REPERTORIO

DI TUTTI I PROFESSORI

ANTICHI, e MODERNI

DELLA FAMOSA UNIVERSITÀ, E DEL CELEBRE ISTITUTO

DELLE SCIENZE DI BOLOGNA

CON IN FINE

ALCUNE AGGIUNTE E CORREZIONI

ALLE OPERE

DELL' ALIDOSI, DEL CAVAZZA, DEL SARTI,

DEL FANTUZZI, E DEL TIRABOSCHI,

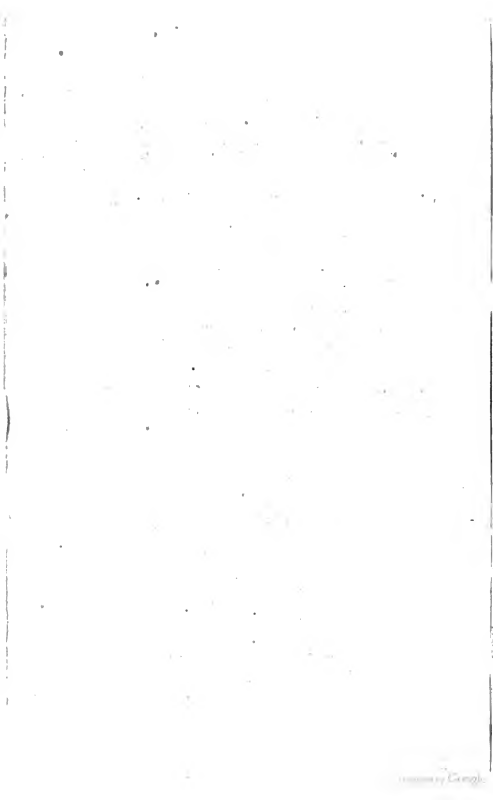
COMPILATI

DA SERAFINO MAZZETTI BOLOGNESE

ARCHIVISTA ARCIVESCOVILE

Bologna

TIPOGRAFIA DI S. TOMMASO D' AQUINO

1848.

PREFAZIONE

Il Sommo, e magnanimo Pontefice Benedetto XIV. cotanto della nostra patria benemerito, nella sua penetrazione profonda, ed erudizione vastissima, pensava essere di grande difficoltà il potersi compiere una Storia del nostro celebre Studio, già inviluppato, com'Egli diceva, ne'racconti insussistenti d'un Avvocato Macchiavelli, e di altri Scrittori simili a lui, i quali volendone indagare l'origine, sostennero tutto ciò che piaceva, ed anche per solo amor di patria era applaudito. Laonde per escire da simile laberinto, e per ottenere qualche cosa di buono, non rinveniva altra strada che quella di fare indagini intorno a tanti, e tanti uomini insigni, che in ogni genere di scienza fiorirono nello Studio medesimo. Fermo sopra questa verità incontrastabile, ed interessando grandemente a quel provvido Sovrano l'onore principale della sua Patria, volle nell'anno 1755 incaricare di questo lavoro il celebre Padre Mauro Sarti Camaldolese, provvedendolo di conveniente assegnamento, ed appoggio (1). Accettò di buon grado il Padre Sarti gli onorevolissimi Sovrani comandi, accingendosi tosto all'improba fatica, ma prevenuto da immatura morte (2) non potè condurre il suo lavoro, che al principio del secolo XIV; il quale lavoro poi fu pubblicato in due volumi dall'egregio Padre Mauro Fattorini egli pure dell'ordine Camaldolese (3), che vi aggiunse una dedicatoria a Clemente XIV., e compì alla fine del Tomo II.

(1) Chirografo di Benedetto XIV. P. M., nel quale destina il Padre Abate D. Mauro Sarti a scrivere la Storia dell'Università di Bologna. Originale dettato dallo stesso Sommo Pontefice, ed esistente nella Biblioteca di essa Università nell'Aula II. D. Capsula 50 N. 8.

(2) Morì in Roma sui primi d'Agosto del 1766.

(3) De Claris Archigimnasii Bononiensis Professoribus a Sæc. XI. usque ad Sæc. XIV. Bon. pro Lælium a Vulpe 1769 Vol. 2 in foglio.

quel poco, che mancava alla serie di alcuni Professori non terminata dal Sarti (1). Non ostante che quel chiarissimo Scrittore ci lasciasse dal principio del secolo xiv. interrotta l'opera, pure con sicuri documenti da lui pubblicati ci somministrò la Storia de' primi tre secoli, in cui fioriva questo famoso Archiginnasio, e però ne espose la parte più oscura e difficile, e se non ci diede indicazione precisa della sua fondazione, fu perchè non rinvenne Documenti anteriori al secolo xi., rigettando quindi la tradizione, che corre tuttavia tra noi, che ne fosse Autore l'Imperatore Teodosio II. nell'anno 423, sebbene questa tradizione venisse confermata da Carlo V. Imperatore nel 1530, da Brevi Pontificii, dagli atti pubblici Universitarii, e da molti altri Documenti e Scrittori, e benchè si conservino Copie antiche del Diploma di Teodosio, e questo fosse pur anche affidato alle stampe, e corredato di dotti commenti dall'insigne nostro Leggista Lodovico Bolognini pei torchi di Platone de' Benedetti l'anno 1491, giacchè esso fu giudicato apocrifo, e secondo il parere del celebre Muratori inventato nel secolo xiii. posteriormente al famoso Irnerio, da cui lo stesso Muratori vuole originata l'Università nostra (2), come di questo parere fu pure il lodato Padre Abate Sarti.

Non è però a dubitare, che Bologna città assai antica, e nobile d'Italia, non avesse coltivato le Scienze fino dai tempi, in cui era retta dagli Etruschi, che d'ogni arte liberale furono conoscitori insigni. Passata indi in potere de' Romani o signoreggiata dai Cesari, o fiorente in Repubblica come la fortuna di lei fu varia, così le scienze seguirono le varie vicende di chi la dominò. Conta diffatti Bologna avanti l'Era Cristiana tra' suoi uomini celebri Pomponio Lucio Poeta e Scrittore di favole Teatrali, conosciute sotto il nome di Atellane, che Eusebio reputa vivesse l'anno 667 di Roma, 87 avanti la nascita del Redentore (3), e Cajo Rusticello famoso Oratore e Poeta tanto lodato da Cicerone, il quale era probabilmente passato all'altra vita l'anno 52 prima di Gesù Cristo (4). Dopo l'Era Cristiana annovera nell'anno 81 Rufo Camonio, giovane assai istruito nelle lettere, che fioriva ai tempi dell'Imperatore Domiziano, la di cui vita forse non oltrepassò l'anno ventesimo (5).

---

(1) Fantuzzi. Scrittori Bolognesi Tom. 9 pag. 97.
(2) Muratori. Annali d'Italia. Edizione Veneta 1833, Vol. 36 pag. 188.
(3) Fantuzzi. Tom. 7 pag. 83.
(4) Fantuzzi. Tom. 7 pag. 241.
(5) Fantuzzi. Tom. 7 pag. 224.

Perlochè non è improbabile che coll' inoltrarsi de' tempi, ed all' epoca Teodosiana esistessero tra noi Maestri delle Scienze e delle Arti, dappoichè il celebre Muratori ci racconta, che tra le Leggi pubblicate dall'Imperatore Valentiniano nell'anno 368, ed inserite nel Codice Teodosiano, vi fu quella che si dovesse mantenere in ciascuno de' 14 Rioni, in cui era divisa Roma, un Medico per servigio de' Poveri, e l' altra Legge che riformava gli abusi degli Avvocati nelle Cause Civili, comandando loro di non ingiuriare alcuno, di non prolungare le liti, e di non far patti per la compensazione delle loro fatiche (1). E da chi costoro dovevano avere appreso le Scienze se non da appositi Professori, domiciliati in Roma, o nelle altre principali città d' Italia, i quali se non avevano unione regolare, o quell'unione non formava un corpo Universitario, poteva benissimo in quei remoti tempi tener luogo di Università? S'accresce poi la probabilità, se non si vuole ancor certezza, che Bologna possedesse già doviziosamente le Scienze, perchè Carlo Magno nel 774 (2) e Lotario nell' anno 829 (3) provvedendo di Maestri la gioventù d' Italia, caduta nell' ignoranza, non nè nominarono alcuno per questa città, che era pur tra le primarie, ed a loro soggetta, onde è forza credere, che essa non si trovasse in tale bisogno.

Ma ogni difficoltà sulla contrariata origine della Università nostra sarebbe tolta quando si potessero rinvenire Lettori d'ogni scienza, senza interruzione, dalla pretesa epoca Teodosiana sino all' Irneriana, e siccome per la mancanza di Codici non si è mai potuto ottenere un tale intento, così conviene limitarsi a ritenere coi celebri Muratori e Sarti, che da Irnerio avesse una più certa fondazione l'Università medesima, la quale in appresso per la rinomanza di altri insigni soggetti sortiti dalle sue Scuole, e da quelle indi de' Professori delle altre Scienze ed Arti, potè alla metà del secolo XII., coll'aiuto dell' Imperatore Federico I., salire in tanta fama, e primeggiare sovra tutte le altre Università Europee, non solo da richiamare da ogni Contrada Straniera giovani Studenti, ma ben anche eccitare Sommi Pontefici, Cardinali e Pii soggetti, ad erigere quivi appositi Convitti per maggior comodo, e profitto dei medesimi (4).

---

(1) Muratori. Annali d'Italia. Edizione Veneta 1831, Vol. 14 pag. 55.
(2) Muratori. Annali ec. Edizione Veneta 1832, Vol. 27 pag. 160.
(3) Muratori. Annali ec. Edizione Veneta 1832, Vol. 29 pag. 132.
(4) Memorie Storiche sull' Univ. 1840. Tipi di san Tommaso d'Aquino. Nota 6 pag. 284.

Quando indotto dall'altrui consiglio pubblicai negli anni 1840 e 1841 le memorie, che io aveva raccolte sopra la nostra Università, e sopra il nostro celebre Istituto delle Scienze, feci conoscere che io nutriva desiderio ardentissimo di corredarle di un elenco completo de' Bolognesi Professori, ma che per la mancanza di alcuni Rotoli e Documenti del secolo xiv., e de' secoli seguenti, credevo estremamente difficile di potere eseguire il mio divisamento. Per verità io feci quella mia prima qualunque siasi operetta appoggiato specialmente a Documenti manoscritti, ma non mi feci carico di consultare i lavori di tutti coloro, che scrissero del nostro insigne Studio (1). Istrutto, eccitato, ed assistito in seguito da alcuni dotti Soggetti, mi risolvetti all'impresa, persuaso che essa non era del tutto di disperata riuscita, come dapprima mi credeva, mentre alla mancanza di alcuni Rotoli e Documenti antichi, poteva supplirsi con altri sicuri Recapiti e Scrittori accreditatissimi. Il possedere già molto materiale, e l'aver radunate le notizie di parecchie centinaia di Lettori o Professori de' cinque secoli posteriori ai tre dei quali scrisse il Padre Sarti, cominciarono a rendere di minor peso la mia fatica. Indi estrassi dalla di lui opera i nomi in succinto di que' Professori primi, che fondarono la celebrità del nostro Studio, ad eccezione di quelli riferiti nell'Opera del Conte Fantuzzi, della quale mi sono prevalso all'occorrenza. Spogliai di poi i Cataloghi de' Dottori Bolognesi, e Forestieri dell'Alidosi, comprendenti quasi tutti i Soggetti descritti dal Padre Sarti, nonchè quelli posteriori fino al 1623 (2). Ma perchè

---

(1) Essendo occorse alcune altre correzioni alle dette Memorie, oltre le pubblicate in allora, ne verrà di tutte dispensato gratis un foglietto, che dovrà sostituirsi a quello già esistente.

(2) *Dottori* bolognesi di Legge Canonica e Civile dall'anno 980 all'anno 1620. Bologna, Tipi Cocchi 1620. Appendice e correzioni al detto libro per tutto il 6 Agosto 1623. Bologna, Tipi Tibaldini 1623. In questi due Cataloghi l'Alidosi non serba l'istesso ordine come per quelli degli Artisti. Per ben pochi dei Soggetti descritti dichiara la Lettura, e per molti altri, ed è la maggior parte, l'ommette, supplendovi colla proposizione inserta nella prefazione al primo Catalogo, che ritiene che quasi tutti abbiano professato, ad eccezione di quelli indicati coll'asterisco *, tra cui però se ne sono trovati parecchi che realmente lessero. Questa è una prova che egli non esaminò nè i Libri della Camera, nè i Rotoli dello Studio come sembra che facesse per gli artisti. *Dottori* bolognesi di Teologia, Filosofia, Medicina ed Arti liberali, dal 1000 al 1623. Bologna, Tipi Tibaldini 1623. *Dottori* forestieri, che in Bologna hanno letto Teologia, Filosofia, Medicina ed Arti liberali, dal 1000 al 1623. Bologna, Tipi Tibaldini 1623. Aveva promesso di darci anche il Catalogo de' Dottori forestieri che lessero Legge Canonica e Civile, ma morì senza aver pubblicato questo lavoro, nè si sa che neppure esista manoscritto.

l' Alidosi opinò che molti Dottori leggessero nel nostro Studio, specialmente le Leggi, senza darne precisa notizia e addurne per prova i documenti, quindi tenni a parte tutti quelli che apparivano incerti, essendomi proposto di non includerne alcuno nel mio lavoro se non se dietro sicura guida, e coll'appoggio segnatamente de' Libri di Entrata e Spesa della Camera di Bologna dall'anno 1377 al 1410, ove trovansi descritti pei loro rispettivi salari i Professori del detto Studio (1), e de'Rotoli autentici, che si conservano nel Pubblico Archivio Notarile dall' anno 1438 al 1796, che sono come i Codici dello Studio medesimo, e tanto più credetti conveniente fare tale separazione in quantoche, come disse il celebre Abate Tiraboschi, l' Università di Bologna troppo abbonda di vere e indubitate lodi per doversi curare delle false, e dubbiose (2). L' Alidosi a cagion d' esempio, inserì tra i Lettori tutti i Rettori dello Studio, i quali erano eletti tra gli Scolari distinti, o per nobiltà, o per grado, o per dottrina, e duravano nella Lettura il solo anno della loro carica, o due al più qualora vi venivano confermati. Il numero maggiore di essi leggeva prima di aver compito il corso degli Studii, e perciò mi sembrava molto sconvenevole il confonderli co' loro Maestri. Se però cessati dalla carica di Rettori, compiti gli Studi, e laureati, continuavano nella lettura, allora me ne venlva sicura prova per ammetterli tra i Lettori. Esclusi pure quegli Scolari, che previa una disputa avevan dato di se non equivoco saggio di profitto nelle Scienze, ed ottenevano quindi una Lettura denominata dell' Università, l' onorario della quale loro serviva per sopperire in parte alla spesa che dovevano sostenere quando venivano insigniti della Laurea. Altrettanto praticai pei Lettori di Grammatica, Aritmetica, e Calligrafia sparsi ne' quattro Quartieri, in cui è divisa la città di Bologna, ed esercenti nelle proprie abitazioni, i quali sebbene pagati dalla Comune, ed inscritti nei suddetti Rotoli, non eran però considerati veri Professori, ma sol-

---

(1) Questi Libri esistevano verso la fine del secolo scorso ai tempi del Conte Giovanni Fantuzzi nel Pubblico Archivio, ed ora non si sà per quale fatalità non si rinvengono più, non ostante che non si siano risparmiate le più accurate indagini da quegli egregii impiegati, i quali a me pure ne hanno permesse. Per fortunata combinazione però conservavasi nell'Archivio Arcivescovile un transunto litterale fatto sui detti Libri dal lodato Conte Fantuzzi per quella parte che risguarda i Lettori dell'Università, e che ha potuto mirabilmente servire alla detta mancanza.

(2) Tiraboschi. Storia della Letteratura Italiana, Tom. 4 pag. 416. Edizione di Milano 1823.

tanto semplici Maestri. Mi somministrarono poi altre notizie le Opere Seguenti, cioè il Catalogo di tutti i Dottori Collegiati in Filosofia e Medicina dall' anno 1156 al 1663, compilato da Bartolommeo Albertini per 60 anni Notaio e Segretario dei Collegii medesimi, e pubblicato dal suo successore Gio. Battista Cavazza (1), ch' io corressi da molti errori, e riportai in succinto nelle note alle mie memorie suddette (2); le Tavole Cronologiche degli Uomini Illustri per lettere ed impieghi mantenuti dalla nostra Università dal principio del 1600 sino al 1726, pubblicate dal Professore Dottore Gio. Giacinto Vogli, e compilate ad uso di chi volesse scrivere la Storia della medesima (3), l'Orazione del Professore Dott. Giuseppe Guglielmini, che tratta di tutti gli Anatomici sino al 1737 (4); l' Opera pregevolissima del Conte Giovanni Fantuzzi (5), e quelle di altri Scrittori antichi e moderni. Con tali mezzi, raccolto tutto il materiale, e disposto con ordine alfabettico, mi feci ad istituirne i confronti cogli Atti originali degli antichi Collegi dell' Università dal 1378 al 1800, con quelli delle due Sezioni ond' essa era divisa degli Artisti cioè, e de' Leggisti, co' Registri de' suoi Matricolati dall'anno 1613 al 1760, con varii Quartironi di pagamento de' Salari ai Professori, co' Rotoli predetti, e con altri Documenti manoscritti, che per le premure del non mai a sufficienza encomiato ottimo Principe l' Eminentissimo e Reverendissimo signor Cardinale Carlo Oppizzoni nostro Arcivescovo ed Arcicancelliere dello insigne Stabilimento, sono ora concentrati nell'Archivio generale Arcivescovile formato da Lui con lunghe e penose ricerche, e con gravi spese. Con questa sicura scorta ho potuto correggere moltissimi errori occorsi nelle dette opere, e compiere nel modo il più sicuro e laconico, che mai per me si poteva il presente Repertorio, corredandolo di quelle ulteriori notizie, che mi venne dato di poter scoprire, ed ommettendone per brevità molte altre estranee all' Università, le quali potranno leggersi nelle opere istesse che ho citate.

Il non aver mai posseduto la nostra città un Repertorio compito degli Scienziati tutti, che resero tanto famosa la sua Università, mentre altre di minor grido vanno superbe di possederlo, mi fa sperare che le mie fatiche non saranno dal pubblico sfavorevolmente accolte.

---

(1) Bologna. Tipi Monti 1664. (2) Mem. Stor. sull' Univ. p. 374. nota 36.
(3) Bologna. Tipi Sassi 1726.
(4) Bologna. Tipi di san Tommaso d' Aquino 1737.
(5) Notizie degli Scrittori bolognesi Tom. 9. Bologna, Stamperia di s. Tommaso d' Aquino 1781 al 1794.

Ho creduto conveniente di collocare in fine del lavoro l'Indice delle città, provincie, paesi e luoghi de' soli Professori forestieri, che quivi insegnarono le diverse Scienze, per facilitare all'occorrenza le ricerche, che si volessero fare su di essi dai Biografi o da altri ad onore delle rispettive patrie. Potevo, mi dirà qualcuno, suddividere il mio lavoro per secoli e per facoltà, siccome fece il Padre Sarti, ma essendomi proposto di eseguire un breve Repertorio, ne abbandonai il pensiero colla persuasione che chiunque bramasse una tale divisione, può agevolmente ottenerla col materiale da me somministrato, col quale non intendo che di sovvenire a coloro, cui venisse voglia di proseguire ed ultimare con sicuri dati l'opera del lodato Padre Sarti, adoperando quell'eloquenza, che manca al mio povero ingegno, e che esige il soggetto. Intanto per maggiormente sollecitare e favorire questo divisamento ho aggiunto dopo l'Indice suddetto la classificazione numerica de' Professori tutti per secoli e facoltà.

Per grato animo non posso ommettere di far palese come tra le persone, che si sono gentilmente prestate, ed assisterono nell'ardua impresa, si comprendono il Molto Illustre e Reverendo signor Don Pietro Lazzari Maestro delle Cerimonie di questa Metropolitana, dotto raccoglitore indefesso di molte opere, e notizie risguardanti precipuamente cose patrie, l'Illustrissimo ed Eccellentissimo signor Dottor Raffaele Aldini Conservatore del Pubblico Notarile Archivio, l'Illustrissimo ed Eccellentissimo signor Dottor Liborio Veggetti Bibliotecario di detta Università, e l'Egregio Cancelliere di lei signor Giovanni Dal-Pane, i quali tutti mi somministrarono opere, e documenti interessantissimi.

Gradisci o Lettore discreto questo mio ulteriore pazientissimo lavoro, e perdona alla mia insufficienza le mancanze, nelle quali involontariamente io possa essere incorso.

Vivi felice.

AVVERTENZE

PRIMA

Ove non si è citato alcun Autore, ritengasi che gli Articoli sono appoggiati ai Ruoli e Documenti autentici accennati nella Prefazione.

SECONDA

I Professori viventi, ed in attualità di servigio sono quelli indicati alli Numeri 86, 140, 280, 323, 325. 382, 457, 485, 680, 697, 721, 778, 829, 896, 905, 1399, 1445, 1460, 1509 secondo, 1600, 1634, 1682, 1878, 1900, 2374, 2580, 2598 secondo, 2658, 2866, 2980, 3002, 3018 e 3096.

TERZA

I Professori quiescenti per infermità o debolezza di salute sono notati alli Numeri 487, 2082, 2296, 2379, 2791, e 3069.

QUARTA

I Professori emeriti trovansi indicati alli Numeri 456, e 2985.

QUINTA

Gli altri Professori che vivono tuttora, ma che più non appartengono alla nostra Università trovansi descritti alli Numeri 210, 653, 863, 1216, 1504, 2103, 2281, 2495, 2703, 2874, 2981, e 3143.

1. ABBATE (L') antico discepolo di Pietro Samsone, di Nazione Francese e Provenzale. Fu celebre Professore di Diritto Canonico nelle nostre Scuole intorno alla metà del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 367.

2. ABBATI Carl'Antonio Bolognese figlio di Giuseppe. Fu decorato della laurea in amendue le Leggi li 27 Ottobre 1689. Nell'Anno 1704 venne provvisto di una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 23 Ottobre dello stesso anno, continuando sino al 1717, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1719-20, che fu l'anno di sua morte. Fantuzzi tom. I, p. 1.

3. ABBATI Spagnuolo figlio di Bencivenne, Bolognese, Dottor di Leggi, e Professor celebre di Diritto Civile nelle nostre Scuole dal 1269 almeno in appresso. Disseminatosi nel 1274 l'incendio delle civili discordie, l'Abbati come aderente alla fazione dei Lambertazzi o dei Ghibellini-Imperiali, dovette passare in esilio. Nel 1278 venne da questa fazione spedito Ambasciatore al Pontefice Nicolò III, col mezzo del quale riconciliata coll'altra fazione de' Geremei o Guelfi-Papisti, potè rientrare in Città, ma sorte indi nuove turbolenze di partiti, fu di nuovo da essa espulso con tutta la sua famiglia, meno però di Giacomo suo fratello. Andò ramingo, e morì credesi nel 1293. = Sarti tom. I, part. I, p. 207. Savioli, Annali di Bologna, tom. III, part. I, p. 423 e 492.

4. ABELLI Raimondo bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Aprile 1657. Nel 1661 ebbe una lettura di Logica, che sostenne per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Medicina. Compito il servigio di 40 anni, venne dichiarato emerito, e come tale conservato nei Rotoli dello Studio sino al 27 Febbraro 1725 epoca di sua morte accaduta in Bologna. Fu ascritto ai Collegii di amendue le suddette facoltà li 6 Marzo 1663.

5. ACCARISI Graziolo figlio di Jacopo, Nobile di Bologna, laureato in Leggi li 28 Maggio 1403. Il Conte Fantuzzi ci racconta che nel 1410 era Lettore del Codice, e questo fatto non solo sussiste, ma sussiste ancora che sino nel 1406 incominciò a leggere i Volumi, e che veniva chiamato da Tossignano perchè suo Padre Jacopo colà aveva stabilito il di lui domicilio. Sotto il Pontificato di Giovanni XXII si recò a Roma, ove nel 1414 venne fatto Avvocato Concistoriale. Ritornato in Patria poco dopo, riprese la sua cattedra, nella quale leggeva certamente negli anni 1416-17, e seguenti sino al 1468, ad eccezione degli anni 1463-1464, e 1466, in cui trovavasi assente. Fu più volte impiegato negli affari del governo della nostra Città, e nel 1424 era Vicario di Castel Franco. Morì in Bologna circa l'anno 1469. = Fantuzzi, tom. I, p. 28.

6. ACCARISI Jacopo figlio di Giovanni bolognese, nato l'anno 1599, laureato

in Filosofia li 9 Luglio 1626, e nel seguente anno 1627 provvisto di una cattedra di Logica, che tenne soltanto per tutto quell'anno scolastico, dopo il quale passò ad insegnare la Rettorica nell'Accademia di Mantova, ove si fermò per quattro anni. Condottosi poscia a Roma, fu segretario delle lettere latine del Cardinale Guido Bentivoglio, qualificatore del S. Ufficio, e lettore di Filosofia in quella Sapienza. Innocenzo X. li 17 Ottobre 1644 lo destinò vescovo di Vesta, ove cessò di vivere li 9 Ottobre 1654. = Fantuzzi tom. I, p. 30, in cui emenderai la data della laurea, e della lettura colle suddette notizie autentiche.

7. ACCARISI Ramberto. Era Professore di leggi nel nostro studio del 1238. Trovavasi in Padova con Odofredo in quell'anno che la reggeva Ramberto Ghisilieri. Questo lettore fu ignorato dal P. Sarti. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 142.

8. ACCOLTI Domenico d'Arezzo. Secondo l'Alidosi lesse Grammatica e Rettorica dall'anno 1378 sino al 1413. Non sapendo da quali documenti abbia egli attinte queste notizie, ci limiteremo ad assicurare, coll'appoggio de' libri d'entrata e spesa della camera di Bologna, e dello Storiografo Ghirardacci, che l'Accolti fu lettore appunto di Grammatica e Rettorica negli anni 1378, 1380, 1381 e 1382, e che godeva il salario di Bolognesi lire 158. = Ghirardacci lib. 25, p. 368 e 390. Alidosi Dott. For. p. 19. Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 1142.

9. ACCOLTI Cav. Francesco d'Arezzo, nato nel 1418, chiamato il Principe de' Giurisconsulti. Studiò le belle lettere sotto il celebre Francesco Filelfo, ed il diritto sotto i più valenti Professori della sua età. Il Tiraboschi ritiene che lo insegnasse nella nostra Università tra il 1440 e il 1445. Mancandoci i ruoli degli anni 1441 e 1442, crediamo che sussistendo la sua professione tra noi, fosse appunto in quest'epoca, mentre in quelli del 1443, 1444 e 1445, che esistono, non trovasi iscritto il nome di questo famoso soggetto. Insegnò anche in Ferrara ed a Siena, e fu per cinque anni segretario del Duca di Milano Francesco Sforza. Morì di male di pietra ai bagni di Siena nel 1483. = Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 778.

10. ACCORSI Giacomo bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Maggio 1641, ed ammesso al Collegio Filosofico li 6 Marzo 1663. Fu Professore di Logica dal 1648 al 1650, indi di Medicina teorica e pratica sino al 1678-1679 inclusivamente.

11. ACCURSIO nativo di Bagnolo piccolo villaggio dirimpetto a Montebuoni, castello distante 6 miglia da Firenze, famosissimo Glossatore sopranominato Idolo de' giuriconsulti. Fu celebre Lettore di leggi civili per 40 anni circa, e nel 1220 trovavasi già ascritto tra professori del nostro Studio. Pretendesi da alcuni che avesse due figlie, le quali leggessero in pubblico le leggi, ma questo fatto finora non si è potuto autenticamente provare. Morì in Bologna nel 1258 o nel 1260 circa = Fantuzzi tom. I, pag. 33, e tom. IX, p. 11. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, pag. 343.

12. ACCURSIO Cervotto figlio del famoso Glossatore Accursio predetto, nato in Bologna sul finire del 1240, o sul principio del 1241. Venne contro i regolamenti, ed in risguardo alle premure del genitore e del suo gran credito, decorato della laurea in leggi dell'età d'anni 17, non senza però invidia e mormorazioni, essendo di mediocre e grossolano ingegno. Lesse egli pure le leggi civili nel nostro Studio, di cui formava parte certamente nel 1260, e sebbene vi fosse poco considerato, pure o pe' suoi maneggi o pel credito della famiglia, venne nel 1273 chiamato a leggere a Padova coll'onorario di lire 500. Compito colà l'anno di sua lettura voleva ritornare a Bologna, ma non lo potè perchè tutta la di lui famiglia, in causa de'diversi partiti che allora

regnavano, era già stata bandita nel 1274. Vi ritornò bene in appresso, ma per poco, e si pose quindi in esilio. Era morto del 1287. = Fantuzzi tom. I, p. 38. Savioli, Annali di Bologna tom. III, parte I, p. 343.

13. ACCURSIO Francesco altro figlio del celebre Glossatore predetto, nato nel 1225 circa. Era Lettore di leggi civili nel 1256, e lo fu sino al 1273, nel qual anno divenne Consigliere di Odoardo re d'Inghilterra. Ebbe il primato sopra di ogni altro Professore della sua età. Venne egli pure cogli altri suoi fratelli condannato all'esilio come aderente al partito de' Lambertazzi nel 1274. Ripatriò nel 1282, e morì in Bologna nel 1293. = Fantuzzi tom. I, pag. 41.

14. ACCURSIO Guglielmo terzo figlio del celebre Glossatore Accursio predetto, nato l'anno 1246. Venne laureato in leggi nel 1265, ed insegnò con plauso il gius civile nelle nostre scuole. Essendo del partito de' Lambertazzi contra quello de' Geremei, dovette, per la prevalenza di questo nel 1274 abbandonare la patria. Mortagli la moglie, passò allo stato Clericale in età di 43 anni, e nel 1289 era Canonico di Burgos. Ad istanza degli scolari fu fatto ripatriare nell'anno 1297, in cui lesse il digesto nuovo sino al 1298, nel qual anno passò al servizio di Papa Bonifazio III. = Fantuzzi tom. I, p. 46.

15. ACHILLINI Alessandro figlio di Claudio nato in Bologna li 20 Ottobre 1463, e laureato in Filosofia e Medicina li 7 Settembre 1484, nel qual anno ebbe una lettura di Logica, da cui nel 1487 passò a quella di Filosofia sino al 1494, in cui intraprese l'insegnamento della Medicina sino al 1497, nel qual anno tornò a leggere la Filosofia per tutto il 1500, indi l'una e l'altra scienza dal 1501 in poi, e non ostante che nel 1506 dovesse passare a Padova per la espulsione de Bentivogli, di cui era gran partigiano, venne però sempre conservato, a motivo del suo gran merito, nè totoli del nostro Studio sino al 1508, in cui vi venne richiamato sotto pena se non obbediva della confisca de' suoi beni. Vi ritornò di fatto li 14 Settembre del detto anno 1508, riprendendo le sue lezioni, coll'onorario di Lire 900. Fu famoso Averroista, acutissimo nell'argomentare, talchè passava in proverbio il dire o il Diavolo o l'Achillini. Fu del pari gran Medico ed Anatomico, e da molti gli viene attribuito il merito di essere stato il primo a scuoprire gli ossetti dell'orecchio detti incudine e martello. Dovette nel 1511 tralasciare le sue lezioni abbandonato dagli scolari in causa de' tumulti della città, e dell' assedio che di essa facevano gli Spagnuoli collegati col Pontefice per cacciare nuovamente i Bentivogli, che avevano ripigliato il possesso di Bologna. Lasciò di vivere in questa città li 2 Agosto 1512 in età d'anni 49, vivente anche il di lui Padre Claudio d'anni 80. Trovavasi ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia. = Fantuzzi tom. I, p. 49.

16. ACHILLINI Claudio figlio di Clearco, nato in Bologna li 18 Settembre 1574, laureato in ambe le leggi li 16 Decembre 1594, ed ascritto indi ai Collegii canonico e civile. Nell'anno 1598 ottenne la cattedra dell'Instituta, che tenne sino al 1602, dopo di che si portò a Roma, ove rimase sino al 1607, nel qual anno tornò di nuovo a leggere in Bologna. Li 19 Giugno 1609 venne chiamato a Ferrara alla prima cattedra di Gius civile, ed il Senato di Bologna non solo gli permise ciò, ma gli riservò anche la lettura, e l'onorario di Lire 1200, che nel 29 Agosto 1620 venne portato sino alle Lire 1650: caso assai straordinario di aumento accordato ad un Professore mentre leggeva in altro studio. Ripatriò nel 1624 e riassunse la cattedra coll'onorario delle Lire 1650. Si recò a Parma nel 1626, invitatovi da quel Duca Odoardo Farnese, a leggere in una cattedra, che chiamò sopraeminente, coll' onorario di

Sc. 1500, ed ottenne non ostante la riserva della lettura in Bologna. Ripatriò di nuovo nel 18 Novembre 1636, e fu trasferito alla lettura delle Pandette la mattina, ed all'ordinaria civile il dopo pranzo con aumento di Lire 500, cosicchè il suo onorario ammontò a Lire 2150. Morì nella sua villa al Sasso presso Bologna li 3 Ottobre 1640. = Fantuzzi tom. I, p. 55.

17. ACQUISTAPACE D. Sigismondo della Diocesi di Feltre, Chierico Regolare Barnabita. Fu lettore di Teologia scolastica dall'anno 1748 al 1753-54 inclusivamente. Fu anche Rettore di questo Seminario Arcivescovile. Morì in Bologna nel 1759.

18. AGNESI Maria Gaetana Milanese, prodigio della natura, che di 9 anni sapeva sì di Greco e Latino che fu in grado di tradurre una Mitologia. Nell'anno 1748 pubblicò le Instituzioni analitiche, per cui Benedetto XIV la elesse ad insegnare la Geometria analitica nella nostra Università, come l'insegnò sino al 1796 sempre come onoraria. Restituitasi dopo le turbolenze politiche alla sua Patria, vi morì nel 9 Gennaro 1799, d'anni 81 compiti.

19. AGNOLO d'Anglona. Fu Lettore di Rettorica nel 1399.

L'Alidosi ci dà un Agostino di Porta Ravennate Professor celebre di leggi nel nostro studio, Glossatore di gius civile, lodato da Odofredo, che fioriva nel 1165; ma nè il Sarti nè il Savioli nè il Ghirardacci nè altri Scrittori ci assicurano di una tale notizia, per cui siamo indotti a rigettarla, ritenendo che sia stato confuso con Alberico di Porta Ravennate. = Alidosi parte I. Bumaldi, Minervalia Bonon. pagina 26.

20. AGOSTINO da Benevento Dott. in Arti e Medicina del 1416. Secondo l'Alidosi lesse Medicina pratica sino al 1419. Noi colla scorta del Ghirardacci e della cronaca Ghiselli, confermeremo che fu lettore di Medicina nel 1417 sicuramente. = Alidosi Dottori Forastieri p. 4. Cronaca Ghiselli T. VII. a Cart. 137. Ghirardacci P. II. lib. 29. pag. 619.

21. AGUCCHI Francesco figlio di Clemente Bolognese, laureato in Gius civile nel 1485, ed ascritto a quel Collegio li 18 Aprile 1493. Fu lettore di Gius civile dall'anno 1486 al 1503. Morì in Bologna li 7 Novembre dello stesso anno 1503, e non nel 1507 come per errore accenna l'Alidosi. = Alidosi p. 81.

22. AGUDI P. Giuseppe Maria Milanese dell'ordine de' Predicatori. Fu lettore di Teologia morale dall'anno 1697 all'anno 1707-8 inclusivamente. Cessò di vivere in Bologna li 20 Marzo 1743.

23. AICARDI Lodovico di Parma, Dott. in Filosofia e Medicina del 1482. L'Alidosi ci riferisce che fu lettore di Logica, e poi di Filosofia sino al 1489, e noi all'appoggio de' rotoli accenneremo che lo fu dall'anno 1482 sino al 1487-1488 inclusivamente. = Alidosi Dottori Forastieri p. 50.

24. AIGUANI P. Michele Carmelitano scrittor celebre del secolo XIV, nato in Bologna, e laureato in Sacra Teologia nello Studio Parigino. Nell'anno 1371 venne ascritto al Collegio de' Teologi, e nel 1394 destinato alla lettura del Salterio, e della Sacra Teologia. Cessò di vivere in Bologna nel suo convento di S. Martino li 16 Novembre 1400. Fu Canonista e Consigliere di Sommi Pontefici, e uomo insigne per le altre cariche e missioni importanti sostenute, e per le opere da lui pubblicate. = Fantuzzi tom. I, pagina 76.

25. ALAMANDINI Ridolfo figlio di Antonio Bolognese, Dottore di Decreti nel 1380, ed ascritto al Collegio di gius canonico. Fu canonico di san Vittore di Barbiano, e di san Giovanni in Monte di Bologna, e lettore famoso di Decreti dall'anno 1382 all'anno 1400. Morì in Bologna li 24 Luglio 1417. = Alidosi pag. 205.

26. ALANO Inglese. Fu Professore famoso di Gius canonico, ed essendo perito anche in altre scienze, venne

per ciò sopranominato il Dottore universale. Fioriva molto prima del 1238, e fu precettore di Guglielmo Nasone. Fin qui il P. Sarti. Il Savioli ci ricorda che illustrava le nostre scuole del 1213. = Sarti tom. I, part. I, p. 308. Savioli, Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337.

27. ALARCON Giuseppe Pellegrino Spagnuolo, Dottor in ambe le leggi. Fu lettore di leggi civili ed incominciò le sue lezioni li 23 Aprile 1681, proseguendole sino al 1685-86 inclusivamente.

28. ALBANI Camillo Bernardino, sacerdote bolognese, e Paroco di S. Lorenzo di Porta Stiera. Venne laureato in amendue le leggi li 27 Ottobre 1660, e nel 1661 ottenne una cattedra d'Instituzioni civili, dalla quale passò ad altre di leggi civili, indi lesse il Gius canonico sino al 1706, in cui era già stato dichiarato emerito.

29. ALBANI Desiderio di Matellica, Dottore in ambe le leggi. Fu nominato Professore di Pratica criminale, e diede la sua prima Lezione li 29 Ottobre 1712, proseguendo ad insegnare per due anni scolastici.

30. ALBANI Giovanni figlio di Bernardino, nato in Bologna l'anno 1590, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Giugno 1614. Del 1615 fu promosso ad una cattedra di Logica, e li 15 Settembre 1618 passò a quella di Medicina teorica straordinaria, da cui li 9 Settembre 1625 fu trasferito alla Medicina teorica ordinaria, ed insegnò anche la Medicina Pratica. Chiamato a Cento per Medico condotto, otteune dal Senato li 27 Febbraro 1632 la riserva della sua lettura in Bologna. Morì nell'anno seguente 1633. Venne ascritto al Collegio Medico li 30 Giugno 1622, ed al Filosofico li 23 Novembre 1626, e non come accenna il Conte Fantuzzi nell'anno istesso 1614, in cui fu laureato. = Fantuzzi T. I, pagina 91.

31. ALBANI Lucio altro figlio di Bernardino e fratello del suddetto Giovanni, bolognese, laureato in amendue le leggi li 9 Settembre 1619, ed indi ascritto al Collegio civile. Il Conte Fantuzzi non nota questa sua aggregazione, nè che fosse come fu realmente Professore d'Instituzioni, di Gius civile e di Notaria dall'anno 1620 al 1641-42 inclusivamente. = Fantuzzi tom. I, p. 91.

32. ALBERGATI Antonio figlio di Giacomo bolognese, Dottore in amendue le leggi del 1376, ed ascritto ai Collegii di gius canonico e di gius civile. L'Alidosi ci riferisce solamente che lesse l'Inforziato del 1388. Noi all'appoggio de'libri d'entrata e spesa della Camera, che fors'egli non potè esaminare, possiamo assicurare, che insegnò il Gius civile, indi il Gius canonico dall'anno 1384 sino al 1406, essendosi dopo portato a Firenze, ove fu impiegato, e vi rimase parecchi anni, dopo di che ripatriatosi tornò alla sua lettura nell'anno 1420. Morì in Bologna l'anno 1437. = Alidosi pagina 9.

33. ALBERGATI Cavalier Lodovico figlio di Alberto, bolognese, laureato in gius civile li 5 Aprile 1451, ed ascritto di poi al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di leggi civili dall'anno 1451 predetto sino al 1465. L'Alidosi ci racconta che divenne Protonotario Apostolico, e governatore di Roma, ma noi non possiamo affermare, che Lodovico Albergati, di cui trattiamo fosse insignito di tali cariche, giacchè dagli atti antichi de'Collegii nessuna notizia di ciò si ha, per cui siamo quasi convinti che egli lo abbia confuso col di lui fratello Vianesio, del quale parleremo tra poco. = Alidosi p. 157.

34. ALBERGATI Conte Abate Pietro nobile bolognese, laureato in amendue le leggi li 27 Aprile 1657, ed indi ascritto ai Collegii di gius civile e di gius canonico. Fu lettore di Gius civile dall'anno 1658 all'anno 1693, meno però degli anni 1663 al 1669, in cui trovavasi assente da Bologna con riserva però della sua cattedra suddetta. Morì nel 1694 circa.

35. ALBERGATI Vianesio figlio di Alberto bolognese, laureato in Gius canonico li 6 Marzo 1447, ed ascritto a quel Collegio. Fu canonico di san Pietro, Suddiacono e Protonotario Apostolico, e Commendatore dell'Abazia di san Stefano, di san Bartolomeo di Musiano, e di santa Maria in Strada, governatore della Provincia del Patrimonio, della città di Castello, e Vice Camerlengo di santa Chiesa. Benchè il Fantuzzi non faccia menzione che fosse uno de'nostri Professori di Gius canonico, noi colla scorta del ruolo dell'anno 1456 ne porgiamo la sicura notizia. Morì nell'anno 1475. = Fantuzzi tom. I, p. 140.

36. ALBERGHINI Antonio bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1451, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu lettore di Logica del detto anno 1451 sino all'anno 1456, nel quale cessò di vivere.

37. ALBERGHINI Antonio Maria figlio di Domenico, bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Giugno 1530, ammesso al Collegio Filosofico li 23 Agosto del detto anno, ed al Medico li 19 Febbraro 1537. Fu lettore di Logica, indi di Filosofia, e poi di Medicina teorica e pratica dal suddetto anno 1530 sino al 12 Aprile 1587, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VII, p. 49.

38. ALBERGHINI Domenico di Cento. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 27 Gennaio 1759. Fu Professore prima onorario indi stipendiario di Medicina teorica e di Litotomia ed Oftalmia dal 1762 sino al 1770-71 inclusivamente.

39. ALBERICI Amadeo figlio d'Alberico bolognese, Dottor in Arti e Medicina del 1245, discendente dalla famiglia de'famosi giureconsulti Ugo ed Alberico di Porta Ravegnana. Fu pubblico Professore di Medicina, ed altro de'Medici destinati alla cura del re Enzo. Vivea tuttora del 1274, e morì 4 anni dopo la espulsione dei Lambertazzi avvenuta in detto anno. = Sarti tomo I, parte II, p. 464.

Alberici. Vedi Alberico, Giacomo, ed Ugo di Porta Ravegnana.

40. ALBERICO francese. Venendo da Parigi a Bologna udì i nostri Professori ed approffittò della loro Dottrina. Niente di più illustre potè avvenire alla nostra Accademia di quello che vedere un Filosofo parigino tra i suoi. Egli fu certamente Professore di grande ingegno, ed essendo dottissimo si congiunse per cagione degli studii alla nostra Università. Morì nel 1141. = Sarti tomo I, P. I. p. 495.

41. ALBERICO di Porta Ravegnana, bolognese, scolaro di Bulgaro nel gius civile, autore di famose distinzioni, e glossatore di leggi. Fatto Maestro aveva tanto concorso alle sue lezioni che dovette tenerle nel Palazzo del Comune o nelle scuole di sant' Ambrogio nel Vicolo de'Pignattari a destra della Collegiata di san Petronio. Non v'erano ai tempi del nostro Alberico scuole pubbliche, e i Dottori leggevano nelle proprie case. Le dette Scuole di S. Ambrogio erano vaste Camere presso la Chiesa a questo Santo innalzata, che fu poi distrutta, dove anticamente si tenevano le adunanze del Popolo di Bologna, e vi rendevano ragione i Magistrati, prima che alle Scuole fossero destinate. Fioriva negli anni 1165 al 1194. = Fantuzzi tom. I, p. 142.

42. ALBERICO da Imola. Leggeva Logica nel 1407. = Alidosi Dottori Forastieri p. 4.

43. ALBERTAZZI Gio. Domenico Bolognese, laureato in Filosofia li 4 Gennaro 1590. Il Conte Fantuzzi segnendo l'Alidosi lo fa Lettore di Logica fino al 1594; ma noi non lo abbiamo trovato che nel Rotolo del 1592 al 93. = Fantuzzi tom. I, p. 143. Alidosi pag. 120.

44. ALBERTINI Ippolito Francesco figlio di Carlo, di Crevalcore Castello nel Bolognese, battezzato in Bologna li 26 Ottobre 1662, e quivi in Filosofia, e Medicina laureato li 15 Settembre 1689. Con Senato Consulto 11 Decembre 1697 venne abilitato per

mancanza di cittadinanza propria, e paterna a poter conseguire una Lettura che poi ottenne di Logica l'anno 1698, da cui nell'anno 1701 passò alle Lettura Medica, che occupò sino al 26 Marzo 1738, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fù chiarissimo Anatomico, e Parente del celebre Marcello Malpighi, a cui sempre fu unito negli studii e nelle osservazioni anatomiche, ed era in gran grido nella Città e pel suo sapere e per le sue buone maniere cogli infermi. = Fantuzzi tom. I, p. 154; ove si correggerà che la Lettura ottenuta fu di Logica e nell'anno 1698, come appare dai Rotoli del nostro Studio. = Albertini Paolo. Vedi Paolo da Venezia.

45. ALBERTINO da Cremona Dottor in Arti, e Medicina nel 1454. Lesse Filosofia negli anni 1453 e 1454, indi la Medicina e Filosofia ancora nel 1455-56. = Tiraboschi tom. VI, part. II. p. 711.

46. ALBERTINO da Piacenza Dottore in Arti del 1315. Fu Lettore di Grammatica nel detto Anno. = Alidosi p. 2.

47. ALBERTINO da Piacenza Dottore in Arti del 1399. Fu Lettore di Astrologia nel detto anno 1399. = Alberto vedi Bertuccio

48. ALBERTO Dottor di Leggi Bolognese. Fu professore di Gius Civile di molto grido, e fioriva in Bologna, prima che Irnerio vi tenesse Cattedra sul principio del Secolo XII, o sul finire del precedente. Vivea certamente nel 1067. = Sarti tom. I, parte I, p. 7.

49. ALBERTO Bolognese, Canonico di S. Pietro, e Dottore di Decreti. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva sul principio del Secolo XIII, trovandosi di lui memoria ne pubblici Documenti dal 1200 al 1208. = Sarti tom. I, part. I, p. 318.

50. ALBERTO Dottor di Leggi, Bolognese, e Diacono della Cattedrale. Dal celebre P. Sarti viene annoverato tra Professori di Gius Canonico. Fioriva nel 1154, nel qual anno fu presente al giudizio che pronunciò il Cardinale di S. Eustacchio Ildebrando, deputato da Papa Atanasio IV, per decidere una celebre causa de Monaci di S. Stefano. = Sarti tom. I, parte I, p. 286.

62. ALBERTO da Camerino. Fu Lettore di Logica negli anni 1416 e 1417. = Alidosi p. 4. Ghirardacci p. 2. lib. 29. p. 610.

52. ALBERTO da S. Giovanni. Era Lettore di Gramatica nel 1398. = Alidosi. p. 4.

53. ALBERTO da Novarra. Fu Professore di Gius Canonico nel principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 307.

Alberto di Galeotto da Parma. Vedi Galeotto.

54. ALBERTO da Pavia. Fu celebre Professore di Gius Civile poco dopo il principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 117.

55. ALBERTO da Cracovia nella Polonia. Lesse Astronomia e Matematica negli anni 1454 e 1455, come appare dai Ruoli di questi anni, onde sbaglia l'Alidosi a farlo Professore di Chirurgia nel 1455. = Alidosi p. 6.

Alberto da Ratisbona detto Magno. Vedi Laubingh.

56. ALBERTO da Tortona dell'Ordine di S. Agostino. Fu Professore di Logica negli anni 1456 al 1459-60, in cui venne ascritto al Collegio dei Teologi.

57. ALBERTUZZI Giovanni figlio di Pellegrino. Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1438 almeno sino al 1455-56 inclusivamente.

58. ALBERTUZZI Gio. Battista figlio di Pellegrino Bolognese. Fu Professore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1460 al 1480 inclusivamente.

59. ALBERTUZZI Pellegrino Bolognese. Fu Professore o Lettore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1448 al 1481-82 inclusivamente.

60. ALBIROLI Giacomo da S. Giovanni in Persiceto. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Arsimetria od Aritmetica dall'anno 1424 al 1428. = Alidosi p. 89.

61. ALBIROLI Lodovico Bolognese. Fu Lettore d'Aritmetica e Geometria dall'anno 1465 all'anno 1494-95 inclusivamente.

62. ALBIROLI Marco figlio di Antonio da S. Giovanni in Persiceto, laureato in Gius Civile li 11 Settembre 1391. Lesse il Gius Civile dall'anno 1391 all'anno 1417 inclusivamente.

63. ALBIROLI Pirro Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria dall'anno 1491 sino all'anno 1546, e sbaglia l'Alidosi a farlo montare la Cattedra soltanto sino all'anno 1541, mentre è inscritto ne' Ruoli dello Studio per tutto il detto anno 1546-47. = Alidosi p. 158.

64. ALCIATO Andrea nato in Milano li 8 Maggio 1492 da Ambrogio Alciato e Margherita Landriani. Studiò la Giurisprudenza in Patria sotto Giasone del Maino, ed in Bologna sotto Carlo Ruini. Venne laureato in Leggi nel nostro Studio l'anno 1514, in età di 22 anni. Nel 1521 si portò a leggere il Gius Civile in Avignone, e nel 1529 a Burgos, indi a Pavia, e nel 1537 nella nostra Università, ove coprì la prima Cattedra delle Leggi, succedendo a Pier Paolo Parisio collo stesso Onorario, che questo godeva di Scudi 1200. Nel 1541 avendo finita qui la sua condotta, che durò 4 interi anni scolastici, tornò a Pavia ed in capo ad alcun tempo si lasciò attirare anche a Ferrara dalle largità del Duca Ercole d'Este, e dopo di aver professato 4 anni in quella Città tornò a Pavia, dove morì di 58 anni li 12 Gennaio 1550. Fu famoso Professore, celebre Giurisconsulto, e peritissimo in ogni sorta di Lettere. = Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 1060.

65. ALDERGHETTI Michele Dottor di Legge, Forestiere. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1484 al 1486-87 inclusivamente.

66. ALDEROTTO Taddeo di Firenze detto il Bologna perchè nel 1289, a cagione di esservisi stabilito, venne ascritto alla Cittadinanza Bolognese, e fatto esente dalle pubbliche gravezze, come costumavasi co' celebri Professori di questa Università, nella quale principiò a tener scuola di Medicina verso l'anno 1260. Secondo il Catalogo del Cavazza venne decorato della laurea in Arti e Medicina tra noi l'anno 1280, ed innoltre ammesso ai Collegii di Filosofia e Medicina. Fu Medico interrinale di Papa Onorio IV. Morì in Bologna nel 1295, avendo testato l'anno 1293. = Sarti tom. I, part. I, p. 467. Alidosi p. 77. Cavazza p. 7. Fantuzzi tom. VIII, p. 152.

67. ALDINI Aldino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 31 Luglio 1670. Nell'anno 1695 ottenne una Lettura di Leggi Civili denominata la somma Rolandina, di cui intraprese l'esercizio li 29 Ottobre dello stesso anno, proseguendolo senza interruzione sino all'anno 1716-17 inclusivamente.

68. ALDINI Conte Avvocato Antonio Bolognese figlio dell'Avvocato Giuseppe, di cui si tratterà inferiormente. Venne laureato in amendue le Leggi li 25 Novembre 1773, ed ammesso al Collegio Civile li 29 Aprile del seguente anno 1774. Ottenne in appresso una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 25 Aprile 1775, e che occupò sino all'anno 1800. Dopo l'invasione Francese dell'anno 1796, venne impiegato in Ambascierie, ed in altre diverse luminose cariche, che contribuirono presso Napoleone, e tutti gli uomini più importanti della Francia al suo innalzamento. Nel 1801 andò come Membro alla famosa Consulta di Lione, che dovea preparare a Napoleone le vie del Sovrano potere. Instituito nell'anno 1805 il nuovo Regno d'Italia, ricevette l'Aldini i titoli di Conte, di grande Ufficiale

della Legion d'Onore, della Corona Ferrea, e venne creato Tesoriere di quest' ultimo Ordine, ed indi Ministro di Stato del Regno d'Italia. Da quel momento abitò quasi sempre Parigi, ove trovavasi nel 1814 per la caduta di Napoleone. Si portò indi a Milano, e in ultimo alla sua Patria, ove da Leone XII venne ascritto al nuovo Collegio Legale, e quivi morì li 30 Settembre 1826. Correggi la Biografia Universale stampata a Venezia nel 1835, ove si legge che il nostro Aldini morì a Milano.

69. ALDINI Cavalier Giovanni figlio dell'Avvocato Giuseppe, e fratello del suddetto Conte Antonio, nato in Bologna li 16 Aprile 1762. Incamminatosi per la carriera Ecclesiastica e tonsurato, ebbe in appresso due Beneficii, che godette sino alla morte. Venne indi laureato in Filosofia li 25 Novembre 1782. Li 17 Decembre 1785 fu scelto a Professore sostituto di Fisica dell'Istituto delle Scienze, e nel 1788 Professore Onorario di essa nella Università, in cui divenne stipendiario nel 1790. Nello stesso anno 1788 venne ancora eletto a Lettore di Filosofia nel Seminario Arcivescovile, carica che sostenne sino al 1800, in cui ottenne una competente Giubilazione. Li 22 Novembre 1792 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole Universitarie. Li 14 Dicembre 1793 fu ascritto all'antico Collegio Filosofico. Sostenne pure la carica di Bibliotecario dell'Istituto predetto, da cui venne giubilato con decreto Ministeriale 26 Ottobre 1801. Dopo la unione dell'Istituto delle Scienze all' Università del 1803 cuoprì la Cattedra in essa di Fisica sperimentale, che continuò ad esercitare sino al Febbraro del 1808, rendendosi in seguito assente. Ripristinata la celebre Accademia delle Scienze, venne li 4 Maggio 1829 ascritto agli Accademici Benedettini o Pensionati, e li 9 Giugno del medesimo anno al Collegio Filosofico in luogo del fu Dottor Camillo Galvani. Fu antico Accademico Benedettino, Membro del cessato Istituto Italiano ecc. Morì in Milano li 16 Gennaro 1834 avendo con Testamento aperto per rogito del Notaro Bolognese Capelli li 3 Febbraio del detto anno lasciato un fondo per un premio a favore di chi presenterà una memoria importante sul Galvanismo e sui mezzi atti a spegnere gli Incendi, ed instituita una Scuola di Fisica Meccanica, e Chimica applicata alle Arti, pel mantenimento della quale legatò alla Comune di Bologna una rendita di circa tremila Scudi romani oltre la donazione ad essa del suo Gabinetto Fisico, avendo lasciati i manoscritti del celebre di lui Zio Luigi Galvani all'Accademia delle Scienze suddette.

70. ALDINI Avvocato Giuseppe Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Giugno 1743, ed ascritto al Collegio Civile nel 1751, nel qual anno ebbe una Cattedra di Gius Civile, in cui diede la sua prima Lezione li 27 Maggio del seguente anno 1752 proseguendone l'esercizio sino al 1776, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 5 Luglio 1785, epoca di sua morte, alla quale era già stato dichiarato Lettore emerito.

71. ALDRICO. Fu Professore di Gius Civile, e fioriva nell'età di Bulgaro verso la metà circa del Secolo XII, trovandosi memoria di lui ne' pubblici Atti dal 1154 al 1172. Sebbene dottissimo, ed avesse conseguito fama nell'insegnare, pure non ebbe mai il grado di Dottore, ma sempre insegnò sotto il semplice nome di Maestro. = Sarti tom. I, part. I, p. 63.

72. ALDROVANDI Bartolomeo Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore di Gius Civile nell'anno 1465-66. Manca nell'Alidosi.

73. ALDROVANDI Bartolomeo Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 20 Ottobre 1701. Fu Lettore di Filosofia morale dall' anno 1709 all'anno 1755-56 inclusivamente, in

cui era già stato dichiarato emerito e giubilato.

73.*° ALDROVANDI Ercole Bolognese. Il Ghirardacci lo dice Lettor pubblico nel nostro Studio l' anno 1384 senza indicare in quale facoltà insegnasse. Manca ne' Cataloghi dell' Alidosi. = Ghirard. tom. II, p. 398.

74. ALDROVANDI Giacomo figlio di Nicolò Bolognese, Dott. di Leggi. Fu Professore di Diritto Canonico dal 1440 al 1450-51 inclusivamente. Ebbe le cariche di Priore, Maestro Generale e Commendatore de' Cavalieri Gaudenti.

75. ALDROVANDI Nicolò figlio di Pietro Bolognese, laureato in Gius Civile li 5 Giugno 1381, ed ammesso indi al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Leggi Civili dall' 1381 suddetto sino al 1423 inclusivamente, che fu l' anno di sua morte. = Ghirardacci Lib. 25 p. 398, e Lib. 29 pag. 645.

76. ALDROVANDI Pier Giacomo figlio di Ulisse, nato in Bologna li 29 Ottobre 1721, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Decembre 1744, ammesso al Collegio Medico li 27 Settembre 1753, ed al Filosofico li 24 Ottobre 1754. Li 29 Agosto 1753 ebbe dal Senato una Lettura Onoraria di Medicina, da cui nel 1766 passò alla Stipendiaria. Venne dichiarato emerito, e giubilato li 24 Maggio 1788, e confermato nella giubilazione li 3 Marzo 1801. Cessò di vivere in Bologna li 8 Febbraio 1812.

77. ALDROVANDI Pietro figlio del riferito Dottor Nicolò, Bolognese, laureato in Legge li 22 Decembre dell' Anno 1404; e di poi ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Fu Professore di Leggi Civili dall' anno 1405 al 1420. = Ghir. Lib. 29, p. 637.

78. ALDROVANDI Pietro figlio di Marco, Bolognese, Dottor di Decretali, Canonico della Collegiata di san Petronio, ed ascritto al Collegio di Gius Canonico. Lesse il Gius Canonico dal 1475 al 1504-05 inclusivamente. Morì nel 1511.

79. ALDROVANDI Ulisse figlio di Teseo, celebre Naturalista di fama Europea, nato in Bologna li 11 Settembre 1522. Dotato dalla natura di pronto ingegno, di grandi idee, e pieno di spirito vivace, e di coraggio, fuggì ben presto di Casa vagando e pellegrinando clandestinamente in varie Città lontane, e servì per sino da Paggio ad un Vescovo di Sardegna dimorante in Roma. Ripatriò, e dopo aver studiato l' aritmetica, s' impiegò nella mercatura, indi tralasciando questa si diede dell' età d' anni 17 ad imparare le Umane lettere, e le Leggi in Patria. Passò indi a studiare la Logica, Filosofia, e Medicina in Padova, da dove tornò in Patria, e quivi nel 1549 caduto con altri in sospetto alla Santissima Inquisizione, venne arrestato e trasportato a Roma. Dopo l' elezione di Giulio II. trovato innocente del delitto, di cui venne imputato, fu posto in libertà. Colà però si trattenne a studiarvi quelle antichità, e a stendere sopra di esse de' Commentarii. Dopo di che ripatriò, e poi passò a Padova ad udire le Lezioni del Botanico Luca Ghini, indi tornò di nuovo a Bologna per continuare i suoi Studi di Filosofia, e Medicina, nelle quali Facoltà venne decorato della Laurea li 23 Novembre 1553, e li 14 Decembre dello stesso Anno ammesso ai Collegii di amendue le medesime Facoltà. Nel predetto Anno 1553 ottenne pure una Lettura di Logica, dalla quale passò nel 1554 ad altra di Filosofia, leggendo le Meteore d' Aristotile. Nel 1556 fu promosso alla Lettura Straordinaria de' Medicinali Semplici, ma a concorrenza di Cesare Oddoni, la qual Cattedra nel 1560 venne dichiarata Ordinaria, e confermata all' Aldrovandi. Nel 1568 a di lui istanza fu eretto nel recinto del Pubblico Palazzo un analogo Giardino. Insegnò sempre con sommo applauso, e grandissimo concorso di Scolaresca Italiana, e Straniera, e tra i suoi illustri discepoli si numerano Gio. Camerario, Mattia Lobellio, Elio e Verardo Worstio, Gio.

e Gaspare fratelli Bavini, Adriano Spigellio, a Gio. Cornelio Utervario, i nomi e le opere de' quali compiscono di lui il più grande elogio. Con Decreto del Senato 6 Decembre 1600 venne posto in riposo e giubilato. Morì in Bologna li 4 Maggio 1605, lasciando di se per molte sue opere, per le sostenute fatiche, a per gli immensi meriti per ciò ovunque acquistati, un nome singolare, glorioso, ed immortale. = Fantuzzi Tom. I, p. 165.

80. ALDROVANDINO di Ferrara Dottore in Arti, a Medicina. L'Alidosi ci racconta che lesse la Filosofia naturale, la Chirurgia, e la Medicina pratica dal 1388 al 1400. Noi all'appoggio di un Ruolo del 26 Ottobre 1384 firmato dal Notaro Manzolo Manzoli, assicuriamo che in quest'Anno leggeva appunto la Filosofia, dopo di che lesse l'istessa Scienza negli Anni 1388 e 1389, indi mancò dal 1390 al 1398, e di nuovo comparì come Lettore di Medicina nell'anno 1399-1400. = Alidosi p. 3.

81. ALDROVANDO da Lugo Minor Conventuale di S. Francesco. Nell'anno 1371 era pubblico Lettore di Teologia nel nostro Studio, e nel 1385 venne ascritto al Collegio di questa Facoltà.

82. ALÈ Girolamo Bolognese dell'Ordine Fiesolano, ascritto al Collegio Teologico li 3 Decembre 1607, celebre Oratora. Fu Lettore di Sacra Scrittura dall' anno 1640 al 1657-58 inclusivamente. = Fantuzzi Tom. I, p. 194.

83. ALÈ Nicolò Bolognese, Dottore in ambe le Leggi ed ascritto ai Collegii Canonico, a Civile. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1639 all' anno 1680 inclusivamente, ad eccezione degli Anni 1645 al 1648, in cui mancò alla Cattedra.

84. ALÈ Sebastiano figlio di Filippo Bolognese laureato in ambe le Leggi li 20 Agosto 1605, ed ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Fu Lettore d' Istituzioni Legali e di Gius Civile dall' anno 1606, al 1651, in cui trovavasi già emerito, e giubilato.

85. ALER Giuliano Garzia Spagnuolo Dottore in ambe le Leggi. Lesse l' Inforziato dal 1658 al 1660-61 inclusivamente.

86. ALESSANDRINI Cavalier Dottor Antonio, nato in Bologna nel giorno 30 Luglio 1786. da Marco Alessandrini, e dall'Angiola Secchiari. Venne decorato della Laurea in Medicina nella nostra Università li 7 Giugno 1809, e di quella in Chirurgia li 10 Giugno 1811. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre 1815, fu scelto ad Incisore di Anatomia a Patologia. Defunto nel giorno 5 Gennaro 1819 l'esimio Professore di Anatomia Comparata e Veterinaria Dottor Gaetano Gandolfi, fu l'Alessandrini nel giorno 6 del seguente Febbraio scelto supplementario dell'istessa Cattedra, nella quale venne stabilmente, e come primario nominato li 18 Ottobre 1824, avando in tale sua promozione rinunciato alla carica di Incisore predetto. Li 4 Agosto 1827 fu ammesso al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del fu signor Dottor Luigi Giorgi. Nello stesso anno ottenne per le sue lodevolissime e valenti premure dalla Superiorità l'ereziona di uno Stabilimento di Clinica Veterinaria ne'Locali del Palazzo già Malvezzi annesso a quello dell'Università. Oltre all' essere Direttore di questo novello Stabilimano, alla di lui cura dovuto, lo è anche del Gabinetto di Notomia Comparata unito alla sua Cattedra, da esso tanto beneficato, arricchito, ed ampliato, che a giudizio de'Dotti può nel suo genere primeggiare coi principali d' Europa, per la moltitudine ed esattezza delle preparazioni che contiene. Li 4 Maggio 1829 fu ascritto all'Accademia ripristinata dell' Istituto delle Scienze come Pensionato, o Benedettino, della quale più volte vanne pei suoi grandi meriti nominato a Presidente annuale. Egli è Soggetto giudicato ovunque di profondissime e vaste cognizioni scientifiche, a lettararie, e noto abbastanza per lavori già eseguiti e pubblicati.

87. ALESSANDRO III Sommo Pontefice del 1159, chiamato prima Rolando Bandinelli di Siena. Dal celebre Abate P. Sarti venne creduto Professore di S. Teologia nelle nostre Scuole verso la metà del Secolo XII; e questo è confermato anche dallo Storico Ghirardacci. Morì nell'anno 1181. = Sarti Tom. I, part. II, p. 5. Ghirard. part. I, Lib. 2, p. 63.

88. ALESSANDRO da S. Egidio Bolognese, Dottor di Leggi, ed uno degli illustri discepoli del famoso Azzone. Dal P. Sarti viene annoverato tra i Professori di Leggi Civili del nostro Studio. Fioriva poco dopo il principio del Secolo XIII, e faceva parte del nostro Studio nel 1220. = Sarti Tom. I, p. I, p. 126. Savioli Annali di Bologna Tom. II, p. I, p. 397.

89. ALESSANDRO da Firenze. Leggeva pubblicamente il Gius Canonico nel 1365. = Ghirardacci p. II, Lib. 24, p. 289.

90. ALESSANDRO da Savensby Inglese Vescovo Conventrense. Fu Professore di Teologia nelle nostre Scuole, e la insegnò anche a Tolosa. Fioriva sul principio del Secolo XIII, ed era tra noi anche del 1224. Morì in Andover nel 1238. = Sarti Tom. I, p. II, p. 7.

91. ALFONSO Toletano Regolare. Nell'anno 1300 venne dal Senato scelto a Lettore Ordinario di Decreti collo stipendio di Lire 100. = Ghirard. p. I, Lib. 13, p. 492.

92. ALFONSO Spagnuolo Dottore in Arti. Lesse la Logica nel 1480-1481.

93. ALFRANCO Castellote D. Gio. Giuseppe Spagnuolo, Rettore del Collegio di S. Clemente, e Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore onorario di Leggi Canoniche dal 1778 al 1784-85 inclusivamente.

94. ALIDOSI Giacomo dalla Massa, Dottore in Arti. Nel 1399 leggeva la Rattorica.

95. ALIDOSI Pier Antonio Forestiere, Dottore in Arti, e Medicina. Lesse la Medicina negli Anni 1509, 1510-11. Alidosi p. 63.

96. ALLEGRALCORE Galvano di Crevalcore, Terra dell'Agro Bolognese, anticamente chiamata Allegralcore, Dottor di Leggi nel 1270 e figlio di Giacobino. Fu famoso Professore di Leggi Civili, e fioriva nella metà del Secolo XIII. Morì li 7 Novembre 1270 nello stesso Anno, in cui era stato promosso all'onorifico grado di Dottore delle Leggi, giacchè prima non era chiamato che Giurisperito. = Sarti Tom. I, p. I, p. 211.

97. ALMIRANDA Giacinto Spagnuolo Dottor di Leggi. Fu Lettore Onorario di Leggi nel 1776.

98. ALMONACID Francesco Saverio, Sacerdote Spagnuolo, Dottore di Sacra Teologia. Venne decorato della Laurea anche in Legge Canonica li 22 Agosto 1778. Fu Professore Onorario di Teologia Scolastica dal 1775 al 1781-82 inclusivamente.

99. ALTEGRADO di Lendinara presso i confini di Ferrara, della famiglia de' Cattanei, illustre Dottore di Decreti, e Vescovo di Vicenza dal 1304 al 1314. Nell'Anno 1289 ad istanza dell'Università degli Scolari, venne dal Comune di Bologna eletto a Professore di Gius Canonico coll' Onorario di Lire 150 Annue. Morì a Padova. = Sarti Tom. I, p. I, p. 410.

100. ALVAREZ Pardo de Villon D. Diego Spagnuolo; Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore di Decretali dall'anno 1690 a tutto il 1691-92.

101. ALVAREZ Giovanni Spagnuolo Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico nel 1390-91.

102. ALVAREZ Luigi Spagnuolo. Fu Lettore dell'Inforziato dal 1649 per tutto l'Anno 1657-58.

103. ALVARO Giovanni Spagnuolo Lesse il Gius Canonico nel 1360-61. = Ghirard. p. II, lib. 23, p. 250 Tiraboschi Tom. V, p. 85.

104. AMADEI P. Maestro Arcangelo dell'Ordine de' Servi di Maria, Bolognese, ammesso al Collegio de' Teologi li 19 Decembre 1647. Fu Lettore di Sacra Teologia dall'anno 1652 al 10 Marzo 1698 epoca di sua morte.

105. AMADEI Gaetano Bolognese, decorato della Laurea in amendue le Leggi li 8 Gennaro 1789. Dal Ruolo de' Professori approvato dall' Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraio 1799 risulta che egli era Lettore di Leggi. Cessò di esserlo nel seguente Anno 1800. Morì in Bologna li 17 Febbraio 1843 d'anni 74 già Presidente del Tribunale Civile e Criminale, ed attuale Uditore del Consiglio minore di Guerra.

106. AMANATI Giovanni di Firenze. Leggeva le Leggi in Bologna nel 1416. = Ghirard. p. II, lib. 29, p. 610.

Amandola. Vedi Gherardo d' Amandola.

107. AMASEO Celio figlio di Girolamo Bolognese, Dottor di Leggi. Lesse le Istituzioni Civili dall'Anno 1537 al 1540-41 inclusivamente. Passò indi in Avignone, ove morì nel 1552 in età di 49 anni. = Fantuzzi Tom. I, p. 206.

108. AMASEO Pompilio figlio di Romolo nato in Bologna. Nell' anno 1540 ottenne una Lettura di Rettorica, e Poesia, e nel 1541 passò a quella di Umane lettere, che coprì anche nel seguente anno 1542. Nell' anno 1543 fu trasferito alla Cattedra di Lingua Greca vacata per rinuncia di Ciriaco Strozzi Fiorentino, la quale esercitò sino all' anno scolastico 1585-86 inclusivamente, trovandosi il di lui nome descritto nel Rotolo anche di quest' anno, onde è a ritenersi, in opposizione a quanto ci riferì il Fantuzzi appoggiato all'Alidosi, che Pompilio morisse nel 1584, mentre se questo fosse avvenuto non eravi ragione d'inscriverlo nel detto Rotolo del 1585, che pubblicavasi in Ottobre. Convien dunque ritenere che cessasse di vivere o sul finire del detto anno, o prima dell' Ottobre 1586 quando venne pubblicato il seguente Rotolo, ove trovasi mancante. = Fantuzzi tom. I, p. 201.

109. AMASEO Romolo figlio di Gregorio Bolognese, nato li 24 Giugno 1489 in Udine, laureato in Filosofia nelle nostre scuole nel 1512. Nell'anno istesso 1512 ottenne una Lettura di Rettorica, e Poesia, che esercitò sino all' anno 1520, e per la quale gli venne accordato nell' anno 1514 il salario di Lire 70, come accenna il Conte Fantuzzi, che volendo cogliere in errore l'Alidosi ritenne che incominciasse solamente a leggere nel detto anno 1514, ma se egli avesse avuto sott' occhio i Rotoli de' due anni precedenti 1512 e 1513, ove trovasi inscritto, non lo avrebbe accusato di tale sbaglio. Passò a Padova nel suddetto anno 1520 come Lettore di Lingua Greca, ove rimase sino al 1524, nel quale ripatriò traendo seco numeroso stuolo di Scolari. Nel 1531 divenne primo Segretario del Senato di Bologna, e proseguì non ostante nella sua Lettura di Rettorica e Poesia, da cui passò a quella d' Umanità nel 1538, che esercitò sino all' anno 1543, nel quale si trasferì ad una Lettura nella Sapienza di Roma, da cui nel 1544 tornò di nuovo alla sua Cattedra in Bologna, indi nel seguente anno 1545 per comando del Principe proseguì in Roma la sua Lettura, ed ivi morì li 4 Luglio 1552 in età di 63 anni. = Fantuzzi tom. I, p. 206.

110. AMATORE da Siena Canonico della nostra Cattedrale nel 1221, e Dottore di Decreti. Fu Professore illustre di Diritto Canonico. Viveva anche del 1230 circa. = Sarti tom. I, part. I, p. 320.

111. AMATRIA D. Giuseppe Spagnolo. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall' anno 1685 per tutto il 1692-93.

112 AMBROSI Gioachino Bolognese, Dottore di S. Teologia, Canonico prima della Collegiata di S. Petronio, indi Canonico Teologo di questa Metropolitana, Esaminatore Prosinodale ecc. Li 19 Decembre 1786 venne ascritto al Collegio Teologico, e nel seguente anno 1787 fatto Professore di Teologia, cariche che gli cessarono affatto nell' anno 1800 per l'abolizione del Collegio, e delle Letture

Sacre. Ripristinate nel Dicembre 1814 dal provvisorio Governo Austriaco le Letture medesime, ottenne Ambrosi quella di Teologia Dogmatica. Li 27 Ottobre 1824 Leone XII lo ascrisse al Collegio de' Teologi. Morì in Bologna li 27 Ottobre 1830 compianto da tutti i buoni per le sue ottime qualità, e dottrine.

113. AMBROSI Gregorio Dottore di Leggi. Credesi Forestiere perchè manca ne' Cataloghi de' Bolognesi dell' Alidosi. Lesse il Gius Civile nell' anno 1461-62.

Ambrosi. Vedi Spannocchi Giorgio.

114. AMBROSINI Bartolomeo figlio di Agostino nato in Bologna nel 1588, e laureato in Filosofia e Medicina li 21 Maggio 1610. Nell' anno appresso 1611, e non nel 1612 come vuole il Conte Fantuzzi, ebbe una Cattedra di Logica, da cui passò ad altra di Medicina teorica straordinaria, e poi a quella di pratica ordinaria. Nel 1619 ebbe la Cattadra de' semplici Medicinali, e nel 1620 divenne Ostensore dell' Orto Botanico. Nel 1629 gli fu dato per concorrente nella Lettura de' semplici il di lui fratello Giacinto, ed erra il detto Conte Fantuzzi nell' avvisarci che questa nomina avvenne nel 1630. Nel 1634 fu inoltre eletto a Custode del Museo, e dello studio del famoso Naturalista, e Botanico Aldrovandi, del quale diede l' Ambrosini alle stampe le opere, per la di cui fatica ottenne dal Governo varii aumenti al suo Onorario sino alla concorrenza di Lire 1500, colle quali morì giubilato li 3 Febbraio 1657 in Bologna, lasciando di se nome di gran Botanico, Medico, e Filosofo. = Fantuzzi tom. I, p. 220.

115. AMBROSINI Giacinto figlio di Agostino, e fratello del descritto Bartolomeo, nato in Bologna nel 1605, e laureato in Filosofia, e Medicina il primo Ottobre 1629, nel qual anno come si è esposto sotto l' articolo precedente ebbe la Lettura dei semplici Medicinali. Morto il Fratello Bartolomeo, ottenne il 29 Agosto 1657 la carica di Ostensore dell' Orto Botanico insieme alla Lettura. Venne dichiarato emerito, e giubilato li 29 Agosto 1670, e finì di vivere l' anno appresso 1671. = Fantuzzi tom. I, p. 222.

116. AMORINI Gio. Battista figlio di Giacomo, Bolognese, Dottore in Arti del 1447. Secondo l' Alidosi fu Lettore di Aritmetica, e Geometria sino all' anno 1461, e testò nel 1499. Noi non ammetteremo altro che quello che risulta dai Rotoli, cioè che esercitò tale Cattedra nel 1447-48 solamente. Forse l' Alidosi lo confuse con Pellegrino di lui fratello, del quale si dirà in appresso. = Alid. p. 90.

117. AMORINI Nicolò figlio di Pellegrino, Bolognese, Dottore in Arti. Egli pure fu Lettore di Aritmetica e Geometria dall' anno 1482 al 1484 e dal 1491 al 1494. Erra l' Alidosi a farlo Lettore di tale Scienza sino al 1501, mentre dopo il 1494 non trovasi più inscritto ne' Rotoli dello Studio. = Alidosi p. 149.

118. AMORINI Ottavio figlio di Lelio, Nobile di Bologna, e laureato in ambe le Leggi li 29 Decembre 1595. Nell' anno 1598 li 27 Giugno ottenne una Lettura di Gius Civile, e vi lesse senza interruzione sino al 20 Agosto 1641, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Era ascritto ad amendue i Collegii di Legge Canonica, e Civile. = Fantuzzi tom. I, p. 223.

119. AMORINI Pellegrino figlio di Giacomo, Dottore in Arti, Bolognese, fratello del predetto Giovan Battista. Secondo l' Alidosi sembra che leggesse Aritmetica, e Geometria dall' anno 1447 sino al 1490. Noi all' appoggio de' Ruoli accenniamo, che lesse in tale Scienza nel 1447, e dal 1482 al 1490, mancando ne' detti Ruoli dal 1448 al 1481. = Alidosi p. 157.

120. ANANIA Giovanni figlio di Leonardo, nativo d' Anagni, laureato in ambe le Leggi li 17 Maggio 1423 con sommo applauso e distinzione. Ottenne nello stesso anno una Cattedra di Gius canonico, in cui si fece

famosissimo, ed ebbe tra suoi Scolari soggetti luminosissimi, tra i quali Pietro Barbo che fu poi Paolo II Pontefice, Andrea Barbazza, ed Alessandro Tartagni, a cui diede in moglie una sua figlia. Mortagli la moglie, ed essendo senza figliuoli, prese lo stato Religioso, ed ottenne nel 1443 un Canonicato in S. Pietro, e poscia divenne Arcidiacono li 17 Novembre 1448. Sostenne varie Ambascerie in affari della Città, senza mai abbandonare la sua Lettura. Morì in Bologna li 17 Gennaro 1457. Fu uomo di santissimi costumi, e di somma carità verso i Poveri, per cui si meritò la stima e gli elogi di tutti i suoi contemporanei. = Fantuzzi T. I, p. 224.

121. ANASTAGI Giuliano Dottore di Leggi. Nell'anno 1417 era Lettore di esse. Si crede Forestiere perchè manca ne'Cataloghi de'Bolognesi dell'Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. 29. p. 610.

122. (D') ANCARANO Pietro figlio di Giovanni Cola o Nicolò, nato nel 1330 circa in Castel Farnese Territorio d'Orvieto, e per lunga dimora tra noi divenuto e considerato Cittadino Bolognese, Giuriseonsulto famosissimo. Nell'anno 1394 leggeva in Bologna il Sesto delle Clementine col Salario di Lire 370. Con Senato Consulto 10 Marzo 1396 venne stabilito per 4 anni nella Lettura di Gius Canonico, e del Sesto delle Clementine, e vi si fermò anche dopo questo tempo sino al 1402, nel quale venne del Marchese Nicolò II d'Este chiamato a leggere in Ferrara. Terminato colà il suo impegno ritornò in Bologna nell' anno Scolastico 1405 al 1406, e riprese la sua Cattedra. Con suo Testamento 12 Ottobre 1414 nominò Eredi i suoi figliuoli, ordinando che venendo estinta la linea maschile si erigesse un Collegio pei poveri scolari Oltramontani, e Citramontani, abili alle Scienze di Gius Civile, e Canonico, come avvenne nel 1448. Morì egli in Bologna li 13 Maggio del 1416. = Fantuzzi tom. I, p. 230.

123. (D') ANDREA Giovanni oriondo Fiorentino figlio d'Andrea, nato in Bologna, celebre Giurisconsulto sopranominato Arcidottore, fonte, e tromba Legale. Fu Lettore di Leggi nel nostro Studio circa nel 1301. Essendo nel 1306 stato interdetto lo Studio medesimo dal Cardinale Orsini, in causa di tumulti nella Città, passò Giovanni nel seguente anno 1307 allo Studio di Padova. Venne richiamato dopo, essendo certo che nel 1316 era in Bologna, e godeva molta estimazione presso i Magistrati, e la Scolaresca. Fu amicissimo di Cino da Pistoia, e del Petrarca. Morì di peste in Bologna li 7 Luglio 1348. = Fantuzzi tom. I, p. 246.

124. ANDREA Canonico di S. Pietro. Fu Lettore di Gius Canonico. Fioriva nel 1213, ed era in vita anche nel 1221. = Sarti Tom. I, part. I, p. 318.

125. ANDREA da Barletta Città del Regno di Napoli, illustre Professore delle Leggi. Insegnò nelle nostre Scuole il Diritto civile, e visse co'figli di Accursio poco dopo la metà del Secolo XIII. Non è noto l' anno di sua morte. Sarti Tom. I, part. I, p. 193.

126. ANDREA di Giovanni da Cazzano, Comune della Diocesi di Bologna. Venne decorato della Laurea in Arti, e Medicina del 1388, ed ascritto ad amendue i Collegii di tali Facoltà. Fu Lettore molto erudito di Medicina pratica certamente dal 1410 al 1420. Morì nell'anno 1423.

127. ANDREA da Cesena Dottore in Arti e Medicina del 1433. Secondo l'Alidosi lesse Logica, Filosofia, e Medicina sino al 1450. È certamente inscritto ne' Ruoli del 1438 sino al 1440 e dal 1447 al 1448-49 inclusivamente come Lettore in tale Facoltà. = Alidosi pag. 5.

128. ANDREA da Genova. Dal Ruolo 1384 26 Ottobre rogato dal Notaro Manzolo Manzoli risulta, che nel detto anno leggeva la Logica. Ommesso nell'Alidosi.

129. ANDREA da Pontecorvo. Nell'anno 1424 leggeva Astrologia.== Alidosi p. 5.

130. ANDREA Siciliano. Leggeva nel nostro Studio dal 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. == Ghirard. part. II, Lib. 28, p. 590.

131. ANDREA di Spagna. L'Alidosi ci riferisce che lesse Filosofia naturale dal 1388 al 1390, ma noi avendolo trovato descritto in un Rotolo del 1384, riteniamo che esercitasse tale scienza alcuni anni prima. == Alidosi. Dott. Forest. p. 3.

132. ANDRONICO da Tessalonica detto ancora da Costantinopoli, sopranominato Callisto. Fu celebre Professore di Lettere Greche, e di Filosofia morale, dall'anno 1458 al 59 e dal 1462 al 1465 inclusivamente, mancando ne'Rotoli degli anni 1459, 60, e 61. Passò indi a Roma, ove trovavasi l'anno 1469, di là a Firenze, e in ultimo in Francia, dove cessò di vivere, == Tiraboschi Tom. VI, part. II, p. 1196, che emenderai ritenendo Andronico in Italia, e tra noi l'anno 1458, e non nel 1464.

133. ANDRUZZI Luigi di Cipro, Dottore di Filosofia, e di sacra Teologia. Fu Lettore di Lingua Greca dal 1709 al 1729-30 inclusivamente.

134. ANGELELLI Andrea figlio di Iacopo Bolognese, Laureato in Gius Civile li 5 Ottobre 1441, ed in Gius Canonico li 20 Febbraio 1447. Lesse in amendue le Facoltà dal 1443 al 1448, e fece parte del Collegio Civile. Morì di peste in Bologna li 27 Marzo del 1449. == Fantuzzi Tom. I, p. 259.

135. ANGELELLI Andrea figlio di Cristoforo, Bolognese, Cavaliere, laureato con gran pompa in Gius Civile e Canonico li 27 Settembre 1507, ed ammesso indi ai Collegii di amendue quelle facoltà. Fu Professore o Lettore di Gius Civile dal detto anno 1507 sino al 17 Novembre 1541, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

136 ANGELELLI Antonio figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Leggi li 14 Maggio 1393. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1399 per tutto il 1401.

137. ANGELELLI Cristoforo figlio di Andrea, Bolognese, Dottor di Leggi ed ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Fu Professore di Gius Civile del 1537 al 6 Settembre 1563, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

138. ANGELELLI Geremia detto Minotto, figlio di Giacomo, Canonico della nostra Cattedrale di san Pietro del 1365, Bolognese, laureato in ambe le Leggi del 1370, ed ascritto ai Collegii delle medesime. Fu Professore di Leggi Civili e Canoniche dall'anno 1376 per tutto il 1384. Morì li 14 Marzo 1417. == Alidosi p. 107. Ghirardacci tom. II, p. 359, e 398.

139. ANGELELLI Giovanni figlio di Andrea, Bolognese, laureato in Gius Civile li 20 Luglio 1437, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Lettore di Leggi Civili dal 1438 al 1448 sicuramente. Ebbe la carica di Podestà di Parma quando questa Città venne data a Francesco da Cotignola, e fu anche Capitano di Giustizia del Ducato di Milano, ove morì li 24 Maggio 1477. == Alidosi p. 118, ove emenderai la data della Laurea colla suddetta.

140. ANGELELLI Marchese Massimiliano di Casa Senatoria Bolognese. Leone XII li 18 Settembre 1825 lo volle Presidente del Collegio Filologico da Lui istituito. Per l'assenza dell' in ora Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Giuseppe Mezzofanti, venne Angelelli nell'anno Scolastico 1832-33 incaricato ad insegnare le Lettere Greche. Defunto nel giorno 26 Ottobre 1836 il Professore Abate D Giovanni Battista Bruni, fu nel Gennaro 1837 lo stesso Angelelli deputato inoltre a dar Lezioni di Storia antica, e moderna. Promosso il lodato Mezzofanti alla Sacra Romana Porpora nel 12 Febbraio 1838, venne li 11 Settembre del medesimo anno il Signor Marchese Angelelli scelto a Professore di Lettere Greche e di Storia, cui egli insegna con moltissimo applauso. E

Membro dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze, Letterato di grido, indefesso Coltivatore delle Scienze e delle lettere, onor della Patria, e Soggetto conosciutissimo per lavori già pubblicati.

141. ANGELELLI Tommaso figlio di Pietro, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1365. Fu pubblico Lettore di Leggi del 1378 e 1379, come consta dai Libri d'Introito e Spesa della Camera di Bologna. Il Ghirardacci ce lo dà per Lettore anche dal 1381 coll'Onorario di Lire 100. Fu Podestà di Pistoja, d'Ascoli, e Vicario d'Ancona. Era ascritto al Collegio Civile, e veniva nominato il Nobile e Sapiente Dottore e Soldato. = Alidosi p. 216 Ghirar. part. II, Lib. 25, p. 389.

142. ANGELI Alberto figlio di Giovanni, Bolognese, laureato in amendue le Leggi il 1° Febbraio 1608. Lesse le Instituzioni Civili dal 1612 al 1614 inclusivamente. Morì li 17 Agosto 1615. = Alidosi p. 37.

143. ANGELI Francesco Maria figlio di Gio. Battista, Bolognese, laureato in Leggi li 24 Febbraro 1612. Lesse le Instituzioni Civili negli Anni 1611, e 1612. Vestì indi l'abito de' Cappuccini assumendo il nome di Teodoro. = Alidosi p. 89.

144. ANGELI Nicolò, ovvero Nicolò di Maestro Angelo Bolognese, Dottore in Arti del 1280. Fu Professore di Medicina. = Sarti tom. I, part. I, p. 477.

145. ANGELINI Giovanni. Nell'Anno 1450 leggeva l'Inforziato. Secondo il Ghirardacci leggeva sino del 1411. Può essere però che due fossero i Lettori dell'istesso nome e cognome.

146. ANGELLERIO da Prato, Dottore di Medicina, della quale fu Professore verso la metà circa del secolo XIII, e si ha di lui memoria nei pubblici Documenti sino al 1268. = Sarti tom. I, part. I, p. 463.

Angelo d'Anglona. Vedi Agnolo.

147. ANGELO dall'Aquila. Spiegava, e leggeva il Dante nel 1401. Non è nella Serie dell'Alidosi.

148. ANGELO del Dottor Riniero d'Arezzo, della famiglia Giambiglioni, Dottore in Arti del 1322. L'Alidosi lo fa Lettore di Filosofia sino al 1325, e noi all'appoggio del Ghirardacci aggiungeremo che leggeva in tale Facoltà anche del 1328. = Alidosi p. 2. Ghirard. part. II, lib. 20, p. 56, e 83. Tiraboschi tom. V, p. 79.

149. ANGELO d'Arezzo Dottor di Leggi. Lesse il Gius Civile negli Anni 1438, e 1443. Mancando i Rotoli degli Anni 1439, 1441, e 1442 non possiamo assicurare che leggesse anche in questi Anni come è probabilissimo.

150. ANGELO d'Arezzo dell'Ordine dei Servi di Maria. Lesse Metafisica nel 1506, e Filosofia morale nel 1507.

151. ANGELO od Agnolo da Fossombrone, Dottore in Arti del 1395. Fu Lettore di Logica, e Filosofia naturale dal detto anno sino al 1400. = Alidosi p. 3.

152. ANGELO da Parma. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università del 1519. Lesse indi Chirurgia dal detto anno sino al 1536-37 inclusivamente.

153. ANGELO da Perugia che credesi fratello del famoso Baldo. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1391 al 1394, nel quale godeva il Salario di Lire 1480, per cui convien credere che fosse Professore di gran merito. Aggiungi questa notizia al Tiraboschi, che non fa menzione di tale lettore tra noi. = Tiraboschi tom. V, part. I, p. 491.

154. ANGELO da Puglia Dott. in Arti del 1398. L'Alidosi lo accenna Lettore di Grammatica e Rettorica sino al 1429; ma noi non lo abbiamo trovato descritto che ne' Libri d'Entrata, e spesa della Comune dell'anno 1401.

155. ANGELO di Sicilia Dottore di Leggi. Lesse il Diritto Canonico dal 1505 al 1513-14 inclusivamente.

156. ANGUILLAR Antonio Martino Spagnuolo, Dottor di Leggi. Fu Lettore onorario di Gius Civile nell'Anno 1729-30.

157. ANGUILLERA Didaco Spa-

gnuolo, Dottor di Leggi. Lesse le Decretali negli Anni 1647 e 1648.

158. ANGUISSOLA Lucio da Piacenza, dell' Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Lettore di Logica, indi di Metafisica dall' anno 1550 al 1552, e dal 1572 al 1590, in cui morì in Bologna.

159. ANSALDI Ugo Dottor di Leggi, Bolognese. Fu Professore di Diritto Civile. Fioriva, ed era Giudice del 1108. Viveva tuttora del 1116. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

160. ANSALDO Bolognese, Dottor di Leggi, Diacono, e Canonico di S. Pietro del 1149. Fu Lettore di Diritto Canonico, e fioriva del 1151. Trovasi menzione di lui ne' pubblici Atti sino al 1174. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

161. ANSELMO creduto Canonico di S. Pietro, ma certamente Ecclesiastico. Lesse o il Diritto Canonico, o la Teologia. Fioriva nel 1160. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

162. ANTALDI Antaldo Bolognese, Dottor di Leggi. Secondo l' Alidosi nel 1419 leggeva il Sesto e le Clementine. = Alidosi Appendice p. 4.

163. ANTALDI Antonio figlio di Nicolò, Dottor di Leggi Bolognese nel 1417. Lesse le Decretali nell' anno 1425. = Alidosi p. 11.

164. ANTALDI Egidio figlio di Antaldo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina del 1443, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà. Lesse Filosofia indi Medicina dal 1443 al 1493 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1471, 1472, 1473, 1474, e 1475 in cui si trovò mancante alla Cattedra.

165. ANTIGNATI Tommaso Cremonese, Dottore di Leggi. Fu Lettore Onorario di Diritto Canonico negli anni 1490 e 1491-92.

166. ANTOLINI Cavalier Giovanni di Castel Bolognese. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 17 Novembre 1804 fu nominato a Professore di Architettura Civile, e Militare, e sebbene questa Cattedra fosse compresa tra quelle della Università, nulla ostante le Lezioni si davano nella vicina Accademia di Belle Arti a comodo anche degli scolari di essa. Servì e venne conservato ne' Ruoli dell' Università per tutto il Mese di Ottobre 1815, dopo di che la Cattedra venne da essa smembrata ed unita all' Accademia predetta. Antolini però non vi fu confermato. Morì in Bologna li 11 Marzo 1841 lasciando di se il nome di valente Architetto, e Scrittore, conosciuto abbastanza per lavori pubblicati.

167. ANTONELLO da Napoli Dottore in Arti. Lesse Rettorica dal 1407 al 1409. = Alidosi p. 4.

168. ANTONINI Fra Domenico dell' Ordine de' Predicatori. Fu Lettore di Teologia dogmatica nell' anno 1733-34.

169. ANTONIO dall' Abazia. Lesse la Filosofia naturale nel 1397-98.

170. ANTONIO d' Anversa. Fu Lettore d' Astrologia, e poi di Medicina pratica dal 1424 al 1429. = Alidosi p. 5.

171. ANTONIO d' Aragona. Lesse le Decretali dal 16 Marzo 1708 a tutto l' anno 1709-10.

172. ANTONIO da Braganza. Leggeva i Decreti nel 1391-92.

173. ANTONIO da Camerino. Del 1416 era Lettore di Grammatica e Rettorica. = Alidosi p. 4.

174. ANTONIO da Castagnolo. Lesse i Decreti nel 1410.

175. ANTONIO da Cesena. Fu Professore di Lettere Greche e Latine dall' anno 1476 per tutto l' anno 1479-80.

176. ANTONIO da Città di Castello. Lesse Grammatica e Rettorica dal 1416 al 1423. = Alidosi p. 4.

177. ANTONIO da Conegliano. L' Alidosi ce lo da per Lettore di Logica, e poi di Filosofia naturale dal 1381 al 1388. Non si trova descritto tra i Lettori di tali Scienze che dal 1381 al 1384 inclusivamente. = Alidosi p. 3.

178. ANTONIO da Faenza. Leggeva Grammatica nel 1360. = Ghirardacci part. II, lib. 23, p. 250.

179. ANTONIO da Ferrara. Fu Lettore di Filosofia nel 1400, e di Logica nel 1401. Il Ghirardacci dà notizia che un certo Anania da Ferrara leggeva la Logica e Filosofia dal 1400, e l'Alidosi ci racconta che un Avanzo da Ferrara fu Lettore di Logica dal 1400 sino al 1402. Non avendo trovato ne' detti anni che l'Antonio da noi descritto, riteniamo che amendue questi Scrittori abbiano errato il nome, mentre nessun altro Ferrarese è ne' Libri della Camera inscritto come Lettore del nostro Studio. = Alidosi p. 4. Ghirar. part. II, lib. XXVIII, p. 514.

180. ANTONIO da Firenze. Sotto questo nome trovasi ne' Libri della Camera un Lettore d'Abbaco dal 1389 al 1405, e di Medicina nel 1406.

181. ANTONIO da Forlì. Fu Lettore di Logica dall' anno 1424 al 1429. = Alidosi p. 5.

182. ANTONIO da Forlì. Lesse la Lingua Greca dal 1486 al 1499, con avvertenza che dal 1482 al detto anno 1499 lesse ancora la Grammatica, Rettorica, e Poesia. Riteniamo con certezza chè quest' Antonio da Forlì sia il famoso Antonio Urceo da Rubiera detto Codro, il quale avendo per 13 anni circa insegnato in Forlì le Lettere umane, e di colà passato in Bologna nel 1482, venne perciò nei Ruoli autentici del nostro Studio descritto per Antonio da Forlì, credendosi che questa fosse la sua Patria. Vedi Urceo Codro.

183. ANTONIO da S. Germano. Fu Lettore di Medicina dal 1440 al 1443-44 inclusivamente.

184. ANTONIO da Montebelluno. Fu Lettore di Medicina pratica nel 1391-92. L' Alidosi ce lo dà per Lettore d' Astrologia. = Alidosi p. 3.

185 ANTONIO da Monte dell' Olmo. Il Ghirardacci riferisce che era Lettore di Grammatica l'anno 1360. Dal Rotolo del 1384 rileviamo che insegnava l' Astrologia, sotto la qual Lettura lo troviamo pure descritto ne' Libri della Camera dal 1388; 1389, 1390. L'Alidosi lo vuole Lettore egli pure di Astrologia, e poi di Medicina dal 1387 al 1392, ma noi dopo il 1390 non lo rinveniamo più descritto ne' detti Libri. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250. lib. XXVI p. 451. Alidosi p. 3.

186. SANT' ANTONIO detto da Padova, nato in Lisbona nel 1195, dell' Ordine de' Minori di S. Francesco. Teneva in animo S. Francesco di giovare a' Cittadini di Bologna in tutte le vie, e perciò vedendo che la Scuola Teologica tra noi aveva bisogno di essere coltivata, ed ampliata più di quello in che si trovava, deputò Antonio ad aprirvi analoga Scuola, che secondo il parere del chiarissimo Azzoguidi durò dalla Pasqua del 1223 caduta li 23 Aprile sino alla quaresima del seguente 1224, in cui si trasferì a Vercelli. Lesse anche a Montpellier, a Padova, e a Limoges. La di lui partenza da noi non chiuse le nostre Scuole Teologiche, mentre altri gli succedettero nell' insegnamento, ed erano in gran riputazione nel 1236. Fu Antonio di sì vasta e profonda dottrina che il Pontefice era solito chiamarlo Arca del Testamento, e l' istesso S. Francesco il suo Vescovo. Morì in Padova li 13 Giugno 1231 d'anni 36. Gregorio IX lo canonizzò nel 1232. = Ghirardacci part. I, lib. 5. p. 133. Sarti tom. I, part. II, p. 9. Benoffi Compendio di Storia Minoritica. Pesaro Tipi Nobili 1829 cap. V, p. 31.

187 ANTONIO da Pavia. Fu Professore di Astrologia, e di Astronomia negli anni 1383 e 1384.

188. ANTONIO da Pistoia. Venne laureato in Gius Civile nelle nostre scuole li 3 Aprile 1387. Nell'anno 1391 vi lesse in tale facoltà.

189. ANTONIO da Pontremoli. L'Alidosi lo vuole Lettore di Grammatica e Rettorica dal 1407 al 1420, ed il Ghirardacci ce lo dà per Lettore in tale facoltà nel 1417. = Alidosi p. 4. Ghirardacci part. II, lib. XXIX. p. 619.

190. ANTONIO Maria da Sarzana.

Lesse il Gius Canonico negli anni 1466, e 1467-68.

191. ANTONIO Siciliano. Leggeva Astrologia nel 1431. = Alidosi p. 5.

192. ANTONIO da Sulmona. Fu Lettore di Medicina negli anni 1391 e 1393. Sbaglia l'Alidosi a chiamarlo Amico da Sulmona, mentre il suo vero nome fu Antonio. = Alidosi p. 3.

193. ANTONIO da Sulmona. Lesse l'Inforziato nell'anno 1399.

194. ANTONIO da Tagliacozzo. Secondo l'Alidosi lesse Rettorica dall'anno 1407 al 1423. Noi lo troviamo descritto ne' Libri della Camera di Bologna a tale Lettura pel solo anno 1407. Da dove l'Alidosi abbia tratte le ulteriori notizie non si sà, giacchè egli non cita mai alcun documento. = Alidosi p. 4.

195. ANTONIO da Terranuova. Fu Professore di Gius Civile negli anni 1443 e 1444.

196. ANTONIO da Vicenza. Lesse Grammatica e Rettorica nel 1392. Manca nell'Alidosi.

197. ANTONIO da Visso. Lesse Chirurgia dal 1424 al 1429. = Alidosi p. 5.

198. ANTRAMONTE Alberto Bolognese Dottor di Leggi. Fu Professore di Diritto Civile. Visse moltissimo tempo dopo il 1230, e non è abbastanza manifesto che toccasse il principio del Secolo XIV. = Sarti tom. I, part. I, p. 246.

Anzola. Vedi Unciola.

199. APONTE P. Emanuele Gesuita, nato in Oropesa nella nuova Castiglia, Professor celebre di Lettere Greche eletto in luogo del Professore Giacomo Biancani, dall'anno 1790 all'anno 1800. Tra suoi illustri scolari annoveransi l'insigne Poliglotta Mezzofanti, la celebratissima Clotilde Tambrini, ed il famoso Oratore Pacifico Deani. Cessò di vivere in Bologna li 22 Novembre 1815.

200. APPOLLINARE da Pavia. Fu Prof. di Medicina nell'anno 1447-48.

201. ARABOES Pietro d'Arragona. Fu Professore di Logica nel 1467-68, e di Filosofia nel 1471-72. Da alcuni vuolsi che questo sia il B. Pietro d'Arbues.

202. ARANZI Angelo figlio di Giulio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Marzo 1596. Secondo l'Alidosi, che lo chiama per errore col Cognome Avanzi, lesse Logica sino al 6 Marzo 1598, epoca di sua morte. = Alidosi p. 20.

203. ARANZI Maggi Giulio Cesare figlio di Ottaviano, Bolognese, celebre Anatomico. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 20 Maggio 1556, nel qual anno ebbe una Cattedra di Chirurgia. Fu ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 12 Maggio 1562. Nel 1570 fu destinato ad insegnare pubblicamente l'Anatomia. Proseguì senza interruzione alcuna ad insegnare sino al giorno 8 Aprile 1589, che fu quello di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. I, p. 266.

204. ARCANI Egidio Forestiere. Lesse il diritto Civile dal 1481 al 1483-1484 inclusivamente.

205. ARDIZZONI Giacomo, o Iacopo d'Ardizzone di Broilo nel Veronese. Fu illustre Professore di Gius Civile e fioriva ai tempi di Federico II dal 1220 al 1250, secondo il Sarti, e secondo il Savioli illustrava le nostre Scuole sino dal 1213. = Sarti tom. I, part. I, p. 130. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

206. ARDIZZONI Gio. Andrea amicissimo del Petrarca. Leggeva pubblicamente le Leggi in Bologna nel 1357. Non essendo ne' Cataloghi de' Dottori Bolognesi dell'Alidosi è ritenibile che fosse Forestiere. = Ghirardacci tom. II, lib. 23, p. 235.

Arena. Vedi dell'Arena Giacomo.

207. ARENES Antonio d'Aragona. Lesse il Gius Canonico negli anni 1455 e 1456-57.

208. ARFELLI Gio. Giuseppe Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dal 1762 al 14 Dicembre 1779, epoca di sua morte.

209. ARCELLATA Pietro (d') figlio

di Azzolino, Bolognese, laureato in Arti e Medicina nel 1391, ed ammesso ai Collegii di quelle Facoltà. Lesse la Logica, l'Astrologia, e la Medicina, e fu Chirurgo ed Anatomico celebratissimo. Morì in Bologna li 20 Gennaio 1423. = Fantuzzi tom. I, pagina 274.

210. ARGELLATI Francesco Saverio Bolognese, laureato in Gius Canonico li 4 Luglio 1793. Li 5 Febbraro 1799 fu inscritto nel Rotolo de'Professori Leggisti, nè mai più dopo quest'Anno rinviensi il di lui nome tra i Lettori del nostro Studio.

211. ARGELLATI Giovanni Bolognese, Dottor in Arti del 1380. L'Alidosi lo dichiara Lettore di Logica sino al 1384, e noi lo abbiamo trovato descritto ne' Libri della Camera a tale Lettura nel 1381 e 1382-83. = Alidosi p. 86.

212. ARGELI Bartolomeo figlio di Giorgio Bolognese, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà. Fu Lettore de' Decreti sicuramente dal 1387 al 1390, nel qual anno l'Alidosi ritiene che cessasse di vivere. = Alidosi p. 46.

213. ARGELI Paltroni Cesare figlio del Capitano Paolo Emidio, di Bologna, laureato in amendue le Leggi li 27 Giugno 1598, ed ascritto ai Collegii dell'una e dell'altra facoltà. Lesse la Instituzioni Civili negli anni 1601, 1602, e 1603, dopo di che passò ad altre Cattedre del Gius Civile sino al 1621-22 inclusivamente. Sostenne indi varie cariche presso la Corte Romana, in virtù delle quali Innocenzo X nel giorno 8 Maggio 1647 lo creò Arcivescovo d'Avignone, ova miseramente caduto nel suo Palazzo Vescovile, morì della percossa li 30 Luglio 1648. = Fantuzzi T. I, p. 273.

214. ARGELI Emilio Bolognese. Benchè l'Alidosi non ci riferisca il nome di questo Professore, noi però possiamo assicurare che insegnava nel 1390 la Medicina.

215. ARGELI Giulio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 15 Luglio 1654, ed indi ascritto ai Collegii delle medesime. Lesse il Gius Civile dall'anno 1657 al 1662, anno nel quale fu creato Canonico di questa Metropolitana. Passò nel 1663 ad insegnare il Gius Canonico sino al 2 Ottobre 1705, giorno di sua morte. Fu Consultore della Santa Inquisizione.

216. ARGELI Guglielmo figlio di Francesco Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina del 1377. Fu Professore di Filosofia Naturale, Astrologia, Medicina, e Geometria dal 1383 al 1393-94 inclusivamente.

217. ARGELI Melchiorre Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dal 1627 al 1634-35 inclusivamente.

218. ARGELI Michele detto Chilino, figlio di Giorgio, Bolognese, Dottore di Gius Canonico nel 1386, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore in essa dal 1393 per tutto il 1417.

219. ARGUELLES D. Antonio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica nell'anno 1755-56.

220. ARGUMOSA Bovrek Venceslao Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico dal 1787 per tutto il 1790-91.

221. ARIAS Tommaso Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi Canoniche dal 1791 per tutto il 1793-94.

222. ARIENTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Gennaro 1449, ed indi ascritto ai Collegii di tali Facoltà. Lesse la Logica, e poi la Filosofia dal 1451 al 1456-57, anno ultimo di sua vita.

223. ARIENTI Tommaso figlio di Orio, Bolognese, laureato in Medicina nel 1380. Fu Lettore di Medicina, e Chirurgia dal 1381 sino al 23 Gennaro 1390, giorno in cui da un infedele domestico venne ucciso colla moglie ed un figlio addottivo. = Fantuzzi Tom. I, p. 289.

224. ARIOSTI Alidosio, Bolognese, Dottor di Leggi. Insegnava le Leggi nel 1435. = Alidosi Appendice p. 4.

225. ARIOSTI Giovanni figlio di Aldrovandino, Bolognese, laureato in Gius Civile li 12 Ottobre 1412, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse certamente dal 1420 al 1423. = Alidosi p. 115. Ghirardacci parte II, libro XXIX. p. 637 e 645.

226. ARIOSTI Nicolò figlio di Folco, Bolognese, Dottor di Leggi. Nel 1424 era Lettore Straordinario dei Decreti. = Alidosi p. 180.

Arisendi. Vedi Riniero da Forlì.

227. ARISTOTELI Francesco figlio del Dottor Pietro, Bolognese, laureato in Arti, e Medicina nel 1376, ed ascritto ai Collegii di amendue le facoltà. Fu Professore chiarissimo di Filosofia e Medicina per 48 anni. Morì nell'anno 1424. = Cavazza p. 15.

228. ARISTOTELI Giovanni figlio del Dottor Pietro, e fratello del detto Francesco. Venne laureato in Gius Civile li 5 Giugno 1381, ed indi ammesso al Collegio di tale facoltà. L'Alidosi ci dà la notizia che nel 1388 leggeva l'Inforziato straordinariamente, e noi colla scorta de' Libri della Camera aggiungeremo che lesse il Gius Civile dall'anno 1381 sino all'anno 1388-89. = Alidosi pagina 109.

229. ARISTOTELI Pietro figlio del Dottor Giovanni, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina del 1366, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1377 all'anno 1385-86, e sbaglia quindi l'Alidosi a farlo Lettore soltanto dal 1381 in poi, come ce ne danno sicura prova i Libri della Camera di Bologna. = Alidosi p. 155.

230 ARISTOTELI Pietro figlio del Dottor Giovanni, Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Maggio 1413. Il Ghirardacci lo ascrive tra i Leggisti del 1420, e l'Alidosi ci riferisce che anche nel 1425 leggeva i Digesti nuovi. Cessò di vivere in Bologna l'anno 1432. = Alidosi p. 194, in cui emenderai la data della Laurea colla sù espressa. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 637.

231. ARNOALDI Alfonso Bolognese, Dottor in ambe le Leggi, Canonico di S. Petronio, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1632 al 1642, indi il Gius Canonico dal 1643 al 1659. Tornò a leggere il Gius Civile nel 1660, sino al 1666, e poscia il Gius Canonico fino al 24 Maggio 1680, epoca di sua morte. Fu Sindaco della Reverenda Mensa Arcivescovile di Bologna.

232. ARNOALDI Astorre, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Marzo 1637, ed indi ammesso ai Collegii di amendue quella facoltà li 20 Agosto 1646. Fu Lettore di Logica, Filosofia, e Medicina Teorica, dall'anno 1638 sino al 6 Gennaro 1680 epoca di sua morte.

233. ARNOALDI Giacomo, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Fu Professore d'Instituzioni e di Gius Civile dal 7 Novembre 1744, giorno della sua prima Lezione, sino al 13 Gennaro dell'anno 1780 epoca di sua morte.

234. ARPINELLI Giacomo o Giacomino, figlio di Bonacursio, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1269. Fu Lettore non oscuro di Gius Canonico verso la fine del secolo XIII. Era morto certamente nel 1301, ed è falso ciò che scrisse l'Alidosi che testasse nel 1314. = Sarti tom. I, part. I, p. 404. Alidosi p. 94.

235. ARRIGHINO da Parma, Dottore in Arti. Fu Lettore di Rettorica e Poesia negli anni 1477 e 1478-79. L'Alidosi le fa Lettore soltanto nell'anno 1478, e noi lo abbiamo trovato nel Rotolo anche del precedente anno. Certamente egli lo descrive due volte l'una sotto il nome di Arrigone, l'altra sotto quello di Righino, facendo così apparire due soggetti diversi quando fu un solo. = Alidosi p. 7 e 34.

Arrigo. Vedi Enrico di Susa.

236. ARRIGONI Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Marzo 1639. Fu Lettore di Logica negli anni 1640, e 1641-42.

237. ARTEMINI Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia li 15 Ottobre 1674, ed aggregato al Collegio di tale facoltà li 17 Maggio 1688. Nel 1695 ottenne una Cattedra di Filosofia, che esercitò sino al 23 Gennaro 1734 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

238. ARTUSINI Pino figlio di Giuliano, Bolognese, laureato in Leggi nel 1300, ed ascritto al Collegio Canonico. Dopo aver letto qualche tempo in Bologna, fu chiamato a Perugia ad insegnare in quella Università collo stipendio di 150 fiorini d'oro, e colla libertà di esigere dagli Scolari quelle ricognizioni, che allora si costumarono. Tornò in Bologna alla Lettura de' Decreti, che esercitava nell'anno 1321. = Fantuzzi tom. I, pagina 298. Ghirard. parte II, lib. XIX, pag. 18.

239. ASERINI Pietro Dottor di Leggi Bolognese del 1406. L'Alidosi lo fa Lettore di Diritto Civile sino all'anno 1422. Noi possiamo accertare che nel 1406 leggeva i Digesti, e nel 1410 i Volumi. = Alidosi p. 50, ove leggerai invece di Anserini Aserini.

240. ASSATI Giovanni. Lesse il Gius Canonico nel 1401.

241. ASTI Gio. Battista Dottor di Leggi, Bolognese. Lesse il Gius Civile dal 1632 al 1678-79 inclusivamente, in cui era già stato dichiarato emerito.

242. ASTI, o dall'Aste Nicolò di Forlì. Lesse Astrologia, Dialettica, Logica, e Filosofia naturale e morale dall'anno 1405 al 1419. = Alidosi pagina 55.

243. ATRIO dei Ugo Dott. di Leggi, uomo che dal Cognome sembra nato di là dai Monti, e certamente non Italiano secondo il parere del P. Sarti, ma il Savioli opina che non fosse d'Oltremonti per essere stato consultato in affari di Stato; cosa che non accadeva mai cogli Stranieri, e che forse appartenne alla famiglia Gardini. Fu Professore di Diritto Civile, e fioriva nel 1238, del qual anno fu uno de' dieci Dottori consultati dal Popolo Bolognese per moderare la severità della proscrizione. = Sarti T. I, part. I, p. 157. Savioli Annali di Bologna tom. III, p. 142. Nota G.

244. ATTENDOLI Marc'Antonio figlio di Giulio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Ottobre 1593, indi nell'anno 1594 fatto Lettore di Logica, e dopo tre anni di Medicina, la quale insegnò sino al 1602, anno di sua morte.

245. ATTI Giuseppe figlio di Matteo, nato in Bologna il primo Febbraro 1753, e laureato in Filosofia e Medicina li 16 Dicembre 1779. Con Senato Consulto 17 Gennaro 1783 venne nominato Professore di Operazioni Chirurgiche della Università, e li 25 Novembre 1791 ebbe inoltre simile carica nell'Istituto delle Scienze. Dopo l'unione di questi due Stabilimenti dell'anno 1803, divenne Clinico Chirurgico, e servì sino all'Ottobre 1824, in seguito della qual epoca venne pensionato. Li 27 Ottobre dello stesso anno Leone XII lo ascrisse al nuovo Collegio Medico Chirurgico. Fu Accademico Benedettino, membro dell'Istituto Nazionale Italiano, e Rettore dell'Università nell'anno 1806-07. Morì in Bologna li 15 Settembre 1826, lasciando di se il nome di uomo probo, onorato, e di valentissimo e sicuro operatore a'suoi tempi assai rinomato.

246. ATTICONTI Delfino figlio di Aticonte Bolognese, laureato in Gius Civile il 2 Ottobre 1442. Fu Lettore di Leggi Civili dal 1443 al 1444. Correggi l'Alidosi per la data della Laurea, e pel nome del Padre. = Alidosi pagina 65.

247. AURELIO Romano. Lesse Chirurgia dal 1470 al 1471.

248. AURELIO Romano. Lesse Astronomia nell'anno 1475-76.

249. AURISPA Giovanni Siciliano,

nato a Noto verso il 1369, uno di quegli Illustri Italiani, che nel secolo XV fecero risorgere lo Studio della Greca e Latina Letteratura. Secondo l'Alidosi era Dottore in Arti del 1392, e lesse l'Astrologia sino al 1400. Noi confermeremo questa Lettura, ma non già il Cognome Noto, che per errore gli attribuisce, giacchè Noto, fu la sua patria ed Aurispa il Cognome. S'imbarcò verso Costantinopoli nell'anno 1418 coll'intenzione d'imparare il Greco, e di raccogliere antichi manoscritti. Ripassò in Italia con 238 manoscritti Greci d'Autori profani, e soggiornò prima a Venezia, e poi a Bologna, dove vuolsi che occupasse una Cattedra di Letteratura Greca, che noi però non abbiamo potuto verificare, non ostante le indagini molte su ciò praticate. Passò indi a Firenze, e poi a Ferrara, ove trovavasi del 1438. Eugenio Papa IV lo creò suo Segretario nel 1441, carica che per conferma di Nicolò V occupò per 6 anni, dopo i quali tornò a Ferrara, ove morì verso il 1460. = Biografia Universale. Venezia 1835, vol. II, p. 656. Tiraboschi Storia della Lett. Ital. tom. VI, pag. 1471. Alidosi pagina 30.

250. AUSIMANI Monte. Fu Professore di Notaria nel 1284. Si crede erudito da Rolandino, il quale avendo saputo che Ausimani prendeva denari dagli scolari vi si oppose, e in virtù di replicate preghiere gli concesse d'insegnare un anno soltanto. = Sarti tom. I, part. I, p 430.

251. AVOGLI Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Marzo 1490, e nello stesso anno provvisto di una Cattedra di Logica, che esercitò a tutto l'anno 1494-95.

252. AVOGLI Gio. Maria Bolognese, laureato in Medicina li 9 Agosto 1515, ed ascritto al Collegio di tale facoltà li 15 Agosto dello stesso anno. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1515 al 1517-18 inclusivamente.

253. AZEDO (De) Giovanni Spagnuolo. Lesse il Diritto Canonico dall'anno 1654 all'anno 1657-58 inclusivamente.

254. AZONIM et URSUA D. Pietro Spagnuolo. Fu Lettore Onorario di Diritto Canonico dall'anno 1724 all'anno 1727-28 inclusivamente.

255. AZZO o Azzone Bolognese, figlio di Soldano Porzi o Perti, famoso Giurisconsulto, e Scolaro di Giovanni Bassiano. Fu Professore di Leggi di sommo grido, e concorso, ed appellato vaso e fonte di Leggi, dal 1189 almeno sino al 1220. Era tanto numeroso il concorso de' suoi Scolari, che fu costretto di leggere nella Piazza di S. Stefano, ed uscirono dalla di lui Scuola uomini illustri, tra' quali Rofredo Beneventano, Giacomo Balduino, Accursio, Martino da Fano, Goffredo da Trani, Giacomo Ardizzoni, Bernardo Dorna, Alessandro da S. Egidio, Tancredi Arcidiacono di Bologna, Sinihaldo Fieschi che fu poi Papa col nome d'Innocenzo IV, e che il P. Sarti crede che tenesse Scuola tra noi di Gius Canonico, Omobono Cremonese, Giovanni Blanosco, Alberto Galeotti, ed altri. Morì in Bologna nel 1220 circa. = Fantuzzi T. I, pag. 299. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

256. AZZO da Canonica. Insegnava il Gius Canonico nelle nostre Scuole nel 1229. Savioli Annali di Bologna tom. III, parte I, p. 69.

257. AZZONE da Siena. Fu celebre Professore di Diritto Canonico dopo il principio del secolo XIII ai tempi del famoso Arcidiacono Tancredi. Illustrava certamente le nostre Scuole del 1213. Sarti tom. I, part. I, p. 322. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337.

258. AZZOGARDINO Lambertino figlio di Azzone Gardino, Bolognese, Dottore di Leggi. Fu Professore di Diritto Civile nel 1220. = Sarti tom. I, parte I, p. 101.

259. AZZOGUIDI Alberto figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Civile li 23 Luglio del 1437, e nel seguente anno 1438 provvisto di una

Cattedra in tale facoltà, che tenne sino al 1440.

Il Conte Fantuzzi parlando del P. Gio. Luigi Mingarelli ci racconta, che questo studiò tre anni la Teologia dal 1739 al 1742 sotto la direzione del P. Abate de' Canonici Regolari Renani Gaetano Azzoguidi Dottor Collegiato, e Lettore nella nostra Università. Possiamo ora assicurare che questo P. Abate non fu pubblico Lettore, ma bensì del suo Convento, mentre ne' Rotoli e Registri tutti dell' Università non è descritto il suo nome, per cui lo abbiamo ommesso nel presente Repertorio. = Fantuzzi tom. IX, p. 150.

260. AZZOGUIDI Germano nato in Bologna nel 1740, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Giugno 1762, ascritto al Collegio Medico li 17 Marzo 1766, ed al Filosofico li 2 Settembre 1767. Nell'anno 1764 fu scelto a Professore Onorario di Medicina Teorica. Nel 1769 fu ascritto tra gli Anatomici ordinarii, ed ebbe la Lettura Anatomica. Nel 1770 trovavasi assente, e nel 1771 passò alla Cattedra Stipendiaria di Medicina. Nel 1783 sostenne la Lettura Anatomica, e di poi insegnò sempre la Medicina Teorica. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800 passò ad insegnare l'Anatomia comparata, e Fisiologia, e nel primo Agosto del seguente 1801 venne giubilato, ed in suo luogo scelto il Cavalier Alessandro Moreschi, il quale essendo di poi passato all' Università di Pavia, tornò necessario chiamare di nuovo l'Azzoguidi alla detta Cattedra, che indefessamente proseguì sino al 15 Decembre 1814, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu soggetto molto pratico, erudito, e stimato. Compose un' opera Medica, che venne dopo la sua morte censurata, e proibita.

261. AZZOGUIDI Giuseppe figlio di Pietro, nato in Bologna li 11 Settembre 1700, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Decembre 1728, ascritto al Collegio Filosofico li 25 Novembre 1732, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Nell'anno 1736 ottenne una Lettura di Logica, dalla quale passò ad altra di Medicina, che esercitò sino al 23 Luglio 1767 epoca di sua morte.

261. 2° AZZOGUIDI Gregorio figlio di Tommaso Bolognese, Dott. di Leggi; ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili l'anno 1365. = Ghirardacci tom. II, lib. XXIV, pagina 298. Alidosi p. 104.

262. AZZOGUIDI Nicolò Bolognese, laureato in Gius Civile li 17 Ottobre 1384, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse certamente in essa dal detto anno 1384 sino al 1394-95 inclusivamente. Morì in Bologna li 29 Giugno 1416. = Alidosi p. 177. ove correggerai la data della Laurea colla suddetta.

263. AZZOGUIDI Pietro Bolognese, laureato in Arti e Medicina nell' anno 1457, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà nel 1460. Venne eletto a Canonico della Collegiata di S. Petronio li 5 Gennaro del 1464. Fu Professore di Logica, Medicina, e Filosofia dal 1459 al 1468, indi lesse sempre la Filosofia Morale, negli anni 1469 e 70. Di poi mancò all'insegnamento dal 1471 al 1475, e nel 1476 tornò a leggere in tale facoltà sino al 3 Settembre 1478 epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. I, p. 309

264. AZZONI Antonio di Mantova, Dottore in Arti, e Medicina del 1458. L'Alidosi ci ricorda che lesse la Medicina sino al 1460; ma noi non lo troviamo che nel Rotolo dell' anno 1458-59 a tale Lettura. = Alidosi p. 6.

265. BACANELLI Girolamo. Il Ghirardacci riferisce che trovavasi tra noi Professore del 1411 senza indicarci di quale Scienza. Non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi è ritenibile che fosse Legale e Forestiere. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, pag. 590.

266. BACCELLI Liberato di Lucca nato del 1772. Vestì l'abito de' Scolopj, e nell'anno 1795 fu creato Professore di Filosofia, Matematica, e Fisica nel Collegio di sua Religione in Correggio. Con Decreto Vice Reale 28 Ottobre 1808, venne nominato a Professore di Fisica sperimentale nella nostra Università, di cui fu fatto Rettore nell'anno 1811-12. Rimosso da detta Cattedra nell'anno 1815, ebbe del 1817 la Cattedra di Fisica e Matematica nelle Scuole Comunali di Correggio. Intorno al 1830 fu creato Professore di Fisica particolare della Regia Università di Modena, dove morì li 21 Luglio 1835. Di questo Soggetto scrisse un elogio il Dottor Lugli, che trovasi inserito nelle memorie della Società Italiana delle Scienze dei XL residenti in Modena tom. XXIII.

267. BACCHETTI Antonio della terra di Vergato, Provincia di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Febbraio 1786. Nel giorno 24 Novembre 1794 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole Universitarie, e con Senato Consulto 21 Marzo 1795 venne scelto a Professore di Medicina pratica, e confermato tale dall'Amministrazione Dipartimentale del Reno li 10 Gennaio 1798, e 31 Luglio 1800. In virtù di Dispaccio dell'Ispettore degli Studi 7 Settembre 1801 passò alla Cattedra di Anatomia Comparata, e Fisiologia, già coperta dall'Azzoguidi, della quale restò privo dopo la pubblicazione della legge 4 Settembre 1802, essendogli stata in appresso conceduta la ripetizione delle Analisi delle Idee, che esercitò sino al 15 Novembre 1808, epoca in cui questa Cattedra fu abolita, rimanendosene indi in riposo sino al 23 Gennaio 1815, nel qual tempo il Governo provvisorio Austriaco lo destinò ad insegnare la Fisiologia, la quale Cattedra tenne sino alla pubblicazione del Decreto fatto da Monsignor Giustiniani li 30 Ottobre 1815, avendo poscia ottenuto una pensione. Fu Medico Direttore de' Bagni Porrettani, di cui pubblicò un trattato. Morì in Bologna li 30 Luglio 1817.

268. BACCHETTONI Giuseppe Maria, di Spoleto, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 7 Decembre 1718. Fu Professore di Litotomia, ed Oftalmia aino al Maggio 1783 epoca di sua morte.

269. BACCHI Girolamo di Novara, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio li 30 Ottobre 1510. Lesse la Chirurgia nel 1512-13. Fu Anatomico chiarissimo. = Guglielmini p. 14.

270. BACCHINI Benedetto Monaco Cassinese nato a Borgo S. Donino del 1651. Fu Professore famoso di Sacra Scrittura dal 4 Marzo 1694, giorno della sua prima lezione, sino al 1721 epoca della sua morte accaduta in Bologna Fu Teologo del Duca di Parma, e Storiografo di quello di Modena. = Vogli p. 44. Tiraboschi T. VIII, p. 185, 636, e 638.

271. BACCIALLI Giuseppe Bolognese, Canonico di S. Petronio, indi Parroco di S. Margherita, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 28 Giugno 1763. Con Senato Consulto 7 Settembre 1770 fu eletto a Professore di Sacra Teologia, che continuò ad insegnare sino al 1797, epoca in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre. Venne però giubilato li 6 Settembre 1800, e morì in Bologna li 3 Novembre 1811.

272. BACCILIERI Tiberio figlio di Marco, nato in Bologna verso il Mese di Gennaio 1461, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Luglio 1492, e nell'istesso anno provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino all'anno 1495-96 inclusivamente, dopo di che passò a Padova per leggervi la Filosofia allo Straordinario per un triennio. Ripatriò nel 1499, dacchè lo troviamo ne' Rotoli alla Lettura di Filosofia ordinaria, ma certamente non

salì la Cattedra, o fu per poco, mentre come accenneremo inferiormente era tornato a Padova li 9 Decembre dello stesso anno. Il Conte Fantuzzi ci ricorda che nel 1503 passò ad insegnare la Filosofia a Pavia, ove rimase sino al 1512; ma noi oltre all'averlo rinvenuto nel Rotolo del 1503 suddetto, lo abbiamo trovato descritto anche in quello del 1508, per cui pare che interpolatamente tornasse a cuoprire la Cattedra di Filosofia tra noi. Si tolgono poi i dubbj rimasti allo stesso Fantuzzi sopra la Laurea, aggregazione ai Collegii, e cacciata da questi del nostro Baccilieri, giacchè colla scorta sicura de' Libri segreti originali de' Collegii medesimi possiamo assicurare, che egli venne decorato della Laurea come si è esposto, che fu ascritto ad amendue gli stessi Collegii in qualità di sopranumerario li 9 Decembre 1499, epoca in cui trovavasi a Padova, e che come dice lo stesso Fantuzzi, per essersi arrogato il diritto di presentare i suoi Scolari per ottenere la Laurea, spettante ai soli Numerarj, venne sospeso per 5 anni dal far parte de' Collegii medesimi con partito 9 Luglio 1500. Scorsi poi i quali anni fu ad essi restituito con altro partito 8 Novembre 1505. Salì in tanto credito che venne chiamato il Principe de' Filosofi della sua età. Morì in Pavia nell'Ottobre 1511 d'anni 50. = Fantuzzi tom. I, p. 309 e tom. IX, p. 35, da correggersi con dette sicure notizie.

273. BADOERO o da Peraga o Peragini Beato Bonaventura da Padova, Eremitano di S. Agostino. Fu uno dei primi Maestri chiamati a leggere la Teologia in Bologna, ed a fondarvi il Collegio d'Ordine d'Urbano V nel 1364. Divenne nel 1377 Generale del suo Ordine. Urbano VI lo promosse alla Sacra Romana Porpora nel 1378, e fu il primo tra i Cardinali del suo Ordine. Difensore eroico della libertà della Chiesa, fu nel 1388 da Francesco di Carrara Signore di Padova con una Saetta, tirata occultamente pel Ponte di S. Angelo, barbaramente ucciso. Fu amicissimo del Petrarca. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV. p. 278, lib. XXV. p. 340, e lib. XXVI. p. 404. Tiraboschi tom. V. p. 241.

274. BAGAROTTO illustre Giurisconsulto e Glosatore Bolognese, discepolo di Giovanni Bassiano. Cominciò a fiorire in Bologna nel 1200 circa, e venne moltissimo impiegato in ambascerie di pubblici affari, ed in cause di privati, in cui si rese famoso in vita più che cogli scritti dopo morte. Fu Lettor celebre di Gius Civile del nostro Studio. Viveva anche del 1242. = Fantuzzi tom. I, p. 331 e tom VII, p. 127. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

275. BAILA Enrico di nobile e potente famiglia Bolognese, famosissimo Glosatore e Dottor di Leggi. Fu Professore celebre di Gius Civile nel Secolo XII. Era certamente di lustro alle nostre Scuole del 1166, viveva ed insegnava ancora del 1169. = Fantuzzi tom. I, p. 316. Savioli Annali di Bologna tom. I, part. I, p. 356.

276. BAISI Andrea di Ferrara. Fu Professore di Rettorica e Poesia dall'anno 1528 per tutto il 1533-34.

277. BAISI od Abbaisi Filippo figlio d'Alberto Bolognese, licenziato in Gius Civile nel 1345, e Dottor di Leggi nel 1350. Leggeva i Volumi nel 1347. = Alidosi p. 77 ed Appendice p. 24.

278. BAISIO Iacopo di Reggio. Lesse il Gius Canonico in compagnia di Guido suo fratello, del quale si parlerà tra poco dal 1283 al 1286. = Fantuzzi tom. I, p. 317. Tiraboschi tom. V. part. II, p. 519.

279. BAISIO Guido di famiglia oriunda di Bologna nato in Reggio, e decorato della Laurea in Gius Canonico nelle nostre Scuole. Nel 1296 venne da Bonifacio VIII creato Archidiacono di Bologna. Fu Lettore pubblico, e famoso di Gius Canonico dal 1283 sino al 1304, nel qual anno si portò alla Corte Pontificia in Avignone, dove da Benedetto XI fu

promosso al grado di suo Cappellano, e Scrittore delle lettere Contraditoriali. Ivi cessò di vivere tra li 5 Giugno e li 10 Agosto 1313. Tra suoi illustri Scolari si annovera il celebre Giovanni d'Andrea. = Fantuzzi T. I, p. 316. Tiraboschi tomo V. parte II, pag. 519.

280. BAJETTI Avvocato Rinaldo, nativo del Comune di Prunaro, Provincia di Bologna, decorato della Laurea Legale nel nostro Studio li 19 Giugno 1810. Li 10 Ottobre 1824 venne scelto a Professore di Gius Naturale e delle Genti. Li 18 Settembre 1825 fu ascritto al Collegio Filologico, dal quale passò al Legale li 27 Giugno 1829 in luogo del fu celebre e benemerito Professore Luigi Valeriani.

281. BALBI Paolo Battista figlio di Benedetto, nato in Bologna li 17 Febbraio 1693. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 7 Aprile 1718, ammesso al Collegio Medico li 25 Settembre 1725, ed al Filosofico li 25 Novembre 1732. Nel 1722 ebbe una Lettura di Logica, e nell'anno 1723 venne fatto del numero de' pubblici Anatomici, indi nel 1724 scelto a Lettore di Anatomia, che insegnò più volte in appresso praticamente sempre con moltissimo grido e concorso di Scolaresca. Insegnò inoltre anche la Medicina teorica straordinaria, e la Medicina pratica sopraordinaria. Li 17 Marzo 1770 venne ancora promosso a Professore di Fisica del famoso Istituto delle Scienze, in luogo del rinomato Dott. Gusmano Galeazzi, di cui trovavasi già coadjutore sino dal 5 Novembre 1734. Morì in Bologna li 7 Decembre 1772 lasciando di se il nome di gran Medico, eccellente Anatomico, e Matematico = Fantuzzi tom. I, pag. 322, che correggerai per le Letture colle riferite autentiche notizie.

282. BALDASSARRE da Cesena. Secondo l'Alidosi lesse la Filosofia naturale per 4 anni dal 1405 in poi, ma noi non lo abbiamo trovato Lettore di tale Scienza che negli anni 1405 e 1406. = Alidosi p. 13.

283. BALDASSARRE da Forlì, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio l'anno 1485. Vi lesse la Logica e la Filosofia dal detto anno per tutto il 1488-89.

284. BALDASSARRE da Napoli Dottor di Leggi. Leggeva i Digesti nell'anno 1385.

285. BALDASSARRI Agostino Forestiere Dottore di Leggi. Fu Professore di Leggi Civili, e Canoniche dall'anno 1637 al 1665-66 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1643 e 1644, in cui manca nè Rotoli del nostro Studio.

286. BALDI Antonio figlio di Nicolò di Ravenna. L'Alidosi lo annovera tra i Professori Artisti del nostro Studio nel 1412. = Alidosi p. 4.

287. BALDI Cammillo figlio del Dottor Pietro Maria di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Febbraro 1572, ammesso ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576, nel qual anno ottenne una Lettura di Medicina Teorica, da cui nel 1577 venne trasferito alla Logica, indi alla Filosofia. Ebbe il titolo di Protologico, cioè Lettor primario di Logica dall'anno 1586 al 1589, insegnando dopo la Filosofia, e nel 1603 l'Umanità. Continuò dal 1604 al 1636 a leggere la Filosofia ordinaria. Fu Pro-Cancelliere dello Studio cioè Vicario dell'Arcidiacono, Custode del Museo Aldrovandi, ed ascritto a molte Accademie. Morì in Bologna li 24 Marzo 1637 in età d'anni 87, e Decano di ambo i Collegii suddetti. = Fantuzzi tom. I, p. 325. Vogli p. 31.

288. BALDI Pietro figlio di Giovanni, e Padre del suddetto Cammillo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 8 Febbraro 1542. Fu Lettore di Logica, indi di Filosofia dal 1542 sino al 2 Settembre 1568, epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. I, p. 330, a cui vuolsi aggiugnere che fu laureato anche in Medicina, come consta dagli atti di quel Collegio.

289. BALDO da Lavello nel Napolitano, Dottor in ambe le Leggi. Fu Lettore di Leggi negli anni 1377, e 1378-79, come risulta dai Libri della Camera di Bologna. Si crede da alcuni Scrittori che il celebre Baldo da Perugia Scolaro del famoso Bartolo, del quale trattò il Tiraboschi nella sua Storia della Letteratura Italiana tom. V, pag. 483, sia stato Professore nel nostro Studio dal 1344 al 1355; ma non avendo di ciò trovata alcuna notizia negli antichi Documenti di questa Città, ci siamo astenuti dall'includerlo nel presente Repertorio.

290. BALDUINI Balduino di Barga Provincia di Firenze. Fu Lettore di Medicina nell'anno scolastico 1549-50.

291. BALDUINI Enrico di Milano Dott. in Arti del 1382. Secondo l'Alidosi lesse la Logica, e Filosofia naturale quattro anni. Noi lo troviamo Lettore soltanto di Logica del 1383, e di Filosofia del 1384. = Alidosi pagina 21. Ghirard. part. II, lib. XXV, pag. 398.

292. BALDUINI Giacomo figlio di Balduino, Bolognese. Cominciò a legger le Leggi l'anno 1213, sette anni prima cioè, della morte del celebre Azzone, di cui fu scolare sconoscente, e palese oppositore. Nel 1229 venne chiamato a Podestà de' Genovesi, carica che soleva conferirsi ai più illustri e principali cittadini Bolognesi. Fu appellato uomo unico e singolare in terra, come dottissimo delle Leggi, e luminare d'Eloquenza. Morì in Bologna li 21 Maggio 1235. = Fantuzzi tom. I, p. 332.

293. BALDUINI Giovanni figlio di Gio. Battista Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Leggi Canoniche dal 1452 al 1456-57 inclusivamente.

294. BALLANTI Gio. Giuseppe cittadino Bolognese, figlio di Gio. Battista, nato nel 1733 circa, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Decembre 1754, indi promosso ad una Lettura onoraria di Medicina, con la condizione di trattare la pubblica Anatomia quando gli fosse comandato, come la trattò nel 1763. Nel 1760 trovavasi Lettore di Anatomia ordinaria. Istruì con grandissimo applauso, e con piacere straordinario della numerosa Scolaresca, che a' suoi tempi concorreva a questa Università, e dava le più sicure speranze di riuscire uno de' più rinomati Anatomici; ma la morte lo rapì con universale dispiacere nella fresca età di anni 34 li 15 Settembre 1767. = Fant. T. III, p. 369.

295. BALZANI Gabriello figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Aprile 1601, ed ammesso ai Collegii di quelle facoltà nel 1603. Lesse la Logica dall'anno 1610 sino al 7 Marzo 1612 epoca di sua morte.

296. BALZANI Lorenzo figlio di Gio. Antonio Bolognese, Dottore in ambe le Leggi nel 1596, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile e Canonico dal 1598 al 1602-03 inclusivamente, indi passò come Lettore primario nello Studio di Fermo, da cui ripatriò, e nel 1612 si restituì alla Lettura de' Feudi, che continuò senza interruzione sino al 1634. Fu Canonico prima della Metropolitana, indi di san Petronio, di cui divenne Preposto nel 1621.

297. BALZI D. Agostino Aurelio figlio di Alberto Filippo, e della Chiara Lazzari, Cittadino Bolognese. Fu Professore onorario di Lingua Ebraica dal 19 Luglio 1786 sino al 1800, dopo di che per le politiche vicende cessò dall'insegnamento. Morì in Bologna li 31 Dicembre 1820.

298. BANDIERA D. Andrea Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 27 Gennaro 1662, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, da cui nel 1665 passò alla cattedra della Filosofia, e dopo aver servito in essa per 40 anni venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli per tutto l'anno scolastico 1713-14. Fu Paroco di S. Nicolò degli Albari, e Cancelliere Arcivescovile per l'Ecclesiastico.

Bandino Pisano. V. Famigliati.

299. BANZI Girolamo figlio di Agostino Bolognese, laureato in Leggi li 4 Giugno 1597. Lesse le Instituzioni dal 1599 al 1601, e le Ripetizioni di Bartolo dal 1602 al 1611-12 inclusivamente.

300. BANZI Vincenzo figlio di Lupercio, Nobile di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 4 Decembre 1576, ed ammesso indi ai Collegii Civile e Canonico. Lesse prima in Salerno, ed ebbe poi una Cattedra di Gius Civile nella nostra Università, che occupò dall'anno 1581 all'anno 1615-16, essendo morto in Bologna li 15 Luglio 1616. Fu il primo Avvocato de'Poveri instituito per Breve di Clemente VIII dei 9 Luglio 1599. = Fant. T. I, p. 341.

301. BARATTIERI Guido Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva e viveva con Mercadante dall'anno 1189 al 1207. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158. Sarti tom. I, part. I, p. 71.

302. BARBADORI Francesco figlio di Vittorio Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 5 Aprile 1618; ed ammesso ai Collegii di Gius Civile nell'anno 1638, e di Gius Canonico nell'anno 1646. Troviamo ne'Rotoli che egli lesse le Instituzioni dal 1622 al 1624, indi il Gius Civile dal 1625 al 1662, epoca nella quale avendo compito il servigio di 40 anni venne dichiarato emerito e giubilato, e conservato ne'Rotoli per tutto il 1665-66. Morì in Bologna nel 1666 circa. Riteniamo che il Fantuzzi erri nell'aver assegnato la morte al nostro Francesco Barbadori del 1628, arguendola da un Iscrizione, che gli fu posta dagli Scolari dell' Università dei Giuristi nel pubblico Archiginnasio in riconoscenza del suo gran merito e dell'amore, con cui loro interpretava magistralmente le Leggi, in età benchè giovanile, il che sta poi in contraddizione col Prontuario Scolastico che lo stesso Fantuzzi riferisce, che esibì a suoi Uditori medesimi per tutto l'anno 1645, e che venne stampato in Bologna pei Tipi Tibaldini nell'anno istesso. = Fantuzzi tom. I, p. 342.

303. BARBADORI Orazio figlio di Francesco Bolognese, laureato in Leggi nell'Aprile 1590. Nel seguente anno 1591 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Civili, che sostenne per tre anni, dopo di che passò a leggere il Gius Canonico pel solo Anno 1594-95. Li 4 Giugno del detto anno 1591 divenne Canonico di S. Petronio e lo fu sino al 38 Luglio 1596, avendo in appresso vestito l'abito de' Certosini assumendo il nome di Fra Lodovico. = Alidosi p. 185.

304. BARBAZZA Andrea Seniore figlio di Antonio, nato in Messina nell'anno 1399 o 1400, e venuto a Bologna nel 1425. Studiò qui prima la Medicina, e poi la Legge, nella quale era non solo laureato nel 1438, ma anche Lettore di Decretali. Fu chiamato indi a Ferrara per leggervi il Gius Canonico, e compita la sua Lettura se ne ritornò a Bologna, dove nel 1442 venne fatto Cittadino con tutta la sua discendenza. Nel 1452, e non nel 1454 come vuole il Fantuzzi, era Lettore di due titoli cioè di Decretali, o del sesto delle Clementine, continuando in tali due Letture per tutto l'anno 1454-55, indi si trovò Lettore di un solo titolo sino al 1478, insegnando sempre con gran fama il Gius Canonico, a riserva dell'anno 1477 in cui lesse il Gius Civile. Ebbe un numero infinito di Giovani Scolari che da tutte le parti del Mondo concorrevano alle sue Lezioni. Morì carico di meriti, e ricchissimo in età d'anni 80 li 28 Luglio 1479. Fu Cavaliere e Consigliere del Re d'Aragona. = Fantuzzi tom. I, p. 343.

305. BARBAZZA Bartolomeo figlio del famosissimo Dottor Andrea suddetto, laureato in Leggi li 16 Ottobre 1497. Fu Lettore di Diritto Canonico dal 1497 al 1502-3 inclusivamente. Morì nell'anno 1527. = Alidosi pag. 52.

306. BARBETTI Giovanni Domenico figlio di Rinaldo Bolognese, laureato in Legge li 6 Decembre 1604. Fu Lettore d'Instituzioni, e di Gius

Civile dal 1618 al 1634-35 inclusivamente.

307. BARBIERI Alessandro Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 22 Decembre 1650, ed ammesso indi ai Collegii di Diritto Canonico e Civile. Fu Lettore di Gius Civile e di Gius Canonico dal 1652 al 1679-80 inclusivamente.

308. BARBIERI Cesare figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Leggi li 5 Aprile 1590. Lesse le Instituzioni Civili, indi il Gius Canonico dall'anno 1594 al 1617-18 inclusivamente.

309. BARBIERI Felino figlio di Guglielmo, Bolognese, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto a quel Collegio. Secondo l'Alidosi fu Lettore dei Decreti allo straordinario sino al 1329. Vivea anche nel 1340. = Alidosi p. 77 ed appendice p. 24.

310. BARBIERI Francesco figlio di Giovanni Bolognese, Dottore in Arti del 1372. Fu Lettore di Grammatica. = Alidosi p. 56.

311. BARBIERI Francesco Maria figlio di Tommaso, Bolognese, laureato in Leggi li 15 Febbraro 1576. Lesse le Instituzioni Civili negli anni 1581 e 1582. Morì in Bologna li 5 Ottobre 1582. = Alidosi p. 85.

312. BARBIERI Giacomo figlio di Paolo, Bolognese, laureato in Filosofia li 27 Novembre 1614, ed in Medicina li 22 Agosto 1622, ammesso al Collegio Medico li 13 Luglio di quest'anno, ed al Filosofico li 23 Nevembre 1626. Lesse la Logica dal 1618 al 1620, indi la Medicina teorica dal 1622 al 1625-26 inclusivamente. Morì nell'anno 1654.

313. BARBIERI Giovanni alias Rizzoli, figlio di Martino Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1365 ed ammesso ai Collegii di amendue quelle Facoltà. Fu Lettore di Chirurgia dal detto anno 1365 sino all'anno 1383-84. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1382, mentre lo troviamo ne'Libri della Camera anche del 1383-84; ed erra quindi anche il Cavazza a dirlo morto nel 1382. = Alidosi pag. 84. Ghirardacci tom. II, p. 289. Cavazza p. 14.

314. BARBIERI Girolamo figlio del Dottor Medico Martino, Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1393 all'anno 1406-7 sicuramente, ed inclusivamente. Secondo l'Alidosi testò nel 1424. Morì nel seguente anno 1425. = Alidosi pagina 111.

315. BARBIERI Nicolò Bolognese, Dottor in Arti e Medicina del 1350, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà. Dal Catalogo del Cavazza rileviamo che fu Lettore pubblico sino al 1370. Non è accennato dall'Alidosi. = Cavazza p. 13.

316. BARDELLI Lodovico da Ferrara. Nel 1438 lesse la Filosofia Naturale allo straordinario.

317. BARETTI Don Vincenzo. Dal Ruolo 5 Febbraio 1799 approvato dall'Amministrazione centrale del dipartimento del Reno rilevasi che egli era Lettore di Matematica, indi nel 1800 di Logica. Cessò di servire in questo istesso anno.

318. BARGELLINI Costanzo figlio del Senatore Vincenzo di Bologna. Fatto Religioso dell'Ordine de' Frati di S. Francesco, venne laureato in Teologia nel 1560, indi dal Senato promosso ad una Lettura di Metafisica, che esercitò non solo per otto anni come accenna il Conte Fantuzzi, ma bensì per 12 anni, dal detto anno 1560 sino al 1571-72. Venne anche ascritto al Collegio Teologico li 7 Marzo 1566. Fu creato Vescovo di Rieti li 17 Settembre 1574, da cui li 9 Aprile 1584 venne trasferito all'altro Vescovato di Foligno, ove morì li 9 Aprile 1585. = Fantuzzi tom. I, p. 361.

319. BARGELLINI Paolo figlio del Senatore Vincenzo Bolognese, Dottore in amendue le Leggi. Lesse le Instituzioni Civili dal 1569 al 1571, il Codice dal 1572 al 1574, ed il Gius Canonico dal 1575 al 1576. Si

recò indi a Roma, ove morì nel 1577, e fu sepolto nella Chiesa di S. Agostino. = Alidosi p. 197.

320. BARGELLINI D. Pietro Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, Canonico di questa Metropolitana, Protonotario, Nunzio, e Governatore Apostolico, ed Arcivescovo di Tebe nel 1665. Lesse le Instituzioni Legali nel solo anno scolastico 1651-52. Venne ammesso al Collegio Civile li 2 Maggio 1653, e come Uomo famosissimo fu per acclamazione decorato della Laurea anche in Filosofia il giorno 1 Agosto 1661, ed in pari tempo ascritto al Collegio di tale facoltà.

321. BARGELLINI Pietro Celestino Monaco Cassinense, Bolognese. Fu Professore onorario di Teologia morale dall'anno 1738 per tutto l'anno 1759-60.

322. BARGELLINI Scipione figlio del Senatore Vincenzo, Bolognese. Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Diritto Civile dall'anno 1556 al 12 Novembre 1561, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

323. BARILLI Gioacchino Bolognese. Venne decorato della Laurea in Chirurgia li 12 Giugno 1810, ed in Medicina li 4 Giugno 1812, amendue con menzione al Governo. Li 18 Ottobre 1824, premesso esame di concorso, fu scelto altro de' due Professori sostituti della facoltà Medica. Per la rinuncia del celebre Professore Cavaliere Giacomo Tommasini fatta li 4 Settembre 1829 alle Cattedre da lui occupate, Barilli successegli di diritto in quella di Medicina teorica pratica, che esercitò sino alla morte del Professore Rodati accaduta li 19 Marzo 1832, dopo la quale passò alla di lui Cattedra di Patologia. Il Sommo Pontefice Gregorio XVI nel giorno 6 Maggio del detto anno 1832 lo ammise al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del predetto Sig. Professore Rodati. Nell'anno 1837 divenne Accademico Benedettino o pensionato. Egli è Direttore del Gabinetto Patologico annesso alla sua Cattedra, ed uno de' primi Professori e Medici di Bologna.

324. BARONE da Modena Dottore in Arti. Fu Lettore di Logica dall'anno 1447 al 1449 inclusivamente.

325. BARONI Cavaliere Dottor Paolo nativo di Corticella, Villaggio distante 3 Miglia da Bologna. Fu laureato in Medicina li 15 Giugno 1821, ed in Chirurgia li 17 Giugno 1822, sempre con onorata menzione al Governo. Subito esame di concorso, fu li 21 Novembre dell'anno 1826 eletto a Professore sostituto della facoltà Chirurgica, e come tale dopo la morte dell'egregio Professore di Chirurgia teorica, ed Ostetrica Dottor Gaetano Termanini, avvenuta li 30 Settembre 1831, successe di diritto nella sua Cattedra. Gregorio XVI li 24 Aprile 1835 lo volle ascritto al Collegio Medico-Chirurgico, in luogo del fu Professore emerito Dott. Gaetano Conti. Lo stesso Pontefice, per premiare ulteriormente i meriti di questo illustre Professore, ed operatore rinomatissimo, lo nominò nel 1836 a Direttore generale della Sanità Militare, ed a suo Chirurgo particolare, concedendogli di ritenere tuttavia le di lui cariche in questa Università, nelle quali si fa supplire dal valentissimo di lui Cognato Signor Professor Dottor Francesco Rizzoli. È Accademico Benedettino o Pensionato sino dal 1834, e Direttore del Gabinetto Ostetrico annesso alla sua Cattedra.

326. BARTOLETTI Fabrizio figlio di Donino nato in Bologna li 27 Agosto 1576, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Marzo 1613, e nello stesso anno promosso ad una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1615. Li 3 Agosto 1616 gli fu assegnata la Cattedra di Anatomia, ed insegnò anche la Chirurgia, e li 31 Ottobre 1620 passò a leggere la Medicina pratica ordinaria col gius di dar lezioni anche di Anatomia, e così continuò

sino al 1625. Nel 1626 si portò a Mantovà per professarvi la Medicina, ed Anatomia, chiamatovi da quel Duca Ferdinando Gonzaga, ove si trattenne sino al 1630, in cui partì a cagione della Peste che colà inferiva. Morì in Viaggio a Lendinara li 30 Maggio del detto anno in età d'anni 54. = Fantuzzi tom. I, p. 363.

327. BARTOLI Sante Bolognese, Parroco di san Sigismondo, Dottore in Sacra Teologia. Venne ascritto al Collegio Teologico li 7 Settembre 1775, nel qual anno fu nominato a una Cattedra onoraria di Teologia, che tenne sino al 1785, in cui passò a leggere la Filosofia morale sino al 20 Ottobre 1786, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

328. BARTOLO di Riniero Fiorentino, uno de' primi Dottori di Medicina de' suoi tempi. Fu Professore di Medicina nelle nostre Scuole, ed esercitò anche l'arte. del Farmacista. Fu pure uno de' Medici destinati alla cura del Re Enzo. Fioriva dopo la metà del Secolo XIII, e trovavasi in Bologna alla morte del detto Re nell' anno 1272. = Sarti tom. I, part. I, p. 463.

329. BARTOLO figlio di Francesco Bonacursi, uno de' più celebri Giureconsulti de' suoi tempi, nato in Sasso ferrato Città dell'Umbria verso il 1313. Di 20 anni fu ricevuto Dottore nella nostra Università, ove nell' anno 1338, secondo la testimonianza di Raniero o Raniero da Forlì suo maestro, venne scelto a Professore di Gius Civile e successore nella Cattedra da questo occupato. Lesse indi a Pisa, da cui passò a Perugia, dove morì nel 1356. Era anche Teologo, Filosofo, ed economista politico. Tra gli altri suoi celebri discepoli contasi il famoso Baldo. = Tiraboschi tom. V, p. 471.

Bartolomeo dell'Ordine de' Minori Conventuali di san Francesco. Vedi Gardini.

330. BARTOLOMMEO Bolognese, Astrologo di Professione, che ebbe comunemente il titolo di Maestro. Il P. Sarti ebbe qualche dubbio, che non fosse lo stesso, che un altro Maestro Bartolomeo chiamato ancor Bartoluccio o Bertoluccio Maestro e Professore di Grammatica nelle nostre Scuole di gran nome. Fioriva sul finire del Secolo XIII e sul principio del XIV. = Fantuzzi tom. I, p. 371.

331., e 332. BARTOLOMMEO da Monteveglio o da Montevia Comunità del Bolognese. L'Alidosi tra i Dottori leggisti ci ricorda un Bartolomeo di Riniero Cattani da Montevia colla data del 1349, ed un Bertolazzo di Pietro da Montevia con quella del 1356. Nell'Appendice ai detti Leggisti ripete un Bertolazzo da Montevia, aggiungendo che il suo vero nome era Bartolomeo, e che nel 1352 leggeva i Decreti. Negli Artisti accenna un Bertoluzzo da Montebello, che vuol dire lo stesso che Montevia o Monteveglio, leggente Medicina del 1357, soggiungendo che esso era anche Dottore di Leggi. Da queste notizie un poco confuse sembra potersi arguire che due fossero i Bartolomei da Monteveglio Professori del nostro Studio, il primo de' quali figlio di Riniero Cattani Lettore de' Decreti nel 1352, e l'altro figlio di Pietro Dottore in Leggi, ed in Medicina, e Lettore di quest' ultima scienza del 1357. = Alidosi, Leggisti p. 45, e p. 13 dell'appendice, ed Artisti p. 27.

333. BARTOLOMEO da Asti. L'Alidosi ci riferisce che nel 1327 era Chirurgo, e lo ammette tra i Lettori del nostro Studio del detto anno. = Alidosi p. 12.

334. BARTOLOMEO da Brescia. Fu Professore di Gius Canonico, ed ebbe molto nome nelle nostre Scuole. Fioriva ai tempi di Papa Gregorio IX e di Alessandro IV. dal 1227 al 1260. = Sarti tom. I, part. I, p. 339. Fantuzzi tom. VIII, p. 79.

335. BARTOLOMEO da Firenze. Leggeva la Medicina nel 1363. = Alidosi p. 12.

336. BARTOLOMEO da Firenze.

Fu Professore di Medicina nell'Anno 1510-11.

337. BARTOLOMEO da Forlì. Nell'anno 1384 era Lettore di Rettorica.

338. BARTOLOMEO da Forlì. Leggeva la Notaria nel 1438-39.

339. BARTOLOMEO dal Friuli. Fu Lettore di Rettorica nel 1389-90. L'Alidosi ci dà un Bartolomeo da Forlimpopoli Lettore in tale facoltà dal 1388 in poi; ma noi non avendolo trovato inscritto ne' Libri della Camera di Bologna tra i Salariati dello Studio, riteniamo che lo abbia confuso col detto Bartolomeo dal Friuli. = Alidosi p. 13.

340. BARTOLOMEO da Lodi. Leggeva Grammatica e Rettorica l'Anno 1406.

341. BARTOLOMEO da san Marino, laureato in Medicina nel nostro Studio l'Anno 1489, nel quale venne tosto fatto Professore di Chirurgia, che insegnò per tutto il 1494-95.

342. BARTOLOMEO dalla Massa. Nel 1438 lo vediamo Lettore de' Volumi, e nel 1444 di Notaria.

343. BARTOLOMEO da Padova. Leggeva la Medicina nel 1330. = Alidosi p. 12.

344. BARTOLOMEO da Piacenza. Lesse la Medicina dall'anno 1384 per tutto il 1389-90.

345. BARTOLOMMEO Piemontese. Fu Professore di Filosofia dal 1447 per tutto il 1448-49.

346. BARTOLOMMEO da Pontremoli. Leggeva il Codice nel 1448-49.

347. BARTOLOMEO figlio di Guglielmo da Reggio. Nel 1384 fu condotto tra noi per Medico delle malattie degli occhi, e nel 1391 godeva per tale impiego dal Senato l'emolumento di fiorini 20 all'anno, ed era molto stimato in Bologna, e fuori come miracoloso per tali malattie. Lesse la Grammatica e Rettorica 9 anni, e trovavasi in Bologna anche l'anno 1395.

348. BARTOLOMEO da Regno nel Napolitano. Fu Professore di Grammatica e Rettorica dall'anno 1383 sino al 1419, ed era salito in tanto credito che venne giudicato Maestro generale nelle medesime. = Alidosi p. 13.

349. BARTOLOMEO da Urbino. Lesse l'Astrologia, indi la Medicina dall'anno 1433 per tutto il 1440. = Alidosi p. 14.

350. BARTOLOMEO da Urbino dell'Ordine degli Eremitani di sant'Agostino, giovane di bellissime lettere, e di grande aspettazione. Leggeva pubblicamente in Bologna del 1321. Morì Vescovo d'Urbino. = Ghirar. part. II, lib. XIX. p. 22 e lib. XXII, p. 165.

351. BARTOLOMEO di Valenza. Lesse l'Astrologia nell'anno 1403-4.

352. BARTOLOTTI o Bertolotti Giovanni, figlio di altro Giovanni Bolognese. Fatto Religioso, venne in giovanile età li 6 Febbraio 1601 laureato in Filosofia, e in Teologia, ed aggregato al Collegio de' Teologi. Il Conte Fantuzzi ci racconta che fu Lettore di Sacra Scrittura dal 1605 al 1607, e noi colla sicura guida sempre de' Rotoli aggiungeremo che lesse in tale facoltà anche nell'anno scolastico 1601-2. Fu Sommo Oratore nei primi Pergami d'Italia, Teologo dei Cavalieri di Malta, Poeta, e fornito della perfetta conoscenza delle Lingue Italiana, Latina, Ebraica, Greca, Arabica, Illirica, Francese, Tedesca, Inglese, e Turchesca. Fu pure Protonotario Apostolico, e fondatore nell'anno 1640 dell'Accademia degli Indomiti in Bologna, ove morì nell'anno 1646. Decano del suddetto Collegio de' Teologi. = Fantuzzi tom. I, p. 376.

Barzi. Vedi Benedetto di Piombino.

353. BASACOMARI Basacomare figlio di Albertuccio, d'illustre e potente famiglia Bolognese, Dottore di Leggi dal 1269. Fu Professore famoso di Gius Civile. Fu Pretore di Cremona, Podestà di Faenza nel 1292, e sostenne pubbliche Ambascerie. Fece Testamento nel 1308, e morì nell'anno seguente. = Fantuzzi tom. I, p. 378.

Bassocomare. Vedi Laigone.

354. BASELLI Pietro figlio di Antonio. Era tra i Professori del nostro Studio del 1411, come ce ne avvisa il Ghirardacci, il quale non c' indica nè di qual Paese fosse, nè qual scienza professasse. Non essendo poi nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi convien credere che fosse Legale e Forestiere. = Ghirardacci part. II, libro XXVIII, p. 590.

355. BASSANI Alessandro Bolognese, Prete dell'Oratorio di san Filippo Neri, laureato in amendue le Leggi li 30 Agosto 1696. Fu pubblico Lettore d'Instituzioni Civili dall'anno 1701 all'anno 1741-42, come appare dai Rotoli del nostro Studio, nei quali però è notato assente per la maggior parte del detto tempo, cioè nel 1702, e dal 1704 al 1741-42, per cui non lesse ohe negli anni 1701, e 1703.

356. BASSANI Girolamo Bolognese, dell'Ordine de' Predicatori, nato in Bologna nel 1628. Nell'anno 1669. venne scelto a Professore di Teologia, e diede incominciamento alle sue Lezioni li 30 Ottobre dell'anno medesimo, proseguendo con gran concorso di Scolari fino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 7 Marzo 1693. = Fantuzzi tom. I, p. 380.

357. BASSANI Rocco figlio di Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia li 25 Gennaro dell'anno 1624, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà li 23 Novembre 1626. Nell'anno 1625 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per tre anni, dopo i quali fu trasferito a leggere la Filosofia straordinaria, che insegnò per tutto l'anno Scolastico 1641-42. Morì in Novembre 1643.

358. BASSI Ferdinando figlio di Sebastiano Bolognese. Dopo di essersi applicato con molto profitto allo Studio della Botanica, venne nel 1761. fatto Custode dell'Orto Botanico della Università, indi Prefetto del Giardino delle Piante esotiche. Fu accreditatissimo Botanico, e Naturalista, e ridusse il detto Orto ad uno stato tale, che non ebbe ad invidiare quelli di Pisa, di Padova, ed altri. Morì in Bologna li 9 Maggio 1774. = Fantuzzi tom. I, p. 380.

359. BASSI Laura Maria Catterina figlia del Dottor Giuseppe, nata in Bologna li 29 Ottobre 1711, laureata in Filosofia li 12 Maggio 1732., e come Donna famosa a quel Collegio aggregata nello stesso giorno. Senza di lei inchiesta, volle il Senato di Bologna nel giorno 29 Ottobre del detto anno 1732 conferirgli una Cattedra di Filosofia Universale, nella quale sempre lesse con concorso straordinario, e sommo plauso. Li 10 Maggio 1776, dietro la morte del Dottor Paolo Battista Balbi Professore di Fisica sperimentale del celebre Istituto delle Scienze, venne la nostra Laura scelta in suo luogo. Era tanto il grido di questa illustre Donna, che Sovrani e Personaggi eminenti, nel passare per Bologna, non mancavano di portarsi ad ossequiarla e visitarla. Quivi morì li 20 Febbraro 1778, ascritta anche all'Accademia Benedettina per elezione fattane dall'immortale Benedetto XIV. = Fantuzzi tom. I, p. 384.

360. BASSIANO o Bazziano Giovanni Cremonese Dottor di Leggi. Fu Professore famoso di Gius Canonico e Civile, e tra suoi scolari si annovera il famoso Azzone. Era Canonico della Cattedrale, ed insegnava certamente dalla Cattedra negli anni 1166, 1178, e 1194. Morì in Bologna nel 1197. = Savioli Annali di Bologna tom. I, p. I, p. 356 e tom. II, part. I, p. 81. Fantuzzi Tom. I, p. 402. e tom. VII, p. 19.

361. BATTAGLIA Orazio Bolognese, laureato in Leggi li 15 Maggio 1659. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1661 all'anno 1666-1667 inclusivamente, a riserva dell'anno 1664, in cui trovavasi assente dalla Cattedra.

362. BATTAGLINI Reverendo Padre D. Gio. Francesco. Dal Registro degli Scolari matricolati risulta che

del 1746 leggeva la Teologia. Forse la lesse per breve tempo, mentra non è descritto in alcun Rotolo.

363. BATTAGLIUZZI Antonio Bolognese figlio di Tommaso, Dottore di Legge nel 1379, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Volume nel 1382 al 1384, e l'Inforziato dal 1385 al 1387.

364. BAVERIO, o Bonetti Baverio figlio di Raghinardo Bonetti, Cittadino Imolese, indi di Bologna. Venne laureato in Medicina nel nostro Studio l'anno 1428, e quivi stabilitosi, fu provvisto di una Cattedra di Medicina, che tenne dal 1438-1439, e nel 1440 leggeva ancora la Filosofia Morale ne' dì festivi. Dopo quest'anno non si trova più nei Ruoli dello Studio il suo nome, nè si sa che fosse di lui sino al 1447, in cui era divenuto Medico di Papa Nicolò V, morto il quale tornò in Bologna, e del 1455 passò alla Cattedra di Medicina ordinaria teorica, e del 1456 a quella di Pratica, che sostenne con molta fama sino all'anno 1480, che fu l'ultimo di sua vita. = Fantuzzi tom. I, p. 392.

365. BAVERIO o Bonetti Marc'Antonio figlio del detto Baverio Bonetti, di Bologna, laureato in Leggi nel 1489, od in quel torno. Fu Lettore famoso di Gius Civile dal 1485 sino al 1493, li 13 Settembre del qual anno fu condotto a leggere in tale Cattedra in Padova coll'onorario di Scudi 250. Nel 1498 torna a vedersi descritto il suo nome ne' Ruoli del nostro Studio, ove rimase sino al 1500, che fu quello di sua morte. = Fantuzzi tomo I, p. 390 e tomo IV. p. 218.

366. BAVERIO o Bonetti Nicolò altro figlio di detto Baverio, di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina del 1468, e nell'anno istesso provvisto di una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, come di costume, dopo di che passò nell'anno 1471 alla Cattadra di Medicina ordinaria, che esercitò sino all'anno 1481 ultimo di sua vita. Nell'anno 1471 fu dichiarato Conte Palatino con Lodovico suo fratello, per privilegio di Federico H Imperatore, con facoltà di crear Notari, e legittimare Bastardi. = Fantuzzi tom. I, p. 394, che correggerai per le Letture colle notizie suddatte.

367. BAVOSI Scanabecco figlio di Sisto, Bolognese. Venne nel 1274 esiliato dalla Città come aderente al partito de' Lambertazzi. Nel 1283 era tra i Notari, e nel seguente 1284 non essendo ancor Dottore esercitò la carica di Giudice presso il Pretore di Siena. Tre anni dopo si vede chiamato Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore di Leggi nelle nostre Scuole dal 1269 in poi, ed era defunto nel Febbraio 1299. = Fantuzzi tom. I, pag. 343. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 423 e 492.

368. BAZZANI Matteo figlio di Carlo, nato in Bologna li 16 Aprile 1674, e laureato in Filosofia e Medicina li 5 Marzo 1698, nel qual anno, e non nel 1699 come dice il Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica, e nel 1700 il grado d'Anatomico. Nell'anno 1701 ebbe la Lettura di Anatomia, che interpolatamente insegnò più anni insieme alla Medicina Teorica e Pratica ordinaria e straordinaria, con fiorentissima scuola e molta fama di bravo Medico, Anatomico, Naturalista, e di elegante Scrittore latino. Li 16 Giugno 1710 venne ascritto al Collegio Medico, e li 31 Agosto 1712 a quello de' Filosofi. Li 20 Febbraio 1723 fu scelto a Presidente dell'Instituto delle Scienze, di cui era Segretario sino dal 4 Decembre 1711. Dopo 40 anni d'indefessa Lettura nell'Università, venne dal Senato dichiarato Lettore emerito nel 1739. Morì in Bologna li 29 Decembre del 1749. = Fantuzzi tom. I, p. 400.

369. BEATI Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia li 23 Novembre 1634. Fu Lettore di Logica dall'anno 1635 al 1637-38 inclusivamente.

370. BEATI Gabriello Seniore, figlio di Agostino, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 23 Settembre 1553, ascritto al Collegio Medico li 14 Dicembre dello stesso anno, ed al Filosofico li 2 Agosto 1554. Fu Lettore di Logica, Filosofia, e Medicina dall' anno 1553 anddetto sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 23 Ottobre 1587. Correggasi il Fantuzzi che lo fa Lettore soltanto sino al 1584, mentre trovasi ne'Ruoli a tutto il 1586-87. = Fantuzzi tom. II, p. 3.

371. BEATI Onorio figlio del Dottor Gabriello Seniore suddetto, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Ottobre 1592, ed ascritto ad amendue i Collegii di quelle facoltà li 23 Luglio 1592. Ottenne nell'anno 1594 una Cattedra di Logica, indi di Medicina teorica, e poi di pratica, in cui lesse sino al 1613, dopo di che passò a Medico condotto nella Città d'Este, ove si trattenne sino al 1617, nel qual anno tornò alla sua Lettura in Bologna, che sostenne per dieci Lustri circa sino al 1647., in cui venne dichiarato emerito. Morì nell' anno seguente 1648, come appare dai Rotoli dello Studio, onde sbaglia il Fantuzzi a farlo Lettore soltanto sino al 1644, che opinò esser l'epoca approssimativa della sua morte. = Fantuzzi tom. II, p. 4.

372. BECCADELLI Galeotto figlio di Bartolommeo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Giugno 1491, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Ottenne nel detto anno una Cattedra di Filosofia, che sostenne sino al 1503, in cui passò a leggere la Medicina, seguitando sino all'epoca di sua morte 2 Maggio 1527.

373. BECCADELLI Lodovico figlio di Beccadello, Bolognese, Dottore di Gius Canonico nel 1447, ed ammesso al Collegio di quella facoltà. Lesse le Leggi Canoniche dal 1452 al 1456-57 inclusivamente.

374. BECCADELLI Vincenzo figlio di Lodovico Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 29 Ottobre 1578, epoca in cui trovavasi Abbate dei Santi Fabiano e Sebastiano di Valle di Lavino. Lesse le Instituzioni Civili dal 1582 al 1584-85 inclusivamente. Morì in Bologna li 6 Novembre 1587.

375. BECCARI Jacopo Bartolommeo figlio di Romeo, nato in Bologna lì 25 Luglio 1682, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Maggio 1704. Nell'anno 1709 ottenne una Lettura di Logica nell'Università, ed il grado di Anatomico. Nell'anno 1712 passò alla Cattedra di Medicina Pratica ordinaria, che tenne sino al 1736, sostenendo di quando in quando anche la Lettura Anatomica, coll'ostensione pratica sul corpo umano, e con molto plauso. Nell' anno 1737 passò alla Cattedra di Chimica, e avendo compito il servigio di 40 anni nell'anno 1749 fu giubilato. Li 4 Decembre 1711 venne anche eletto a Professore di Fisica esperimentale nell' Istituto delle Scienze, dalla qual Cattedra nel 1734 passò a quella di Chimica, e li 24 Aprile 1750 fu scelto a Presidente del detto Istituto. Era ascritto al Collegio Medico sino dal 3 Settembre 1735, e come uomo famoso anche al Filosofico dal 8 Marzo 1743. Morì in Bologna li 18 Gennaro 1766 d'anni 83. = Fantuzzi tom. II, p. 31.

376. BECCHETTI Filippo Angelico nato nell'anno 1742, Bolognese, dell'Ordine de' Predicatori. Fu Lettore onorario di Storia Ecclesiastica dal 1777 al 1797, nel qual anno vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 ritornò alla sua Lettura ma per poco, mentre vennero di nuovo nel seguente anno 1800 abolite. Fu in quest' anno fatto vescovo della Città della Pieve, e morì nel 1814.

377. BECCHETTI Luigi, Bolognese, dell'ordine de' Predicatori, Dottore in Teologia, ed ascritto a quel Collegio antico li 20 Gennaio 1785,

ed al moderno li 27 Ottobre 1824. Fu Professore di Lingua Ebraica dal 1785 al 1800. Morì tra i Professori Emeriti e Giubilati in Bologna li 13 Marzo 1826.

378. BECCHETTI Ugo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 23 Febbraio 1782. Nell'anno 1784 ottenne una Cattedra onoraria di Medicina, dalla quale passò alla stipendiaria, che esercitò sino al 1796, dopo di che cessò dall'insegnamento. Fu ascritto anche alla Classe degli Anatomici. Morì in Bologna il primo Aprile 1798.

379. BELFORT Giovanni, secondo l'Alidosi Dottor in Arti del 1383, Forestiero, e Lettore d'Astrologia alcuni anni. Noi abbiamo trovato che leggeva tale Scienza nell'anno 1384, ed anche nel 1389. Può darsi che si applicasse in seguito allo Studio delle Leggi, dacchè negli Atti del Collegio di Gius Civile troviamo che in Novembre 1396 venne laureato in quella facoltà un Giovanni Belfort. = Alidosi p. 30.

380. BELIOTTI o Belloni Antonio figlio di Bonino Fiorentino, detto dall'Abbacco. Fu Lettore d'Abbacco, Geometria, ed Aritmetica dal 1383 al 1394, mancando negli anni seguenti sino al 1405, in cui di nuovo torna a vedersi alla sua Lettura, che continuò sino all'anno 1406-7 inclusivamente.

381. BELLAPERTICA Pietro di Burgos. Fu pubblico Professore di Leggi nel 1300 ai tempi del famoso Dino del Mugello. = Ghirard. part. I, lib. XIII, p. 422.

382. BELLETTI Giambattista Bolognese, laureato in Medicina con menzione al Governo li 10 Giugno 1818. Nel mese di Marzo 1832 venne scelto ad assistente alla Cattedra di Clinica Medica, ed in Aprile 1836 decorato del titolo e delle divise di Professore. Li 12 Ottobre 1837 dal Sommo Pontefice Gregorio XVI fu ascritto al Collegio Medico-Chirurgico, in luogo del fu Dottor Francesco Palazzi. È Membro dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze, ed uno dei Medici primarii di Bologna.

Il Tiraboschi appoggiato al Panciroli, e questo alla testimonianza di Cattelliano Cotta, annovera tra i famosi Professori del nostro Studio Bartolomeo Bellincini da Modena celebre Giurisconsulto, dopo il 1466, facendolo Antagonista del famoso Barbazza. Noi non possiamo includerlo in questo Repertorio, mentre, siccome rilevò anche il Conte Fantuzzi, Bellincini non vedesi mai ne' Rotoli del nostro Studio. = Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 908. Fantuzzi tomo I., p. 345 nota 12.

383. BELLIARDI Angelo da Modena Dottor di Leggi. Fu Professore d'Istituzioni Civili dall'anno 1517 al 1519-20 inclusivamente.

384. BELMESSERI Paolo da Pontremoli, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio li 31 Maggio 1510. Fu Lettore di Logica nell'anno 1512, e di Medicina negli anni 1513 e 1516; di Filosofia nel 1517, e di nuovo di Medicina nel 1518-19. Di poi seguitò in Francia il Pontefice Clemente VII, ed il Re Francesco I, ove celebrò con un epitalamio latino le nozze del figlio di esso Re Francesco. In Parigi diede pubbliche ed applaudite lezioni di Filosofia, e vi fece stampare le sue Poesie latine dal Colineo. Fu altresì incoronato Poeta dallo stesso Pontefice, e dallo stesso Re.

385 BELTRAME. Fu Professore di Gius Canonico, ed illustrava le nostre Scuole del 1213. Viveva del 1218, nel qual anno pronunciò un Consiglio insieme con Maestro Gono in una certa Causa de' Monaci di San Stefano. = Sarti tomo I, parte I, pag. 321. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

386. BELVISI Giacomo figlio di Guido, nato in Bologna nel 1270 circa, famoso Giurisconsulto. Baccellierato che fu in leggi, le insegnò allo straordinario gli anni 1296 e

1297. Si portò indi a Napoli, ove fu laureato nel 1301, e nel 1304 ad istanza de' Rettori dello Studio di Bologna venne confermato qui Dottore in Leggi. Nel 1306 si trasferì a Padova, ove lesse un anno intero, indi a Siena, e nel 19 Ottobre 1309 si trovava di nuovo Professore in Bologna, da cui si partì nel 1311 ritornando a Napoli, indi a Perugia nel 1316, dalla quale ultima Città fu richiamato in patria come uomo famoso nel 1321, ed ove cessò di vivere nel 1335. = Fantuzzi tom. II, p. 44.

387. BELVISI Lanspergio figlio di Luca Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Decembre 1578, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 23 Luglio 1593. Nell'anno 1579 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1581, indi passò ad altra di Filosofia sino al 1589, in cui passò a leggere la Medicina, che insegnò sempre con celebrità sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 2 Luglio 1614.

388. BENACCI Giacomo figlio di Lorenzo, nobile di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina nel 1500, ed indi ascritto ai Collegii di queste facoltà. Fu Lettore celeberrimo di Astronomia dal 1501 al 1505, di poi di Medicina pratica sino al 14 Settembre 1528, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tomo II, p. 62.

389. BENACCI Lattanzio figlio del Conte Vincenzo, nobile di Bologna. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 8 Gennaro 1538, ed in pari tempo ammesso ai Collegii di esse facoltà. Fu Professore secondario di Astronomia dal 1537 al 1553, indi dopo la morte di Lodovico Vitali, avvenuta li 7 Marzo 1554, divenne primario sino al 1 Ottobre 1572, epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. II, p. 62, che correggerai per la data della Laurea colla su riferita.

390. BENDARDI Girolamo di Ravenna, Monaco Cassinense. Li 18 Gennaio 1634 venne ascritto al Collegio de' Teologi, e li 18 Giugno dello stesso anno fu dal Senato eletto a Professore di Teologia scolastica, che insegnò per tutto il 1643-44.

391. BENDEDEI Timoteo di Pistoia. Nel 1422 leggeva la Filosofia naturale. = Alidosi p. 77.

392. BENE Canonico Faentino. Fu Professore celebre di Gius Canonico dopo il principio del Secolo XIII ai tempi del famoso Tancredi. = Sarti tom. I, part. I, p. 322.

393. BENE Fiorentino. Fu Professore di Grammatica non incelebre dal 1218 in seguito. Viveva tuttora, e teneva la Cattedra anche del 1226. S'ignora in qual anno cessasse di vivere, e quando ottenesse il titolo di Dottore. = Sarti tom. I, part. I, p. 513. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 375.

394. BENECHE Santolaria D. Orinzio Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Decretali dal 6 Novembre 1692, sua prima lezione, per tutto il 1698-99.

395. BENEDETTO da Benevento. Fu Professore di Gius Civile, che insegnava certamente nel 1220. = Sarti tom. I, part. I, p. 101. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, pag. 397.

396. BENEDETTO da Locarno dell'Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Professore di Metafisica nel 1541 per tutto il 1542-43.

397. BENEDETTO Barzi da Piombino, Dottore di Gius Civile. Leggeva l'Inforziato nel 1395-96. Tiraboschi tom. V, part. I, p. 509.

398. BENEDETTO da Pistoia, laureato in Filosofia nel nostro Studio l'anno 1482, indi fatto Professore di Grammatica, Rettorica, e Poesia, che insegnò per tutto il 1504-5.

399. BENEDETTO Spagnuolo. Nel 1401 era Professore di Medicina.

400. BENEI Francesco Dottore in Arti e Medicina. Nel 1483 fu Lettore di Medicina. = Manca nell'Alidosi.

401. BENINCASA d'Arezzo Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dopo la metà del Secolo XIII. Viveva anche nel 1285. = Sarti tomo I, parte I, p. 203.

402. BENINCASA Bertolino da Canolo famoso Grammatico, e Rettorico de' suoi tempi. Venne promosso alla Lettura del Tullio nuovo, e del Trattato di Buonandrea sull' arte di scrivere nell' anno 1321., nella qual Cattedra venne confermato tre anni dopo, e vi dovette anche rimanere più oltre, giacchè si fa ricordanza di lui del 1328. = Fantuzzi tom. I, p. 376. Nota 2.

403. BENINCASA da Siena. Fu Professore di Gius Canonico con qualche stima. Fiorì nelle nostre Scuole sul finire del Secolo XII, e sul principio del seguente. Morì nel 1206 lontano da Bologna. Sarti T. I, part. I, p. 315.

404. BENINTENDE bolognese Dott. di Legge. Nell'anno 1213 venne scelto a leggere il Diritto Civile, e prestò giuramento di non dipartirsi dalle nostre Scuole. Morì nel 1218. = Savioli, Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337. Sarti tom. I, part. I, p. 90.

405. BENINTENDE di Firenze. Fu Lettore d'Astrologia dall' anno 1330 al 1340. = Alidosi p. 12.

406. BENNITO Giovanni Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Lesse il Gius Canonico dall' 8 Novembre 1746, sua prima Lezione, all' anno scolastico 1749-50 inclusivamente.

407. BENTACORDA Pietro da Verona. Fu Lettore di Logica, solamente nell' anno 1452-53. L'Alidosi lo confonde con Pietro Sacco da Verona, e lo fa Lettore di Logica, e Medicina dal 1449 al 1465, mentre Bentacorda non lo fu che di Logica per detto anno 1452-53, in cui l'altro era già Lettore primario di Medicina. = Alidosi Dott. Bol. 157, e Forest p. 61.

408. BENTIVOGLI Conte Andrea nobile bolognese. Fu Lettore di Lettere Umane dall'anno 1515 al 1523-24 inclusivamente. = Tiraboschi tom. VII, part. IV, p. 2249.

409. BENTIVOGLI Bente figlio di Andalò, nobile bolognese, laureato in Leggi li 31 Agosto 1388, ed ascritto indi ai Collegii Civile e Canonico. Fu Lettore del Codice, e di altre materie del Gius Civile dal suddetto anno 1388 sino al 13 Ottobre 1399, epoca di sua morte avvenuta in Frignano. Fu Senatore di Roma, ed Ambasciatore in varii luoghi. = Alidosi p. 46. Ghirardacci part. II, lib. XXV, p. 389, e lib. XXVI, p. 450.

410. BENTIVOGLI Co. Carlo figlio del Co. Costante, nato in Bologna nel 1615, e laureato in ambe le Leggi nell' anno 1635. Nell' anno 1640 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale continuò sino al 1649, in cui si trasferì a Roma, conservandosi sempre il di lui nome ne' Rotoli dello Studio. Ripatriato nel 1653, e dedicatosi allo stato Ecclesiastico, divenne Arcidiacono della Metropolitana e Protonotario Apostolico, ritenendo tuttavia la sua Lettura di Gius Civile, e nel seguente 1654 fu ordinato Sacerdote, fatto Consultore del S. Uffizio, ed ascritto al Collegio Canonico. Li 26 Giugno del detto anno 1654 venne anche decorato della Laurea in Filosofia, e li 21 Giugno 1660 ammesso a quel Collegio come Letterato di sommo grido, Poeta, Filosofo e Scrittore. Nel 1658 passò a leggere il Gius Canonico, ed aprì in sua casa un'Accademia, che si chiamò dell' Arcidiacono. Morì in Bologna li 16 Aprile 1661 d'anni 46. = Fantuzzi, tom. II, p. 77.

411. BENVENUTO Vescovo d' Osimo. Ebbe a collega degli Studj nella nostra Università S. Silvestro, e perciò secondo l' opinione del P. Sarti vi fu Professore di Teologia, fiorendo sul finire del secolo XII. = Sarti tom. I, part. II, p. 8.

412. BENZI o Guattari Andrea, figlio del famoso medico Dott. Ugo da Siena, laureato in Leggi nella nostra

Università li 25 Ottobre del 1442. Lesse il Gius Civile nel 1443, indi il Gius Canonico dal 1444 al 1448. Mancò nelle nostre Scuole dal 1449 al 1457, e nel 1458 ritornò a comparire sino al 1460 inclusivamente, come Professore di Gius Canonico. Erra l'Alidosi a ritenere che leggesse soltanto sino al 1458, mentre lo abbiamo trovato descritto ne' Ruoli per tutto il 1460-61. Aggiunge questo Scrittore che Benzi passò professore nello Studio di Firenze, e questo sarà avvenuto o negli Anni di sua assenza 1449 al 1457, o pure dopo l'anno 1460-61. = Alidosi Appendice p. 5.

413. BENZI Soccino altro figlio del famoso Dottor Ugo da Siena, e fratello del detto Andrea. Fu Professore di Medicina negli anni 1443, e 1444 al 1445.

414. BENZI Ugo da Siena Padre dei suddetti Andrea, e Soccino. Fu Lettore famoso di Filosofia morale, e poi di Medicina dall'anno 1402 al 1427. Fu Medico del Cardinal Legato di Bologna negli anni 1409, 1410 con Lire 500 di provvigione all'anno, e di Nicolò d'Este signore di Ferrara. = Alidosi p. 82. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645. Tiraboschi. Tom. VI, parte II, p. 667.

415. BERENGARIO o Carpo Giacomo figlio di Faustino, nato in Carpi Città nello stato di Modena, e perciò da alcuni Biografi chiamato col nome della Patria. Fece i suoi Studj nella nostra Università, in cui venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 3 Agosto 1489. Nell'anno 1502 fu eletto a Professore di Chirurgia, che insegnò per tutto l'anno 1526 al 1527., dopo di che venne espulso da Bologna, dicesi per aver anatomizzato due Spagnuoli ancor vivi, presi da malattia venerea, e fidati alla di lui cura. Passò indi a Ferrara, ove morì credesi li 24 Novembre del 1530, e fu sepolto nella Chiesa di san Francesco secondo la notizia esistente nella Biblioteca Constabiliana di detta Città nel compendio de' Personaggi per qualche titolo illustri, compilato da Nicolò Baruffaldi, e continuato da Girolamo suo figlio. Fu famoso Anatomico, Medico, e Chirurgo, e fece molte scoperte nella Scienza Anatomica. È il primo che usò nella cura delle malattie Veneree le Unzioni Mercuriali, e guadagnò grosse somme oltre i donativi di oggetti preziosi, e di tutto lasciò Erede il Duca di Ferrara. = Alidosi p. 39. Atti de Collegii Medico, e Filosofico 1481 al 1500 a Cart. 98. ove sta scritto: 1489 3 Augusti. Approbatus fuit in Artibus et Medicina M. Jacobus de Carpo ecc. Tiraboschi tomo VII, p. 435, 910, e 912.

416. BERENGARIO da Siena. Fu Lettor celebre di Gius Canonico. Fioriva verso la metà del secolo XIII, e viveva nel 1247 certamente. = Sarti tomo I, part. I, p. 343.

417. BERETTA Pier Paolo Monaco Celestino. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1649 per tutto il 1651-52.

418. BERGERY o Briger Giovanni di Lione. Per comando del Cardinale Legato di Bologna ebbe nel 1450 la Lettura del Codice. Venne laureato in Gius Civile nella nostra Università li 6 Agosto dello stesso anno.

419. BERGONZONI P. Gio. Domenico Minore Conventuale Bolognese. Fu Lettore onorario di Logica negli anni 1775, e 1776, indi stipendiario di Teologia dall'anno 1777 al 1797, nel quale vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, che furono ripristinate nel 1799, in cui riprese l'esercizio delle sue Lezioni, che dovette abbandonare per la nuova abolizione di dette Cattedre del 1800. Morì in Bologna li 22 Gennaro 1802.

420. BERNARDI Antonio Mirandolano, laureato in Filosofia nel nostro Studio li 16 Gennaro 1533. Fu Lettore famoso di Logica, e Filosofia dal detto anno 1533 per tutto l'anno Scolastico 1538-39. Morì Vescovo di Caserta. = Alidosi p. 10. Tiraboschi tomo VII, part. II, p. 650.

421. BERNARDI Marcello Antonio

Bolognese, del terz'Ordine di san Francesco, ascritto al Collegio dei Teologi li 10 Settembre 1746. Fu pubblico Lettore onorario di Teologia Morale dal 1745 al 1749, e di Sacra Scrittura dal 1750 al 1788 inclusivamente.

422. BERNARDINO di Nicolò Inglese. Lesse la Medicina pratica nell'anno 1395.

423. BERNARDINO di Cattalogna. Nel 1393 leggeva l'Inforziato.

424. BERNARDO da Cattalogna. Fu Lettore ordinario de' Decreti nell'anno 1438-39.

425. BERNARDO Seniore, Arcidiscono Compostellano, od Americano. Venne erudito nelle nostre Scuole, ove fu Professore di Gius Canonico non molto avanti il principio del Secolo XIII. = Sarti tomo I, parte I, p. 313.

426. BERNARDO Iuniore Compostellano, od Americano, Sacerdote, Cappellano di Papa Innocenzo IV. Fu Professore di Gius Canonico di qualche celebrità verso la metà del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 348.

427. BERNARDO da Gorgon. Fu Lettore di Medicina Pratica nell'anno 1455-56. Ommesso dall'Alidosi.

428. BERNARDO da Oleggio. Lesse i Volumi nell'anno 1399 al 1400.

429. BERNARDO da Pavia Vescovo di Faenza, indi della sua Patria nell'anno 1208. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva tra noi negli anni 1178 al 1180. Fu il primo Collettore di Decretali, dopo la pubblicazione di quelle di Graziano. Morì nel 1213 resosi insigne per la santità dei costumi, per cui dagli Scrittori Pavesi ebbe il titolo di Beato. = Sarti tom. I, part. I, p. 302. Savioli Annali di Bologna, tom. II, part. I, p. 81.

430. BERNARDO da Piacenza. Fu Lettore di Notaria dall'anno 1438 sino al 1473-74 inclusivamente.

431. BERNARDO Abate di Poggibonzi, Governatore di san Petronio. Lesse il Salterio nell'anno 1405.

432. BERNI Degli Antonj Avvocato Francesco, figlio di Pietro, nato in Bologna li 15 Maggio 1693. Li 19 Ottobre 1716 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Dopo di essere stato laureato in Leggi, ottenne nell'anno 1731 una Cattedra d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre di Gius Civile. Divenne indi Uditore di Monsignor Rizzardo Isolani Governatore di Benevento, Ascoli, Iesi, e Fano sino all'anno 1733, in cui ripatriò, riprendendo l'esercizio della sua Lettura di Gius Civile. Lesse indi anche il Gius Canonico alcuni anni. Morì in Bologna li 29 Aprile del 1760. = Fantuzzi tom. I, p. 262.

433. BERNI Degli Antonj Avvocato Vincenzo Bolognese, nato in Bologna li 25 Aprile 1747, e quivi laureato in amendue le Leggi li 12 Giugno 1769, ascritto al Collegio Civile li 13 Agosto 1776, ed al Canonico li 15 Decembre 1777. Ottenne una Cattedra Legale di Gius Canonico nell'Università, in cui diede la sua prima Lezione li 30 Agosto 1776, indi nel 1777 passò ad insegnare il Gius Civile, seguitando sino all'anno 1798, in cui venne spogliato della sua Cattedra perchè rifiutò di prestare il giuramento repubblicano. Cessato nel 1799 quel Governo fu restituto ad essa, ma per poco dacchè nel seguente anno 1800 ritornati i Francesi restò di nuovo privo della Cattedra medesima. Accettò indi l'impiego di Commissario generale delle finanze, e lo esercitò con probità grande. Nel 1806 fu fatto Regio Procuratore del Tribunale di Cassazione, e Cavaliere della Corona Ferrea. Pio VII ripristinatosi il Pontificio Governo disegnò degli Antonj a presidente del Tribunale d'Appello, ma a cagione di salute non potè egli accettarne l'incarico. Il di lui successore Leone XII in riguardo de' meriti di cotesto profondo Giureconsulto Bolognese, volle li 6 Novembre 1825 ascriverlo al nuovo Collegio Legale. Morì in Bologna li 4 Marzo 1828.

434. BERNIA Gaspare Vincenzo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Aprile 1660. Nell'anno 1662 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre di Gius Civile, ed insegnò anche il Gius Canonico sino all'anno 1711-12 inclusivamente. Trovossi assente dalla Cattedra dall'anno 1668 al 1671, dal 1677 al 1679, dal 1681 al 1683, e dal 1687 al 1689.

435. BERNIERI Giovanni di Correggio, dell'Ordine de' Minori Conventuali di san Francesco. Fu Lettor celebre di Metafisica dall'anno 1543 al 1553 21 Giugno, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, mentre era Ministro del suo ordine per questa Provincia. Fu Maestro di Sisto V.

436. BERÒ Agostino figlio di Matteo, Nobile Bolognese, nato nel 1474, laureato in ambe le Leggi li 30 Maggio 1503, e nel seguente anno 1504 provvisto di Cattedra d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre Cattedre di Gius Civile, e nel 1507 ebbe quella di Decretali, che tenne senza interruzione sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 13 Settembre 1554. Era stato ammesso anche ai Collegii di Gius Civile e Canonico, e fu di tanto merito, che veniva chiamato Monarca gravissimo delle Leggi, e giunse perciò ad ottenere di Stipendio Scudi 600 d'oro. = Fantuzzi tom. II, p. 96.

437. BERÒ Alberto figlio di Matteo Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Leggi Civili dall'anno 1521 al 11 Maggio 1571, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

438. BERÒ Costanzo Bolognese. Lesse le Instituzioni Civili nell'anno 1556-57.

439. BEROALDI Filippo Seniore figlio di Giovanni, Nobile di Bologna, nato li 7. Novembre 1453. Nel 1472 ottenne una Cattedra di Rettorica e Poesia, che continuò ad esercitare ne'due anni seguenti. Passò indi a viaggiare, ed insegnare lettere umane in Parma, ove trovavasi nel 1476, di poi in Milano, ed in Parigi, donde fu richiamato alla Patria nel 1477, ed è certo che nel 1479 ripigliò le sue Lezioni con sommo credito, ed applauso, e le proseguì sino all'epoca di sua morte 17 Luglio 1505. Era tanto erudito in ogni genere di letteratura, che veniva appellato l'Emporio delle Scienze. = Fantuzzi tomo II, p. 111.

440. BEROALDI Filippo Iuniore figlio di Nicolò, nato in Bologna il 1° Ottobre 1472. Alla metà di Aprile del 1498 ottenne una Cattedra di Belle Lettere, in cui si esercitò sino all'anno scolastico 1502 inclusivamente, dopo di che passò nell' Archiginnasio Romano. Morì colà nell'Agosto 1518. Bibliotecario della Vaticana. = Fantuzzi tom. II, p. 136.

441. BEROLATI Raimondo d'Ivrea dell'Ordine de' Predicatori. Fu Lettore di Lingua Ebraica dall'anno 1749 al 1764-65 inclusivamente. Morì in Bologna li 21 Agosto 1776.

442. BERSANI Angelo figlio di Giacomo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Gennaro 1786, e li 29 Marzo 1788 ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1794 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, a cui diede principio li 28 Gennaro dello stesso anno, e che esercitò sino al- l'anno 1800, dopo di che pei noti politici cangiamenti restò privo delle sue cariche. In riguardo ai molti suoi meriti, ed alla sua proba e regolare condotta, Leone XII volle li 17 Ottobre 1824 onorarlo della nomina di Presidente del nuovo Collegio Legale da Lui instituito, di cui per debolezza di salute non potè accettarne il carico, avendovi rinunciato li 12 Novembre dello stesso anno. Morì in Bologna li 8 Agosto 1826.

443. BERSANI Marsilio di Bologna. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria nell'anno 1472-73. L'Alidosi nei Dottori Forestieri ce lo dà per Marsilio da Brescia, ma egli erra perchè nel Rotolo del 1472 niun altro Marsilio

che il suddetto si trova descritto. = Alidosi p. 54.

444. BERSELLI Giacomo Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Luglio 1687. Nell'anno 1698 ottenne una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino all'anno 1700, dopo di che passò ad insegnare la Medicina Teorica straordinaria per tutto il 1702-3.

445. BERTACCHINI Giacomo Forestiere. Leggeva Logica nell'anno 1507-8. = Alidosi p. 41.

446. BERTACCINI Avvocato Antonio d'Oleggio. Venne nominato Professore d'Instituzioni Civili nel 1803, avendo incominciate le sue Lezioni in Novembre dello stesso anno. In Novembre 1809 passò alla Cattedra del Codice Napoleone comparato col diritto Romano, ordinata dal Vice Reale Decreto 15 Novembre 1808. Caduto l'Italico Governo, e soppressa indi quest'ultima Cattedra, passò Bertaccini nell'Aprile 1814 ad insegnare il diritto Civile, che continuò tutto il corso Scolastico di quest'anno, in Ottobre del quale rinunciò alla sua Cattedra per essere stato nominato a Professore dell'Università di Torino. Fu Rettore di questa Università negli anni scolastici 1807-8 e 1812-13, Membro del Collegio Elettorale de' Dotti, e del Corpo Legislativo.

Bertaglia. Vedi Michele da Bertalia.

447. BERTALOTTI Cammillo figlio di Girolamo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Settembre 1560, ed ammesso al Collegio Medico li 12 Marzo 1562. Nell'anno 1560 ottenne una Cattedra di Chirurgia, dalla quale nell'anno 1562 passò ad altra di Medicina, che tenne sino al 5 Luglio 1572, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

448. BERTALOTTI Girolamo, detto da Parma, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Giugno 1525. Fu Lettore di Chirurgia dal detto anno 1525 sino al 1571-72, ad eccezione degli anni 1566, e 1570, in cui si trovava assente dalla Cattedra. Morì in Bologna li 7 Febbraro 1573.

449. BERTALOTTI Orazio, altro figlio del detto Girolamo, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 13 Novembre 1567, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà li 7 Marzo 1576. Fù Lettore egli pure di Chirurgia dall'anno 1569 all'anno 1589-90. Morì in Bologna li 22 Aprile 1591.

450. BERTALOTTI Teofilo figlio di Pietro Bolognese, dell'Ordine dei Servi di Maria, ascritto al Collegio de' Teologi li 16 Luglio 1609. Fu Lettore di Sacra Scrittura dal 1616 al 1633-34 inclusivamente. Fu pure Reggente, Vicario generale ne' Capitoli, Provinciale, e Priore del suo Convento.

451. BERTELLI Floriano Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 10 Giugno 1653, ascritto al Collegio Medico li 30 Ottobre 1660, ed al Filosofico li 6 Marzo 1663. Nell'anno 1665 ottenne una Lettura di Logica, nella quale seguitò per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina teorica Straordinaria fino al 1660, indi la Medicina pratica Straordinaria sino al 19 Gennaio 1668 epoca di sua morte.

452. BERTELLI Floriano Nobile di Bologna, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1745 ottenne una Cattedra d'Instituzione Civili, nella quale diede la sua prima Lezione li 13 Novembre dello stesso anno. Passò indi a leggere altre parti del Gius Civile sino al 4 Aprile 1763 epoca di sua morte.

453. BERTOCCHI Benincasa Riniero Bolognese, Minor Conventuale, ascritto al Collegio de' Teologi li 26 Agosto 1705. Nell'anno 1704 fu eletto a Lettor pubblico di Metafisica, e continuò nella sua Lettura sino all'anno 1745, in cui venne dichiarato emerito, e come tale conservato nei

Rotoli dello Studio sino al 10 Novembre 1753, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Nell'anno 1722 divenne Ministro del suo ordine in questa Provincia, e nel 1733 con Breve Pontificio fu dichiarato Ex Generale.

454. BERTOLAZZI Carl' Antonio Bolognese, Minor Conventuale, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 18 Agosto 1733. Fu Lettore Onorario di Teologia Scolastica dall' anno 1748 al 1749-50 inclusivamente.

455. BERTOLERI Fausti Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia li 2 Aprile 1557, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, nella quale lesse per tutto il 1559-60. L'Alidosi ci narra che morì in Genova l'anno 1560. = Alidosi p. 108.

456. BERTOLONI Cavaliere Dottor Antonio di Sarzana. Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani con Biglietto 25 Gennaro 1816 lo elesse a Professore di Botanica. Leone XII li 29 Ottobre 1824 lo volle Presidente del nuovo Collegio Medico-Chirurgico da Lui instituito. Affinchè potesse aver tempo e comodo di mandare a compimento l' intrapresa sua famosa Opera della Flora Italica, il Sommo Pontefice Gregorio XVI per l' organo della Sacra Congregazione degli Studi, con dispaccio di questa delli 4 Febbraro 1837, gli accordò un onorata quiescenza con pensione, destinandogli in pari tempo a successore il figlio di lui Dottor Giuseppe. Ciò non ostante ritenne la Presidenza del Collegio, e la direzione dell'Orto, che egli governa ed aumenta con tanta lode, che generalmente è riconosciuto per uno de' più ricchi d'Italia. Devesi alle indefesse premure di lui l' erezione dell' analogo Semenzaio intrapresa sino dal 1819, e che insieme coll' Orto fa continui progressi, la riedificazione delle serre, e tanti altri beneficii di continuo procurati allo Stabilimento per mezzo di un amministrazione diligente, e nello stesso tempo economica. Egli è Accademico Pensionato o Benedettino, ascritto a innumerevoli altre Accademie, ed è uomo di fama Europea.

457. BERTOLONI Dottor Giuseppe di Sarzana, figlio del riferito egregio signor Cavaliere Professor Antonio, laureato in Medicina nella nostra Università li 6 Maggio 1828, e nel seguente anno 1829, premesso esame di concorso, eletto ad altro de' due Professori sostituti della Medica facoltà, e come tale di diritto meritamente succeduto al suo Genitore nella Cattedra di Botanica li 4 Febbraro 1837. Li 31 Maggio del 1838 venne ascritto tra gli Accademici Pensionati o Benedettini.

458. BERTOLUZZI Francesco di Firenze. Fu Lettore di Aritmetica, Grammatica, e Rettorica, dal 1411 sino al 1430. = Alidosi p. 22.

459. BERTOLUZZO Professore di Filosofia. Fu Professore famoso di Gramatica verso la metà del Secolo XII. = Sarti tom. I, par. I, p. 514.

460. BERTRANDO. Fu Professore di Gius Canonico, e da molti Scrittori si ritiene che fiorisse sul principio del secolo XIII, o poco dopo. = Sarti tom. I, part. I, p. 307.

461. BERTUCCIO od Alberto, figlio di Rolando, d'origine Lombardo, e laureato in Bologna, ove divenne cittadino ed insigne Medico. Acquistata celebrità pel suo sapere, ottenne nell' anno 1321 lo stipendio di Lire 50 per leggere agli scolari la Logica e Medicina, e tra essi vi fu Guido da Cavilac Francese. Fu Sindaco, Procuratore, e Depositario dell'Università nel 1330. Sostenne pure le parti di Paciere, Ambasciatore, e dopo aver servito onorevolmente alla Patria ed allo Studio, morì di peste in Bologna l'anno 1347 con nome celebratissimo. = Fantuzzi tom. II, p. 154. Cavazza p. 11, che lo dichiara col Cognome Chioppetti.

462. BERTUZZI Raffaele Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 30 Aprile 1650, e nel 1652 fatto Professore d'Instituzioni Civili, indi di altre

parti del Gius Civile, dalle quali passò ad insegnare il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 15 Aprile 1698. Fu Canonico ed Arciprete della perinsigne Collegiata di san Petronio.

463. BETTI Antonio Maria Nobile di Modena, detto de'Guastamestieri. Il Conte Fantuzzi non ammette che incominciasse a leggere nel nostro studio la Logica nel 1503, rigettando ciò che riferisce l'Alidosi, ed appoggiato al Ruolo del 1506 afferma che in quest'anno lesse la Filosofia allo straordinario. Noi colla scorta de'Rotoli degli anni 1502, e 1503-4 siamo indotti a ritenere che quell'Antonio Maria da Modena, che vi è descritto come Lettore di Logica sia appunto l'istesso Betti, giacchè era di costume che un Professore prima d'insegnare la Filosofia, dovea applicarsi per un triennio allo insegnamento della Logica. Lo troviamo poi mancante ne'Rotoli dopo il 1506 sino al 1528, nel qual intervallo di tempo passò ad insegnare la Medicina a Modena, da dove nel seguente anno 1529 venne chiamato a Bologna, ove lesse con tanta lode e numeroso concorso di Scolari, che il nostro Senato nell'anno 1536 lo dichiarò Cittadino Bolognese con tutta la sua posterità. Lesse poi sempre la Medicina pratica dal detto anno 1529 sino al 16 Decembre 1562, epoca di sua morte accaduta in Bologna essendo in età d'anni 82. = Fantuzzi tom. II, p. 158.

464. BETTI Claudio figlio del suddetto Antonio Maria, Nobile di Modena, e Cittadino Bolognese. S'ingannò il Conte Fantuzzi col ritenere che fosse chiamato da Modena a Bologna per leggere la Logica nel 1545, mentre qui fece i suoi studj, e fu in Filosofia e Medicina laureato li 25 Agosto del detto anno, in cui ottenne una Cattedra di Logica, nella quale insegnò sino al 1549, dopo passò ad insegnare la Filosofia, e in essa divenne tanto famoso, e profondo, che venne giudicato il Principe de'Filosofi dell'età sua, ed ottenne perciò molti aumenti di Onorario. Fu Maestro del celeberrimo Ulisse Aldrovandi. Dopo 43 anni d'insegnamento, fu per incomodo di salute nell'anno 1588 dispensato dal carico delle pubbliche Lezioni. Morì in Bologna li 4 Gennaro del seguente anno 1589. = Fantuzzi tom. II, p. 163.

465. BETTI Ercole figlio di Ovidio Bolognese, laureato in Filosofia li 17 Novembre 1634, ed in Medicina li 8 Novembre 1635, ed ascritto al Collegio Medico li 24 Marzo 1640. Fu Lettore di Logica, indi di Medicina Teorica dal 1634 suddetto sino all'anno 1643-44 inclusivamente.

466. BETTI Fiorenzola Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Settembre 1642. Nell'anno 1647 ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1650 passò a leggere la Medicina, e seguitò tutto l'anno Scolastico 1658-59.

467. BETTINI Pietro figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Settembre 1622, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, di cui intraprese l'esercizio li 13 Marzo 1623, proseguendolo sino all'anno 1625, nel qual anno passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino all'anno 1637 al 1638 inclusivamente.

Bettuccio. Vedi Bertuccio.

468. BIADANI Angelo Michele Forestiere. Fu Lettore di Gius Canonico nell'anno 1512-13.

469. BIAGI Carlo Antonio Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 12 Maggio 1653. Nel seguente anno 1654 ottenne una Cattedra d'Institnzioni Civili, che occupò sino al 1656, e nel 1657 passò ad altra Cattedra di Gius Civile sino al 1658; dopo il qual anno lesse il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto l'anno scolastico 1678 al 79.

470. BIAGIO da Parma. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di Astrologia e Filosofia dal 1380 al 1384. Noi colla

scorta de' Libri d'Entrata e Spesa della Camera di Bologna possiamo accertare che lesse Astrologia, Astronomia, e Filosofia dall'anno 1378 per tutto il 1388-89. Morì questo dotto Filosofo in Padova nel 1415. = Alidosi p. 12 Tiraboschi tom. VI, part. I, p. 496.

471. BIAGIO da Perugia. Era Lettore di Medicina teorica del 1396-97. = Alidosi p. 13.

472. BIAMONTI Abate Giuseppe Luigi di Ventimiglia. Venne da Napoleone li 19 Ottobre 1804 eletto a Professore di Eloquenza Latina ed Italiana, Cattedra che essendo stata con Vice Real Decreto 15 Novembre 1808 abolita, procurò a Biamonti una pensione, che cessò di percepire in Maggio 1810 per esser stato provvisto di altra Cattedra nell'Università di Torino. Morì in Milano li 13 Ottobre 1824 con fama di sommo Filologo.

473. BIANCHETTI Giacomo figlio di Carlo Bolognese, Dottor di Decretali, ammesso al Collegio Canonico, e Canonico di questa Cattedrale dell'anno 1472. Fu Professore di Decretali dal 1482 al 1484, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna.

474. BIANCHETTI Giovanni figlio di Pietro, Bolognese, laureato in Leggi li 14 Ottobre dell'anno 1392, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Lettor di Gius Canonico con molta fama dall'anno 1393 sino al 22 Decembre 1406, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

475. BIANCHI Conte Annibale Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, Canonico della Metropolitana, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Decretali dal 1653 sino al 1676, e morì li 14 Decembre di quest'anno.

476. BIANCHI Conte Bagarotto Bolognese, Dottore in amendue le Leggi. Fu Professore di Leggi Civili dal 1625 al 1635, e di Leggi Canoniche dall'anno 1636 per tutto il 1644-45.

477. BIANCHI Giovanni Andrea da Parma. Fu Lettor famoso di Medicina dall'anno 1525 all'anno 1565 inclusivamente. L'Alidosi ci dice che si recò a Roma nel 1561 al servigio del Papa, e che vi morì nel 9 Agosto 1566, ma noi avendolo trovato inscritto nei Rotoli per tutto il 1565 senza l'annotazione di sua assenza, non possiamo confermare un tal fatto. = Alidosi p. 42.

478. BIANCHI Giovanni Battista nato in Torino li 12 Settembre 1681, Dottore di Filosofia e Medicina, già Archiatro del Principe Filippo Langravio d'Hassia Darmstat. Fu Professore onorario di Medicina teorica negli anni 1719, e 1720 nella nostra Università, e di Anatomia in quella della sua Patria. Morì questo celebre anatomico Italiano in somma riputazione li 20 Gennaro 1761. = Vogli p. 49. Fantuzzi tom. IX, p. 94.

479. BIANCHI Pandolfo figlio di Bornino, Bolognese, laureato in Gius Canonico li 14 Luglio 1490, ed ammesso al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Diritto Canonico dall'anno 1490 al 1504-5 inclusivamente.

480. BIANCHI Virgilio figlio di Giovanni Battista Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Giugno 1612, ascritto al Collegio Filosofico li 5 Settembre 1614, ed al Medico li 30 Giugno 1622. Ottenne nel 1613 una Lettura di Logica, della quale nel 1616 passò ad altra di Chirurgia sino al 1622, indi insegnò la Medicina teorica, e di quando in quando anche l'Anatomia per tutto l'anno 1629-40 Morì in Bologna di Contagio nel 1631.

481. BIANCHINI Francesco figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina del 1516, ed ascritto al Collegio Filosofico li 12 Gennaro 1520. Fu Lettore prima di Logica, e poi di Filosofia dal 1519 al 1526, indi di Medicina sino al 3 Decembre 1531, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

482. BIANCHINI Giacomo figlio di Americo Bolognese, laureato in Gius Civile li 16 Ottobre 1425. Fu Lettore de' Volumi nell'anno 1425-26.

483. BIANCHINI Pompeo figlio di Ulisse, bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Febbraro 1580, ed indi ammesso ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore nell'una e nell'altra facoltà dal 1588 al 1594 inclusivamente. Nel 1597 trovavasi Vicario del Vescovo di Rimini, e nel 1599 tornò tra noi a leggere il Gius Civile. Dopo il 1600 non si ha di questo soggetto più alcuna notizia. = Alidosi p. 199.

484. BIANCONI Giambattista figlio di Gian Lodovico, nato in Bologna li 12 Maggio 1698, assunto al Sacerdozio nel 1722, ed indi laureato in Sacra Teologia. Nel 1729 divenne Parroco di santa Maria della Purificazione detta della Mascarella, ove rimase sino al 1741. Nell'anno 1732 fu scelto a lettor pubblico di Lingua Greca, dalla qual Lettura venne giubilato nel 1763. Recitò l'orazione inaugurale per la riapertura delle scuole Universitarie li 4 Novembre 1734, e li 8 Novembre 1758. Li 16 Giugno 1744 venne anche nominato a Custode del Museo delle Antichità dell'Instituto delle Scienze, carica che coperse sino al 1774. Mancò di vita in Bologna li 13 Agosto 1781. = Fantuzzi tom. II, p. 189.

485. BIANCONI Gian Giuseppe Bolognese figlio di Gian Antonio, laureato in Filosofia li 3 Luglio 1837, ed in appresso dal celebre naturalista Ranzani eletto a suo supplente. Avvenuta la morte di questo in Bologna li 23 Aprile 1841, fu Bianconi destinato a Custode provvisorio del Museo di Storia Naturale, indi nell'esame di concorso a questa Cattedra, vi fu li 11 Aprile 1842 nominato a Professore, e come tale confermato dal Sommo Pontefice Gregorio XVI per l'organo della Sacra Congregazione degli Studj li 30 Aprile del detto anno. Per una tale nomina divenne anche Direttore del suddetto Museo, di cui stà ordinando il traslocamento dal Palazzo dell'Università in quello già Malvezzi con instancabile diligenza e saggezza. Li 5 Maggio 1846 Gregorio XVI lo ascrisse al Collegio Filosofico in luogo del fu Dottor Giovanni Battista Canterzani. È Accademico Pensionato o Benedettino.

486. BIANCONI Gian Lodovico, bolognese, figlio d'Antonio Maria, nato in Bologna li 30 Settembre 1717, e decorato della Laurea in Medicina li 22 Giugno 1741. Passò nel 1744 a Medico del Principe Vescovo d'Augusta, indi della Reale Famiglia di Sassonia, e particolare di quel Re Federico Augusto III, che lo onorò del titolo di Consigliere Aulico, e lo inviò suo Ministro straordinario a Parigi, e nel 1764 suo Ministro residente in Roma. Fu inscritto ne' Ruoli del nostro Studio come Professore onorario di Medicina Pratica dal 1756 al 1780. Morì in Perugia li 1 Gennaro 1781, lasciando di se fama di gran letterato, Medico, Filosofo e Matematico, che colle opere pubblicate si procurò nome distintissimo. = Fantuzzi, tom. II, p. 191.

487. BIANCONI Girolamo, bolognese. Venne scelto a Professore ajutante d'antichità dell'Instituto delle Scienze li 13 Gennaro 1799, carica che gli mancò dopo la pubblicazione della Legge di riforma degli Studj 4 Settembre 1802, in compenso della quale ottenne li 29 Gennaro 1804 il posto di Custode del Museo Numismatico, come per grazia sovrana è tuttora. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico 30 Ottobre 1815 fu inoltre nominato secondo Aggiunto presso la Biblioteca dell'Università, impiego che per motivi di salute rinunciò li 24 Ottobre 1825. Leone XII li 15 Settembre 1827 lo ascrisse al Collegio de' Filologi. Pensionato l'insigne Archeologo Signor Canonico Filippo Schiassi, venne Bianconi li 15 Aprile 1836 destinato a suo successore nella Cattedra d'Antichità. È soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

488. BICA Paolo. Leggeva nel 14… al 1424, ne si sa in quale facoltà, ma probabilmente nella Legale, mancando nei Cataloghi degli Artisti

Forestieri dell' Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 645.

489. BIFFOLI Smeraldo di Firenze. Lesse l' Inforziato negli anni 1458, e 1459-60.

490. BIGATTI Giovanni Marco Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 17 Maggio 1684, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Dicembre 1691. Lesse la Medicina Teorica e Pratica dall' anno 1695 sino al 1716, e la Chirurgia dal 1717 sino al 1725, essendo morto in Bologna li 18 Novembre di quest' anno.

491. BIGER Nicolò d' Alemagna. Lesse la Medicina Pratica dal 1429 al 1431. = Alidosi p. 55.

492. BIGNAMI Cavaliere Dottor Angelo Milanese. Con Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802 fu scelto a Professore d' Analisi delle Idee, Cattedra che tenne sino al Febbrajo 1809, in cui venne eseguita la già ordinata sna abolizione. Fu Rettore di questa Università nell' anno Scolastico 1804-5.

493. BIGNAMI Giovanni Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 14 Decembre 1787, ed ascritto al Collegio Canonico li 29 Marzo 1788. Fu Professore di Gius Canonico, e Municipale negli anni 1796 al 1800. Morì in Bologna li 8 Gennaio 1817.

494. BILI o BIGLIA Andrea Milanese, dell' Ordine Eremitano di S. Agostino, laureato in sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di tale facoltà nel 1423. Fu Lettore di Rettorica, Filosofia naturale, e morale sino al 1429. Era peritissimo anche nelle Lingue Orientali, e tanto fu il suo merito che venne appellato il Dottore Angelico. Morì in Siena Vicario Provinciale del suo Ordine l' anno 1435. = Alidosi p. 4. Tiraboschi tom. VI, parte II, p. 1069. Diario Ecclesiastico e Civile 1785.

495. BINARINI Alfonso figlio di Giovanni Maria Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ne' Collegii Canonico e Civile. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1553 all' anno 1558 inclusivamente. Fu Canonico di questa Cattedrale di san Pietro, indi Protonotario Apostolico. Vicario Generale del Vescovo di Bologna, Vicegerente del Vicario Apostolico in Roma, Riformatore di quella Metropoli sotto Paolo V, Uditore di Rota e Vescovo di Rieti nel 1572, indi di Camerino nel 1574, ove morì li 29 Aprile 1580. = Alidosi p. 22.

496. BINDOLFINI Giacomo di Perugia. Nel 1438-39 leggeva l' Inforziato.

497. BINI Giorgio Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 23 Luglio 1624. Nell' anno 1626 ebbe una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1632 passò ad altra di Medicina teorica, che tenne per tutto l' anno 1641-42.

498. BIONDI Marc' Antonio figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Luglio 1614. Nell' anno 1618 ottenne nna Cattedra di Logica, nella quale segnitò a leggere sino all' epoca di sua morte accaduta in Bologna li 27 Ottobre 1621.

499. BIRANI Bernardo Bolognese, Monaco nero Benedettino di san Procolo, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di tale facoltà li 30 Decembre 1626, nel qual anno ottenne una Cattedra Teologica, in cui diede la sua prima Lezione li 29 Gennaro 1627, proseguendone l' esercizio sino al 29 Dicembre 1629, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

500. BISACCIONI Majolini Girolamo di Iesi. Fu Professore d' Umanità dall' anno 1579 all' anno 1607-8 inclusivamente.

501. BISSI Nicolò di Forlì. Lesse il Gius Canonico negli anni 1513 e 1514, e nel 1516 al 1517.

Blesese. Vedi Pietro Blesese.

502. BOATIERI Paolo figlio di Pietro, bolognese, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Nell' anno 1389 leggeva le Decretali.

503. BOATIERI Pietro Seniore figlio di Paolo, nobile di Bologna. Fu creato Notaio l' anno 1285, o del 1292 avendo

il titolo di Maestro, e di Dottore dell'Arte Notarile convenne con Gabrino Serengani in ordine alla scuola delle Instituzioni. Negli anni 1306 e 1307 essendo lo Studio in rivolta per lo interdetto del Cardinal Legato Orsini, gli Scolari chiesero che fosse assegnato uno Stipendio a due Dottori, uno dei quali leggesse il Codice, e l'altro l'Inforziato allo straordinario, e che inoltre il suddetto Boatieri leggesse le Instituzioni Notarili, ed il libro da lui composto su questa materia, come loro venne accordato. Ma forse il Boatieri per cagione dell'interdetto si ricusò di leggere entro la Città, nella quale venne richiamato nel Luglio del predetto anno 1307. Nel 1321 per un nuovo provvedimento straordinario, a cui diedero occasione i gravissimi disturbi dello Studio in quel tempo accaduti, fu destinato Pietro Boatieri a leggere le Instituzioni e l'arte Notarile col salario di lir. 50. = Fantuzzi tom. II, p. 204.

504. BOATIERI Pietro Juniore, bolognese. Leggeva i Decreti nel 1388.

505. BOATTINO Mantovano. Fu Lettore di Leggi nel 1293. = Panciroli fol. 424.

506. BOCCA da Pistoja, Professore di Medicina. Fioriva in Bologna ai tempi di Pietro da Vercelli, di Nicolò, Riniero d'Arezzo, Lorenzo da Pistoja, e Giacomo da Orvieto, dopo il principio sino alla metà circa del secolo XIII, avendosi memoria di lui sino al 1268. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

507. BOCCADIFERRO Cammillo figlio di Francesco Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 24 Febbraro 1576, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dal 1577 per tutto il 1579. Viveva ancora nel 1585.

508. BOCCADIFERRO Francesco figlio del Dottor Girolamo di Bologna, dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Li 27 Ottobre 1616 benchè non avesse l'età necessaria, venne promosso ad una Cattedra d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre del Gius Civile, che sostenne con molto onore e gloria dello Studio per tutto il 1625. Fu creato Protonotario Apostolico li 8 Novembre 1621. = Fantuzzi tom. II, p. 207.

509. BOCCADIFERRO Girolamo figlio di Francesco, nato in Bologna nel 1552, laureato in ambe le Leggi nel 1577, ed alla fine di quest'anno promosso ad una Lettura di Instituzioni Civili, dalla quale passò a quella ordinaria di Leggi, che esercitò sempre con grandissima riputazione, e numerosissimi ed illustri scolari per 40 anni compiti, dopo di che chiese ed ottenne la sua giubilazione. Era ascritto ad amendue i Collegii Canonico e Civile. Morì in Bologna il primo Marzo 1623. = Fantuzzi tom. II, p. 206.

510. BOCCADIFERRO Lodovico figlio del Dottor Girolamo nato in Bologna l'anno 1482, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Marzo 1516, ascritto al Collegio Medico in Aprile dello stesso anno, ed al Filosofico li 25 Maggio 1517. Benchè non ancora laureato fu dal Senato nell'anno 1515 condotto ad una Cattedra di Logica, che tenne sino al 1518, nel quale passò a leggere la Filosofia straordinaria, e poi l'ordinaria la sera fino al 1523, in cui si recò a Roma a leggere nello Studio della Sapienza la Filosofia Paripatetica, trattenendovisi sino al 1527, nel qual anno per il sacco datovi dalle Truppe Borboniche, ripatriò, riprendendo la sua Lettura, nella quale, atteso il di lui grandissimo merito e concorso di scolaresca, giunse nel 1537 a percepire lo stipendio di scudi 600 d'Oro. Morì in Bologna questo famigeratissimo e dottissimo Filosofo, Medico, e Scrittore, li 3 Maggio 1545 con nome di uno de' più celebri Letterati de' suoi giorni. = Fantuzzi tomo II, p. 210.

511. BOCCHI Cavaliere Achille figlio di Giulio, di antichissima ed illustre famiglia Bolognese. Nell'anno 1508 fu promosso ad una Lettura di Lettere Greche e nel 1512 a quella

di Rettorica e Poesia, dalla quale nel 1525 passò all'altra di Umanità. Venne giubilato li 27 Ottobre 1536, a condizione che avesse proseguito in Casa propria ad istruire la gioventù nelle belle Lettere e nell'Umanità. Morì in Bologna li 6 Novembre 1562 in età d'anni 74. = Fantuzzi tom. II, p. 217, che emenderai per le Letture colle dette autentiche notizie.

512. BOCCHI Francesco figlio di Romeo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 31 Gennaro 1572, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nell'anno 1578 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale seguitò a leggere sino al 1582. Manoò ad essa ne'seguenti anni 1583, e 1584, e nel 1585 passò a quella dei Decreti, e lesse per tutto il 1586-87.

513. BOCCHI Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1390, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Fu Lettore di Filosofia morale, e di Medicina pratica per 46 anni. La di lui figlia Dorotea, che vuolsi istruttissima della più recondita Filosofia, ed in essa Laureata, continuò ad ammaestrare pubblicamente gli Scolari del Genitore con grandissimo concorso. = Catalogo del Cavazza p. 16.

514. BOCCHI Marc'Antonio figlio di Francesco Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 30 Giugno 1609, ascritto al Collegio Civile, ed al Canonico, e Preposto di san Petronio. Lesse il Gius Civile dall'anno 1611 sino all'anno 1621, che fu quello di sua morte.

515. BOCCHI Pirro figlio di Achille Bolognese. Fu Lettore di Lettere Greche dal 1543 per tutto il 1550-51.

516. BOCCHI Romeo figlio di Americo, Bolognese, Dottor in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Lettore di Leggi Civili dall'anno 1523 al 1529, e di Leggi Canoniche dal 1530 per tutto il 1571, che fu quello di sua morte. = Fantuzzi tom. II, p. 235.

517. BOCCHI o Bucchi Tommasino figlio di Guidone Nipote di Ubaldino, Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dal 1269 almeno in appresso, ed è noto nelle storie più per civile prudenza che per fama di Dottrina. Egli quindi molto valse per grande dignità frà i primarii Cittadini, non solo avanti che la Città fosse turbata dalle civili discordie, ma ancora dopo, imperciocchè era del partito dei Geremei. Cessò di vivere in Febbrajo 1297. = Sarti tom. I, part. I, p. 219. Savioli Annali di Bologna, tom. III, part. I, p. 423.

518. BOELLO da Rimini. Fu Lettore nell'anno 1403 e probabilmente di Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi.

519. BOERI Padre Antonio Domenicano. Lesse la Teologia scolastica dal 1719 al 1722, la Sacra Scrittura nel 1723, indi tornò a leggere la Teologia nel 1724, ed in fine la Sacra Scrittura dal 1725 per tutto il 1733-34, anno di sua morte.

520. BOLOGNESI D. Giuseppe, Bolognese, Arciprete di Minerbio. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 23 Settembre 1697, e nell'anno segnente 1698 provvisto di Cattedra di Gius Civile, in cui diede la sua prima Lezione li 23 Novembre dello stesso anno, proseguendone l'esercizio sino al 1702, nel qual anno passò ad una lettura di Gius Canonico, che occupò sino al 1724, indi nel 1725 tornò a leggere il Gius Civile, e nel 1726 per tutto il 1731 il Gius Canonico. Morì nella sua Canonica di Minerbio in Gennaro 1732.

520.2° BOGLIONI Giovanni da Fano Dottore in arti, e Rettore di amendue le Sezioni od Università de'Medici, e degli Artisti del nostro Studio. Lesse la Medicina negli anni 1453, 1454, e 1455.

521. BOLOGNETTI Alberto figlio di Francesco, nato in Bologna li 28 Luglio 1538, laureato in amendue le Leggi li 23 Maggio 1562, e li 27 del seguente Giugno provvisto di una Cattedra d'Instituzioni Civili, che

occupò per tutto il 1564. Si portò a Salerno nel 1565, e vi insegnò il Gius Civile sino al 1574 col pingue stipendio di Scudi 500. Passò a Roma nel medesimo anno 1574, chiamatovi dal Pontefice Gregorio XIII, ove ebbe varie cariche e nunziature. Finalmente li 13 Decembre 1583, venne dal detto Pontefice innalzato alla Sacra Porpora. Era ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Morì in Willach piccolo Castello della Carintia li 9 Maggio 1585. = Fantuzzi tom. II, p. 236, che correggerai per la data della Laurea colla suddetta notizia.

522. BOLOGNETTI Antonio figlio di Pietro Bolognese, laureato in ambe le Leggi il primo Febbraro 1457, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1458 ottenne la Lettura dell' Inforziato, ed in appresso altre Cattedre del Gius Civile per tutto il 1483, ad eccezione degli anni 1466, 1473 e 1474, in cui trovossi assente, e ne'quali probabilmente, come accenna il Fantuzzi, atteso la fama del suo sapere, i Prefetti dello Studio di Pisa le chiamarono colà per leggervi l'Inforziato coll'assegno di fiorini 491, e vi si portò colla sua famiglia. Morì in Bologna nell'anno 1484. = Fantuzzi tom. IX, p. 65.

523. BOLOGNETTI alias Surghi Baldassarre Bolognese, dell' Ordine dei Servi di Maria, ascritto al Collegio Teologico li 28 Settembre 1585. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1589 per tutto il 1623. Fu Vicario generale del suo Ordine dal 1614 al detto anno 1623. Venne creato Vescovo di Nicastro nel seguente anno 1624, ed ivi cessò di vivere in Settembre del 1629. Si chiamava Bolognetti per adozione, mentre il suo vero Cognome è Surghi.

524. BOLOGNETTI Ercole figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Civile li 10 Settembre 1488, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse il Gius Civile dall'anno 1488 per tutto il 1526-27.

525. BOLOGNETTI Giovanni figlio del Dottor Teseo, nato in Bologna nell'anno 1506, laureato in ambe le Leggi li 2 Agosto 1533, ed ammesso ai Collegii Civile e Canonico. Lesse il Gius Civile dal detto anno 1533 sino al 1539, essendo nell' anno seguente 1540 passato alla primaria Cattedra di Salerno, ove rimase sino al Giugno del 1543. Nel Novembre 1551 trovavasi Lettore primario di Gius Civile in Napoli, dove restò almeno fino al 1555. Nel 1562, e ne'due anni seguenti comparì di nuovo nella Cattedra di Salerno, ed è a ritenersi che alla fine del 1564 tornasse alla sua Cattedra di Bologna giacchè è inscritto nel Rotolo di quest'anno. Si recò indi a Messina, ove si fermò dal 1566 fino al 1572. Fu Lettore primario anche a Pavia o in quest' anno 1572 o non molto dopo. Morì in Bologna nell' anno 1575. = Fantuzzi tom. II, pagina 250.

526. BOLOGNETTI Pompeo Seniore, Cavaliere Bolognese. Fu Lettore di Matematica dall'anno 1555 per tutto il 1567-68.

527. BOLOGNETTI Pompeo Juniore figlio del Colonnello Carlo, Nobile di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Ottobre 1611. Ottenne nell'anno appresso 1612 una Cattedra di Logica, nella quale seguitò sino all'anno 1616, nel quale passò a leggere la Medicina sino al 1623, in cui venne destinato ad insegnare la Filosofia morale, e tre anni dopo si trasferì Medico Condotto a Budrio, indi a Sarzana, nè tornò alla sua Cattedra in Bologna prima del 1635, nel qual anno passò a leggere la Medicina Pratica, che insegnò con molta celebrità fino all'epoca di sua morte, ad eccezione del 1639 soltanto, in cui lesse la Filosofia morale. Li 7 Giugno 1651 venne ascritto ad amendue i Collegi Medico e Filosofico. Ottenne molti aumenti fino a percepire l' Onorario di Lire 1200, alquanto straordinario per un Professore di Medicina. Morì in Bologna li 21 Luglio 1644. = Fantuzzi tom. II, pag. 253 da emendarsi in

quanto alle Letture colle notizie autentiche suddette.

528. BOLOGNINI Alessandro figlio di Pietro Bolognese, Dottore di Decretali nel 1542, ed ascritto al Collegio di Gius Canonico. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1458 sino al 22 Febbraro 1494, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

529. BOLOGNINI Angelo di Nobilissima famiglia Senatoria Bolognese, laureato in Medicina del 1508. Fu Lettore famoso di Chirurgia, e celebre Anatomico dall'anno 1513 al 23 Ottobre 1516, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. L'Alidosi, il Guglielmini, ed il Bumaldi riferiscono che scrisse un trattato sulla cura della Lue Venerea, e se ciò sussiste, come sembra, sarebbe stato dimenticato questo celebre Professore nella serie degli Scrittori del Fantuzzi. = Guglielmini p. 10. Alidosi p. 10. Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 1027.

530. BOLOGNINI Bartolomeo figlio di Girolamo, detto il Vecchio, di Bologna, laureato in Gius Civile li 6 Ottobre 1444, e nell'istesso anno promosso alla Lettura dell'Inforziato. Per mancanza de' Ruoli degli anni 1445 e 1446 non si conosce se proseguì nella sua Lettura, ed è certo che nell'anno 1447, e dopo non si vede più il di lui nome ne' suddetti Ruoli. = Fantuzzi tom. II, p. 256.

531. BOLOGNINI Bartolomeo figlio dell'esimio Dottor Alessandro detto il Giovane, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 13 Agosto 1492, nel qual anno fu promosso ad una Lettura di Gius Canonico, che esercitò per tutto il 1506. Fu chiamato a Roma dal Pontefice Giulio II, e fatto Uditore di Rota, e ivi morì li 24 Agosto 1539. Era ascritto ai Collegii Civile e Canonico. = Fantuzzi tom. II, pag. 254.

532. BOLOGNINI Cesare Nobile di Bologna, dell'Ordine de' Servi di Maria, ascritto al Collegio Teologico li 31 Marzo 1592. Fu Professore di Teologia Scolastica negli anni 1591 e 1592. Morì li 19 Giugno 1630.

533. BOLOGNINI Giovanni figlio di Gio. Battista Bolognese, Nobile, laureato in amendue le Leggi li 20 Giugno 1598. Lesse il Gius Civile dall'anno 1599 per tutto il 1630, ad eccezione degli anni 1604 al 1610, nei quali trovasi mancante ne' Rotoli, ed in cui come ci dice l'Alidosi sarà stato Podestà a Sutri, a Monte S. Maria, a Monte Fiore, Governatore di Forlimpopoli, e Luogotenente a Nepi. = Alidosi p. 148.

534. BOLOGNINI Lodovico figlio di Giovanni, nato in Bologna nel 1446, laureato in Gius Civile li 16 Ottobre del 1469, e li 30 Agosto 1470 in Legge Canonica, ascritto al Collegio Civile li 2 Settembre 1478, ed al Canonico li 30 Giugno 1490. Nell'anno istesso del suo Dottorato 1469 leggeva il Gius Civile. Nel 1473 passò ad insegnarlo in Ferrara, da cui nel 1479 si restituì alla Cattedra di Bologna, nella quale mancava nel 1486, e compariva di nuovo nel 1489. Vi mancò pure del 1495, e di bel nuovo vi tornò nel 1506 e 1507, nel qual ultimo anno lesse le Decretali. Fu Avvocato Concistoriale, Consigliere di Carlo VIII Re di Francia, e di Lodovico Sforza Duca di Milano. Giulio II nel 1506 lo nominò Senatore di Bologna. Morì in Firenze li 28 Luglio 1508. = Fantuzzi tom. II, p. 260.

535. BOLOGNINI Marchese Taddeo Senatore Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 8 Giugno 1697, ed aggregato al Collegio Canonico. Nell'anno 1698 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, nella quale diede la sua prima Lezione li 12 Novembre dello stesso anno. Trovossi assente dall'anno 1701 per tutto il 1704, e nel 1705 tornò alla sua Cattedra di Gius Civile, indi lesse anche il Gius Canonico, e compito il servigio di 40 anni di Lettura, venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Ruoli dello Studio per tutto il 1750-51, che fu probabilmennte quello di sua morte.

536. BOMBACI Girolamo figlio di

Bartolomeo, bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Febbraro 1497, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 9 Febbraro 1498. Nell'anno istesso in cui venne laureato, ottenne una Cattedra di Logica, dalla qnale passò alla Filosofica, indi nel 1505 alla Medica, che esercitò sino al 26 Giugno 1528 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

537. BOMBACI Paolo figlio di Antonio, nobile di Bologna. Nel 1505 ottenne una Lettura di Rettorica e Poesia, e nel 1506 anche un'altra di Lettere Greche. Cagionevole di salute, nel 1510 si portò a' Bagni di Siena per guarire da' suoi mali e di là ritornato senza vantaggio, trovò la Lettura di Lingua Greca coperta da Pietro Egineta, senza però che gli fosse stato tolto l' Onorario. Rimase per ciò colla sola Lettura di Rettorica e Poesia, che ritenne sino al Natale 1510, dopo di che si recò a Venezia ed ivi infermò, e nella Primavera del 1511, tornò a Bologna, ove col favore di Annibale Bentivogli ottenne lo stipendio del precedente anno della sua Lettura, benchè fosse stato assente. Fu indi dallo stesso Annibale impiegato ne' pubblici affari. Cangiate le cose di Bologna, se ne partì cercando impiego altrove. Divenne qnindi Segretario del Cardinale Pucci, Cavaliere di S. Pietro, e nel 5 Settembre 1524 con Breve di Clemente VIII Segretario Apostolico. Fu crudelmente ucciso dai soldati del Duca Carlo di Borbone nel sacco di Roma del 1527. = Fantuzzi tom. II, p. 276.

538. BOMBELLI Domenico figlio di Filippo, bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno del 1545, ed ascritto indi ai Collegii Canonico e Civile. Lesse il Gius Civile dal 1545 al 1550, e dal 1557 al 1560 inclusivameute, mancando ne' Rotoli dall' anno 1551 al 1556. Morì in Bologna li 24 Novembre 1588.

539. BOMBOLOGNO o Bombolognino da Gabiano dell'Ordine de' Predicatori, bolognese. Fu illustre Professore di Sacra Teologia, e contemporaneo dell'Angelico Dottor S. Tommaso. Fioriva dopo la metà del Secolo XIII. Vivea del 1273. = Fantuzzi tom. II, p. 283.

540. BOMPIETRI Pietro figlio di Gerardo, bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva i Volumi nel 1328. Nel 1332 fu uno de' sapienti incaricati alla compilazione degli statuti nuovi di Bologna, e fu Ambasciatore a diversi Potentati. Morì di peste nel 1347. = Alidosi p. 191, ed Appendice p. 49.

541. BONACCIO da Bergamo. Fu illustre Professore di Umanità per molti anni nelle nostre Scuole, nelle quali fioriva dopo la metà circa del Secolo XIII. Si partì nel 1291, recandosi alla sua Patria, ove fattosi Prete, ottenne un Canonicato. Tra suoi famosi scolari annoverasi il celebre Gio. d'Andrea. = Sarti tom. I, part. I, p. 512.

542. BONACORSI Alberto di Fano. Fu lettore di Astronomia e Matematica nel 1474, e nel 1475 di Medicina ne' giorni festivi e Rettore degli scolari Oltramontani. = Alidosi p. 6.

543. BONACORSI Bartolomeo figlio di Pompeo di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Gennaro 1618, ascritto al Collegio Medico li 8 Gennaro 1630, ed al Filosofico li 28 Marzo 1640. Nell'anno 1619 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, poi la Chirurgia, insegnando in pari tempo anche l' anatomia, in cui divenne chiarissimo, sino al 1631, dopo il qual anno non trovasi più inscritto ne' Ruoli del nostro Studio. = Fantuzzi tom. II, p. 285.

544. BONACORSI Giovanni di Pistoja. Lesse le Instituzioni Civili nell'anno 1489-90.

545. BONACOSSA Ercole figlio di Gentile da Ferrara, indi fatto Cittadino bolognese. Venne laureato nella nostra Università in Medicina li 22 Novembre 1524, e nell'anno 1526 ottennevi una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1529, dalla quale nel

1530 passò alla Filosofica, indi alla Medica dal 1533 al 26 Gennaro 1578 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Secondo l'Alidosi scrisse un' Opera Medica. Non è accennato però nel Fantuzzi. = Alidosi p. 52.

546. BONACOSSA Giacomo figlio di Alberto, Bolognese, Canonico di questa Cattedrale. Fu Lettore di Gius Pontificio, e sembra che insegnasse le Decretali, nelle quali era Laureato. Splendeva certamente nelle nostre Scuole del 1260. Ebbe maneggio nei principali fatti ecclesiastici del suo tempo, e fu Uditore delle Contraddette presso il Pontefice Nicolò III. Morì in Roma del 1289. = Fantuzzi tom. II, p. 286. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

547. BONAJUTI Bartolomeo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 7 Giugno 1666, ascritto al Collegio Civile, ed avvocato della Camera di Bologna. Lesse le Instituzioni, ed altre materie del Gius Civile dal giorno 27 Ottobre 1670 per tutto l'anno 1721 al 22, che fu quello di sua morte.

548. BONAJUTI Marc'Antonio Baldassarre Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 26 Giugno 1698, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1709 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, nella quale diede la sua prima Lezione li 24 Ottobre dello stesso anno, proseguendo anche nel seguente anno 1710. Trovossi assente negli anni 1711, e 1712 con riserva della Cattedra, nella quale di nuovo comparì nel 1713, e di poi non vedesi più il di lui nome ne' Ruoli di questo Studio. Fu Uditore di Monsignor Vice Legato di Ferrara.

549. BONAMICI Bernardino di Norcia, laureato in Medicina nel nostro Studio l'anno 1486, e poco dopo provvisto di una Lettura di Logica, che esercitò per tutto il 1490-91.

550. BONANDREA Giovanni Bolognese, Rettorico insigne. Era Lettore di Rettorica e Poesia nel 1317, e si congettura che morisse nel 1321 dall'essergli stato sostituito alla sua Lettura Bertolino Benincasa. = Fantuzzi tom. II, p. 375.

551. BONASONI Antonio figlio di Giovanni, Cavaliere Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Marzo 1532, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, e vi lesse sino al 1537, in cui passò ad altra Cattedra Filosofica, e nel 1541 alla Lettura di Medicina, che continuò per tutto il 1556, e non sino al 1566 come dice l'Alidosi. Morì in Bologna li 28 Maggio 1566. = Alidosi p. 13.

552. BONASONI Giovanni figlio di Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 19 Aprile 1497, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Canonico, che occupò per tutto il 1505-6. Morì l'anno 1529 in Bologna. = Alidosi p. 124.

553. BONASONI Giulio figlio di Alfonso, Bolognese, Canonico della Metropolitana, e Dottorato in Leggi li 16 Aprile 1583. Fu Professore d'Instituzioni Civili negli anni 1589 e 1590. Morì li 7 Agosto 1591 in Bologna.

554. BONATTO. Fu Professore di Medicina dopo la metà del secolo XII, e viveva tuttora nel 1176. = Sarti tomo I, part. I, p. 440.

555. BONAVENTURA di Bonvicino da Mantova. Leggeva Medicina nel 1363. = Alidosi p. 12.

Bonaventura da Savignano. Vedi Savignani Bonaventura.

556. BONAVERI Giovanni Antonio Bolognese, dell'ordine degli Eremitani di sant'Agostino, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 30 Decembre 1678. Fu Lettore di Teologia scolastica dall'anno 1694 all'8 Gennaro 1698 epoca di sua morte.

557. BONAZZOLI Lorenzo Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 23 Marzo 1706, ascritto al Collegio Filosofico li 27 Ottobre 1725, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Fu Lettore onorario di Medicina teorica, e Pratica, di Chirurgia, ed anatomico chiarissimo, dall'anno 1728 al 11 Agosto 1753. epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

558. BONAZZOLI Paolo Bartolomeo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Giugno 1733, ascritto al Collegio Filosofico li 25 Ottobre 1736, ed al Medico li 4 Giugno 1742. Nell'anno 1741 ottenne una Lettura onoraria di Medicina, e nel 1753 passò alla stipendiaria, che continuò sino al 16 Maggio 1771 epoca di sua morte accaduta in Bologna.

559. BONCAMBI Guido Bolognese. Nell'anno 1213 venne eletto a Professore di Gius Civile, e fu uno de'Testimonj all'assoluzione che fece Federico II a'Bolognesi il primo Settembre 1220. Si ha di lui memoria nei pubblici atti sino al 1233. = Fantuzzi tom. VIII, p. 84.

560. BONCIO Canonico di san Frediano di Lucca del 1313, Dottore di Decreti. Nell'anno 1295 gli venne dalla Comune assegnato lo stipendio annuo di lire 50 come Lettore straordinario de'Decreti. Fu creato Priore della Chiesa di san Martino presso Siena, e quindi rimase assente dalle nostre Scuole per più di 12 anni. Tornò di nuovo ad istanza degli Scolari a leggere i Decreti in Bologna nell'anno 1309, in luogo di Ottavante fiorentino, collo stipendio di lire 150. = Sarti tom. I, part. I, p. 417.

561. BONCOMPAGNI Cristoforo figlio del Senatore Boncompagno, Nipote ex fratre di Gregorio Papa XIII, Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Canonico, e Civile li 7 Decembre dell'anno 1570. Nell'anno seguente 1571 ebbe la Cattedra delle Instituzioni Legali, che tenne non più di un anno, essendo passato a Roma, dove fu incaricato del Governo d'Ancona, indi li 16 Ottobre 1578 dallo Zio Pontefice promosso all'Arcivescovato di Ravenna, ove morì li 3 Ottobre 1603. = Fantuzzi tom. II, p. 292.

562. BONCOMPAGNI Giovanni figlio di Gaspare Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dal 1532 al 1542 inclusivamente, indi li 16 Ottobre 1543 passò a leggere nella prima Cattedra Legale di Pisa, ove morì li 23 Settembre del seguente anno 1544. = Alidosi pag. 127.

563. BONCOMPAGNI Lodovico Lotaringo. Insegnò le Lettere Greche in propria Casa, stipendiato però dall'Università, dall'anno 1636 all'anno 1652, e dal 1665 al 1667 inclusivamente.

564. BONCOMPAGNI Pietro Bolognese, Dottore di Leggi. Nell'anno 1378 era licenziato in Gius Civile, e leggeva i Volumi, e nel 1379 venne laureato, e continuò nella sua Lettura del Gius Civile per tutto il 1391. Sostenne per la Città varie Ambascerie, e fu Governatore di Bertinoro. Morì in Bologna li 24 Ottobre 1408.

565. BONCOMPAGNO Fiorentino. Fu Lettore famoso di Grammatica dopo il principio del Secolo XIII, e tra i suoi scolari si conta l'Illustre Rolandino Padovano. Fu di brillante ingegno, ed illustrava certamente le nostre scuole del 1218. Si portò alla Curia Romana, a di colà partito, essendo caduto in somma miseria, morì in età provetta in uno Spedale presso Firenze. = Sarti tom. I, part. I, pag. 508. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 375.

566. BONCONSIGLI Bonifacio figlio del Dottor di Leggi Odorico, di civile famiglia Bolognese. Nel 1220 era Professore di Gius Civile, e nel 1230 si rileva dai pubblici Atti, che gli veniva dato il titolo di Dottore di Leggi. Fece testamento nel 1233 donando lire 100 ai poveri per iscarico dello smoderato lucro fatto sopra i suoi Scolari. Morì in Bologna nel seguente anno 1234. = Sarti tom. I, part. I, pag. 131. Fantuzzi tom. II, p. 295 nota 6.

567. BONCONSIGLI Guglielmo figlio di Ubaldo, Bolognese, Dottor di Decreti, e Rettore della Chiesa di San Biagio di Saliceto. Fu Professore di Gius Canonico verso la fine del

Secolo XIII. Cessò di vivere nel 1280 o nel 1282 circa. = Sarti tom. I, part. I, p. 404.

568. BONCONSIGLI Oderico Dottor di Leggi Bolognese. Fu famoso Lettore di Gius Civile sul finire del Secolo XI. Vivea anche nel 1200. Tra suoi illustri Scolari contasi il celebre Giurisconsulto Pillio. Sarti tom. I, part. I, p. 71.

Bondi Conone. Vedi Cono.

569. BONDI Nicolò Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1636 per tutto il 1639.

570. BONDIOLI Agostino Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Febbraio 1653. Nell'anno 1655 ottenne una Lettura di Logica, che occupò sino al 1658, nel quale passò a leggere la Medicina teorica allo straordinario, che esercitò per tutto il seguente anno 1659-60.

571. BONDIOLI Dottor Pietro di Corfù. Col Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802 venne scelto a Professore di Materia Medica, di cui nell'anno 1804 fondò in questa Università il relativo Gabinetto. Cessò di servire a quest' Università in Novembre 1806, per essere stato eletto Clinico Medico a Padova. Si trasferì a Bologna nell'Aprile 1808 per prender parte nel lavoro del Collegio dei Dotti, s'infermò, e quivi cessò di vivere li 16 Settembre dello stesso anno.

572. BONERI Stefano di Singano in Provenza, Canonico di Narbona, e Dottor di Decreti. Fu egregio Professore di Gius Canonico, e successore di Altegrado di Lendinara, dall' anno 1290 al 1297. Morì in Roma nel seguente anno 1298. = Sarti tom. I, part. I, p. 412.

573. BONESI Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 27 Settembre 1623, ascritto al Collegio Medico li 24 Marzo 1640, ed al Filosofico li 18 Maggio 1646. Nell'anno 1625 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1636, nel qual anno passò a leggere la Medicina Pratica, che insegnò per tutto il 1641-42, avendo in appresso rinunciato alla sua Lettura. Morì nell'anno 1663.

574. BONFIGLI Bonfiglio figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Gius Civile li 7 Agosto dell'anno 1509, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1510 per tutto il 1530.

575 BONFIGLIO da Gubbio. Leggeva Astrologia nel 1329. = Alidosi p. 12.

576. BONFINI Francesco d'Ascoli. Fu Lettore primario di Medicina Teorica negli anni 1515, e 1518 al 1521-22 inclusivamente, mancando ne'Rotoli degli anni 1516 e 1517.

577. BONFIOLI Antonio figlio di Bonfiolo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Dicembre del 1596, mentre era già Canonico di S. Petronio, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Lesse il Gius Canonico nell'anno 1598, ed il Gius Civile nel seguente anno 1599. Fu indi Vicario nelle Città di Castello, Todi, e Ferrara, Cameriere d'onore di Papa Paolo V, ed eletto Vescovo di Carinola da Gregorio XV li 7 Agosto 1622. = Alidosi p. 35.

578. BONFIOLI Domenico figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 6 Luglio 1528, e fatto di Collegio nello stesso anno. Conferitagli poi una Cattedra di Filosofia, lesse Logica dal 1529 al 1531, e Filosofia dal 1532 al 1536, nel qual anno venne chiamato a Padova per leggervi questa scienza, e colà si trattenne per pochi anni, dacchè ripatriato lesse la Medicina pratica dall' anno 1540 per tutto il 1550-51. Nel Catalogo del Cavazza si accenna che fu Lettore anche in Roma, notizia che probabilmente sfuggì al Conte Fantuzzi, che non ne fa parola. Morì in una sua Villa presso Bologna nel 1571. = Fantuzzi tom. II, p. 299. Cavazza p. 27.

579. BONFIOLI Gio. Paolo figlio di Ascanio Bolognese, laureato in Leggi nel Mese di Gennaro del 1596.

Lesse le Instituzioni Civili del 1598, e le Ripetizioni di Bartolo negli anni 1599, e 1600-1601. Morì in Bologna li 28 Ottobre 1603. = Fantuzzi tom. II, p. 300.

580. BONFIOLI Girolamo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Lesse il Gius Civile dall' anno 1631 per tutto il 1656-57.

581. BONFIOLI Orazio Maria figlio del Conte Lelio Bolognese, laureato in amendue le Leggi il primo Luglio del 1651, ascritto al Collegio Civile li 30 Dicembre 1675, ed al Teologico li 20 Luglio 1685. Nell'anno 1651 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, che esercitò sino al 1660, in cui si rese assente sino al 1685, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1690, indi di nuovo mancò all' insegnamento per sempre. Negli anni di sua assenza si trasferì a Roma, ove vestì l' Abito Prelatizio, divenendo in appresso Governatore di Terni, poi di Faenza, indi di Fano. Stanco di questo genere di vita si ritirò nella Congregazione de' Filippini di Fano, dove dimorò breve tempo, e portatosi in Patria nel suddetto anno 1685 ebbe un Canonicato nella Metropolitana con la Prebenda Teologale. Il Fantuzzi non fa parola che tornasse ad allontanarsi dalla Patria nel 1691 e che vi mancasse per tutto il 1701, ne' quali anni è descritto ne' Ruoli di detto Studio come Referendario dell' una, e dell' altra Segnatura, ed assente con riserva della Lettura. Morì li 4 Giugno 1702. = Fantuzzi tomo II, p. 300.

582. BONFIOLI Rocco Francesco Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 20 Marzo 1658. Lesse le Instituzioni Civili dal 1662 per tutto il 1664.

583. BONGIOVANNI o Bongiovannini Galeotto, figlio di Alberto, Bolognese, laureato in Gius Civile li 24 Maggio 1435. Lesse il Gius Civile dall' anno 1438 per tutto il 1458.

584. BONGIOVANNI o Bongiovannini Giovanni, figlio di Bartolomeo, Bolognese, laureato in Gius Civile li 4 Maggio 1406, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dall' anno 1406 per tutto il 1417 sicuramente.

585. BONICIO Sanese, Priore del Convento de' Carmelitani di S. Martino, e Dottore di Decretali. Nell'anno 1310 venne dagli Scolari eletto a leggere pubblicamente le Decretali, e fu confermato dal Consiglio della Comune, che gli fissò l' Onorario di Lire 150. = Ghirardacci P. I, lib. XVI, pag. 540.

586. BONIDEI o Bondi di Prato, Cappellano primario del Vescovo di Bologna, Canonico della sua Patria, indi di questa Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico di non poca celebrità dal 1213 al 1225. = Sarti tom. I, part. I, pagina 318. Fantuzzi tom. VIII, pag. 83.

587. BONINI Avvocato Domenico Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 9 Giugno 1770, ed ascritto al Collegio Canonico li 15 Decembre del 1777. Con Senato Consulto 13 Maggio 1774 ottenne una Cattedra Legale di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 27 Ottobre dello stesso anno, proseguendo sino all'anno 1800, in cui pei cangiamenti politici avvenuti rimase escluso dall'insegnamento pel ristretto numero di Professori allora stabilito. Nell' anno 1802 fu deputato a supplire pel celebre, ed assente Professor Valeriani alle Lezioni di Economia pubblica. Nel 1803 spiegò le Pandette, indi se ne tornò in riposo sino all'Aprile 1815, in cui venne scelto ad insegnare la Procedura Civile, come insegnò a tutto il 10 Luglio dello stesso anno. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo nominò Professore di Diritto di Natura e delle Genti, nella di cui Cattedra rimase per tutto l' anno Scolastico 1823-24, dopo il quale venne posto in onorato riposo e pensionato. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo aggregò

al nuovo Collegio Legale da Lui eretto. Morì in Bologna li 9 Ottobre del seguente anno 1825.

588. BONINSEGNA Bolognese figlio di Maestro Benvenuto di Bonifacio. Aveva studiato la Medicina nel regno di Napoli, ove venne insignito del titolo di Maestro, e di Dottore nella Fisica, Astrologia, ed in altre Arti, in cui divenne celebre. Ottenne il titolo di Dottore anche nella nostra Città come egli chiese, mentre vi era Professore del 1298. = Sarti tom. I, part. I, pag. 480.

Bonis. Vedi De Bonis.

589. BONITRO Spagnuolo Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1310 venne dagli Scolari eletto a leggere pubblicamente, e fu confermato dal Consiglio della Comune, che gli assegnò lo stipendio di Lire 50. = Ghirardacci part. I, lib. XVI, p. 540.

590. BONMARTINO. Fu Professore di Medicina, e fioriva sul principio del secolo XIII, vivendo ancora dell'anno 1208. = Sarti T. I, P. I, p. 442.

591. BONOMI Domenico Sebastiano Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 20 Marzo 1682, ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio 1688. ed al Medico li 17 Decembre 1691. Nell'anno 1698 ottenne una Lettura di Medicina Pratica, che sostenne per un anno, dopo il quale passò a leggere la Logica sino al 1708, indi la Medicina Teorica e Pratica dal 1709 al 6 Aprile 1714, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

592. BONOMI ovvero Valeriani Giulio Valeriano, Bolognese, laureato in Teologia nel 1507, ed ascritto a quel Collegio li 11 Maggio 1526. Nell'anno 1507, e non nel 1509 come riporta il Fantuzzi, incominciò a leggere la Rettorica e Poesia, che continuò per tutto l'anno 1519, e nel seguente anno 1520, e non già nel 1510 come riferisce il detto Conte Fantuzzi, insegnò oltre detta scienza anche la Filosofia Morale ne' dì festivi fino all'anno 1529 epoca approssimativa di sua morte. = Fantuzzi tom. II, p. 308.

593. BONSI Domenico Fiorentino. Fu Lettore di Gius Canonico nel 1465-66.

593.2.° BONSIGNORI Giovanni figlio di Bartolomeo Bolognese, Dottore di Leggi del 1351. Nel 1365 leggeva le Leggi Civili. = Ghirardacci tom. II, pag. 289. Alidosi p. 103.

L'Orlandi ci riferisce che la Maddalena Bonsignori laureata in Leggi, lesse nel nostro Studio dall'anno 1380. al 1396, ma noi non avendola trovata in alcun Registro l'abbiamo ommessa in questo Repertorio. = Orlandi pagina 204.

594. BONUS Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore di Decretali negli anni 1656 e 1657.

595. BONVICINI Michele da Montecucoli nel Modonese, e Cittadino Bolognese per privilegio, ascritto al Collegio de' Teologi li 3 Marzo 1646. Con Senato Consulto 22 Settembre del 1650 venne eletto a Professore di Lettere Umane e di Rettorica e Poesia, che insegnò senza interruzione alcuna sino al 1669-70 inclusivamente.

596. BONZI Alessandro, figlio di Gottardo, nato in Bologna li 13 Maggio 1736, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Giugno 1759, ascritto al Collegio Medico li 25 Gennaro 1762, ed al Filosofico li 9 Maggio 1766. Fu Professore onorario di Medicina dall'anno 1763 al 1771, indi stipendiario dal 1772 al 10 Aprile 1790, epoca di sua morte.

597. BONZI Gottardo figlio di Lucrezio, nato in Bologna li 12 Ottobre 1707, laureato in Filosofia e Medicina li 20 Febbraro 1730, ascritto al Collegio Filosofico li 25 Novembre 1732, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Fu Lettore di Medicina Teorica, e di Anatomia dall'anno 1738 al 3 Marzo 1750, giorno di sua morte avvenuta in Bologna. Sostenne più volte la pubblica Anatomia.

598. BONZI Maffeo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 25 Maggio 1662. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1666 al 1724 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1674

al 1719, e 1721 al 1724, in cui è inscritto ne' Rotoli dello Studio come assente con riserva della sua Lettura, e ne'quali anni coprì la carica di Governatore in varii luoghi.

599. BORDOCCHI Fabio Canonico di S. Petronio nel 1666, Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno 1659. Nell'anno 1662 ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1667, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico sino al 16 Marzo 1690, epoca di sua morte.

600. BORDOCCHI Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le leggi li 30 Giugno del 1655. Nell'anno 1662 ebbe una Cattedra di Gius Civile, e fu ascritto al Collegio di questa facoltà dopo il 1675. Portatosi in Mantova, vi fu fatto Senatore, e colà dimorò alcuni anni. Li 19 Ottobre 1680 recitò l'orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole Universitarie. Nel 1683 era Uditore Generale del Principe di Monaco. Ritornato in Patria nel 1685 fu Giudice de' Tribuni della Plebe, e nel 1690 del Foro dei Mercanti, e Maestro della Sagra Scuola de' Confortatori. Fu sempre mantenuto ne'Rotoli dello Studio dal suddetto anno 1662 fino al 1696, coll'annotazione che trovavasi assente negli anni 1682, 1683, 1684, 1688 e 1689. Morì in Bologna li 23 Novembre 1696. = Fantuzzi tom. II, pag. 309.

601. BORDONI Cammillo figlio di Paolo, Bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di S. Petronio, e Consultore del sant'Officio. Lesse le Instituzioni Legali del 1569, 1570 e 1573, ed il Gius Canonico dal 1574 al 10 Febbraro 1578, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

602. BORDONI Giovanni Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia il primo Settembre 1589, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino all'anno 1592, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1603-4.

603. BORGHESI Gio. Battista. Lesse il Gius Civile negli anni 1627 e 1628.

604. BORGHI Domenico Maria figlio di Vincenzo, nato in Bologna li 27 Aprile 1628, laureato in Filosofia e Medicina li 2 Maggio 1652, ed ascritto al Collegio Filosofico li 6 Marzo del 1663. Fu Lettore di Logica dall'anno 1661 al 1663, e di Medicina Teorica dal 1664 al 1690-91. Morì nel 1692.

605. BORGHI Domenico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Febbraio 1744, ed ascritto al Collegio Filosofico li 7 Settembre 1745. Fu Coadiutore al Professore di Litotomia ed Oftalmia dal 1773 al 19 Ottobre del 1779, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

606. BORGHI Gio. Grisostomo. Nell'anno 1631 era Lettore di Filosofia.

607. BORGOGNINI Ercole. Lesse la Notaria dal 1517 al 1543 inclusivamente.

608. BORGOGNONI Cammillo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Gennaro del 1561. Nell'anno 1562 ottenne una Lettura di Chirurgia, che esercitò sino al 1566 inclusivamente, e non sino al 1565 come accenna l'Alidosi, dopo di che passò a Medico Condotto di Castel Bolognese, indi di S. Giovanni in Persiceto, ove cessò di vivere li 12 Marzo 1589. = Alidosi p. 42.

609. BORGOGNONI D. Vincenzo Bolognese Canonico di S. Petronio dell'anno 1794. Venne decorato della Laurea in Gius Canonico li 14 Dicembre del 1776, ed ascritto al Collegio di tale facoltà li 15 Dicembre 1777. Nell'anno 1786 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, in cui diede la sua prima Lezione li 31 Gennaro dello stesso anno, proseguendo sino all'anno 1800, in cui rimase privo delle sue Cariche. Morì li 28 Gennaro 1806.

Borgognoni. Vedi Riccardi, Ugo, e Teodorico da Lucca.

610. BORNATI Cammillo. Era Professore di Lingua Latina nel 1765-66.

611. BOSCHETTI Damiano. Fu Lettore straordinario de' Decreti nell'anno 1438-39.

612. BOSCHETTI Conte Girolamo Bolognese, laureato in ambedue le Leggi li 17 Decembre 1654, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nell'anno 1655 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale continuò sino al 1663, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1666, nel qual anno tornò alla Lettura del Gius Civile, rimanendovi fino all'anno 1695, che fu quello di sua morte.

613. BOSCHETTO da Cremona Dottor di Leggi. Nell'anno 1310 venne dagli Scolari eletto a leggere pubblicamente, e fu confermato dal Consiglio della Comune, che gli fissò l'Onorario di Lire 100. = Ghirardacci P. I, lib. XVI, p. 540.

614. BOSCHI Alessandro figlio di Marco, Nobile di Bologna, Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1598 per tutto il 1602. Fu Canonico di san Petronio, Protonotario Apostolico, Vicario generale di Monsignor Alfonso Paleotti, Arcivescovo di Bologna nel 1602, e dall'anno 1603 al 1608 dell'Arcivescovo di Napoli, da cui nel 1609 tornò a Vicario in Bologna, rimanendovi anche sotto gli Arcivescovi Borghesi a Lodovisi sino al 1619, in cui fu fatto Vescovo di Carinola.

615. BOSCHI Don Gio. Matteo. Nell'anno 1715 ottenne una Lettura onoraria di Teologia, dalla quale passò alla Stipendiaria, che occupò per tutto l'anno 1748, ad eccezione degli anni 1735, 1740 al 1745, e 1748, in cui trovossi assente dalla Cattedra.

616. BOSCOLI Giovanni. Il Ghirardacci ci riferisce che leggeva nel nostro Studio nel 1423 senza indicarci quale scienza professasse. Probabilmente è il soggetto istesso che l'Alidosi descrive per Giovanni di Ribaldino dalle Bussole Dottor di Leggi Bolognese nel 1423 suddetto. = Ghirardacci Lib. XXIX, p. 645, part. II. Alidosi p. 117.

617. BOSNIZ Giovanni Dottor di Decreti. Fu Lettore di Leggi dell'anno 1389-90.

618. BOSSIS Giovanni Polacco. Fu Lettore di Astronomia e Matematica dall'anno 1471 al 1474-75 inclusivamente.

619. BOTTAZZONI Pietro Francesco Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Lettere umane, e diede la sua prima Lezione li 4 Novembre del 1712, proseguendone l'esercizio sino al 26 Ottobre 1725, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Venne ascritto a varie Accademie, ed istituì in sua Casa quella degli Ansiosi, che fu aperta li 25 Maggio 1714 sotto la protezione del Senato. = Fantuzzi tomo II, p. 317.

620. BOTTONI Bernardo di Parma Arcidiacono di questa Cattedrale, nato sul principio del secolo XIII. Fu nobilissimo interprete, e Lettore di Gius Canonico, e nel 1229 era annoverato tra i Professori di tale facoltà. Fu glossatore di Decreti, e Cancelliere dello Studio di Bologna. Morì li 31 Marzo del 1266. = Sarti tom. I, P. I, pag. 355. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

621. BOTTONI Giovanni Antonio Bolognese, oriondo di Parma, Canonico di san Petronio del 1464, e laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno del 1470. Nel precedente anno 1469 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che esercitò sino al 1489, che fu quello di sua morte. Era ascritto al Collegio Canonico.

Bottoni. Vedi Gerardo Arciprete.

622. BOTTRIGARI Achille figlio di Giovanni Battista Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1539 per tutto il 1571. Morì in Bologna li 24 Settembre 1584.

623. BOTTRIGARI Galeazzo figlio di Alessandro Bolognese, laureato in Gius Civile li 17 Maggio del 1442. Fu Lettore di Leggi Civili dal 1443 al 1465 inclusivamente, ad eccezione degli anni 1463 e 1464 in cui si trovò assente dalla Cattedra.

624. BOTTRIGARI Galeazzo figlio

di Alessandro Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 13 Maggio 1501, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1501 per tutto il 1505. Divenne indi Protonotario Apostolico, Nunzio Apostolico presso il Re di Spagna, e da Papa Leone X creato Vescovo di Gaeta nel 1518, che fu l'anno di sua morte.

625. BOTTRIGARI Giacomo di Salvetto, nato in Bologna nel 1274 circa. Fu creato Notaio nel 1293. Nel 1307 essendo Baccelliere, venne destinato a leggere i Libri straordinarii, e spiegò l'Inforziato con gran concorso di Scolari. Fu laureato in Gius Civile nel 1308, ed in principio del 1309 lesse in tale facoltà con gran fama. Tra i suoi illustri scolari contasi il rinomatissimo Bartolo, che promosse alla Laurea li 10 Ottobre 1334. Teneva Scuola presso la Chiesa di san Giacomo de' Carbonesi. Morì in Bologna li 9 Aprile 1347. = Fantuzzi tom. II, p. 330.

626. BOTTRIGARI Giacomo figlio di Domenico, Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore, indi di san Pietro, e Dottore di Leggi nel 1447. Lesse il Gius Canonico dal 1452 per tutto il 1459-60.

627. BOTTRIGARI Marc'Antonio Bolognese, Canonico, ed Arciprete di san Petronio. Venne laureato in ambe le Leggi li 29 Ottobre 1663, ed ascritto indi ai Collegii Canonico e Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1664 al 1669, nel quale passò a leggere il Gius Canonico sino al 21 Agosto 1691 epoca di sua morte.

628. BOTTRIGARI Napoleone figlio di Lando Bolognese, Canonico di questa Cattedrale del 1382, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. L'Alidosi ci dice, che nel 1388 fu Lettore straordinario de' Decreti, e che morì nel 1399, e noi all'appoggio de' Libri della Camera di Bologna possiamo accertare che leggeva il Gius Canonico sino dall'anno 1383, e che ad eccezione degli anni 1388, 1390, 1391, e 1392, ne' quali lo troviamo assente, continuò a leggere per tutto il 1394. Morì di peste in Bologna nell'anno 1399. = Alidosi p. 177.

629. BOVIO Mario figlio d'Andrea Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 28 Novembre 1596, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore egregio d'Instituzioni Civili negli anni 1598, e 1599. Fu Referendario di Segnatura, e Primicero di san Petronio sino al 1608.

630. BOVIO Ulisse figlio di Giovanni Lodovico, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1558 per tutto il 1560. Fu indi Avvocato Concistoriale, ed Abbreviatore del Parco maggiore. Morì in Roma nel Luglio 1578. = Alidosi p. 228.

631. BRANCA Bolognese. Fu Professore di Medicina dopo la metà del Secolo XII. Vivea tuttora nel 1179. = Sarti tom. I, part. I, p. 439.

632. BRANCALEONI Costantino di Achille, Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 25 Ottobre 1559, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà li 12 Marzo 1562. Fu Professore di Medicina dal 1559 sino al 28 Febbraro 1574, epoca di sua morte.

633. BRANCHETTI Don Alessandro Bolognese, figlio di Tiburzio, nato in Bologna li 20 Luglio 1698. Li 28 Novembre 1731 venne eletto a Bibliotecario del celebre Istituto delle Scienze, e in pari tempo a Custode e Dimostratore del Museo delle Antichità dell'Istituto medesimo. Cessò dall'essere Dimostratore nel 1744, e Bibliotecario nel 1747. Viveva ancora nell'anno 1758.

634. BRANCHETTI degli Andalò Cammillo figlio di Cesare, Bolognese, decorato della Laurea in amendue le Leggi li 28 Giugno 1604, ed in seguito ammesso ai Collegii Civile e Canonico. Fu Professore di Gius Civile dal 1608 al 1613, e di Gius Canonico dal 1614 al 1640 inclusivamente.

635. BRERA Cavalier Dottor Valeriano di Pavia. Con Decreto Vice Reale 10 Novembre 1806 venne nominato a Professore di Patologia, Cattedra che occupò per tutto l'Ottobre 1808, essendosi nel seguente Novembre trasferito a Padova, ove fu eletto Clinico Medico. Devesi alle di lui cure la fondazione del Gabinetto Patologico in questa Università, e per gratitudine di ciò ottenne nel 1823 dall'attuale Pontificio Governo di far parte de' Professori emeriti della medesima. Egli fu soggetto rinomatissimo per le molte opere pubblicate, e per le varie cariche ed onori ricevuti.

636. BRINGOS D. Giovanni Spagnuolo. Fu Professore onorario di Teologia Scolastica dal 1741 per tutto il 1746-47.

637. BRIZZI Gaetano Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 11 Giugno 1781. Li 26 Febbraro 1782 venne scelto a Professore ajutante d'Ostetricia sotto il famoso Luigi Galvani nell'Istituto delle Scienze. Li 17 Maggio del seguente anno 1783 morì in Bologna assai giovine, del quale si era concepita grande aspettazione.

638. BRIZZI Avvocato Luigi Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 13 Giugno 1778. Fu Lettore onorario, indi stipendiario di Leggi Civili e Canoniche dal 1784 sino al 1800, in cui pei noti politici cangiamenti rimase privo della sua Cattedra, e passò ad essere uno de'Giudici Civili ordinarii del Dipartimento del Reno. Morì in Bologna in Marzo 1834.

639. BROCCARDI Matteo d'Imola, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 15 Ottobre 1403. Fu Lettore in tale facoltà dal 1403 per tutto l'anno 1405-6.

640. BROCCHIERI Pietro Maria di Lodi, Chierico Regolare Barnabita. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica, e Morale dall'anno 1750 per tutto il 1783 al 1784, ad eccezione degli anni 1753 e 1754, 1765 e 1766, in cui si trovò assente dalla Cattedra. Morì in Bologna nel Mese di Decembre 1784.

641. BRUNELLI D. Gabriello figlio di Agostino Melchiorre e della Rosa Mattioli, nato in Bologna li 15 Maggio 1728, e laureato in Filosofia li 4 Settembre 1761. Nell' anno 1767 fu eletto in Coadjutore del Bassi Prefetto dell'Orto Botanico, a cui successe per morte del medesimo li 5 Ottobre 1774. Li 8 Febbraro 1769 venne eletto Aggiunto al Professore di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, e li 6 Agosto 1797 Professore primario. Cessò di vivere in Bologna li 14 Agosto dello stesso anno 1797 in età d'anni 69.

642. BRUNETTI Guglielmo Francese di Carcassona, Dottor di Leggi. Nel 1266 era tra gli scolari del nostro Studio, nel quale in appresso fu Professore di Gius Civile. Non è noto in qual anno venisse addottorato, nè quando cessasse di vivere. = Sarti tom. I, part. I, p. 223.

643. BRUNETTI Vincenzo Cammillo figlio di Gaetano, nato in Bologna li 23 Febbraro 1761, in origine Notaro, poi Conte, Commendatore, e in ultimo Senatore di Bologna. Fu laureato in amendue le Leggi li 10 Luglio 1781. Nell'anno 1795, ottenne la Lettura Legale dalla Somma Rolandina, e diede la sua prima Lezione li 23 Aprile dello stesso anno. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800 fu destinato alla Cattedra della Storia de'Costumi, e delle Leggi, che occupò per poco tempo, essendo stato impiegato ne'pubblici affari. Venne conservato ne'Rotoli dello Studio per tutto l'anno Scolastico 1802-3, dopo il quale per l'amicizia e per la protezione dell'Avvocato Antonio Aldini passò presso Napoleono a Parigi, indi a Milano come incaricato per l'impianto del nuovo Censimento. Caduta la sorte del Regno Italico ripatriò e divenne Senatore di Bologna, ove morì li 17 Ottobre 1838.

644. BRUNI Abbate Don Giovanni

Battista di Nonantola. Con Dispaccio del Prefetto degli Archivi 4 Aprile 1804 venne destinato alla compilazione del Catalogo della Biblioteca, della quale divenne Aggiunto ai due Coadjutori della medesima in virtù di altro Dispaccio del Direttore generale della pubblica Istruzione 29 Maggio 1808. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo promosse alla carica di Vice Bibliotecario. Leone XII li 18 Settembre 1825 lo ascrisse al Collegio dei Filologi da Lui fondato. Li 28 Novembre 1826 fu nominato Professore di Storia antica, e moderna, ritenendo tuttavia la carica suddetta di Vice Bibliotecario. Fu Segretario particolare del sullodato Monsignor Giustiniani durante la sua delegazione in Bologna. Morì quivi li 26 Ottobre 1826 con fama di ottimo Letterato, e scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

645. BRUNI Lodovico Dottor di Leggi. Fu Lettore di Leggi nell'anno 1405-6.

646. BRUNO d'Alemagna. L'Alidosi ci riferisce che lesse Filosofia 4 anni, e che leggeva del 1399. All' appoggio de' Libri della Camera indicheremo con sicurezza che lesse Logica, e Filosofia certamente negli anni 1399, e 1400.

647. BRUSA Carlo Filippo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 17 Settembre 1711, ascritto al Collegio Filosofico li 27 Ottobre 1725, ed al Medico li 3 Settembre 1735. Lesse la Medicina Pratica e Teorica dal 1729 sino al 1735, nel qual anno passò a leggere la Chirurgia sino al dì 27 Novembre 1738, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

648. BUALELLI o Bualini Paolo, figlio d'Enrico, Dottore in Arti e Medicina del 1366, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. L'Alidosi ci dice che lesse la Medicina pratica sino al 1391, nel qual anno secondo il Catalogo del Cavazza egli morì. Noi lo abbiamo trovato descritto come Lettore di tale Scienza ne' Libri della Camera del 1391 solamente. = Alidosi p. 155. Cavazza p. 14.

649. BUBANI Gio. Francesco. Fu Lettore di particole Greche in Casa propria, e stipendiato dall'Università dal 1624 per tutto il 1625-26.

650. BUDRIO (da) Antonio figlio di Bartolino, nato in Bologna circa l' anno 1338. Li 5 Ottobre 1384 fu laureato in Gius Civile, e li 12 Luglio 1387 in Legge Canonica, al Collegio della quale fu ascritto come sopranumerario li 17 Giugno 1391, essendone divenuto Numerario, provata la sua Cittadinanza Avita e Paterna, li 29 Novembre 1399. Premetteremo alle notizie dateci su questo illustre soggetto dal Conte Fantuzzi, che egli nell'anno istesso 1384, in cui venne laureato in Gius Civile, lesse il Codice, e che dopo la Laurea in Gius Canonico passò a leggere le Decretali sino al 1390, come espone lo stesso Fantuzzi, nel qual anno non si trova descritto tra i salariati dello Studio perchè dovette passare a Perugia, dove fu chiamato, ed ove sostenne ancora la carica di Vicario del Vescovo di quella Città, che era il Cardinale Andrea Martini Bontempo. Morto quel Vescovo nello stesso anno, Antonio da Budrio nell'anno susseguente 1391 tornò a Bologna, e vi restò sino all'anno 1393, essendo dopo passato a leggere in Firenze, dove era nel 1395. Ritornò in Patria, ed alla sua Lettura nel 1400, e vi rimase sino al 1402. Nell'anno 1403 venne da Nicolò d'Este Marchese di Ferrara condotto a leggere in quello Studio, ma poco vi si trattenne, dacchè cessati i tumulti che nascevano in Bologna a cagione del partito de' Visconti, e ritornata questa Città sotto la Chiesa l' anno medesimo 1403, il Da Budrio riprese in appresso la sua Lettura, che tenne sempre con gran fama e numerosissimo concorso di Scolaresca. Fu così celebre il suo nome in Italia e fuori, che era perciò richiesto di consiglio da Principi, da Personaggi illustri e

da privati, per cui gliené vennero grandi ricchezze, delle quali fece sempre un rettissimo uso. Morì in Bologna li 4 Ottobre 1408. = Fantuzzi tom. II, p. 858, e tom. IX, p. 72.

Budrio (Bartolomeo da). Vedi Clinirini.

651. BUDRIOLI Giacomo. Fu Lettore di Notaria dal 1501 per tutto il 1504-5.

652. BUDRIOLI dalle Maschere Mercadante Sacerdote Bolognese. L' Alidosi ci dice che fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1452 al 1461. Noi lo abbiamo trovato ne' Rotoli come Lettore di Grammatica dall' anno 1458 al 1459-60, e di Rettorica e Poesia dal 1460 al 1461-62. = Alidosi p. 141. Fantuzzi tom. VI, p. 146. Nota 2.

653. BUFFALINI Maurizio dí Cesena. Fece con gran profitto i suoi studii nella nostra Università, in cui venne decorato della Laurea in Medicina con menzione al Governo li 11 Giugno 1809. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno a Ottobre 1818 fu eletto ad assistente di Clinica Medica. Per deputazioni speciali del detto Ministro 13 Gennaro 1814, e della Commissione Governativa Austriaca 16 Gennaro 1815, disimpegnò con molta lode anche le funzioni di Clinico Medico primario. Cessò di prestare il suo valentissimo servigio in Ottobre del detto anno 1815. Egli è soggetto rinomatissimo per lavori già pubblicati, ed uno de' primi Clinici d' Europa ora professore in Firenze.

654. BULGARO figlio d' Alberto dei Bulgari, discepolo d' Irnerio, Bolognese, Professore di Gius Civile, e Glossatore celeberrimo, soprannominato Bocca d' Oro. Fioriva nell' anno 1140, e teneva Scuola nella sua Casa ove fu la Chiesa di S. Maria de' Bulgari, e dove poi venne eretto l' Archiginnasio. Fu Consigliere di Federico Imperatore, suo Vicario in Italia, ed uno de' quattro Giurisconsulti, che intervennero al Congresso di Roncaglia, convocato dall' Imperatore medesimo nel 1158, per trattare dello stato e condizione delle Città d' Italia. Morì decrepito nel 1161 o nel 1166 ovvero il più tardi che sia nell' anno 1167. = Fantuzzi tom. II, p. 370, tom. IV, p. 363.

655. BULGARINO figlio del famoso Bulgaro suddetto, Bolognese. Egli pure dal celebre Padre Sarti è annoverato tra i Professori del Gius Civile del nostro Studio vivente ancora il Padre, al quale premorì nel 1148. = Fantuzzi tom. II, p. 369.

Bumaldi. Vedi Montalbani Ovidio.

Buoi. Vedi De Buoi.

656. BUONDI Giovanni d' Anglona. Leggeva in Bologna nel 1423, e probabilmente le Leggi, non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

657. BUONO Lucchese. Fu Professore di Grammatica. Fioriva del 1268 e cessò di vivere nel 1284. = Sarti tom. I, part. I, p. 512.

Buono. Vedi Dal Buono.

658. BURDINI Francesco da Correggio. Fu Lettore di Matematica dall' anno 1570 per tutto il 1578-79.

659. BURGI Giovanni di Lamberto Forestiere. Leggeva Filosofia nell' anno 1433-34. = Alidosi p. 82.

660. BURGOS Antonio Spagnuolo, Dottor di Leggi, e fatto Cittadino Bolognese. Fu Alunno nel Collegio maggiore di sua Nazione, e di esso Rettore. Fu primario Lettor celebre di Gius Canonico per 20 anni nel nostro Studio cioè dall' anno 1491 al 1505, e dal 1509 al 1513 inclusivamente. Erra l' Orlandi a farlo Lettore nell' anno 1486, mentre per la prima volta noi si trova che ne' Rotoli del 1491. Fu Referendario d' ambe le Segnature sotto i Pontefici Leone X, Adriano VI, e Clemente VII. Morì li 10 Decembre 1525. = Orlandi p. 59.

661. BURGOS Bernardino Spagnuolo. Leggeva il Gius Canonico nell' anno 1512-13.

662. BURGOS Giacomo Spagnuolo. Fu Lettore di Logica, e Filosofia dall' anno 1476, all' anno 1483-84 inclusivamente.

663. BURGOS de Viver Giuseppe Spagnuolo. Lessè le Decretali dall anno 1687 per tutto il 1691-92.

664. BUSATTI Gaspare figlio di Andrea Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, e Rettore di san Lorenzo dei Guerrini. Lesse le Instituzioni Civili dal 1589 al 1591, e le Ripetizioni di Bartolo nel 1592-93.

665. BUSI Antonio figlio di Giovanni da san Giovanni in Persiceto già Castello, ora Città della Provincia di Bologna, Dottore in Gius Canonico, e Canonico di san Petronio. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1467 sino al 7 Aprile 1503 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

666. BUSSOLI o Dalla Bussole Tommasò figlio di Cristoforo, Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dal 1530 per il 1532-33.

667. BUSTAMANTE Benedetto Spagnuolo. Lessa la Logica dal 1537 per tutto il 1538-39.

668. BUTIRO. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva nel 1160. Nel 1164 fu presente al Testamento di Alberto Manzoni, che istituì suoi Eredi i Canonici Regolari di san Vittore. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

669. BUTTURINI Avvocato Mattia di Salò. In Febbraio 1809 venne nominato Professore d'Instituzioni Civili, ed in forza di Real Decreto 28 Aprile del 1814 passò alla Cattedra di lingua e letteratura Greca, alla quale rinunciò in Decembre dello stesso anno per esser passato alla medesima Cattedra nell'Università di Pavia, ove morì li 28 Agosto 1817.

670. CACCIANEMICI Alessandro figlio di Cristoforo Bolognese, laureato in Gius Civile il primo Ottobre 1466. Fu Professore di Gius Civile dal 1466 per tutto il 1472-73.

671. CACCIANEMICI Annibale figlio di Bernardino, Bolognese, illustra Giurisconsulto, il di cui nome sarà sempre famoso per aver ammaestrato nella Giurisprudenza Ugo Boncompagni, che divenne Papa col nome di Gregorio XIII. Fu laureato in ambe le Leggi nell'anno 1516, e nel seguente anno 1517 provvisto di Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1523. Tolgasi il dubbio del Fantuzzi che non montasse mai Cattedra, mentre trovasi inscritto ne' Rotoli dei detti anni. = Fantuzzi T. III, pag. 5.

672. CACCIANEMICI Giulio altro figlio di Bernardino suddetto, Sacerdote Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, e Cavaliere. Lesse il Gius Canonico dal 1521 per tutto il 1550. Morì in Bologna li 17 Luglio 1551. = Alidosi p. 126.

673. CACCIANEMICI Scipione terzo figlio di Bernardino predetto, Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore o Lettore di Gius Civile dall'anno 1517 per tutto il 1523-24. = Alidosi pag. 209.

674. CACCIARI Pietro Tommaso, al secolo Petronio Cesare, figlio di Stefano, nato in Bologna li 5 Ottobre del 1693. Nell'anno 1708 vestì l'abito de' Padri Carmelitani delle Grazie, e li 24 Novembre 1709 prese i voti. Fu Lettore Onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1730 per tutto il 1763. Morì in Bologna li 28 Febbraro 1769. = Fantuzzi tom. III, p. 6.

675. CACCIAVILLANI Cacciavillano, Bolognese, discepolo del famoso Azzone, Dottor di Leggi del 1199. Fu Professore di Gius Civile dal 1199 suddetto in poi, ed in quell'anno prestò il giuramento d'insegnare, e di non dipartirsi dalle nostre Scuole, ma egli non mantenne la promessa, dacchè nel 1203, e non nel 1204 come accenna il P. Sarti corretto dal Savioli, s'allontanò da esse portandosi a Vicenza, ove si aprì nuovo Studio, che durò brevissimo tempo. = Sarti tom. I, part. I, pag. 90. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 217 a 264. Fantuzzi tom. III, p. 7.

676. CACCITI Guglielmo figlio di Paolo, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dal 1269 in poi. Venne espulso dalla Città nell'anno 1274 come aderente al partito

de' Lambertazzi, e morì in esilio. = Sarti tom. I, part. I, p. 222. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, pag. 423 e 492.

677. CADINELLI Leonardo. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1448 al 1462. Manca ne' Rotoli del 1463, e 1464, ed esiste in quello del seguente 1465, dopo di che nessuna notizia si ha più di questo soggetto. L'Alidosi tra i Dottori di Legge Bolognesi ci ricorda nel 1447 un Lodovico di Giovanni Cadinelli, che riteniamo possa essere l'istesso Leonardo da noi descritto, e da lui male interpretato nel nome. = Alidosi p. 157.

678. CAGNOLI D. Giuseppe Filippo Nobile Bolognese, e Canonico Priore di S. Maria Maggiore. Venne laureato in Teologia li 12 Aprile 1704, ed ammesso indi a quel Collegio. Nell'anno 1708 ottenne una Lettura di Teologia Scolastica, che occupò sino al 1717, nel quale passò a leggere la Storia Ecclesiastica, e la lesse sempre fino al 1749, in cui pel compito servigio de' 40 anni venne dichiarato emerito e giubilato. Non ostante questa sua giubilazione, fu mantenuto nei Rotoli per tutto il 1756, essendo morto in Bologna l'anno appresso 1757 li 6 Marzo.

679. CAIO Mario Forestiere. Leggeva Medicina nel 1506-7.

680. CALANDRELLI D. Ignazio Sacerdote Romano, Nipote del famoso Astronomo Abate Giuseppe Calandrelli. Con disposizione della Sacra Congregazione degli Studi 13 Settembre 1845 venne nominato a Professore di Ottica ed Astronomia in luogo del fu Sig. Dottor Gaetano Ceschi, e tosto ascritto di diritto tra gli Accademici Pensionati o Benedettini dell'Istituto delle Scienze. Essendo già egli Professore da più anni di tale Scienza nell'Università Romana, gli fu concesso, che quando il clima di Bologna avesse apportato danno alla sua salute, poteva dopo un anno ripatriare, e ripigliare le sue Lezioni in quell'Archiginnasio della Sapienza, in cui nel frattanto si sarebbe per lui tenuta vacante la Cattedra. Speriamo bene che questo fatto non abbia a verificarsi per non perdere quest' ottimo e valente Professore. È soggetto conosciuto per lavori già pubblicati, ed è aggregato al Collegio Filosofico di Roma.

681. CALCINA Bartolomeo figlio di Alessandro, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Settembre del 1522, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, che tenne sino al 1527. Nell'anno 1528 passò a leggere la Medicina, e morì nell'anno istesso. = Alidosi p. 35.

682. CALCINA Eugenio figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Dicembre del 1570. Fu Lettore di Medicina Teorica, e Pratica dall' anno 1572 per tutto il 1577. Mancò nel 1578, e tornò a leggere la Medicina Pratica nel 1579. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1576, mentre trovasi nei Rotoli del 1577, e 1579. Secondo questo Scrittore fu il Calcina un famosissimo Matematico, e morì in Roma li 22 Luglio 1591. = Alidosi p. 52.

683. CALCINA Giovanni figlio di Guglielmo Bolognese, Dottor di Decretali nel 1292, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico, e si crede discepolo del famoso Marsilio Mantighelli. Cominciò ad insegnare nelle nostre Scuole vivente questo illustre Canonista, dopo la morte del quale, avvenuta nell'anno 1300, contese con Tano Frescobaldi, a chi dovesse appartenere la Scuola del medesimo Marsilio. Nell'anno 1303 fu uno degli undici soggetti scelti a por termine al possesso del Castello di Medicina, abbandonato da coloro che lo tenevano in nome del defunto Pontefice Bonifacio VIII. Era in Cattedra del 1307 e viveva ancora del 1317. = Fantuzzi T.V p. 205, e T.VIII p. 153. Alid. p. 96.

Calcina Giulio. Vedi Grassi Calcina Giulio.

684. CALCINA elias Gressi Lodovico figlio di Leonardo, Bolognese, Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, e Canonico di S. Petronio del 1480. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1486 per tutto il 1506. Morì li 11 Luglio 1511.

685. CALDANI Leopoldo Marc'Antonio figlio di Domenico, nato in Bologna li 21 Novembre 1725, e quivi laureato in Filosofia e Medicina li 12 Ottobre 1750. Coll'indefesso Studio dell'Anatomia divenne sommo Medico, e fu uno de' primi che in Italia conobbero le instituzioni Mediche del Boerhaave, e le opere del Ruischio, ed a sviluppare la storia sull'irritabilità di Haller. Il Senato di Bologna lo nominò Professore di Anatomia nella Patria Università nell'anno 1755, e nel 1760 secondo il costume della medesima, e con memorabile applauso v'insegnò l'Anatomia. Nel 1761 passò a Professore di Medicina teorica nell'Università di Padova, e nel 1772 succedette ivi el celebre Anatomico Morgagni. Insegnò colà sino el 1806, nel qual anno venne giubilato. Non ostante la sua assenza da Bologna, venne costantemente mantenuto nei Rotoli dello Studio sino alle turbolenze del 1800. Ebbe somma riputazione, fu felicissimo nell'esercizio della Medicina, e fu ascritto alle più insigni Accademie d'Europa. Morì in Padova li 30 Decembre 1813.

686. CALDANI Petronio fratello del celebre Leopoldo Marc'Antonio suddetto, nato in Bologna nel 1735, e quivi laureato in Filosofia li 27 Ottobre 1758. Fu Professore di Geometria Analitica dall'anno 1764 sino al 10 Gennaio 1797, in cui venne giubilato. Fu assente negli anni 1790 e 92. D'Alembert lo chiamò il primo Geometre, ed Algebrista d'Italia. Morì in Padova nel 1808.

687. CALDERINI Baldessarre Bolognese, Dottor di Leggi nel 1367, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dal 1378 al 1383 sicuramente. Nel 1381 godeva l'Onorario di lire 100. = Ghirar. parte II, lib. XXV, p. 389.

688. CALDERINI Bartolomeo figlio di Giovanni Andrea Bolognese, laureato in Gius Civile li 15 Giugno 1458. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1458 per tutto il 1500. Morì nel seguente anno 1501.

689. CALDERINI Benedetto figlio di Bartolommeo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto ai Collegii Civile, e Canonico, e Conte Palatino. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1521 sino el 9 Novembre 1560 epoca di sua morte eccaduta in Bologna.

690. CALDERINI Calderino figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Gius Civile li 3 Giugno 1452, ed ascritto iodi e quel Collegio. Lesse il Gius Civile dal 1452 al 1465, e dal 1468 per tutto il 1469-70, mancando ne' Rotoli del 1466, e 1467. Morì l'anno 1499. = Alidosi p. 58.

691. CALDERINI Gaspare Seniore, nato in Bolog. nel 1345 circa, figlio del celebratissimo Giovanni, ed egli pure eccreditato nelle Leggi, e specialmente nel Diritto Canonico, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico certamente dell'anno 1377 sino al 1399, ed era salito in tanto credito che nel 1384 godeva l'Onorario di 325 Fiorini corrispondente circa a Scudi 100 Romani, somme massima che in quell'anno godesse un Lettore del nostro Studio. Ere Conte Palatino, e Militare. Morì di peste in Bologna nel 1399. = Fantuzzi tom. III, p. 10.

692. CALDERINI Gaspare Iuniore figlio di Giacomo, Dottor di Leggi, Bolognese, e Canonico della nostra Cattedrale del 1445. Lesse il Gius Canonico negli anni 1463 al 1459, 1461, 1462, 1464, e 1465, mancando ne' Rotoli degli anni 1460, e 1463. Morì in Bologna l'anno 1497. = Alidosi p. 119.

693. CALDERINI Giovanni figlio di Rolandino, Bolognese, laureato in Gius Canonico non prima del 1326, ed ascritto a quel Collegio. Fioriva

nel 1330 circa, e lesse per molto tempo il Gius Canonico, che illustrò assaissimo disputando e scrivendo, per cui giunse a tanta celebrità che ebbe ogni genere di distinzioni, e privilegii. Morì di peste nel 1365. = Fantuzzi tom. III, p. 14.

694. CALDERINI Giovanni Andrea, figlio di Gaspare Dottor di Leggi Bolognese, ascritto al Collegio Civile, ed al Canonico, Canonico di questa Cattedrale, Vicario generale del nostro Vescovo, ed in fine Uditore della Romana Rota. Nel 1410 leggeva le Decretali, siccome tuttavia le insegnava nel 1416. Prese la Laurea anche in Gius Civile li 26 Settembre 1431. Fu egli pure Giureconsulto famosissimo, e secondo l'Alidosi Uomo a suoi tempi molto venerando. Morì in Bologna li 16 Agosto 1437. = Alidosi p. 113.

695. CALDERINI Giovanni Andrea figlio di Giacomo, Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Maggio 1467, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà, nella quale lesse dal 1466 per tutto il 1483-84. Morì in Bologna li 18 Luglio 1505.

696. CALDERINI Girolamo figlio di Calderino, Bolognese, Dottore di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, e Canonico di questa Cattedrale. Lesse il Gius Canonico dal 1521 per tutto il 1546. Morì in Bologna li 16 Agosto 1559.

Callisto. Vedi Andronico.

697. CALORI Luigi Bolognese, decorato della Laurea Medica ad honorem li 7 Luglio 1829, e li 4 Novembre del seguente anno 1830 fatto Dissettore Anatomico. Nel giorno 12 Aprile 1833 ebbe pure la Laurea in Chirurgia, e divenne in appresso Professore di Anatomia Pittorica dell'Accademia Pontificia di Belle Arti. Defunto il celeberrimo Professore Mondini, e vacata la Cattedra da questo occupata di Anatomia Umana nell'Università, subito esame di concorso alla medesima, venne Calori approvato a di lui successore li 19 Ottobre 1844. Nel 1845 rinunciò all'altra carica di Professore dell'Accademia suddetta. È Accademico Benedettino, Direttore del Gabinetto annesso alla sua Cattedra, e Soggetto conosciuto per lavori già pubblicati.

698. CALORI Paolo, o Polo da Modena. Da un Ruolo del 1384 rilevasi che un Polo o Paolo da Modena leggeva Filosofia naturale ed Astrologia. L'Alidosi ci dà un Paolo Caroli da Modena lettore di Astrologia, Filosofia, e poi di Rettorica dall'anno 1386 al 1397. Il Ghirardacci accenna che nel 1388 un Polo da Modena venne chiamato a preghiera dagli Scolari a leggere Filosofia. Ne' Libri della Camera del precedente anno 1387 troviamo un Magister Paullo de Calorib de Mutina electus pro Scholares Univer. Artium ad Lecturam Astrologie, ed in essi leggiamo questo nome anche del 1389. Colla norma sicura di questi Libri siamo per ritenere che il Calori da noi qui descritto sia lo stesso soggetto riferitoci dal Ghirardacci, dall'Alidosi, e dal Rotolo dell'anno 1384 sopra espressi. = Alidosi p. 60. Ghirardacci P. II, lib. XXVI, pag. 424.

699. CALVI Giovanni Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 3 Giugno 1648. Fu Lettore di Gius Civile dal 1653 per tutto il 1678, ad esclusione degli anni 1671 e 1672, in cui trovavasi assente dalla Cattedra con riserva di ritornarvi.

700. CALVI Marescotti Lodovico figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Civile li 14 Marzo 1417. Lesse il Gius Civile dall'anno 1443 sino al 31 Agosto del 1459, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

701. CAMBI Daniele figlio di Bartolomeo, Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Leggi Civili, e Canoniche dal 1383 per tutto il 1388. Testò nel seguente anno 1389. = Alidosi pag. 65.

702. CAMBI Giacomo Dottore di Leggi. Nel 1389 leggeva i Decreti. Probabilmente è quello stesso soggetto che l'Alidosi a pag. 103 descrive

così: Giacomo di Cambio di Minone di Bombologno Cambio Dottor di Leggi nel 1350 Bolognese.

703. CAMBI Giovanni figlio di Cambio Bolognese Dottor di Leggi dell'anno 1341, ed ascritto al Collegio Canonico. Leggeva le Leggi nel 1357. = Ghirardacci tom. II, lib. XXIII, pagina 235. Alidosi p. 102.

704. CAMBI Gio. Maria Bolognese. Fu Lettore d'Aritmetica dal 1509 per tutto il 1554. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1552, mentre trovasi inscritto ne' Rotoli anche dei due anni seguenti. = Alidosi p. 99.

705. CAMON D. Antonio Spagnuolo Dottore di Sacra Teologia. Nell'anno 1625 venne eletto a Professore di Sacra Scrittura, e diede la sua prima Lezione li 13 Marzo del seguente anno 1626, proseguendo ad insegnare per un triennio sino al 1628 al 29 inclusivamente.

706. CAMPANACCI Antonio figlio di Pietro, Bolognese, laureato in Gius Civile li 13 Ottobre 1444. Nel precedente anno 1443 ottenne una Cattedra di Gius Civile, con obbligo di prendere la Laurea entro un anno. Lesse quindi in quella facoltà dal detto anno per tutto il 1465, ad eccezione degli anni 1463 e 1464, in cui trovavasi assente.

707. CAMPANACCI Gio. Battista figlio del suddetto Dottor Antonio Bolognese, laureato in Gius Civile li 3 Aprile 1473, ed ascritto indi al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dal detto anno 1473 per tutto il 1507. Morì nel 1519.

708. CAMPEGGI Bartolomeo figlio di Facciolo, Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 22 Aprile del 1428. Lesse il Gius Civile, e Canonico dall'anno 1438 per tutto il 1444 sicuramente. Secondo l'Alidosi fu Consigliere segreto del Marchese di Mantova, ed ebbe piatto da Filippo Maria Visconti Duca di Milano. Morì in Mantova nel 1468. = Alidosi p. 48.

709. CAMPEGGI Benedetto figlio di Lodovico, Nobile di Bologna, nato nel 1483, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Aprile 1507, ascritto al Collegio Filosofico li 8 Decembre, e li 22 stesso del medesimo anno 1507 al Medico. Fu Lettore di Logica, e di Filosofia dall'anno 1507 sino al 1515, e di Medicina dall'anno 1516 al 1550, e morì in Bologna li 13 Gennaro 1566. Erra poi il Fantuzzi a farlo Lettore di Filosofia soltanto nel 1516, giacchè lo era sino dal 1507, come equivoca nel farlo passare alla Medicina nel 1517, poichè vi venne trasferito nell'anno precedente 1516. = Fantuzzi tom. III, p. 34.

710. CAMPEGGI Giovanni Zaccaria, nato in Mantova nel 1448 da Bartolomeo oriondo Bolognese. Venne laureato in Bologna in ambe le Leggi li 8 Aprile 1473; indi passò a leggere la Giurisprudenza in Pavia, ove divenne celebre, e vi si trattenne per anni 10, dopo di che fu chiamato nel 1483 allo Studio di Padova, che lasciò nel 1486, venendo a quello di Bologna, dove lesse negli anni 1487, e 1488 il Gius Civile. Fu indi dal Senato Veneto invitato di bel nuovo a Padova, ove si trattenne sino al 1502, essendo giunto a percepirvi l'Onorario di scudi mille d'oro. Benchè lontano da Bologna fu, per il grande sapere e grido che godeva, ascritto al Collegio Canonico li 23 Settembre nel 1499. Ripatriò nel 1503, e si restituì alla sua Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1510 collo stipendio di Scudi 600 d'oro, e con sommo applauso, e numerosissimo concorso di Scolaresca. Li 17 Giugno del suddetto anno 1503 venne ascritto anche al Collegio Civile. Morì in Mantova li 30 Settembre 1511. Intorno a questo soggetto dobbiamo avvertire che avendo il Fantuzzi trovato nel Rotolo dello Studio del 1472 un Giovanni Campeggi, alla Lettura del Codice ne' dì festivi, fu persuaso che questo fosse un altro Personaggio diverso dal descritto; ma egli s'ingannò, mentre da un Atto del Collegio di Gius Civile delli 14 Ottobre 1472

riscontrasi, che il nostro Campeggi benchè non laureato, e seguendo l'esempio d'altri Scolari, si era fatto inscrivere nel detto Rotolo, per cui il Collegio alla presenza dell'Arcidiacono gl'intimò il divieto della lettura, sotto pena di perdere tutti gli onori, comodi, e privilegii concessi dallo stesso Collegio ai Lettori Cittadini. Di màl animo certamente dovette egli obbedire al precetto, come desumesi dall'altro atto del suo addottoramento 8 Aprile 1473, in cui si dice che non lesse ne ripetè, e così indispettito abbbandonò tosto la Patria portandosi come si è detto a leggere in Pavia. = Fantuzzi tom. III, pag. 41.

711. CAMPEGGI Girolamo figlio di Bartolomeo, Bolognese, Dottor di Leggi, ascritto al Collegio Civile, Decano di san Michele de' Leprosetti, Protonotario Apostolico, e Vescovo di Parenzo nel 1516. Fu Professore di Gius Civile dal 1487 per tutto il 1489-90. Morì nel 1533.

712. CAMPEGGI Lorenzo Seniore figlio del famoso Giurisconsulto Giovanni Zaccaria suddetto, nato in Milano nel 1474. Nel giorno primo Ottobre 1499 gli venne conferita la Laurea in Gius Canonico per le mani dello stesso suo padre in Bologna, ed in pari tempo ottenne anche la Laurea in Gius Civile. Nel medesimo anno 1499 ebbe una Cattadrà di Gius Civile, che occupò sino al 1508, nel quale passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1510 con gran credito. S'ammogliò nel 1500 con Francesca Guastavillani, la quale morì di parto nel 1510, dopo di che abbandonò la Cattedra portandosi a Roma, ove nel 1511 da Giulio II venne creato Uditore di Rota, ed indi ebbe varie Cariche di Nunzio, e in fine da Leone X li 27 Giugno 1517 fu innalzato alla Sacra Romana Porpora. Nell'anno 1518 fu spedito Legato Apostolico in Inghilterra, e nel 1523 fatto Vescovo di Bologna. Clemente VII nell'anno 1530 gli accordò il Feudo di Dozza. Morì in Roma li 19 Luglio del 1539. Era ascritto ai Collegii Canonico e Civile, e come Vescovo di Bologna Cancelliere del Collegio Teologico. = Fantuzzi tom. III, p. 47, che correggerai per le epoche delle Letture, e per la Laurea in Gius Civile colle riferite notizie autentiche.

713. CAMPEGGI Lorenzo Juniore figlio del Conte Senatore Vincenzo, nato in Bologna nel 1547. Nell'anno 1563 divenne Arcidiacono di Bologna, ove fu laureato in Leggi li 14 Maggio 1571. Lesse le Instituzioni Civili nell'anno seguente 1572. Nel 1573 passò a Roma, dove da Gregorio XIII fu nominato Avvocato Concistoriale, e de' Poveri. Lo stesso Pontefice lo inviò Nunzio Apostolico a Napoli, ove si trattenne 4 anni, e sul finire del mese di Marzo 1581 da quella Nunziatura passò all'altra di Venezia. Venne nominato Vescovo di Cervia li 10 Gennaio 1582. Morì in Ferrara nel Novembre 1585. = Fantuzzi tom. III, p. 61.

714. CAMPEGGI Tommaso figlio del famoso Giurisconsulto Giovanni Zaccaria, nato in Pavia nel 1481. Nell'anno 1505 benchè non laureato, lesse la Filosofia allo Straordinario. Li 17 Giugno dal seguente anno 1506 fu decorato della Laurea in Filosofia, ed ascritto a quel Collegio li 18 Luglio dell'istesso anno. Prese la Laurea anche in ambe le Leggi li 9 Agosto 1512, e venne indi aggregato ai Collegii Canonico e Civile. Equivoca il Fantuzzi coll'asserire che dopo il 1505 mai più trovasi il nome del nostro Tommaso ne' Ruoli dello Studio, mentre esiste in quelli degli anni 1512, 1513 e 1514 ad una Lettura di Gius Canonico. Fu Governatore di Parma, e di Piacenza, Arcidiacono di questa Cattedrale di Bologna, Internunzio a Milano nel 1518, ed eletto Vescovo di Feltre li 27 Maggio 1520. Nel 1522 si portò in Ispagna ad annunziare al Pontefice Adriano VI l'inaspettata sua elezione, e lo condusse a Roma. Ebbe quindi da Lui la Badia

di Corace in Calabria, a la Nunziatura di Venezia: Nel 1541 sotto il Pontificato di Clemente VII fu anche Nunzio all'Imperatore Carlo V. Dall'anno 1547 al 1550 fu Reggente della Cancelleria Apostolica in Roma. Fu uno dei più dotti soggetti al Concilio di Trento. Morì in Roma nell'anno 1564. = Fantuzzi tom. III, p. 65.

715. CAMPIONI Giacinto Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 20 Febbraio 1623. Nell'anno seguente 1624 ebbe una Lettura di Gius Civile, nella quale ad eccezione degli anni 1641, e 1643, in cui lesse il Gius Canonico, seguitò sempre senza interruzione sino all'epoca di sua morte accaduta nel 1643 suddetto.

716. CAMPSALDI Giovanni Bolognese, figlio di Maghinardo, laureato in Gius Civile li 2 Luglio 1386. Lesse il Gius Civile dall'anno 1388 al 1397 inclusivamente.

717. CAMUNCULI Luigi Bolognese, laureato in ambo le Leggi li 15 Febbraio 1664. Nell'anno 1665 ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1670, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1672, indi tornò a leggere il Gius Civile sino all'anno 1675, e di poi il Gius Canonico di nuovo sino all'anno 1687 epoce di sua morte.

718. CANALI Cornelio figlio del Dottor Gio. Matteo, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 19 Agosto del 1615, nel qual anno fu provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne con somma lode, a numerosissimo concorso di Scolaresca fino all'anno 1676, che credesi quello di sua morte. Era giunto a godare lo stipendio di Scudi 465, lo che dimostra qual fosse il merito di questo egregio Professore.

719. CANALI Giovanni Matteo figlio di Gerardo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 23 Maggio 1563, e nell'anno appresso provvisto di una Cattedra di Gius Civile, cha tenne sino al 1572. Mancò in essa negli anni 1573, 1574, e 1575, in cui probabilmente, come accenna l'Alidosi fu Uditore a Fermo, e Luogotenente del Governatore d'Ancona. Si restituì alla Patria nel 1576, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi nel 1577 tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 1594, che credesi l'ultimo di sua vita, alla quale mancò in Bologna. = Alidosi p. 132.

720. CANALI Giulio Cesare figlio di Carlo Antonio, nato in Bologna li 14 Ottobre 1690, laureato in Teologia li 23 Novembre 1714, fatto Parroco della Chiesa di sant' Isaja nel 1715, ed ascritto al Collegio Teologico li 13 Decembre 1720. Erra il Fantuzzi a riferirci che nel 1725 ottenne una Lettura onoraria di Teologia, quando fu di Filosofia straordinaria. Passò poi nel 1726 a leggere la Teologia Morale sino al 1734, a dal 1735 al 1746 lesse i Casi di coscienza, sempre come Onorario. Nel 1747 fu trasferito a leggere con stipendio la Metafisica, che lesse sino al 1752, indi dal 1753 al 1765 lesse la Teologia Morale. Fu il Fondatore dell' Opera di Carità pei poveri Abbandonati, Uomo di santa vita e pietà, e fornito di molte virtù. Mancò di vita in Bologna compianto da tutti li 28 Aprile 1765. = Fantuzzi tom. III, p. 70.

721. CANALI Don Giuseppe Bolognese, laureato in Teologia li 26 Giugno 1829 con laurea di concorso e di merito. Li 3 Ottobre 1837 venne da Gregorio XVI nominato Professore di Eloquenza e Poesia, e li 14 Novembre dello stesso anno Membro del Collegio de' Filologi.

722. CANCELLIERI Orfeo figlio di Ranuzzo, Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1495 al 1503 apoca di sua morte.

723. CANCELLIERI Raffaello Bolognese, Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili dal 1499 al 1501-2.

Candele. Vedi Dalle Candele.

724. CANEFRI Carlo d'Alessandria, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dal 1512 al 1514-15 inclusivamente.

725. CANETOLI Galeotto figlio di Matteo Bolognese, laureato in Gius Civile li 27 Gennaio 1424, ed indi ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile negli anni 1443, e 1444. Nel 1435 fu spedito Ambasciatore ad Eugenio Papa IV in Firenze per rallegrarsi della pace da lui conchinsa col Duca di Milano. Morì in Bologna nel 1478. = Alidosi p. 115.

726. CANETOLI Giovanni figlio di Pietro, Bolognese, laureato in Leggi nel 1376, ed ascritto al Collegio Civile. Nel seguente anno 1377 era Lettore di Leggi Civili salariato. Lesse pure dal 1383 sino al primo Novembre 1407, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Sostenne diverse Ambascerie per la Patria con somma lode e destrezza, e vi fu Professore di molta rinomanza. = Fantuzzi tomo III, pag. 74.

727. CANETOLI Marco figlio del suddetto Giovanni, bolognese, laureato in Leggi li 2 Settembre 1398, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1399 leggeva l'Inforziato, e negli anni 1400, 1401, 1403, 1405, 1406, 1410, e 1425 altre parti del Gius Civile. Fu Podestà de' Genovesi dall'anno 1417 al 1421. Morì li 30 Novembre 1428 a Venezia, ove trovavasi in qualità di Ambasciatore presso quella serenissima Repubblica per la nostra Città, ordinando di essere sepolto in S. Francesco di Bologna. Fu insigne Leggista. = Fantuzzi T. III, p. 77, ed Alidosi p. 169; ai quali aggiungerai le notizie più precise della Laurea, e della morte suddetta.

728. CANETOLI Pietro figlio di Marco, Dottor di Leggi del 1356, bolognese, Cavaliere, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1357 era tra Professori del nostro Studio, e nel 1377 leggeva l' Inforziato col salario di lire 50. Morì nel 1403 pieno di meriti. = Ghirardacci tom. II, p. 235. Alidosi p. 191. Fantuzzi T. III, p. 74 e 75.

729. CANETTI Tommaso Maria Bolognese, dell' Ordine de' Predicatori. Fu Lettor celebre di sacra Teologia dall'anno 1709 fino al 20 Ottobre del 1743, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Venne come Uomo famoso ascritto al Collegio Teologico li 1 Febbraro 1734.

730. CANOBI Giacomo figlio di Pietro, bolognese, laureato in Leggi li 7 Giugno del 1575, e nello stesso anno ebbe la Lettura di Gius Civile, nella quale continuò per tutto il 1589-90.

731. CANOBI Tommaso, bolognese. Dottor di Leggi. Nell'anno 1385 leggeva il Gius Civile.

732. CANONICI Gaspare figlio di Matteo, bolognese, laureato in Gius Civile li 15 Giugno del 1453, ed indi ascritto al Collegio Civile, e fatto Conte Palatino. Fu Lettore di Gius Civile dal 1452 sino al 1495 epoca di sua morte.

733. CANONICI Giovanni Dottor di Leggi, bolognese, ed ascritto al Collegio Civile. Secondo il Ghirardacci leggeva le Leggi sino del 1411. Noi abbiamo rinvenuto ne' Rotoli un Giovanni Canonici Lettore di Leggi Civili dal 1438 sino al 1465, con avvertenza che mancò alla Cattedra negli anni 1463, e 1464. Se questo sia lo stesso soggetto riferitoci dal Ghirardacci, avrebbe egli letto in Cattedra undici Lustri: cosa che non è improbabile essendosi verificata in altri Professori. Morì in Bologna nel 1466. = Ghirard. P. II, Lib. XXVIII, p. 590.

734. CANONICI Giovanni Annibale, figlio di Gabriele, Cavaliere bolognese, laureato in amendue le Leggi, ed ammesso al Collegio Civile. Equivoca il Conte Fantuzzi dicendo che la prima volta, in cui venne ascritto nei Rotoli come Lettor pubblico di Leggi fu nell' anno 1523, mentre nel Rotolo del 1515 e ne' seguenti sino a quello del 1541 inclusivamente trovasi costantemente tra i Professori di Gius Civile, ad eccezione del solo anno 1532, in cui mancò alla cattedra. Morì li 30 Agosto 1547. L'Alidosi

duplica questo soggetto descrivendolo due volte, l'una col nome di Annibale, e l'altra col nome di Giovanni Annibale. = Fantuzzi tom. III, p. 80. Alidosi p. 18, e 125.

735. CANONICI Gio. Battista figlio di Francesco, bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di S. Petronio nel 1464, poscia di S. Pietro nel 1472, Abbate de' Santi Naborre e Felice, e Vescovo di Faenza nel 1484. Fu Professore di Leggi Canoniche dal 1464 per tutto il 1467 inclusivamente. Cessò di vivere il primo giorno di Aprile del 1510.

736. CANONICI Pietro figlio di Lodovico, bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Luglio del 1467, nel qual anno ottenne tosto una Lettura in tale Facoltà nel nostro Studio, nella quale continuò con grande estimazione e fama sino al 5 Gennaro del 1502 epoca di sua morte. Fu ascritto al Collegio Civile. = Fantuzzi tom. III, pag. 81.

737. CANTABENI Giuliano Forestiere. Lesse l'Inforziato nel 1458-59.

738. CANTALUPPI Girolamo di Mantova, laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 13 Novembre 1526, e nello stesso anno provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1528-29.

739. CANTERZANI Gio. Battista figlio del famoso Matematico Cavalier Sebastiano, nato in Bologna li 21 Luglio 1767, quivi in Filosofia laureato li 24 Settembre 1789, ed ammessò al Collegio di tale facoltà li 21 Agosto 1790. Li 5 Febbraro 1799 venne nominato a Professore aiutante d'Astronomia dell'Istituto delle Scienze. Pei successivi politici cangiamenti, rimase privo di queste sue cariche, in compenso delle quali venne dal Governo posto come allievo all' Osservatorio Astronomico li 5 Decembre 1803, indi li 30 Ottobre 1815 passò all'altro Impiego di Aggiunto alla Biblioteca dell' Università, da cui fu giubilato nell' anno 1845. Li 4 Maggio 1829 fu ascritto tra gli Accademici non pensionati dell' Istituto delle Scienze, e li 9 Febbraro 1835 al Collegio Filosofico-Matematico. = Morì in Bologna li 7 Maggio 1846.

740. CANTERZANI Cavaliere Sebastiano Padre del riferito Gio. Battista, nato in Bologna li 26 Agosto 1734 da Giuseppe Canterzani. Venne laureato in Filosofia li 15 Giugno 1756. Con Senato Consulto 28 Aprile 1760 fu nominato Professore d'Astronomia dell' Università, dalla qual Cattedra passò nel 1766 a quella d' Ottica. Li 11 Marzo del medesimo anno, venne eletto a Segretario del famoso Istituto delle scienze. Li 19 Giugno 1771 fu ascritto al Collegio Filosofico, e li 10 Marzo 1776 venne scelto altro dei due Professori di Fisica sperimentale del medesimo Istituto, di cui divenne Presidente li 4 Agosto 1797. Nell' anno 1786 dalla Cattedra di Ottica nell' Università fu trasferito a quella di Matematica Universale, da cui in virtù di Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 fu destinato all'altra Cattedra di Fisica generale, nella quale venne confermato da Napoleone col Decreto 25 Decembre 1802. Sembra però che un tale passaggio alla Cattedra di Fisica non avvenisse che dopo la morte del famoso Palcani accaduta li 22 Febbraro del 1802, dacchè nel Ruolo autentico del 30 Novembre 1801 lo troviamo ancora alla Cattedra di Matematica applicata col suo Coadiutore nel famoso Giuseppe Venturoli. Venne posto in quiescenza con abbondante pensione in Giugno 1808. Fu Accademico Benedettino, o Pensionato, e Membro di molte altre Accademie, della Legion d' Onore, e dell' Istituto Nazionale Italiano. Morì in Bologna li 19 Marzo 1819, lasciando di se il nome di Matematico insigne, e di Uomo costumato ed esemplare.

741. CANTOFOLI Carlo Antonio Bolognese, Minor Conventuale di san Francesco. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1705 per tutto il 1719-20. Morì nell'anno 1722.

742. CANUTI Lorenzo Antonio figlio di Stefano, nato in Bologna li 10 Luglio 1727, e laureato in Filosofia, e Medicina li 6 Febbraro 1749. Nell'anno 1754 gli venne dal Senato conferita una Cattedra onoraria di Medicina, e fu dichiarato Anatomico ordinario, ed avendo egli adempito con molto aggradimento a tali cariche, gli fu concessa la Cattedra Medica stipendiaria, con obbligo di insegnare e leggere l'Anatomia. Fu aggregato al Collegio Medico li 17 Marzo 1766, e fatto Accademico Benedettino o Pensionato. Ebbe sempre una fiorentissima scuola, e molto credito. Morì questo illustre Medico ed Anatomico in Bologna nella fresca età d'anni 40 li 26 Decembre 1767. = Fantuzzi tom. III, p. 372.

743. CANZI Tommaso dell'Ordine de' Predicatori. Fu Lettore di Sacri Canoni nel 1717-18.

744. CAPELLI Gaetano Felice, Bolognese, Canonico di san Petronio, ascritto al Collegio Teologico li 17 Aprile 1734. Li 14 Gennaro 1738 venne eletto a Professore di Teologia Morale, che continuò ad insegnare sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 15 Marzo 1781.

745. CAPPONI Giovanni figlio di Giovanni Matteo, nato in Porretta Terra della Provincia Bolognese l'anno 1586, Filosofo, Medico, Poeta, ed Astrologo famosissimo. Fu decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 10 Aprile 1609. Li 29 Gennaro 1627 venne dichiarato Astrologo dal Senato, ed incaricato a stendere e pubblicare quel Lunario, che pria di lui si faceva dal Professore Pietro Cataldi Astronomo della Università. Morì in Bologna li 8 Agosto 1629. = Fantuzzi tom. III, p. 90, al quale aggiungerai la notizia della Laurea suddetta.

746. CAPPONI Gio. Battista figlio del sudd., nato in Bologna nel 1620 ovvero nel 1621. Venne addottorato in Filosofia e Medicina li 17 Giugno 1641. Li 25 Settembre 1645 ebbe una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino al 1648, indi per 5 anni fu Filosofo straordinario, e i due susseguenti tenne la Cattedra di Filosofia Morale. Nell'anno 1654 passò a quella di Medicina Pratica, nella quale per 5 anni ebbe il primo luogo, e riuscì celebre anche nell'Anatomia. Nell'anno 1671 fu promosso all'unica Cattedra ordinaria di Storia Naturale, e de' semplici Medicinali, già tenuta dal famoso Ulisse Aldrovandi, e gli venne anche assegnata la custodia del rinomatissimo Museo, ed il proseguimento delle opere dello stesso Aldrovandi, insieme colla Prefettura del Pubblico Giardino Botanico. Fu Fondatore dell'Accademia degli Indomiti, ascritto a molte altre Accademie, ed ebbe cognizione di molte lingue, cioè della Latina, Greca, Toscana Francese, e Spagnuola, e sufficiente tintura della Ebrea, Arabica, Caldea, Egizia, e Siriaca. Morì in Bologna li 29 Novembre 1675 d'anni 56 circa. = Fantuzzi tom. III, p. 85.

747. CAPRARA Alberto figlio di Girolamo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 4 Febbraro dell'anno 1583, e Canonico della Metropolitana. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1585 sino al 22 Maggio 1591, epoca di sua morte avvenuta in Bologna in età d'anni 31.

748. CAPRARA Alberto figlio del Conte Massimo di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 26 Agosto 1647. Nell'anno 1667, ebbe la Cattedra di Filosofia morale, di nuovo a sua istanza eretta dal Senato, da spiegarsi in volgare per comodo di ognuno, nella quale diede la sua prima lezione li 12 Marzo dell' anno 1668, proseguendo per tutto il 1669. Si portò indi a Vienna, ove trovavasi nel 1670, con riserva della sua Lettura in Bologna, alla quale si restituì nel 1672, e venne non ostante che fosse quasi sempre assente per cariche di Ambasciatore, e di Generale di Armate, mantenuto ne' Rotoli dello Studio per tutto l'anno 1691. Morì questo illustre generale,

politico, e letterato in Bologna li 20 Decembre 1691 suddetto. = Fantuzzi tom. III, p. 101.

749. CAPRARA Carlo altro figlio di Girolamo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Gennaro 1588, e di poi ascritto all'uno ed all'altro Collegio di Leggi Canoniche, e Civili, e Canonico di questa Metropolitana del 1591. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1592 per tutto il 1594-95. Lesse anche nell'Archiginnasio di Roma, e sostenne varie importanti Ambascerie. Morì in Bologna nel 1629 circa. = Fantuzzi tom. III, p. 115.

750. CAPRARA Giovanni Ridolfo Bolognese, Dottore di Sacra Teologia, ascritto al Collegio di questa Facoltà li 17 Agosto 1678, e Parroco di san Mammante. Venne decorato della Laurea anche in Filosofia li 30 Marzo 1674. Fu Professore di Filosofia ordinaria dall'anno 1695 sino al 15 Marzo 1710, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

751. CAPSONE Giuseppe de' Ministri degl'Infermi di san Gregorio. Fu Lettore onorario de' Concilii dall'anno 1732 per tutto il 1746-47.

752. CARBONI Lodovico Ferrarese Poeta laureato. Lesse con molta fama la Rettorica, e Poesia nell'anno 1465-66. Passò indi alla sua Patria, ove morì l'anno 1482. Sbaglia l'Alidosi a ritenerlo Cittadino Bolognese. = Alidosi p. 128. Tiraboschi tom. VI, parte III, p. 1363.

753. CARDANO Girolamo figlio di Faccio, nato in Pavia nel 1501, famoso Medico, e Geometra. Di 28 anni trovavasi in Patria a compiere il corso de' suoi studi, e due anni dopo vi spiegò Euclide. Di 36 anni incominciò a professare le Matematiche, indi la Medicina a Milano. Tornò poscia a Pavia, indi passò a Bologna, ove venne fatto Lettore eminente di Medicina teorica, che insegnò con sommo grido e concorso di Scolaresca dall'anno 1562 sino al 1569-70 inclusivamente, nel qual ultimo anno secondo l'Alidosi venne creato Cittadino Bolognese. Si recò in fine a Roma, ove cessò di vivere nel 1576 circa. = Alidosi p. 44. Tiraboschi tom. VII, p. 681.

754. CARLI Stefano Forestiere. Fu Professore di Umane Lettere dal 1571 al 1580, e di Lettere Greche nel 1581 e 82. = Alidosi p. 76.

755. CARLINI Giovanni Battista Bolognese, Dottore di Sacra Teologia, Canonico di san Petronio, ed ascritto al Collegio Teologico li 9 Agosto 1688. Nell'anno 1695 ebbe una Lettura di Teologia Scolastica, che tenne sino al 1716, dopo il qual anno passò a leggere i Concilii sino al 2 Marzo 1725, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

756. CARLO da Firenze. Nell'anno 1389 leggeva le Leggi, come consta dai Libri della Camera di Bologna. Il Ghirardacci ci ricorda un Carlo da Firenze Lettore di Leggi negli anni 1416, e 1417, il quale potrebbe essere l'istesso soggetto da noi indicato, oppure due diversi coll'istesso nome, e di egual Patria.

757. CARLO da Mantova. Professò la Chirurgia nel 1439-40, con obbligo di prender la Laurea tra noi entro un anno.

San Carlo Borromeo. Vedi Gregorio XIII.

758. CARLO da Napoli dell'Ordine Eremitano di sant'Agostino. Fu Lettore di Filosofia naturale dall'anno 1436 per tutto il 1439-40. = Alidosi p. 17.

759. CARLO da Tocco, Castello nel Beneventano, discepolo di Ottone Pavese. Fu Professore di Gius Civile con gran celebrità di nome, e fioriva ai tempi del famoso Azzone dopo la metà del Secolo XII. Si crede che giungesse alla fine del secolo istesso, ed è certo che insegnava nel 1189. = Sarti tom. I, part. I, p. 86. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

760. CARMENI Daniele figlio di Nicolò, nato in Belluno, e divenuto indi Cittadino Bolognese per privilegio. Studiò nella nostra Università,

ove ottenne la Laurea in Filosofia, e Medicina li 11 Febbraro 1621, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, che tenne per tutto il 1623, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica, di poi la pratica, esercitando anche l'Anatomia per tutto il 1642. Fu chiarissimo Anatomico, e Letterato famoso = Fantuzzi tom. III, p. 120. Guglielmini p. 12.

761. CARMONA Michele Dottore in ambe le Leggi, Spagnuolo. Nell'anno 1746 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, in cui diede la sua prima Lezione li 8 Novembre del medesimo anno, continuando ad insegnare per tutto il 1748, in cui leggeva il Gius Civile.

762. CARNIANA Lancellotto di Reggio. Lesse la Grammatica, Rettorica, e Poesia dall'anno 1451 per tutto il 1476-77. Erra l'Alidosi a chiamarlo Carmana ed a farlo Lettore di tale scienza soltanto dal 1462, mentre si rinviene ne' dieci Rotoli precedenti. = Alidosi p. 50.

763. CARNOLI Lodovico da Scandiano, Territorio di Reggio. Fece i suoi studi nella nostra Università, in cui fu Laureato in Filosofia, e Medicina li 2 Gennaro 1573. Nell'anno 1574 ebbe una Cattedra di Medicina, che occupò per tutto il 1581-82.

764. CARRARI Albertino Bolognese figlio del Dottor di Leggi Tommaso. Nell'anno 1266 egli pure era annoverato tra i Dottori di Leggi. Fu Professor celebre di Gius Civile certamente dal 1269 in poi. Venne esiliato dalla Città nel 1274 come aderente al partito de'Lambertazzi. Ripatriò in seguito, e nel 1301 andò Ambasciatore a Bonifacio VIII, e a Carlo figlio del Rè di Francia, e sostenne altre importanti missioni. Testò nel 1306. = Sarti tom. I, part. I, p. 209. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 423, e 492.

765. CARRARI Tommaso Padre del suddetto Albertino, Bolognese, e Dottor di Leggi del 1244. Fu Professore di Gius Civile per 24 anni, e morì nel 1268. = Sarti tom. I, part. I, p. 163.

766. CARRATI Conte Baldassarre Nobile Bolognese. Fu Professore onorario di Paleografia dal 1796 al 1800. Morì in Bologna li 17 Febbraro 1812.

767. CARTARI Cucchi Giovanni Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 6 Giugno 1652, ed indi ascritto ai Collegii di tali facoltà. Ottenne nell'anno 1653 una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica sino al 1697 epoca di sua morte.

768. CARTARI Giovanni Lodovico figlio di Alessandro di Bologna. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 18 Maggio 1557, e li 21 del susseguente Giugno ammesso ai Collegii di tali facoltà, ne' quali prese il possesso li 10 Settembre dello stesso anno. Nell'anno 1557, e non nel 1561 come accenna il Conte Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1560 passò ad altra di Filosofia, che occupò per tutto il 1569, indi nel 1570 si trasferì a Perugia ove lesse Filosofia, e si trattenne sino al 1575, nel qual anno ritornò alla nostra Università, dove non insegnò la Medicina come ci riferisce il Fantuzzi, ma bensì proseguì sempre a leggere la Filosofia, con grande assiduità e concorso sino al 29 Giugno 1593 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 123.

Cartari. Vedi Cucchi.

769. CARVASALLUS Bernardino Spagnuolo. Fu Lettore di Gius Canonico negli anni 1507, e 1508.

Casa. Vedi Dalla Casa.

770. CASALI Filippo Forestiero. L'Alidosi riferisce che lesse Rettorica e Poesia 3 anni incominciando dall'anno 1477, e noi lo correggeremo asserendo francamente colla sicura scorta de'Rotoli che lesse bensì tre anni tale scienza, ma dal 1470 per tutto il 1472 al 73, essendo nel 1473-74 divenuto Maestro di Grammatica nei Quartieri di Città. = Alidosi p. 22.

771. CASALI Bentivogli Paleotti Marchese Senatore Gregorio Bolognese. Con Senato Consulto 5 Ottobre 1750 fu eletto a Professore di Architettura Militare dell'Istituto delle scienze. Nell'anno seguente 1751 ebbe una Cattedra Onoraria di Matematica nell'Università, dalla quale con Senato Consulto 26 Febbraro 1754 passò alla Cattedra Stipendiaria di Meccanica, e per poter regolarmente, secondo le Leggi dello studio stabilirvisi, chiese ed ottenne di essere laureato in Filosofia li 27 Aprile dello stesso anno. Compito il servizio voluto dai Regolamenti in amendue le Cattedre suddette, venne con disposizioni 9 Novembre 1790 e 4 Novembre 1796 dichiarato emerito, e pensionato. Non ostante ciò, ed in causa dei molti meriti di questo illustre nobile Bolognese, volle il Ministro dell' Interno con Dispaccio 19 Novembre 1800 nominarlo a Professore di Matematica Elementare nella Università. Fu Accademico Benedettino dell'Istituto suddetto, e Rettore dell'Università negli anni 1800 sino all'Agosto 1802, epoca di sua morte avvenuta in Bologna con generale cordoglio per le di lui rare prerogative, e profonde cognizioni Matematiche e letterarie.

772. CASALINI Pietro Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Leggi Civili e Canoniche dall'anno 1645 per tutto il 1659, ad eccezione degli anni 1655, e 1656, in cui si trovò assente dalla Cattedra.

773. CASANOVA Giovanni Battista Seniore, Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore. Venne laureato in Gius Canonico li 27 Ottobre 1685, ed ascritto indi al Collegio di tale facoltà. Li 19 Ottobre 1690 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle scuole. Nell'anno 1695 ottenne una Cattedra di Diritto Canonico, nella quale diede la sua prima Lezione li 25 Ottobre dello stesso anno proseguendo senza interruzione per tutto l' anno 1728-29.

774. CASANOVA Giovanni Battista Iuniore, Avvocato Bolognese. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 30 Aprile 1771, ed ascritto al Collegio Civile li 28 Agosto 1778. Fu Lettore di Leggi Civili dal giorno 10 Febbraro 1778, sua prima Lezione, sino al 4 Giugno 1793 epoca della sua morte.

775. CASANOVA Avvocato Lorenzo Bolognese, Consultore del nostro Senato, ascritto al Collegio Civile nell'anno 1741. Nell'anno 1740 ebbe una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 17 Decembre dello stesso anno continuando per tutto il 1777-78.

776. CASARI Girolamo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 23 Aprile 1648. Nell'anno 1650 gli fu data una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1653-54.

777. CASCAGLIANA (De) Miguez D. Lodovico Giuseppe Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1778 per tutto il 1787-88.

778. CASINELLI Luigi Bolognese. Fu laureato in Medicina a pieni voti li 3 Giugno 1802, ed in seguito deputato alla ripetizione di Matematica applicata, indi di Fisica generale. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse a Professore di Algebra, e Geometria. Leone XII, li 27 Ottobre 1824 lo nominò Membro del Collegio Filosofico-Matematico. In Aprile dell'anno 1831, venne destinato ad insegnare la Meccanica e l'Idraulica, nella quale Cattedra rimase stabilmente dopo che con Decreto della Sacra Congregazione degli Studj 2 Settembre 1833 fu soppressa nell'Università l'altra di Algebra e Geometria. Nell'anno 1832 divenne Accademico Benedettino o Pensionato dell'Istituto delle scienze. Fu anche Direttore della Zecca Pontificia in Bologna, della quale in prima fu Segretario, ed è soggetto conosciuto per lavori pubblicati. Morì in Bologna li 21 Decembre 1840.

779. CASOLA Palmerio, figlio di Benvenuto Bolognese. Fioriva sul finire del Secolo XIII, ed ebbe non volgar nome tra i Professori di Gius Canonico. Benchè nell'anno 1290 si dicesse Dottore ne' Decretali, sette anni dopo però leggeva il Gius Canonico allo straordinario, ed era fra coloro che si chiamavano Baccellieri, e che furon fatti esenti dalla Milizia, sebbene Secolari. Era Aggregato al Collegio Canonico, e si trova memoria di lui sino all'anno 1308. = Fantuzzi tom. III, p. 143.

780. CASSINI Giovanni Domenico nato a Perinaldo Contea di Nizza li 8 Giugno 1625, celebre Astronomo, e Matematico di fama Europea. Con Senato Consulto 12 Aprile 1651 venne eletto a Professore di Matematica, ed Astronomia, la cui Cattedra occupò con sommo plauso e concorso sino al 1669, nel qual anno passò a Parigi, ove morì li 14 Settembre 1712. Nell'anno 1653 segnò la nuova famosa Meridiana nella perinsigne Basilica Collegiata di san Petronio di Bologna, assai più esatta di quella delineatavi dal P. Ignazio Danti nel 1575. Non ostante la di lui lunga assenza da Bologna, venne sempre conservato nei Rotoli dello Studio sino all'epoca di sua morte colla speranza che egli ritornasse ad illustrare la nostra Università. =Tiraboschi tom. VIII, p. 336.

781. CASTAGNOLI Giovanni Bolognese. Fu Lettore di Grammatica e Rettorica nel 1406-7. = Alidosi p. 88.

782. CASTALDI Ristauro Perugino. Lesse il Gius Civile dal 1536 per tutto il 1538-39.

783. CASTELLANI Cammillo figlio di Giovanni Battista Bolognese, sacerdote, laureato in ambe le Leggi li 23 Gennaro 1567, ascritto al Collegio Canonico, e Consultore del sant'Offizio. Fu Lettore di Gius Civile dal 1567 al 1569, e di Gius Canonico dal 1570 per tutto il 1572. Morì in Roma nell'Aprile 1591.

784. CASTELLANO figlio d'Ingramo da Prato. Del 1314 era Medico, e Lettore di Medicina Pratica, e di Fisica. Testò nel 1333. = Alidosi p. 16.

785. CASTELLI Conte Annibale figlio di Scipione, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Marzo dell'anno 1583, e Cavaliere di santo Stefano. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dal 1584 per tutto il 1585-86.

786. CASTELLI Antonio figlio di Gabriozzo Bolognese, laureato in Gius Civile li 14 Ottobre 1395, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dall'anno 1395 sino all'anno 1420 sicuramente. Testò nell'anno 1423, e morì in Bologna poco dopo. = Alidosi p. 10.

787. CASTELLI Baldassarre figlio di Catellano, bolognese, Dott. di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, Canonico della nostra Cattedrale nel 1451, Primicero di san Petronio nel 1475, Protonotario e Referendario Apostolico, e Commendatore dell'Abbazia di santa Maria d'Opleta, e di san Giuliano di Bologna. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1452 al 1462, e dal 1475 per tutto il 1479, mancando ne'Rotoli degli anni 1463 al 1474, in cui si trovava assente. Morì li 25 Novembre 1484. = Fantuzzi tom. III, p. 148, a cui aggiungerai la notizia della Lettura su espressa.

788. CASTELLI Bonifazio figlio di Gabriozzo, Bolognese, laureato in Leggi li 12 Novembre 1388. Fu Lettore di Leggi Civili e Canoniche dall'anno 1388 per tutto il 1401 certamente.

789. CASTELLI Felice figlio di Domenico, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 11 Luglio 1559, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 7 Marzo 1576. Lesse Logica, indi Medicina pratica all'ordinario, ed al sopraordinario dall'anno suddetto 1559 per tutto il 1606-7 con molto grido. Morì li 16 Giugno del 1608. = Fantuzzi tom. III, p. 148.

790. CASTELLI Giacomo Bolognese. Nel 1274 prendeva il titolo di Maestro. Fu uno de'più valenti Professori di Gius Canonico verso la fine del

Secolo XIII. Nel 1297 venne dai Bolognesi spedito al Papa Bonifacio VIII per dichiarare alcune difficoltà che nascevano Sopra le Decretali; il che diè causa al sesto delle medesime. = Sarti tom. I, part. I, p. 406.

791. CASTELLI Giovanni Battista figlio del Senatore Galeazzo, Bolognese, Canonico di questa Cattedrale nell'anno 1540, Dottor di Leggi, Protonotario Apostolico, Promotore del Concilio di Trento del 1562, Vicario generale dell'Arcivescovo san Carlo Borromeo, e Vescovo in ultimo di Rimini nel 1574. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1546 per tutto l'anno 1550-51. Morì a Parigi li 27 Luglio 1583 dove era Nunzio Apostolico presso il Rè Cristianissimo.

792. CASTELLI Girolamo da Ferrara. Fu Lettore di Filosofia naturale negli anni 1443 e 1444. L'Alidosi ce lo dà tra i Dottori Bolognesi, e dai Rotoli risulta che era Ferrarese. = Alidosi p. 90.

793. CASTELLI Guido Bolognese, Dottore, e Professore di molto nome di Leggi Civili del 1160. = Sarti tomo I, p. 48.

794. CASTELLI Nicolò figlio del Dottore in Medicina Bonaventura, Bolognese, Dottor di Leggi, Conte Palatino, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu pubblico Lettore di Leggi dall'anno 1384 al 1388. Sostenne molte Ambascerie d'importanza, era molto dotto nel Gius Canonico, e fu uno de' Compilatori degli statuti di Bologna. Morì in Bologna nel 1389, e non nel 1396 come dice l'Alidosi. = Alidosi p. 176.

795. CASTELLI Obizzo Bolognese, Canonico di questa Cattedrale nel 1262. Del 1267 era già Dottore di Decreti. Fu Professore di Gius Canonico dopo la metà del Secolo XIII, e si ha di lui memoria ne' pubblici Atti sino all'anno 1292. Fu pure Canonico di Tournay o Tornacense. = Sarti tom. I, part. I, p. 402.

796. CASTELLI Orazio figlio di Felice, bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Novembre 1578, ed ammesso ai Collegii di queste Facoltà li 26 Ottobre 1602. Nell'anno 1579 ottenne una cattedra di Logica, che occupò sino al 1582, nel quale passò a leggere la Filosofia sino al 1584, dal qual anno per tutto il 1599 troviamo che mancò alla Cattedra, in cui comparì di nuovo nel 1600, continuando a rimanervi sino all' 8 Gennaro 1605 epoca di sua morte.

797. CASTELLI Ottaviano bolognese, Dottor di Leggi, Vicario generale del Vescovo di Bologna, ed in fine Vescovo di Monteleone. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1505 al 1525, eccetto però gli anni 1507, 1509, 1510, 1511, e 1515 al 1518, in cui si trovò assente dalla Cattedra.

798. CASTELLI Pier Francesco, bolognese, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1720 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 25 Ottobre dello stesso anno, proseguendo per tutto 1769-70.

799. CASTELLI Tommaso figlio di Giacomo, bolognese, laureato in Gius Civile li 24 Ottobre 1458. Lesse in quella Facoltà negli anni 1458, e 1459-60.

800. CASTELVETRI Giovanni Antonio Andrea Bolognese, Parroco e Confessore delle Monache di santa Margherita. Fu Professore ajutante d'Astronomia dell'Istituto delle scienze per elezione delli 20 Febbraro 1723, e servì in tale qualità sino al 1729. Sbaglia il Conte Fantuzzi a riferirci che il suddetto Castelvetri venne eletto Parroco e Confessore nell'anno 1719, mentre lo fu li 7 Novembre 1727. Cessò di vivere in Febbrajo del 1766. = Fantuzzi tom. III, p. 151.

801. CASTELVETRI Giovanni Forestiere. Lesse il Gius Civile nell'anno 1509-10.

802. CASTIGLIONI Bartolomeo Forestiere. Lesse il Gius Canonico dal 1455 per tutto il 1458-59.

803. CASTRO Angelo (di) Spagnuolo. Sotto questo nome e cognome abbiamo

nel Ghirardacci un Lettore nel 1411, nel Rotolo del 1438 un altro che insegnava l'Inforziato, ed in quello del 1458 un terzo che leggeva questa Legge. Certamente un Angelo di Castro fu figlio del celebre Giurisconsulto Paolo discepolo di Baldo. Questo Paolo vuolsi da Biografi Professore insigne anche nel nostro Studio, avendo con estraordinario successo insegnato inoltre a Padova, Firenze, e Ferrara dopo il principio del Secolo XV. Non avendo di esso trovata alcuna sicura notizia, ci siamo astenuti dall'ammetterlo in questo Repertorio. = Tiraboschi tom. VI, p. 762. Ghirardacci p. II, lib. XXVIII, p. 590.

804. CASTRO Emanuele Francesco (di) Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nel 1715 ebbe la Lettura del Codice, che cominciò a leggere li 23 Aprile del seguente anno 1716 proseguendo soltanto per tutto quell'anno Scolastico.

805. CASTRO Giacomo (di) Spagnuolo. Fu Professore di Grammatica nel 1399-1400.

806. CASTRO Marzio (di) Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico nell'anno 1399-1400.

807. CASTRO Pietro (di) Sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dal 1755 per tutto il 1757-1758.

808. CATALDI Pietro Antonio figlio di Paolo, Bolognese. Dopo di aver letto la Matematica in Perugia, venne a Bologna, ove fu laureato in Filosofia li 7 Marzo 1584, ed in quest'anno provvisto di una Cattedra di Matematica ed Astronomia, che continuò ad occupare sino al 11 Febbraro 1626 epoca di sua morte. Fece Testamento, nel quale ordinò la fondazione di un Collegio nella sua Casa in Bologna nella strada del Begatto, a comodo di tre Giovani, che non ebbe poi la sua esecuzione per insufficienza di mezzi. Fu Astronomo, Algebrista, ed Aritmetico di molta rinomanza. = Fantuzzi tom. III, p. 152, a cui devesi aggiungere la notizia della suddetta Laurea.

809. CATONE da Pavia. Lesse il Gius Civile negli anni 1447 e 1448-49. Morì in Pavia dopo il 1465. Questo illustre Giurisconsulto è l'istesso Catone Sacchi da Pavia, che il Tiraboschi dubitò fosse stato Professore tra noi. = Tiraboschi tom. VI, p. 764.

810. CATTALANI Leone Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Giugno 1669, ed ascritto al Collegio Medico li 23 Ottobre 1681. Nell'anno 1673 ottenne una Lettura di Logica, nella quale lesse sino al 1676, nel qual anno passò ad insegnare la Medicina teorica allo straordinario, indi nel 1677 tornò a leggere la Logica sino al 1690, dopo di che di nuovo insegnò la Medicina teorica, e Pratica sino al 11 Luglio 1696 epoca di sua morte.

811. CATTALANI Ponzio Bolognese. Nell'anno 1213 venne obbligato ad insegnare il Gius Civile, e prestò giuramento di non dipartirsi dalle nostre Scuole. = Sarti tom. I, part. I, p. 90. Savioli Annali di Bologna tomo II, p. I, p. 337.

812. CATTALANI Prospero Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Febbraro 1662, ed indi ammesso al Collegio di Gius Canonico. Nell'anno 1663 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1668, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1707-1708.

Cattanei. = Vedi Altegrado di Lendinara.

813. CATTANI Alberto figlio di Sinibaldo, d'illustre famiglia Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 28 Maggio 1459, ed ammesso indi ai Collegii di Gius Civile, e Canonico. Nell'anno 1458 avendo già compito il corso de' suoi studj, e subito esame, ebbe una Cattedra di Leggi Civili, che ad eccezione degli anni 1466, e 1467, ne' quali manca nei Rotoli, tenne sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 16 Settembre 1477. Il Fantuzzi non fa parola della Cattedra in Bologna, che

veramente occupò nei detti anni il nostro Cattani, il quale lesse anche in Siena il Gius Civile dal 1466 all'anno 1468, ed in quest'anno divenne uno de' sedici Riformatori della nostra Città, per la quale agì in gravissimi affari, siccome Uomo di molta destrezza, e prudenza. = Fantuzzi tomo III, p. 158.

814. CATTANI Andrea figlio di Filippo da Imola, laureato in Filosofia e Medicina nello studio di Padova li 23 Gennaio 1500. Nell'anno 1506 venne provvisto di Cattedra Filosofica nella nostra Università, e del 1507 passò a leggere la Medicina, che insegnò per tutto il 1526, e non sino al 1520 soltanto come accenna l'Alidosi, il quale dice che stabilì la sua famiglia in Bologna, ove s'estinse poco dopo il 1600. = Alidosi p. 10.

Cattani. = V. Bartolomeo da Monteveglio.

815. CATTANI Bernardino figlio di Bartolomeo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Gennaro 1600, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dall'anno 1605 per tutto il 1610, dell'Inforziato dal 1615 al 1619, e dal 1624 al 1629, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico sino al 1639, indi dal 1640 all'anno di sua morte 1647 tornò ad insegnare il Gius Civile. Lesse pure negli Studj di Parma, e di Macerata, ove trovavasi del 1622. Nell'anno 1631 era Vicario generale Arcivescovile di Bologna, Protonotario Apostolico, e Primicero di san Petronio. = Alidosi p. 55.

816. CATTANI Cristoforo figlio di Antonio di Castel san Pietro Provincia di Bologna, Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1416 sino al 1425. = Alidosi p. 58 Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, 619 e 645. Cronaca Ghiselli 1417.

817. CATTANI Giovanni da Castel san Pietro Provincia di Bologna, laureato in Gius Civile li 16 Ottobre 1392. Nel 1393 leggeva l'Inforziato, come lo lesse anche del 1394.

818. CATTANI Giovanni da Montirone presso il Castello di sant'Agata Provincia di Bologna, Dottor di Leggi del 1376. Fu Professore di Leggi Civili dall'anno 1385 al 1399, ultimo di sua vita mancata in Bologna.

819. CATTANIA Giovanni Arcidiacono di Reggio, e Vicario generale del Vescovo di Bologna del 1448. Fu Professore di Gius Canonico negli anni 1448, 1449, e 1450. Nel 1451 divenne Canonico ed Arciprete della nostra Cattedrale. Morì in Reggio.

820. CATTELANI Giovanni Maria di Reggio Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1515 al l'anno 1517, e di Gius Canonico dal 1518 al 1521, e dal 1524 al 1525 inclusivamente, mancando quindi nei Rotoli degli anni 1522 e 1523.

821. CATUREGLI Pietro Bolognese, laureato in Matematica li 10 Giugno 1806. Nell'anno 1804 era impiegato come Alunno nella nostra Specola, della quale in appresso divenne Allievo, indi Astronomo sopranumerario, e li 30 Ottobre 1815 da Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani venne promosso alla Carica di Professore di Ottica, ed Astronomia colla direzione dell'Osservatorio, ed il carico delle notissime Effemeridi, che egli compilò con generale applauso. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo volle ascrivere al nuovo Collegio Filosofico. Li 4 Maggio 1829 fu ascritto anche all'Accademia delle scienze come Benedettino o Pensionato. Morì in Bologna li 28 Aprile 1833 lasciando di se il nome di valentissimo, indefesso, ed ottimo Professore, Astronomo, e Letterato abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

822. CAVALIERI Bonaventura nato a Milano nel 1598, dell'Ordine dei Gesuati. Studiò prima la Teologia, e poi la Geometria. Fu Allievo del celebre Galileo Galilei, ed Autore della Geometria degli Indivisibili, Maestro di Stefano degli Angeli, e del Torricelli, e Professore di Matematiche nell'Università di Bologna dall'anno

1629 sino al 1647, epoca di sua morte avvenuta nel Convento de' Gesuati di santa Maria della Mascarella nella fresca età di 49 anni, avendo colle sue opere lasciato di se nome immortale e di fama europea. = Tiraboschi tom. VIII, p. 381.

823. CAVALIERI Giulio Bolognese, laureato in Leggi li 24 Settembre 1649. Fu Lettore di Leggi Civili dall'anno 1655 per tutto il 1673-74.

824. CAVALLI Stefano figlio di Gaspare Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 21 Febbrajo 1619, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, che tenne sino al 1622, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1626, indi dal 1627 a tutto il 1635 insegnò le Particole Greche.

825. CAVALLINA Francesco Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Marzo 1682, ed ascritto al Collegio Medico li 21 Novembre 1713. Nell'anno 1695 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò ad insegnare la Medicina teorica e pratica a tutto il 7 Giugno 1724 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. III, p. 160, a cui aggiungerai tutte le dette notizie.

826. CAVALLINA Lorenzo figlio di Giovanni Battista Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Maggio 1598, ed ascritto al Collegio Civile. Nel detto anno 1598 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1611, mancando indi ne' Rotoli del 1612 per tutto il 1617, ne' quali anni, come accenna l'Alidosi, passò a Lettore primario nello studio di Fermo, indi nel 1618 tornò a leggere in Bologna, ove insegnò il Codice per tutto il 1624. = Alidosi p. 164.

827. CAVALLUS D. Emanuele Rettore del Collegio di san Clemente di Spagna. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1671 per tutto il 1673-74.

828. CAVANA Gaspare Forestiere. Fu Lettore di Medicina Pratica dall'anno 1451 per tutto il 1453-54.

829. CAVARA Cavaliere Antonio Bolognese. Venne a pieni voti laureato in Medicina e Chirurgia li 24 Decembre 1800. In virtù di Dispaccio del Direttore degli studj delli 8 Gennaro 1808 fu destinato a ripetitore delle Instituzioni Chirurgiche e dell'Arte Ostetrica. Li 18 Ottobre 1824 divenne Professore supplente di Clinica Chirurgica, e li 27 dello stesso mese, ed anno Leone XII lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Nell'anno 1836 passò tra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Egli è soggetto molto stimato come valentissimo Operatore Chirurgico, e Letterato distinto.

830. CAVAZZA Antonio Francesco Bolognese, Canonico di santa Maria Maggiore. Venne laureato in amendue le Leggi li 3 Febbraro 1654. Nell'anno 1658 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1672-73.

831. CAVAZZA Giovanni Francesco figlio d'Andrea, Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 27 Novembre 1553, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 14 Decembre dello stesso anno. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1554 per tutto il 1559, ed erra il Cavazza nel suo Catalogo di tutti i Dottori Collegiati a farlo Professore insino all'epoca di sua morte 2 Aprile 1582. = Catalogo del Cavazza p. 20.

832. CAVAZZA Francesco. Lesse Medicina Pratica nel 1628-29.

833. CE Nicolò da Cremona, dell'Ordine de' Servi di Maria. Fu Lettore di Sacra Scrittura dal 1634 per tutto il 1643-44.

834. CECCARELLI Betti Ercole Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Giugno 1639, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1695 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 22 Ottobre dello stesso anno proseguendo sino al 1724, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto l'anno 1733-34, che fu quello di sua morte.

835. CECCHINI Bernardino Bolognese, Dottore di Sacra Teologia,

ascritto a quel Collegio li 16 Decembre 1666, e Canonico di san Petronio del 1688. Nell'anno 1671 ottenne una Lettura di Teologia, alla quale diede principio li 27 Ottobre dello stesso anno proseguendo sino al 14 Agosto 1719 epoca di sua morte.

836. CECCHINI Amati Filippo Maria, nato in Bologna li 13 Decembre 1709, laureato in ambe le Leggi li 14 Febbrajo 1735, ed indi ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile per poco tempo, dacchè diede la sua prima Lezione li 23 Novembre 1751, e morì in Bologna li 17 Settembre del seguente anno 1752. = Fantuzzi tom. III, p. 164.

837. CECCHINI Amati Gian Francesco Bolognese, laureato in Teologia li 6 Luglio 1732, ed ascritto a quel Collegio li 10 Marzo 1736. Ottenne un Canonicato in san Patronio, di cui prese il possesso li 13 Maggio 1745. Nell'anno 1742 ebbe una Lettura di Teologia Scolastica onoraria, dalla quale passò nel 1750 alla Morale stipendiaria, che occupò sino alla sua morte avvenuta li 29 Settembre 1759. = Fantuzzi tom. III, p. 164.

838. CECCO da Ascoli o Francesco Ascolano contemporaneo del Petrarca, grandissimo Astrologo, e perfetto Filosofo Cristiano. Fu certamente il primo fra noi a dare dalla Cattedra i precetti dell'Astrologia, arte alla quale si applicavano particolarmente i Medici, facendo servire all'uso della Medicina la vana osservazione degli Astri, e l'ebbero ancora in sommo pregio i Principi, i Magistrati, ed ogni ordine di persone a segno che non intraprendevasi alcun grave affare, se prima non si udivano le predizioni degli Astrologhi. Venne eletto dagli Scolari nel fine del Secolo XIII, secondo il Fantuzzi, ma l'Alidosi ci rifarisce che lesse l'Astrologia dall'anno 1322 al 1325, epoca che combina con quella dataci dal Ghirardacci che lo accenna Professore del 1324. Passò indi a Firenze ove venne fatto morire l'anno 1327. = Fantuzzi tomo II, p. 180, nota III. Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 56. Alidosi p. 16. Tiraboschi tom. V, part. I, p. 302.

839. CELLA Giuseppe Avvocato Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 6 Marzo 1788, ed ammesso al Collegio Canonico li 29 Marzo dello stesso anno. Nell'anno 1794 ebbe una Cattedra Legale di Gius Civile, nella quale diede la sua prima lezione li 22 Febbrajo dello stesso anno, e che occupò sino al 1800, in cui pei noti politici cangiamenti perdette tutte le sue cariche. Morì in Bologna li 26 Maggio del 1829.

840. CENNI Girolamo figlio di Alessandro, Bolognese, Dottor di Leggi. Nell'anno 1557 ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò per tutto il 1560-5 Novembre, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

841. CERCHIARI Bartolomeo. Lesse il Gius Canonicó nel 1520-21.

842. CERIOLI Floriano Bolognese, Canonico di san Petronio del 1464. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel 1449, ed ammesso indi ai Collegii di tali facoltà, dopo di essere già stato ascritto anche al Collegio Teologico nel precedente anno 1448. Fu Professore fecondissimo ed eminente di Logica e di Filosofia dall'anno 1448 sino al 31 Agosto 1496 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 57.

843. CERIOLI Lorenzo figlio di Giuliano Bolognese Dottore in Medicina. Fu Lettore di Medicina Pratica dall'anno 1438 per tutto il 1451-52.

844. CERNITI o Cernetti Pietro figlio di Giovanni Bolognese, decorato della Laurea in Leggi nell'anno 1304, e poco appresso fatto pubblico Lettore di esse. Essendo stata nell'anno 1306 dal Cardinale Legato interdetta la Città, e privata del privilegio dello Studio, Pietro Cerniti interpretando a suo modo il divieto, si recò con altri Lettori da lui animati a leggere in Castel san Pietro, ove rimase sino a tanto che furon rimesse le cose in calma, indi tornò a Bologna, e continuò con

grandissimo merito e concorso di Scolaresca la sua Lettura, e quivi morì li 13 Decembre 1338. = Fantuzzi tomo III, pag. 165.

845. CERRETTI Luigi nato in Modena il primo Novembre 1738. Fu dapprima Segretario della Università di Modena, ove per 25 anni occupò la Cattedra di Storia Romana indi di Eloquenza, la quale insegnò con grandissima fama e concorso. Dopo le politiche vicende del 1796 venne scelto a Direttore degli Studi della Provincia Bolognese. Emigrò e rifuggì in Francia per l'invasione degli Austro-Russi nel 1799. Ritornato in Italia, venne nel 1803 nominato a Professore di Eloquenza Latina ed Italiana in Bologna; ma in causa di debolezza di salute non mai vi si recò, e fu quindi supplito dal celebre Pietro Giordani sino all'anno Scolastico del 1804-5, nel quale Cerretti fu scelto a Professore nella medesima Cattedra nell'Università di Pavia, ove morì Reggente di essa li 5 Marzo 1808 con fama di gran letterato, Poeta, e Scrittore.

846. CERTANI Don Iacopo, Cittadino Bolognese, Canonico Regolare di S. Giovanni in Monte, Orator celebre ne' principali Pergami d'Italia. Dopo di aver letto Filosofia in Cesena, e Teologia in Brescia, Milano, e Bologna, venne quì decorato della Laurea in Teologia li 12 Novembre 1649, ed ascritto a quel Collegio. Desideroso di altro metodo di vita, sortì dalla sua Religione, e passò nell'anno 1653 ad essere Arciprete di S. Stefano di Sinigallia, e li 17 Giugno del 1655 divenne Canonico della nostra Basilica Petroniana. Li 13 Settembre di detto anno 1655 venne decorato della Laurea in Filosofia, indi ebbe una Cattedra di Filosofia Morale, che occupò per tutto il 1675, ad esclusione degli anni 1661, e 1668, in cui si trovò da essa assente. Nell'anno 1665 dimise il Canonicato di S. Petronio, e nel 1668 fu scelto ad Arciprete di Anzola, la qual Chiesa pure rinunciò li 12 Gennaro 1675. = Fantuzzi tom. III, p. 170, a cui aggiungerai la notizia di detta Laurea Filosofica.

847. CESAREI Domenico di Fossombrone. Si portò agli Studi in Bologna, qui fermò il suo domicilio, vi divenne Cittadino, e fuvvi Laureato in amendue le Leggi. Li 23 Agosto 1618 venne promosso alla Chiesa e Canonicato di S. Michele de' Leprosetti, che resse lodevolmente sino alla morte. Sbaglia il Conte Fantuzzi nel farlo Professore di Leggi, mentre dai Rotoli dello Studio risulta che fu con Senato Consulto 28 Aprile 1632 eletto ad insegnare le Lettere umane, e continuò sino al 20 Febbraio del 1653 epoca di sua morte accaduta in Bologna nell'età di 75 anni circa. = Fantuzzi tom. III. p. 172.

Cesari. Vedi Osti.

848. CESCHI Gaetano Bolognese. Studiò le Matematiche, ed ottenne a pieni voti e con lode li 8 Giugno del 1811 il grado d'Ingegnere. Nell'anno 1815 entrò per Alunno nell'Osservatorio Astronomico, ed in Decembre del 1816 venne fatto Custode dell'Orto Agrario. Li 20 Gennaro 1825 fu nominato Astronomo Aggiunto. Li 9 Febbraio 1835 venne ascritto al Collegio Filosofico Matematico in luogo del fu Monsignor Medici Vescovo di Cervia. Li 7 Decembre 1844 venne scelto a Professore provvisorio della Cattedra di Astronomia, la quale era stata vacante per più di due lustri; ma egli non potè assumerne l'ufficio, perchè li 3 Gennaio dell'anno 1845 fu sopraggiunto in Bologna dalla morte. È soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

849. CESI Francesco Bolognese; laureato in Filosofia nel nostro Studio li 15 Decembre 1634, ed in Filosofia, e Medicina in quello di Ferrara, ed ascritto al nostro Collegio Medico li 20 Agosto 1646. Nell'anno 1634 ottenne tosto una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina

Teorica, indi la Pratica sino al 25 Giugno 1661 epoca di sua morte.

850. CESI Dottor Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Aprile 1676, ascritto al Collegio Medico li 25 Ottobre 1681, ed al Filosofico li 17 Maggio 1688. Fu Professore di Medicina teorica allo straordinario dal 1680 per tutto il 1682-83, indi si rese assente dal 1683 al 1695, nel qual anno comparì di nuovo trattando nella sua lettura de' semplici Medicinali, sino al 14 Aprile 1735 epoca di sua morte avvenuta in Bologna mentr'era Decano di detti Collegii.

851. CHELLINI Marsilio Bolognese, laureato in Leggi li 7 Agosto 1664, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1688-89, essendo mancato di vita poco appresso.

Chellini. Vedi Zelini.

852. CHIARI Antonio di Brescia. L'Alidosi trai Dottori Artisti Bolognesi ci dà un Antonio Chiari Lettore di Logica dal 1482 al 1489, e noi appoggiati agli Atti originali del Collegio Medico abbiamo rilevato che nel giorno 20 Decembre 1487 venne insignito della Laurea Medica un Antonio Chiari da Brescia, che lo stesso Alidosi non ha inserito nel Catalogo de' Dottori Forestieri, per cui ci siamo indotti a ritenere che egli abbia sbagliato nel dichiararlo Bolognese, mentre dai detti Atti nessun altro Chiari appare in quelle epoche laureato in Medicina. Colla scorta poi de' Rotoli confermiamo che ebbe la Lettura di Logica dal 1483 per tutto il 1487-88. = Alidosi p. 7.

853. CHIARI Vincenzo Dottor di Leggi. Nel 1762 ebbe una Lettura di Leggi Civili, a cui diede principio li 12 Marzo 1763, proseguendo per tutto il 1783-84.

854. CHIARINI Bartolomeo di Budrio. L'Alidosi ci riferisce che fu Laureato nel 1448, che lesse sino al 1435, che fu fatto Cittadino Bolognese, e che morì l'anno 1494. L'aver letto 13 anni prima di essere stato laureato ci mise in sospetto di errore, come in vero abbiamo rilevato dagli atti del Collegio di Gius Civile, che Chiarini fu invece decorato della Laurea li 11 Agosto 1434, nel qual anno incominciò ad insegnare in tale facoltà, e continuò senza interruzione alcuna sino al 1465 al 66 inclusivamente, come risulta dai Rotoli dello Studio, e non soltanto sino al 1435, come per isbaglio ci dice l'Alidosi. = Alidosi p. 50, e Appendice p. 14.

855. CHIERICI o Dal Chierico Domenico Sacerdote Bolognese, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 28 Luglio del 1665. Nell'anno 1662 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1665, in cui passò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1669, ed in seguito i Casi di Coscienza per tutto il 1679-80.

856. CHIERICI o Dal Chierico Giovanni Domenico Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia, e Medicina li 24 Ottobre 1622. Nell'anno 1624 venne provvisto di una Lettura di Logica, che sostenne per tutto l'anno 1628-29.

857. CHIERICI Girolamo Ilario Bolognese Parroco di S. Mammante, poscia Priore di S. Petronio, Protonotario Apostolico, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà nel giorno 30 Decembre del 1723. Nell'anno 1731 venne provvisto di una Cattedra di Teologia Scolastica, che tenne sino al 1735, nel qual anno passò a leggere la Sacra Scrittura, indi nel 1736 la Teologia Dogmatica sino al 27 Giugno 1770 epoca di sua morte. Fu Professore di vasta erudizione, ed insegnò con molta chiarezza e profitto.

Chierici. Vedi Dal Chierico.

Chioppetti. Vedi Bertuccio.

858. CIALLI P. Abate Alessandro Monaco Celestino. Fu Lettore di Storia Ecclesiastica dall'anno 1739 sino al 1743, in cui passò a leggere la Metafisica per tutto l'anno 1756. ed

eccezione degli anni 1746, e 1755, in cui si trovò assente dalla Cattedra.

859. CIAMENGHI Francesco figlio di Domenico Bolognese, laureato in Filosofia li 26 Settembre 1618 e nel seguente anno 1619 provvisto di una Lettura di Logica, che tenne sino all'anno 1621, e nel 1622 passò ad insegnare la Medicina teorica sino al 23 Gennaro 1623, epoca di sua morte.

860. CIANI Pietro Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 12 Settembre 1657, e nell'istesso anno provvisto di una Lettura di Logica, dalla quale nel 1662 passò a quella di Filosofia, che tenne sino all'anno 1694-95, che fu quello di sua morte.

861. CIANI Tommaso figlio di Pietro, di Rocca Pittigliana, Provincia Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 7 Gennaro 1614. Nell'anno 1617 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò soltanto per quell'anno Scolastico, dopo il quale come accenna l'Alidosi passò a Medico Condotto di Castel san Pietro, indi tornò a leggere quella scienza nel 1621 e nel 1622, essendo nel 1623 passato a leggere la Medicina Pratica, che insegnò sino al 17 Luglio 1630 epoca di sua morte avvenuta in Bologna per lo Contagio. = Alidosi p. 178. Fantuzzi tom. VI, p. 132. Nota 12.

862. CIANI Tommaso Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Aprile 1652. Nell'anno 1667 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1673, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1691, indi nel 1692 lesse la Pratica Giudiziaria sino alli 22 Gennaro 1700 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 132. Nota 12. Orlandi p. 253.

863. CICCOLINI Abate Lodovico, Patrizio di Macerata e Cittadino Bolognese. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 26 Aprile 1801 venne nominato a Professore d'Astronomia, e per tale confermato dal Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802 ed occupò quella Cattedra sino all'Ottobre 1815. Fu Membro del Collegio elettorale de' Dotti.

864. CIGNANI Eliseo figlio di Marco Bolognese, laureato in Gius Civile li 9 Ottobre 1445. Lesse il Gius Civile nel 1447-48.

Cilini. Vedi Zelini.

865. CIMATORI Giovanni Battista figlio di Giovanni, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1504 sino al 1513 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

866. CIMAZZI Innocenzo Faentino, sacerdote secolare. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1538 per tutto il 1541-42.

867. CIMERI Carlo Bolognese Dottor di Leggi. Fu Lettore di Notaria negli anni 1458 al 1464, e dal 1467 per tutto il 1468-69, mancando ne' Rotoli del 1465 e 1466.

868. CIMERLI Oddo da Verona. Fu Lettore di Gius Civile negli anni 1458 e 1459-60.

869. CINGARI Giovanni Battista Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Marzo 1648, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà li 7 Giugno 1651. Nell'anno 1650 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina pratica sino al 1703-4, che fu quello di sua morte.

870. CINGARI Giulio Cesare figlio di Giovanni Battista, nato in Bologna li 8 Febbraro 1745, e laureato in Medicina, e Filosofia li 22 Maggio 1769. Fu Professore di Medicina prima onorario indi stipendiario, dall'anno 1777 al 1800. Venne ascritto al Collegio Medico li 13 Aprile 1782. Fu Accademico dell' Istituto delle Scienze, uomo letterato, Professore, Medico insigne, e grazioso Poeta. Morì in Bologna li 19 Ottobre 1801.

871. CINGARI D. Giuseppe Domenico Sacerdote Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 27 Novembre 1745. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1756 per tutto l'anno 1790 al 1791.

Si pretende che sia stato Professore

anche il celebre Cino da Pistoia Legista e Poeta, nato nell' anno 1270, e morto in Patria nell' anno 1336, o sui primi del 1337. È certo che compì il corso de' suoi Studi Legali tra noi, e che nel 1314 condusse a fine e pubblicò in Bologna il suo Commento sul Codice, ma non v' è prova alcuna che vi abbia insegnato le Leggi.

872. CIPELLI Gabriele Bolognese Dottor di Leggi. Fu Lettore di Decreti negli anni 1483 e 1484-85.

873. CIPRIANO Fiorentino. Fu Professore celebre di Diritto Civile sul cadere del secolo XII o sul principio del XIII, e Maestro del famoso Roffredo Beneventano. = Sarti tom. I, part. I, p. 60.

874. CIRELLI Girolamo da Brescia dell' Ordine de' Minori di san Francesco. Fu Lettore di Metafisica nell' anno 1539-40.

875. CLARETTI Costantino di Pistoia, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 25 Febbraro 1505. Fu Lettore eruditissimo di Filosofia Greca e Latina nell' anno 1504 e 1505. = Fantuzzi tom. III, p. 176, a cui aggiungerai la notizia di detta Laurea, e Lettura, ritenendo Claretti di Pistoia, e non di Bologna come per errore dicono l' Alidosi, l' Orlandi ecc.

876. CLAUDINI Francesco figlio di Giulio Cesare Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 6 Marzo 1614, ascritto al Collegio Filosofico li 5 Settembre dallo stesso anno, ed al Medico li 30 Giugno 1622. Fu Lettore di Logica dal detto anno 1614 al 1616, di Medicina Teorica dal 1617, di Medicina Pratica dal 1618 al 1622, e di Filosofia ordinaria dal 1623 al Febbraio 1648 epoca di sua morte.

877. CLAUDINI Giulio Cesare figlio di Tommaso di Bologna, laureato in Filosofia, e Medicina li 4 Decembre 1574. Nell' anno 1578 ebbe una Lettura di Logica, indi di Filosofia sino al 1587, nel qual anno passò a leggere la Medicina, che insegnò con sommo grido, e concorso numerosissimo di scolaresca sino al 2 Febbraio 1618, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 177.

Clemente Papa VIII. Vedi Paleotti Gabriele.

878. COCLITE, o Coclè Bartolomeo Bolognese. Nel solo anno 1503 fu Maestro pubblico di Grammatica addetto all' Università, ed uno di quelli i quali avevano posto nei quattro Quartieri della Città, ed avevano l' obbligo d' insegnare a quattro poveri Vergognosi gratis. Benchè il nostro Repertorio escluda questa Classe di maestri, che non eran tenuti per veri Professori, tuttavia siccome Coclite fu in altissima fama come Fisionomico o Chiromante, predicendo a diversi le cose avvenire, che vennero verificate, avendo inoltre pubblicate alcune Opere; così noi ve lo abbiamo compreso. Fu Ucciso da un empio sicario li 24 Settembre 1504 per aver predetto ad Ermete Bentivoglio che sarebbe morto in esilio combattendo. = Fantuzzi tom. III, p. 180.

879. CODAGNELLI Paolo figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Gius Civile li 20 Decembre dell' anno 1430, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà. È inscritto ne' Rotoli come Professore di Gius Civile dal 1438 per tutto il 1440, e forse lo fu anche prima, il che non siamo per accertare per la mancanza de' detti Rotoli, e di altre sicure notizie. Morì in Bologna nel 1441. = Alidosi p. 194, e p. 50 dell' Appendice, che correggerai per la data della Laurea colla sù riferita.

880. CODIBÒ Alessandro figlio di Antonio, Bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di san Petronio, e Vicario del Vescovo Suffraganeo di Bologna. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1513 al 10 Gennaro 1554, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

881. CODINI Giuseppe Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Giugno 1784. Con Senato Consulto 28 Giugno 1789 venne eletto a Professore di Anatomia Teorica, la quale insegnò sino al 14 Decembre 1800, dopo

di che fu fatto Ripetitore di Patologia, Polizia Medica, e Medicina Legale per tutto l'anno 1802-3. Fu Accademico Benedettino, o Pensionato. Morì in Bologna li 2 Settembre del 1823.

882. GODRIO Agostino d'Urbino. L'Alidosi ci racconta che del 1406 era nominato Arcidottore, e che lesse Filosofia naturale, e morale sino al 1413. Possiamo accertare che egli lesse realmente dal detto anno 1406 per tutto il 1410 la detta Scienza. = Alidosi p. 14.

Codrio da Rubiera. V. Urceo Antonio.

883. CODRONCHI Maso, o Tommaso Forestiere. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di Logica, e Filosofia dal 1385 sino al 1394. Noi da un Ruolo firmato dal Notaro Manzolo Manzoli abbiamo rilevato che leggeva la Logica anche nel 1384, e che continuò ad insegnarla appunto sino al 1394 esclusivamente. = Alidosi p. 77.

884. COITER Volchero di Germania nato a Grominga nel 1534. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 2 Marzo 1561. Fu Lettore famoso di Chirurgia negli anni 1564, e 1565-66, ed Anatomico chiarissimo. = Guglielmini p. 14.

885. COLI Francesco Bolognese. Venne approvato Maestro in Farmacia li 28 Novembre 1780. Li 8 Giugno 1803 fu scelto a Professore di Chimica Farmaceutica. Leone XII lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico li 27 Ottobre 1824. Pubblicò un' Opera di Farmacia, che gli procurò molta lode. Morì in Bologna li 12 Agosto 1828.

886. COLLA Antonio da Suessa Dottore in Arti. Lesse Filosofia nell'anno 1448-49.

887. COLLI P. Luigi Chierico Regolare Barnabita nato in Bologna. Fu Lettore Onorario di Metafisica nell'anno Scolastico 1760 al 1761. Morì in Maggio 1817.

888. COLLINA Abbondio figlio di Pietro, nato in Bologna del 1691. Nell'anno 1709 vestì l'Abito de' Monaci Camaldolesi nel Monastero di Classe di Ravenna e ne professò i voti li 12 Aprile 1710. Venne a Bologna dopo il 1717, e li 28 Agosto 1724 fu eletto a Professore di Geografia, e Nautica dell'Istituto delle Scienze, e poco appresso ottenne dal Senato anche una Lettura di Geometria nella Università, indi di Meccanica, che tenne sino alla di lui morte avvenuta in Bologna li 21 Decembre 1753. = Fantuzzi tom. III, p. 195 tom. IX, p. 86.

889. COLLINA Bonifacio figlio di Pietro e fratello del predetto P. Abbondio, nato in Bologna del 1689. Vestì egli pure l'Abito de' Monaci Camaldolesi nel Monastero di Classe di Ravenna, e ne professò i sacri voti li 13 Novembre 1706. Nell'anno 1722 ottenne una Cattedra di Logica nell'Università, dalla quale nel 1761 passò a quella di Fisica. Morì Lettore emerito nel 1770. = Fantuzzi tom. III, p. 195.

890. COLLIVA D. Giuseppe Bolognese. Premesso esame di concorso, venne eletto a Professore di Etica li 15 Aprile 1825, e fu decorato della Laurea Filosofica li 13 Luglio 1830. Morì in Bologna li 16 Settembre 1832, lasciando di se il nome di valentissimo Professore, ed Oratore.

891. COLONNA Domenico Antonio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 7 Settembre 1689, ed ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1695 ottenne una Lettura di Gius Canonico, alla quale diede incominciamento li 31 Ottobre dello stesso anno, e nel seguente 1696 passò a leggere il Gius Civile, che insegnò per tutto l'anno 1728-29.

892. COLTELLINI Giovanni Bolognese Minor Conventuale, figlio di Giorgio. Nell'anno 1400 venne eletto a Professore di Teologia, e nel 1415 fu ascritto al Collegio de' Teologi. Fu Ministro Provinciale del suo ordine, intervenne al Concilio di Pisa nell'anno 1409, e fu Oratore insigne. = Alidosi p. 85. Nota mss. presso la Biblioteca dell' Università. Aula II, D. Cap. 50 N. 34.

893. COLTELLINI Giuseppe Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 26 Marzo 1654, ed in Filosofia li 5 Marzo 1663, e nel giorno a questo susseguente ascritto al Collegio Filosofico. Nell'anno 1657 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale lesse senza interruzione per tutto il 1704. = Fantuzzi tom. III, p. 200.

894. COLTELLINI Tommaso figlio di Antonio Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dal 1557 per tutto il 1560. Morì in Agosto 1568 a Macerata, dove era Governatore. = Alidosi p. 219.

Coltri. Vedi Cultri.

895. COMELLI Domenico figlio di Lodovico, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 4 Agosto 1620, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1624 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che ad esclusione degli anni 1633, 1634, e 1635, occupò sino al 29 Maggio 1663 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Con suo Testamento del giorno precedente istituì un Collegio per tanti Giovani Cittadini quanti potevano essere mantenuti colle rendite della sua Eredità, Studenti la Filosofia, la Legge, o la Medicina a loro piacere; il qual Collegio fu aperto nell'anno 1665 in una Casa in Strada Maggiore, ove trovasi anche attualmente.

896. COMELLI Giovanni Battista Bolognese. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 19 Novembre 1799. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre 1815, venne nominato Assistente alla Clinica Medica, e li 24 Ottobre 1824, fu promosso a Professore supplente di detta Clinica, della quale divenne Professore primario li 18 Settembre 1829, dietro la rinuncia del celebre Cavalier Tommasini. Li 4 Maggio 1829 istesso venne ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, e li 9 Giugno dell'anno medesimo al Collegio Medico Chirurgico. Egli è uno dei primi Medici dello Spedale Maggiore, e di Bologna. Divenne in seguito Accademico Pensionato o Benedettino del detto Istituto.

897. CONCOREGGI Giovanni di Milano. Leggeva Filosofia nel 1405-6, e non nel 1404 come accenna l'Alidosi, secondo il quale morì in Pavia dell'anno 1438. = Alidosi p. 30.

Concorreggi. Vedi san Rinaldo.

898. CONDE (De) Fingnerra Francesco Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1691 ebbe una Lettura di Gius Civile, di cui intraprese l'insegnamento li 30 Aprile 1692, proseguendolo per tutto il 1693-94.

899. CONFORTI Baldassarre figlio di Guglielmo, Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina nel 1365, ed indi ammesso ai Collegii di quelle facoltà. Fu Professore di Filosofia, Chirurgia, e Medicina per 32 anni sino al 1397, che fu quello di sua morte. = Ghirardacci tom. II, p. 289 ec. Catalogo del Cavazza p. 14.

900. CONFORTI Giovanni figlio del descritto Dottor Baldassarre Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva il Gius Civile nell'anno 1399.

901. CONO Dottor di Decreti. Fu Professore di Gius Canonico. Fioriva del 1207, e viveva ancora del 1218 secondo il P. Sarti. Il Savioli ci ricorda che nell'anno 1213 illustrava le nostre Scuole come Professore di Gius Canonico un Conone Boudi, che riteniamo sia lo stesso Cono del P. Sarti. = Sarti tom. I, part. I, p. 321. Savioli Annali di Bologna tom. II, p. I, p. 337.

902. CONSONI Francesco Maria. Benchè questo Soggetto non sia registrato nel Ruolo del 1704, nulladimeno avendolo trovato descritto nei Registri degli Scolari Matricolati dell'Università, riteniamo con certezza che egli per breve tempo insegnasse nel detto anno la Filosofia.

Conte Francesco. Vedi Francesco Conte.

903. CONTI Gaetano di Castel san Pietro, Provincia di Bologna. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 8 Febbraro 1792. Nell'anno 1796 ebbe

una Lettura onoraria di Medicina Teorica, dalla quale passò in seguito alla Stipendiaria. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 venne destinato alla Cattedra di Storia Naturale, nella quale cessò di servire per la nomina in suo successore del Dottor Cammillo Galvani avvenuta li 18 Gennaro 1801. Venne nell'anno 1803-4 fatto Ripetitore di Medicina Legale per tutto il 1808-9, dopo di che se ne rimase in quiescenza sino alli 18 Ottobre 1824, in cui fu scelto a Professore di Medicina Legale, Cattedra che per debolezza di salute gli convenne rinunciare li 26 Giugno del 1825. Leone XII li 27 Ottobre del detto anno 1824 lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico, e li 4 Maggio 1829 divenne Accademico dell'Istituto delle Scienze. Morì in Bologna li 20 Decembre 1834, avendo testato parte del suo Patrimonio per mantenere alcuni Infermi nel Pio Spedale di sant'Orsola.

904. CONTI Giacomo di Castel san Pietro, Provincia di Bologna. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 6 Marzo 1744. Nel seguente anno 1745 fu ascritto alla Classe degli Anatomici, ed ebbe una Lettura di Medicina teorica, esercitando anche l'Anatomia, che sostenne per tutto il 1748-49.

905. CONTRI Giovanni Bolognese, laureato in Matematica li 10 Giugno 1806. Con Dispaccio del Direttore della pubblica Istruzione 6 Febbraio 1807 venne nominato Allievo Aggiunto all'Osservatorio Astronomico. Li 10 Ottobre 1814 passò alla Cattedra d'Agraria, nella quale venne confermato dal Decreto di Monsignor Giustiniani 30 Ottobre 1815. Li 27 Ottobre 1824 Leone XII lo ascrisse al Collegio Filosofico. Li 4 Maggio 1829 fu compreso tra gli Accademici Pensionati o Benedettini. Egli è anche Direttore del Gabinetto, e Terreno destinato alla sua Cattedra, che occupa con molta rinomanza.

906. CONVENTI Girolamo Pietro Giacomo Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 28 Aprile del 1689, ed ascritto indi ai Collegii di Gius Civile, e di Gius Canonico. Nell'anno 1695 ottenne una Lettura di Gius Civile, di cui cominciò l'insegnamento li 2 Novembre dello stesso anno proseguendolo sempre costantemente sino al 12 Luglio 1737 epoca di sua morte.

907. CONVENTI Ippolito Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Maggio 1652. Nell'anno 1654 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto l'anno 1710-11.

908. COPELLOTTI Antonio Chierico Regolare Barnabita nativo di Lodi. Fu Lettore Onorario di Teologia Morale dall'anno 1763 all'anno 1770-71 inclusivamente. Morì in Bologna.

Copernico Nicolò. Vedi Navarra Domenico Maria.

909. COPULARI Paolo figlio di Francesco di Leonessa, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 30 Aprile 1415. Nell'anno 1420 leggeva le Leggi Civili. = Ghirardacci part. II, libro XXIX. p. 637.

910. CORAZZA P. D. Ercole di Bologna, Monaco Olivetano, che vestì l'abito di quella Religione nel Monastero di san Michele in Bosco li 31 Gennaro 1689. Con Senato Consulto 16 Giugno 1710 ottenne una Cattedra di Algebra nella Università. Li 4 Decembre 1711 venne anche nominato a Professore di Architettura Militare del novello Istituto delle Scienze, nella solenne Apertura del quale recitò egli un analoga elegante Orazione. Portossi a Torino nel mese di Decembre 1720, aprendovi una numerosissima Scuola di Algebra in quella Università, ove lesse con universale aggradimento, a testimonio del quale la Città lo volle condecorare del grado di Cittadino Torinese. Resse quella Cattedra sino al 16 Ottobre 1726, in cui cessò di vivere, e non ostante la sua assenza da Bologna venne sempre conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto il detto anno. = Fantuzzi tom. III, p. 204.

911. CORNAZO Alberto. Fu Professore celebre di Gius Canonico. Fioriva dal 1154, nel qual anno fu presente al giudizio, che pronunciò il Cardinale di san Eustachio Ildebrando in una celebre causa dei Monaci di san Stefano. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

912. CORRADI o Corrado Sebastiano di Arceto nel Territorio di Reggio. Fú famoso Lettore di Umanità dall'anno 1545 per tutto il 1555, essendo morto li 19 Agosto dal 1556 nella sua Patria.

913. CORRADINO da Gallarate Dottor di Leggi. Nel 1390 venne sostituito in luogo del famoso Floriano Sampieri per la Lettura del Sesto delle Clementine. = Ghirardacci part. II, lib. 26 p. 451. Libri della Camera 1390.

914. CORRADO da Este dall'Ordine de' Predicatori. Lesse Filosofia nell'anno 1448-49.

915. CORREA Tommaso Portoghese, nato a Coimbra, celebre Poeta, Rettore, e Grammatico. Fu Lettore famoso a Palermo, e a Roma. Venne chiamato a Bologna nel 1586 come Professore eminente di Umanità, e vi rimase sino all'epoca di sua morte 28 Gennaro 1595. = Alidosi p. 78.

916. CORREGGI o dalle Correggie Lodovico, figlio di Bernardino Bolognese, Dottor di Leggi del 1442. Fu Lettore del Codice nel 1443-44.

917. CORSETTI Antonio Siciliano Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1479, per tutto il 1486 e 87.

918. CORTESI Giovanni Battista figlio di Bolognino, nato in Bologna nel 1553, o nel 1554, Professor celebre di Chirurgia. Venne laureato in Medicina li 23 Aprile 1583, a li 28 Settembre dello stesso anno fu provvisto di una Cattedra di Chirurgia. Nel 1590 fu incaricato di insegnare pubblicamente l'Anatomia, nella quale giunse in tanto credito che nel 27 Giugno 1592 venne a percepire l'onorario di Sc. 800. Nel 1598 passò in Messina a leggervi la Medicina, ad ottenne ciò non ostante dal Senato la riserva della sua Lettura in Bologna. Li 4 Settembre 1599 venne in vista del suo gran merito onorato per acclamazione della Laurea anche in Filosofia del nostro Studio. Si trattenne per 21 anni nella eminente Cattedra di Medicina in Messina con molto suo vantaggio e decoro, essendo stato fregiato del titolo di Conte Palatino, e di altre distinzioni. Nel tempo di tale sua assenza, venne ascritto al Collegio Medico e Filosofico li 14 Marzo 1603, come abbiamo verificato dagli atti segreti del medesimo. Fu richiamato in Patria nel 1620, ma non attese all'invito, dacchè ne' Ruoli più non vedesi il suo nome. Morì d'anni 80 in Reggio di Calabria l'anno 1634. = Fantuzzi tom. III, p. 209, a tom. IX, p. 87.

919. CORTESI Nicolò figlio di Gio. Battista Bolognese, Dottor di Leggi nel 1462, e Canonico di S. Petronio nel 1471. Fu Lettore di Gius Canonico negli anni 1498, e 1499. Morì li 14 Agosto 1508.

Corti. Vedi Curzio.

920. COSPI Angelo figlio del Senatore Tommaso Bolognese, laureato in Filosofia nell' anno 1503. Nell' anno 1505 conseguì una Cattedra di Rettorica e Poesia, che tenne per tutto il seguente anno 1506. Succedetta nel Senatorato a suo Padre per Breve di Leone X dalli 22 Giugno del 1513. Si recò dopo a Roma per affari della Città, indi a Vienna, ove ebbe una Cattedra di Rettorica, e dove restò sempre insegnando sino all'epoca di sua morte 2 Novembre dell' anno 1516. = Fantuzzi tom. III, pag. 207.

921. COSPI Filippo figlio di Ascanio, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 3 Aprile 1603, ed indi ammesso al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dall' anno 1605 per tutto il 1608, mancò alla Cattedra dal 1609 al 1619, e nel 1620 vi comparì di nuovo come Lettore di Gius Canonico sino all' anno 1624, e nel 1625 tornò ad insegnare il Gius Civile. Fu

Uditore di Monsignor Gessi Nunzio Apostolico presso la Repubblica Veneta, Protonotario Apostolico, Consultore del S. Offizio, e Vicario generale dell' Arcivescovo di Bologna nell'anno 1630, alla qual ultima carica rinunciò li 22 Luglio 1631. = Alidosi p. 89, e Appendice p. 27.

922. COSPI Jacopo figlio di Lazzarino, e fratello dell' infrascritto Paolo, Bolognese, Canonico di S. Giovanni in Monte. Sebbene il Conte Fantuzzi non lo ammetta come Dottore di Leggi, noi però avendolo trovato inscritto nell' anno 1317 al Collegio di Gius Canonico, riteniamo che lo fosse realmente. Il Ghirardacci ci fa sapere che nel 1308 era appunto Dottore di Decretali, e che venne eletto a Lettore straordinario de' Decreti. = Ghirardacci part. I, lib. XVI, p. 525. Fantuzzi tom. III, p. 220.

923. COSPI Ballattini Marchese Senatore Girolamo Bolognese, Dottore in amendue le Leggi. Nel 1720 abbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, che tenne per tutto l'anno 1775 al 1776.

924. COSPI Paolo altro figlio di Lazzarino, Bolognese, Dottor di Legge Canonica. Egli pure fu Lettore di Decretali nel 1304, ed anche nell' anno 1307, e trovavasi ascritto al Collegio Canonico nel 1317. = Ghirardacci part. I, lib. XV, p. 504. Fantuzzi tom. III, p. 220.

925. COSSALLIO P. Antonio dell' Ordine de' Predicatori. Fu Lettore onorario di Lingua Greca dal 1775 al 1796.

926. COSSINI Ercole Antonio Bolognese, Canonico di S. Petronio nel 1744. Nell' anno 1743 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1745, e nel 1746 passò a leggere la Metafisica sino al 1758, li 21 Agosto del qual anno cessò di vivere.

927. COSTA Nobil uomo Paolo di Ravenna. Con Decreto del Vice-Presidente del Governo provvisorio nato per la sollevazione popolare del 4 Febbraio 1831 venne li 5 Marzo dello stesso anno nominato a Professore di Ideologia, Cattedra, che fu abolita al cessare del Governo medesimo li 21 Marzo del detto anno. Morì in Bologna li 21 Decembre 1836, lasciando di se il grido di uno de' primi Poeti d' Italia, ottimo Letterato, Filosofo, e scrittore classico.

928. COSTANZI Giuseppe Nobile di Fano, Canonico Regolare Renano, ascritto al Collegio Teologico li 30 Gennaio 1636. Fu Lettore di Metafisica dall' anno 1635 per tutto il 1642-43.

929. COSTEO Cavalier Gio. Francesco di Lodi figlio di Giovanni. Fu in prima Lettore di Medicina nell' Università di Torino, indi nel 1581 passò nel nostro Studio a leggervi la Medicina pratica, e dopo avervi insegnato cinque anni fu in esso laureato in Filosofia e Medicina li 27 Giugno dell' anno 1586, e nel seguente 1587 divenne Lettore primario di Medicina pratica, e Teorica sino al 1599, che fu l' ultimo anno di sua vita. Morì in Bologna, lasciando di se il nome di Filosofo e Medico insigne. = Alidosi p. 44.

930. COSTEO Luca. Fu Lettore di Gius Civile e Canonico dal 1550 al 1574-75 inclusivamente.

931. COTTUNIO Giovanni Nobile di Tessalonica, Dottore in Filosofia, Medicina, e Teologia. Nell' anno 1616 ebbe una Cattedra di Lettere Greche, che occupò sino al 1629, nel qual anno come Professore primario e famoso passò a leggere la Filosofia per tutto il 1632-33.

932. COVI Gioan Giacomo Bolognese. Vestì l'Abito de' Religiosi di S. Domenico li 14 Maggio 1716, e prese il nome di Fra Vincenzo Tommaso. Nell' anno 1742 ottenne una Cattedra di Teologia Scolastica, che tenne sino al 6 Settembre 1752, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 223.

933. COVI Rinaldo Antonio Bolognese dell' Ordine de' Predicatori, ascritto al Collegio de' Teologi li 11 Febbraio

del 1778. Nel 1776 ottenne una Cattedra di Teologia, che occupò per tutto il 1790 al 1791.

934. CRESCIMBENI Andrea figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 29 Decembre del 1458, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà nel 1460. Fu Lettore famoso di Logica, Filosofia, e Medicina dall'anno 1461, sino al 1499-1500 inclusivamente.

935. CRETA Benvenuto figlio di Giacomo, detto anche da Panico Bolognese, Dottore di Decretali, e Canonico di questa Cattedrale nell'anno 1425. L'Alidosi ci dice che leggeva i Decreti nel 1437, e noi aggiungeremo sempre all'appoggio dei Rotoli che leggeva pure nel 1438 il Sesto, e le Clementine, e che nell'anno 1443 tornò a leggere i Decreti. Era ascritto al Collegio Canonico. Morì nel 1444. = Alidosi p. 48.

936. CRIPPA Bernardino di Milano. Lesse con grande fama la Filosofia dall'anno 1561 per tutto il 1563-64.

937. CRISPI Tommaso Siciliano. Nell'anno 1384 era Lettore all'ordinario de' Volumi.

938. CRISTIANI Alberto Bolognese. Nel 1321 leggeva Medicina con molta fama. = Ghirardacci part. II, lib. XIX, pag. 18.

939. CRISTIANI Antonio figlio di Piatro Bolognese, laureato in Gius Civile li 10 Ottobre dell'anno 1425. Fu Lettore de' Volumi nell'anno 1425-26.

940. CRISTIANI Bonaggiunta Bolognese, figlio di Martino, dotto Medico Pratico, e Teorico, laureato in Arti, e Medicina nel 1264, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Fu Professore chiarissimo di Medicina, e morì in Bologna nel 1285. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

941. CRISTIANI Castellano figlio di Pellegrino, Bolognese, Dottore in Filosofia, e Medicina del 1304, Medico Teorico eruditissimo, ed eloquentissimo, che nel 1316 con altri soggetti venne spedito Ambasciatore per la nostra Città al Re di Sicilia, e Gerusalemme. Leggeva Medicina nell'anno 1321, e secondo l'Alidosi anche nel 1322. Morì nel 1330. = Ghirard. part. II, lib. XIX, p. 18. Catalogo del Cavazza p. 10. Alidosi p. 39.

942. CRISTIANI Cristiano Saverio Anconitano, dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino, ascritto al Collegio de' Teologi li 31 Gennaro 1764. Nell'anno 1769 divenne Professore onorario di Teologia. Nell'anno 1782 fu promosso a Vescovo di Porfirio, e Sagrista del Sacro Apostolico Palazzo. Ciò non ostante venne sempre conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto l'anno 1800.

943. CRISTIANI Giacomo figlio di Filippo detto da Castagnolo, Dottore in Arti del 1384, Bolognese. Fu Lettore di Grammatica e Rettorica dal detto anno 1384 per tutto il 1407. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1401, mentre trovasi inscritto ne' Registri del Comune per tutto il detto anno 1407. = Alidosi p. 87.

944. CRISTIANI Giovanni di Verona. Fu Lettore di Logica, e di Filosofia Morale dal 1461 al 1462-63 inclusivamente.

945. CRISTIANI Guglielmo figlio di Martino Bolognese, laureato in Medicina nel 1354, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse con gran fama la Medicina per 19 anni sino al 1373, in cui fece il suo Testamento, e morì in appresso in Bologna. = Catalogo del Cavazza p. 13.

946. CRISTIANI Martino figlio di Primirano Bolognese, Dottore in Filosofia e Medicina. Fu Professore di Medicina. Era morto nel 1268. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

947. CRISTIANI Pellegrino Seniore figlio di Martino Bolognese, Medico famoso, ed uno di quelli destinati alla cura del Re Enzo. Era laureato del 1265, e fu celebre Professore di Medicina, ed ascritto ai Collegi di Filosofia e Medicina. Morì nell'anno 1285. = Sarti T. I, part. I, p. 464.

948. CRISTIANI Pellegrino Iuniore figlio di Primirano Bolognese, Dottore

in Arti, e Medicina del 1317. Fu Lettore di Medicina, e leggeva certamente del 1321. Fu del numero degli Anziani in Ottobre del detto anno 1321, ad in Agosto del 1325. = Catalogo del Cavazza p. 11. Ghirardacci part. II, lib. XIX, p. 18.

949. CRISTOFALI Padre D. Marco. Dal Registro de' Matricolati appare che nell'anno 1757 era Lettore di Filosofia. Certamente lesse brevissimo tempo, poichè non esiste in alcun Rotolo dello Studio.

950. CRISTOFORO figlio di Paolo Bolognese, Religioso della Congregazione Agostiniana di Lombardia, Teologo, e Predicatore, che fiorì nel Secolo XV. Fu ascritto al Collegio dei Teologi nel 1380, e leggeva in questa facoltà in S. Pietro nell'anno 1414. Fu Priore del suo Convento di S. Giacomo negli anni 1419 e 1420, e predicò nella Chiesa di S. Petronio negli anni 1423, 1424, e 1429. Morì in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 231.

951. CRISTOFORO da Rovigo. Leggeva Astrologia del 1399.

952. CRISTOFORO da Verona, Dottor Artista. Del 1381 era Lettore Artista con stipendio di Lire 200 annue. = Ghirardacci part. II, lib. XXV, p. 390. Alidosi p, 17.

953 CRISTOFORO da Vicenza, Dottore in Arti. Lesse Rettorica e Poesia dall'anno 1460 per tutto il 1465-66.

Croce. Vedi Dalla Croce.

954. CUCCHI Cartari Antonio figlio di Giuseppe, Bolognese, Conte, e Cavaliere Palatino. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 27 Maggio del 1574, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576. Fu Lettore di Medicina dal 1576 suddetto per tutto il 1628. Morì nel 1629.

955. CUCCHI Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Novembre 1658, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1659 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino al 1667, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1693-94.

956. CUCCHI Gio. Agostino, figlio di Antonio Bolognese. Venne dacorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 27 Settembre 1607, ed ascritto ai Collegii di Filosofia, e Medicina li 7 Giugno 1651. Nell'anno 1613 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per tutto l'anno seguente 1614. Manca ne' Rotoli dall'anno 1615 al 1617, e nel 1618 tornò alla Cattedra insegnando la Medicina Teorica sino al 1620. Nel 1621 passò a leggere la Chirurgia, eseguendo, ed insegnando con somma lode anche l'Anatomia sino al 1664 3 Aprile epoca di sua morte, ad esclusione però degli anni 1642 al 1645, in cui per la seconda volta si trova mancante nei detti Rotoli. Fu Medico a Comacchio, ed a Lugo, ed Anatomico chiarissimo.

Cucchi. Vedi Cartari Gio. Antonio, e Gio. Lodovico.

957. CUCCHI Giuseppe, altro figlio di Antonio e fratello del detto Gio. Agostino. Venne egli pure laureato in Filosofia e Medicina nell'istesso giorno 27 Settembre 1607, ascritto al Collegio Filosofico li 13 Settembre del 1608, ed al Medico li 17 Agosto 1612. Nell'anno 1610 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina Teorica nel 1613, indi dal 1614 al 1617 la Filosofia, nel 1618 la Medicina Pratica, e nell'anno 1619 tornò a leggere la Filosofia sino al 25 Ottobre 1635 epoca di sua morte.

958. CUETO Lorenzo Ferdinando Spagnuolo, laureato in Gius Canonico li 16 Maggio 1782. Fu Lettore Onorario di tale Scienza del 1785 soltanto.

959. CULTRI o Coltri Francesco figlio di Michele Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina del 1376, ed ascritto ai Collegii di tale facoltà. Fu Lettore di Logica, Filosofia naturale, e di Medicina dal 1377 al 1399, epoca di sua morte. = Cavazza p. 15.

960. CUPPELLINI Ercole Antonio di Bologna, laureato in Filosofia li 2 Marzo del 1663, ed ascritto a quel

Collegio li 6 dell' istesso Mese, ed anno. Venne laureato anche in Legge li 22 Giugno 1666, ed ascritto al Collegio di Gius Civile li 30 Decembre del 1675. Nell' anno 1676 nttenne una Lettura d' Instituzioni Civili, che cominciò ad insegnare li 5 Maggio 1677 proseguendo sino al 15 Maggio 1684 epoca di sua morte. = Fantuzzi tomo III, p. 245, a cui aggiungerai le suddette precise notizie, ritenendo che non lesse mai Filosofia, come egli appoggiato all' Orlandi fa menzione.

961. CURIALTI Antonio figlio del celebre Medico, e Chirurgo Pietro, originario di Tossignano Castello nell' Imolese, e divenuto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Leggi nell' anno 1385, ed ascritto al Collegio Canonico. L' Alidosi ci dà la notizia che era Lettore de' Decreti nel 1388. Noi aggiungeremo che continuò a leggere il Gius Canonico dal 1389 sino al 1418 almeno, come ce ne assicurano i Libri della Comune di Bologna, ed il Ghirardacci. = Alidosi p. 9. Ghirardacci p. 610 e 619.

962. CURIALTI Gio. Francesco Seniore, oriondo di Tossignano figlio del detto Antonio, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio del 1415, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Logica, Filosofia, e Medicina dall' anno 1416 sino al 1444, in cui cessò di vivere in Bologna. = Alidosi p. 89. Catalogo del Cavazza p. 17.

963. CURIALTI Gio. Francesco Iuniore Bolognese. Venne laureato in Filosofia a Medicina nel 1477, ed ammesso indi ai Collegii di tali facoltà. Lesse Logica nel 1478 e 1479-80.

964. CURIALTI Nestore figlio del Dottnr Antonio, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Marzo del 1487, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nell' anno suddetto 1487 ebbe una Cattedra di Filosofia, che tenne per tutto il 1496, dopo di che passò a leggere la Medicina sino al 11 Agosto 1503 epoca di sua morte.

965. CURIALTI Paolo figlio di Francesco Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 5 Aprile 1582, ed in seguito ascritto al Collegio di Gius Civile. Nell' anno 1588 ottenne una Cattedra di Gius Civile, ed insegnò anche il Gius Canonico sino al 1593, dopo il qual anno non trovasi più il suo nome descritto ne' Rotoli del nostro Studio, ove di nuovo comparì nel 1598 come Lettore primario d' Instituzioni Civili, leggendo in appresso altre parti del Gius Civile per tutto il 1607. Professò anche a Fermo, ed a Padova, ove morì li 18 Agosto 1612. = Fantuzzi T. VIII, p. 112. Alidosi p. 199.

966. CURIALTI Pietro figlio di Zeto, o Ghetto, o Alberghetto, nativo di Tossignano Castello nell' Imolese. Portatosi a Bologna ottenne nel 1377 la Laurea Dottorale in Medicina, ed una Lettura nel pubblico Studio di tale facoltà, e quivi li 28 Settembre del 1386 fu fatto Cittadino, ed indi ascritto al Collegio Medico. li 2 Ottobre dello stesso anno promise di abitare, e leggere per tutto il tempo di sua vita in Bologna, ma non adempì alla promessa, mentre nel 1390 chiamato a Padova da Francesco di Carrara, vi si portò, per cui venne nel medesimo anno cancellato dai Rotoli dello Studio, privato colla sua famiglia della Cittadinanza, e confiscati tutti i suoi Beni. Finalmente del 1396 ottenne di poter ritornare a leggere in Bologna, e gli vennero restituiti quindi i suoi Beni. Quivi del 1403 era passato all' altra vita. Godette di un gran nome nella sua Professione di Medico Chirurgo, per cui veniva chiesta l' opera sua da molti Principi, e Signori. = Fantuzzi tom. VIII, p. 110.

967. CURIONI Gio. Ambrogio, Dottor di Leggi Bolognese. Nel 1515 leggeva il Gius Canonico.

968. CURZIO o Corti Matteo di Pavia. Nell' anno 1538 ottenne una Cattedra di Medicina Teorica, nella quale lesse con gran fama e numerosissimo concorso di Scolari, e li

26 Ottobre del seguente anno 1539 venne quivi insignito della Laurea in Filosofia e Medicina, continuando a leggere per tutto l'anno seguente 1540, li 9 Gennaro del quale essendo venuta meno la Cassa destinata allo stipendio de' Professori, per soddisfare quello fissato al Curzio, ed a Benedetto Vittori, venne ordinata la sospensione de' Salari di tutti gli altri Professori del nostro Studio. Passò indi a Firenze per Medico del Duca Cosimo I nel 1541, e morì a Pisa nel seguente anno 1542. = Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 963. Fantuzzi tom. VIII, p. 189. Alidosi p. 141 de' Dottori Bolognesi, e p. 54 de' Forestieri. Lo stesso Alidosi per errore lo registra anche tra i Bolognesi.

969. DAINESI Andrea Dottore in ambe le Leggi, Bolognese, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Lesse le Instituzioni Civili dall' anno 1631 per tutto il 1634-35.

970. DAINESI Bartolomeo figlio del Dottor Sante Bolognese, laureato in Gius Civile li 11 Ottobre del 1395. Lesse in tale facoltà dal 1397 per tutto l'anno 1400. Testò nel 1401. = Alidosi p. 47.

971. DAINESI Sante figlio d'Andrea Bolognese, Dottor di Leggi nel 1358, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1365 trovavasi Lettore di Gius Canonico, e nell'anno 1377 era passato ad insegnare il Gius Civile. Continuò ad insegnare sino al primo di Gennaio 1386 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Nell'anno 1384 godeva l' Onorario di Fiorini 300, che a que' tempi era molto abbondante, locchè fa conoscere che il nostro Dainesi fu uno de' più valenti Professori della sua età. = Ghirardacci tom. II, p. 289. Alidosi p. 208.

972. DAL BUONO Biagio figlio di Astorre Bolognese, Canonico Priore della Collegiata di santa Maria Maggiore. Venne laureato in Filosofia li 20 Febbraro 1625, ed ammesso a quel Collegio li 23 Novembre 1626. Nell'anno 1629 ottenne una Lettura di Logica, di cui intraprese l'insegnamento li 25 Ottobre dello stesso anno, proseguendolo sino all'anno 1630, nel quale morì di Contagio. = Fantuzzi tom. II, p. 377 a cui aggiugnerai le dette notizie.

973. DAL BUONO Ercole figlio di Scipione Bolognese, laureato in Gius Canonico li 19 Maggio 1490, Conte Palatino, Canonico di S. Petronio, e Vicario del Vescovo suffraganeo di Bologna nel 1537. Fu Lettore di Gius Canonico dal detto anno 1490 sino al 1540, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

974. DAL BUONO Giovanni Battista figlio di Biagio Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 1 Febbraro 1589, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 23 Luglio 1593. Fu Lettore egregio di Logica, indi di Medicina teorica dal 1592 sino al 30 Giugno 1599, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Catalogo del Cavazza p. 35.

975. DAL BUONO Girolamo figlio di Biagio Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 13 Ottobre del 1519, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 11 Gennaro 1520, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1523 passò ad altra di Filosofia, che tenne per tutto l'anno 1531. Morì in Bologna li 1 Giugno del 1532.

976. DAL BUONO Lodovico Maria Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 16 Luglio 1707, ed ascritto al Collegio Filosofico li 20 Decembre 1714. Lesse la Medicina teorica nel solo anno scolastico 1719-20. Morì li 4 Maggio 1734.

977. DAL CHIERICO Antonio figlio di Filippo Bolognese, Parroco della Chiesa di san Mammante in Bologna. Venne laureato in Filosofia li 4 Decembre 1610, e nel seguente anno 1611 fatto Professore di Lettere Greche, che insegnò sino al 27 Ottobre 1621 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

Dal Ferro. Vedi Ferri.

978. DAL FIUME Antonio figlio di Agostino Bolognese. Nell' anno 1529 ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1532 passò a quella di Filosofia. Li 31 Ottobre 1538 venne laureato in Medicina, e continuò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1540, dopo il qual anno insegnò la Medicina sino al 1545, mancando ne' Rotoli degli anni seguenti 1546 al 1549. Tornò ad insegnare la Medicina nel 1550, proseguendo senza interruzione sino all' epoca di sua morte 16 Decembre dall' anno 1576.

979. DAL FIUME Lorenzo Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili dal 1647 per tutto il 1649-50.

980. DAL GARBO Dino figlio del Dottor Bruno Fiorantino, Dottore in Arti del 1300. Fu Lettore famoso di Medicina certamente dall' anno 1304 al 1306, nel qual anno passò a Siena, indi tornò tra noi del 1308 e vi restò sino al 1313 circa, in cui si recò a Padova, a ivi stette sino al 1319, nel qual anno ripatriò, e nel 1321 si trasferì a Siena, ed in fine nel 1325 a Firenze, ove morì li 30 Settembre del 1327. = Alidosi p. 18. Tiraboschi tom. V, p. 369.

981. DAL GARBO Tommaso figlio del suddetto Dino, Fiorentino, Dottore in Arti del 1320. Lesse dapprima in Perugia, indi venne ad insegnare la Medicina nel nostro Studio, nel quale leggeva certamente l' anno 1345. Sembra che negli ultimi anni di sua vita tornasse altra volta ad insegnare in tale facoltà tra noi, poichè Cristoforo degli Onesti, che prese la Laurea nel 1367, narra di averlo avuto a suo Maestro in pratica. Morì tra il Giugno e il Novembre del 1370. = Tiraboschi tom. V, p. 378. Alidosi p. 77 e p. 16. Fantuzzi tom. VI, p. 179.

982. DAL GIGLIO Giulio, figlio di Sante Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1568. Nell' anno 1569 ottenne una Lettura di Logica, dalla quale passò nel 1570 a leggere la Medicina, che insegnò sino al 29 Settembre 1614, epoca di sua morte.

983. DALLA CASA antica Giovanni Battista di Parma. Nel 1464 fu uno degli Scolari, che leggevano Filosofia per l' Università, di cui divenne Rettore nell' anno 1468, e continuò ad esserlo anche nel 1469. Compiti gli Studii di Filosofia, Arti, e Medicina, e laureato, venne nel 1471 provvisto di una Cattedra di Chirurgia, che sostenne soltanto per quell' anno Scolastico.

984. DALLA CROCE Antonio figlio di Leonardo Bolognese, Laureato in Filosofia nell' anno 1483. Nell' anno seguente 1484 ebbe una Cattedra di Aritmetica e Geometria, che occupò per tutto il 1526-27. L' Alidosi per errore duplica questo soggetto descrivendolo a p. 9, ed a p. 11, per cui sembra che l' uno abbia letto nella suddatta facoltà dal 1483 al 1526, a l' altro dal 1504 al 1524, mentre dai Rotoli un solo Antonio Dalla Croce risulta Professore in tali epoche nel nostro Studio.

985. DALLA CROCE Giacomo figlio di Leonardo e fratello del predetto Antonio, Bolognese. Prese la Laurea in Filosofia nel 1480, nel qual anno fu scelto a Maestro di Grammatica pei Quartieri della Città a comodo de' Poveri Giovani, e continuò ad esserlo sino al 1496, in cui venne promosso alla Cattedra di Rettorica e Poesia, che resse sino al 1503, nel qual anno passò ad insegnarla in altre Città d' Italia, rimanendo assente da Bologna anche per tutto il 1504. Nel 1505 vi si restituì, e vi rimase sino al 1511, in cui probabilmente si portò a Lucca, ove si trattenne sino all' autunno del 1514, in cui di nuovo tornò alla Patria, ed alla Cattedra, nella quale mancò il seguente anno 1515 soltanto. Nel 1516 riprese tra noi l' esercizio delle sue Lezioni, che continuò sino al 1526, nel qual anno a poco appresso cessò di vivere. = Il Fantuzzi, tom. III, p. 232, erra nel farlo mancare alla Cattedra negli anni 1516, e 1522, in cui il nostro Dalla Croce è inscritto ne' Ruoli dello Studio, senza alcuna annotazione di assenza.

986. DALLA LANA Antenore figlio di Matteo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dal 1559 per tutto il 1570. Morì a Faenza dove era Governatore. = Alidosi p. 24.

987. DALLA LANA Domenico figlio di Lodovico Bolognese. Venne laureato in Medicina nel 1483, nel qual anno lesse in tale facoltà, indi nel 1484 passò ad insegnare la Chirurgia ed Anatomia, in cui divenne chiarissimo. Nel 1509 riprese l'insegnamento della Medicina, che continuò per tutto il 1514-15. = Guglielmini p. 14.

988. DALLA MATRICE Pietro Forestiere. Sotto questo nome abbiamo nel Ghirardacci un Lettore di Notaria nel 1360, ed un Lettore di Grammatica e Rettorica nel 1390. Quest'ultimo Lettore viene confermato dall'Alidosi, e dai Libri della Camera di Bologna del detto anno 1390, e del seguente 1391. Può essere che sia un solo soggetto, che leggesse in amendue le facoltà, dacchè comunemente gli antichi Notari dedicavansi anche allo Studio della Rettorica, e della Poesia. = Alidosi p. 60. Ghirard. part. II, lib. XXIII, p. 25 e lib. XXVI, p. 451.

989. DALLA NAVE Alessandro figlio di Florio Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Maggio 1492. Lesse in tale facoltà dal 1493 per tutto il 1499-1500. Morì l'anno 1519. = Alidosi p. 16, che correggerai pel nome del Padre, e per l'epoca della Laurea con le dette sicure notizie.

990. DALLA NAVE Annibale figlio di Scipione Bolognese. Fu Professor celebre di Aritmetica e Geometria dal 1525 per tutto il 1558, e tra suoi discepoli si conta il famoso Naturalista Ulisse Aldrovandi. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore sino al 1551 soltanto, mentre ne' Rotoli appare che lo fu sino al 1558 inclusivamente. = Fantuzzi tom. I, p. 166. Alidosi p. 12.

991. DALLA NAVE Florio seniore Bolognese. Fu Lettore di Notaria negli anni 1416 e 1417. Non è indicato nell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, e 619.

992. DALLA NAVE Florio iuniore Bolognese, laureato in Gius Civile li 6 Maggio 1452, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dall'anno istesso 1452 sino all'anno 1494, che fu quello di sua morte. = Alidosi p. 80.

993. DALLA NOCE Francesco figlio di Pier Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 17 Decembre 1618. Lesse il Gius Civile dall'anno 1619 per tutto il 1625-26.

994. DALLA NOCE Pier Antonio Bolognese. Fu Lettore di Notaria dall'anno 1589 per tutto il 1636-37.

995. DALL'ARENA Giacomo da Parma, illustre Dottor di Leggi che ebbe a Maestro Guido Suazara. Fu famoso Professore di Leggi Civili nelle nostre Scuole. Fioriva con Francesco Accursio sul finire del Secolo XIII, e sul principio del XIV. S'ignora in qual tempo, e dove cessasse di vivere. Insegnò anche in Padova, ed in altre Città. = Sarti tom. I, part. I, p. 240.

996. DALL'ARMI Giacomo figlio di Nanne Bolognese, addottorato in Arti nel Novembre del 1389. Fu Lettore di Logica, Filosofia, Astrologia, e Medicina Pratica dall'anno 1390 al 1398.

997. DALL'ARMI Giovanni Lodovico figlio del Senatore Giovanni Bolognese, Referendario dell'una, e dell'altra Segnatura, ed Inquisitore di Malta. Venne laureato in amendue le Leggi li 5 Ottobre 1579, e lesse il Gius Civile dall'anno 1582 per tutto il 1584-85. Morì a Mantova li 20 Agosto 1603, ove trovavasi al servizio di quel Duca. = Alidosi p. 140.

998. *Numero sfuggito nella progressione.*

999. DALL'ARMI Nicolò figlio di Giovanni d'illustre famiglia Bolognese, Giureconsulto famigeratissimo. Prese la Laurea in ambe le Leggi nel 1531, e fu ammesso ai Collegii di Canonica, e Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1531 per tutto il 1563, epoca di sua morte improvvisa accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. I, p. 205. A

1000. DALLA TORRE degli Umili Alessandro di Rimini. Fu Lettore dei Volumi nel 1510-13.

1001. DALLA TORRE Cepo di Forlì. Leggeva le Leggi nel 1416-17. = Ghirar. part. II, lib. XXIX, p. 610.

1002. DALLA TORRE Giacomo di Forlì Dottore in Arti e Medicine, e che in virtù del suo gran sapere veniva appellato Arcidottore. Fu Lettore di Filosofia dall'anno 1383 per tutto il 1385, indi di Medicine, e poi tornò ad insegnare la Filosofia sino al 1402, dopo di che passò a Padova, donde si allontanò in causa di guerra nel 1404, vi venne richiamato nell'anno 1407 e vi morì li 12 Febbraio 1413, o più probabilmente nell'anno 1414. = Tiraboschi tom. V, p. 389.

1003. DALLA TORRE Giovanni di Genova. Fu Lettore di Logica dall'anno 1452 per tutto il 1454-55.

1004. DALLA TORRE Stefano di Milano. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio del 1458, ed in seguito con derogazione alle Leggi, ascritto ad amendue i Collegii di tali facoltà. Lesse con molta fama, Logica, Filosofie, Medicine, e Chirurgia dall'anno 1458 suddetto sino al 10 Luglio 1494, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, ad esclusione degli anni 1473 al 1479, 1483, e 1484, ne'quali si trovava assente dalla Cattedra.

Dalle Vigna. Vedi Vigna.

1005. DALLA VOLPE alias Papazzoni Flaminio figlio di Alessandro Bolognese. Venne laureato in Medicine li 16 Decembre 1572, ed in Filosofie li 16 Aprile 1573, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre del 1576. Lesse la Logica dall'anno 1574 sino al 1576-77, indi le Filosofia per tutto il 1579. Manca nei Rotoli degli anni seguenti 1580 al 1587, epoce in cui passò a professare nell'Università di Pavia. Tornò alla sua Cattedra di Filosofia nel 1588, e v'insegnò con molto credito sino al 1603, in cui passò a leggere le Lettere umane, di poi nel 1604 riprese l'insegnamento delle Filosofia, che continuò per tutto il 1610, dopo il qual anno si portò a leggere in Pisa, in cui noverò tre suoi Scolari il Cardinale Federico Borromeo, ed ove morì nel Gennaio del 1614. = Fantuzzi tom. VI, p. 278, che correggerai colle notizie predette.

1006. DALLE BALLE Stefano figlio di Paolo Nobile Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 18 Maggio 1601. Insegnò il Gius Civile dall'anno 1604 al 1608, ed il Gius Canonico dall'anno 1609 al 1643 inclusivamente.

1007. DALLE CANDELE Enrico detto Riguzzo figlio di Sperindio Bolognese, Dottore in Arti del 1340. Fu Lettore di Chirurgia. Testò dall'anno 1362. = Alidosi p. 51.

1008. DALLE DONNE Alessandro Bolognese. Venne laureato in ambe le Leggi li 14 Giugno 1653, ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre del 1675, e fatto Canonico di S. Petronio nel 1682. Nell'anno 1653 ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1658, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 14 Agosto del 1700 epoca di sua morte.

1009. DALLE DONNE Maria, Bolognese. Dopo di avere con molto profitto ed assiduità fatto il corso degli Studi Latini sotto il Dottor Rodeti, della Filosofia sotto il celebre Canterzani, e della Chirurgia, e Medicina sotto il Professor Riviera, e sostenute quindi con sommo applauso pubbliche disputazioni, venne nel giorno 19 Decembre 1799 decorata della Laurea in Filosofia e Medicina, ed abilitata all'esercizio di quest'ultima scienza. Attesi i suoi meriti questa illustre donna venne li 11 Febraio 1804 scelta a Direttrice della Scuola delle Levatrici, carica che sostenne con moltissima eloquenza e perizia sino all'epoca di sua morte. Li 4 Maggio 1829 venne ascritta come sopranumeraria alla Classe degli Accademici Benedettini sull'esempio delle famose Laura Bassi, e Clotilde Tambroni

Benedettine antiche. Essa nacque in Roncastaldo Montagna del Bolognese, e morì in Bologna nel Gennaro del 1842.

1010. DALLE PECORE Bonifacio Bolognese. Fu Lettore di Grammatica e Rettorica dal 1372 sino al 1395 inclusivamente, dopo di che passò ad abitare a Ferrara. = Alidosi p. 27, a cui aggiungerai che lesse anche nell'anno 1395 suddetto.

1011. DALL'ERRA Giovanni Antonio. Lesse le Instituzioni Civili negli anni 1635, e 1636-37.

Dall'Occa. Vedi Savioli.

1012. DALL'OCCA Giovanni Battista Bolognese. Venne laureato in Teologia li 21 Maggio 1747, e li 17 Giugno 1750 ascritto a quel Collegio. Nell'anno 1749 ebbe una Lettura pubblica di Teologia, che rese sempre con grande applauso e fioritissima Scuola. Li 30 Agosto 1758 divenne Canonico di san Petronio. Le Instituzioni Teologiche da lui pubblicate gli procurarono ben presto un nome insigne. Morì in Bologna li 8 Aprile 1789. = Fantuzzi tom. IX, p. 159 da correggersi per l'epoca della Lettura, che ebbe prima di esser Canonico.

Dall'Olmo. Vedi Antonio da Monte dell'Olmo.

1013. DALL'ORO Gio. Battista figlio di Tommaso Bolognese, Dottore di Gius Canonico, ascritto al Collegio Canonico, Canonico di S. Pietro, e Vicario generale del Vescovo di Bologna nel 1497. Lesse il Gius Canonico dal 1471 per tutto il 1474-75. Morì l'anno 1526.

1014. DALL'ORTO Anselmo figlio di Oberto, oriondo Milanese. Fu Professore di Gius Civile sul finire del secolo XII. = Sarti tom. I, part. I, pagina 66.

1015. DALMASCHINI Tommaso. Fu Lettore de' Decreti nel 1512-13.

1016. DALMASIO da Cattalogna. Venne laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 3 Ottobre 1387. Nell'anno 1388 vi fu Lettore di Gius Civile.

1017. DAL PELLEGRINO Antonio figlio di Cristoforo Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 4 Decembre 1483. Fu Lettore di Logica e Filosofia dall'anno 1482 per tutto il 1490-91.

1018. DAL PESCE Giovanni Siciliano. Leggeva Medicina nel 1395.

1019. DAL POGGIO, o Dalla Noce, o Pedonsti Giovanni Nobile di Cattalogna, uno de' Fondatori del Collegio di Teologia in Bologna, e Vescovo di Catania. Nel 1364 fu tra i Soggetti eletti d'ordine di Papa Urbano V ad insegnare in Bologna la Teologia = Ghirardacci, part. II, lib. XXIV, pagina 278.

1020. DAL POGGIO Negrini Benamato, Dottor di Leggi. Fu pubblico Lettore di Leggi del 1416-17. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1021. DAMASO o com' altri dicono Dalmasio di Boemia. Fu professore celebre di Gius Canonico sul principio del secolo XIII, ed insegnò con somma lode. = Sarti T. I, part. I, p. 305.

1022. DANDOLO PIETRO. Leggeva il Gius Canonico del 1399 1400.

1023. DANIELE di Salerno. Nell'anno 1431 leggeva la Logica. = Alidosi pag. 19.

1024. DANIELE figlio di Marsilio da S. Sofia di Padova, Dottore in Filosofia e Medicina. Fu Lettore di Medicina Pratica certamente negli anni 1405, 1406 e 1407. Divenne Medico de' Cardinali Legati di Bologna, che servì dal 1408 al 1410 soltanto, epoca di sua morte accaduta in Bologna, e non sino al 1419 come per errore accenna l'Alidosi, il quale sbaglia ancora ritenendolo ascritto ai Collegii di Filosofia e Medicina, mentre abbiamo dagli Atti di essi riscontrato che non lo fu certamente. Sbaglia in fine a ritenerlo Cittadino Bolognese. = Alidosi p. 47. Tiraboschi T. VI, p. 656.

1025. DANIELLI Daniele Bolognese, Dottore di Medicina del 1268. Fu Professore di Medicina, e vivea tuttora del 1292. = Sarti tom. I, part. I, pagina 477.

1026. DANIELLI Stefano figlio di Gio. Battista, nato in Budrio Castello del Bolognese nel 1656. Venne qui laureato in Filosofia e Medicina li 1 Giugno 1678. Nell'anno 1691 ebbe una Lettura di Logica, indi il grado di Anatomico, ed in appresso la Lettura di Medicina Teorica, e poi quella di Medicina Pratica, insegnando di quando in quando anche pubblicamente l'Anatomia, e sempre con numerosissima scuola e molto applauso sino alla sua morte avvenuta nel 1730. = Fantuzzi tom. III, pag. 248.

1027. DANIOLI Giacomo figlio di Alessandro Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Aprile 1653. Nell'anno 1663 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1668, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1676, nel qual anno tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1679-80. Manca nel Fantuzzi la notizia di questa Lettura. = Fantuzzi tom. III, pag. 250.

1028. DANTE da Perugia. Fu Professore di Grammatica dall'anno 1383 al 1387. = Alidosi pag. 19.

1029. DANTI Ignazio al secolo Pellegrino, figlio di Giulio nato in Perugia nell'ottavo lustro del secolo XVI, dell'Ordine de' Predicatori, Matematico insigne. Sparsasi ben presto la fama del suo sapere Cosimo I gran Duca di Toscana lo elesse a suo Cosmografo e Matematico. Dopo essere rimasto presso di Lui fino alla morte, ed anche qualche tempo presso il successore Francesco, venne con Senato Consulto 28 Novembre 1576 eletto a Professore di Matematica nel nostro Studio, avendo già nel precedente anno 1575 delineata nella Chiesa di S. Petronio una Meridiana, onde avere per osservazione gli equinozi, ed i solstizi, di cui la cognizione è necessaria per determinare le feste della Chiesa, e che da lungo tempo il Calendario Giuliano non esibiva più che con grande scorrezione a motivo dell'insufficienza della sua intercalazione. Proseguì a professare nel nostro Studio sino al 1583, nel Novembre del qual anno venne creato Vescovo d'Alatri. Fu anche Matematico Pontificio. Morì li 19 Ottobre 1586 d'anni 49. = Alidosi pag. 49. Tiraboschi tom. VII, p. 726.

1030. DARDI Lippo, o Filippo figlio di Bartolomeo Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria dall'anno 1443 per tutto il 1463. Nell'anno 1444 lesse anche l'Astronomia. Erra l'Alidosi à farlo Lettore soltanto sino al 1461, mentre trovasi inscritto ne' Ruoli anche de' due anni seguenti 1462 e 1463. Riteniamo inoltre che lo stesso Alidosi sbagli nel darci tra i Dottori Forestieri un Lippo Dardi Spagnuolo Lettore di Aritmetica e Geometria dal 1444 al 1453, poichè ne' detti Ruoli non esiste che il suddetto Dardi Bolognese, ed il cognome istesso ci fa certi di aver esso duplicato questo soggetto, come fece di parecchi altri che a suo luogo anderemo notando. = Alidosi Dottori in Arti Bolognesi p. 57, e Forestieri p. 50.

1031. DAVIA Giacomo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 18 Aprile 1654. Lesse il Gius Civile dall'anno 1655 per tutto il 1659-60.

Deani Pacifico. Vedi Aponte.

1032. DE BONIS Giuseppe Chierico Regolare Barnabita nato in un Villaggio sul Lago Maggiore. Fu Lettore Onorario di Teologia dal 1788 al 1797, nel qual anno vennero abolite le scienze sacre, ripristinate le quali nel 1799, tornò alla sua Cattedra, che dovette abbandonare affatto per la nuova abolizione del 1800. Morì nel Casino di Villa de' PP. Penitenzieri nel Comune di Russo presso Bologna li 19 Luglio del 1802 d'anni 80.

1033. DE BUOI Domenico Bolognese. Lesse le Instituzioni Civili dell'anno 1526-27.

1034. DE BUOI Giacomo figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Gius Civile li 1 Ottobre dell'anno 1481, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno suddetto 1481 per tutto il 1521. Morì nel 1522.

1035. DE BUOI Gio. Lodovico figlio di Giacomo, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ad ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Lesse il Gius Civile dall' anno 1522 al 1562. Morì li 27 Maggio 1563.

1036. DECIO Filippo Milanese, nato nel 1454. Lesse le Decretali nel 1507-8. Fu Giurisconsulto di somma riputazione, e professò in molte altre Università, dando sempre la preferenza a quella che lo pagava meglio. Morì a Siena li 13 Ottobre 1535.

Degli Antonii. Vedi Berni.

1037. DEINERICI Urbano Bolognese dell' Ordine de' Servi di Maria. Venne ammesso al Collegio de' Teologi nel 1405, e si vuole che sia stato pubblico famoso, Lettore di Filosofia in Parigi, in Padova, e in Bologna, ed era tanto profondo in tale scienza che da tutti veniva chiamato l' Averroista. = Fantuzzi tom. VIII, pag. 217. Alidosi pag. 180.

1038. DE LA FIGUERRA Pier Francesco Spagnuolo. Lesse le Decretali allo straordinario negli anni 1752, 1753, e 1754-55.

1039. DE LA FITTA Gio. Bernardo Spagnuolo, Rettore del Collegio di san Clemente in Bologna. Nel 1671 ottenne una Lettura di Decretali, di cui intraprese l' istruzione soltanto li 20 Ottobre 1672, continuandola per tutto il 1675-76.

1040. DELLA FOLIA Nicolò Notaro. Leggeva la Notaria nel 1403.

1041. DE LA FUENTE Zappata Cristoforo Spagnuolo nativo di Toledo, Rettore del Collegio di san Clemente in Bologna. Venne decorato della Laurea in Leggi nella nostra Università li 17 Marzo 1654, e nello stesso anno fu fatto fatto Lettore dell'Inforziato. Cessò di leggere nell'anno seguente.

1042. DE LA FUENTE Ponzè Giovanni Spagnuolo, Dottore in amba le Leggi. Fu Lettore di Decretali dall' anno 1706 per tutto il 1709-10.

1043. DE LA IGLESIA Michele Spagnuolo, Dottore di Leggi. Li 15 Novembre 1768 recitò l' orazione inaugurale per la riapertura dell' Università, indi venne fatto Professore di Leggi Canoniche, che insegnò dal 18 Aprile 1769 per tutto il 1772-73.

1044. DE LA OSSA Tapia Damiano Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Professore di Gius Civile dal 1699 per tutto il 1701-2.

1045. DE LA QUADRA Giacomo Spagnuolo, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico nel 1505-6.

1046. DEL FERRO Silverio detto Savino Bolognese, laureato in Gius Civile li 16 Ottobre 1391. e fatto Professore in tale facoltà nell' istesso anno. Continuò ad ammaestrare per tutto il 1395-96.

1047. DELFINI Gio. Antonio di Casalmaggiore, dell' Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Lettore di Metafisica dal 1553 per tutto il 1558-59. Dopo di esser stato Ministro di questa Provincia, divenne Vicario generale del suo Ordine. Morì dopo il 1560.

Del Garbo. Vedi dal Garbo.

1048. DELIO Sebastiano Durantino. L' Alidosi ce lo dichiara Lettore di Lettere Greche del 1528, e noi confermando questa notizia aggiungeremo che lo fu anche nel seguente anno 1529-30. = Alidosi pag. 76.

1049. DELLA RENA o della Tina Martino Forestiere. Leggeva Metafisica nel 1420. = Alidosi p. 52.

1050. DELLA ROCCA o Dalla Rocca Pietro di Modena. L' Alidosi ci racconta che nel 1327 leggeva Astrologia, ed il Ghirardacci riferisce che nel 1328 ad istanza degli Scolari venne eletto a leggere Medicina ed Astrologia. = Alidosi pag. 60. Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 83.

1051. DEL RIO Alfonso Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1623 per tutto il 1624-25.

1052. DEMPSTERO BARONE Tommaso nato in Scozia nel 1579. Insegnò prima le umane Lettere nel Collegio di Navarra, indi a Pisa, Tolosa, Nimes, ed a Padova, e dal 1619 sino al 16 Settembre del 1625 in Bologna,

dove cessò di vivere. Fu uomo erudito in tutta la forza del termine, e detato di una prodigiosa memoria. = Alidosi p. 79.

1053. DEODATO da Severiaco Monaco. Non avendo Rogerio Caza Cappellano del Pontefice Bonifazio VIII accettata l'offertagli lettura ordinaria de' Decreti, venne in suo luogo nominato il detto Monaco nel 1299. = Ghirardacci part. I, lib. XII, p. 382.

1054. DESIDERI Giuseppe Stefano Nobile Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Decembre del 1706, indi nell'anno 1708 provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1727-28. Fu Sindaco del Reggimento o della Camera di Bologna.

1055. DESIDERI Nicolò figlio di Filippo Bolognese, laureato in Gius Civile li 8 Novembre del 1482. Fu Professore di Gius Civile dal 1482 suddetto per tutto il 1484-85.

1056. DESIDERI Stefano figlio di Giovanni Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 29 Aprile 1482, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico dal detto anno 1482 sino al 1489 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1057. DIAZ Miranda D. Giacinto sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1777 per tutto il 1778-79.

1058. DINO da Moscachia. Nel 1315 era Lettore di Gramatica. = Alid. p. 19.

1059. DINO nato nel Secolo XIII° a Mugello Territorio di Firenze, figlio di Giacomo, celebre Giurisconsulto, che colla sua riputazione oscurò quella di tutti coloro che l'aveano preceduto. Studiò il diritto nella nostra Università, ove fu Laureato in amendue le Leggi del 1278. Attesa la fama che di lui si era già elevata, venne invitato a leggere per 5 anni il Gius Civile a Pistoia, donde nel 1284 fu condotto a leggere nel nostro Studio, ove insegnò pure il Gius Civile con celebrità per la facilità d'esprimersi, e vivacità d'ingegno. Tra i suoi illustri Scolari annoveransi Bonifacio Papa VIII, che adoperò il suo Maestro nella compilazione del Sesto Libro delle Decretali, Cino da Pistoia, Oldrado da Ponte, Andrea Pisano, Dino, Pietro Bellapertica, ed Orlandino Pisano. Carlo II lo invitò alle Scuole di Napoli con l'annuo stipendio di 100 Oncie d'Oro; ma egli non volle accettare l'offerta. Fiorì con Francesco Accursio, alla di cui Scuola forse fu erudito. Era in Bologna, e professava anche nel 1300 secondo il Ghirardacci. = Ghirardacci part. I, p. 422. Sarti tom I, part. I, p. 233.

1060. DINO figlio di Andrea da Pistoia. L'Alidosi lo annovera tra i Professori Artisti del nostro Studio nell'anno 1436. = Alidosi p. 19.

1061. DIOLAITI o Dielaiti Alberto Bolognese, Carmelitano della Congregazione di Mantova, Maestro e Dottore di Sacra Teologia, ascritto al Collegio Teologico li 2 Ottobre del 1596, Consultore del Sant' Offizio, Procuratore Generale, e Vicario Generale della sua Congregazione. Fu Lettore di Metafisica dall'anno 1602 al 1610. Manca ne' Rotoli degli anni 1611 al 1615, indi torna a vedersi in quello del 1616, e non più, mentre morì in Bologna li 15 Agosto 1617. Noi riteniamo poi che il Fantuzzi appoggiato all'Orlandi abbia errato nell'accennarci la morte di questo soggetto nel 15 Agosto 1627, e crediamo invece all'Alidosi che nel suo Catalogo de' Dottori di Teologia la pone del 1617, dacchè questo Catalogo venne impresso nel 1623 pei Tipi Tibaldini, e cioè 4 anni prima del 1627. Il non essere ancora inscritto lo stesso Diolaiti nel Rotolo del 1617, e ne' seguenti, ci persuade sempre più del detto errore. = Alidosi p. 20. Fantuzzi tom. III, p. 254.

1062. DIONIGIO d'Ungheria. Leggeva Logica nel 1471.

1063. DIOTISALVI Salvo figlio di Ugolino. Si crede che avesse il titolo di Dottore di Leggi nel 1285. Fu Professore di diritto Civile sul finire circa

del Secolo XIII. S'ignora l'anno di sua morte. = Sarti tom. I, part. I, p. 243.

1064. DOLA Giovanni Battista di Genova. Venne Laureato in Filosofia e Medicina li 3 Gennaro 1567 nella nostra Università, e nello stesso anno provvisto di una Lettura di Chirurgia, nella quale durò per tutto il 1568-69. L'Alidosi per errore lo denomina col Cognome Tola invece di Dola. = Alidosi p. 44.

1065. DOLCI Orazio figlio di Annibale Bolognese. Venne Laureato in Filosofia e Medicina li 21 Marzo 1613, ascritto al Collegio Filosofico li 5 Settembre 1614, ed al Medico li 30 Giugno 1622. Nel suddetto anno 1613 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne sino al 1616, nel qual anno passò à leggere la Medicina teorica, e dopo un biennio la Medicina pratica sino al 1630, in cui morì di peste in Bologna.

1066. DOLFI Cammillo figlio di Francesco Bolognese, laureato in Legge Civile e Canonica li 19 Decembre dell'anno 1502, ed aggregato indi ad amendue que' Collegii. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1503 per tutto il 1508. Mancava alla Cattedra nel 1509, e vi tornò del 1510, e non più. Sbaglia il Fantuzzi nel dire che dopo il 1507 non esiste inscritto ne' Rotoli del nostro Studio, mentre trovasi in quelli del 1508, e del 1510. Fu Decano della Collegiata di san Petronio dal 1506 al 1530. Morì nel 1557. = Fantuzzi tom. III, p. 256.

1067. DOLFI Carlo figlio di Pompeo Nobile di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 19 Decembre 1622, ed ascritto al Collegio Civile li 7 Agosto 1641, ed al Canonico nel 1647. Lesse il Gius Civile dall'anno 1623 sino al 5 Decembre 1675, epoca di sua morte.

1068. DOLFI Floriano Seniere figlio di Luca Bolognese, laureato in Gius Canonico li 27 Agosto 1466, ed in Sacra Teologia li 16 Marzo 1485, nel qual giorno venne ascritto al Collegio di quest'ultima facoltà. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1466 sino al 1473, nel quale fu chiamato a leggare in Pisa. Tornò in Patria nel 1475, e riprese la sua Lettura, nella quale continuò sino alla sua morte avvenuta nel Maggio 1506. Fu Consigliere di Francesco IV. Marchese di Mantova, famigliare di Giulio II, ed Abate Comendatario di santa Lucia di Roffeno. Fondò e dotò nell'anno 1503 la Dignità di Decano nella Collegiata di san Petronio, e fu il primo ad occuparla. = Fantuzzi tom. III, p. 256.

1069. DOLFI Floriano Iuniore figlio di Pompeo, Nobile di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 18 Febbraro 1623, nel qual anno ottenne una Lettura Giudiciaria coll'Onorario di Scudi 120, nella quale lesse indefessamente con moltissimo applauso sino all'epoca di sua morte 28 Aprile 1656. Era ascritto al Collegio di Gius Civile. = Fantuzzi tom. III, p. 259.

1070. DOLFI Floriano Nobile Bolognese. Canonico nel 1722 della Metropolitana, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1722 ottenne una Lettura d'Instituzioni Civili, di cui intraprese l'insegnamento li 11 Novembre dello stesso anno, continuandolo sino all'anno 1737, nel quale passò ad insegnare il Gius Canonico, indi tornò a leggere il Gius Civile sino al 1769 22 Marzo epoca di sua morte.

1071. DOLFI Giovanni figlio di Luca Bolognese, Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico negli anni 1475, e 1476-77.

1072. DOLFI Giovanni Battista Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto ai Collegii di Gius Civile, e di Gius Canonico, Decano di san Petronio dal 1634 al 1674, indi Canonico della Metropolitana. Lesse il Gius Civile dall'anno 1640 sino al 1648, ed il Gius Canonico dal 1649 sino al Giugno 1677 epoca di sua morte.

1073. DOLFI Lodovico Bolognese. Fu Professore di Notaria dal 1505 per tutto l'anno 1516-17. Manca nell'Alidosi.

1074. DOMENICHINI Floriano figlio di Taddeo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Decembre 1616. Fu Lettore di Logica dal 1617 sino al 1620, in cui passò a leggere la Medicina Teorica per tutto li 19 Ottobre 1621, epoca di sua morte.

1075. DOMENICO Dottore e Rettore in Fisica, figlio di Frate Enrico. Fu Professore di Medicina intorno la metà del secolo XIII, e si ha di lui memoria ne' pubblici Documenti sino al 1268. = Sarti tom. I, part I, p. 477.

1076. DOMENICO da Pianoro, Castello nella Provincia di Bologna. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dal 1523 per tutto il 1534-35.

1077. DOMENICO o Mengolino da Faenza. Lesse Logica e Filosofia dall'anno 1443 per tutto il 1450, Medicina del 1451, 1452 e 1453, indi si rese assente sino all'anno 1462, e dal 1463 per tutto il 1466 inclusivamente tornò alla Cattedra leggendo la Logica.

1078. DOMENICO Spagnuolo. Leggeva il Gius Canonico nel 1397.

1079. DOMENICO da Vicenza. Fu Lettore di Grammatica, e Rettorica dall'anno 1381 per tutto il 1395. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di tali scienze dal 1380 al 1408, ma noi non avendolo trovato ne' Libri della Camera che negli anni espressi, non possiamo assicurare che lo fosse nè prima dell'anno 1381, nè dopo il 1395. = Alidosi pag. 19.

1080. DOMENICO da santa Vittoria dell'Ordine Eremitano. Lesse la Filosofia naturale dall'anno 1438 per tutto il 1452, ad esclusione degli anni 1439 e 1440, ne' quali trovasi mancante ne' Rotoli del nostro Studio.

1081. DONATO Lodovico Veneziano. Nell'anno 1364 fu uno de' primi Maestri che d'ordine di Urbano V. vennero destinati a leggere la Teologia in Bologna, e a fondarvi il Collegio ordinato da Innocenzo VI nell'anno 1360. Fu Ministro Generale dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, uomo di profonda dottrina, e di meravigliosa eloquenza. Urbano VI nel 1381, lo innalzò alla sacra Romana Porpora. Morì in Genova nel 1386 ucciso con quattro altri Cardinali per ordine di detto Pontefice in causa di aver ordita congiura contro di lui. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, pagina 279. Tiraboschi tom. V, p. 248.

Dondini Pompeo. Vedi Salvi.

1082. DONDUZZI Girolamo Maria Lorenzo figlio di Francesco, nato in Bologna li 11 Agosto 1671. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 26 Aprile 1698, ascritto al Collegio Filosofico li 22 Novembre 1713, ed al Medico li 21 Novembre dello stesso anno. Nell'anno 1708 fu Lettore di Medicina Pratica, nel 1709 e 1710 di Logica, e dal 1711 sino al 1716 di Medicina Teorica e Pratica. Nel 1717 passò a leggere la Chirurgia per tutto il 31 Luglio 1744, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 262.

1083. DONELLI Andrea Bolognese Dottore in Arti del 1435. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Logica sino al 1445. Lo abbiamo rinvenuto inscritto nel Rotolo del 1440. Mancando quelli del 1441 e 1442, non possiamo asserire che continuasse a leggere anche in questi due anni, e molto meno poi nel 1443, 1444 e 1445, nei di cui Ruoli trovasi mancante. = Alidosi p. 5.

1084. DONELLI Benedetto Bolognese. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 9 Giugno del 1749, ascritto al Collegio Medico li 25 Novembre 1749 istesso, ed al Filosofico li 18 Maggio 1752. Nell'anno 1751 ottenne una Lettura onoraria di Medicina Pratica, che tenne sino all'anno seguente 1752, in cui passò a leggere sempre come Onorario la Fisica generale e particolare per tutto li 22 Aprile del 1796 epoca di sua morte.

1085. DONELLI Filippo Antonio Bolognese. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Giugno 1718, ascritto al Collegio Filosofico li 14 Giugno

del 1719, ed al Medico li 6 Giugno del 1722. Nell'anno 1719 ebbe una Lettura onoraria di Medicina, dalla quale nell'anno 1735 passò alla stipendiaria, che tenne sino al 3 Marzo 1766, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Custode del Museo Aldrovandi.

1086. DONELLI Francesco Maria Bolognese. Lesse le Instituzioni Civili negli anni 1631, e 1632-33.

1087. DONELLI Giò. Lodovico Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 14 Febbraro 1682, ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio 1688, ed al Medico li 17 Decembre 1691. Nell'anno 1694 ottenne una Lettura di Logica, dalla quale nell'anno 1695 passò a quella di Medicina Pratica, indi di Medicina Teorica sino al 27 Novembre 1734 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Custode del Museo Aldrovandi.

1088. DONELLI Pietro Giacinto dell'ordine de' Predicatori, Bolognese. Nell'anno 1635 ottenne una Lettura di sacra Teologia, e venne ascritto a quel Collegio li 29 Aprile 1636. Continuò a leggere sino al 1643, mancò nel 1644, e tornò di nuovo alla sua Cattedra nel 1645 per tutto il 1648. Fu Vicario del Tribunale della santa Inquisizione in Bologna, indi ebbe il grado di Supremo Inquisitore, ed esercitò questa carica in Casale, Cremona, ed in Milano, ove morì li 9 Febbraro 1662. = Fantuzzi tom. III, pagina 262, in cui correggerai, che ottenne la Lettura dell'anno 1635 invece del 1636, ed aggiugnerai la sua aggregazione al Collegio Teologico.

Donne. Vedi Dalle Donne.

1089. DOPENI D. Giacomo Capellano della Chiesa di S. Tommaso della Braina in Bologna. Nel 1384 leggeva le Decretali.

1090. DORNA Bernardo Francese di Nazione, nato in Provenza, altro degli illustri discepoli del famoso Azzone. Fu Dottore e Professore di Gius Civile di molta fama. Fioriva verso il fine del secolo XII, e sul principio del seguente, ed illustrava le nostre scuole anche del 1220. = Sarti tom. I, part. I, p. 127. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 397.

1091. DOSI Alfonso figlio di Pietro Cavaliere, e Conte Palatino, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 6 Settembre 1563, nel qual anno ebbe una Lettura di Gius Civile sino all'8 Maggio 1569, in cui passò a leggere nello Studio di Macerata in detta facoltà. Ripatriato, venne in Settembre 1586 trasferito alla Lettura de' Feudi, da cui nel 1593 tornò a quella di Gius Civile. Morto Ferrante Vezza Lettore primario di Gius Civile, gli venne sostituito il nostro Dosi nell'anno 1596. Nell'anno 1612 venne giubilato, e fu conservato sempre ne' Rotoli del nostro Studio come Lettore primario sino al 21 Gennaro 1619 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, mentre era Decano di tutti i Dottori della città. = Fantuzzi tom. III, p. 264.

1092. DOTTI Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Decembre 1643. Lesse Logica negli anni 1644 e 1645, e Medicina Pratica dal 1646 per tutto il 1649-50.

1093. DOTTI PACE figlio di Andrea. Lesse Aritmetica e Geometria dal 1440 al 1444-45 inclusivamente. L'Alidosi erra a chiamarlo col Cognome Tatti. = Alidosi Dottori Forestieri p. 61.

1094. DRAGHETTI Michele figlio d'Andrea Bolognese, Dottor di Leggi nel 1452, e Canonico di S. Petronio dal 1464 per tutto il 1486, anno di sua morte. Lesse le Decretali dal 1455 per tutto il 1459-60.

1095. DRAGHI Nicolò di Udine. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dall'anno 1535 per tutto il 1541-42.

1096. DUGLIOLI Albizzo figlio di Rinaldo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre 1540, indi ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nell'anno 1542 ottenne una Lettura di Logica, da cui nel 1545, passò ad altra di Filosofia, e nel 1550 a quella di Medicina per tutto il 1551-52. Morì in Bologna li 7 Aprile 1598.

1097. DUGLIOLI Borromeo figlio di Bongiacomo Bolognese, Dottor di Leggi nel 1269. Fu uomo di grande autorità, e Professore di Diritto Civile dopo la metà del Secolo XIII. Come aderente al partito de' Lambertacci venne cacciato dalla Città nel 1274. Ripatriò nel 1279 per la seguita pace tra i Geremei e i Lambertazzi, la quale rottasi di nuovo fu Borromeo proscritto colla confisca di tutti i suoi beni, ne più gli venne permesso di ritornare in Patria. Vivea ancora dell'anno 1282. = Sarti tom. I, part. I, pagina 221.

1098. DUGLIOLI Rinaldo Bolognese, laureato in Medicina alla maniera che si usava coi forestiari nel 1692, ed alla Bolognese li 18 Luglio 1702. Nell'anno 1698 passò a Padova per Professore di Medicina in quella Università, in cui poco salì sulla Cattedra, dacchè visse quasi sempre in Venezia intento alla cura di que'Nobili e primarii Personaggi, o al servigio in qualità di Medico di Ambasciatori diversi. Giubilato in fine coll'Onorario di 300 zecchini, e soppressa la sua Cattedra, dopo di essersi fermato alcun tempo in Venezia, ottenne di portarsi a terminare i suoi giorni in Patria, ove visse in una dolce quiete sino all'epoca di sua morte 4 Ottobre 1739, avendo lasciata la sua pingue Eredità per dotar Zitelle, e sovvenir poveri Cittadini. Alle notizie dateci dal Fantuzzi sopra questo chiarissimo ed ottimo Professore, oltre all'aggiunta della seconda Laurea *more Civium*, che egli non ci ricorda, assicuriamo di averlo trovato descritto ne'Rotoli del nostro Studio come Lettore di Medicina Pratica dal 1708 sino al 1739, coll'annotazione che fu assente nel 1713. Riteniamo poi che lo stesso Fantuzzi abbia errato nell'averci raccontato che fu Professore tra noi prima di esserlo a Padova, mentre non lo troviamo che nel Rotolo del 1708, e ne' seguenti. = Fantuzzi tom. III, p. 266.

1099. DUGLIOLI Vincenzo figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Ottobre 1618, ed ascritto al Collegio Medico li 30 Giugno 1622. Nell'anno 1619 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tre anni, dopo i quali passò alla lettura di Chirurgia, ed Anatomia, in cui divenne dotto ed accurato, e nella quale continuò sino all'anno di sua morte 1630.

1100. DURANTI Guglielmo Nobile della Città di Puy-Moisson nella Diocesi di Beziers nella Linguadocca inferiore, Vescovo di Mende in Francia dell'anno 1285. Udì Odofredo ed Accursio con altri celebri Interpreti delle Leggi del nostro Studio, ove divenne anche esso celebre Professore di Gius Canonico verso la fine del secolo XIII. Morì in Roma nel 1296. = Sarti tom. I, part. I, p. 386.

1101. DUSIARTI Carlo figlio di Galeazzo di Parma. Fu Lettore di Chirurgia negli anni 1447, e 1448-49.

1102. EGIDIO Maestro insigne e Professore di Leggi Civili, ma non condecorato della Laurea. Fioriva sul finire del secolo XII. = Fantuzzi tomo III, pagina 269.

1103. EGIDIO da Carpi. Fu Lettore di Filosofia morale dal 1439 per tutto il 1444-45.

Egidio da Cremona. Vedi Vadalberti Egidio.

Egidio da Modena. Vedi Preti Egidio.

1104. EGIDIO Spagnuolo. Lesse l'Astrologia nell'anno 1403-1404.

1105. EGINETA Ipsilla Pietro Greco. Fu Lettore famoso di Lingua Greca dal 1510 per tutto il 1526-27.

1106. ELDEROTTI Teodorico Forestiere. Del 1396 leggeva Logica. = Alidosi p. 77.

1107. ELENA Giuseppe Maria da S. Remo dell'Ordine de' Predicatori, ascritto al Collegio de' Teologi li 18 Agosto 1753. Lesse la Teologia scolastica dall'anno 1752 al 18 Luglio 1775, epoca di sua morte.

1108. ELÌA Inglese. Era Lettore illustre di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Viveva certamente

nell'anno 1222. = Sarti tom. I, part. I, pagina 324.

1109. ELISEO da Siena. Fu Professore di Medicina, ed il primo tra i Medici destinati alla cura del Re Enzo. Fioriva verso la fine del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

1110. EMILIANI Giacomo di Parma. Lesse la Medicina straordinaria dall' anno 1438 per tutto il 1453-54.

1111. EMILIANI Pompeo da Faenza. Venne laureato in Medicina nella nostra Università li 2 Agosto 1492, nella quale lesse in tale facoltà dall'anno 1503 per tutto il 1528-29.

1112. ENRICO Dottor Cremonese. Nell' anno 1299 fu eletto a Lettore straordinario de'Decreti. = Ghirardacci part. I, lib. XII, p. 382.

1113. ENRICO da Franconia Dottore in Arti. Leggeva Artrologia nell' anno 1378.

Enrico da Milano. Vedi Balduini.

1114. ENRICO di Susa nel Piemonte Cardinale Ostiense. Fu Professore di Gius Canonico nelle nostre Scuole di tanta fama che non ebbe chi lo superasse. Fioriva intorno alla metà del secolo XIII. Morì in Lione di Francia li 6 Novembre del 1271. = Sarti tom. I, part. I, p. 360.

1115. ENRICO da Pistoia. Leggeva Chirurgia nel 1304. = Alidosi p. 21.

1116. ENRICO da Settimello. Il Savioli lo annovera tra coloro che come Alunni o Maestri coltivarono in Bologna gli ameni studii nel 1218 circa. = Savioli Annali di Bologna T. II, part. I, p. 375.

1117. ENRICO da Sicilia. Nel 1417 leggeva la Medicina, e nel 1425 fu Rettore degli studenti in tale facoltà, e Lettore di Astrologia. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, pag. 619. Alidosi pagina 21.

1118. ERACLIO d'Orleans, Patriarca di Gerusalemme del 1180. Fu Professore illustre di Gius Canonico dopo la metà del secolo XII, compagno, amico, e concittadino di Stefano Vescovo Tornacense. Insegnava certamente tra noi del 1178. = Sarti tom. I, part. I, p. 291. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 81.

1119. EREMITANI Nicolò, figlio di Girolamo Bolognese, esimio Dottore in ambe le Leggi, Conte, Cavaliere, Protonotario Apostolico, ed Avvocato del sacro Palazzo. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1501 all'anno 1551-52.

1120. ERMANI Gio. Andrea Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 7 Decembre 1637. Nel 1640 ebbe una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino al 1646, in cui passò ad insegnare la Medicina pratica per tutto l'anno 1647-48.

1121. ERMANI Girolamo figlio di Gio. Andrea Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 12 Settembre del 1606, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Agosto 1612. Nell'anno 1607 ottenne una Cattedra de'semplici Medicinali, nella quale insegnò sino all'anno 1611, in cui passò a leggere la Medicina teorica per tutto l'anno 1612, e nel seguente 1613 tornò ad insegnare i semplici Medicinali sino al 1620, nel qual anno di nuovo riprese la Lettura della Medicina teorica sino al 1632 inclusivamente, epoca approssimativa di sua morte.

1122. ERMANO dell'Isola. Leggeva il Gius Canonico nel 1381-82.

Erra. Vedi Dall'Erra.

1123. ERRO Causidico. Fu Professore di Gius Civile verso la fine del secolo XII, essendo morto nel 1187. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

1124. ESPINOSA (De) Garay Giuseppe Vice-Rettore del Collegio di san Clemente di Spagna. Lesse le Decretali dall'anno 1649 per tutto l'anno 1655-56.

1125. ESPLANA (De) Giuseppe Spagnuolo. Fu Professore di sacra Teologia dal 1701 per tutto il 1708-9.

1126. ESTEVEZ Ignazio Spagnuolo Dottore in amendue le Leggi. Nel 1741 ebbe una Lettura onoraria di Gius Canonico, nella quale incominciò ad insegnare li 30 Aprile 1742, continuando per tutto il 1746-47.

1127. FABBI Gio. Battista figlio di Benedetto Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 7 Maggio 1577. Nell'anno 1582, ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1584, in cui passò a leggere la Medicina teorica sino al 1593, nel qual anno si rese assente per tutto il 1598, indi nel 1599 tornò di nuovo a leggere la Medicina teorica sino al 1617, in cui divenne Medico Condotto ad Este. = Alidosi p. 115.

1128. FABIANI P. Marc' Antonio Bolognese del terz' Ordine di S. Francesco nel Convento di S. Maria della Carità, ascritto al Collegio de' Teologi li 24 Aprile 1651. Nell'anno 1663 ottenne una Cattedra straordinaria di Filosofia, dalla quale insegnò indefessamente sino al 18 Ottobre 1696, epoca di sua morte.

1129. FABRI Agostino figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Marzo 1616, ascritto al Collegio Medico li 30 Giugno 1622, ed al Filosofico li 23 Novembre 1626. Nell'anno 1619 ottenne una Lettura di Logica, da cui nel 1621 passò all'altra di Medicina Teorica, nel 1624 a quella di Medicina Pratica, ed in ultimo nel 1627 tornò alla Teorica, che occupò sino al 1630 epoca di sua morte.

1130. FABRI Alberto Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 17 Marzo 1636. Nell'anno seguente 1637 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1640, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1649, indi nel 1650 insegnò la Chirurgia ed Anatomia, e divenne Anatomico chiarissimo. Dopo il servigio di 40 anni, venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' pubblici Rotoli per tutto il 1688, che credesi l'anno di sua morte.

1131. FABRI Domenico figlio di Sabatino, Cittadino Bolognese, Sacerdote, nato in Bologna li 22 Febbraro 1711, laureato in Filosofia li 6 Febbraio del 1742, e non nel 1727 come per errore accenna il Fantuzzi. Nello stesso anno 1742 ebbe dal Senato a pieni voti e senza concorso una Cattedra di belle Lettere, dalla quale insegnò sino all'epoca di sua morte, con molto applauso, e fioritissima Scuola. Recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studi li 5 Novembre 1750, e 14 Novembre 1757. Fu inoltre eletto li 25 Novembre 1755 a Pro-Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze. Morì in Bologna li 20 Settembre del 1761. = Fantuzzi tom. III, pagina 280.

1132. FABRI Filippo Bolognese nato circa l'anno 1390, dell'Ordine dei Servi di Maria, Orator celebre, Precettore di Nicolò Papa V, dal quale venne eletto Cardinale nel 1449, essendo morto in Bologna prima di ricevere quella Dignità. Venne ascritto al Collegio de' Teologi nel 1430, e fu Lettore di Filosofia celebre negli anni 1447 e 1448.

1133. FABRI Giacomo Bolognese. Lesse la Notaria, e la Grammatica dall'anno 1380 all'anno 1389 inclusivamente.

1134. FABRI Giacomo Amaseo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Febbraio 1626. Fu Lettore di Logica, indi di Medicina, dall'anno 1627 per tutto il 1629-30.

1135. FABRI Gio. Giuseppe nato in Bologna li 30 Giugno 1756, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Giugno del 1777, e nel 1781 provvisto di Lettura onoraria di Medicina, indi di Anatomia teorica, e poi di Chirurgia, della quale in virtù di Senato Consulto 22 Decembre 1790 fu fatto stipendiario. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 venne destinato ad insegnare la Materia Medica. Cessò di prestare il suo servigio dopo la pubblicazione della Legge di organnizzazione degli studi 4 Settembre 1802, avendo però in appresso ottenuta la sua giubilazione. Fu Membro dell' Istituto Nazionale Italiano, del Collegio Elettorale de' Dotti, della Commissione di Sanità, e del Cimitero Comunale; personaggio chiarissimo

per virtù e per sapere. Morì in Bologna li 22 Marzo 1810.

1136. FABRI Gian Pietro Bolognese, laureato in Leggi Civile e Canonica li 6 Dicembre 1633, e nel 1634 provvisto di una Lettura d'Institutioni Legali, dalla quale passò ad altre Cattedre del Gius Civile sino al 1643 inclusivamente. Sbaglia il Conte Fantuzzi nell'affermare che ottenesse la Cattedra solamente nel 1639, mentre è descritto ne' Rotoli dal 1634 al 1643 continuamente. = Fantuzzi tomo III, p. 281.

1137. FABRI P. Lorenzo de' Minori Conventuali di San Francesco, Bolognese. Lesse la Metafisica dall'anno 1658 per tutto il 1682. Fu Ministro di questa Provincia, Procuratore generale del suo Ordine, Consultore del S. Uffizio in Roma, Esaminatore de' Vescovi, e finalmente Vescovo di Fossombrone del 1696. Morì nonagenario del 1709. = Fantuzzi tom. V, pag. 23.

1138. FABRI Marc' Antonio Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 17 Marzo 1636, e nel seguente anno 1637 provvisto di una Lettura di Logica, che tenne per un quinquennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica per tutto l'anno Scolastico 1643-44.

1139. FACCI Francesco figlio di Bartolomeo da Castel S. Pietro, Provincia di Bologna, Dottore in Arti del 1458. Fu Lettore di Filosofia dall'anno 1459 per tutto il 1461-62. = Alidosi p. 58.

1140. FACCINI Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 5 Gennaio 1628. Fu Lettore di Logica nel 1629-30.

1141. FAGNANI Tommaso Agostino, Pro-Reggente degli Agostiniani di S. Giacomo Maggiore. Nell'anno 1668 ebbe una Cattedra di Metafisica, dalla quale diede la sua prima Lezione il 23 Ottobre dello stesso anno, proseguendo per tutto il 1670.

1142. FALCONI Rodrigo. Era pubblico Professore nel 1423, o probabilmente di Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 465.

1143. FALLON Gregorio Irlandese, Protonotario Apostolico, Vescovo di Cloyne Ross nell'Irlanda del 1688. Fu Professore di Sacra Teologia dall'anno 1646 per tutto il 1691, ad eccezione del 1679, in cui trovavasi assente.

1144. FAMILIATI Bandino di Pisa, comunemente chiamato Bandino Pisano. Fu celebre Professore di Diritto Civile dall'anno 1197 sino al 1218, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna. = Sarti tom. I, part. I, p. 89. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 217.

1145. FANTELLI Gio. Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 31 Maggio 1655. Nell'anno 1658 ebbe una Lettura di Gius Civile, che occupò per tutto il 1664-65.

1146 FANTI Odoardo figlio di Antonio di Mirandola, Dottore in Medicina, e di questa scienza pubblico Lettore nel nostro Studio dall'anno 1486 per tutto il 1488. È probabile che sia lo stesso Odoardo dalla Mirandola Medico, che il Ghirardacci alla Parte I, p. 1056 accenna morto di peste in Bologna del 1505.

1147. FANTINI Agostino del Comune di S. Agostino nella Provincia di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Luglio 1695. Nell'anno 1704 ebbe una Lettura di Logica ed il grado di Anatomico. Nell'anno 1706 ottenne di passare alla Lettura di Anatomia, che insegnò più volte anche praticamente, ed in cui divenne chiarissimo. Negli anni 1708 e 1709 tornò a leggere la Logica, nell'anno 1710 sino al 1715 passò a leggere la Medicina Teorica, indi la Medicina pratica, esercitando di quando in quando anche l'Anatomia per tutto il 1722-23. = Guglielmini p. 19.

1148. FANTINI Agostino figlio di Giovanni, nato in Bologna li 7 Marzo 1746, e quivi in Filosofia e Medicina laureato li 17 Aprile 1771, ascritto

al Collegio Filosofico li 5 Giugno dell'anno 1773, ed al Medico li 7 Luglio del 1790. Fu Professore onorario, indi stipendiario di Inoculazione del Vaiolo dall'anno 1779 sino al 1800 dopo di che venne fatto supplementario di Fisiologia, e Notomia comparata per tutto l'anno 1801-2, indi per le note politiche vicende ebbe a perdere tutte le sue cariche, cessate affatto le quali vicende, e ripristinati in parte gli antichi stabilimenti Universitarii, venne li 27 Ottobre 1824 da Leone XII ammesso nel nuovo Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 venne ascritto a semplice Membro dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze. Morì in Bologna li 7 Novembre 1835.

1149. FANTINI Alberto Bolognese, Minor Conventuale di san Francesco, ascritto al Collegio de'Teologi li 6 Giugno 1502. Fu Lettore di Filosofia Morale negli anni 1512, e 1513-14.

1150. FANTINI Antonio Felice Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Agosto 1705. Nel 1708 ebbe una Lettura di Logica, che sostenne per 3 anni, indi passò a leggere la Medicina Teorica, e Pratica, insegnando anche l'Anatomia teoricamente, e praticamente sino al 12 Ottobre del 1739 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Era ascritto al Collegio Filosofico sino dal 20 Decembre 1714, ed al Medico sino dal 14 Luglio dell'anno 1719.

1151. FANTINI Giulio Cesare Bolognese, Protonotario Apostolico, e Canonico di san Petronio. Venne ascritto al Collegio Teologico li 19 Decembre del 1693. Nell'anno 1697 fu eletto a Lettore di Sacra Scrittura, Cattedra che occupò sino al 5 Febbraio 1706 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1152. FANTINI Giustiniano figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 10 Novembre del 1508, e li 16 dello stesso Mese ed anno ascritto ai Collegii di tali Facoltà. Nell'anno 1503, ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1506 passò a leggere la Filosofia, in cui divenne chiarissimo. Nel 1512 fu trasferito ad una Lettura di Medicina, che sostenne sino al 1523, dopo di che si recò a Roma, ove morì li 10 Maggio 1524.

1153. FANTINI Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 31 Agosto 1637, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che sostenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina Teorica e poi la Pratica per tutto il 1651-52.

1154. FANTONI Pio Gaspare Bolognese, laureato in Filosofia li 11 Agosto 1746, e Canonico di san Petronio. Recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole li 5 Novembre 1744. Nell'anno 1750 ottenne una Lettura di Geometria elementare, che occupò sino al 4 Giugno 1766 epoca di sua morte.

1155. FANTUZZI Alderotto figlio di Giacomo, Sacerdote Bolognese, laureato in Gius Canonico li 3 Ottobre del 1467. Lesse in tale facoltà nell'anno 1469 al 70.

1156. FANTUZZI Antonio Dottore di Leggi Bolognese. Nel 1428 leggeva le Leggi Civili. = Alidosi appendice p. 4.

1157. FANTUZZI Bonifacio figlio di Fantuzzo, Bolognese, laureato in Gius Civile li 14 Marzo dell'anno 1482, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1481 per tutto il 1517-18.

1158. FANTUZZI Cesare Nobile e Senatore Bolognese, figlio di Carlo Antonio, cieco fino dall'età puerile. Venne laureato in Filosofia e Medicina il 1 Marzo 1567, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 7 Marzo 1576. Nell'anno 1568 ottenne una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1569 passò a quella di Filosofia, in cui divenne eccellentissimo, rimanendovi sino al 1584 inclusivamente, e non soltanto sino al 1582 come per errore riferisce l'Alidosi. Morì in Bologna li 6 Luglio 1606. = Alidosi p. 44. Fantuzzi tom. VI, p. 280.

1159. FANTUZZI Ercole figlio di Floriano Bolognese, laureato in Medicina li 4 Decembre 1518, nel qual anno gli fu conferita una Cattedra di Chirurgia, che sostenne con molto applauso per tutto il 1528. Fu Chiarissimo Anatomico. = Guglielmini p. 14.

1160. FANTUZZI Federico figlio di Gaspare, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Maggio del 1541, ed ascritto indi all'uno, ed all'altro Collegio. Nell'anno 1526 divenne Canonico di san Petronio, e nel 1540 passò ad esserlo nella Cattedrale. Sfuggì al Conte Fantuzzi, che questo illustre Soggetto di sua famiglia fu Professore di Gius Civile nelle nostre Scuole dall'anno 1541 per tutto il 1550, come apparisce dai Rotoli delle medesime. Passò indi a Roma, ove del 1552 era Uditore di Rota, ed indi sostenne con molta destrezza ed abilità pubbliche ambascerie di commissione di Papa Giulio III, in vista delle quali venne dal di lui successore Paolo IV creato Vescovo di Cariati e Cironda li 5 Luglio 1558, con facoltà di ritenere a vita il grado di Uditore e tutti gli altri Beneficii che godeva. Morì in Bologna l'anno 1561. = Fantuzzi tom. III, p. 288.

1161. FANTUZZI Gaspare figlio di Ercole Bolognese, laureato in Leggi li 12 Dicembre 1590. Nell'anno 1598 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, da cui nel 1599 passò a quella de' Maleficii, che occupò sino all'anno 1613, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna.

1162. FANTUZZI Gaspare Dottore di Leggi Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1647 per tutto il 1685, ad esclusione del 1662, in cui lo troviamo assente dalla sua Cattedra.

1163. FANTUZZI Giovanni Seniore figlio di Pietro Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fino dall'anno 1377 leggeva certamente le Leggi nel nostro Studio, e le continuò ad insegnare con sommo aggradimento sino alla sua morte. Fu uomo insigne nella sua professione legale sì nelle Scuole come nel Foro, e lo fu ancora del pari nelle cose del Governo di Bologna, nelle quali venne più volte impiegato. Morì in Patria li 26 Maggio 1391. = Fantuzzi tom. III, p. 293.

1164 FANTUZZI Giovanni Iuniore figlio di Scipione Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Dicembre 1604, ascritto al Collegio Filosofico li 13 Settembre del 1608, ed al Medico li 17 Agosto 1612. Nell'anno 1607 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò nel 1611 a leggere la Medicina teorica, indi nell' anno 1612 la Filosofia, che insegnò con molto applauso sino al 14 Novembre 1648, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tomo III, p. 296, che correggerai colle notizie suddette.

1165 FANTUZZI alias Scandellari Giovanni Battista, figlio di Gio. Antonio, Cittadino Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1513, nel quale ottenne una Lettura di Filosofia, che tenne sino al 1521, in cui passò a leggere la Medicina, indi nel 1528 di nuovo tornò a leggere la Filosofia, non apparendo più il di lui nome ne' seguenti Rotoli dello Studio. Il Conte Giovanni Fantuzzi non seppe d'onde l'Alidosi avesse tratto il suddetto cognome Scandellari, e noi siamo ora in grado di giustificarlo assicurando che così trovasi descritto ne' Rotoli suddetti. Lo stesso Conte Fantuzzi appoggiato alla Storia letteraria d'Imola del Canonico Mancurti ammette che Gio. Antonio Padre di questo Gio. Battista e figlio di Agostino, proveniente dal ramo di Antoniolo, che con Pietro suo fratello, ed altri de' Fantuzzi furono per causa di Stato cacciati di Bologna nel 1450, rifugiandosi in Imola, venne a studiare in Bologna, e fu rimesso alla Cittadinanza, laureato in Filosofia e Medicina, e provvisto di Cattedra in

queste facoltà, e quivi morto nell'anno 1513; ma noi non possiamo confermare queste notizie, dacchè il nome di Gio. Antonio non trovasi mai ne' Rotoli dello Studio, ne in alcun altro sicuro Registro. = Fantuzzi tomo III, p. 297.

1166. FANTUZZI Lucio figlio del Capitano Emilio Bolognese, dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, Oratore celebratissimo. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1592 sino al 1595 inclusivamente, e dal 1606 per tutto il 1609, mancando quindi ne' Rotoli degli anni 1596 al 1605.

1167. FARFUCOLA Bartolomeo di Verona. Fu Lettore di Medicina Pratica negli anni 1454, e 1455-56.

Farnese Alessandro. Vedi Gregorio XIII.

1168. FASANINI Filippo figliò di Bernardino Bolognese, laureato in Filosofia li 19 Novembre 1512, prima del qual anno godendo gran credito nell'Oratoria e nella Poesia, ottenne perciò nel 1511 una Cattedra di Umanità, e Rettorica. Nel 1525 divenne Segretario maggiore del Senato di Bologna, continuando nella sua Lettura sino al 1527. Nel 1528 in riguardo de' suoi meriti gli venne concesso di poter leggere nel Palazzo pubblico, e così continuò sino al 4 Novembre del 1531 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. III, p. 300.

1169. FASANINI Giacomo figlio di Bernardo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1510 per tutto il 1532-33. = Fantuzzi tomo III, pagina 302, a cui aggiungerai la notizia di detta Lettura.

1170. FASOLI Giovanni di Pisa. Fu Professore insigne di Gius Civile. Fioriva ai tempi di Egidio Foscarari, Viviano da Bologna, e Guglielmo Panzoni. Morì in Pisa nel 1286. = Sarti tom. I, part. I, p. 168.

1171. FATTORINI Gaetano figlio di Flavio Bolognese, nato li 14 Agosto del 1716, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Dicembre 1741, ed ascritto al Collegio Medico li 26 Marzo 1768. Nell'anno 1751 ottenne una Lettura di Logica, dalla quale nel 1753 passò a quella di Medicina Pratica, insegnando in ultimo l'Anatomia pratica, e Teorica, in cui divenne chiarissimo. Morì nel 1797.

1172. FAUSTINI Bartolomeo da Modena. Fu famoso Lettore di Lettere Greche dal 1529 per tutto il 1532-33. Venne da incogniti Sicari crudelmente ucciso in Bologna li 21 Maggio di detto anno 1533. = Tiraboschi T. VII, pag. 1625.

1173. FAUSTINO da S. Giulio Carmelitano Scalzo. Fu Lettore onorario di Logica dal 1776 al 1796.

1174. FAVA o dalla Fava Antonio Francesco figlio di Filippo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 6 Luglio 1528, ed indi ammesso ai Collegii di tali facoltà. Nell'anno 1529 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1532, nel quale passò a leggere la Filosofia come Professore primario con somma accuratezza e dottrina sino al 21 Gennaio 1571, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1175. FAVA Antonio figlio di Pietro, Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Agosto 1493. Lesse il Gius Civile negli anni 1483, 1484, e 1485-86.

1176. FAVA o dalla Fava Giacomo, Bolognese, Dottor di Leggi. Nell'anno 1381 era Lettore di Leggi coll'Onorario di Lire 180. = Ghirardacci part. II, lib. XXV, p. 389.

1177. FAVA Nicolò Seniore figlio di Pietro Bolognese, nato nell'anno 1380 circa, e laureato in Filosofia, e Medicina nel 1404. Nell'anno 1405 lesse la Chirurgia, nel 1406 la Logica, e nel 1407 sino al 1416 la Filosofia naturale, e morale. Nel detto anno 1416 sino al 1438 insegnò oltre la Filosofia anche la Medicina. Era ascritto ai Collegii di amendue le suddette facoltà. Ebbe tanto merito nella Filosofia, che venne appellato

il Principe de' Filosofi della sua età. Morì in Bologna li 14 Agosto 1439. = Fantuzzi tom. III, p. 306.

1178. FAVA Nicolò Iuniore figlio del Conte Antonio, nato in Bologna nell'anno 1439, laureato in Medicina, e Filosofia nel 1460, ed indi ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nell'anno 1462 ottenne una Cattedra di Logica, da cui nel 1467 passò a leggere la Filosofia sino al 1474, e nel 1475 la Medicina per tutto il 1482 con sommo aggradimento. Passò indi a Pesaro, ove morì li 9 Ottobre del seguente anno 1483. = Fantuzzi tom. III, p. 304.

1179. FAVA Pellegrino figlio di Filippo Nobile Bolognese, laureato in Leggi nel 1529, e nell'istesso anno provvisto di Lettura d' Instituzioni Civili, che tenne non sino al 1531 come accenna il Fantuzzi, ma bensì per tutto il 1532, dopo di che passò a Salerno, ed a Napoli. Venne creato Uditore della Romana Rota nel 1544. Fu Vescovo di Alifa, indi di Veste, e di Ferentino. Morì in Roma li 14 Settembre 1555. Era ascritto ai Collegii di Gius Canonico, e Civile. = Fantuzzi tom. III. p. 310.

1180. FAVA Pietro figlio del riferito Dottor Antonio Francesco, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 29 Novembre del 1569. Lesse le Instituzioni Civili nel 1571. Fu indi Podestà di Cingoli, e Fabriano, e poi Governatore d'Assisi, di Narni, Todi, Orvieto, e Protonotario Apostolico. = Alidosi p. 198.

1181 FAVA Scipione figlio di Annibale Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 2 Settembre 1550, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nello stesso anno 1550 ebbe una Catteìlra di Logica, che tenne sino al 1554, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1562. Morì in Bologna li 2 Gennaio 1576.

1182. FAVA Tommaso altro figlio d'Annibale, Bolognese, Dottor di Leggi. Nell'anno 1550 ebbe una Lettura d'Instituzioni Civili, che tenne sino all'anno seguente 1551 12 Dicembre, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1183. FAVARI Giovanni figlio di Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Giugno 1610. Nell'anno 1611 ottenne una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino al 1614, in cui passò a leggere la Medicina Teorica per tutto il 1618, indi la Medicina Pratica sino al 1628-29 inclusivamente.

1184. FAVARI Lodovico figlio di Maffeo da Lodi, Cittadino Bolognese, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 13 Ottobre del 1445. Lesse in tale facoltà negli anni 1447, e 1448-49.

1185. FAVARI Maffeo figlio di Andrea da Lodi, Cittadino Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina dell'anno 1392. Fu Lettore di Medicina Pratica, e Chirurgia sino al 1417. = Alidosi p. 140.

1186. FAVARI Martino da Lodi, Dottor di Leggi nell'anno 1437, e Cittadino Bolognese. L'Alidosi ce lo da per Lettore di Leggi nel 1449. Noi abbiamo trovato nel Rotolo dell'anno 1448-49 un Martino da Lodi Lettore di Decretali, che riteniamo sia il medesimo descrittoci dal detto Alidosi. = Alidosi p. 169.

1187. FAVARI Nicolò da Ferrara, Dottore in Flosofia e Medicina del 1477, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino all'anno 1482, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1484, mancò alla Cattedra in quest'anno, e nel 1485, e vi comparì di nuovo come Lettore primario di Chirurgia nel 1486 sino al 1500, indi nel 1501 tornò ad insegnare la Medicina per tutto l'anno 1504-5.

1187.2° FAVARONI B. Agostino Romano, dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, ascritto al Collegio dei Teologi in Bologna l'anno 1385. Nel 1394 essendo nata contraversia tra lui, e Frate Giovanni da Lovania a chi dovesse appartenere la lettura

pubblica della Teologia, dacchè amendue godevano molta stima presso gli Scolari di questo Studio, venne proposta la scelta d'uno di essi avanti il Vescovo, il quale li 29 Maggio del detto anno decise che la predetta Lettura dovesse appartenere al Favaroni siccome appartenne, e nella quale si rendette assai famoso. Nel 1419 divenne Generale del suo Ordine, e nel 1431 Arcivescovo di Nazaret, ed Amministratore del Vescovato di Cesena. Morì l'anno 1443. = Ghirardacci tom. II, p. 474. Tiraboschi tomo VI, p. 426.

1188. FEDERICI Donato figlio di Savino Bolognese, laureato in Arti, e Medicina, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà nel 1349. Fu Professore primario di Medicina, e ad istanza del Rettore degli Scolari eletto per Medico di questa Città li 2 Giugno del 1360. Morì nel 1388. = Catalogo del Cavazza p. 13.

1189. FEDERICO da Genova. Nell'anno 1300 venne dal Senato scelto a Lettore straordinario de' Decreti con l'onorario di Lire 150 annue. = Ghirardacci part. I, lib. XIII, p. 422.

1190. FELICORI Pietro Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1638 per tutto il 1642-48.

1191. FELINI Fra Clemente Maria Bolognese, Carmelitano della Congregazione di Mantova, Maestro e Dottore di Sacra Teologia, Esaminatore Sinodale, Consultore del sant'Uffizio, tre volte Vicario Generale della sua Congregazione, Oratore, e Poeta. Fu Lettore di Teologia morale dall' anno 1666 sino al 18 Aprile 1699, epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 317.

1192. FELINI Domenico Seniore figlio di Giovanni, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Marzo del 1562, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Medicina Teorica dal detto anno 1562 sino al 14 Giugno 1594 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, p. 317.

1193. FELINI Domenico Iuniore figlio di Fabrizio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Aprile del 1626, ascritto al Collegio Filosofico li 23 Novembre dello stesso anno, ed al Medico li 6 Marzo 1636. Nel suddetto anno 1626 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina pratica sino al 1642, in cui lesse la Medicina teorica per tutto il 1657, anno nel quale cessò di vivere.

Il Conte Fantuzzi ci ricorda tra i Lettori di Teologia del nostro Studio anche un Fra Odoardo Felini Bolognese dell'Ordine de' Predicatori, che viveva del 1688; ma noi non avendolo rinvenuto in alcun registro, lo abbiamo tralasciato in questo Repertorio. = Fantuzzi tom. III, p. 318.

1194. FENDENTE Vincenzo Novarrese. Fu Lettore di Chirurgia nel 1510-11, indi passò a Medico Condotto di Ragusi con 150 Ducati all'anno di stipendio. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore sino al 1516, giacchè non si trova inscritto, che nel Ruolo dell'anno 1510, ed è probabilissimo che non leggesse nemmeno per un intero anno Scolastico, mentre non essendo stato laureato nel nostro Studio, ne avendo in prima letto in altri studi famosi, come richiedevasi pei Professori Forestieri, venne dal Collegio Medico con atto 30 Maggio 1511 obbligato a desistere dal suo insegnamento, a meno che non avesse entro otto giorni presantati i Documenti, che si ricercavano alla Lettura.

1195. FENICI Giacomo Maria. Lesse il Gius Civile dall'anno 1651 per tutto il 1654-55.

1196. FERNANDEZ Campomanes Domenico Spagnuolo, laureato in amendue le Leggi li 10 Ottobre 1778. Fu Professore onorario di Gius Canonico dal 1775 per tutto il 1779-80.

1197. FERNANDEZ de Orero Girolamo Spagnuolo, e Cittadino Bolognese,

Lesse il Gius Canonico negli anni 1614 e 1615. Fu indi Referendario di amendue le Segnature sotto il Pontificato di Gregorio XV, Decano, Canonico, Cardinale, ed Inquisitore della Sardegna. = Vogli p. 7.

1198. FERNANDEZ de la Barca Pietro Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico negli anni 1505, e 1506-7.

1199. FERNANDO da Cordova. Fu Lettore di Filosofia morale del 1395.

1200. FERNHAM Nicolò di Fuly, Inglese di Nazione, Vescovo Durlamese nel 1241. Studiò la Filosofia a Parigi, e la Medicina nella nostra Università, indi diedesi allo Studio delle sacre Lettere, nelle quali ancora divenne celebre. Il Re, e la Regina d'Inghilterra lo vollero Moderatore delle loro Anime, e Curatore de'Corpi. Egli è dal P. Sarti annoverato tra i Professori di Medicina della nostra Università. = Sarti tom. I, part. I, p. 448.

1201. FERRALDI Francesco d'Imola. Fu Lettore di Logica negli anni 1465, 1466, e 1467-68.

1202. FERRALDO da Imola. Fu Lettore di Filosofia, e Medicina Pratica dal 1411 al 1431. = Alid. p. 22.

Ferrando Preposito. Vedi Valentini.

1203. FERRANTI Matteo Bolognese, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà. Lesse il Gius Canonico medesimo dall'anno 1381 sino al 1386. L'Alidosi lo appella per Matteo di Messer Ferrante Sarto, ma egli interpretò male il cognome, mentre nel Libro de'Provigionati del Comune si legge chiaramente Matheus de Ferrantibus. Se crediamo a questo Scrittore fu il Ferranti con suo Padre, ed altri della Contrada di Mirasole giustiziato, per aver trattato d'introdurre nella Città Taddeo Pepoli, li 16 Maggio 1386. = Alidosi p. 168.

1204. FERRARESI Bernardino figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi li 5 Marzo 1616. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1620 per tutto il 1622-23.

1205. FERRARI Bartolomeo figlio di Pellegrino Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Aprile 1660, ed ascritto al Collegio Medico li 9 Luglio 1677. Nell'anno 1663 fu lettore di Logica sino al 1666, in cui passò a leggere la Medicina Teorica sino all'anno 1670, nel quale insegnò la Medicina Pratica, proseguendo sino al 4 Decembre 1684 epoca di sua morte.

1206. FERRARI Lodovico figlio di Alessandro, nato in Bologna li 2 Febbraro 1522, discepolo dal famoso Cardano. Colla protezione del Cardinale Ercole Gonzaga di Mantova, e di Ferrante di Lui fratello ottenne in età d'anni 22, atteso il suo grande ingegno una Lettura pubblica di Matematica nelle Scuole di Milano. Nell'anno 1564, e non nel 1565 come dice il Conte Fantuzzi, ebbe una Cattedra di Matematica nel nostro Studio, nel quale venne laureato in Filosofia e Medicina li 14 Luglio del seguente anno 1565. Morì in Ottobre di quest'anno in Bologna, con sospetto di esser stato avvelenato dalla sua sorella Maddalena. Fu Matematico molto distinto de'suoi tempi. = Fantuz. T. III, p. 320.

1207. FERRI o dal Ferro Alberto figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Arti, e in Medicina nel 1310, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Lesse la Medicina, ed era nel novero degli Anziani in Giugno 1312, ed in Settembre 1314. Fu Medico teorico molto erudito. = Alidosi p. 2.

Ferri. Vedi Verri Albertino.

1208. FERRI Andrea d'Imola. Nell'anno 1506 leggeva Filosofia, nell'anno 1507 insegnava anche la Medicina, e dal 1508 per tutto il 1526 questa scienza soltanto. Morì in Patria nell'anno 1545.

1209. FERRI Antonio Bolognese, laureato in Medicina nel 1392, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Lettore di Medicina Pratica, e Teorica certamente dall'anno 1399 sino all'anno 1410 che fu quello di sua morte. L'Alidosi dopo averci dato questo Professore tra Bolognesi, passa per errore a duplicarlo inserendolo nel suo

Catalogo de' Forestieri come Lettore di Medicina Pratica del 1407, e noi non avendo trovato ne' Libri del Comune che il Ferri Bolognese, abbiamo rigettato l'altro siccome immaginato nella coofusione. = Alidosi Dottori Bolognesi p. 3, e Forestieri p. 4.

1210. FERRI Parma Giuseppe Ignazio Bologoese, laureato in ameodue le Leggi li 9 Luglio 1699, ed indi ammesso al Collegio Civile. Nell'anno 1711 venne provvisto di Cattedra di Gius Civile, dalla quale diede la sua prima Lezione li 24 Ottobre dell'istesso anno, prosegueodo senza interruzione ad insegnare sino al 1734, che fu l'aono di sua morte.

1211. FERRI Giovanni da san Giovanni in Persiceto, già Castello ora Città della Provincia Bolognese, Dottore in Medicioa del 1390. Secoodo l'Alidosi lesse in tale facoltà sino all'anno 1396. Possiamo accertare che lesse in essa nel 1395. = Alidosi p. 87.

1212. FERRI Lattanzio figlio di Girolamo Bolognese, laureato io Filosofia, e Medicina li 8 Ottobre 1558, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 16 Marzo 1559. Dal detto anno 1558 sino al segueote 1559 fu lettore di Logica, indi si rese assente sino al 1574, oel quale comparì di nuovo come Lettore di Medicina sino al 1581, in cui pure maocò per tutto il 1583. Tornò a leggere la Medicioa nel 1584 sino al 1586, mancò nel 1587, ed apparve di nuovo negli anni 1588 e 1589. Morì in Venezia li 22 Novembre 1590. = Catalogo del Cavazza p. 31.

1213. FERRI o Dal Ferro Lodovico figlio di Giovanoi, della Mirandola Stato Modooese, denomioato poi dei Ramponi per adozione, laureato in Medicina nel nostro Studio l'anno 1510. Nel 1512 appare Lettore di Chirurgia, e nel segueote anoo 1513 di Medicina. Non comparisce più ne' Rotoli degli anoi immediatamente seguenti, e soltanto nel 1526 sino al 1528 inclusivameote vi si trova inscritto come Professore di Chirurgia. Troviamo oegli Atti de' Collegii di Filosofia, e Medicina un Lodovico di Mirandola laureato io Filosofia li 23 Febbraio del 1507, il quale benchè non siavi descritto col cogoome Ferri, riteniamo tuttavia che possa essere lo stesso soggetto da noi descritto.

1214. FERRI o DAL FERRO Scipione figlio di Floriano Bolognese. Incominciò a leggere l'Aritmetica e Geometria l'aono 1496, e proseguì per tutto il 1525, che forse fu l'aooo di sua morte. = Faotuzzi tom. III, p. 324.

Ferri. Vedi Del Ferro Silverio.

1215. FERRI Sforza figlio di Gaspare, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Giugno 1642, ed ascritto al Collegio Medico li 28 Gennaro 1648. Nell'anno 1643 ebbe una Lettura di Logica, che teone sioo all'anno 1646, in cui passò a leggere la Medicioa Pratica sino al 1649, nel qual aono iotraprese ad insegnare la Medicina teorica per tutto il 1651-52. Morì in Settembre 1652.

1216. FERRUCCI Dottor Michele di Lugo. Li 27 Giugno 1826 fu nominato aggiunto alla Biblioteca della nostra Università, li 27 Marzo 1827 Professore sostituto per la Cattedra di Eloqueoza e Poesia, e li 31 Decembre 1829 venoe ascritto al Collegio de' Filologi. Abbaodonò tutte queste cariche in Ottobre 1836 per essere stato chiamato e provvisto di Lettura nella celebre Accademia di Ginevra, ove si trattenoe sino al 1844, in cui passò a professare oella rinomata Università di Pisa. Egli è soggetto valentissimo nell'Epigrafia latina, e noto abbastanza per lavori letterarii da esso pubblicati.

Figuerra. Vedi De La Figuerra.

1217. FILARETA Gio. Battista Forestiere. Fu Professore di Lettere Greche oel 1513-14. Cooviene correggere l'Alidosi che lo denomioa Filateri, mentre nel Ruolo del detto auoo è descritto per Philareta. = Alidosi pagina 41.

1218. FILELFO Francesco da Tolentino, e non da Parma come vorrebbe l'Alidosi, sosteguo priocipale

dell'italica dottrina nel secolo XV. Il Conte Fantuzzi colla scorta del Tiraboschi assicuraci che il Filelfo cominciò a leggere in Bologna Lettere Greche, e Rettorica nel 1428, e che al suo arrivo un sì gran numero di Scolari non meno che di Professori si recò a complimentarlo, che cosa più onorevole non poteva immaginarsi. Il Cardinale Legato Arles mandò tosto a chiamarlo, e lo accolse con sommo onore. Gli fu assegnato l'onorario di Scudi 450, 300 a carico del Pubblico, e 150 a carico del detto Legato, oltre gli altri doni da questo ricevuti. L'Alidosi aggiunge che lesse tra noi dal detto anno 1428 sino al 1439, in cui cui si partì; ma egli s'ingannò, mentre passò a Firenze nel 1429, indi a Siena nel 1435 e colà rimase sino al 1439, nel principio del qual anno tornò a Bologna promettendo di leggere per sei mesi, promessa che non mantenne totalmente, perchè in Maggio dello stesso anno si trasferì a Milano, in cui professò sino al 1446. Cessò di poi dall'insegnamento per 25 anni, ne' quali vagò in varii luoghi, e nel 1471 venne ricercato da varie Università, tra le quali da quella di Bologna, che venne da lui preferita trovandosi in quell'anno inscritto nel Ruolo della medesima alla Lettura di Rettorica, e Poesia, sebbene il Tiraboschi indichi che nel predetto anno fu da Galeazzo Visconti obbligato a ripigliare le sue Lezioni in Pavia, senza far parola di essere appartenuto anche alla nostra Università. Sisto IV nel 1474 lo chiamò a Roma a tenervi Scuola di Filosofia morale, e vi rimase sino al 1477, di poi tornò a Milano, a Roma, e viceversa, e nel 1481 si trasferì a Firenze alla Cattedra di Lingua Greca, ove morì li 31 Luglio del detto anno. = Fantuzzi tom. IV, Nota IV, pag. 173. Alidosi pag. 22. Tiraboschi Storia della Lett. Italiana tom. VI, p. 112, e seg.

1219. FILELFO Giammario figlio del suddetto Francesco da Tolentino, nato in Costantinopoli l'anno 1426. Fu Lettore egli pure di Rettorica, e Poesia, e di Lettere Greche negli anni 1461 e 1462 al 63. Morì in Mantova nel 1480. = Tiraboschi tom. VI, pag. 1525.

1220. FILETERI Giovanni d'Urbino. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1528 per tutto il 1541, e sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1540. = Alidosi p. 42.

1221. FILIPPO da Bologna Minor Conventuale, ascritto al Collegio dei Teologi del 1380. Fu Professore di Sacra Teologia. = Alidosi p. 56.

1222. FILIPPO da Camerino. Lesse Medicina nel 1395. Non è descritto ne' Cataloghi dell'Alidosi.

1223. Filippo da Gaeta. Leggeva la Chirurgia del 1417. = Alidosi p. 22.

1224. Filippo da Genova. Nell'anno 1401 lesse i Decreti.

1225. FILIPPO dalla Massa. Nell'anno 1440 era Lettore di Rettorica e Poesia.

1226. FILIPPO da Milano. Fu Lettore famoso di Medicina dal 1447 per tutto il 1456. Secondo il Ghirardacci morì in Bologna nel 1459, e fu con grande onore sepolto nel Chiostro di san Michele in Bosco. = Tiraboschi tom. VI, p. 692, e 702. Ghirardacci part. III. mss.

1227. FILIPPO Canonico di Narbona, Dottore di Decretali. Nel 1301 ad istanza degli Scolari venne dal Senato eletto a Lettore straordinario de'Decreti collo stipendio di Lire 50. = Ghirardacci part. I, lib. XIII, pagina 433.

1228. FILIPPO da Rimini. Lesse Medicina dal 1393 al 1395 inclusivamente.

1229. Filippo da Sicilia. Nel 1417 leggeva la Medicina. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 619.

1230. FILIPUZZI Dionigio Bolognese, laureato in Leggi li 6 Decembre del 1653. Nell'anno 1654 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1661-62.

1231. FIORANI FRANCESCO Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina

del 1415. Lesse Rettorica, e Geometria sino al 1418. = Alidosi p. 57.

1232. FIORAVANTI Francesco, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Civile, ed Avvocato de' Poveri. Nell'anno 1635 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, che occupò sino al 1637 inclusivamente, mancò nel 1638 sino al 1642, in cui tornò a leggere il Gius Civile per tutto il 1650-51.

1233. FIORAVANTI Valerio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 31 Marzo 1571, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 29 Novembre del 1576. Nell'anno 1572 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia, in cui divenne chiarissimo, sino al 5 Settembre 1588 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. III, p. 328. Nota 3. Alidosi p. 190.

1234. FIORINI Pietro Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Giugno 1642, ed ascritto ad amendue i Collegii di tali facoltà li 7 Giugno 1651. Cominciando dall'anno 1647 fu lettore di Logica per tre anni, dopo i quali passò ad insegnare la Medicina Teorica, e Pratica sino al 31 Luglio 1679 epoca di sua morte. Fu Decano del Collegio Medico. = Fantuzzi tom. III, p. 331 a cui aggiungerai le dette precise notizie, che mancano affatto.

Fitta. Vedi De la Fitta.

Fiume. Vedi Dal Fiume.

1235. FLAMINI Giovanni Forestiere. Lesse le Lettere Ebraiche, e Caldee dall'anno 1520 per tutto il 1525-26.

1236. FOCHI P. Maestro Pio Antonio Minor Conventuale, Bolognese. Nell'anno 1733 ebbe una Cattedra di Teologia Scolastica, che continuò ad occupare per tutto il 1744, mancò ad essa negli anni 1745, 1746, e 1747, e di nuovo vi comparì nel 1748. Fu Oratore famoso, Ex generale del suo Ordine, e Padre di Casa in Roma, ove morì li 21 Gennaio del 1757. = Fantuzzi tom. III, pagina 332, a cui aggiungerai la notizia di detta Lettura.

1237. FOGLI Marc'Antonio da San Giovanni in Persiceto, Dottore in Arti, e Medicina. Nell'anno 1394 leggeva la Medicina.

1238. FOLCHI Andrea figlio di Giacomo Bolognese, Dottore di Leggi. Nell'anno 1530 fu Lettore d'Instituzioni Civili. Indi divenne Governatore di tutto lo Stato del Duca di Bracciano, e d'Anguillara Paolo Orsini. Morì in Roma li 5 Aprile dell'anno 1562. = Alidosi p. 20.

Folia. Vedi Della Folia.

1239. FONDAZZA Aldrovandino figlio di Francesco, laureato in Gius Civile li 3 Luglio dell'anno 1553, Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dal detto anno 1553 per tutto il 1566-67. Morì in Bologna li 7 Settembre 1590. = Alidosi p. 23.

1240. FONDAZZA Annibale Bolognese figlio di Filippo, laureato in amendùe le Leggi li 18 Agosto 1579, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1582, e non nel 1583 come accenna il Conte Fantuzzi, ebbe una Cattedra di Gius Civile, che sostenne con gran credito e numero pur grande di Scolari sino al 1594, dopo il qual anno passò alle Giudicature anche tra gli Esteri, e fu Uditore prima della Rota di Lucca, poi di quella di Genova, e restituitosi alla Patria nel 1599 riprese la sua Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1605, mancò ad essa di nuovo per ragione delle dette Cariche dal 1606 sino al 1610, nel quale fu scelto a Giudice del Foro de' Mercanti, e nell'anno 1612 tornò a montare la Cattedra leggendovi i Maleficii sino al 10 Ottobre 1617, termine di sua mortale carriera in Bologna. = Fantuzzi T. III, p. 333, che emenderai per le date della Lettura colle dette notizie.

1241. FONDI Giovanni figlio di Nicolò Bolognese Dottore in Arti, e Medicina del 1428. L'Alidosi ce lo da per Lettore di Astronomia sino all'anno 1470, e noi colla scorta de' Rotoli

possiamo accertare che nel 1438 lesse l'Astrologia, e dal 1439 al 1472 l'Astronomia, ed in quest'anno forse a motivo della sua grave età, dispensato venne dallo insegnamento, dopo avergli già assegnato per concorrente nella sua Lattura il famoso Girolamo Manfredi nel 1469. Secondo l'Alidosi fu Rettore del Collegio Gregoriano di Bologna nel 1437, e passò ad abitare a Crespellano nel 1473. = Fantuzzi tom. II, p. 180. Alidosi p. 90.

1242. FONTANA Alessandro Bolognese, laureato in Leggi li 28 Agosto 1664. Nell'anoo 1666 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1668, indi si fece assente dal 1669 al 1675, e nell'anno 1676 tornò di nuovo a leggere il Gius Civile per tutto l'anno 1688-89.

1243. FONTANA Bombelli Ercole Giuseppe Bolognese, Canonico della Metropolitana, e Protonotario Apostolico. Venne laureato in amendue le Leggi li 22 Decembre 1665, ed ascritto all'uno, ed all'altro Collegio. Nell'anno 1670 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, che tenne sino al 13 Ottobre 1693 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1244. FONTANA Fabrizio figlio di Ercole, Bolognese, laureato in Leggi li 6 Decembre 1616. Lesse le Instituzioni Civili negli anni 1619 e 1620. Morì in Bologna li 14 Maggio dell'anno 1621.

1245. FONTANA Lodovico figlio di Gio. Francesco di Volterra. Venne laureato in Medicina nella nostra Università l'anno 1520. Fu Lettore di Chirurgia, ed Anatomico chiarissimo dall'anno 1526 al 1539, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna. = Guglielmini p. 14

1246. FONTANA P. Marianno Chierico Regolare Barnabita, di Casal Maggiore. Fu Lettore onorario di Metafisica dall'anno 1768 per tutto il 1773 al 74. Li 14 Novembre 1769 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Morì in Decembre dell'anno 1808.

1247. FONTANA Bombelli Pompeo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1637 per tutto il 1639-40.

1248. FORCADA Paolo Spagnuolo, Rettore in Bologna del Collegio Maggiore di S. Clemente, e Dottore di Leggi. Fu Lettore de' Codici dal 1660 per tutto il 1664-65.

1249. FORMAGLIARI Monsignore Alessandro figlio dal Conte Vincenzo, Nobile Bolognese, nato li 6 Novembre 1696, laureato in amendue le Leggi li 9 Febbraro 1717, ascritto indi al Collegio Civile, e laureato in Filosofia con aggregazione a quel Collegio li 20 Decembre 1730. Nell'anno 1718 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale seguitò per molti anni, leggendo in seguito anche il Gius Canonico sino alla sua morte. Chiamato allo stato Ecclesiastico, ricevè i Sacri Ordini, e del 1716 dal Pontefice Clemente XI ottenne la Coadiutoria al Primicerato della Metropolitana, del quale entrò in possesso dal 1728. Nell'anno 1730 divenne Arcidiacono della stessa Metropolitana, ed Arcicancelliere Maggiore del nostro Studio, di cui scrisse la Storia, la quale essendo assai poco conforme alla buona critica, venne da Benedetto XIV obbligato a sopprimerla. Morì in Bologna li 14 Ottobre 1769. = Fantuzzi tom. III, p. 334.

1250. FORMAGLINI Filippo figlio di Dino Bolognese, Dottor di Leggi. Fioriva nel 1335, e fu illustre tanto pei suoi scritti quanto per la sua Scuola. Morì in esilio. = Fantuzzi tom. III, p. 336.

1251. FORMAGLINI Tommaso figlio di Rolando Bolognese, insigne Dottore, e Professore di Leggi Civili. Fiorì sul finire del Secolo XIII. Nell'anno 1333 era Rettore di Forlì. Si crede che sia mancato ai vivi nel 1338 perchè dopo quell'epoca non si fa di lui più menzione ne' nostri monumenti. = Sarti aggiunte del Fattorini. = Fantuzzi tom. III, p. 337.

1252. FORNARI Giovanni di Venezia. Lesse Logica, e poi Filosofia naturale, e morale dal 1423 al 1429. = Alidosi p. 32.

1253. FORNASARI Gio. Battista Bolognese, laureato in Leggi li 29 Aprile 1647, ed ascritto al Collegio Civile, li 30 Decembre 1675. Nell'anno 1651 fu provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1692, in cui era stato dichiarato emerito.

1254. FORNASARI Ippolito figlio di Antonio, nato in Bologna li 9 Marzo 1628, e laureato in Legge Civile, e Canonica li 22 Novembre 1649. Nell'anno 1652 ebbe una Lettura delle Instituzioni Civili, e dopo un triennio passò per un anno a leggere il Gius Canonico, indi nel 1656 tornò a leggere il Gius Civile sino all'epoca di sua morte. Fecesi Prete, e nel 1652 suddetto divenne Abate del Poggio Renatico, Chiesa che rinunciò nell'anno 1660 per volontà di viaggiare l'Europa. Terminati i suoi viaggi tornò alla sua Cattedra, che tenne per 40 anni finchè fu giubilato li 12 Decembre 1692. Cessò di vivere in Bologna li 26 Novembre 1697. = Fantuzzi tom. III, p. 339.

1255. FORNASI Giovanni Forestiere. Fu Lettore di Medicina dal 1453 per tutto il 1456-57. = Alidosi p. 35.

1256. FORNI o Dal Forno Gio. Francesco nobile di Modena. Fu Lettore di Logica nel 1520-21. = Alidosi p. 41.

1257. FORTUNATO. Era Lettore di Decretali nel 1448-49.

1258. FOSCARARI Carlo figlio di Rinaldo Bolognese, laureato in Gius Civile li 19 Aprile 1395. Nel 1395 leggeva il Codice.

1259. FOSCARARI Egidio figlio di Guglielmo, Nobile Bolognese, che fioriva del 1250. Fu il primo secolare che nelle pubbliche Scuole interpretò il Gius Canonico. Fu famosissimo Dottore, ed ebbe perciò una numerosissima, e fioritissima Scuola, e tra i suoi illustri discepoli annoverasi il celebre Giovanni d'Andrea. Nell'anno 1279, essendo caduto infermo, convenne con Garzia Spagnuolo Dottore di Decretali, che questo tenesse aperta la di lui Scuola col patto di dividerne tra loro gli emolumenti in parti uguali. Sembra poi che rimesso in salute, ripigliasse in appresso la sua Lettura. Morì in Bologna li 9 Gennaro del 1289. = Fantuzzi tom. III, pagina 341.

1260. FOSCARARI Filippo figlio di Provenzale Bolognese, Dottore di Leggi, e di esse Lettore l'anno 1297. Fu contemporaneo del suddetto Egidio, e venne più volte impiegato in affari politici, e pubbliche Ambascierie. Viveva tuttora nell'anno 1304. = Fantuzzi tom. III, p. 352.

1261. FOSCARDI Ribaldo creato Dottor di Leggi nel 1258. Fu Professore chiarissimo di Gius Civile, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole del 1260. Venne esiliato come aderente al partito de' Lambertazzi nel 1274. È certo che nel 1290 Enzo suo figlio, ed altri molti de' Foscardi furono restituiti alla Patria. = Sarti tom. I, part. I, p. 208. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343 e 492.

1262. FRACANCIANI o Fracanzano Antonio da Vicenza. Fu famoso Lettore di Medicina Pratica negli anni 1562 e 1563-64. Passò indi a leggere nell'Università di Padova, ove morì l'anno 1567. = Tiraboschi tom. VII, pagina 968.

1263. FRACASSATI Carlo di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Febbraro 1656, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 6 Marzo 1663. Nel 1656 suddetto, e non nel 1658 come accenna il Conte Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica che tenne sino al 1658, e nel 1659 passò a leggere la Medicina teorica. Nel 1660 si trasferì a leggere la Chirurgia. Si formò tanto credito, che venne invitato a leggere nello Studio di Pisa con vantaggiose condizioni, avendone nel 1663 dal Senato ottenuto il permesso con riserva della sua Lettura in Bologna. Ripatriò nel 1668, e passò

alla Cattedra di Anatomia, e Medicina Pratica, e nel 1670, sempre con licenza del Senato e riserva della Lettura, si recò alla primaria Cattedra di Madicina nell'Università di Messina, ove morì li 12 Ottobre 1672. Fu uno di quei celebri Fisici, ed Anatomici, che resero così illustre l'Italia nel secolo XVII. = Fantuzzi tom. III, pagina 357.

1264. FRANCESCHINIS Padre Francesco Chierico Regolare Barnabita, nativo di Udine. Fu Lettore onorario di Geometria analitica dal 1782 al 1800. Recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studii li 22 Novembre 1782. Morì in Monza li 25 Decembre 1840.

1265. FRANCESCO Conte, Dottore di Notaria. Lesse Notaria dal 1365 al 1377. Il Ghirardacci nel 1357 registra tra i Lettori del nostro Studio un Conte di Francesco Malavolti, e dica che fu del numero degli Anziani nell'anno 1358, e del Consiglio dei 500 nel 1376, e che era Cavaliere, e della Sacra Instituzione Rettore, e Dottore. Lo stesso Scrittore nel 1365 inscrisse tra i detti Lettori un Conte Francesco Notaro e Dottore. I Libri della Camera del 1377 indicano un Comes Franciscus Lettore di Notaria. L'Alidosi tra i Dottori Leggisti annovera un Conte di Francesco Bruntasi da' Malavolti Dottore in Notaria del 1366, ascritto al Collegio de' Giudici, e Correttore de' Notari. Che che ne sia di tutti tali nomi, che potrebbero riguardare un solo soggetto, o due al più, noi abbiamo divisato di ritenere Francesco Conte o Conte Francesco Lettore di Notaria dal 1365 al 1377, e Malavolti Conte figlio di Francesco Lettore similmente di tale scienza nel 1357, rimanendo sempre col dubbio che possa essere un solo diversamente descritto, e duplicato dai detti Scrittori. = Ghirardacci tomo II, p. 289. Alidosi p. 57, e 19 dell'Appendice a leggisti.

1266. FRANCESCO Dottore in Arti. Nel 1324 leggeva i piccoli Libri della Filosofia morale col salario di Lire 100. = Ghirardacci part. II, lib. II, pagina 56.

1267. FRANCESCO d'Adriano Bolognese, Minor Conventuale di S. Francesco. Venne addottorato in Sacra Teologia nello Studio di Parigi, e fu uno de' Fondatori del nostro Collegio Teologico ordinato da Innocenzo VI nell'anno 1360, ed altro de' primi Lettori di Teologia del nostro Studio eletti da Urbano V nel 1364. Fu famoso Predicatore, e di angelica vita. = Alidosi p. 56. Ghirardacci lib. XXIV, pagina 278.

1268. FRANCESCO da S. Arcangelo Dottore in Arti del 1450. Fu Lettore di Matematica, e Filosofia morale dall'anno 1451 per tutto il 1454-55.

1269. FRANCESCO d'Arezzo, Cavaliere e Conte. Lesse l'Inforziato nel 1486-87.

1270. FRANCESCO da Bruscoli Comune della Montagna Bolognese. Leggeva Logica nel 1424. = Alidosi p. 57.

1271. FRANCESCO di Marano da Camerino. Nell'anno 1390 lesse Logica, indi la Filosofia naturale, l'Astrologia, e la Medicina sino al 1396.

1272. FRANCESCO da Campagna. Fu Lettore di Grammatica, e Rettorica dal 1423 al 1429. = Alidosi p. 22.

1273. FRANCESCO da Crema, Dottore di Leggi. Lesse l'inforziato negli anni 1452, e 1453-54.

1274. FRANCESCO o Cecco di Bartolommeo da Firenze. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria dal 1416 per tutto il 1439-40.

1275. FRANCESCO da Firenzuola. Fu Lettore di Rettorica, Grammatica, ad Astrologia dall'anno 1403 al 1420.

1276. FRANCESCO di Paolo da Forlì. Nel 1357 leggeva Logica, e Filosofia. = Alidosi p. 21.

1277. FRANCESCO o Checco di Francia. Leggeva le Leggi nel 1420. = Ghirardacci P. II, lib. XXIX, p. 637.

1278. FRANCESCO da Genova. Leggeva Filosofia nel 1452-53.

1279. FRANCESCO Lucchese, figlio di Maestro Ugo, e fratello di Veltro

altro Medico e Professore del nostro Studio. Fu egli pure Professore di Medicina dopo la metà del secolo XIII. Seguì il partito de' Lambertazzi, scacciati i quali subì una pena mitissima. Morì nel 1301. = Sarti tom. I, part. I, pagina 457.

1280. FRANCESCO da Montiglio, dell'Ordine di S. Agostino. Lesse Filosofia morale l'anno 1477-78.

* 1281. FRANCESCO di Parma. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1467 al 1477-78 inclusivamente. Noi riteniamo che l'Alidosi lo confonda col Filelfo, giacchè ne' Rotoli del 1471 trovansi inscritti tanto questo Francesco da Parma quanto Francesco Filelfo. = Alidosi p. 22.

1282. FRANCESCO da Pavia. Fu Lettore di Astronomia dall'anno 1493 al 1496 inclusivamente.

1283. FRANCESCO da Perugia, che si crede Padre del famoso Giurisconsulto Baldo. Nell'anno 1357 leggeva la Medicina pratica. = Tiraboschi tomo V, p. 484. Alidosi p. 21.

1284. FRANCESCO da Pontremoli. Leggeva Logica nel 1454.

1285. FRANCESCO Romano. Fu Lettore di Filosofia, e poi di Medicina dall'anno 1418 sino al 1429. = Alidosi pag. 22. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

1286. FRANCESCO da Sagona. Nell'anno 1454 lesse Filosofia all'ordinario. = Alidosi p. 24, ove correggerai la Patria leggendo Sagona invece di Savona.

1287. FRANCESCO da Siena. Nell'anno 1394 fu Lettore di Astrologia, e nel 1395 di Medicina Pratica.

1288. FRANCESCO da Siena. Lesse la Medicina dall'anno 1463 per tutto il 1465-66.

1289. FRANCESCO da Tolentino. Fu Professore di Grammatica dall'anno 1425 al 1437-38. = Alidosi p. 22.

1290. FRANCHI Cirillo Bolognese dell'Ordine de' Servi di Maria, laureato in Teologia li 23 Settembre 1563, ed in pari tempo ascritto a quel Collegio. Nell'anno 1566 ottenne una Cattedra di Teologia, che occupò sino al 1585, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu anche Professore di Musica, Matematica, ed Oratore. = Fantuzzi tom. III, p. 360.

1291. FRANCHI Eugenio Monaco Benedettino, Bolognese. Fu Professore onorario d'interpretazione degli antichi Codici dall'anno 1766 per tutto il 1784-85. Fu però assente dalla Cattedra dall'anno 1778 all'anno 1783.

1292. FRANCHI Giulio Antonio Bolognese figlio di Giustiniano, laureato in amendue le Leggi li 9 Agosto 1668, ed ascritto al Collegio Canonico. Li 19 Ottobre del 1671 recitò l'Orazione in occasione della riapertura dell'Università. Nell'anno 1695 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima lezione li 13 Ottobre di detto anno, proseguendo sino al 1713, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile sino all'11 Decembre 1719, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, pag. 361, tom. IX, p. 108.

1293. FRANCHI Raffaele Bolognese, laureato in Medicina nel 1506, nel qual anno lesse la Logica.

1294. FRANCHINI Gio. Vincenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Marzo del 1653. Nel 1655 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1658, in cui passò a leggere la Medicina teorica sino al 1661, nel quale fu trasferito ad insegnare la Medicina Pratica, e l'insegnò sino al 6 Gennaro del 1686, epoca di sua morte.

1295. FRANCHINI Giuseppe Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 26 Giugno del 1657, nel qual anno venne provvisto di Cattedra nel Gius Civile, che tenne per tutto l'anno 1695-96.

1296. FRANCIA P. Francesco Antonio del terz'Ordine di san Francesco. Nell'anno 1729 ottenne una Cattedra di Teologia Scolastica, che ad esclusione degli anni 1739 e 1740, in cui si rese assente, occupò sino

al 1749, nel quale passò a leggere la Teologia Morale per tutto il 1760 al 61 sempre come onorario.

1297. FRANCUZZI Bonvicino Bolognese, Dottore di Decretali del 1286. Fu Professore di Gius Canonico. Dopo il 1304 non si ha di lui più memoria. Fu Cavaliere della Milizia della B. V. gloriosissima detti i Cavalieri Gaudenti. = Sarti tom. I, part. I, pagina 416. Fantuzzi tom. VIII, p. 153.

1298. FRANCI Benedetto di Reggio. Leggeva in Bologna del 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, pag. 590.

1299. FRASSETTI Pompilio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 6 Decembre 1635. Nel 1636 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina Teorica, indi la Pratica per tutto il 1643-44.

1300. FRASSINELLI Paolo figlio di Pietro Bolognese, dell'Ordine Eremitano di sant'Agostino, laureato nella sua Religione li 20 Settembre 1608. Nell'anno 1613 venne fatto Lettore di Sacra Teologia, e lo fu per tutto il 1628-29. = Fantuzzi tom. III, pagina 362.

1301. FRATTA Benedetto Bolognese, Dottore in Arti del 1410. Fu Lettore d'Astronomia sino al 1419. = Alidosi p. 29.

Fredi. Vedi Righi.

1302. FREDOLI Berengario Vescovo di Frascati, e Cardinale del 1305. Nacque in una Città della Linguadocca inferiore, di cui i Fredoli eran Signori. Dal Padre Sarti viene annoverato tra i Professori illustri di Gius Canonico. Morì in Avignone li 13 Luglio 1323. = Sarti T. I, P. I, p. 409.

1303. FRESARIO Tedesco, di Barletta, laureato in Gius Civile nel nostro Studio in Gennaro 1385. Lesse l'Inforziato negli anni 1384, e 1385 suddetto.

1304. FRESCOBALDI Tano, o Gaetano, che si crede uno de' discepoli del famoso Marsilio Mantighelli. Incominciò ad insegnare il Gius Canonico vivendo il suo Maestro, dopo la morte del quale, avvenuta nel 1300, contese con Giovanni Calcina a chi dovesse appartenere la Scuola di Marsilio suddetto. = Fantuzzi tom. V, pagina 205.

1305. FRIGNANI Tommaso Modonese, Patriarca di Grado nel 1372. Fu uno de' nove Fondatori del Collegio Teologico in Bologna ordinato da Innocenzo VI nel 1360, e Professore in tale facoltà nel nostro Studio eletto nel 1364. Urbano VI lo creò Cardinale li 18 Settembre 1378. Morì in Roma del 1381. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, p. 278. Tiraboschi tom. V, pag. 240.

1306. FRISIO Paolo Chierico Regolare Barnabita, nato a Milano nell'anno 1728, celebre Matematico. Fu Professore onorario di Matematica universale del 1764 per tutto il 1784-85. Professò anche la Matematica e Filosofia a Milano, ed a Pavia. Le molte sue opere gli procurarono un nome immortale.

1307. FRONTI Alessio figlio di Paolo Bolognese, laureato in Leggi li 16 Agosto 1491. Fu Lettore di Gius Civile dal detto anno 1491 per tutto il 1497-98.

1308. FRONTI Cossa, o Cossole Antonio detto da Budrio, Dottor di Leggi del 1389. Fu Lettore di esse dall'anno 1394 al 1401 inclusivamente. Morì li 20 Novembre 1403 con nome celeberrimo. = Alidosi p. 10.

1309. FRONTI Girolamo figlio di Pirro Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 9 Maggio dell'anno 1543, indi ascritto al Collegio Civile, e fatto Consultore del S. Uffizio. Nel detto anno 1543 ebbe una Lettura di Gius Civile, nella quale proseguì per tutto il 1549, indi nel 1550 passò ad Uditore della Rota di Genova, e nell'anno 1551 tornò alla sua Cattedra, che, ad eccezione degli anni 1553, 1554 e 1555, tenne per tutto il 1571. Fu pure Uditore della Rota di Lucca,

e Podestà. Morì in Bologna li 18 Luglio 1598. = Alidosi p. 128.

1310. FRULLI Gaetano Bolognese, Canonico di San Petronio del 1781, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 13 Marzo 1755. Fu Lettore di Teologia negli anni 1785, e 1786, e morì in Bologna li 2 Decembre di quest' ultimo anno.

1311. FRULLI Gio. Battista Bolognese. Li 4 Settembre 1802 venne nominato a Professore de' principii di Disegno a comodo de' Giovani applicati allo Studio d' Ingegneri, e di Periti. Servì sino al 1809 inclusivamente, dopo di che fu fatto Comandante il Battaglione degli Studenti, e passò nella Classe de' Professori Emeriti. Ripristinatosi il Governo Pontificio fu scelto a Professore di Elementi di Figura dell' Accademia di Belle Arti, di cui era Accademico con voto. Morì in Bologna li 6 Giugno 1837.

Fuente. Vedi De la Fuente.

1312. FUENTES (De) D. Antonio Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico negli anni 1631 e 1632.

1313. FURIOSI Nicolò creduto di Patria Reggiano, Dottore di Leggi del 1200, primo tra i Discepoli di Giovanni Bassiano. Insegnò con gran lode il Gius Civile nelle nostre Scuole ai tempi di Lotario Cremonese verso il fine del Secolo XII. Il Savioli ce lo dà tra i nostri Professori nel 1189. = Sarti tom. I, part. I, p. 82, Savioli Annali di Bologna tom. II, parte I, pag. 158.

1314. GABRIELE d' Alessandria. Leggeva in Bologna del 1423, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirardacci part. I, lib. XXIX p. 645.

1315. GABRIELE da Correggio. Fu Lettore di Gius Civile onorario dall' anno 1488 per tutto il 1490-91.

1316. GABRIELE da Perugia. Lesse il Gius Civile dall' anno 1458 per tutto il 1460-61.

1317. GABRIELE da Verona Dottore in Arti. Fu Lettore di Logica, e Filosofia negli anni 1453, 1454, e 1455-56 soltanto, e non sino al 1463, come per errore accenna l' Alidosi. = Alidosi p. 35.

1318. GABRIELLI Conte Nicolò Carlo. Lesse il Gius Civile dall' anno 1637 per tutto il 1641-42.

1319. GADDI Capacelli Girolamo Minor Conventuale di S. Francesco, nativo di Gaggio Diocesi Bolognese, e detto perciò Gadio ovvaro Gaddi. Venne ascritto al Collegio Teologico li 27 Febbraio 1506. Lesse la Filosofia morale, e la Metafisica dall' anno 1507 sino al 3 Novembre 1529 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. III, pag. 84, tom. IV, p. II, e tom. IX, p. 110.

1320. GADO da Sicilia. Fu Lettore di Medicina pratica del 1389.

1321. GAGGI Angelo figlio di Carlo, nato in Bologna nel 1649, laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno del 1673, ed ascritto al Collegio Civile soltanto, e non ancora al Canonico come accenna il Conte Fantuzzi. Fu Lettor pubblico di Leggi Civili dall' 8 Ottobre 1695 sino al 1716, nel qual anno passò a leggere il Gius Canonico sino al 26 Giugno del 1718, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. In età avvanzata si fece Ecclesiastico, e venne ordinato Sacerdote. = Fantuzzi tom. IV, p. 14.

1322. GAGGI Antonio figlio di Michele di Sermide nel Mantovano, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Febbraio 1561. Nell' anno seguente 1562, ebbe una Lettura di Logica che tenne sino al 1567, in cui passò a leggere la Filosofia sino al 3 Decembre del 1584 epoca di sua morte. Fu anche un ottimo Poeta. Sbagliano poi tanto il Conte Fantuzzi quanto l' Alidosi a riferirci che Antonio Gaggi ebbe a Patria S. Agata Castello nel Territorio Bolognese, quando dal rogito originale di sua Laurea del Notaro Gio. Battista Canonici rilevasi che era di Sermide nel Mantovano. = Alidosi p. 14. Fantuzzi tom. IV, p. 15.

1323. GAGGI Conte Carlo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed

ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1638 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale seguitò sino al 1646, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico sino al 1679 inclusivamente.

1324. GAGGI Francesco figlio di Bartolomeo Bolognese, Cavaliere aurato, e Conte Palatino. Venne laureato in amendue le Leggi li 29 Luglio 1599, e di poi ascritto ai Collegii delle medesime. Nell' anno 1599 istesso ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1634, ad esclusione degli anni 1610, e 1611, in cui si trovò mancante, e ne' quali sostenne la Carica di Uditore di Lucca. Fu anche Podestà di Correggio nel 1628, Uditore della Rota di Genova dal 1634 al 1637, Tribuno della Plebe, e Giudice del Foro de' Mercanti di Bologna, ove morì li 19 Febbraio del 1638. = Fantuzzi tom. IV, pag. 16.

1325. GAGLIARDI Avvocato Francesco di Cento. Venne laureato a pieni voti in Legge Civile nella nostra Università il primo d' Agosto 1803. Con Dispaccio del Governatore Generale Barone Steffanini delli 30 Aprile del 1815, fu eletto a Professore di Diritto e Procedura Criminale. Li 6 Novembre dello stesso anno per nomina fatta da Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico, passò alla Cattedra d' Instituzioni Civili ed Arte Notarile. Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Legale. Morì in Bologna li 28 Giugno 1827 con fama di valente Professore, e Giurisconsulto.

1326. GALEAZZI Domenico Maria Gusmano figlio di Domenico, nato in Bologna li 4 Agosto 1686, laureato in Filosofia e Medicina li 25 Aprile del 1709. Li 28 Aprile 1716 ottenne dal Senato la Lettura di Filosofia ordinaria, da cui passò alla Medicina, ed in fine all'Anatomia. Li 18 Giugno 1734 ebbe dall' istesso Senato anche la Lettura di Fisica Sperimentale nell' Istituto delle Scienze, al Professore della quale era Adiutore sino dal 4 Decembre 1711. Li 6 Aprile del 1743 fu ascritto ai Collegii Medico, e Filosofico come uomo famoso. Nell' anno 1756 dopo il servigio di 40 anni nell' Università, ottenne la sua giubilazione. Morì questo celebre Anatomico, Medico, e Filosofo in Bologna li 30 Luglio 1775. = Fantuzzi tom. IV, p. 20.

1327. GALEAZZO di Messer Giovanni da S. Sofia di Padova. Dal Rogito del Notaro Manzolo Manzoli 26 Ottobre del 1384 rileviamo che in quest' anno leggeva la Logica, come secondo l' Alidosi la leggeva tuttavia del 1388. Morì in Padova di pestilenza nel 1427. = Alidosi p. 30. Tiraboschi tom. V, p. 399, a cui aggiungerai la notizia di detta morte.

1328. GALEOTTI Alberto Parmeggiano. Fu Professore di Gius Civile e Canonico illustre. Fiorì dopo il principio del Secolo XIII, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole nel 1213. = Sarti tom. I, part. I, pag. 117. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

1329. GALLERANI Giovanni figlio di Michele Bolognese, Dottore di Leggi del 1439. Fu Lettore di Leggi Canoniche nel 1444-45.

1330. GALLERATI Carlo figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Luglio 1642, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 7 Giugno 1651. Nell' anno suddetto 1642 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1644, in cui passò a leggere la Medicina Pratica, indi vicendevolmente l'Anatomia, la Logica, e la Medicina Teorica, sino al 6 Febbraro del 1667 epoca di sua morte.

1331. GALESI Agostino Seniore, figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Decembre 1567. Nell'anno seguente 1568, e non nel 1569 come ci riferisce il Conte Fantuzzi, ebbe dal Senato una Lettura di Logica, che insegnò sino al l' anno 1572, in cui passò a leggere

la Filosofia per tutto il 1574. Nell'anno 1575 si trasferì alla primaria Cattedra di Filosofia in Perugia, indi a Pisa, da cui tornò in Bologna nell'anno 1585, e nel 1586 il Senato gli conferì la Cattedra di Filosofia morale, che occupò sino al 1592, in cui divenne Lettore primario di Logica, e lo fu sino al 1598, nel qual anno tornò a leggere la Filosofia sino all'anno 1602. Nel 1603 lesse le Lettere Umane, e dal 1604 sino al 7 Febbraio 1621, epoca di sua morte, lesse di nuovo la Filosofia sempre con sommo applauso, e numerosissimo concorso di Scolari. = Fantuzzi tom. IV, p. 22, che emenderai in quanto alle Letture colle notizie predette.

1332. GALESI Agostino Iuniore figlio di Bartolomeo, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 15 Novembre 1635, ascritto al Collegio Filosofico li 7 Luglio 1646, ed al Medico li 20 Agosto di quest' anno. Nell'anno 1636 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1647. Morì in Febbraio del 1657. = Vogli p. 28.

1333. GALESI Bartolomeo figlio del Dottor Agostino Seniore, Bolognese. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 9 Maggio 1597, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà li 5 Aprile del 1603. Nell'anno 1598, e non nell'anno 1599 come accenna il Conte Fantuzzi, ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1600, nel qual anno passò a leggere la Filosofia Straordinaria, indi la Medicina Teorica, e poi la Pratica sino al 1635 inclusivamente. = Fantuzzi tom. IV, p. 24.

1334. GALESI Carlo Francesco Dottor di Leggi. Nell'anno 1638 fu provisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1644, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1648-49.

1335. GALLETTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Marzo 1637. Nell'anno 1638 entrò lettore di Logica sino al 1642, in cui passò a leggere la Medicina Teorica sino al 1644 inclusivamente.

1336. GALLI Francesco Maria Bolognese, Consultore del Senato. Venne laureato in amendue le Leggi li 23 Novembre 1697. Nell'anno 1698 ottenne una Lettura di Gius Civile, alla quale diede incominciamento li 27 Novembre dello stesso anno, proseguendo per tutto il 1750-51.

1337. GALLI Bibiena Francesco Maria, figlio di Francesco Architetto e Pittore celebratissimo, nato in Bologna li 16 Gennaro 1720, e laureato in Filosofia e Medicina li 12 Febbraro del 1744. Li 23 Novembre 1765 ebbe una Lettura di Medicina, che tenne sino al 26 Novembre 1774, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. II, p. 200.

1338. GALLI Giovanni Antonio, nato in Bologna da Angelo Cammillo li 2 Decembre 1708, laureato in Medicina e Filosofia li 20 Decembre dell'anno 1731. Nell'anno 1736 venne dal Senato provvisto di una Cattedra di Logica, dalla quale passò nel 1737 a quella di Chirurgia, che occupò sempre con molto applauso e concorso di scolaresca sino alla morte. Li 12 Gennaro 1750 venne ascritto al Collegio Medico, a li 17 Decembre 1757 fu anche nominato Professore d'Ostetricia dell'Istituto. Fu il primo ad imaginare le preparazioni Ostetriche, le quali tuttavia si conservano nell'Università per dono dell'immortale Benedetto XIV. Morì in Bologna li 13 Febbraro 1782. = Fantuzzi tom. IV, p. 30.

1339. GALLI Giovanni Battista figlio di Cammillo Bolognese, laureato in amendue la Leggi li 24 Gennaro del 1603. Nell'anno 1603 istesso ebbe una Cattedra di Gius Civile, dalla quale nel 1608 passò a quella di Gius Canonico, indi nel 1618 tornò a leggere il Gius Civile, nel quale ad esclusione degli anni 1620 al 1627 e del 1635, e 1636, in cui trovavasi assente e ne'quali passò ad insegnare

in Macerata e in Padova, lesse per tutto il 1642.

1340. GALLI Paolo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 29 Luglio 1763, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Marzo dell'anno 1766. Nell'anno 1767 ebbe una Lettura onoraria di Medicina, che tenne per brevissimo tempo essendo morto nell'anno istesso.

1341. GALLINA Bartolomeo d'Alessandria, Medico. Fu Professore di Rettorica dall'anno 1420 al 1426. = Alidosi p. 14.

1342. GALLIZIANO Dettore, e Professore di Leggi Civili, che viveva sul finire del Secolo XII, trovandosi di lui menzione ne' pubblici Atti sino al 1186. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

1343. GALUZZI Antonio figlio di Gerardo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nell'anno 1406, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di sommo grido prima di Logica, e poi di Medicina sino all'epoca di sua morte 18 Marzo 1461, e sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore sino all'anno 1457 solamente, mentre trovasi inscritto nei Rotoli per tutto il 1460-61. = Alidosi p. 4.

1344. GALUZZI Cavaliere Bonifacio figlio di Bianco, Bolognese. Venne decorato della Laurea in Gius Canonico del 1304, avendo per molti anni in precedenza letto nel nostro Studio. Sostenne molte Ambascerie. Morì in Bologna li 11 Ottobre 1346. = Alidosi p. 42.

1345. GALUZZI Cristoforo. Fu Lettore pubblico nell'anno 1403, e probabilmente di Leggi. Manca ne' Cataloghi dell'Alidosi.

1346. GALVANI Cammillo nato in Bologna li 23 Settembre 1753, e laureato in Filosofia e Medicina li 26 Marzo 1783. Sino dell'anno 1775 trovavasi Aiutante al Prefetto dell'Orto Botanico, e li 28 Novembre 1783 Custode dell'Orto Medico de' semplici nel Pubblico Palazzo. Venne aggregato al Collegio Filosofico li 6 Marzo 1788. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 18 Gennaio 1801 fu nominato Professore di Storia Naturale nell'Università, carica che gli venne a mancare per la nomina ad essa del famoso Ranzani delli 16 Agosto 1803, rimanendosene quindi in riposo sino al 27 Ottobre 1824, in cui da Leone XII fu ascritto al nuovo Collegio Filosofico. Era Membro dell'antica Accademia Benedettina. Morì in Bologna li 18 Ottobre 1828 lasciando di se il nome di ottimo, e valente Medico.

1347. GALVANI Francesco, Avvocato Bolognese. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 25 Aprile del 1743. Nell'anno 1754 ottenne una Lettura ordinaria di Gius Canonico, nella quale seguitò sino al 11 Maggio 1793 epoca di sua morte, in cui trovavasi già Lettore emerito e giubilato. Era ascritto al Collegio Canonico.

1348. GALVANI Luigi figlio di Domenico, nato a Bologna li 9 Settembre 1737, celebratissimo Fisico-Anatomico di fama Europea. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 14 Luglio 1759. Nell'anno 1763 fu eletto a Professore onorario di Operazioni Chirurgiche nell'Università, ed in pari tempo ascritto alla Classe degli Anatomici ordinarii. Nel 1767 ebbe la Lettura Anatomica, e nel seguente 1768 passò ad insegnare la Medicina pratica straordinaria, divenendo stipendiario. Lesse in tale Cattedra soltanto per quell'anno Scolastico, indi dal 1769 in poi insegnò sempre con grandissima fama e numerosissimo concorso di Scolaresca l'Anatomia. Li 15 Marzo del 1766 fu inoltre eletto a Professore, ed Ostensore di Anatomia del famoso Instituto delle Scienze. Venne ascritto al Collegio Medico li 14 Giugno dell'anno 1771, e li 14 Luglio del 1772 al Filosofico. Li 26 Febbraio 1782 fu anche nominato a Professore di Ostetricia del suddetto Istituto. Nell'anno 1790 venne dichiarato Anatomico emerito dell'Università. Per non essersi voluto prestare al giuramento repubblicano,

venne nel 1797 privato di tutte le sue cariche, ma in virtù poi della mediazione del suo Nipote Professore Giovanni Aldini ottenne di essere inscritto nel Catalogo dei Professori emeriti. Morì in Bologna li 4 Dicembre del 1798, avendo colle sue opere e scoperte lasciato di se nome immortale.

1349. GALVANI Mario Bolognese, de' Minimi di S. Francesco di Paola. Nell'anno 1718 ottenne una Cattedra di Teologia Scolastica, che occupò per tutto il 1760, avendo letto anche i Sacri Canoni.

1350. GALVANO da Bologna, solenne Decretalista, addottorato nello Studio di Padova prima del 1365. Lesse il Gius Pontificio in quella Città, indi in Pecz, da dove venne chiamato ad insegnarlo in Bologna da Gregorio XI nel 1374, coll'Onorario di 300 Ducati d'Oro. Nel 1380 tornò a leggere in Padova, da cui nel 1384 passò di nuovo in Bologna Lettore di Decretali, ed ove rimase certamente negli anni 1385, e 1386. Era ascritto ai Collegii Canonico e Civile. = Fantuzzi tom. IV, p. 36.

1351. GALVIZ Valenzuela Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore de' Codici dall'anno 1665 per tutto il 1672-73.

1352. GAMBALUNGA Federico figlio di Giovanni Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Ottobre 1495, ascritto al Collegio Medico nello stesso giorno, ed al Filosofico li 9 Marzo 1497. Nell'anno suddetto 1495 ottenne una Cattedra di Filosofia, che tenne sino al 1501, in cui passò a leggare la Medicina sino al 20 Maggio 1527 epoca di sua morte.

1353. GAMBALUNGA Ippolito figlio di Virgilio Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nell'anno 1541 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 16 Agosto 1561, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1354. GAMBARI, o dal Gambaro Sclarici Bernardino figlio di Pietro, nato in Bologna nel 1490 circa, laureato in amendue le Leggi li 7 Ottobre 1510, ed aggregato di poi al Collegio Civile. Nell'anno suddetto 1510 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1516, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1518, nel qual anno tornò ad insegnare il Gius Civile, che lesse sempre con gran credito per tutto il 1523, li 14 Novembre del qual anno passò ad insegnare il Gius Canonico a Padova, ove cessò di vivere li 13 Giugno dell'anno 1528. = Fantuzzi tomo IV, p. 43, ove correggerai la data della Laurea colla notizia suddetta.

1355. GAMBARI Cavaliere Avvocato Giuseppe Bolognese. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 1 Decembre 1785. Con Senato Consulto 26 Marzo del 1791 fu eletto a Professore di Pratica giudiziale, e diede principio alle sue Lezione li 16 Giugno dello stesso anno. In virtù di Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 da quella Cattedra passò all'altra di Diritto Criminale. Napoleone col Decreto 25 Decembre 1802 lo volava traslocare alla Cattedra d'Instituzioni Civili, ma non avendo il celebre Renazzi accettata quella di Diritto Criminale, ossia d'Instituzioni Criminali e Procedura Criminale, Gambari se ne restò fermo in questa Cattedra, che insegnò sempre con moltissimo applauso, e concorso di Scolaresca per tutto l'11 Novembra 1814, in cui venne destinato a leggere il Diritto Civile. Cessò di servire alla pubblicazione del Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani delli 30 Ottobre 1815, avendo in appresso ottenuta la sua Pensione. Questo famoso Giurisconsulto, facondo Professore, e Scrittore, e valentissimo difensore Criminale morì in Bologna li 22 Agosto 1829. Fu Procuratore Regio presso la Corte di Appello in Bologna, e Barone del Regno d'Italia.

1356. GAMBARI o Dal Gambaro

Sclarici Tommaso. figlio di Matteo, nato in Bologna nel 1455 circa, e decorato della Laurea in. Leggi non già prima del 1481 come accenna il Conte Fantuzzi, ma bensì li 26 Aprile dell'anno medesimo, nel quale venne tosto fatto Lettore di Gius Civile, che continuò ad insegnare per tutto l'anno 1506. Nell'anno 1492 prese anche la Laurea in Filosofia. Abbracciò lo stato Ecclesiastico nel 1495, e fu Parroco in Città, e nella Diocesi, ed in ultimo venne creato Canonico di san Petronio nel 1497. Era già passato all'altra vita nel 1526. = Fantuzzi tom. IV, p. 50.

1357. GAMBARINI Baldassarre Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 16 Aprile 1556, nel quale anno ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia per tutto il 1564, indi si trasferì nello Studio di Pavia, ove quest'ottimo Professore lasciò di vivere. = Alidosi p. 36.

1358. GAMBARINI Pier Andrea di Casal Fiuminese, Dottor di Leggi dell'anno 1505. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1507 per tutto il 1513. Fu indi Uditore della Sacra Romana Rota, Nunzio Apostolico in Polonia, Vicario di Papa Clemente VII, e Vescovo di Fano. = Alidosi p. 196.

Gambiloni Angelo. Vedi Angelo di Arezzo Dottor di Leggi.

1359. GANDOLFI Antonio Bolognese. Nell'anno 1541, e non nel 1546 come dice l'Alidosi, lesse Rettorica e Poesia. = Alidosi p. 14.

1360. GANDOLFI Antonio figlio di Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Marzo 1589, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 23 Luglio 1593. Dall'anno 1598 fu lettore di Logica sino al 1603, in cui passò a leggere la Filosofia morale per tutto il 1607, dopo il qual anno divenne Professore di Lettere Umane, le quali insegnò sino all'epoca di sua morte avvenuta nel 1627.

1361. GANDOLFI Francesco figlio di Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 20 Marzo 1579, nel qual anno ottenne una Lettura di Gius Civile, ed insegnò anche il Gius Canonico per tutto il 1618. Morì in Roma nel Mese di Maggio del 1619.

1362. GANDOLFI Dottor Gaetano bolognese, figlio dell'infradescritto Giacomo, laureato a pieni voti in Chirurgia e Medicina li 17 Settembre 1801. Li 29 Novembre del seguente anno 1802 venne fatto pubblico Veterinario presso la Commissione di Sanità, col peso delle relative Lezioni, ed in luogo dell'antica Cattedra di Veterinaria, che esisteva nella nostra Università del 1796. Questa carica gli venne a mancare nell'anno 1805 per la fondazione di apposita scuola in Modena. Ottenne però in compenso di essa li 18 Aprile 1807 l'impiego di Custode del Gabinetto di Anatomia Comparata, la di cui fondazione è in parte a lui dovuta, essendo già stato abilitato ancora a dare le ripetizioni di Fisiologia. Con Dispaccio della Commissione Governativa Austriaca delli 22 Gennaro 1815 fu destinato a Professore di Anatomia Comparata, Cattedra a cui venne in appresso unita anche la Medicina Veterinaria, e nella quale fu pure confermato dal Delegato Giustiniani col Decreto 30 Ottobre 1815. Morì questo valentissimo e benemerio Professore in Bologna li 5 Gennaro 1819.

1363. GANDOLFI Giacomo Bolognese Padre del riferito Dottor Gaetano. Nell'anno 1784 venne incaricato all'insegnamento della Veterinaria in propria Casa, e continuò ad istruire per tutto il 1799-1800. Morì in Bologna li 22 Novembre 1802 abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

1364. GANDOLFI Giovanni Bolognese, Poeta latino, a suoi tempi assai celebre. Fu Professore di Rettorica e Poesia dal 1535 per tutto l'anno 1541-42. = Fantuzzi tom. IV, p. 58.

1365. GANDOLFO, uno degli interpreti di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico non incelebre, e visse

nel medesimo tempo del famoso Bassiano verso la fine del secolo XII. Insegnava certamente nel 1178. = Sarti tom. I, P. I, p. 295. Savioli Annali di Bologna tom. II, P. I, p. 81.

1366. GANDONI Alessandro Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1513 per tutto il 1524-25.

1367. GANDONI Bernardino Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore dell'Inforziato dall'anno 1390 per tutto il 1395.

1368. GANDONI Gandino Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Aprile 1389. Lesse il Gius Civile dall'anno 1390 per tutto il 1394.

1369. GANDONI Matteo figlio di Francesco Bolognese. Il Savioli lo annovera tra i Professori di Gius Civile nel 1260, e l'Alidosi dice che nell'anno 1304 venne laureato in Leggi, avendo già dati saggi del suo sapere dalla Cattedra nel nostro Studio per alcuni anni. Nel 1310 fu spedito Ambasciatore al Rè Roberto per trattare accordi colla nostra Città. Morì in Bologna li 2 Gennaro 1330. Sussistendo le notizie dateci dall'Alidosi, sarebbe questo soggetto vissutò sino ad una età molto decrepita. Può essere però che due fossero i Mattei Gandoni l'uno Professore del 1260, e l'altro dopo. = Alidosi p. 167. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

1370. GARAY (De) Gioacchino Benedetto Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1764, e 1765-66.

1371. GARANI Carlo Bartolomeo figlio di Giuseppe Bolognese, laureato in Medicina li 19 Settembre 1715, ed ascritto al Collegio di quella facoltà li 23 Maggio 1720. Lesse la Medicina teorica allo straordinario il solo anno 1719-20, dopo di che si trasferì in Polonia, ove morì in Novembre 1749.

1372. GARANI Giuseppe Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 23 Decembre 1680, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Decembre del 1691. Nell'anno 1695 ottenne una Lettura di Medicina, che tenne sino al 27 Gennaro 1725, epoca di sua morte.

Garbo. Vedi Dal Garbo.

1373. GARDINI Bartolomeo Bolognese, Minor Conventuale, ascritto al Collegio de' Teologi nel 1371. Venne fatto Lettore di Sacra Teologia nell'anno 1376. Nell'anno 1382 divenne Vescovo di Dragonara, e lo fu sino al 1390, li 7 Giugno del qual anno pose la prima pietra nel famoso Tempio di san Petronio, in cui fu il primo ad ufficiare, e predicare sino all'anno 1403, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Il P. Melloni dell'Oratorio nelle Memorie di san Petronio dubitò molto del Cognome Gardini attribuito al detto Bartolomeo dall'Alidosi, dal Masina, dal Negri, e da altri. = Melloni p. 106. Alidosi p. 27.

1374. GARDINI Gardino Dottor di Leggi del 1283, Bolognese. Fu Professore celebre di Gius Civile, e si rese chiaro sul cadere del Secolo XIII, e nel principio del XIV. Nell'anno 1294 venne deputato Ambasciatore al Conte di Piacenza. Testò nel 1302, anno nel quale cessò di vivere. = Sarti tomo I, part. I, p. 241.

1375. GARDINI Ugolino Dottore di Gius Civile del 1254. In esso fu Professor chiarissimo, e fu di lustro alle nostre Scuole certamente nel 1260. Viveva ancora del 1305, in cui era Procuratore delle Monache di S. Elena. = Sarti tom. I, part. I, p. 161. Savioli Annali di Bologna T. III, P. I, p. 343.

Gardini. Vedi Azzogardino.

1376. GARELLI Pio Nicola figlio di Giovanni Battista Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 26 Marzo 1695. Nell'anno 1705 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1712, in cui passò a leggere la Medicina Pratica straordinaria. Si portò a Vienna, ove divenne Medico dell'Arciduca Carlo, indi Protomedico dell'Imperatore Carlo VI, suo Consigliere di Gabinetto, Conte, e Custode della Biblioteca Imperiale Vindobonense, e Cavaliere dell'Ordine di

Cristo. Ripatriò nel 1719 salendo la Cattedra di Medicina Teorica sopraordinaria, che occupò con sommo grido sino al 1739 anno di sua morte. = Fantuzzi tom. IV, p. 61, a cui aggiugnerai le notizie della Laurea, e delle Letture suddette.

1377. GARFAGNINI Andrea, Dottore in Notaria del 1376, Bolognese. Leggeva in tale facoltà nel 1381. = Alidosi p. 9. Ghir. part. II, lib. XXV, p. 389.

1378. GARGANELLI Bartolomeo figlio di Domenico, nativo del Castello di Budrio nel Territorio Bolognese, laureato in Arti, e Medicina del 1391. Fu Professore di Logica, Filosofia, Astrologia, e Medicina dall'anno 1393 sino al 1411 inclusivamente, e non sino al 1402 come accenna l'Alidosi, il quale erra pure nell'ascriverlo tra i Dottori di Legge. Secondo questo Scrittore testò nel 1418. = Alidosi p. 28 de' Dottori Artisti, e p. 47 dei Dottori Leggisti. Ghirar. part. II, libre XXVIII, p. 514, e 590. Correggi il Fantuzzi che nel Vol. II, p. 362 nota XXVII non lo ammette Lettore.

1379. GARGANELLI Giovanni Battista figlio di Bartolomeo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1518 sino al 6 Ottobre 1540 epoca di sua morte.

1380. GARGANELLI Taddeo Bolognese, dell'Ordine de'Servi di Maria. Fu Lettore di Filosofia dall'anno 1455 per tutto il 1458. Manca ne' Rotoli del 1459, e 1460; tornò a leggere del 1461, in cui divenne Generale de' PP. Crociferi.

1381. GARGIARIA Giovanni Battista figlio del Dottor Giovan Cammillo, nato in Bologna del 1606, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1635 ottenne la Lettura de'Maleficii, e lesse sino al 1644, in cui passò a leggere il Gius Canonico fino al 1645, nel qual anno venne invitato dal Duca di Parma Ranuccio Farnese a suo Consigliere di Stato, al quale invito avendo con permesso del nostro Senato aderito, ottenne perciò la riserva della sua Lettura in Bologna. Ripatriò nel 1647, riassumendo l'insegnamento del Gius Canonico, indi lesse il Gius Civile, e di poi tornò a leggere il Gius Canonico, e sempre con molto applauso, ed universale riputazione. Nell'anno 1652 divenne Consultore del Senato, ed in seguito passò alla Carica di Uditore della Rota di Genova, ove morì li 31 Gennaro 1660. = Fantuzzi tom. IV, p. 65.

1382. GARGIARIA Odoardo figlio del suddetto Giovan Battista Bolognese, laureato in Leggi li 12 Ottobre del 1655, e nel 1656 fatto pubblico Professore di Gius Civile, che insegnò sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 28 Decembre del 1692, ad esclusione però degli anni 1669 al 1675, e 1677 al 1679, in cui trovossi assente dalla Cattedra. = Fantuzzi tom. IV, p. 71.

1383. GARISENDI Grazia. Fu Lettore di Lettere Greche in propria Casa, pagato dalla Cassa dell'Università, dall'anno 1611 per tutto l'anno 1622-23.

1384. GARISENDI Mino figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Gius Civile li 29 Ottobre dell'anno 1482. Lesse il Gius Civile dall'anno suddetto 1482 per tutto il 1528-29.

1385. GARISENDI o Grassendini Oppizzone, od Obizzo, figlio di Nicolò Bolognese, Dottor di Leggi nel 1376, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1377 era Lettore di Leggi, e continuò ad esserlo almeno per tutto l'anno 1388.

1386. GAROFALI Alessandro figlio di Benedetto, Cittadino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Giugno 1702, ed in Sacra Teologia li 7 Decembre 1703, nel qual giorno venne ascritto al Collegio di quella facoltà. Fu Canonico prima di Santa Maria Maggiore, poi di san Petronio nel 1713, indi Arciprete della Pieve di Budrio, e Decano di san Petronio li 3 Aprile 1736. Fu pure Protonotario Apostolico, e Cancelliere Ecclesiastico

dell' Arcivescovo di Bologna Boncompagni. Lesse nel pubblico Studio la Sacra Scrittura dall' anno 1708 sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 13 Febbraro 1749. = Fantuzzi tom. IV, p. 73.

1387. GARRIDO Don Alonso Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1722 e 1723-24.

1388. GARSI Lodovico figlio di Pietro, Bolognese, Dottor di Leggi, Canonico di Santa Maria Maggiore, indi di san Pietro del 1418, Vicario del Vescovo di Bologna, Avvocato Concistoriale, ed Uditore della Rev. Camera Apostolica. Lesse le Decretali dall' anno 1440 per tutto il 1444. Morì Vescovo di Rimini li 24 Giugno del 1490, e governò quella Diocesi 42 anni.

1389. GARSI Marco altro figlio di Pietro Bolognese Dottor di Leggi. Nell' anno 1438 leggeva il Sesto, e le Clementine.

1390. GARZIA Spagnuolo. Nell'anno 1279 essendo caduto infermo il famoso Professore di Gius Canonico Egidio Foscarari, convenne questo col detto Garzia di tenere aperta la di lui Scuola col patto di dividerne tra loro gli emolumenti in parti eguali. Sembra poi che Foscarari rimessosi in salute, ripigliasse in appresso la sua Lettura. Garzia però ciò non ostante continuò ad insegnare tra noi, dacchè nel 1280 gli venne dal pubblico assegnato un Capitale di Lire 150. = Fantuzzi tom. III, p. 343. Sarti tom. I, part. I, p. 401.

1391. GARZIA Francesco Saverio Spagnuolo. Fu Lettore Onorario di Leggi Canoniche negli anni 1785, e 1786 al 1787.

1392. GARZIA Giovanni Spagnuolo, Dottor di Leggi. Leggeva pubblicamente le Leggi nel 1360. Nel 1390 o l'istesso Soggetto od un altro Giovanni Garzia leggeva il Gius Canonico. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 25, e lib. XXVI, p. 451.

1393. GARZIA D. Giuseppe Lorenzo Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall' anno 1758 per tutto il 1762 al 63.

1394. GARZONI Bernardo figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel 1430, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Nell'anno 1438 leggeva la Medicina Pratica, che continuò ad insegnare sino all' anno 1446, indi contemporaneamente lesse Filosofia morale ne' dì festivi sino al 1448, in cui passò a Roma per Medico del Pontefice Nicolò V. Sembra che dopo la morte di questo Pontefice avvenuta nel 1455 ritornasse il Garzoni in Patria, mentre lo troviamo descritto nel Ruolo di quell' anno come Lettore primario di Medicina ne' dì festivi; notizia che non è nell'opera del Conte Fantuzzi, il quale lo accenna morto di peste in Roma del 1456. = Fantuzzi tom. IV, pag. 75.

1395. GARZONI Fabrizio figlio di Marcello Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Aprile 1544, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Nello stesso anno 1544 fu fatto Lettore di Logica, e nel 1545 di Filosofia, che insegnò sino al 1550, in cui passò a leggere la Medicina Pratica e Teorica, che lesse sempre con grande applauso sino all' anno 1573 coll' onorario di Scudi 400. Morì in Bologna li 18 Aprile 1574. = Fantuzzi tom. IV, p. 77.

1396. GARZONI Giovanni figlio del suddetto Dottor Bernardo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel 1466, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nell' anno istesso 1466, e non nel 1468 come accenna il Conte Fantuzzi, ebbe una Lettura di Medicina, che tenne sino al 1504 con gran credito, e numerosissima Scuola. Fu considerato il miglior Scrittore de' suoi tempi. Morì in Bologna li 28 Gennaio del 1505. = Fantuzzi tom. IV, p. 78.

1397. B. GASPARE figlio di Pietro di San Giovanni in Persiceto Terra della Provincia Bolognese, ora Città, creduto della famiglia Sighicelli, e dal Fantuzzi forse della Magnani,

dell'Ordine de' Predicatori. Venne laureato in Filosofia nell'anno 1424, e lesse in questa facoltà negli anni 1443 al 1447-48 inclusivamente. Nell'anno 1450 venne ascritto al Collegio de' Teologi, come lo fu in precedenza a quello de' Filosofi. Li 20 Maggio dello stesso anno 1450 Nicolò V lo creò Vescovo d'Imola. Morì in Ferrara li 10 Settembre 1457 con fama di santità. = Cavazza p. 18. Fantuzzi tom. IV, p. 100.

1398. GASPARE o Gasparino da Bergamo, Grammatico, e Rettorico di gran dottrina. Nell'anno 1427 leggeva Poesia e Rettorica. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 595.

1399. GASPARINI Avvocato Bernardo nato in Lizzano Comune Montano della Provincia Bolognese, attuale Sopraintendente di Finanza in Bologna. Fu laureato in Leggi li 15 Giugno del 1810. Sostenuto esame di concorso, venne eletto a Professore di Testo Civile li 28 Luglio 1835.

1400. GAUFRIDO Inglese. Il Savioli lo annovera tra coloro, che coltivarono gli ameni Studi in Bologna, o come Alunni o come Maestri intorno al 1218 circa. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 375.

Vedi Gualfredo che è forse lo stesso soggetto.

1401. GAURICO Luca nato in Gifuni nel Regno di Napoli l'anno 1475 fu famoso Astronomo. Dopo aver per qualche tempo professata l'Astronomia in Napoli, passò a Bologna, ove certamente insegnò tale scienza nell'anno 1506-7, indi per aver pronosticato a Giovanni II Bentivoglio che perduto avrebbe il dominio di Bologna, dopo cinque violenti tratti di corda che questi gli fè dare, passò a sostenere la stessa Cattedra a Ferrara, indi a Venezia, e di là a Roma nel 1535, ove Paolo III nel 1545 lo nominò Vescovo di Civitate nel Regno di Napoli. Rinunciò cinque anni appresso al suo Vescovato, e tornossene a Roma, ove morì l'anno 1558 in età d'anni 83 circa. = Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 709, ove aggiungerai la Lettura sostenuta in Bologna.

1402. GAVAZZI Giuseppe Dottore di Leggi Bolognese, e Consultore del Senato. Fu Professore di Gius Civile dal 29 Aprile 1773 sino al 1800 inclusivamente.

1403. GAVAZZI Avvocato Vincenzo figlio del suddetto Giuseppe, Bolognese. Monsignore Delegato Apostolico Giustiniani con Decreto 30 Ottobre del 1815 lo elesse a Professore di Gius Civile, Cattedra che occupò per tutto l'anno Scolastico 1823-24, dopo il quale per motivi di salute venne posto in onorato riposo. Leone XII li 27 Ottobre dello stesso anno 1824 lo ascrisse al Collegio Legale. Morì in Bologna li 14 Dicembre 1826 con fama di ottimo Professore, e valente, ed onesto Giurisconsulto.

1404. GAVIS Giovanni Francese. Lesse la Medicina pratica nel 1453-54.

1405. GAZZUOLI Angelo figlio di Domenico, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina il primo Febbraio del 1611, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1613, e nel 1614 passò ad esser Medico condotto di Spilimberto, indi in tale qualità nel 1616 a Pratalbiolo, e poi a Bozzoli, ove morì li 25 Settembre del 1620. = Alidosi pag. 21.

1406. GENA (della) Raimondo celebre Giurisconsulto, discepolo del famoso Irnerio. Fioriva del 1127, e fu grande espositore di Leggi Civili, per cui venne sopranominato il Legislatore. = Sarti tom. I, part. I, p. 28.

1407. GENTILE da Cingoli, Dottor di Logica. Fu Professore di Filosofia nel Secolo XIII. = Sarti tomo I, parte I, pag. 501.

1408. GENTILI Gaspare figlio di Antonio, nato in Bologna li 9 Agosto 1787, e laureato in Filosofia, e Medicina li 21 Luglio 1759. Con Senato Consulto 15 Dicembre 1769 venne eletto a Professore di operazioni Chirurgiche dell'Università per quella

parte che risguarda l'Ostetricia, ed ebbe anche la carica di Litotomo, ed Oculista, e di Istruttore di quella parte della Medicina, che tratta della Lue Venerea. Li 30 Dicembre 1772 venne ascritto al Collegio Medico. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 passò alla Cattedra di Clinica Chirurgica, da cui Napoleone col Decreto 25 Dicembre 1802 lo trasferì a quella d'Instituzioni Chirurgiche e di Ostetricia, che occupò a tutto Giugno del 1807 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, avendo di se lasciato il nome di valentissimo Professore ed operatore.

1409. GENTILI Gentile da Foligno oriondo Perugino detto lo Speculatore. Fu famoso Professore di Medicina della nostra Università sul principio del Secolo XIV. Secondo l'Alidosi morì d'anni 80 in Bologna, e secondo l'Orlandi morì in Foligno li 12 Giugno 1348. = Alidosi pag. 28. Orlandi pag. 127.

1410. GENTILI Giulio Vincenzo, Domenicano. Fu Lettore di Metafisica negli anni 1649 per tutto il 1655-56.

1411. GENULI alias Fontana Chiaro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 28 Giugno 1498, ed ascritto ai Collegi di tali facoltà li 13 Luglio dello stesso anno, nel quale ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1504, in cui passò a leggere la Medicina ed Anatomia, ed insegnò anche la Filosofia sino al 31 Ottobre 1524 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. L'Alidosi accenna che lesse anche in Perugia la Medicina Greca, e Latina, e che stampò una questione de' Animatione Seminis. Se questo sussiste, sarebbe il nostro Genuli uno Scrittore ommesso dal Fantuzzi. = Alidosi p. 41. Guglielmini p. 9.

1412. GERARDO o Gherardo, Canonico della nostra Cattedrale. Fu illustre Professore di Gius Canonico, e si ha memoria di lui sino al 1189. = Sarti tom. I, parte I, p. 286.

1413. GERARDO Arciprete, e Canonico della Cattedrale di Bologna, Dottore dell'uno e dell'altro diritto. Fu Professore illustre di Gius Canonico intorno la metà del Secolo XIII. Il celebre P. Sarti pensò che fosse figlio di un fratello di Bernardo Bottoni Parmeggiano, poichè si diceva che invece di Bottoni si scrivesse ancora Gerardo Boni. = Sarti tom. I, part. I, p. 359.

1414. GERARDO d'Alemagna. Nell'Anno 1433 leggeva Filosofia allo straordinario. = Alidosi p. 33.

1415. GERARDO d'Amandola Contrada di Fossombrone. Fu Professore di Grammatica dopo la metà del Secolo XIII, e verso il 1280. = Sarti tom. I, part. I, p. 512.

1416. GERARDO da Baviera. Leggeva la Medicina del 1349. = Alidosi pag. 29.

1417. GERARDO da Carpi. Era Lettore di Medicina pratica del 1407. = Alidosi p. 31.

1418. GERARDO Cremonese. Fu Professore di Grammatica, ed insegnava agli Scolari della nostra Città nel 1267 o 1268. = Sarti T. I, part. I, p. 511.

1418. 2° GERARDO da Cremona. Il Savioli lo annovera tra coloro che o come Alunni, o come Maestri coltivarono gli ameni Studi in Bologna nel 1218 circa. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 375.

1419. GERARDO da Gallarate. Leggeva Medicina ed Arti nel 1360. = Ghirar. part. II, lib. XXIII, p. 250.

1420. GERARDO da Pinerolo, Piemontese. Fu Professore di Lettere Greche negli anni 1469-70, e 1470-71.

1421. GERARDO figlio di Domenico da Rovigo, Medico Fisico del 1365. Fu Lettore di Medicina sino al 1385. = Alidosi p. 29.

1422. GERARDO da Valette Francese, dell'Ordine de' Predicatori nel 1267 o 1268. Fu Professore illustre di Gius Canonico verso la metà del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 395.

1423. CERARDOZZI Gerardo figlio di Bompietro, da Parma, Dottore in Filosofia del 1318. Fu Lettore di Filosofia naturale sino al 1324. = Alidosi p. 28.

1424. GERBI Gabriele da Verona. Fu Lettore famoso di Medicina dall'anno 1475 al 1481, indi di Filosofia nel 1482-83. Insegnò anche in Roma, ed in Padova. Morì l'anno 1505. = Tiraboschi Tomo VI, parte II, p. 684.

1425. GERI P. Bartolomeo da Siena, Minore Conventuale. Nel 1417 fu fatto pubblico Lettore di Logica, secondo rilevasi da' Documenti del Convento di S. Francesco in Bologna. Nota nella Biblioteca dell' Università. Aula II. D. Capsula 50. N. 34. = Alidosi p. 14.

1426. GESSI Alessandro figlio di Vincenzo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 28 Febbraio del 1559. Lesse le Instituzioni Civili negli anni 1559, 1560, e 1561. Morì l'anno 1588.

1427. GESSI Antonio figlio di Rustigano Bolognese, Dottore in Arti del 1403. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Grammatica e Rettorica sino al 1430. Confermiamo che egli lesse realmente in tali facoltà negli anni 1401, 1402, e 1403, ma non possiamo confermare che leggesse ne' seguenti anni, come accenna l' Alidosi per non averlo trovato inscritto nei Libri della Camera, nè riferito dal Ghirardacci. = Alidosi p. 4.

1428. GESSI Antonio figlio di Berlingero di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue la Leggi li 26 Maggio 1544, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio delle medesime. Nell'anno seguente 1545 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che sostenne con molto applauso sino al 1591 inclusivamente. Morì in Bologna li 12 Gennaio 1592. Fantuzzi tom. IV, p. 107.

1429. GESSI Berlingero Seniore Cardinale, figlio di Giulio, di Casa Senatoria Bolognese, nato in Bologna li 14 Ottobre del 1564, laureato in amendue le Leggi li 4 Maggio 1583, ed in appresso ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nel 1589 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, che ritenne per tutto il 1591, nel qual anno venne eletto a Vicario generale dell'Arcivercovo di Bologna Cardinale Gabriele Paleotti. Nel 1592 fu creato Pravosto di questa Metropolitana. Passò indi a Roma, ove sostenne varie cariche, e nel 1606 venne promosso al Vescovato di Rimini, che rinunciò nel 1619. Fu anche Nunzio Apostolico a Vienna, Governatore di Roma, e Cardinale eletto da Urbano VIII li 19 Gennaro 1627. Morì in Roma li 6 Aprile del 1639. = Fantuzzi tom. IV, p. 109.

1430. GESSI Berlingero Iuniore figlio del Dottor Giovanni Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Maggio 1659, e nel seguente anno 1660 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino all'anno 1662, in cui passò a leggere la Medicina Teorica, indi la Pratica per tutto il 1665-66. Fu ascritto ad amendue i Collegii delle predette facoltà li 6 Marzo 1663.

1431. GESSI Berlingero Nobile e Senatore Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 15 Settembre 1711, e nel seguente anno 1712 provvisto di Lettura Legale, alla quale diede principio li 31 Ottobre dello stesso anno, proseguendo a leggere per un biennio solamente.

1432. GESSI Cammillo figlio di Giulio, di Casa Senatoria di Bologna, ove nacque li 21 Novembre 1571. Venne laureato in amendue le Leggi li 10 Maggio 1590, e li 20 Settembre dello stesso anno fu ascritto al Collegio Canonico, e di poi al Civile. Nell'anno 1594 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò con molta lode sino al 1599, dopo il qual anno passò a leggere nella primaria Cattadra di Fermo. Nell'anno 1607 si restituì alla Patria, ed alla Lettura, che tenne sino alla morte. Morì in Bologna li 4

Marzo 1635. Decano de' Lettori del nostro Studio. = Fantuzzi tom. IV, p. 116.

1433. GESSI alias Pasquali Florio Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Ottobre 1616, e nel seguente anno 1617 fatto Lettore di Logica, che insegnò sino al 1620, in cui passò a leggere la Filosofia morale per tutto il 1648-49, che sembra l'anno di sua morte.

1434. GESSI Galeazzo figlio di Girolamo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1520 per tutto il 1540-41.

Gessi. Vedi Giovanni figlio di Pietro Michele da Gesso.

1435. GESSI Lodovico figlio di Floriano Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Marzo dell'anno 1482, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1482 sino al 20 Giugno 1505, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1436. GESSI Matteo figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Aprile dell'anno 1390, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1390 sino al 1425.

1437. GESSI Matteo figlio di Cristoforo, Bolognese. Fu Lettore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dall'anno 1438 almeno per tutto il 1484-85.

1438. GESSI Pier Francesco figlio del Cavaliere Gioan Galeazzo di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 13 Novembre 1568, ed ascritto indi all'uno, ed all'altro Collegio. Nell'anno 1569 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1571, ed erra il Conte Fantozzi nel dire che non appare il suo nome ne' Rotoli dello Studio. Fu indi Governatore per la Santa Sede di molte Città, e Terre, Avvocato Concistoriale, ed Uditore della Romana Rota. Morì in Roma nel 1599. = Fantuzzi tom. IV, p. 124.

1439. GESSI Rodolfo figlio di Annibale Bolognese, laureato in Leggi li 15 Novembre 1607. Lesse il Gius Civile dall'anno 1609 per tutto il 614. Morì in Bologna li 19 Maggio 1615.

1440. GESSI Rolando Bolognese, famoso Dottor di Leggi del 1238. Fu pubblico Professore di Gius Civile, e viveva anche del 1248. = Fantuzzi tomo IV, p. 126.

1441. GETINUS è Robles Pietro Spagnuolo, Dottore di Sacra Teologia. Nell'anno 1679 ebbe una Cattedra di Teologia Scolastica, nella quale diede la sua prima Lezione li 11 Gennaro del 1680, proseguendo per tutto l'anno 1685-86.

1442. GHEDINI Fernando Antonio, figlio di Pietro Alberto, nato in Bologna li 19 Agosto 1684, e laureato in Filosofia e Medicina li 19 Giugno 1704. Li 23 Giugno 1719 venne eletto Professore di Storia naturale del famoso Istituto delle Scienze. Cessò di vivere in Bologna li 28 Gennaro 1768, lasciando di se il nome di Oratore, e Poeta elegantissimo, e rinomatissimo. = Fantuzzi tom. IV, p. 127.

Ghelini. Vedi Zelini.

1443. GHERARDI Antonio Maria Minor Conventuale Bolognese, ascritto al Collegio de' Teologi li 6 Febbraro 1646. Nell'anno 1644 ebbe una Cattedra di Teologia, che occupò sino al 1687 epoca di sua morte.

1444. GHERARDI Francesco Canonico di san Petronio, Bolognese. Venne laureato in Filosofia li 22 Ottobre 1647, e lo fu ancora in sacra Teologia con ammissione al Collegio di quest' ultima facoltà li 7 Agosto 1655. Nell'anno 1648 gli fu conferita una Lettura di Logica, che tenne sino all'anno 1653, in cui passò a leggere la Filosofia, che insegnò sino al 16 Maggio 1697 epoca di sua morte.

1445. GHERARDI Silvestro di Lugo, laureato in Matematica nella nostra Università li 20 Decembre 1822. Premesso esame di concorso, venne eletto uno de' due Professori sostituti della Facoltà Filosofico-Matematica li 4 Gennaro 1827. Dopo la morte dell'egregio Professore di Meccanica ed Idraulica Dottor Giovanni Battista

Masetti, successe Gherardi di diritto nella sua Cattedra li 20 Ottobre 1827. Per la sollevazione del 4 Febbraro 1831, escluso il famoso Orioli dalla Cattedra di Fisica, fu in Novembre dello stesso anno il medesimo Gherardi ad essa destinato. Nell'anno 1833 divenne Accademico Benedettino, o Pensionato dell'Istituto delle Scienze, di cui fu più volte Presidente annuale. Egli ha il carico della direzione del Gabinetto Fisico annesso alla sua Cattedra, di cui compilò nell'anno 1835 esatto Inventario, ed è soggetto moltissimo conosciuto per lavori pubblicati. Pio Papa IX lo ascrisse li 22 Agosto del 1846 al Collegio Filosofico Matematico.

1446. GHERARDI Virgilio figlio di Battista Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 29 Aprile 1517, ed in pari tempo ascritto al Collegio Filosofico. Nello stesso anno 1517 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1520, in cui passò a leggere la Filosofia, indi nel 1521 la Medicina sino al 10 Luglio 1541 epoca di sua morte. = Alidosi p. 181. Bumaldi Minervalia Bon. p. 231.

Gherardo. Vedi Gerardo.

1447. GHINI Luca nato alla Crovara Castello nel confine Imolese, e fatto Cittadino Bolognese li 18 Giugno 1535. Venne decorato della Laurea a Padova nel 1526. Nel seguente anno 1527 ebbe pure in Bologna la laurea in Filosofia, e Medicina, e quivi fu promosso ad una Lettura di Medicina Pratica li 19 Febbraio 1528. Nell'anno 1534 fu incaricato anche alla Lettura straordinaria de' semplici Medicinali, che sostenne insieme coll'altra di Medicina con sommo applauso e grandissimo concorso di Scolari, per cui dal Senato nel 1537 venne questa seconda Lettura dei Semplici dichiarata ordinaria. Passò indi a Pisa chiamatovi dal Duca di Toscana Cosimo I, a leggervi la Botanica, e del 1547 per di lui opera si vide in quella Città compito un Orto Botanico, dopo di che tornò a Bologna e ripigliò la sua Lettura di Medicina, e qui morì li 4 Maggio del 1556. Egli fu il primo degli Italiani che più studiasse su le vive Piante, ed ebbe tra suoi Scolari Bartolomeo Maranta, Luigi Anguillara, Ulisse Aldrovandi, ed Andrea Cesalpino. = Fantuzzi tom. IV, p. 134.

1448. GHISILIERI Alberto figlio di Girolamo Bolognese Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1520 per tutto il 1524-25. Morì in Roma l'anno 1529.

1449. GHISILIERI Alessandro altro figlio di Girolamo, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 16 Marzo del 1509, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico, Conte Palatino, e Canonico di S. Petronio. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1509 per tutto il 1526-27.

1450. GHISILIERI Amadasio figlio di Giorgio, Bolognese, laureato in Gius Canonico li 15 Ottobre 1487, indi ascritto al Collegio di tale facoltà, e creato Conte Palatino. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1487 per tutto il 1506-7. Fu Rettore della Chiesa di S. Andrea di Vignale nella Diocesi Bolognese. Morì nel 1525 circa.

1451. GHISILIERI Marchese Antonio Bolognese, laureato in Legge Canonica li 12 Ottobre 1724, e nel 1725 dichiarato Lettore in tale facoltà, nella quale diede la sua prima Lezione li 8 Novembre dello stesso anno, proseguendo ad insegnare sino alla morte. Prese a moglie la Teodora figlia del Senatore Alberto Guidotti, dalla quale si separò dopo 20 anni di Matrimonio, e vestì l'abito dei Cluniacensi in Avignone, da cui sortì dopo la morte della moglie, ed ottenne di vestir l'abito di Prete secolare. Li 4 Settembre 1729 venne consacrato in S. Petronio Vescovo di Azzotto in partibus, e dato in suffraganeo all'Arcivescovo di Bologna Boncompagni. Cessò di vivere nella sua Villa del Borgo Panigale presso Bologna li 16 Maggio 1734. = Fantuzzi tom. IV, p. 142.

1452. GHISILIERI Bonaparte figlio di Gerardo Bolognese. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva nel 1252, e visse sino al 1258. = Sarti tom. I, part. I, p. 161.

1453. GHISILIERI Francesco Bolognese. Fu Professore illustre di Gius Civile, ed insegnava certamente nell'anno 1260. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

1454. GHISILIERI Francesco figlio di Lippo Bolognese, Dottore di Leggi del 1439. Lesse il Gius Civile nell'anno 1443-44. Morì li 11 Giugno dell'anno 1451.

1455. GHISILIERI Girolamo figlio di Francesco Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Marzo 1576, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1581 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1583, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1592, nel qual anno tornò a leggere il Gius Civile con molto applauso per tutto il 1624-25.

1456. GHISLARDI Ghislardo figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Leggi li 27 Marzo dell'anno 1451, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1450 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1453, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1468, ad esclusione degli anni 1457 e 1458, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

1457. GHISLARDI Girolamo figlio di Paolo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 19 Dicembre 1435, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Leggi Canoniche almeno dal 1438 sino al 25 Novembre 1465, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1458. GHISLARDI Nicolò figlio di Stefano Bolognese, laureato in Gius Civile in Agosto del 1422. Lesse il Gius Civile dall'anno 1423 sino al 1444, li 2 Ottobre del qual anno morì in Venezia, ove trovavasi come Ambasciatore di Bologna presso quella Repubblica. = Fantuzzi tom. IV, pag. 142. Alidosi p. 179. Ghirardacci part. II, lib. XXIX p. 645.

1459. GIACOMELLI Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 29 Agosto 1768, ed ascritto al Collegio Civile li 25 Agosto del 1770. Nell'anno 1778 ebbe una Lettura di Gius Civile, alla quale diede incominciamento li 27 Giugno dello stesso anno, proseguendo sino al 1800, in cui pei noti politici sconvolgimenti rimase privo delle sue Cariche. Morì in Bologna li 22 Agosto 1821.

1460. GIACOMELLI Raffaele di Porretta, Terra della Provincia Bolognese. Venne laureato in Gius Civile nel Mese di Dicembre del 1799, ed in seguito dopo la riforma dell'Università avvenuta nel 1803 eletto a Ripetitore di Diritto Civile. Avvenuta li 26 Novembre dell'anno 1807 la morte dell'Avvocato Andrea Eligio Nicoli, fu il nostro Giacomelli deputato a supplire per le Lezioni di quella Cattedra, e vi supplì sino al Febbraio 1809. Divenne in appresso Professore di detto Diritto nel Liceo di S. Lucia diretto da' PP. Barnabiti. Fu Presidente del Tribunale Criminale. Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse a Professore d'Instituzioni Criminali nell'Università. Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Legale. Pei noti cangiamenti politici del Febbraio 1831, rinunciò li 19 stesso alla sua Cattedra, che ripigliò nel seguente Marzo per la cessazione de' medesimi. È difensore dei Rei presso il Tribunale di Appello per le quattro Legazioni residente in Bologna.

1461. GIACOMO o Jacopo di Porta Ravennate Bolognese, figlio d'Ildebrando, Scolaro del famoso Irnerio, secondo la comune opinione. Fu Lettore e Glosatore di gran fama del Gius Civile nel 1140 circa, ed uno dei quattro Giurisconsulti Bolognesi, che nel 1158 Federico I, chiamò per Assessori al celebratissimo Congresso

di Roncaglia. Morì li 11 Ottobre 1178. = Fantuzzi tom. VII, p. 85.

1462. GIACOMO (Maestro) dal Gnazzatoio, Bolognese. Del 1321 leggeva le Instituzioni Legali con la Somma della Notaria. = Ghirardacci part. II, lib. XIX p. 18.

1463. GIACOMO figlio di Beltrando Bolognese. L'Alidosi lo annovera tra i Professori di Leggi del nostro Studio nel 1436. = Alidosi Appendice pag. 33.

1464. GIACOMO Monaco di S. Procolo, chiarissimo interprete del Diritto Pontificio, nato in Casaglia luogo distante tre Miglia da Bologna. Fu Professore di Gius Canonico nell'andare del Secolo XIII. Si dice che vivesse ancora del 1285. = Sarti tom. I, part. I, p. 419.

1465. GIACOMO d'Albenga Città della Reppubblica di Genova, che fu Vescovo di Faenza dal 1258 al 1274. È annoverato tra i Professore di Gius Canonico verso la metà del Secolo XIII, e tra suoi Scolari si annovera Pietro di Samson. = Sarti tom. I, part. I, p. 330.

1466. GIACOMO d'Alemagna. Nell'anno 1385 era Lettore di Astrologia, Aritmetica, e Geometria.

1467. GIACOMO o Jacopo d'Arpino, Città del Reggio di Napoli, Dottor di Leggi. Insegnava pubblicamente il Gius Canonico nel 1360. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250.

1468. GIACOMO d'Arpino. Nel 1390 trovavasi licenziato in Gius Canonico, e Lettore de'Decreti nel nostro Studio. = Ghirard. part. II, lib. XXVI, pag. 451.

1469. GIACOMO dall'Avila, Città della Spagna. Fu Lettore di Logica dall'anno 1503 per tutto il 1506-7.

1470. GIACOMO da Bagnacavallo dell'Ordine de' Minori Conventuali di san Francesco. Nell'anno 1600 venne eletto a Lettore di Metafisica, per cui li 13 Aprile 1601 dal Senato gli fu assegnato l'Onorario di Lire 100. Prosegui la sua Lettura per tutto il 1602-3.

1471. GIACOMO da Bertinoro. Abbiamo in questo soggetto del 1199 la prima traccia di Medicina insegnata nel nostro Studio. Avverte il P. Sarti che Jacopo fu il primo fra nostri Medici conosciuti, che adottasse il titolo di Maestro, o gli derivasse dall'eccellenza nell'Arte, o piuttosto dall'Ufficio d'insegnare, e si sa che in seguito abbracciò l'istituto de'Canonici Regolari di S. Giovanni in Monte. Morì quivi li 29 Settembre 1213. = Sarti tom. I, part. I, p. 441.

1472. GIACOMO da Budrio, Dottore in Arti del 1390. Nell'anno 1393 leggeva la Filosofia naturale, e Chirurgia, indi lesse soltanto in quest'ultima Facoltà per tutto il 1395. Fu uomo molto scientifico, ed esperto. = Alidosi p. 87.

1473. GIACOMO da Castel de' Britti nel Bolognese. Fu Lettore di Leggi Canoniche dal 1365 al 1378. = Ghirardacci tom. II, p. 289.

1474. GIACOMO da Cipro. Lesse l'Astrologia nel 1383.

1475. GIACOMO da Farnese, luogo compreso nell'antica Provincia del Patrimonio di san Pietro. Fu Lettore di Grammatica, e Rettorica dal 1360 per tutto il 1395. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250, lib. XXV, p. 398. e Libri della Camera.

1476. GIACOMO da Forlì. Leggeva Filosofia nel 1357. = Alidosi p. 29.

Giacomo da Forlì. Vedi dalla Torre Giacomo.

1477. GIACOMO o Jacopo da Imola. Leggeva Medicina del 1416. = Ghirardacci part II, lib. XXIX, p. 610.

1478. GIACOMO da Imola. Fu Lettore d'Instituzioni Legali nel 1481-82.

1479. GIACOMO da Napoli. Lesse Rettorica del 1431. = Alidosi p. 33.

1480. GIACOMO da Orvieto. Fu Professore illustre di Medicina, e fioriva ai tempi di Lorenzo, e Bocca da Pistoia, dopo il principio sino oltre la metà del secolo XIII. Sarti tom. I, part. I, p. 459.

1481. GIACOMO da Panico, Comune del Bolognese. Nell'anno 1406 leggeva i Digesti vecchi.

1482. GIACOMO da Parma. Lesse la Grammatica nel 1360. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250.

1482.2.° GIACOMO da Parma. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1390, e di poi ancora la Chirurgia per tutto l'anno 1397-98.

1483. GIACOMO da Piacenza figlio di Regolo. Nell'anno 1341 leggeva Logica, indi insegnò la Filosofia sino al 1348. = Alidosi p. 28.

1484. GIACOMO da Piacenza. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1507-8.

1485. GIACOMO da Polonia. Fu Lettore di Matematica, ed Astronomia nel 1469-70.

1486. GIACOMO da Roma. Lesse Filosofia allo straordinario negli anni 1460, e 1461-62.

1487. GIACOMO Siciliano. Fu Lettore di Logica nell'anno 1452-53.

1488. GIACOMO di Gerardo da Siena. Trovasi descritto in una nota dei Lettori del nostro Studio del 1403, senza l'indicazione della facoltà nella quale leggeva. Non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi sembra che insegnasse le Leggi.

1489. GIACOMO da Valenza. Nell'anno 1393 leggeva il Sesto delle Clementine.

1490. GIACOMO Filippo da Faenza. Fu Professore d'Astronomia nell'anno 1447-48.

P. Giacomo da Vicenza. Vedi Osti.
Gianettini. Vedi Zanettini.

1491. GIANNOTTI Francesco Filippo figlio di Domenico, oriondo di Lucca, nato in Bologna. S'incamminò per la via Ecclesiastica, venne laureato in Teologia, ed aggregato a quel Collegio li 27 Aprile 1757, e nel seguente anno 1758 fatto pubblico Lettore di Teologia scolastica, che insegnò sino al 1779 epoca di sua morte. Fu Parroco di santa Maria Labarum Cœli, e di santa Margherita di Bologna, ed in fine Arciprete di Minerbio. = Fantuzzi tom. IV, p. 149.

1491. 2.° GIANNOTTI o Giannozzi Tommaso di Ravenna, famoso Filologo del Secolo XVI. Fu Professore nel nostro Studio, ma per poco, dacchè non esiste in alcuno de' Roteli del medesimo. Si crede che morisse in Venezia nel 1577. = Tiraboschi tom. VII, parte II, p. 958.

1492. GIAVARINI o Ghiavarini Antonio figlio di Gherardo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 5 Luglio 1557, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Nel medesimo anno 1557 ebbe una Lettura di Gius Civile che tenne per più anni, dopo di che passò ad insegnare il Gius Canonico, che ad eccezione degli anni 1584 al 1588 inclusivamente, in cui trovavasi assente, insegnò con molta celebrità sino all'epoca di sua morte. Fu Priore della Chiesa di S. Antonio, e Consultore del S. Uffizio. Morì in Bologna li 2 Luglio 1596. = Fantuzzi tomo IV, p. 150.

1493. GIBETTI o Zibetti Ovidio, figlio di Cesare, Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 30 Luglio del 1554, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà li 21 Giugno 1557. Nel detto anno 1554 ottenne una Lettura di Logica, nella quale seguitò sino al 1557, in cui passò ad insegnare la Filosofia, indi nell'anno 1558 la Medicina per tutto il 1564-65 solamente, e sbaglia quindi il Cavazza dicendo che fu lettore sino al 18 Marzo 1577 epoca della di lui morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tomo IV, p. 150. Cavazza p. 30.

Gigli. Vedi Dal Giglio Giulio.

1494. GIGLI Melchiorre figlio di Francesco Bolognese, Dottore in Arti del 1405. Fu Lettore di Astrologia e Medicina sino al 1424. = Alidosi p. 140.

Gilio. Vedi Dal Giglio.

1495. GIL ORTIZ D. Francesco Spagnuolo. Fu Lettore di Sacra Teologia dal 1670 per tutto il 1678-79.

1496. GIL TABOADA Elemos Filippo Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi Canoniche nel 1784-85.

1497. GILBERTO. Fu Professore di Gius Canonico dopo il principio del Secolo XIII. Vestì l'Abito di san Do-

menico nel 1221. = Sarti tom. I, parte I, p. 308.

1498. GILFREDO da Piacenza. Lesse la Filosofia dal 1329 al 1333. = Alidosi p. 28.

Gelini. Vedi Zelini.

1499. GILIOLI Girolamo Egidio, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 29 Aprile 1684, ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio dell'anno 1688, ed al Medico li 17 Decembre 1691. Fu Lettore di Medicina Pratica dal 1695 per tutto li 29 Decembre 1697 epoca di sua morte avvenuta in Bolegna.

1500. GINNASI Alessandro figlio di Francesco di Castel Bolognese, Dottore in Arti del 1532. Fu Professore di Logica negli anni 1532, e 1533-34.

1501. GINNASI Francesco di Castel Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio li 11 Aprile 1537. Fu in esso Lettore di Medicina, indi passò a Roma, ove da Pio IV gli venne concessa una Cattedra in quella Sapienza, ed in appresso dichiarato Protomedico di quella Dominante, nella quale morì l'anno 1587. Fu fratello del suddetto Alessandro, e Padre del Cardinale Domenico. = Fantuzzi tom. IV, p. 156.

1502. GIOACCHINI Carlo Antonio Bolognese, Parroco di S. Nicolò in istrada san Felice, laureato ed aggregato al Collegio Teologico li 23 Marzo 1650, nel qual anno venne fatto Lettore de'casi di coscienza, che insegnò sino all'epoca di sua morte 7 Agosto 1665.

1503. GIORDANI Marc'Antonio Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1638 per tutto il 1650.

1504. GIORDANI Pietro di Piacenza. Non avendo il Professore Luigi Cerretti per motivi di salute potuto recarsi ad insegnare dalla Cattedra l'Eloquenza Latina ed Italiana nella nostra Università, venne Giordani con dispaccio del Ministro dell'Interno 10 Decembre 1803 destinato a supplirvi, siccome vi supplì egregiamente per tutto il corso di quell'anno Scolastico. Fu in appresso nominato a Segretario dell'Accademia di Belle Arti, carica che gli venne a mancare dopo la ripristinazione dell'attuale Governo Pontificio. Egli è Soggetto illustre, rinomatissimo, e classico qual Filologo profondo, e Scrittore purgatissimo Italiano, annoverato tra primi di questo secolo. Al presente dimora nella Città di Parma.

1505. GIORGIO di Parma. Lesse la Medicina Pratica nell'anno 1448-49.

1506. GIORGIO di sant'Arcangelo. Fu Lettore di Astronomia e Matematica dall'anno 1452 per tutto il 1454, ed erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto pel 1452. = Alidosi p. 35.

1507. GIOVAGNONI Antonio Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Canonico, Canonico della Metropolitana, e Vicario delle Monache. Nel 1633 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1638, in cui passò a leggere le Decretali per tutto li 19 Decembre del 1681 epoca di sua morte.

1508. GIOVAGNONI Giovanni Battista Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, aggregato al Collegio Civile, Canonico della Metropolitana, ed Avvocato de'Poveri. Nell'anno 1645 fu provvisto ad una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1682, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino all'anno 1690 epoca di sua morte avvenuta li 8 Luglio. = Fantuzzi tomo IV, p. 336.

1509. GIOVAGNONI Orazio Filippo figlio di Antonio Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Gennaro 1588. Nell'anno 1591 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, che sostenne con molto applauso e concorso di Scolari sino al 8 Marzo del 1624 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Avvocato famoso. = Fantuzzi tom. IV, p. 162.

1509.2° GIOVANARDI Avv. Clemente del fu Giuseppe di Bologna, laureato in Leggi li 1 Luglio 1825. Prima del 4 Febbraio 1831 servì l'Università in qualità di Maestro ripetitore

delle Lezioni di Testo Civile sotto il rinomato Professore Avvocato Antonio Silvani. Vacante nell'anno 1846 una delle due Cattedre del detto Testo per la morte del signor Professore Avvocato Gaetano Venturoli, e subito l'esame di concorso ad essa, venne scelto, con maggioranza di suffragii a suo successore, e fu indi confermato dalla Santità di N. S. Papa Pio IX per l'organo della Sacra Congregazione degli Studii li 17 Ottobre 1846 suddetto. Per un contrariò numeroso partito più estraneo che Scolaresco non potè però intraprendere il corso delle sue Lezioni, e quindi a quiete d'animo si consigliò di chiedere la dimissione, che gli fu accordata dal suddetto sommo Pontefice per l'organo della predetta Sacra Congregazione degli Studii li 4 Febbraio 1847, indi li 3 del successivo Marzo venne provvisoriamente destinato all'insegnamento il sig. Avvocato Ferdinando Mazza Bolognese, Giudice aggiunto al Tribunale di prima Istanza Civile e Criminale di Bologna, finchè la Cattedra suddetta non sarà stabilmente occupata.

1510. GIOVANETTI Baldassarre figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina dell'anno 1442, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nel 1443 ottenne una Cattedra di Logica, da cui passò a leggere la Filosofia sino al 1447, nel qual anno incominciò a leggere la Medicina sino al 1474, in cui lesse la Chirurgia, e di poi nel 1475 tornò a leggere la Medicina per tutto il 1485. Fu chiarissimo Anatomico.

1511. GIOVANETTI Francesco figlio di Antenore Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 4 Marzo 1540 ed ammesso all'uno ed all'altro Collegio. Nello stesso anno 1540 ebbe una Lettura di Gius Civile, che continuò con sommo applauso sino al 1547, in cui passò all' Università d' Inglostad ad insegnarvi tale facoltà, ed indi venne fatto Consigliere di Ferdinando I Imperatore di Germania. Ripatriò nell'anno 1564, e passò alla prima Cattedra di Gius Canonico, che occupò con gran grido sino al 1586, che fu l'anno di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. IV, p. 165.

1512. GIOVANETTI Girolamo figlio di Nicolò Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 25 Aprile 1703, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1709 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Legali, che occupò sino al 1717, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1722, nel qual anno tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 1733 epoca di sua morte. = Fantuzzi tomo IV, p. 172.

1513. GIOVANETTI Lucio figlio di Marsilio Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 15 Decembre 1572, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà li 29 Novembre 1576. Nel 1574 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1576, in cui passò a leggere la Filosofia, indi nel 1577 la Medicina sino al 3 Agosto 1590 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1514. GIOVANETTI Marsilio figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 23 Decembre 1445, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà nel 1447. Nello stesso anno 1447 ebbe una Cattedra di Filosofia, che tenne sino al 1461, in cui passò ad insegnare la Medicina sino al 1465 inclusivamente, con molta celebrità. = Cavazza pag. 19.

1515. GIOVANETTI Matteo figlio di Giovanni Bolognese Dottore in Arti del 1428, nel qual anno lesse la Logica. = Alidosi p. 140.

1516. GIOVANETTI Nicolò figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina del 1425, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà. Fu indi Lettore prima di Filosofia, e poi di Medicina sino al 1440-41 inclusivamente. = Alidosi p. 147.

1517. GIOVANETTI Pietro figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nell'anno 1383, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Nell' anno 1405 lesse l' Astrologia, e del 1410 leggeva la Medicina.

Passò e Professore in Siena, ove trovavasi negli anni 1438, e 1439. Ripatriò in quest'anno 1439, riprendendo la sua Lettura di Medicina nel rango di primario, che continuò sino al 20 Settembre 1443 epoca della sua morte avvenuta in Bologna. Fu soggetto in grandissima stima presso i Letterati, ed ogni ordine di persone. = Fantuzzi tom. IV, p. 172.

1518. GIOVANNI. Fu Professore di Medicina dopo la metà del Secolo XII. Avendo impreso di pellegrinare in Gerosolima, fece Testamento nel 1189. = Sarti tom. I, part. I, p. 439

1519. GIOVANNI di Dio Spagnuolo, Decretista. Fu Professore di Gius Canonico, e secondo il P. Sarti fioriva dall'anno 1208 al 1218. Il Savioli ci rammenta un Giovanni di Dio Professore di Gius Canonico nel 1213, che riteniamo sia lo stesso Giovanni Decretista del P. Sarti. = Sarti tom. I, part. I, p. 318. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337. Vedi il N. 1561.

1520. GIOVANNI Priore di Santa Maria Maggiore, che fu il primo che presiedette al Collegio de' Canonici in detta Chiesa istituiti dal Vescovo di Bologna Ottaviano Ubaldini. Fu illustre Professore di Gius Canonico verso la metà del Secolo XIII. = Sarti T. I, part. I, p. 315.

1521. GIOVANNI di Mino Bolognese. Fu Lettore di Medicina per tutto il 1383 secondo l'Alidosi, ed è certo che in quest'anno leggeva in tale facoltà. = Alidosi p. 86.

1522. GIOVANNI figlio di Lorenzo Speziale alla Scala, Bolognese; Dottore in Arti, e Medicina del 1427. Fu Lettore di Logica, e Medicina pratica sino all'anno 1432. = Alidosi pag. 89.

1523. GIOVANNI d'Aragona. Leggeva le Leggi in Bologna del 1423. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX p. 645.

1524. GIOVANNI d'Ascoli Dottore di Leggi. Nell'anno 1360 leggeva il Gius Canonico con molta fama. = Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250.

1525. GIOVANNI de Blanosco o da Blanasco, di Nazione Borgognone, discepolo illustre del Balduini. Fu famoso Professore di Gius Civile ai tempi di Accursio, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole nel 1220. Viveva anche del 1256. = Sarti T. I, part. I, p. 159. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 397.

1526. GIOVANNI da Budrio, Castello della Provincia Bolognese. Nell'anno 1395 leggeva la Logica, e Filosofia morale.

1527. GIOVANNI di Calabria. Leggeva la Logica nel 1451.

1528. GIOVANNI di Luca da Camerino. Secondo l'Alidosi lesse Logica, Rettorica, ed Astrologia dall'anno 1391 al 1398. Confermeremo che lesse in tali facoltà ed anche in Filosofia, negli anni 1393, e 1394 sicuramente, come consta dai Libri de' Conti della Camera. = Alidosi pag. 30.

1529. GIOVANNI da Carpi. Nell'anno 1419 era Lettore di Medicina pratica. = Alidosi p. 31.

1530. GIOVANNI de Cipro. Fu Lettore d'Astrologia del 1382, e poi di Logica sino al 1385.

1531. GIOVANNI da Eboli Canonico Capuano. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Fioriva del 1232. = Sarti T. I, part. I, pag. 321.

1532. GIOVANNI da Fabriano dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Teologo, e Filosofo. Fu pubblico Lettore nel nostro Studio, e morì nell'anno 1348. = Ghirardacci parte II, libro XXII, p. 192.

1533. GIOVANNI di Baldo da Faenza. Fu Lettore di Filosofia naturale, Logica, ed Astronomia dall'anno 1382 per tutto il 1388.

1534. GIOVANNI Faentino, uno degli antichi interpreti di Graziano. Fu Professore illustre di Gius Canonico, e fioriva con Ruffino e Silvestro, sotto il Regno di Federico I, verso la fine del Secolo XII, o nel principio del seguente. = Sarti T. I, part. I, p. 288.

1535. GIOVANNI di Zano da Faenza. Leggeva nel 1411, e probabilmente le Leggi, mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 590.

1536. GIOVANNI da Ferrara dell'Ordine de' Servi di Maria. Leggeva Filosofia all'ordinario del 1449-50. = Alidosi p. 34.

1537. GIOVANNI Fiorentino, uno degli antichi Interpreti di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico nell'andare del Secolo XII. = Sarti T. I, part. I, p. 289.

1538. GIOVANNI figlio di Pietro Michele da Gesso, Comune della Diocesi Bolognese, dal quale probabilissimamente venne l'illustre Casato Gessi. Fu uno de' primi, che fossero creati Dottori del Diritto Civile, e Canonico, e Professore illustre di Gius Civile. Nel 1238 venne consultato con altri 9 Dottori dal popolo Bolognese per moderare la severità della proscrizione. = Sarti T. I, part. I, p. 157.

1539. GIOVANNI da Genova. Fu illustre Professore di Chirurgia, Medicina, ed Anatomico chiarissimo dall'anno 1428 per tutto il 1469-70, e sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto per tutto il 1464, mentre è inscritto ne' Rotoli sino al 1469-70. = Alidosi p. 32. Guglielmini p. 14.

1540. GIOVANNI da Gubbio. Lesse Rettorica e Poesia quattro anni incominciando dall'anno 1428. = Alidosi pag. 32.

1541. GIOVANNI da Imola figlio di Messer Bertolo. Dal Ruolo 26 Ottobre 1384 a rogito di Manzolo Manzoli rilevasi che era Lettore di Filosofia Morale e Naturale, onde erra l'Alidosi coll'incominciare ad indicarci la sua professione del 1386. Troviamo poi ne' Libri della Camera che insegnò negli anni 1387 e 1388 la Logica, nel 1389 la Fisica e Filosofia morale, nel 1390 sino al 1393 la Filosofia naturale, e da quest'anno per tutto il 1395 la Medicina, Filosofia naturale, ed Astronomia. Era giunto a tanto credito che si meritò di venir chiamato l'uomo scientifico. = Alidosi p. 29.

Giovanni da Imola. Vedi Nicoletti.

1542. GIOVANNI figlio di Guglielmo di Luni. Nel 1302 insegnava la Filosofia ed Astrologia. Nel 1303 ottenne dal pubblico pe' suoi servigii un annua donazione di Corbe 6 frumento. = Alidosi p. 26. Tiraboschi tom. IV, p. 178.

1543. GIOVANNI Marcanuova di Venezia. Fu Professore famoso di Filosofia all' ordinario dall' anno 1452 per tutto il 1466-67. Morì in Padova nel detto anno 1467. = Tiraboschi tom. VI, part. I, p. 306.

1544. GIOVANNI da Marignana. Nel 1451-52 insegnava la Filosofia all'ordinario.

1545. GIOVANNI da Milano. L'Alidosi ci da questo soggetto come Lettore d'Astrologia nel 1380, indi di Medicina pratica sino al 1384. Possiamo accertare colla sicura scorta de' Libri della Camera che lesse soltanto l' Astrologia negli anni 1381 e 1382. Alidosi p. 29.

1546. GIOVANNI da Modena, decorato della Laurea in Gius Civile nel nostro Studio li 1 Maggio 1401. Fu Professore d'Arte Notarile nell'anno 1406.

1547. GIOVANNI da Monteferrato. Fu Lettore di Gius Canonico, e Civile dal 1497 per tutto il 1515-16.

1548. GIOVANNI da Montemurlo, Castello nel Territorio Fiorentino. Divenne celebre nel nostro Studio prima tra gli Uditori, e poi tra i Professori di Sacri Canoni verso la fine del Secolo XIII. Morì in Bologna nell'anno 1301. = Sarti tom. I, part. I, pag. 415.

1549. GIOVANNI da Mosiaco, luogo della Diocesi di Cahors in Francia, figlio di Guglielmo. Fu discepolo di Francesco Accursio, sotto la di cui protezione venne creato Dottor delle Leggi nel nostro Studio, ove insegnò pubblicamente il Diritto Civile. La sua maggior fama fu nell'ammaestrare. Fioriva verso il finire

del Secolo XIII, ne si sa quando morisse. = Sarti tom. I, part. I, p. 245.

1550. GIOVANNI da Nasso nell'Arcipelago. Lesse l'Inforziato nel 1401-2.

1551. GIOVANNI da Norcia. Fu Lettore di Logica, e di Filosofia dall'anno 1425 sino al 1429. = Alidosi pag. 32.

1552. GIOVANNI da Parma, Dottore in Arti e Medicina eccellentissimo. Illustrava le nostre Scuole del 1298, nel qual anno con altri Lettori Fisici riconobbe per Capo l'Arcidiacono Guido Baisio, e gli promise obbedienza. Nell'anno 1309 trovavasi a leggere in Brescia coll'Onorario di Lire 400, e nel 1311, venne dal Rettore e dall'Università degli Artisti chiamato di nuovo a leggere in Bologna coll'onorario di Lire 100 annuali. = Fantuzzi tom. I, p. 318 nota 5. Alidosi p. 28. Ghirard. part. I, lib. XVII, p. 554.

1553. GIOVANNI da Parma Dottore in Arti. Leggeva in esse nell'anno 1436. = Alidosi p. 33.

1554. GIOVANNI da Pistoia. Lesse la Rettorica, e Poesia tre anni continui incominciando dal 1425. = Alidosi p. 32.

1555. GIOVANNI da Pontremoli. Leggeva Grammatica nel 1416. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 611.

1556. GIOVANNI da Ragusi dell'Ordine de' Predicatori. Lesse la Filosofia naturale parecchi anni incominciando dal 1429. = Alidosi p. 33.

1557. GIOVANNI da Scanello nel Bolognese, figlio di Biagio, laureato li 22 Aprile 1392 nelle Leggi Civili, delle quali fu Lettore dall'anno 1394 per tutto il 1399-1400.

1558. GIOVANNI da Sicilia. Nell'anno 1428 leggeva la Filosofia. = Alidosi p. 32.

1559. GIOVANNI da Sicilia, laureato in Medicina nel nostro Studio dell'anno 1483. Fu Lettore di Chirurgia negli anni 1483, e 1484-85.

1560. GIOVANNI da Siena. Lesse la Grammatica, e poi la Filosofia dall'anno 1381 per tutto il 1393-94.

1561. GIOVANNI di Dio, nato in Silves Città nel Regno dell'Algarvia presso che deserta. Fu Scolare nel Gius Canonico di Zoene Tencarari, indi diveone Professor celebre in tale facoltà. Fiorì nella metà circa del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 349. Vedi il Num. 1519.

1562. GIOVANNI da S. Sofia di Padova, fratello maggiore del celebre Marsilio. Leggeva la Medicina dell'anno 1384, come al rogito di Manzolo Manzoli delli 26 Ottobre di detto anno. Secondo l'Alidosi la leggeva pure del 1388. Mancò di vita in Padova prima del Luglio 1389. = Alidosi p. 29.

1563. GIOVANNI Spagnuolo, uno degli antichi Interpreti di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico, e visse con Ruffino, Silvestro, e Giovanni Fiorentino, ed altri antichi Interpreti dei Decreti. Fiorì dunque nell'andare del Secolo XII, ne sembra che toccasse il XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 289.

1564. GIOVANNI Spagnuolo chiamato da Retesella. Il celebre P. Sarti stima che questo pure fosse chiaro Professore di Canoni ai tempi dell'altro Giovanni Spagnuolo suddetto, e che quindi fiorisse nell'andare del Secolo XII. Il Savioli all'anno 1222 ci ricorda che questo Giovanni da Retesella abbandonò le nostre Scuole recandosi con altri a quelle di Padova. = Sarti tom. I, part. I, p. 289. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 14.

1565. GIOVANNI Spagnuolo Licenziato in Gius Canonico nel 1390. Lesse le Decretali negli anni 1390, e 1391-92.

1566. GIOVANNI di Giosa Spagnuolo. Leggeva le Leggi nel 1416. = Ghir. part. II, lib. XXIX, p. 610.

1567. GIOVANNI da Spoleti. Fu Lettore di Rettorica e del Dante nell'anno 1394.

1568. GIOVANNI da Solmona. Lesse la Medicina del 1431. = Alidosi p. 33.

1569. GIOVANNI da Tagliacozzo

Città del Napolitano. Leggeva la Logica del 1412. = Alidosi p. 31.

1570. GIOVANNI detto volgarmente Tautonico, di Nazione Tedesco. Fu uno de' più celebri Professori di Gius Canonico dell' età sua. Fioriva dopo il principio del Secolo XIII. Dicono alcuni che morisse nel 1269. = Sarti tom. I, part. I, p. 326.

1571. GIOVANNI da Teramo. Lessa i Volumi nel 1401-2.

1572. GIOVANNI da Toscanella. Del 1431 era Lettore di Rettorica. = Alidosi p. 33.

1573. GIOVANNI da Trapani. Dell' anno 1416 laggeva la Logica. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610.

1574. GIOVANNI d'Ungheria. Leggeva la Medicina del 1416. = Alidosi p. 31.

1575 GIOVANNI d'Urbino. Laggava in Arti del 1435. = Alidosi p. 33.

1576. GIOVANNI Vallensa o Gallense. Fu Professore di Gius Canonico nel principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 308.

1577. GIOVANNI Agnolo da Brescia dell' Ordine Carmelitano. Fu Lattore di Logica del 1509-10.

1578. GIOVANNI Bartolomeo d' Acqui, dell' ordine Agostiniano, famoso ed insigne Letterato. Lesse la Logica nel 1462-63. Morì li 13 Decambre del 1507. Sbaglia l' Alidosi a chiamarlo Gio. Battista, mantre il suo vero nome fu Giovanni Bartolomeo. = Alidosi p. 37.

1579. GIOVANNI Battista da Gaeta. Fu Lettore di Logica negli anni 1400, e 1401.

1580. GIOVANNI Battista da Mercatello Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall' anno 1397 per tutto il 1400-1401.

1581. GIOVANNI Battista da Roma. Lesse l' Inforziato nel 1450-51.

1582. GIOVANNI Francesco da Mantova Dottor di Leggi. Fu Lettore dei Volumi nel 1476-77. Negli atti del Collegio di Gius Civile abbiamo rinvanuto sotto li 16 Aprile 1477 un Giovanni Francesco Malatesta di Mantova laureato in essa Facoltà, che noi pensiamo che possa essere il soggetto da noi riferito.

1583. GIOVANNI Nicola da Solmona. Leggeva in Arti del 1365. = Alidosi p. 29.

1584. GIOVANNI Pallegrino da Siena. Leggeva Aritmetica nel 1438-39.

1585. GIOVANNI Pietro da Brescia. Fu Lettore di Metafisica del 1466-67. = Alidosi p. 37.

1586. GIOVANNI Pietro da Sassoferrato. Lessa la Logica dal 1473 per tutto il 1476-77.

Giovannino. Vedi Precettore.

1587. GIRALDI Giovanni Battista figlio di Giuseppe, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Luglio 1687, ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio 1688. Nell' anno 1698 ebbe una Cattedra di Logica, che sostenne sino al 1701, in cui passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, che insegnò con molto applauso sino al 2 Luglio 1732 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. IV, p. 182.

1588 GIRALDI Zaccaria figlio d'Angelo Michele Bolognese, laureato in Leggi li 8 Ottobre 1601; nel qual anno ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1613, dopo di che passò all' Isola di Sora come precattore di Don Francesco figlio di quel Duca, ed ove morì li 15 Settembre del 1614. = Fantuzzi tom. IV, p. 183, a cui aggiugnerai la Notizia della Lettura suddetta.

1589. GIROLAMO da Lucca. Lesse le Instituzioni Legali del 1503-4.

1590. GIROLAMO da Venezia. Nel Ruolo 26 Ottobre 1384 rogato dal Notaro Manzolo Manzoli desumesi che leggeva la Medicina, e lo troviamo pure Lettore di tale facoltà anche del 1389-90

Giroldi. Vedi Righi.

1591. GIULIANO Romano. Leggeva la Medicina del 1447-48.

1592. GIULIANO Romano dell' Ordine Eremitano. Nell' anno 1451-52 leggeva la Filosofia.

1593. GIULIANO Romano Dott. in Arti. Fu Lettore di Rettorica e Poesia negli anni 1466, 1467 e 1468 al 69.

Giuoti. V. Oliviero da Monte Gallo.

1594. GIUSTI Alessandro Bolognese. Insegnò le Lettere Ebraiche negli anni 1565, e 1566. Morì in Roma nel Febbraio 1568. = Alidosi p. 14.

1595. GIUSTI Antonio Tarsizio, Bolognese. Fu Professore di Paleografia dall'anno 1795 sino al 1801. Morì in Bologna li 21 Luglio 1803.

1596. GIUSTI Filippo Bolognese, Canonico di S. Petronio del 1782, indi della Metropolitana di Bologna. Venne laureato in Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 12 Giugno del 1770. Fu Lettore di Umane Lettere prima nel Seminario Arcivescovile, e poi nell'Università sino all'anno 1800, nel quale a cagione dei noti politici cangiamenti dovè cessare dall'insegnamento sino al 30 Ottobre del 1815, in cui da Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani fu fatto Professore di Sacra Scrittura, che insegnò sino al Gennaro 1821, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fece l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studi li 1 Decembre del 1796.

1597. GIUSTI Francesco Saverio Modonese, laureato in amendue le Leggi nel nostro Studio li 30 Agosto del 1764, nel qual anno venne provvisto di Lettura nella facoltà Legale, che tenne per brevissimo tempo.

1598. GIUSTI Giacinto Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 23 Aprile 1712, indi ascritto ai Collegii dell'una e dell'altra facoltà Civile, e Canonica. Nell'anno 1714 ebbe una Cattedra onoraria di Gius Civile, che occupò sino al 2 Giugno 1761 epoca di sua morte.

1599. GIUSTI Giovanni di Candia. Leggeva la Logica del 1458-59.

1600. GIUSTI Avvocato Luigi Bolognese, condecorato della Laurea in Leggi li 12 Giugno 1811. Premesso esame di concorso, venne li 20 Marzo 1827 eletto uno de' due Professori supplenti della facoltà Legale. Defunto il Professore d'Instituzioni Civili Avvocato Francesco Gagliardi, successe a lui di diritto l'Avvocato Giusti li 29 Giugno del suddetto anno 1827. Gregorio XVI li 5 Maggio del 1838 lo ascrisse al Collegio Legale.

1601. GIUSTI Onorato Bolognese, Canonico Regolare Lateranense, laureato in Sacra Teologia, ed aggregato a quel Collegio li 29 Aprile del 1692. Nell'anno 1695 ottenne una Lettura di Metafisica, che tenne sino al 20 Agosto 1746 epoca di sua morte.

1602. GLACAN Nellano Irlandese. Nell'anno 1642 venne provvisto di Cattedra di Medicina, che occupò sino al 1650, nel qual anno in causa del suo gran merito divenne Lettore primario od eminente di Medicina Teorica, che continuò ad insegnare per tutto il 1652-53

1603. GNUDI Deodato Bolognese, Abate di S. Giuliano in Bologna, Dottore in Sacra Teologia. Fu Lettore onorario di Teologia morale dall'anno 1776 al 1797, in cui cessò dall'insegnamento per l'abolizione di tutte le Cattedre delle Scienze Sacre; ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che continuò sino all'Aprile del seguente anno 1800, in cui cessò di vivere in Bologna.

1604. GODI Giovanni Antonio figlio di Giovanni Pietro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Ottobre 1619. Nell'anno 1620 ebbe una Cattedra di Logica, nella quale diede la sua prima Lezione li 5 Gennaio 1621, continuando sino al 1623, in cui passò a leggere la Medicina Teorica per tutto il 1625, indi nell'anno 1626 insegnò la Chirurgia ed Anatomia Teorica e Pratica, nella quale divenne chiarissimo, proseguendo così ad istruire sino al 1651 inclusivamente. = Guglielmini p. 12.

1605. GOFFREDO da Trani Cardinale. Dal celebre Padre Sarti viene annoverato tra i Professori di Gius Canonico delle nostre Scuole, ove

udì anche il Diritto Civile da Azzone, e fu tra celebri suoi discepoli. Anche il Savioli ce lo da tra i Professori in tale facoltà del 1229. Morì in Lione del 1245. = Sarti tomo I, part. I, p. 341. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

1606. GOFFREDO Bolognese. Fu Professore famoso di Lettere Umane tra il 1189 e il 1199 ai tempi di Riccardo Re d'Inghilterra. = Sarti. T. I, part. I, p. 505.

1607. GOLINELLI Cristoforo Bolognese, laureato in Filosofia li 26 Settembre 1652, ed in ambe le Leggi li 27 Aprile 1654. Nell'anno 1656 ebbe una Lettura di Gius Civile, che sostenne sino al 1664, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1666, e dopo quest'anno lesse le Pandette sino al 1668, epoca di sua morte. Venne ascritto al Collegio Filosofico li 6 Marzo 1663.

1608. GOMEZ de Pignero D. Tirso Spagnuolo. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1704 al 1714-15.

1609. GOMEZIUS Michele Spagnuolo. Fu Lettore di Logica del 1521-22.

1610. GOMEZIUS a Therano D. Rocco Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1718 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1721-22.

1611. GONDI Matteo figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 13 Gennaio 1613, e nel seguente anno 1614 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1617, in cui passò a leggere la Filosofia, indi nel 1618 la Medicina Pratica, e poi tornò nell'anno 1619 a leggere la Filosofia, che insegnò con sommo applauso sino al 1628-29 inclusivamente.

1612. GONZALEZ Onica Didaco Spagnuolo. Lesse le Decretali dall'anno 1650 per tutto il 1654-55.

1613. GONZALEZ et Mansilla Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore di Decretali dal 1657 per tutto il 1660-61.

1614. GORNIA Bonaventura Minor Conventuale. Fu Lettore onorario di Teologia Morale dall'anno 1755 per tutto il 1762 al 63.

1615. GOSIA Guglielmo figlio del famoso Giurisconsulto Martino Bolognese, ed egli pure annoverato tra i Professori di Leggi Civili senza il grado di Dottore. Era certamente di lustro alle nostre Scuole nel 1189, e viveva innanzi il fine del 1200. = Sarti tom. I, part. I, p. 41. Fantuzzi tom. IV, p. 193. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

1616. GOSIA Martino, nato in Bologna circa il principio del Secolo XII, discepolo d'Irnerio, famoso Giureconsulto, Glosatore, e Lettore, sopranominato Martino Copia delle Leggi. Fioriva alla metà circa del Secolo XII, ed è certo che nel 1141 nobilitava le nostre Scuole. Nel 1164 trovavasi a Padova. Fu famoso Antagonista di Bulgaro, ed intervenne con questo, e con Ugo e Giacomo da Porta Ravennate al congresso di Roncaglia convocato da Federico I Imperatore l'anno 1158 per trattare dello stato e condizione delle Città d'Italia. Sembra certo che morisse in Bologna l'anno 1167. = Fantuzzi tom. IV, p. 188. Tiraboschi tom. III, p. 630. Savioli Annali di Bologna tom. I, part. I, p. 260.

1617. GOSIA Ugolino figlio di Guglielmo, Bolognese, Dottor di Leggi e pubblico Professore di Gius Civile, che fioriva nel 1280. Per una vittoria riportata nel 1286 in favore degli Anconetani contra i Veneziani, ed onde ricambiarlo di tanta prodezza, venne dei primi eletto in loro Signore, il che accettò col permesso di Bologna per poco, essendosi ad istanza dei suoi Scolari risoluto di rinunciare a tanto onore. Restituitosi indi in Patria, continuò le sue Lezioni. = Sarti tom. I, part. I, p. 42.

1618. GOTTI Giacomo figlio di Vincenzo Bolognese, laureato in Leggi nel 1639. Nell'anno 1641 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 27 Novembre 1678, epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. IV, p. 194. Nota 2.

1619. GOTTI Vincenzo Lodovico Cardinale, figlio del detto Dottore Giacomo, nato in Bologna li 5 Settembre 1664. D'anni 16 vestì l'Abito de' Domenicani. Nel 1695 venne eletto a Lettore di Teologia Scolastica in luogo del P. Girolamo Bassani, ed incominciò le sue Lezioni nel pubblico Studio con grande applauso li 21 Ottobre dell'istesso anno. Passò a Milano nel 1715 ad Inquisitore Generale, e ripatriò nel 1717, e dopo pochi Mesi gli fu dal Senato conferita la Cattedra di Teologia Polomica, che prima occupavasi dal celeberrimo Abate P. Benedetto Bacchini, e nella quale pure il detto Gotti si rese preclarissimo. Li 25 Ottobre del 1719 venne ascritto al Collegio de' Teologi come uomo famoso, e Scrittor celebre. Fu inoltre aggregato ai Collegii Canonico e Civile. Benedetto Papa XIII lo creò Cardinale del Titolo di S. Pancrazio, e Patriarca di Gerusalemma li 30 Aprile 1728. Morì in Roma li 18 Settembre 1742, e non ostante le sue luminose cariche venne sempre fino a quest'epoca conservato ne' Rotoli annuali del nostro Studio. = Fantuzzi tom. IV, p. 194.

1620. GOTTUZZI Agostino Forestiere. Fu Lettore di Medicina teorica dall'anno 1570 sino al 14 Settembre del 1577, epoca di sua morto accaduta in Bologna.

1621. GOZZADINI Bartolomeo figlio di Napoleone, Bolognese, laureato in Gius Civile li 21 Febbraro 1460. Fu Lettore di Leggi Civili dal detto anno per tutto il 1462-63.

Il Ghirardacci ci ricorda che la Bettisia Gozzadini Bolognese, nata nell'anno 1209, e laureata in Leggi del 1236, lesse due anni in propria Casa l'Istituta a più di 30 Scolari, e che morì li 3 Novembre 1261, ma il Padre Sarti avendo dubitato della di lei professione, non osiamo par questo ammetterla nel nostro Repertorio. = Fantuzzi tom. IV, p. 209. Ghirardacci parr. I, lib. VI, pag. 158 e lib. VII, p. 203.

1622. GOZZADINI Boezio figlio di Nicolò Bolognese, Dottor di Leggi del 1442. Fu Professore di Gius Civile nel 1443-44.

1623. GOZZADINI Francesco, o Frangino, bolognese, Dottore in Arti del 1450. Nel 1451 ottenne una Lettura di Chirurgia, e lesse con somma lode sino al 1475-76 inclusivamente. Fu anatomico chiarissimo.

1624. GOZZADINI Giovanni di Noverra. Fu Professore di Chirurgia e Medicina dal 1438 per tutto il 1474-75. L'Alidosi ci da due Gozzadini con questo nome, l'uno figlio di Antonio Lettor di Chirurgia e Medicina dall'anno 1438 al 1453, e l'altro figlio di Bernardino Lettore in tali facoltà dal 1439 al 1474. Ne' Ruoli dello Studio non apparendone che uno solo, abbiamo ritenuto che l'Alidosi sia caduto in uno de' soliti errori di duplicazione. — Alidosi p. 90.

1625. GOZZADINI Giovanni Monsignore, figlio di Bernardino Nobile Bolognese, nato li 3 Decembre 1477, e laureato in amendue le Leggi li 11 Febbraro 1499, e di poi ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Prima di essere laureato ebbe nel nostro Studio la Lettura delle Instituzioni Legali nel 1498, indi nel detto anno 1499 passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1501, notizia che conviene aggiugnare all'opera del Conte Fantuzzi. Divenne in appresso Avvocato Concistoriale, Lettore di Gius Civile nella Sapienza di Roma, ove li 8 Novembre 1504 venne fatto Chierico di Camera, e li 16 Decembre 1505 Datario. Fu Arcidiacono di Bologna, Canonico della Chiesa della Santissima Trinità di Pavia, Abate di santa Maria degli Angeli di Faenza, e Priore del Santissimo Salvatore di Piacenza. Nel 1506 era Tesoriere del Papa, e nel 1512 Commissario Apostolico per agire contra i Partegiani de' Bentivogli, e in questo istesso anno fu Nunzio a Firenze, indi col primo Agosto Governatore di Reggio, ove morì li 28 Agosto del 1517 in età d'anni 40,

assaltato, e ferito nella testa dalla fazione de' Baldi. = Fantuzzi tom. IV, pag. 212.

Il Conte Fantuzzi ci ricorda un altro Giovanni Gozzadini Giurisconsulto, che leggeva nel Pubblico Studio del 1460 col Salario di Lire 280. Non esistendo nel Ruolo di quest'anno il suo nome, ne avendolo trovato in altra sicura guida, ci siamo perciò astenuti dall'ammetterlo nel nostro Repertorio. L'Alidosi ci rammenta inoltre che un Bernardino Gozzadini figlio di Matteo da Novarra, proveniente dall'antica e Nobile famiglia senatoria di Bologna, da noi ritenuto Padre del descritto Monsignor Giovanni, stabilì quivi la sua dimora, e che nel 1480-81 fu Rettore de' Medici ed Artisti, e come tale Lettore di Medicina ne' dì festivi. Trattandosi che era egli Scolaro, non ci siamo indotti di ammetterlo nel nostro Repertorio.

1626. GOZZADINI Gozzadino figlio di Simolino, Cavaliere, e Dottor di Leggi Bolognese del 1386, ed ascritto al Collegio di Gius Civile, nella quale facoltà lesse certamente dal 1391 per tutto il 1440, essendo mancato di vita in Bologna li 6 Marzo del 1441, d'anni 108. Fu Governatore di Roma, ed uno de' 16 Riformatori della sua Patria. = Alidosi p. 110.

1627. GOZZADINI Gozzadino figlio di Lorenzo Bolognese, laureato privatamante in Gius Civile li 17 Febbraro 1472, e pubblicamente li 1 Febbraro 1473, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal 1471 sino al 11 Decembre 1485, epoca di sua morte accaduta in Bologna mentr'era Senatore: era pur Cavaliere. = Fantuzzi tom. IV, p. 217, che correggerai per la Lettura con detta notizia autentica.

1628. GOZZADINI Lodovico Seniore Dottore in ambe le Leggi, Bolognese, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio di Gius Canonico a Gius Civile. Lesse il Gius Canonico nell'anno 1459-60 solamente.

1629. GOZZADINI Lodovico Juniore figlio di Gozzadino Bolognese, celebre Giurisconsulto, Senatore, Cavaliere aurato, e Consigliere di Carlo V Imparatore, nato nel 1479, e laureato in amendue le Leggi li 25 Ottobre del 1505, indi ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nel detto anno 1505 ottenne una Lettura di Gius Civile, che tenne sempre con molto credito fino quasi alla morte avvenuta in Bologna li 29 Aprile 1536. = Fantuzzi tom. IV, p. 218.

1630. GOZZADINI Lorenzo figlio di Francesco suddetto, della nobilissima famiglia Senatoria di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1473, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Logica, Chirurgia, Medicina, ed Anatomico chiarissimo dall'anno 1473 sino al 1° Settembre 1505 epoca di sua morte. = Cavazza p. 21.

1631. GOZZADINI Michele Angelo figlio di Castellano, bolognese, laureato in Gius Civile li 28 Febbraro del 1457. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1458 per tutto il 1468, meno però degli Anni 1463, e 1464, in cui si trovò assente dalla Cattedra.

1632. GOZZADINI Scipione, figlio di Gabbione di Nanne, bolognese, e Senatore, laureato in Gius-Civile li 6 Giugno 1425, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Lettore di Gius Civile certamente dall'anno 1438 per tutto il 1468, e nel 1465 cuopriva due Letture in quella facoltà. Mancò però alla Cattedra negli Anni 1463, 1464, 1466, e 1467. Sostenne varie Ambascierie e Podestarie per la santa Sede, e fu Senatore di Roma. Cessò di vivere questo celebre Giureconsulto in Bologna li 17 Marzo 1482. = Fantuzzi tom. IV, p. 223, a cui aggiugnerai le notizie più precise della Lettura, della Laurea, e della morte su espresse.

1633. GOZZADINI Cardinale Ulisse Giuseppe, figlio del Senatore Marc'Antonio, bolognese, nato nel 1650, laureato in amendue le Leggi li 11 Ottobre 1670, ed indi ascritto ai Collegii

Canonico e Civile. Nell' anno 1674 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per parecchi anni. Fu Canonico di questa Metropolitana, della Basilica Vaticana, Avvocato Concistoriale, e Cardinale creato da Clemente XI li 15 Aprile 1709, e dallo stesso Pontefice eletto Vescovo d' Imola li 19 Febbraio del 1710, ove morì li 20 Marzo 1728. Non ostante le sue luminose cariche, venne sempre conservato ne' Rotoli dello Studio come Lettore di Gius Civile dal 1674 al 1712, e di Gius Canonico dal 1713 al 1727 inclusivamente. = Fantuzzi tom. IV, p. 225.

1634. GOZZI Fulvio Modenese Dottore in Medicina. Dopo di ever sostenuto per parecchi anni la carica di Ripetitore di Materia Medica, fu nominato Professore supplente alla Cattedra di tale Scienza li 14 Febbraio 1818, nella quale venne fatto Professor stabile li 18 Ottobre 1824. Leone XII li 27 Ottobre dello stesso anno lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico, e li 4 Maggio 1829 fu ammesso tra i Pensionati o Benedettini dell'Accademia dell' Istituto delle Scienze. Egli è Direttore del Gabinetto annesso alla sua Cattedra, di cui compilò esetto Inventario negli anni 1835, e 1845, ed è Soggetto noto per lavori pubblicati.

1635. GRAMANTIERI Abate Don Luigi di Bagnacavallo. Premessò esame di concorso, venne li 13 Maggio del 1828 eletto uno de' due Professori sostituti della facoltà Filosofica, nella quale venne laureato li 13 Luglio del 1830 a pieni voti. Nell' anno 1828-29 supplì elle Lezioni di Logica e Metafisica, durante l'infermità del Professore Tegliavini. In Novembre 1831 fu destinato a dare le Lezioni di Geometria, e nel Novembre 1832 a fer le funzioni di Professore di Etica, la di cui Cattedra essendo stata soppressa con Decreto della Sacra Congregazione degli Studi a Settembre dell' anno 1833, venne a Gramantieri li 14 Novembre dell' anno istesso accordata una gratificazione di Scudi 200 annuali, sino a tanto che fosse stato provvisto di altra carica. Morì in Bagnacavallo li 22 Giugno 1845.

1636. GRANIZO Minguel D. Francesco Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall' anno 1783 per tutto il 1787-88.

1637. GRASSI Cardinale Achille Seniore figlio di Baldassarre, Bolognese, nato li 13 Gennaro 1465, di famiglia nobilissima e Senatoria, Canonico ed Arciprete della nostra Cattedrale. Fu Lettore d' Instituzioni Civili negli anni 1485, 1486 e 1487, nel quale venne laureato nell' una, e nell' altra Legge, e nel eeguente anno 1488 pessò a leggere l'Inforziato per tutto quell' anno Scolastico soltanto. Fu anche ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Si portò indi a Roma, ove nel 1491 divenne Uditore di Rota, poi Cappellano e famigliare di Ginlio II, da cui nell' anno 1506 venne eletto a Vescovo della Città di Castello, e nel 1511, dopo di aver sostenute Nunziature, ed Ambascerie importantissime e felicemente, lo creò Cerdinale, ed in appresso Vescovo di Bologna sua Patria. Morì in Roma del 1523, in età d' enni 60. = Fantuzzi tom. IV, p. 230, a cui aggiungerai la notizia della suddetta Lettura, e l'aggregazione ai Collegii predetti.

1638. GRASSI Achille Iniore, figlio del Senatore Gio. Antonio Bolognese. Venne Laureato in amendue le Leggi l' enno 1528, ed indi ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Vestito l' abito Ecclesiestico, divenne Arciprete della nostra Cattedrale. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1538 per tutto il 1542-43. Si portò a Roma, ove da Paolo III li 7 Gennaio del 1545 fu dichiarato Avvoceto Concistoriale, del 1547 Uditore di Rota, indi Prefetto dell'Archiginnasio di Roma. Giulio III nel 1551 lo promosse el Vescovato di Monte Fiascone. Sostenne varie Ambascerie, e Nuziature per la S. Sede, e morì in Roma, dopo

di aver rinunciato il suo Vescovato al Fratello Carlo, nell' anno 1555. = Fantuzzi tom. IV, p. 238, a cui aggiugnerai che fu Professore del nostro Studio, e Collegiato.

1639. GRASSI Alberto Bolognese celebre Dottore di Leggi, e Professore di Gius Civile. Fioriva nel 1116. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

1640. GRASSI Annibale figlio del Senatore Giovanni Antonio, e fratello di Achille Iuniore suddetto. Venne laureato in amendue le Leggi li 18 Maggio 1553, d'anni 16, e fu subito promosso ad una Cattedra di Leggi Civili dove lesse non solo per otto anni come accenna il Fantuzzi, ma bensì per sedici cioè dall'anno 1553 per tutto il 1562-63, e dal 1565 per tutto il 1570-71. Fu Prevosto ed Arciprete della nostra Cattedrale. Si recò a Roma, ove venne creato Referendario Apostolico, ed ottenne in appresso altre luminose cariche. Li 9 Decembre 1575 da Gregorio XIII fu promosso al Vescovato di Faenza. Morì Nunzio Apostolico presso la Corte di Madrid li 24 Giugno 1590. = Fantuzzi tom. IV, p. 239.

1641. GRASSI Antonio figlio di Giacomo e Zio di Achille Iuniore predetto, di Casa Senatoria Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1444 per tutto il 1462-63. Fu Canonico di S. Antonio di Savena, di S. Pietro, e della Collegiata di Cento. Portatosi a Roma divenne nel 1472 Uditore di Rota, e Cappellano di Sisto IV. Sostenne varie Cariche per la Santa Sede, per cui fu promosso al Vescovato di Tivoli del 1486. Morì in Roma nel 1491. = Fantuzzi tom. IV, p. 241, a cui aggiugnerai la notizia della Lettura, ed aggregazioni suddette.

1642. GRASSI Cesare figlio del Senatore Giovanni Antonio Bolognese, nato l'anno 1534. Intrapresa la via Ecclesiastica, divenne li 28 Maggio 1556 Canonico di questa Cattedrale, e di poi Prevosto della medesima. Terminati i suoi Studi Legali, prese la Laurea Dottorale in ambe le Leggi li 20 Decembre 1563, e venne di poi ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1564 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1571 con grande ammirazione. Passò a Roma nel 1572, ove ebbe un Canonicato in quella Basilica di S. Pietro, e la condecorazione di Protonotario Apostolico, e di Luogotenente dello Studio della Sapienza. Finalmente fu eletto Uditore di Rota nel 1577, carica che sostenne sino al 1580 costretto a dimetterla per grave infermità, che nell'anno istesso lo condusse alla Tomba. = Fantuzzi tom. IV, p. 147.

1643. GRASSI Gaspare figlio di Giacomo della nobilissima Casa Senatoria Bolognese, laureato in Gius Civile li 6 Maggio 1454. Fu egli pure Professore di Gius Civile dall'anno 1454 suddetto per tutto il 1465-66. Fu Senatore di Roma. = Alidosi p. 119, in cui correggerai la data della Laurea colla suddetta.

1644. GRASSI Girolamo altro figlio di Giacomo, e fratello del riferito Gaspare, Bolognese, Dottore di Leggi del 1465. Nell'anno 1469 gli fu conferita una Lettura di Gius Canonico, che sostenne per tutto il 1475. Fu Canonico ed Arciprete di questa Metropolitana. Morì in Bologna li 29 Agosto 1499. = Alidosi p. 121.

1645. GRASSI alias Calcina Giulio Bolognese, figlio di Petronio, laureato in Filosofia e Medicina li 8 Febbraio del 1498, e nello stesso giorno ascritto ai Collegii di tali facoltà. Lesse la Logica nell'anno 1497-98.

1646. GRASSI, Graziano figlio di Giacomo Bolognese, della nobilissima Casa suddetta, laureato in Gius Canonico del 1519, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1518 sino al 1545, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Arciprete ancor egli di questa Cattedrale. = Alidosi p. 126.

1647. GRASSI Nicolò figlio di Giacomo Bolognese laureato in Filosofia,

e Medicina del 1460. Fu Lettore prima di Logica, poi di Filosofia, ed in ultimo di Medicina dall' anno 1463 per tutto il 1484-85, ad eccezione degli anni 1467, 1469, 1470, 1475 al 1477 inclusivamente, in cui mancò all'insegnamento. Tanto era il suo merito nella Filosofia, che veniva chiamato il Filosofo eccellente. = Fantuzzi tom. IV, p. 250.

1648. GRASSI Teseo Bolognese, Dottor di Leggi del 1484. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1485 per tutto il 1503. Fu Canonico di questa Cattedrale, e Cubiculario di Papa Giulio II. L'Alidosi a p. 117 ci presenta un Tommaso di Graziano Grassi, Dottor di Leggi del 1484, e morto nel 1504. Mancando nel suo Catalogo il nostro Teseo, riteniamo che egli non leggesse bene ne' Rotoli questo nome, e che però il suo Tommaso sia lo stesso Teseo da noi riferito. = Alidosi p. 217.

1649. GRATI Alessandro figlio di Giacomo Bolognese, Dottor di Leggi, e Canonico della nostra Cattedrale. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1466 per tutto il 1468-69. Era morto del 1472.

1650. GRATI Bonifacio da S. Miniato, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio l'anno 1498, nel quale venne fatto Lettore di Filosofia, la quale lesse sino al 1502, in cui passò ad insegnare la Medicina per tutto il seguente anno 1503-4.

1651. GRATI Francesco figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Settembre del 1466. Lesse il Gius Civile dallo stesso anno 1466 per tutto il 1469, ad esclusione del 1467, in cui trovavasi assente dalla Cattedra.

1652. GRATI Giacomo figlio di Girolamo, nato in Bologna li 6 Novembre del 1536 e laureato in Leggi li 6 Aprile 1560, nel qual anno gli fu data una Lettura d' Instituzioni Legali, che tenne per brevissimo tempo, poichè passò a Roma nell'anno medesimo, ove in seguito divenne Uditore di Rota, e vi morì li 19 Agosto del 1569. = Fantuzzi tom. IV, p. 258.

1653. GRATI Giovanni Girolamo figlio di Girolamo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 13 Gennaio del 1567, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nel detto anno 1567 ottenne una Cattedra d' Institnzioni Civili, o lesse di poi anche il Gius Canonico sino al 23 Settembre 1606 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, ove era investito della dignità di Senatore.

1654. GRATI Girolamo figlio d'Ajace Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Novembre 1527, ed indi aggregato all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno seguente 1528 cominciò a leggere il Gius Civile con grande applauso e concorso, e continuò fino al 1540, nel qual anno pel gran grido che avea venne chiamato alla Cattedra primaria di Valenza, coll'Onorario di Scudi 800 d'oro di Francia dal Sole, oltre ad altri comodi. Ripatriò nel 1544 e morì li 26 Ottobre dell' anno medesimo. = Fantuzzi tom. IV, p. 259.

1655. GRATI Conte Muzio Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana. Venne laureato in amendue le Leggi li 3 Giugno 1712, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1713 ebbe una Lettura di Gius Civile, a cui diede incominciamento li 16 Febbraio dell' anno istesso, proseguendo per tutto li 29 Settembre del 1737 epoca di sua morte.

1656. GRAZIA Aretino, Dottor di Decreti, ed Arcidiacono di questa Cattedrale nel 1219. Fu Professore di Gius Canonico, e visse con Lorenzo Spagnuolo nel principio del Secolo XIII. Insegnava certamente nell'anno 1213. = Sarti T. I, part. I, p. 316. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 337.

1657. GRAZIA da Ferrara. Era Lettore Artista dell' anno 1434. = Alidosi p. 33.

1658. GRAZIA Giovanni Sacerdote

bolognese, Dottore di Sacra Teologia, ed. ascritto a quel Collegio li 2 Giugno 1640. Fu Lettore di Sacra Teologia dall'anno 1644 sino al 1648, che sembra quello di sua morte.

1659. GRAZIADEI Giacopino Dottore in ambe le Leggi, Bolognese, Professore famoso di Gius Civile. Fu contemporaneo di Francesco Accursio, e con questo e con Alberico Scannabecchi intervenne nel 1256 ai patti ed alle condizioni onde il Comune di Bologna abolì le servitù, e nel 1262 pronunciò Voto con Odefredo e Bonrecupro nella Controversia tra i Canonici della Cattedrale, ed i Frati Eremitani. Dopo tal anno non si ha di lui più notizia. = Fantuzzi tom. IV, p. 266.

1660. GRAZIADEI Giuliano figlio di Boncambio Bolognese, già Laureato in Leggi del 1287, nel qual anno con Bonagrazia Armani fu destinato dal Pubblico a raccogliere e porre in buon ordine gli Statuti del Comune di Bologna, pel quale sostenne anche varie altre Cariche ed Ambascerie sino all'anno 1311, che fu quello di sua morte. Il Ghirardacci ci ricorda che nel 1302 venne eletto a Professore di Decretali. = Fantuzzi tom. IV, p. 267. Ghirard. part. II, lib. II, p. 444.

1661. GRAZIANO, che molti vogliono nato in Chiusi Città della Toscana. Fu Professore celebre di Gius Canonico verso la metà del Secolo XII, ed ebbe a discepoli molti Uomini illustri. Fu in detto Secolo cioè nel 1140 o nel 1141 che cominciò nella nostra Università la Scuola della Giurisprudenza Ecclesiastica, nuova a quei tempi. Graziano era Monaco dell'Ordine di san Benedetto, e lungamente visse in Bologna nel Monastero di san Felice, ove scrisse il Volume de'suoi Decreti. Morì nel 1204. = Sarti tomo I, part. I, p. 259.

1662. GRECOLINI Gioviniano Forestiere. Fu Professore di Lettere Greche, Rettorica, e Poesia dal 1501 per tutto il 1505-6.

1663. GREGORI Giuseppe Maria, Cittadino di Bologna e di Roma. Fu Professore di Lettere Ebraiche, Arabe, e Caldee nell'anno Scolastico 1712-13. = Fantuzzi tom. IV, p. 281, al quale aggiugnerai la notizia di detta professione.

1664. GREGORIO da Genova. Leggeva la Medicina nel 1433. = Alidosi p. 33.

1665. GREGORIO Ungaro. Lesse l'Astronomia, e la Matematica negli anni 1470, e 1471-72.

1666. GREGORIO Papa XIII, ossia Ugo figlio di Cristoforo Boncompagni, di nobilissima famiglia di Bologna, quivi nato li 7 Gennaro 1502. Venne laureato in Legge Canonica li 15 Settembre 1530, e li 12 Agosto 1531 in Legge Civile. Nel detto anno 1530 ottenne la Cattedra delle Instituzioni Legali, dalla quale nel 1534 passò alla Lettura ordinaria maggiore di Legge, che sostenne con indefessa attenzione e numeroso concorso di Scolari, tra i quali annoveransi il celebre Giurisconsulto Ferrarese Ippolito Riminaldi, e li non men celebri e famosi Alessandro Farnese, Cristoforo Mandrusio, Ottone Truchoes, Reginaldo Polo, e san Carlo Borromeo, che furono poi Cardinali celebratissimi. Continuò ad insegnare per tutto il 1539 al 1540, ed avendo chiesto un aumento alla sua Lettura, gli venne ricusato; motivo per il quale rinunciò alla Cattedra, e passò a Roma, ove ottenne varie luminose cariche. Li 20 Luglio 1558 venne consecrato in Vescovo di Viesti. Li 12 Marzo 1565 fu promosso al Cardinalato da Pio IV, e nel 1572 eletto sommo Pontefice, prendendo il nome di Gregorio XIII. Morì in Roma nel 1585 d'anni 84 lasciando di se nome immortale, specialmente per la riforma del Calendario ordinato con sua Bolla del 1.° Marzo 1583. Era ascritto sino dal 12 Agosto 1531 al Collegio Canonico, e poco appresso cioè li 20 Marzo 1534 al Civile. = Fantuzzi tom. IV, p. 281.

1667. GREGORIO Papa XV, ossia Alessandro del Conte Pompeo Lodovisi,

nato in Bologna li 9 Gennaro dell'anno 1554, e quivi in ambe le Leggi laureato li 4 Gingno 1575, ed aggregato all'uno ed all'altro Collegio. La Cronaca Ghiselli il fa Lettor Pubblico nel nostro Studio, ed è fuor di dubbio che ne era degnissimo; ma nei Rotoli non abbiamo trovato il suo nome. Certo è che dopo il suo Dottorato non si fermò egli molti anni in Patria, ma a Roma portatosi, vi ottenne varie Cariche luminosissime, e dopo importanti servigi prestati alla Santa Sede, Paolo V li 12 Marzo 1612 gli conferì l'Arcivescovato di Bologna, e li 21 Settembre 1616 lo innalzò alla Sagra Porpora. Venne eletto a Sommo Pontefice li 9 Febbraro 1621. Morì in Roma li 8 Luglio 1623. = Faotuzzi tomo IV, p. 287.

1668. GRIFFINI Michel'Angelo Chierico Regolare Barnabita, nato in Lodi da Giuseppe Griffini, e Cammilla Legnani li 4 Marzo del 1731. Nell'anno 1755 ottenne una Cattedra onoraria di Teologia Morale, che occupò sino al 1763, indi si rese assente, e nel 1788 tornò alla detta Cattedra sino al 1797, nel qual anno vennero abolite le Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che dovette abbandonare affatto per la nuova abolizione del 1800. Morì li 19 Marzo 1809 in Bologna.

1669. GRIFFONI Ercole Dottor di Leggi Bolognese. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1629 per tutto l'anno 1631-32.

1670. GRIFFONI Bianchetti Marco Antonio, figlio di Francesco, Nobile Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 28 Giugno 1597. Nell'anno 1603 ebbe la Cattedra delle Instituzioni, che occupò sino al 1606, in cui passò ad altra Lettura del Gius Civile, nella quale lesse per tutto il 1619-20.

1671. GRIFFONI Conte Matteo figlio di Lodovico, nato in Bologna li 20 Luglio 1614, Laureato in ambe le Leggi nel 1634, ed indi ammesso ai Collegii d'entrambi le Facoltà. Nell'anno 1635 fu nominato alla Cattedra delle Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1638-39. Passò di poi a Roma a studiare in Rota, e si acquistò tale stima, che Monarchi, Principi, e Prelati si valsero spesso di lui in cause di grande importanza. Più non si trovò in Bologna che nel 1641, e poco vi si trattenne, essendo ritornato in Roma per interessi di moltissima conseguenza. Li 31 Marzo 1643 il Senato gli accordò la riserva della sua Lettura in Bologna, già domandata sino li 12 Novembre 1641. Ripatriò nel 1647, e dimandò un aumento del suo Onorario, che gli venne accordato li 26 Giugno 1648, ed altri ne conseguì in seguito. Perseverò nella sua Cattedra sino al 1675, in cui venne chiamato a leggere a Torino, colla riserva della Lettura in Bologna. Colà restò poco tempo, e tornato in Patria morì in essa li 7 Maggio 1677. Egli era Dottor anche in Teologia, e venne decorato della Laurea inoltre in Filosofia li 5 Marzo 1663, ed ascritto al Collegio di quest'ultima facoltà li 6 Marzo 1663. Fu Sacerdote, Canonico ed Arciprete di san Petronio. = Fantuzzi tom. IV, p. 301.

1672. GRILLI Rossi Giovanni Battista Bolognese. Nel mese di Febbraio del 1804 venne deputato a Ripetitore del Professore di Storia Conte Lodovico Savioli. Con Decreto di Gioacchino Rè di Napoli 28 Aprile 1814, fu eletto a Professore di Eloquenza e Poesia. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico, alla quale aggregazione avendo rinunciato li 22 Novembre dello stesso anno, venne li 30 stesso da quel Pontefice passato a Membro dell'altro Collegio Legale. Morì in Bologna li 2 Gennaro del 1837 abbastanza noto per molti lavori letterari pubblicati, uno dei quali fu premiato dall'Accademia della Crusca.

1673. GRILLO bolognese, Medico famoso verso la metà del Secolo XII. Fu Professore di Medicina, e vivea ancora del 1164. = Sarti tom. I, parte I, p. 439.

1674. GRIMALDI Lorenzo figlio di Francesco, nato in Bologna li 7 Giugno non del 1643 come dice il Conte Fantuzzi, ma bensì del 1623, e laureato in Filosofia li 27 Giugno 1656. Nell'anno 1658 ottenne una Cattedra di Lettere Umane, che sostenne per breve tempo, essendo passato a Roma come Segretario dell'Ambasciatore Ranuzzi, con riserva però della sua Lettura in Bologna. Li 6 Marzo 1663 venne ascritto al Collegio Filosofico della nostra Università, siccome nello stesso anno fu ammesso anche a quello di Roma. Rinunciò nel 1665 per motivi di salute al Segretariato di Ambascieria, e si diede ad una vita più agiata. Morì in Roma li 21 Gennaro del 1696, essendo stato conservato nei Rotoli del nostro Studio sino a quest'epoca. = Fautuzzi tom. IV, p. 311.

1675. GRIMANI Giovanni Andrea, celebre Giurisconsulto Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 23 Giugno 1695, ed ascritto indi al Collegio di Gius Canonico. Nell'anno 1696 ebbe una Lettura di Gius Civile, nella quale incominciò ad insegnare li 22 Ottobre dell'anno istesso, proseguendo sino alla morte. Numerosissima fu sempre la di lui Scuola, ed assistette a più di 150 Scolari nelle pubbliche Conclusioni da essi difese per le loro Lauree Dottorali. Morì in Bologna li 7 Gennaro 1723. = Fantuzzi tom. IX, p. 132.

1676. GROSSI Giovanni Battista del Terz'Ordine di san Francesco della Carità, Dottor Teologo, ascritto al Collegio di questa facoltà li 8 Marzo dell'anno 1749, e Parroco di santa Maria della Carità. Nell'anno 1743 ebbe una Lettura onoraria di Logica, che tenne sino al 1755, in cui passò a leggere la Filosofia morale, sempre come onorario, sino al 27 Luglio 1767 epoca di sua morte avvenuta in Bologna sua Patria. = Fantuzzi tom. IV, p. 314, a cui aggiugnerai le notizie precise delle dette Letture.

1677. GROTTI Giovanni. Fu Lettore di Gius Civile, e debole competitore del famoso Ruini tra il 1515, e il 1530. = Fantuzzi tom. VII, p. 235.

1678. GUALANDI Antonio Atanasio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Ottobre 1666, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1710, in cui era stato dichiarato emerito. Fu assente dal 1685 al 1692, dal 1694 al 1696, dal 1698 al 1700, e dal 1702 al 1707, con riserva della sua Lettura.

1679. GUALANDI Abate Carl'Antonio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Gennaro 1658, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1665 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino al 1675, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte 1693. Fu assente dalla Cattedra negli anni 1667, e 1668.

1680. GUALANDI Conte Cosimo Pisano, e Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1653 li 5 Aprile venne dal Senato nominato lettore di Lettere Umane, e passò ad esserlo in luogo eminente o come primario nel 1672, continuando ad insegnare con sommo applauso e concorso sino al 1693, nel qual anno avendo prestato il richiesto servigio degli anni 40 venne giubilato, e come tale conservato ne'Rotoli per tutto il 1698. Fu Segretario maggiore del Senato di Bologna, e venne più volte scelto a recitare la Prolusione per l'apertura annuale delle Scuole, e segnatamente li 20 Ottobre 1670, e 19 Ottobre del 1674. = Fantuzzi tom. IV, p. 315.

1681. GUALANDI Conte Domenico Nobile Bolognese, d'origine Pisano, figlio di Cosimo suddetto, laureato in amendue le Leggi li 8 Giugno 1665, e non li 13 Febbraro dello stesso anno come riferisce per errore il Conte Fantuzzi. Nello stesso anno venne fatto Lettor pubblico di Gius Civile, che ad esclusione degli anni 1676 al 1684, in cui si trovò assente, insegnò sino alla morte. Fu Uditore della Rota di Siena, e restituito alla Patria venne dichiarato Coadjutore a suo Padre segretario maggiore del Senato, al quale

essendo premorto li 26 Febbrajo 1710, non potè godere di tale onorificenza. = Faotuzzi tom. IV, p. 315.

1682. GUALANDI Domenico di Campeggio, Comuoità della Proviocia Bolognese, laureato in Medicina li 3 Giugno 1813. Previo esame di coocorso, venne li 18 Ottobre 1824 eletto ono de' due Professori sostituti della Facoltà Medica. Per la rinuncia alla Cattedra di Medicina Legale fatta dal Dottor Gaetano Conti, successe Gualaodi di diritto ad esso li 16 Agosto dell'anno 1825. Il Pontefice Gregorio XVI li 15 Gennaro 1832 lo ascrisse al Collegio Medico. Nel 1834 divenne Accademico Benedettino o Pensionato dell'Istitoto delle Scienze. È Medico primario dello spedale di S. Orsola, e noto per lavori pubblicati.

1683. GUALANDI Ercole Bolognese, Canonico di san Petronio, figlio di Ermete. Venoe Laureato in amendue le Leggi li 24 Agosto 1579. Nell'anno 1581 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale si rese assente negli anni 1582 al 1585 inclusivamente, in cui come accenna l'Alidosi fu Vicario geoerale del Vescovo di Parma. Ripatriò nel 1586, e riassunse le sue Lezioni di Gius Civile, iodi passò a leggere il Gius Canonico, che insegnò costantemente sioo all'epoca di sua morte 22 Luglio 1619, avvenota in Bologoa. Venne ascritto al Collegio de' Teologi, come Laureato anche in questa facoltà li 28 Marzo 1597, e lo fu pure a quelli delle Leggi Civili, e Canoniche. Fu Uomo insigne per le cariche sostenute sì in Patria, come nello Stato Ecclesiastico, e Protonotario Apostolico. = Alidosi p. 71.

1684. CUALANDI Don Luigi figlio del Dottor Paolo Bolognese. Intrapresa la via Ecclesiastica, si diede allo Studio delle Leggi Canoniche, nelle quali fu laureato li 8 Giugno 1762. Nell'anno 1766 ebbe uoa Lettura in tale facoltà, alla quale diede incominciamento li 10 Aprile dello stesso anoo, proseguendo sino al 1776, in cui passò a leggere le Ripetizioni di Bartolo sino al 1793. Venne ascritto al Collegio Canooico li 11 Aprile 1767, e del 1770 divenne Caoonico di S. Petronio. Morì in Roma li 28 Maggio del 1793, esseodo colà per assistere ad una ragguardevole Causa. = Fantuzzi tom. IX, p. 133, ove correggerai le notizie della Laurea, Lettora, ed aggregazione al Collegio colle riferite.

1685. GUALENGHI Zaccaria Bolognese, uno de' dieci Dottori di Leggi, che nel 1238 venoero dal Popolo Bologoese consultati per moderare la severità della proscrizione, e che pel primo presiedeva al Consulto. Fu chiarissimo Professore di Gios Civile, ed illustrava le nostre Scuole nel 1229. Cessò d'insegnare e di vivere l'anno 1247. = Sarti T. I, part. I, p. 157. Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, p. 14 e 142.

1686. GUALFREDO. Fu Professore di Medicina ai tempi di Martino, che fioriva negli anni 1105 sino al 1140. Si trova di lui menzione ne' pubblici atti sioo al 1149. = Sarti T. I, part. I, p. 439.

1687. GUALFREDO. Dicono che costui fosse Inglese, e che volgarmente si chiamava Maestro Gualfredo da Vino Salvo. Veone agli Studi io Bologna, e fiorì regoaodo in Inghilterra Riccardo dal 1189 al 1199. Non molto dopo la morte di questo si portò a Roma, cioè sul principio del Pontificato d'Innocenzo III. Fu Professore di Umane Lettere nelle nostre Scuole di molta celebrita. = Sartl tomo I, part. I, p. 505.

Vedi Gaufrido Inglese che è forse lo stesso soggetto.

1688. GUALTIERI Gio. Battista Piccardo, laureato in Pilosofia, e Medicina nel oostro Studio li 10 Novembre 1509. Nell'anoo 1512 ebbe uoa Lettura di Medicioa, da cui nel 1513 passò ad iosegnare la Chirurgia, indi nel 1515 la Filosofia, e nel 1516 tornò a leggere la Chirurgia sino al 1520, nel qual anoo di nuovo insegnava la Medicina, che lesse per tutto il 1526.

L' Alidosi duplica questo soggetto descrivendolo tra i Dottori Bolognesi come Lettore di Filosofia del 1515, e tra i Forestieri come Lettore di Chirurgia e Medicina dall'anno 1512 al 1527, ma è certo che un solo di questo nome e cognome fu Professore del nostro Studio. = Alidosi p. 99 dei Dottori Bolognesi, e p. 41 de' Forestieri.

1689. GUARALDI Giacomo di Cento. Nell' anno 1389 venne incaricato della Lettura di Notaria in luogo di Giacomo Fabri. Insegnò questa Scienza per tutto il 1405.

1690. GUARDINI Alessandro figlio di Bernardino, Bolognese, laureato in Filosofia nell' Università di Ferrara li 25 Novembre 1610, e nelle Leggi Civili e Canoniche nel nostro Studio li 24 Marzo del 1611, indi ascritto a questo Collegio de' Filosofi li 5 Settembre 1614. Nell' anno 1613 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1620, in cui passò ad essere Uditore generale del Duca di Mirandola. Fu Consultore del S. Uffizio. Morì in Bologna li 11 Settembre 1621.

1691. GUARIMONDO Maestro di Decretali. Il Savioli ci riferisce che perì questo Professore in una rissa del 1244, e che amendue i Rettori del nostro Studio chiesero ad alta voce la punizione de' rei di un tale misfatto. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 182.

1692. GUARINI Gio. Battista Bolognese. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia negli anni 1455 e 1456-57, e sbaglia l' Alidosi a farlo Lettore anche di Medicina. Siamo poi quasi per credere che questo Gio. Battista Guarini sià lo stesso di Battista figlio di Guarino da Verona, Professore famoso di Lettere. Greche e Latine in Ferrara dal 1461 al 1494, di cui parla il Tiraboschi, non ostante che l' Alidosi ce lo indichi tra i Bolognesi. = Alidosi p. 91. Tiraboschi T. VI, part. III, p. 1465.

1693. GUARINI Giulio Cesare Bolognese, laureato in Filosofia li 27 Gennaio del 1639, e fatto Lettore di Lingua Greca del 1640-41, e che insegnò soltanto per quest' anno. = Fantuzzi tom. IV, p. 318.

1694. GUARINI Rolando figlio di Rodolfo Bolognese. Fu Professore di Leggi Civili, e si ha di lui memoria sino al 1159. = Sarti T. I, P. I, p. 48.

1695. GUASCONI Giovanni di Monterenzo, Comune della Provincia Bolognese, laureato in Leggi li 19 Dicembre dell' anno 1412, ed ascritto al Collegio Civile, ed al Canonico. Fu Professore di Gius Civile dal 1416 almeno sino al 1425 inclusivamente. Nell' anno 1430 venne spedito Ambasciatore al Pontefice Martino V per trattare affari d' accordo colla nostra Città. = Alidosi p. 115, ed Appendice p. 32. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, 619, 637, e 645.

1696. GUASTAVILLANI Marchese Senatore Angelo Michele Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Li 30 Ottobre 1732 recitò l' Orazione inaugurale in occasione della riapertura delle Scuole. Fu indi Professore di Leggi Civili e Canoniche dall' anno 1735 sino al 28 Gennaio 1761, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

1697. GUASTAVILLANI Marchese Senatore Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 25 Febbraio 1765. Nell' anno 1766 ebbe una Lettura di Gius Civile, alla quale diede incominciamento li 30 Dicembre 1767, proseguendo ad insegnare sino al 6 Febbraio del 1784, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1698. GUELFO da Ravenna. Nell' anno 1428 leggeva la Medicina, indi lesse la Filosofia Naturale parecchi anni. = Alidosi p. 32.

1699. GUENARA Ferdinando Spagnuolo. Fu Lettore di Gius Canonico del 1512-13.

1700. GUERRERO D. Antonio Sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dal 1758 per tutto il 1762-63.

1701 GUERRINI P. Francesco Maria Agostiniano. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1652 per tutto il 1657-58.

1702. GUEZZI o Guisi Guido da Reggio, o come altri vogliono da Modena, Dottore di Gius Canonico, ed ascritto al Collegio di tale facoltà, nipote dell'Arcidiacono Guido Baisio. Era Lettore del 1313, e nel 1316 il Rettore dell'Università chiese al Consiglio della Città Dazii e Gabelle per soddisfare 4 Lettori con provvigione di Lire 400, tra cui il Guezzi. Divenne due anni dopo Vescovo di Modena, ed in ultimo di Concordia. Morì nel 1347: = Ghirard. P. I, lib. XVIII, p. 585. Alidosi p. 100, ed Appendice p. 30. Fantuzzi T. I, p. 317. Nota 3. Tiraboschi tom. V, part. II, p. 521.

1703. GUGLIELMINI Domenico nato in Bologna li 27 Settembre 1655, e laureato soltanto in Medicina li 29 Agosto del 1678, e non in Filosofia e Medicina li 29 Aprile dell'anno medesimo, come per errore accenna il Conte Fantuzzi. Nell'anno 1686 fu incaricato della soprintendenza generale delle Acque nel Territorio di Bologna. Li 29 Ottobre 1689 fu promosso alla prima Lettura di Matematica, di cui diede il primo saggio li 4 Novembre dello stesso anno, e gli venne affidata ancora la compilazione del Calendario Astrologico-Medico, ossia del così detto Taccuino. Nell' anno 1693 gli fu inoltre aggiunta la Cattedra d'Idrometria novellamente istituita nel nostro Studio. Nel 1696 divenne Custode del rinomato Museo Aldrovandi. Li 16 Novembre del 1698 passò alla Cattedra di Matematica in Padova, con riserva delle sue Letture in Bologna, e coll'incarico benchè assente di proseguire il Taccuino. Nell'anno 1702 da quella Cattedra venne portato alla Lettura primaria di Medicina-Teorica. Morì colà li 12 Luglio 1710, lasciando di se un nome immortale, segnatamente pel suo trattato della Natura de' Fiumi. = Fantuzzi tom. IV, p. 320.

1704. GUGLIELMINI Abate Cavaliere Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia li 6 Agosto 1787. Con Senato Consulto 22 Decembre 1794 fu nominato Professore di Matematica, e come tale confermato dal Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800. Con altro Dispaccio dello stesso Ministro 13 Febbraro del 1801 passò alla Cattedra d'Astronomia, dalla quale in virtù del Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802 si trasferì a quella d'introduzione al Calcolo sublime, ovvero di Matematica elementare, che occupò a tutto li 15 Dicembre 1817 epoca di sua morte, avvenuta in Bologna. Fu Accademico Benedettino, Elettore del Collegio de' Dotti, Membro del Regio Istituto Italiano, Matematico di grido, e Rettore dell'Università nel 1814-15.

1705. GUGLIELMINI Giuseppe Ferdinando, figlio dell'illustre e famoso Dottor Domenico suddetto, Bolognese, nato nel 1698, e laureato in Filosofia e Medicina li 21 Agosto 1714. Nell'anno 1721 ottenne una Lettura non di Medicina come dice il Fantuzzi, ma bensì di Logica, e nel seguente anno 1722 passò tra gli Anatomici ordinarii, ed ebbe la Lettura Anatomica e cominciò a leggere nel Marzo dello stesso anno con grandissimo applauso, come eguale ne ottenne nella pubblica Scuola di Anatomia sostenuta gli anni 1724, 1731, 1735, 1752, e 1757. Li 25 Settembre 1725 venne ascritto al Collegio Medico, e li 25 Ottobre 1736 al Filosofico. Insegnò ancora la Filosofia parecchi anni, nonchè la Medicina Teorica, e Pratica. Venne giubilato dalla Cattedra nel 1762, e morì in Bologna li 22 Gennaio 1773 Decano del Collegio Medico. = Fantuzzi tomo IV, p. 328.

1706. GUGLIELMO di Simone da Pietralata, Professore di Canoni. Fiorì in Bologna alquanti anni avanti il Pontificato di Bonifacio VIII. Giovanni d'Andrea, che ci conservò la memoria di questo soggetto dice che fosse

Provenzale cioè nato nella Città di Pietralata ne' confini della Provenza. Fu Monaco e Priore de' Cardelacci nella Diocesi di Cahors. Nel 1297 venne eletto dall' Università ad interpretare i Decreti fuori dell' Ordine. = Sarti tom. I, part. I, p. 413.

1707. GUGLIELMO da Brescia, Cappellano di Papa Clemente V, ed Arcidiacono di Bologna, Dottore in Medicina, e Canonico Parisiense. Fu par più anni Professore di Filosofia nell' Università di Padova, indi venne in Bologna a studiare la Medicina sotto il famoso Taddeo Alderotto, qui ebbe la Laurea in tale Scienza, che v'insegnò con molta fama sino all' anno 1326, nel qual anno istituì in Bologna un Collegio per certo numero di poveri Scolari Forestieri di qualsivoglia Nazione. Fu Medico de' Pontefici Bonifacio VIII, Clemente V, e Giovanni XXII, e morì poco dopo il Maggio 1326. = Fantuzzi tomo III, p. 185. Tiraboschi tom. IV, p. 331.

1708. GUGLIELMO da Brescia detto l' Aggregatore. Lesse la Medicina Pratica negli anni 1388, e 1389-90. = Alidosi p. 30.

1709. GUGLIELMO da Cabriano Castello nell' Agro Bresciano, altro degli illustri discepoli di Bulgaro. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva tra noi dal 1166 in appresso. Nel 1190 circa divenne Arcivescovo di Ravenna. Morì nel 1201. = Sarti tom. I, part. I, p. 65. Savioli Annali di Bologna tom. I, part. I, p. 356.

1710. GUGLIELMO da Dezana Villaggio degli Stati Sardi. Fu Professore di Filosofia nel Secolo XIII con Gentile da Cingoli. = Sarti T. I, part. I, pag. 501.

1711. GUGLIELMO da Forlì. Leggeva tra gli Artisti del 1420. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 637.

1712. GUGLIELMO Francese. Del 1431 leggeva Logica. = Alidosi p. 33.

1713. GUGLIELMO Francese. Del 1392 leggeva Medicina Pratica. = Alidosi p. 30.

1714. GUGLIELMO da Guascogna, Dottor di Decretali, e Canonico Aquese. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole nel 1213. Viveva ancora nel 1222, nel qual anno abbandonò queste Scuole recandosi a quelle di Padova. = Sarti tom. I, part. I, pag. 324. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337, e tom. III, part. I, p. 14.

1715. GUGLIELMO Lucchese. Fu Professore di Teologia di gran grido, e successe forse a Rolando Bandinelli, che fu poi Papa Alessandro III, sulla metà del Secolo XII. Morì nell' anno 1178 in Bologna. = Sarti tomo I, part. I, p. 7.

1716. GUGLIELMO Normanno Dottore di Decreti. Fu Professore di Gius Canonico. Fioriva in Bologna ai tempi del famoso Tancredi, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole nel 1213. Viveva tuttora nel 1225. = Sarti tom. I, part. I, p. 324. e part. II, p. 118. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 337.

1717. GUGLIELMO Vescovo di Pavia dal 1256 al 1272. Fu Professore di Gius Canonico non oscuro, dopo il principio del Secolo XIII, ed era certamente decoro delle nostre Scuole del 1229. = Sarti T. I, part. I, p. 343. Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, p. 69.

1718. GUGLIELMO da Rovigo. Del 1416 trovavasi Lettore a Padova, e da Bologna gli venne spedito Nanne Gozzadini per averlo quivi Lettore Artista. = Alidosi p. 31.

1719. GUICCIARDINI Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 2 Giugno 1654, ascritto al Collegio Medico li 27 Giugno dell' anno 1661, ed al Filosofico li 6 Marzo del 1663. Nell' anno 1656 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1659, in cui passò a leggere la Medicina teorica per un triennio, indi la Chirurgia sino al 29 Febbraio del 1676 epoca di sua morte. Fu Medico Chirurgo dello Spedale di S. Maria della Vita.

1720. GUIDALOTTI Diomede figlio di Francesco, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia nell'anno 1504, nel quale lesse Rettorica e Poesia. Gareggiò co' primi Poeti ed eruditi del suo tempo. Morì in Bologna assai giovine li 17 Agosto del 1505. = Fantuzzi tom. IV, p. 350.

1721. GUIDAZZOLI Giuseppe Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 24 Marzo del 1684. Nell'anno 1695 ebbe una Lettura di Logica, e venne ascritto tra gli Anatomici ordinarii. Insegnò in appresso anche l'Anatomia teorica e pratica, nonche la Medicina Pratica e Teorica per tutto il 1725. Fu Anatomico chiarissimo. = Guglielmini p. 18.

1722. GUIDI Pasquale di Faenza, laureato in Filosofia, e Medicina li 8 Agosto del 1759, mentre era Lettore straordinario di Medicina. Continuò a leggere anche nell'anno 1760 in tale facoltà.

1723. GUIDINOZZI Gio. Battista Forestiere. Leggevà Logica del 1475-76.

1724. GUIDO, o Guidone Bolognese, Dottore in Medicina del 1316. Insegnava pubblicamente la Medicina nell'anno 1321. = Ghirard. part. II, lib. XIX, p. 18.

1725. GUIDO da Foligno Dottore di Decretali. Nel 1324 leggeva i Decreti straordinariamente con salario Lire 50. = Ghirard. part. II, lib. XX, pag. 56.

1726. GUIDO da Pisa figlio di Pellegrino. Fu Professore di Medicina, e di Fisica, e si rese anche chiaro nella Farmacia dopo la metà del Secolo XIII. Fece Testamento nell'anno 1296, e morì poco dopo. = Sarti tom. I, part. I, p. 478.

1727. GUIDO da Siena. Fu Professore di Medicina verso la fine del Secolo XIII, e si crede fratello di Eliseo, che fu uno de' Medici destinati alla cura del Re Enzo. Viveą in Bologna del 1272, nel qual anno aveva abbandonata la sua Patria, e trasportata la sua famiglia in questa Città. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

1728. GUIDO Angelo da Faenza. Lesse Logica del 1519-20.

1729. GUIDOTTI Abate Alessandro, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Decembre 1655. Nell'anno 1656 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1694, ad esclusione del 1660-61, in cui trovavasi assente. Venne ascritto al Collegio di Gius Civile li 30 Decembre 1675.

1730. GUIDOTTI Abate Curzio Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana, laureato in amendue le Leggi li 23 Decembre 1655, fratello del suddetto Abate Alessandro. Egli pure nel 1656 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1662, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 25 Luglio del 1689, epoca di sua morte. Era ascritto al Collegio di Gius Canonico.

1731. GUIDOTTI Francesco Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 11 Maggio 1657, nel qual anno ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1662, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1678-79.

1732. GUIDOTTI Fra Galeotto Cavaliere Gaudente, Nobile da Badalo nel Bolognese, Dottore in Arti del 1255, Professore insigne di Rettorica, ed ascritto al Collegio Filosofico. Fu Consigliere di Manfredi Re di Sicilia. Il Conte Fantuzzi s'oppone al Padre Sarti per averlo introdotto tra i Professori di Rettorica del nostro Studio dopo la metà del Secolo decimoterzo, non sapendosi che salisse mai la Cattedra. Noi però trattandosi di un soggetto insigne, che se non montò Cattedra insegnò co' suoi scritti la Rettorica, non crediamo di ometterlo nel nostro Repertorio, anche perchè esiste nel Catalogo de' Collegiati del Cavazza col titolo di Professore, e lasciamo ad altri la cura d'investigare più precise notizie sopra questo soggetto illustre. = Sarti tom. I, part. I, p. 515. Fantuzzi tom. IV, p. 344. Cavazza p. 6.

1733. GUIDOTTI Giovanni figlio di Guidotto, Nobile da Badalo nel Bolognese, laureato in Arti e Medicina del 1395, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà. Nel 1397 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale passò nel 1401 alla Filosofia Morale, e da questa nel 1406 alla Medicina, da cui nel 1410 si trasferì ad insegnare la Chirurgia sino al 19 Luglio del 1424 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Cavazza p. 17.

1734. GUIDOTTI Giovanni Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana, laureato in Leggi li 4 Giugno del 1712*, e nell'anno dopo provvisto di una Cattedra d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre di tale facoltà, che tenne sino all'otto Ottobre 1765 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Pro-Vicario Generale dell'Arcivescovo Cardinale Vincenzo Malvezzi dal 1760 al 1765.

1735. GUIDOTTI Giuseppe Felice Nobile Bolognese, Canonico Regolare Lateranense, Abate, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 9 Decembre 1664. Nell'anno 1665 ebbe la Lettura della Sacra scrittura, nel 1666 quella di Metafisica, e nel 1667 passò ad insegnare la Teologia scolastica per tutto l'anno 1675-76. = Fantuzzi T. IV, p. 344.

1736. GUIDOTTI Guidotto figlio di Giovanni de'Nobili da Vado nel Bolognese. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1381 al 1389 inclusivamente.

1737. GUIDOTTI Saule figlio di Fabio, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 14 Luglio 1621. Nel 1626 ebbe una Cattedra d'Instituzione Civili, che occupò per tutto il 1628-29. Fu Senatore della sua Patria, ove morì li 9 Marzo 1669.

1738. GUINIGI Vincenzo Andrea Nobile Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 22 Settembre dell'anno 1694, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Nell'anno dopo 1695 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò a leggere il Gius Canonico, che ad eccezione dell'anno 1726, in cui trovavasi assente, lesse sino all'epoca di sua morte 25 Settembre del 1748. Fattosi Prete Secolare, divenne Vicario Generale del Vescovo di Ferrara, indi per nomina del Collegio de'Dottori, Avvocato de'Poveri in Bologna con Breve d'Innocenzo XIII in data 7 Novembre 1721. Fu anche Uditore generale dell'Arcivescovo di Bologna Boncompagni eletto li 3 Gennaro del 1718. = Fantuzzi tom. IV, p. 349.

1739. GUIZZARDINO Bolognese Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile, e fioriva ai tempi di Bagarotto nel 1213. Prestò nel 1216 il Giuramento alla nostra Università di non dipartirsi da essa, come avevan prestato tutti gli altri Professori. Fu uno de' Testimonii all'assoluzione che Federico II Imperatore fece ai Bolognesi il primo Settembre 1220. Morì li 13 Settembre 1222. = Sarti tom. I, parte I, p. 111. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

1740. GUZZI Alias Frizza Giovanni Battista figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi li 18 Settembre dell'anno 1616. Lesse il Gius Civile dal detto anno 1616 per tutto il 1625-26.

1741. HARO (De) D. Tommaso Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1727 per tutto il 1737-38.

1742. HEBERT P. Carlo Girolamo. Nell'anno 1731 ottenne una Cattedra di Filosofia onoraria, nella quale continuò sino al 1737, in cui passò a leggere la Fisica generale e particolare per tutto il 1751-52.

1743. HERCOLANI Antonio figlio dell'eccellentissimo Dottor Bartolomeo, Cittadino Bolognese, e Dottor di Leggi. Nell'anno 1474 ebbe una Cattedra di Notaria, che continuò a tenere per tutto il 1499-1500.

1744. HERCOLANI Bartolomeo figlio di Nicolò, e Padre del suddetto Antonio, originario di Faenza, e pel lungo domicilio in Bologna riputato come Bolognese Cittadino. Venne

laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 19 Novembre 1442, e nell'anno seguente 1443 provvisto di una Cattedra in tale facoltà. Pio II nell'anno 1459 lo dichiarò Cittadino Bolognese. Sparsasi la fama del suo sapere, il Duca Borso di Ferrara lo chiamò a leggere nella sua Università il Gius Civile, e vi si recò nel 1462 rimanendovi sino al 1468, li 5 Ottobre del qual anno pei Rogiti di Bartolomeo Ghislardi i Riformatori del nostro Studio procurarono che tornasse tra noi, e lo scritturarono per un quinquennio, assegnandogli l'Onorario di Lire 900 all'anno; ma egli per poco v'insegnò, dacchè morì in questa Città l'anno appresso 1469.=Fantuzzi tom. III, p. 271.

1745. HERCOLANI Giovanni Romano, e da altri chiamato Veronese, ed Arcidottore pel suo gran merito. Dell'anno 1412 incominciò a leggere la Logica, indi la Filosofia morale, e poi la Medicina sino al 1427. Lesse anche a Padova, ed a Ferrara ove morì. =Alidosi p. 31. Ghirardacci parte II, lib. XXIX, p. 637.

1746. HERERA Giovanni Spagnuolo, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 2 Giugno del 1607, nel qual anno scolastico vi lesse Filosofia.

1747. HERERA et Soba Giovanni Spagnuolo. Nell'anno 1685 ebbe una Lettura d'Instituzioni Civili, alla quale diede incominciamento li 18 Aprile del 1686, dopo cioè di essere stato li 27 del precedente Marzo decorato della Laurea in amendue le Facoltà. Proseguì ad insegnare le Instituzioni suddette per tutto il 1689-1690.

1748. JACCHINI Giacomo figlio di Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Luglio 1614, ascritto al Collegio Medico li 30 Giugno 1622, ed al Filosofico li 6 Decembre 1650. Nell'anno 1615 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina Teorica, e poi la Pratica sino al 1655, in cui venne dichiarato emerito è giubilato. Morì li 26 Decembre 1658.

Jacopo. Vedi Giacomo.

Iglesia. Vedi De la Iglesia.

Imola. Vedi Nicoletti.

1749. INGUANZO (de) D. Pietro Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dal 1764 per tutto il 1777-78.

Innocenzo Papa III. Vedi Ugoccione da Pisa.

Innocenzo Papa IV. Vedi Azzo, o Azzone.

1750. INNOCENZO da Bologna. Fu Lettore di Logica, e Filosofia morale dal 1438 per tutto il 1452-53. L'Alidosi ci presenta un Innocenzo Toschi Bolognese Lettore di Logica, e Filosofia dal 1438 al 1475. Non avendo trovato che l'Innocenzo da noi descritto avesse un tal Cognome, ci siamo limitati ad accennarlo col solo nome, come stà ne' Rotoli, ne' quali però incominciando dal 1458 abbiamo rinvenuto il Toschi dell'Alidosi, che ci è sembrato conveniente di separare dall'altro perchè negli anni 1453, 1454, 1455, 1456 e 1457 nessuno dei due Innocenzi trovasi inscritto ne' suddetti Rotoli. = Alidosi p. 127.

1751. JOA Giovanni Forestiere. Lesse Logica negli anni 1383, e 1384.

1752. JOVERIUS Michele Spagnuolo. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 15 Giugno 1575, e vi lesse la Medicina teorica negli anni 1577, e 1578-79.

1753. IRNERIO ristorator celebre della Romana Giurisprudenza, Bolognese. Fu dapprima Maestro in Arti cioè Professore di Filosofia, e delle altre Scienze che vanno ad essa congiunte, e tenne Scuola di Logica avanti di dedicarsi onninamente alle Leggi. Fioriva prima del 1113, e la sua Scuola non era allora novella, e doveva aver già formati de' buoni Giureconsulti, tra cui sogliono riconoscersi Bulgaro, Ugone di Porta Ravennate, e Raimondo dalla Gena, i quali probabilmente poterono tenere la Cattedra d'Irnerio durante la sua assenza

da Bologna per importantissimi affari di Stato commessigli da varii Principi. È incerta l'epoca di sua morte, e nessuna memoria antica parla di lui dopo l'anno 1118. Il Celebre P. Sarti opina che dessa accadesse verso l'anno 1140, e ne dà per ragione che in quest'anno, la primaria Scuola di Giurisprudenza aveva per suo Reggitore Jacopo di Porta Ravegnana. = Sarti tom. I, part. I, p. 11. Fantuzzi tomo IV, p. 358.

1754. IRRIGO Giovanni Battista da Firenze, dell'Ordine Eremitano di S. Agostino. Fu famoso Lettore di Teologia Scolastica dal 1593 per tutto il 1603-4. Fu anche Reggente del Convento di san Giacomo in Bologna.

1755. ISERT Giovanni Spagnuolo: Leggeva la Logica del 1512-13.

1756. ISOLANI Cardinal Giacomo, nato da Giovanni nel 1360 in Bologna. Venne licenziato in Gius Civile nel 1381, ed ascritto li 25 Gennaro del 1382 al Collegio di questa Facoltà, e li 27 dell'istesso Mese laureato nella medesima. Nel seguente anno 1383 fu provvisto di una Lettura di Legge Civile, che sostenne certamente per tutto il 1389-90. S'immischiò nelle funeste conseguenze delle fazioni, che allora affliggevano Bologna, e datosi alla parte de' Maltraversi, ovvero dei Nobili, contra gli Scacchesi ossia Popolari, dovette andare in esilio, e soffrire la confiscazione de' suoi Beni. Nell'anno 1398 era ripatriato. Perdette la moglie nel 1405, e propostosi di non volere più accasarsi, si diede tutto allo Studio, e forse fu da questo tempo che andò Lettore a Pavia, ed a Piacenza. Ritornato in Patria si fece aderente al partito della Chiesa, e pei grandi servigi ad essa apportati, venne creato Cardinale da Papa Giovanni XXIII del 1413, ed ebbe in appresso luminosi impieghi, che lo resero famoso. Morì in Milano li 9 Febbraro 1431. = Fantuzzi tom. IV, p. 371.

1757. ISOLANI Lupari Giacomo, figlio del Conte Alamanno Bolognese, Senatore, e Dottore in amendue le Leggi. Nell'anno 1745 ebbe una Cattedra di Gius Civile, dalla quale incominciò ad insegnare li 8 Novembre dell'anno istesso, ed in appresso lesse anche le Leggi Canoniche. Fu assente negli anni 1760 e seguenti, ne' quali sostenne l'Ambasceria ordinaria de' Bolognesi in Roma, ove terminò i suoi giorni la notte antecedente al primo di Gennajo del 1767. = Fantuzzi tomo IV, p. 379.

1758. ISOLANI Monsignor Riccardo, o Rizzardo, figlio del Conte Giacomo Bolognese, nato in Bologna nell'anno 1687, e quivi in amendue le Leggi laureato li 11 Gennaio 1710, ed in seguito ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1714 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Legali, dalla quale diede la sua prima Lezione li 27 Ottobre dell'anno medesimo, proseguendo sino al 1730 con molto credito. Prese l'abito Ecclesiastico, e nel 1721 divenne Arcidiacono di questa Metropolitana. Andò a Roma, ove da Benedetto XIII venne fatto Referendario dell'una, e dell'altra Segnatura, e suo Prelato Domestico. Ebbe quindi il Governo di Benevento, di Ascoli, di Jesi, e di Fermo, e nel 1734 fu promosso al Vescovato di Sinigallia. Morì in Fano li 3 Gennaio 1742, e venne sempre conservato ne' Rotoli del nostro Studio fino a quest'epoca. = Fantuzzi tom. IV, p. 380.

1759. JUSSI R. P. Giovanni Battista. Benchè il suo nome non esista ne' Rotoli dello Studio, possiamo accertare colla scorta de' Registri dei Matricolati dell'Università, che egli era Professore di Teologia nel 1755, e che certamente lo fu per breve tempo, e ad anno incominciato, giacchè non appare neppure nel Ruolo dell'anno 1756.

1760. IZQUIERDO D. Giuliano Spagnuolo. Fu Professore onorario di Gius Canonico negli anni 1722 e 1723-24.

1761. LAGHI Luigi figlio del Dottor Tommaso, nato in Bologna nell'anno 1738, quivi in Filosofia, e

Medicina laureato li 22 Luglio 1763, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Marzo del 1766. Nell'anno 1765 ebbe una Cattedra onoraria di Medicina teorica nell'Università, da cui li 28 Aprile 1775 passò alla stipendiaria, indi dalla Medicina si trasferì ad insegnare la Chimica nel 1791. Li 8 Febbraio del 1769, venne scelto anche a Professore Aiutante di Chimica del famoso Istituto delle Scienze, e dopo la morte del Professor Vincenzo Pozzi, ne divenne primario li 9 Novembre 1790. Fu giubilato li 14 Settembre 1801. Fu Protomedico dello Spedale Maggiore, Accademico Benettino, Membro dell'Istituto Italiano, Medico valentissimo, ed accreditatissimo, pio, sincero, non vanaglorioso. Morì in Bologna li 15 Gennaio 1816.

1762. LAGHI Tommaso figlio di Antonio e Padre del suddetto Luigi, nato in Bologna li 20 Gennaio 1709, laureato in Filosofia, e Medicina li 18 Gennaio 1731, ed ascritto al Collegio Medico li 31 Decembre 1746. Nell'anno 1738 ottenne una Lettura di Medicina teorica, ed in appresso venne destinato alla pubblica Anatomia, che bravamente sostenne negli anni 1743, 1745, 1747, 1750, e 1753, insegnandone anche le Teorie. Ebbe sempre una fioritissima Scuola, e morì in Bologna il 14 Marzo 1764. = Fantuzzi tom. V, p. 4.

1763. LAIGONE Dottore di Decretali, e Canonico Bolognese nel 1271, celebre interprete del Diritto Pontificio. Fu Professore famoso di Gius Canonico sul finire del Secolo XIII secondo il Sarti. L'Alidosi lo dice figlio di Simone Basacomare. = Sarti tom. I, part. I, p. 405. Alidosi p. 154.

1764. LAMBERTAZZI Azzo figlio di Tommasino, d'illustre famiglia Bolognese. Fioriva del 1258, nel qual anno, benchè non laureato, venne ammesso tra i Consiglieri della Città. Si fece Prete Secolare, e nel 1259 si vede Canonico della Cattedrale, e Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico certamente dall'anno 1260 in poi, ed ebbe una scuola fioritissima principalmente di stranieri d'ogni nazione. Fu tra coloro che per cagione di partiti vennero esiliati nel 1274 come aderente a quello dei Lambertazzi. Visse sino al 1289. = Fantuzzi tom. V, p. 5. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343, e 492.

1765. LAMBERTAZZI Giovanni Lodovico d'antichissima, ed illustre famiglia Bolognese. Fu Dottore di Leggi, e Lettor pubblico in Bologna, ed in Padova, ove compilò gli Statuti di quella Città, ed in cui morì li 22 Maggio 1218. = Alidosi p. 92. Orlandi p. 166.

1766. LAMBERTINI Bartolomeo figlio di Alberto Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 6 Settembre del 1431, ed indi ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Nell'anno 1437 fu provvisto di una Lettura di Gius Canonico, e lesse anche il Gius Civile per tutto il 1473-74. Sbaglia l'Alidosi nel raccontarci che la sua morte avvenne li 14 Marzo dell'anno 1470, mentre trovasi inscritto ne' Rotoli dello Studio per tutto il detto anno 1473-74, che fu quello di sua morte. = Alidosi p. 48.

1767. LAMBERTINI Gerardo figlio d'Enrichetto, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Leggi Civili negli anni 1452, 1454, 1455, 1456, 1461, e 1462-63.

1768. LAMBERTINI Gio. Battista Seniore, figlio del Dottor Bartolomeo sopradetto, Bolognese, laureato privatamente in Gius Civile li 18 Ottobre 1471, ed in Legge Canonica li 7 Aprile 1472, e nell'una, e nell'altra Legge pubblicamente li 26 Aprile 1473. Nell'anno 1471 ebbe tosto una Cattedra di Diritto Civile, che occupò per tutto il 1474, vi mancò nel 1475, e vi comparì di nuovo nel 1476 sino al 1482, in cui pure si rese assente sino al 1484, nel qual anno di nuovo montò la Cattedra come Professore di Gius Canonico, che insegnò per tutto l'anno Scolastico 1488 89. Fu Giudice

del Foro de' Mercanti, uno de' 16 Riformatori della Patria, Cavaliere, Uditore di Rota in Firenze, Podestà di Trento, e Consigliere del Vescovo e Principe di quella illustre Città, ove morì li 7 Agosto 1497. = Fantuzzi tom. V, p. 9.

1769. LAMBERTINI Giovanni Battista Iuniore figlio di Bartolomeo, laureato in Leggi li 28 Gennaro 1567, ed indi ammesso al Collegio Civile. Nel detto anno 1567 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale seguitò per tutto il 1571-72. Fu di poi Collaterale del Senatore di Campidoglio, Capitano delle Appellazioni in quel Foro, Abbreviatore del Parco maggiore, Referendario dell' una e dell' altra Segnatura, e Giudice delle Confidenze. Si fece in ultimo Gesuita, e morì in Bologna li 16 Luglio del 1617. = Alidosi p. 134.

1770. LAMBERTINI Lodovico altro figlio di Bartolomeo, Sacerdote Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 11 Febbraio 1572, indi ascritto ai Collegii delle medesime. Nell' istesso anno 1572 fu fatto Professore d' Instituzioni Legali, che insegnò per tre anni, dopo i quali passò a leggere il Gius Canonico sino al 1580 inclusivamente. Mancò alla Cattedra dal 1581 al 1589, e vi comparì di nuovo nell' anno 1590 e non più. Fu Consultore del S. Uffizio, Canonico di questa Metropolitana, Protonotario Apostolico, Luogotenente del Governatore di Roma, Governatore d' Orvieto, Vice-Legato della Marca d' Ancona, Referendario dell' una e dell' altra Segnatura, e Vicegerente del Vicario del Papa. Morì in Bologna li 26 Febbraio 1599.

1771. LAMBERTINI Pietro Capretto figlio Ugolino, di nobilissima ed antichissima famiglia Bolognese, Priore della Collegiata di S. Maria Maggiore, e nel 1270 Canonico di questa Cattedrale di S. Pietro. Fu Professore celebre di Gius Canonico dal 1260 verso l' andare del Secolo XIII. Fece Testamento nel 1292, anno che il Padre Sarti ritiene fosse l' ultimo di sua vita. = Sarti tom. I, part. I, p. 377. Savioli Annali di Bologna T. III, part. I, p. 343.

1772. LAMBERTO Canonico di questa Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Viveva certamente ancora nel l' anno 1233. = Sarti T. I, P. I, p. 318.

1773. LAMBERTO Professore in Arti. Nell' anno 1393 era Lettore di Filosofia come risulta ne' Libri d' Entrata e Spesa del Comune. Manca nei Cataloghi dell' Alidosi.

1774. LAMMA Domenico Maria figlio di Giacomo, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 23 Settembre 1622. Nell' anno 1624 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina teorica sino al 1628, indi dal 1629 per tutto il 1638-39 insegnò la Filosofia. Morì Prete Secolare.

1775. LAMOLA Bernardo figlio di Guglielmo, Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Agosto dell' anno 1421, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale leggeva del 1423 certamente. = Fantuzzi tom. V, p. 14. Alidosi p. 48.

1776. LAMOLA Giovanni Seniore, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, Canonico della nostra Cattedrale del 1365, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico almeno dall' anno 1378 per tutto il 1400. Divenne indi Uditore del Sacro Palazzo Apostolico. = Fantuzzi tom. V, p. 14.

1777. LAMOLA Giovanni Iuniore, Bolognese. Coprì la carica di Segretario del' Duca di Milano Filippo Maria Visconti, e lesse le Belle lettere in Pavia nel 1428 circa. Fu di poi Professore illustre di Grammatica, Rettorica, e Poesia nel nostro Studio certamente dall' anno 1438 per tutto il 1448-49. Ebbe corrispondenza letteraria co' primi Filosofi del suo tempo, onde convien credere che fosse Soggetto di molto merito. = Fantuzzi tom. V, p. 14.

Lana. Vedi dalla Lana.

1778. LANDI Antonio Carlo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 31 Ottobre 1701. Nel giorno 22 Ottobre del 1711 recitò l' Orazione inaugurale per la riapertura dell' Università, e nel seguente anno 1712 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1722, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1731, indi dal 1732 per tutto il 1737-38 insegnò la Medicina Pratica, e Teorica allo straordinario.

1779. LANDI Carlo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Marzo del 1650, nel qual anno ottenne tosto una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1657, in cui passò a leggere il Gius Canonico, indi tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1696-97. Venne ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675.

1780. LANDI Fabiano Bolognese, Canonico Regolare Lateranense di San Giovanni in Monte nell' anno 1627, aacritto al Collegio Teologico li 10 Luglio 1640. Nell' anno 1644 ottenne una Cattedra di Metafisica, e sbaglia quindi il Conte Fantuzzi col dire che la ebbe li 25 Febbraio dell' anno seguente, che probabilmente fu questo il giorno in cui ne incominciò l' esercizio. Nel 1649 fu fatto Abate del Convento suddetto, e nel 1652 di quello di Roma, ove divenne Procuratore generale. Nel 1661 passò ad essere Abate di Tremiti, da cui passato a Bologna e ritiratosi a Monteveglio, quivi cessò di vivere l' anno 1666. Non ostante la sua assenza, venne sempre mantenuto ne' Ruoli dello Studio per tutto il 1665-66. = Fantuzzi tom. V, p. 20.

1781. LANDI Giovanni Battista Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Decembre 1676, ed ascritto indi al Collegio Civile. Nel 1691 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, alla quale diede incominciamento li 2 Novembre dello stesso anno, ed indi lesse la Pratica Criminale sino al 1699, in cui passò a leggere le Decretali per tutto il 1711, e nel seguente anno 1712 insegnò il Codice, indi nel 1713 sino all' anno 1721 inclusivamente tornò a leggere il Gius Canonico.

1782. LANDI D. Pietro Bolognese Canonico di san Petronio. Con Senato Consulto 15 Novembre 1776 venne eletto a Professore Coadjutore d' Architettura Militare dell' Istituto delle Scienze; e con altro Senato Consulto 17 Gennaro 1783 Professore di Geometria elementare della Università. Li 23 dell' istesso Mese ed anno, in cui trovavasi già Segretario dell' Arcivescovo Cardinal Giovanetti, fu decorato della Laurea in Filosofia. Venne confermato nella Cattedra dell' Università dall' Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraro 1799, e dal Ministro dell' Interno li 26 Aprile 1801. Cessò d' insegnare dopo la pubblicazione delle Leggi di riforma degli Studj 4 Settembre del 1802, avendo in virtù di Dispaccio del detto Ministro 16 Maggio 1804 ottenuto di dar Lezioni private e gratuite di Nautica. Fu Accademico Benedettino, e Segretario dell' Ateneo Bolognese. Morì in Bologna li 8 Agosto 1823 tra i Professori emeriti e giubilati.

1783. LANDOLFO da Napoli Dottor di Leggi, ed Arcidiacono di Bologna. Fu Lettore de' Volumi dall' anno 1378 all' anno 1381, in cui aveva lire 180 di Stipendio.

1784. LANFRANCO di Cremona, o da Crema com' altri vogliono. Fu Professor celebre di Gius Canonico sul finire del secolo XII, ed era certamente di lustro alle nostre Scuole nell' anno 1189. Nell' anno 1203, e non nel 1204, come accenna il P. Sarti, corretto dal Savioli, s' allontanò con altri Professori dalle nostre Scuole, e passò a Vicenza, ove venne aperto nuovo Studio, che durò ben poco. È manifesto che una volta diede il nome all' ordine Religioso dei Canonici del Santissimo Salvatore, che si dicevano ancora di S. Maria di Reno. Morì

li 17 Febbraro 1229 come appare nel Necrologio del detto Ordine. = Sarti tom. I, p. 317. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 264.

1785. LANFRANCO Canonico della nostra Cattedrale di san Pietro. Fu celebre Professore di Teologia sul principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 317. part. II, p. 10.

1786. LANZERINI Don Domenico Bolognese, Sacerdote Secolare. Venne eletto a Professore onorario di Teologia Scolastica li 11 Gennaro 1747, e passò di poi ad essere stipendiario. Cessò nell'anno 1797 per l'abolizione delle Cattedre delle Scienze Sacre dalle sue lezioni, e ripristinate le quali sul finire del 1799 riprese l'insegnamento, che di nuovo lasciò nel 1800, avendo di poi li 6 Settembre dell'anno medesimo ottenuta una pensione. Morì nell'anno 1807.

1787. LANZI Paltroni Giovanni Carlo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Decembre 1651. Nell'anno 1658 gli fu conferita una Cattedra di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, e poi l'Anatomia, che insegnò con sommo grido sino al 17 Gennaro 1687 epoca di sua morte. = Fantuzzi tomo. V, p. 21, a cui aggiugnerai le notizie delle Letture, e della morte su espresse. = Guglielmini p. 18.

1788. LANZI Ercole figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 20 Marzo 1487, e nello stesso anno provvisto di una Cattedra di Chirurgia, che occupò sino al 1491, nel qual anno passò a leggere la Medicina sino al 1495, in cui si trasferì ad insegnare la Filosofia per tutto il 1497, indi tornò a leggere la Medicina sino al 1505, epoca di sua morte. Fu chiarissimo Anatomico. = Guglielmini p. 14.

1789. LANZONI Domenico figlio di Andrea Bolognese, laureato in Medicina li 14 Ottobre 1593. Nell'anno 1598 ebbe una Cattedra di Medicina Teorica, da cui passò alla pratica, che insegnò per tutto il 1601. Si rese indi assente dal 1602 al 1607, nel qual anno tornò a leggere la Medicina pratica sino al 1623, e negli anni 1624 e 1625 insegnò, oltre la Medicina come primario, anche la Filosofia per tutto il 1628. Fu per due volte Medico condotto a Ragusi. = Alidosi p. 49.

1790. LANZONI Gabriele figlio di Michele Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 17 Marzo 1616, nel qual anno ebbe tosto una Cattedra di Logica che occupò per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino al 6 Novembre 1648, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1791. LANZONI Marco Bolognese Agostiniano, ascritto al Collegio Teologico li 19 Maggio 1590. Lesse la Metafisica in Fermo, indi nel 1609 divenne Professore di Teologia tra noi fino al 21 Gennaro 1614 epoca di sua morte.

1792. LAPI Gaspare figlio di Vincenzo Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Marzo 1709. Nell'anno 1712 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1715, in cui passò a leggere la Medicina Pratica; indi la Teorica, e poi l'Anatomia, in cui si fece chiarissimo. Venne ascritto al Collegio Filosofico li 25 Novembre del detto anno 1715, ed al Medico li 27 Giugno 1725. Insegnò nelle suddette facoltà con molta lode sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 1 Settembre dell'anno 1736. = Fantuzzi tom. V, p. 22, che correggerai con dette notizie.

1793. LAPI Giovanni figlio di Bernardino Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse le Leggi dal 1377 sino al 1396 sicuramente. Morì in Bologna li 8 Gennaro 1401.

1794. LAPI Giovanni Battista Romano, di famiglia orionda Bolognese. Con Disposizione della Segreteria di Stato 27 Decembre 1817 venne eletto a Supplimentario per la Cattedra d'Introduzione al Calcolo Sublime, nella

quale fu stabilito Professore li 18 Ottobre 1824. Nell'anno 1829 fu ascritto fra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Dal Governo provvisorio nato per la sollevazione popolare del 4 Febbraio 1831 fu scelto a Reggente dell'Università, carica che gli mancò li 21 Marzo per la cessazione del Governo medesimo. Morì in Bologna li 6 Novembre 1834, lasciando di se il nome di chiarissimo ed eloquente Professore e Matematico, degno allievo del rinomato Abate Guglielmini.

1795 LAPI Nicolò figlio di Giovanni Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 25 Giugno 1403, Canonico ed Arciprete della nostra Cattedrale, indi Arciprete della Pieve di Budrio, Vicario generale del Vescovo di Bologna, Avvocato Concistoriale, ed ascritto ai Collegii di Gius Civile, a Canonico. Fu Lettore di Leggi Civili e Canoniche dall'anno 1403 sino alli 9 Ottobre 1451 epoca di sua morte. = Alidosi p. 178.

1796. LAPI Pier Nicola Bolognese, Canonico di S. Maria Maggiore del 1722, Dottore di Sacra Teologia. Fu Lettore di Teologia Scolastica, e Morale dall'anno 1732 sino al 10 Novembre 1748 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. V, p. 22.

1797. LAPO da Firenze. È da tenersi al certo che costui fosse celebre Maestro di Filosofia, mentre i Frati del Sacco l'anno 1270 fecero con lui un patto di lire 30 di Bologna all'anno oltre il vitto perchè insegnasse loro tale Scienza, e da lui fu preso quel carico per essere aggregato alla nostra Università. Di questo soggetto null'altra memoria si è potuto rinvenire. Fioriva verso la fine del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 499.

1798. LATA Nicolò di Parma. D'ordine del Cardinale Legato di Bologna, venne nel 1407 inscritto ne' Rotoli dello Studio alla Lettura de' Volumi.

1799. LAUBINGH Alberto di Ratisbona de' Conti di Flanghbergh, detto Alberto Magno, dell'Ordine de' Predicatori. Del 1268 era Teologo Parigino. Fu Precettore di S. Tommaso d'Aquino, e lesse la Teologia e Filosofia molti anni in Bologna, ed in Parigi. Era Uomo di dottrina mirabile. Fu Vescovo di Ratisbona, ove morì del 1280 d'anni 81. In Colonia è tenuto per Beato, e vi si celebra il suo Uffizio. Fin qui l'Alidosi p. 2 e 84. Il Ghirardacci past. I, lib. VII, p. 214, conferma che lesse Teologia e Filosofia molti anni tra noi, e che nel 1268 leggeva nelle scuole di Parigi. Fra Leandro Alberti nella Decade 2 lib. II, ci narra che nel 1259 Alberto di Nazione Tedesco dell'Ordine de' Predicatori dopo di aver confutato in Roma quel pestifero Libro intitolato *Evangelium æternum*, che fu pubblicamente alla presenza del Papa dato alle fiamme, passò per Bologna, in cui precorsa già la fama di sua Dottrina, che gli acquistò il sopranome di Magno, quivi si fermò e lesse con gran concorso di tutti gli studenti e Dottori del nostro Studio.

1800. LAUDERI Dionigio da Benevento, dell'Ordine de' Servi di Maria. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1525 per tutto il 1528-29.

1801. LAUDO (da S.) R. Dottor di Decreti. Fu Professore chiarissimo di Gius Canonico dopo il principio del Secolo XIII, ai tempi del famoso Tancredi. = Sarti tom. I, part. I, p. 321.

1802. LAUDO (da S.) W. Dottor di Decreti. Fu chiarissimo Professore egli pure di Gius Canonico dopo il principio del Secolo XIII°, ai tempi del famoso Tancredi. = Sarti tom. I, parte I, p. 321.

1803. LAURENTI Germano Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Ottobre 1695. Nel 1698 ebbe una Cattedra di Gius Civile, dalla quale diede la sua prima Lezione li 6 Novembre dello stesso anno, proseguendo sempre ad insegnare sino all'anno 1739-40, in cui era già stato dichiarato emerito e giubilato.

1804. LAURENTI Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Decembre 1647, ed ammesso

ai Collegii di amendue quelle facoltà li 7 Giugno 1651. Nel 1650 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1652, in cui passò a leggere la Chirurgia, ed indi insegnò anche l'Anatomia teorica, e pratica per tutto il 1663. Si rese di poi assente per essere divenuto Medico Archiatro del Duca di Mantova, con riserva della sua Lettura in Bologna. Ripatriò nell'anno 1676, riassumendo l'insegnamento della Chirurgia ed Anatomia, ed in appresso coprì anche la Cattedra di Medicina teorica, che ad esclusione del 1685, in cui pure mancò all'istruzione, tenne sino al 10 Novembre 1695 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1805. LAURENTI Giuseppe Carlo Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile nel 1744. Dall'anno 1739 sino al 1748-49 fu lettore ordinario di Decretali.

1806. LAURENTI Monsignor Marc'Antonio figlio di Domenico, nato in Bologna li 9 Novembre 1678, e laureato in Filosofia e Medicina li 29 Marzo 1702. Nel 1711 ottenne una Cattedra non di Medicina Pratica come dice il Conte Fantuzzi, ma bensì di Logica, che tenne sino al 1714, nel qual anno passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1745-46. Il 4 Decembre del suddetto anno 1711 fu ancora scelto a Professore di Chimica dell'Istituto delle scienze. Li 20 Decembre 1714 venne ascritto al Collegio Filosofico. Nel 1718 fu eletto a Medico primario dell'Ospitale della Vita, e li 14 Luglio 1719 venne ascritto al Collegio Medico. Nell'anno 1746 fu fatto Archiatro, o Medico primario dell'immortale Pontefice Benedetto XIV, e nello stesso anno dal nostro Senato venne dichiarato Lettore emerito. Defunto il medesimo Pontefice nel 1758 Monsignor Laurenti se ne ripatriò, riassumendo l'insegnamento della Medicina Pratica sopraordinaria. Morì Decano di amendue i suddetti Collegii in Bologna li 16 Giugno 1772. = Fantuzzi tom. V, p. 24.

1807. LAURENZI P. Maestro Alamanno Bolognese nato nel 1634, dell'Ordine de' Servi di Maria, Reggente di Sacra Teologia, Provinciale, e Teologo dell'Imperatrice Eleonora d'Austria. Nell'anno 1698 fu fatto Lettore di Teologia Scolastica, avendo dato incominciamento alle sue Lezioni li 6 Novembre dello stesso anno, e le proseguì per tutto il 1709, come rilevasi dai Rotoli del nostro Studio. Manca nell'Opera del Conte Fantuzzi la notizia di detta Lettura, e sbaglia anche a darci quella della morte di questo dottissimo Religioso accennandola avvenuta li 28 Febbraro 1703, mentre viveva anche del 1709, e con ciò vengono tolti i dubbi, nati allo stesso Fantuzzi sopra la postuma pubblicazione di lavori letterarii del nostro Laurenzi. = Fantuzzi tom. V, p. 26.

1808. LAURI Giuseppe Monaco Cassinese. Fu Lettore onorario di Teologia morale dal 1762 al 1797, in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che proseguì sino alla nuova abolizione del 1800.

1809. LAZZARI Girolamo figlio di Venceslao Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 24 Aprile 1522, e nel seguente anno 1523 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1529, in cui passò a leggere la Filosofia sino al 1532, nel qual anno divenne Lettore di Medicina per tutto il 1546-47. Morì in Bologna li 27 Settembre 1551. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1543, mentre è inscritto ne' Rotoli per tutto il 1546-47 suddetto. = Alidosi p. 101.

1810. LAZZARI Paolo figlio di Venceslao Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Aprile 1601, ed ammesso ai Collegii di tali Facoltà li 14 Marzo 1603. Nell'anno 1607 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1609-10, e nel 1611 passò a leggere la Filosofia sino al 1614, in cui lesse la Medicina teorica sino all'anno 1616, indi nel 1617 tornò a

leggere la Filosofia per tutto il 1620-21, che credesi l'ultimo di sua vita.

1811. LAZZARI Venceslao figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Decembre 1563, ed ascritto ai Collegii di quelle facoltà li 7 Marzo 1576. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1564 sino al 21 Luglio 1615; epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1812. LAZZARI Vincenzo Bolognese. Fu Professore di Paleografia dal 1785 al 1793-94 inclusivamente.

1813. LEGATI Lorenzo Cremonese. Venne laureato in Filosofia nel nostro Studio li 8 Giugno 1668, e lo era anche in Medicina. Lesse le Lettere Greche in Casa propria dall'anno 1670 per tutto il 1672-73, dopo di che passò a Novellara per Medice di quella Principesca famiglia Gonzaga. Fondò nel 1667 in Castel san Pietro l'Accademia degl'Immaturi che radunavasi nella Chiesa di que' RR. PP. Francescani, e trattava di Prose e Poesie. = Fantuzzi tom. IX, p. 9.

1814. LEGNANI Giovanni Primo, figlio di Conte, originario del Castello di Legnano nel Milanese, dal quale la sua famiglia prese il cognome, Dottore in amendue le Leggi. Trovavasi in Bologna esercente la professione di Legale del 1358, nel qual anno lesse le Leggi fuori di Porta S. Mamolo, e nel 1364 leggeva le Decretali in Bologna presso la Chiesa di S. Giacomo de' Carbonesi. Fu ascritto al Collegio di Gius Canonico. Come uomo famoso e destro venne incaricato di varie pubbliche Ambascerie, che sostenne sì valorosamente che il Consiglio della Città li 17 Decembre del 1378, lo dichiarò Vicario generale del Papa in Bologna col Salario di Lire 110 Mensili, essendo inoltre già stato per gratitudine ascritto li 15 Gennaro dello stesso anno tra' nostri Cittadini. Cessò di vivere pieno di meriti verso Bologna, la Santa Sede, e il suo Studio li 16 Febbraio del 1383. Si vuole che la sua moglie Novella Calderini laureata in Leggi, e dottissima anche nelle Arti liberali, leggesse dalla Cattedra del marito quando questo eravi impedito dai pubblici affari. = Fantuzzi tomo V, p. 28. Orlandi p. 218.

1815. LEGNANI Mario figlio del famosissimo Dottor Giovanni suddetto, Dottor di Leggi, Conte Palatino, Canonico della nostra Cattedrale di S. Pietro, e Cappellano Papale. Nell'anno 1385 leggeva i Decreti. Venne giustiziato li 15 Giugno del 1391 per aver mandato un Sacco di Farina ad Andrea da Monte Tortore nemico del Comune di Bologna. = Alidosi p. 168.

1816. LEGNANI Paolo Antonio figlio di Giorgio Bolognese laureato in Leggi li 29 Ottobre 1471. Fu Lettore di Gius Civile dal 1471 al 1474, e di Gius Canonico dal 1475 per tutto il 1477-78. Secondo l'Alidosi questo Professore scrisse le Addizioni ad un trattato del suddetto famosissimo Dottor Giovanni Legnani suo Pro-Avo. Il Conte Fantuzzi lo conferma, senza però indicare che leggesse le Leggi nel nostro Studio, come le lesse realmente. = Alidosi pag. 195. Fantuzzi tom. IX, p. 140.

1817. LEGNANI Dalferro Conte Rodolfo Leone Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Gennaio 1712, nel qual anno fu fatto lettore di Gius Civile, e seguitò ad esserlo per tutto il 1722-23, benchè si rendesse assente dalla sua Cattedra negli anni 1713 al 1717, e 1719 al 1721.

1818. LELLI Ercole nato in Bologna da Domenico del Comune della Baricella. Li 28 Novembre 1747 venne eletto a Custode ed Ostensore di Anatomia Umana nel nostro Istituto delle Scienze, pel quale operò moltissime preparazioni in cera, che gli procurarono un grido immortale. Morì questo celebre Modellatore Anatomico nel Marzo 1766. = Fantuzzi tom. V, pag. 50.

1819. LEON (De) D. Tommaso Spagnuolo. Nell'anno 1703 ebbe una Cattedra di Teologia scolastica, dalla

quale incominciò a leggere li 20 Novembre del medesimo anno, proseguendo per tutto il 1711-12.

1820. LEONARDO da Faenza, laureate in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio del 1489, nel qual anno vi lesse la Medicina.

1821. LEONARDO da Sicilia Dottore in Arti. Nell'anno 1448-49 leggeva quella parte della Filosofia che risguarda le Meteore.

1822. LEONI Conte Cattelano Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Agosto 1708. Nel 1712 venne provvisto di una Lettura di Gius Civile, alla quale diede principio li 24 Ottobre dell'anno medesimo, e proseguì per poco, dacchè lo troviamo assente negli anni 1713, 1714, e 1715. Tornò dopo questo triennio a riprendere la sua Lettura di Gius Civile, da cui nel 1720 si trasferì a quella di Gius Canonico, indi nel 1722 di nuovo si restituì ad insegnare il Gius Civile, che costantemente lesse per tutto il 1764-65.

1823. LEONI Clemente Bolognese, laureato in Leggi li 30 Aprile 1655. Nel 1657 ottenne una Cattedra d'Instituzioni Civili, che occupò per un triennio continuo, dopo di che si fece assente con riserva di tornarvi, come in fatti vi tornò nel 1662 rimanendovi sino al 1664, in cui di nuovo la lasciò sino al 1667, nel qual anno vi ricomparve, e cessò dal suo insegnamento al termine di esso.

1824. LEONI Domenico figlio di Giacomo, nato in Zuccano Diocesi di Luni. Fece i suoi Studi nella nostra Università, vi ottenne la Laurea in Filosofia e Medicina li 30 Agosto dell'anno 1559, e fermò il suo domicilio in questa Città, ove per due anni insegnò la Rettorica, indi li 28 Giugno del 1561 passò a leggere la Medicina pratica, che continuò ad insegnare per tutto il 1590-91. In vista del suo gran merito venne aggregato alla Cittadinanza Bolognese li 17 Giugno 1580. Morì in Bologna li 27 Febbraio del 1592 con nome celebre. = Fantuzzi tom. V, p. 58. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino all'anno 1588. Alidosi p. 20 de' Dottori Forestieri.

1825. LEONI Galeazzo figlio di Aldrovandino Bolognese, laureato in Medicina li 30 Marzo 1582, nel qual anno ebbe una Lettura di Medicina teorica, da cui passò alla Pratica per tutto il 9 Ottobre 1607, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1599, mentre trovasi inscritto nei Ruoli posteriori sino all'anno 1607-8 inclusivamente. = Alidosi p. 116.

1826. LEONI Giacomo figlio di Flaminio Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 10 Marzo 1589. Fu Lettor celebre di Logica dall'anno 1592 al 1594, e di Filosofia dal 1595 al 27 Maggio del 1608, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1827. LEONI Lodovico figlio di Gian Andrea, nato in Bologna nel 1465, e quivi in Filosofia e Medicina laureato li 24 Decembre 1485. Lesse indefessamente da quest'anno sino al 1527 prima Logica, poi Filosofia, e finalmente la Medicina con somma lode e profitto della sua scolaresca. Morì di peste in Bologna li 7 Gennaio 1528. Fu creato Conte da Ottavio Riario Generale di S. Chiesa, e Signore d'Imola, ed era ascritto ai Collegii di amendue le suddette facoltà. = Fantuzzi tom. V, p. 60.

1828. LEONICENO Nicolò Vicentino. Fu Lettore famosissimo, e celebre di Medicina, e Filosofia in lingua Greca nell'anno 1508-9. Morì in Ferrara nel 1524. = Alidosi p. 57.

1829. LEONORI Leonorio Nobile Bolognese, e Canonico di questa Cattedrale del 1451. Nell'anno 1454 venne decorato della Laurea in amendue le Leggi, e nel 1455 fu fatto Lettore di Filosofia morale, indi come dice il Conte Fantuzzi promosso nel 1456 ad una Lettura di Lingua Greca, che tenne per tutto l'anno 1458-59. Ebbe in seguito varie cariche di Segretario, Collettore e Nunzio della Corte

Romana, Vivea ancora del 1471, no si sà quando, e dove morisse. = Fantuzzi tom. V, p. 54.

1830. LEONORI Girolamo figlio di Leonoro, Bolognese, Dottore di Gius Canonico, Canonico della nostra Cattedrale, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Lettore di quel Diritto dall' anno 1491 sino al 1530-31 inclusivamente. Morì in Bologna li 18 Decembre 1531.

1831. LEOPOLI (Del) Giorgio di Russia. Fu Lettore di Astronomia, e Matematica dall'anno 1478 per tutto il 1481, nel qual anno era Rettore dell' una e dell'altra Università degli Artisti, e de' Leggisti, e Professore inoltre di Medicina.

1832. LIAZARI o Liazzari Francesco figlio di Guidottò Bolognese. Ebbe fama di buon Giurisconsulto, e nel 1312 fu scelto ad una Cattedra di Giurisprudenza collo stipendio allora usitato di Lire 50 di Bologna. Sostenne la carica di Ambasciatore a molti Principi. Vivea anche del 1332. = Fantuzzi tom. V, p. 63.

1833. LIAZARI o Liazzari Paolo altro figlio di Guidotto Bolognese. Era Dottore di Gius Canonico, ed ascritto a quel Collegio. Nel 1321 leggeva certamente le Leggi con molto grido. Passò indi a leggere in Perugia, ove trovavasi del 1325. Era in Bologna nel 1333, e quivi morì li 8 Febbraio del 1356. = Fantuzzi tom. V, p. 64.

1834. LIBBI Francesco Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 9 Febbraio 1666, e nell'istesso anno provvisto di una Cattedra di Gius Civile, nella quale lesse per tutto il 1692-93.

1835. LIBRANZI Giovanni Battista da Budrio, Castello della Provincia Bolognese, dell' Ordine de' Servi di Maria, ascritto al Collegio Teologico li 6 Ottobre 1554. Nell' anno 1555 ebbe una Cattedra di Metafisica, che occupò per tutto il 1559, dopo il qual anno passò a Pisa. Morì in Roma nel 1590.

1836. LICETO Fortunio Genovese, nato a Rapallo nel 1577. Fu Professore eminente e famoso di Filosofia dal giorno 8 Giugno dell'anno 1637, che fu quello della sua prima Lezione, per tutto il 1644-45. Professò anche in Pisa, ed a Padova, ove sembra che morisse nel 1657. = Fantuzzi tom. VIII, p. 243. Tiraboschi T. VIII; part. I, p. 239. Vogli p. 36.

1837. LINDER o Lindri Gaspare Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 9 Agosto del 1658, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell' anno 1663 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1668; in cui passò a leggere il Gius Canonico, che ad esclusione degli anni 1673, 1674, 1676, e 1677, in cui trovavasi assente, continuò ad insegnare per tutto il 1682. Vestì l'Abito di San Filippo Neri, e fece Testamento li 13 Aprile 1713 pei rogiti di Filippo Benazzi, lasciando i suoi beni all' Opera de' Poveri Vergognosi.

1838. LINGUERRI Gaspare Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 29 Decembre 1753. Ottenne nell' anno 1760 una Lettura onoraria di Logica, dalla quale nel 1761 passò alla Medica, e nel 1762 all' Anatomica sino all'anno 1769, nel qual anno divenne Professore di Chirurgia, e nel 1770 ritornò alla Lettura Anatomica sino al 1779, e nel 1780 a quella di Medicina Pratica ordinaria, nella quale seguitò con moltissimo grido sino al 1791 epoca di sua morte. Li 21 Giugno 1782 venne anche eletto a Dimostratore delle Operazioni Chirurgiche dell'Istituto delle Scienze. Fu chiarissimo Anatomico.

1839. LINI Giovanni Battista Bolognese Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dal 1638 per tutto il 1662. Morì in Faenza li 12 Agosto del 1663. Trovossi assente dalla Cattedra negli anni 1649-1650-1653-1660 e 1661.

1840. LINI Ulisse figlio di Gio. Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Maggio del 1578. Nell' anno 1583 ebbe una Lettura di Logica. Tre anni dopo passò a leggere la

Medicina teorica per tutto il 1592-93. Fu Medico condotto ad Argenta, Lugo, Comacchio, ed in ultimo a Cervia, ove cessò di vivere li 22 Settembre 1615. = Alidosi p. 191.

1841. LIPPO Spagnuolo. Nell'anno 1389 leggeva i Decreti.

1842. LISIANIA Gaspare Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dall'anno 1523 per tutto il 1540-41.

Liucci. Vedi Luzzi.

1843. LIVIZZANI Angelo Antonio Bolognese laureato in Filosofia, e Medicina li 14 Decembre del 1655, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 6 Marzo del 1663. Nell'anno 1658 ebbe una Lettura di Logica. Tre anni dopo passò a leggere la Medicina teorica, indi la pratica sino al 1698, in cui venne dichiarato emerito. Morì Decano de' Collegii suddetti nell'anno 1712.

1844. LOCATELLI Cesare figlio di Antonio di nobile famiglia Bolognese, laureato in Leggi li 15 Giugno 1566, nel qual anno ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1570, dopo di che passò ad Uditore dell'alma Ruota di Genova, e poi a Roma, dove divenne Referendario dell'una e dell'altra Segnatura, e quindi fu destinato Governatore di Forlì. Restituitosi a Roma dopo il 1574, fu promosso al grado di Luogotenente Generale nel Civile dell'Uditore della Reverenda Camera Apostolica. Morì in Roma stessa li 16 Novembre 1580. = Fantuzzi tom. V, p. 69, a cui aggiungerai la notizia di detta Lettura.

1845. LOCATELLI Cristoforo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Decembre del 1658, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1659 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale nel 1665 passò a quella di Gius Canonico, indi nel 1666 tornò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1699 al 1700.

1846. LOCATELLI Monsignor Gian Antonio, figlio di Fabrizio, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 17 Settembre del 1545, nel qual anno ottenne una Lettura di Logica, indi di Filosofia, e seguitò in essa non sino al 1553, come accenna il Conte Fantuzzi, ma per tutto il 1554-55. Divenne Canonico di S. Pietro nel 24 Ottobre 1561, e li 13 Dicembre 1567 Vescovo di Venosa, ove morì li 8 Settembre del 1571. = Fantuzzi tom. V, p. 71.

1847. LOCATELLI Vincenzo altro figlio di Fabrizio, e fratello del suddetto Monsignor Gian Antonio, Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1557 gli fu conferita una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1565, dopo di che passò a leggere nello Studio di Napoli. Fu indi Governatore di Narni, e Protonotario Apostolico. Morì in Roma nel Settembre del 1584. = Alidosi p. 228.

1848. LODI Abate Carlo Ermenegildo Bolognese, Canonico Regolare della Congregazione Renana del Santissimo Salvatore, di cui fu Abate. Nell'anno 1695 ebbe una Lettura di Teologia scolastica, alla quale diede incominciamento li 7 Decembre dell'anno medesimo, e dalla quale non cessò che colla morta avvenuta in Bologna li 7 Ottobre 1708. Trovavasi ascritto al Collegio Teologico sino dal 31 Gennaio 1687.

1849. LODI Giacinto figlio del Dottor Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 3 Settembre del 1618, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, e poi la Chirurgia ed Anatomia per tutto il 1629 avendo, in causa del suo merito, ottenuti varii aumenti al suo onorario. = Fantuzzi T. V, p. 75.

1850. LODI Lodovico figlio di Pietro, e padre del suddetto Dottor Giacinto, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 28 Decembre 1576. Nel 1577 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale nel 1578 passò all'altra di Medicina, che meno degli

anni 1584 e 1585, in cui si trovò da essa assente, sostenne sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 8 Maggio 1619.

1851. LODI Lodovico Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 2 Giugno 1654. Nell'anno 1656 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne per tutto il 1657-58, indi si rese assente, e vi tornò nell'anno 1661 sino al 1663, nel qual anno passò ad insegnare la Medicina teorica, e di poi la Pratica per tutto il 1678-79.

1852. LODI Michel Angelo Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 20 Maggio 1624, nel qual anno ebbe tosto una Lettura di Logica, e dopo un triennio passò ad insegnare la Medicina teorica, indi la pratica per tutto l'anno 1646-47.

1853. LODI Pietro Sacerdote di Nonantola, decorato della Laurea in Filosofia nel nostro Studio li 23 Giugno 1742, mentre leggeva in tale facoltà, che continuò ad insegnare per tutto il 1747-48.

1854. LODOVICO d'Arezzo Dottor di Decretali. Leggeva nel nostro Studio l'anno 1416. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610.

1855. LODOVICO da Cesena. Fu Lettore di Filosofia naturale e morale del 1428. = Alidosi p. 50.

1856. LODOVICO da Firenze. Lesse la Filosofia dall'anno 1453 per tutto il 1455-56.

1857. LODOVICO da Forlì. Nell'anno 1426 leggeva la Medicina Pratica. = Alidosi p. 50.

1858. LODOVICO da Volterra. Fu Lettore d'Astrologia nel 1401-2.

1859. LODOVISI Lodovico Seniore figlio di Verzuso, Bolognese, decorato della Laurea in amendue le Leggi li 28 Novembre 1440, e già Canonico di questa Cattedrale del 1438, ascritto ai Collegii di Gius Canonico e Civile. Nell'anno 1443 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1444-45, indi si fece assente sino all'anno 1450, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico, che insegnò anche nel 1456 soltanto, e non più oltre. Fu Vicario del Vescovo di Bologna, Arcidiacono di questa Cattedrale, Protonotario Apostolico, Uditore della Romana Rota, e Nunzio Apostolico. Morì in Milano li 26 Agosto del 1475. = Fantuzzi tom. V, p. 77, che correggerai colla scorta di dette autentiche notizie.

1860. LODOVISI Cardinale Lodovico Iuniore figlio del Conte Orazio, nato in Bologna li 22 Ottobre 1595, e quivi in amendue le Leggi laureato li 25 Febbraio 1615, nel qual tempo ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1618. Nell'anno 1616 divenne Arciprete di questa Metropolitana. Passò a Roma nel 1619 presso il suo Zio Cardinale Alessandro, il quale innalzato al Sommo Pontificato col nome assunto di Gregorio XV, rinunciò al Nipote Lodovico, di cui trattiamo, nel 1621, l'Arcivescovato di Bologna, e li 15 Febbraio di quest'anno lo promosse alla Sacra Romana Porpora, dopo di che sostenne varie cariche nella Corte Romana. Morì in Bologna, li 18 Novembre 1632. Era ascritto ai Collegii Canonico, e Civile, e fu Cancelliere del Teologico. = Fantuzzi T. V, p. 78.

1861. LOJANI Tano o Gaetano da Loiano. Nel 1419 era Dottore e Professore di Notaria. = Alidosi Appendice p. 34.

1862. LOJOLA (De) Nicolò Romano, Spagnuolo. Lesse il Gius Civile dall'anno 1647 per tutto il 1649-50.

1863. LOLLI Pier Paolo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 30 Aprile del 1692, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nel 1695 ottenne una Cattedra di Gius Civile, in cui diede la sua prima Lezione li 21 Ottobre dello stesso anno, proseguendo ad insegnare per tutto il 1703-4.

1864. LOMBARDO Pietro, nato in Novarra, detto il Maestro delle Sentenze, Vescovo di Parigi. Fu creduto Professore di Teologia in Bologna, ove fece i suoi Studi, sulla metà del Secolo XII. = Sarti tom. I, part. II, p. 3.

1865. LONGANESI Stefano di Bagnacavallo, nato colà nel 1778. Terminati i suoi Studi in questa Università di Filosofia e Matematica, ripatriò e venne tosto nominato Professore di Filosofia e Matematica delle Scuole Comunali. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione del primo Novembre 1808 fu scelto a Professore di Fisica Generale della nostra Università, avendo data la sua prima Lezione li 1 Decembre del detto anno. Proseguì ad insegnare per un triennio, dopo il quale recatosi in Patria, vi morì nel fiore degli anni al primo di Settembre dell'anno 1811. = Pozzetti Commentario della Vita e degli Studi ecc. Bologna Tipi Ramponi 1812. Vaccolini. Orazione in Morte del suddetto. Bologna Tipi Ramponi 1812.

1866. LOPEZ Soldado Lodovico Spagnuolo, laureato in ambe le Leggi nel nostro Studio li 12 Maggio 1759. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1755 per tutto il 1759-60.

1867. LORENZO figlio di Pietro Speziale alla Scala, Bolognese, Dottore in Arti, e Medicina del 1400. L'Alidosi ce lo dà per Lettore di Chirurgia e Medicina pratica sino al 1450, ma noi non possiamo convenire con lui, dacchè non sappiamo da quali fonti abbia attinte le sue notizie, e soltanto assicureremo che Lorenzo lesse Chirurgia nel 1405, e che la leggeva pure del 1417, come rileviamo dai Libri del Comune, e dal Ghirardacci. Non esiste poi ne' Rotoli dall'anno 1438 al 1450, e certamente l'Alidosi lo confonde col figlio di lui Pietro, che lesse Filosofia e Medicina sino al 1449. = Alidosi pag. 128. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 619.

1868. LORENZO d'Arezzo. Leggeva le Leggi dell'anno 1416. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610.

1869. LORENZO d'Attica. Leggeva in Bologna del 1423, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645.

1869.2.° LORENZO di Milano. Era tra Lettori del nostro Studio l'anno 1384. = Ghirardacci tom. II, p. 398.

1870. LORENZO da Pistoia. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Pietro da Vercelli, Nicolò e Riniero d'Arezzo, dopo il principio sino alla metà circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

1871. LORENZO da Reggio. Fu Lettore di Leggi del 1417. = Cronaca Ghiselli tom. VI, a Cart. 137.

1872. LORENZO Spagnuolo. Sembra che costui superasse nel merito tutti i Professori dei Canoni del suo tempo. Insegnò nelle nostre Scuole il Gius Canonico, e fra i molti Scolari che ebbe, due chiarissimi personaggi sono a noi noti, cioè Bartolommeo da Brescia, ed il famoso Tancredi. Fioriva sul principio circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 332. Fantuzzi tom. VIII, p. 79.

1873. LOTARIO Cremonese. Fu Professore di Gius Civile nella nostra Università, in cui acquistò grande celebrità. Fiorì dal 1189 sino al 1204, e terminò di essere tra i vivi del 1227. Fu Vescovo di Pisa, e perciò l'Orlandi per errore lo fa Pisano. = Sarti tom. I, part. I, pag. 83. Orlandi pagina 65. Ghirardacci part. I, lib. IV, pag. 100.

1874. LUCA da Parma. Fu Lettore di Medicina dal 1346 al 1350. = Alidosi p. 49.

1875. LUCA da Sassoleone. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1501 per tutto il 1531, ad esclusione dell'anno 1529, in cui si trovava assente. Erra l'Alidosi a farlo giugnere nella Lettura sino al 1535, non esistendo ne' Rotoli del 1532 in poi. = Alidosi p. 50.

1876. LUCA da Sicilia. Leggeva Logica del 1431. = Alidosi p. 50.

1877. LUCA da Toscanella. Leggeva nel 1411, e probabilmente le Leggi mancando nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. lib. XXVIII, part. II, p. 590.

1878. LUCCHESINI Don Giovanni Bolognese. Venne nominato Professore

supplente di Eloquenza sacra li 14 Giugno 1823, nella di cui Cattedra fu stabilmente come primario confermato li 18 Ottobre 1824. Leone XII li 18 Settembre 1825 lo ascrisse al Collegio Filologico. Nell'anno 1844 divenne Primicero di questa Metropolitana in luogo del defunto celebre Professore Ranzani.

1879. LUCIANO da Bergamo. Fu Professore di Medicina verso la fine del secolo XIII. Viveva certamente del 1292. = Sarti tom. I, part. I, pagina 479.

1880. LUCIANO da Genova Dottor di Leggi. Nell'anno 1378 era Lettore de' Volumi, e del 1381 godeva l'onorario di Lire 190. = Ghirard. part. II, lib. 25, p. 368, e 389.

1881. LUNA Paolo figlio di Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Settembre del 1591, ed ascritto indi al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1602 per tutto il 1607-8. Fu Podestà di Osti-no. = Alidosi pag. 200, in cui manca l'aggregazione al Collegio Civile.

1882. LUPARI Giovanni figlio di Vittorino Bolognese, laureato in Gius Civile li 28 Aprile dell'anno 1399. Fu Professore di Leggi Civili dall'anno 1403 per tutto il 1406-7 inclusivamente.

1883. LUPARI Giovanni figlio di Marc'Antonio Bolognese, nato li 23 Maggio 1604, e laureato in Legge Civile, e Canonica li 30 Maggio 1624, indi ammesso ai Collegii di amendue le facoltà. Nell'anno 1628 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale lesse per tutto il 1642, anno nel quale fu giubilato. Divenne Senatore dopo la morte del Padre, e morì in Bologna li 29 Febbraro 1662. = Fantuzzi tom. V, p. 68, a cui aggiugnerai le notizie dell'aggregazione ai Collegii, e della morte del detto soggetto.

1884 LUPPI Ventura da Napoli Cieco. Insegnò Umanità negli anni 1562, e 1563-64.

1885. LUZZI (de) Mondino figlio di Nerino Bolognese, celebre Ristauratore della Notomia nel secolo XIV. Venne insignito della Laurea in Medicina nel 1290, ed ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia. Si vede Lettore del nostro Studio nel 1321, e lo era pure del 1324, e si trattenne sempre in Bologna a leggere nella sua Cattedra, nè mai andò in altre Università. Cessò di vivere in questa Città del 1326. = Fantuzzi tom. VI, pag. 41.

1886. LUZZI Lucio, o Luzzo, Zio del celebre Anatomico Mondino suddetto, Bolognese. Era già laureato in Medicina del 1281, Lettor fisico dell'anno 1292, Professore di Medicina del 1307, ed ascritto ad amendue i Collegii di Filosofia e Medicina. Esercitò anche l'Arte del Farmacista. Morì in Bologna nell'anno 1318. = Fantuzzi tom. VI, p. 42.

1887. LUZZI Mondino figlio di altro Mondino Bolognese, Dottore in Arti del 1348. Lesse Filosofia del 1350, ed era ascritto al Collegio di questa facoltà. = Alidosi p. 138.

1888. MACCHIAVELLI Beato Alessandro Bolognese, dell'Ordine de' Predicatori. Nell'anno 1421 venne eletto a pubblico Lettore di Teologia, e nel 1440 ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu celebre Oratore, promotore del Culto della Eucarestia in molte Provincie, ed in Bologna, come Delegato da Eugenio IV. Presagì la sua morte, che accadde nel Convento di Casola li 14 Agosto 1441 in età d'anni 46. Sembra lo stesso Soggetto descritto dall'Alidosi a p. 5., senza cognome, dichiarandolo grandissimo Teologo celebrato da Agostino da Siena nel secondo Libro delle sue Epistole.

1889. MACCHIAVELLI Alessandro figlio di Giovanni, nato in Bologna li 26 Ottobre del 1693, e laureato in amendue le Leggi li 18 Febbraro 1723, nel quale ottenne una Lettura di Gius Civile, a cui diede principio li 17 Novembre dell'anno istesso, proseguendo sino al 1758, nel qual anno passò ad insegnare il Gius Canonico sino alla sua morte. Era ascritto al Collegio

Canonico. Cessò di vivere in Bologna li 23 Ottobre del 1766, dopo di essere stato investito di tutte le cariche del suo grado, lasciando di se il nome di Scrittore fantastico. = Fantuzzi tom. V, pag. 95.

1890. MACCHIAVELLI Annibale figlio di Priamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 9 Maggio 1545, nel qual giorno venne ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Logica negli anni 1545 e 1546-47 soltanto, e morì in Bologna nell'Ottobre del 1563. = Alidosi pag. 14.

1891. MACCHIAVELLI Girolamo figlio d'Antonio, Bolognese. Fu insigne Professore di Aritmetica e Geometria dal 1496 per tutto il 1505, che fu l'anno di sua morte. = Fantuzzi tomo V, p. 104.

1892. MACCHIAVELLI Giulio Bolognese. Fu Lettore di Logica dell'anno 1503-4. Manca nell'Alidosi.

1893. MADRIZ (a) Don Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Metafisica dal 1791 a tutto il 1797.

1894. MAESTRI Francesco di Pesaro. Fu Lettore di Medicina Pratica del 1460-61.

1895. MAFFEI Andrea da Verona. Lesse Logica del 1448-49.

1896. MAFFONI Giovanni Battista Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Novembre 1627. Ottenne nel 1628 una Lettura di Logica, nella quale seguitò per tutto il 1632-33.

1897. MAGGI Alessandro figlio di Lucio, Cittadino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Gennaro del 1585, ed ammesso all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1588 ebbe la Cattedra delle Pandette, e la tenne sino al 1596, in cui passò a leggere nella prima Cattedra Legale di Macerata. Si trasferì poi a Roma, ove venne fatto Referendario di Segnatura, sostenendo indi varii Impieghi nella Corte Romana, ove morì li 28 Febbraro 1619 compianto da tutti i Letterati. = Fantuzzi tom. V, p. 109.

1898. MAGGI Bartolomeo figlio di Francesco Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 30 Giugno 1541, e nello stesso anno provvisto di una Lettura di Chirurgia, che sostenne sino al 6 Aprile 1552, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu Anatomico chiarissimo, ed in molta stima del Pontefice Giulio III, e di Enrico Re di Francia. = Fantuzzi tom. V, p. 112, a cui aggiugnerai la notizia della Laurea suddetta.

1899. MAGINI Giovanni Antonio di Padova. Studiò nella nostra Università, ove venne decorato della Laurea in Filosofia li 11 Giugno 1579. Nell'anno 1588 venne fatto Lettore di Astrologia, Astronomia, e Matematica, che insegnò sempre con molto applauso, e concorso di scolaresca sino all'undici Febbraro 1617, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu famoso Astronomo, e Scrittore. = Alidosi p. 45. = Tiraboschi tom. VII, pagina 712. Fantuzzi tom. III, pag. 92, Nota 4.

1900. MAGISTRINI Cavaliere Dottor Giovanni Battista di Novarra. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 22 Decembre 1804 fu scelto a Professore di Calcolo Sublime. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo volle Presidente dell'attuale Collegio Filosofico. Egli fu Consigliere di Legazione, ed è Segretario perpetuo dell'Accademia dell'Istituto delle Scienze, Membro dalla Commissione sulle Risaie Valli ec., chiarissimo e rinomato Matematico di fama Europea, e Scrittore conosciuto per lavori già pubblicati.

1901. MAGNANI Alberto figlio di Pietro da san Giovanni in Persiceto, laureato in Gius Civile li 14 Luglio del 1388, ed ascritto al Collegio di tale Facoltà. Fu Professore di Leggi Civili, e di Notaria dall'anno 1390 per tutto il 1401. L'Alidosi dice che fu Riformatore del nostro Studio l'anno 1428. Morì in Bologna nel seguente anno 1429. = Alidosi p. 9.

1902. MAGNANI Alessandro figlio di Verzuso Bolognese, Dottore in ambe le Leggi nell'anno 1513, ed ascritto ad amendue i Collegii dello medesime.

Nel 1516 abbe una Lettura di Gius Civile, nella quale lesse sempre per tutto il 1551. Morì in Bologna li 23 Settembre 1552.

1903. MAGNANI Antonio Giuseppe Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Giugno 1680, ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio 1688, ed al Medico li 17 Decembre 1691. Nell'anno 1695 ottenne una Cattedra di Medicina, che occupò sino all'epoca di sua morte avvenuta li 29 Ottobre del 1724.

1904. MAGNANI Don Antonio Bolognese, Sacerdote della Compagnia di Gesù. Nell'anno 1778 venne scelto a Professore di Umanità, e diede la sua prima Lezione li 7 Gennaro dello stesso anno, continuando ad insegnare sino al 1800. Li 26 Febbraro 1785 fu eletto anche a Bliblioteca rio dell'Istituto delle Scienze. Con Testamento del 19 Decembre 1811 aperto pei rogiti del Dottor Gaetano Mingoni lasciò Erede Universale de'suoi Beni, e di tutta la ricca sua Biblioteca la Comune di Bologna, col peso di dotare povere ed oneste Zitelle da sciegliersi dal Podestà, e dai Savi della medesima. Morì in questa Città li 13 Decembre 1811, lasciando di se il nome di Soggetto benemerito, esemplare, e pieno di profonde cognizioni letterarie.

1905. MAGNANI Enea, figlio del Capitano Vincenzo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 17 Gennaro del 1591. Fu Lettore di Leggi dall'anno 1594 per tutto il 1599. Fu Governatore d'Argenta, di Lugo, e di san Severino, e nel 1620 era Senatore della sua Patria, per la quale sostenne anche la carica di Ambasciatore presso la Corte di Roma. = Alidosi pag. 72.

1906. MAGNANI Francesco Maria Bolognese, laureato in Leggi li 30 Ottobre 1709. Nell'anno 1711 ottenne una Cattedra di Gius Civile, in cui diede la sua prima Lezione li 27 Ottobre dell'anno medesimo, ed insegnò anche la Pratica giudiziale per tutto il 1759-60, in cui era già stato dichiarato emerito.

1907. MAGNANI Fulvio Bolognese, laureato in Filosofia li 28 Maggio 1636. Del 1642 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò par un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia per tutto il 1679. Avendo fatti i suoi studi anche in Teologia, venne in questa facoltà laureato, ed ascritto a quel Collegio li 28 Luglio 1645. Li 7 Giugno 1651 fu pure ascritto anche al Collagio Filosofico. Divenne li 24 Ottobre 1670 Canonico di S. Petronio, e fu Esaminatore Sinodale, e Protonotario Apostolico. Morì in Bologna li 27 Maggio 1680. = Fantuzzi tom. V, p. 118.

1908. MAGNANI Ignazio, celebre Avvocato Bolognese, figlio del detto Francesco, nato in Bologna li 5 Maggio del 1740. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Aprile 1761, e li 25 Febbraro 1763 fu ascritto al Collegio Civile. Con Senato Consulto 21 Marzo 1767 ottenne una Lettura di Gius Civile, a cui diede incominciamento li 27 Gennaro 1768, proseguendo con sommo applauso e concorso ad insegnare sino al 1778, e nel 1779 passò alla Cattedra di Pratica Criminale sino al 28 Marzo del 1797, epoca nella quale venne posto in onorato riposo e giubilato. Fu elettore del Collegio de'Dotti, primo Presidente della Corte di Appello, Membro del Corpo Legislativo, Consigliere di Stato, e Commendatore della Corona di Ferro. Le sue diffese Criminali gli procurarono un nome immortale. Morì in Bologna li 19 Agosto 1809. = Zanolini Avv. Antonio: Vita ec. Bolog. Tipi Nobili 1828.

1909. MAGNANI Pietro figlio di Giorgio Bolognese laureato in Gius Civile li 16 Marzo dell'anno 1440, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Gius Civile dal 1440 per tutto il 1465-66. Testò nel 1467, e morì nel Castello di Vignola li 26 Ottobre 1468. = Alidosi p. 194, in cui emenderai la data della Laurea colla suddetta.

1910. MAGNANI Sigismondo figlio del Cavaliere Antonio Bolognese, laureato in leggi li 19 Decembre 1491, ed ascritto all'uno, ed all'altro Collegio. Lesse il Gius Civile dall'anno suddetto 1491 per tutto il 1505. Fu Rettore della Chiesa di san Martino de' Caccianemici piccoli. Morì in Bologna nell'Ottobre dell'anno 1505 suddetto. = Alidosi p. 209.

1911. MAGNI Alessandro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 5 Agosto 1645, nel qual anno gli fu conferito una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò a leggere la Filosofia, e nel 1649 la Medicina teorica, indi tornò ad insegnare la Filosofia, che insegnò sempre con molto concorso di Scolari per tutto il 1672-73. Venne ascritto ai Collegii delle suddette facoltà li 7 Giugno 1651. Morì in Bologna li 2 Febbraro 1675. = Fantuzzi tom. V, p. 120.

1912. MAGNI Giacomo figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre 1598. Nell'anno 1599 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1600-1, rendendosi indi assente. Del 1605 passò a leggere la Medicina teorica sino al 1608-9 inclusivamente.

1913. MAGNI Luigi figlio di Luca Bolognese, nato li 23 Gennaro 1651. Fu di tanto vivace ingegno, e disposizione allo Studio, che nella tenera età d'anni 11 circa, e cioè li 26 Settembre del 1661 venne decorato della Laurea in Filosofia, e Medicina, e nel seguente anno 1662 per la sua tanta erudizione e dottrina provvisto di una Lettura di Logica, dalla quale nel 1665 passò a quella di Medicina, che sostenne con numeroso concorso di Scolari. Li 6 Marzo 1663 venne ascritto ad amendue i Collegii delle suddette Facoltà. Morì in Bologna li 6 Febbraro 1690. = Fantuzzi tom. V, pag. 120.

1914. MAGNONI Giovanni Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 18 Giugno 1743, ed ascritto indi al Collegio di Gius Civile. Nel 1760 ottenne una Lettura di Gius Civile, alla quale diede incominciamento li 10 Novembre dello stesso anno, proseguendo a tenerla sino al 20 Settembre 1776 epoca di sua morte.

1915. MAINETTI Mainetto figlio di Pizzolo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Giugno 1539, e nello stesso giorno ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nell'anno medesimo 1539 ebbe una Lettura di Logica, da cui passò a leggere la Filosofia, nel 1542. Mancò alla detta Cattedra negli anni seguenti 1543 al 1548, e vi tornò a comparire del 1549, rimanendovi per tutto il 1556, nel qual tempo chiamato alla Studio di Pisa, ivi lesse Medicina con grandissimo applauso, finchè vi morì li 5 Novembre 1572. È in errore il Fantuzzi ritenendo, che leggesse tra noi la Medicina, mentre non lesse che la Logica, e Filosofia. = Fantuzzi tom. V, pag. 124.

1916. MAINETTI Orazio figlio del suddetto Dottor Mainetto Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Febbraro 1579, ed ammesso al Collegio Filosofico. Passò indi nello Studio di Pisa, dal quale venne nel nostro a leggervi Logica del 1583 sino al 1587, in cui passò ad insegnare la Filosofia per tutto li 2 Settembre 1591 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. V, pag. 124.

1917. MAINETTI Scipione, che l'Alidosi ci include tra Dottori Forestieri. Era Lettore in Arti del 1436. = Alidosi pag. 75.

1918. MALABRANCHI Ugolino d'Orvieto, Eremitano di sant' Agostino. Del 1363 fu uno de' primi Maestri chiamato in Bologna a leggere Teologia, e a fondarvi il Collegio d'ordine di Urbano V. Fu Dottore d'acutissimo ingegno, accerrimo disputante, che non ebbe pari nel confutare le altrui opinioni. Nell'anno 1371 divenne Vescovo di Rimini, e Patriarca di Gerusalemme, e fu Generale del suo ordine. Morì in Acquapendente

l'anno 1374. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, p. 278. Tiraboschi tom. V, p. 239.

1919. MALAGINELLI Antonio Dottor di Leggi Fiorentino. Fu Lettore di Gius Canonico dal 1472 al 1473, li 25 Giugno del qual anno venne laureato anche in Gius Civile.

1920. MALAMINI Domenico Bolognese, Minor Conventuale. Fu Lettore di Teologia del 1546-47. = Alidosi pagina 48. Fantuzzi tom. V, p. 124.

1921. MALANTI Giovanni Forestiere. Lesse Astrologia del 1423. = Alidosi p. 32.

1922. MALATACCHI Lambertino Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Gius Civile, e fioriva negli anni 1220 al 1224. Il Savioli all'anno 1213 ci riferisce un Iacopino Malatacchi Professore di Diritto Romano, che noi riteniamo possa essere lo stesso Lambertino datoci dal P. Sarti. = Sarti tom. I, p. 116. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

MALATESTA. Vedi Gio. Francesco da Mantova.

1923. MALAVOLTI Conte figlio di Francesco Bolognese, Dottore in Notaria del 1356. Leggeva pubblicamente nel 1357 la detta Scienza. Vedi il N. 1265. = Alidosi p. 57. Ghirardacci tom. II, lib. XXIII, pag. 235.

1924. MALAVOLTI Giovanni Battista figlio di Baldassarre Bolognese, laureato in Leggi li 22 Decembre 1494, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1495 per tutto il 1526. Cessò di vivere in Bologna in appresso, ed era morto certamente del 1533. = Alidosi p. 123.

1925. MALAVOLTI Ubaldino figlio di Guglielmo, d'illustre famiglia Bolognese, Dottor di Leggi, e Cavaliere del 1270. Nel 1297 era già pubblico Lettore di Leggi sapientissimo, e lo era ancora del 1302, e del 1306. Fece Testamento del 1316. = Fantuzzi tomo V, p. 125. Alidosi p. 222.

1926. MALCHIAVELLI Alberto figlio di Cristoforo Bolognese, Dottor di Leggi del 1522, nel qual anno fu Lettore di Gius Canonico. Si fece Monaco di san Pietro Celestino, o morì del 1548. = Alidosi p. 19.

1927. MALCHIAVELLI Galeazzo figlio di Aldrovando Bolognese, laureato in Medicina li 15 Febbraro 1507, e pubblico Professore di tale Scienza dall'anno 1516 sino al 1522, epoca di sua morte.

1928. MALDURA (della) Pietro Bergamasco, Domenicano di gran dottrina e santità. Fioriva in Bologna dell'anno 1477, ove era con pubblico Salario Lettore di Teologia e Filosofia. Epilogò tutti i Libri di san Tommaso in un solo Volume. = Ghirarrardacci part. III, p. 765.

1929. MALISARDI Giovanni Battista figlio di Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Gennaro del 1614. Nell'anno 1615 venne provvisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1620, in cui passò ad insegnare la Filosofia sino al 1626, nel qual anno si trasferì a leggere la Medicina pratica per tutto il 1654, dopo di che fu dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli degli anni 1655 e 1656, epoca di sua morte.

1930. MALISARDI Girolamo Bolognese dell'Ordine de' Servi di Maria, ascritto come uomo famoso al Collegio Teologico li 27 Giugno 1781. Fu Professore onorario di Logica dal primo Giugno dell'anno 1775, sua prima Lezione, per tutto il 1785 al 1786, indi di Ottica e di Diottrica dall'anno 1786 per tutto il 1796 sicuramente.

1931. MALISARDI Gregorio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Giugno 1672. Li 19 Ottobre del 1675 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Nell'anno 1684 ottenne una Lettura di Medicina, alla quale diede incominciamento li 4 Ottobre dello stesso anno, proseguendo a leggere costantemente sino alla morte. Venne ascritto al Collegio Medico li 16 Giugno 1710. Morì Decano di esso in Bologna li 12 Marzo del 1728 d'anni 90. = Fantuzzi tom. V, p. 126.

1932. **MALOMBRA** Nicolò Cremonese. Era esso in Bologna a motivo degli Studii nel 1268, ed indi insegnò con lode nelle nostre Scuole il Gius Civile sul finire di quel Secolo. Cessò di vivere in Padova, ove si trasferì com'appare per insegnarvi le Leggi. = Sarti tom. I, part. I, p. 204.

1933. MALOMBRA Riccardo Cremonese gran Leggista. Leggeva tra noi del 1309, e scrisse alcune opere degne di lode, benchè fosse condannato per eretico da Jacopo Buttrigari, e da Baldo Dottori celeberrimi. Fu Discepolo di Jacopo d'Arena. Morì in Venezia l'anno 1334. = Ghirardacci part. I, lib. XVI, p. 835. Tiraboschi tom. V, p. 438.

1934. MALONIO Daniele da Ostiano di Brescia, dell'Ordine Fiesolano, ascritto al Collegio Teologico li 31 Marzo 1592. Fu Professore di Sacra Scrittura dall'anno 1593 per tutto il 1604. Morì in Bologna nell'Agosto del 1605. = Alidosi p. 20.

1935. MALPIGHI Marcello di Crevalcore, Castello nella Provincia Bolognese, dove nacque li 10 Marzo dell'anno 1628, figlio di Marc'Antonio. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università non del 1651 come accenna il Conte Fantuzzi, ma bensì li 26 Aprile 1653. Erra pure il medesimo Fantuzzi col dire che non potè ottenere la Cattedra che del 1656, giacchè troviamo che l'ebbe nel precedente anno 1655, e di Logica. Ci atteremo nel resto a quanto narra lo stesso Signor Conte Fantuzzi, cioè che sul terminare del corso scolastico del 1656 essendosi già sparsa la fama del sapere del celebre nostro Malpighi, venne dal gran Duca di Toscana chiamato a leggere la Medicina teorica nello Studio di Pisa, ove tosto si recò, con riserva della sua Lettura in Bologna, alla quale fece ritorno dopo un triennio, passando ad insegnare la Medicina teorica, e l'Anatomia. Nel 1662 si portò a Messina come Lettore primario di Medicina coll'onorario di Scudi mille, ove diede la sua prima Lezione li 14 Novembre di detto anno. Ripatriò nel 1666, e di nuovo ripigliò le sue Lezioni, ed ottenne dal Senato l'Onorario di Scudi 240. Nel 1691 si trasferì a Roma come Archiatro d'Innocenzo Papa XII, ove morì li 29 Novembre 1694. Nel suddetto anno 1691 li 17 Decembre come uomo famosissimo benchè non Cittadino, con derogazione agli Statuti, venne ascritto al Collegio di Medicina. = Fantuzzi tom. V, p. 128.

1936. MALPIGLI Annibale. Fu Professore di Logica e Filosofia dall'anno 1459 per tutto il 1473, ad esclusione degli anni 1463 e 1471, in cui si trovò assente dalla Cattedra. Abbiamo nel Catalogo del Cavazza un Annibale Malpigli Dottore in Arti e Medicina del 1440, ascritto ai Collegii dalle medesime facoltà, e che fu dell'Agnazione del celebre Nicolò Malpigli Scrittore Apostolico e Poeta nobilissimo. L'Alidosi ne'Dottori Forestieri ci da un Annibale figlio di Guglielmo Malpigli Padevano Professore di Logica e Filosofia nel nostro Studio del 1459 sino al 1474, e nei Dottori Bolognesi un Scipione figlio pure di Guglielmo Malpigli colla data del 1474, e che sembra, almeno dalla paternità fratello del detto Annibale. Mancando ne'Rotoli dello Studio la patria del Soggetto da noi qui registrato, la quale comunemente pe'Forestieri usavasi di notare, riteniamo che egli sia Cittadino Bolognese e non Padovano, non solo per essere stato ascritto ai nostri Collegii, nei quali non entravano che i Bolognesi, ma anche perchè la famiglia Malpigli erasi stabilita in questa Città sino dal Secolo 14, come ce ne assicura il Conte Fantuzzi nella sua opera più volte citata. = Cavazza p. 18. Alidosi p. 169 de'Dottori Bolognesi, e p. 6 de'Forestieri. Fantuzzi tom. V, p. 145.

1937. **MALVASIA** Antonio Galeazzo, figlio di Napoleone, di famiglia Senatoria Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 25 Agosto 1524, ed

ascritto indi all' uno ed all' altro Collegio. Nell' istesso anno 1524 cominciò a leggere il Gius Civile, ne mai interuppe le sue Lezioni fino al 1570, che fu l' anno di sua morte. Fu uomo che godette un grande concetto di Dottrina Legale in Italia e fuori di essa. = Fantuzzi tom. V, p. 148.

1938. MALVASIA Carlo Cesare figlio del Conte Antonio Galeazzo, nato in Bologna li 18 Decembre del 1616, e laureato in Leggi li 29 Decembre del 1638. Passò a Roma, si fece soldato, e dopo grave malattia volle dedicarsi al Sacerdozio. Li 27 Marzo del 1647 gli venne dal Senato conferita una Cattedra d' Instituta, da cui passò a leggere le Decretali; indi il Gius Civile, ed ottenne molti aumenti al suo onorario a talchè nel 1690 giunse a percepire Scudi 280, essendo divenuto Lettore primario. Venne anche laureato in Teologia, ed aggregato a quel Collegio li 8 Luglio del 1653. Fu Canonico di questa Metropolitana, e morì in Bologna li 9 Marzo 1693 con credito universale di Ecclesiastico esemplarissimo, di virtuosissimo Cavaliere, ed assai celebrato per l'Opera della Felsina Pittrice. = Fantuzzi tom. V, p. 149.

1939 MALVASIA Giovanni Battista figlio del Cavaliere Napoleone, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 7 Decembre 1711, ed ascritto all' uno ed all' altro Collegio delle medesime. Fu Professore d' Instituzioni Legali, e di Gius Civile dall' anno 1616 per tutto il 1620-21. Era Canonico egli pure di questa Metropolitana nell' anno 1638, e fu Protonotario Apostolico, Succollettore degli Spogli, e Consultore della Santa Inquisizione. Viveva nel 1646 ancora.

1940. MALVASIA Marc' Antonio figlio del suddetto Dottor Antonio Galeazzo, Bolognese, Conte e Cavaliere, laureato in amendue le Leggi li 11 Giugno 1560, ed ascritto all' uno ed all' altro Collegio di esse. Nello stesso anno 1560 ebbe tosto una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1575.

Morì in Roma li 14 Ottobre di detto anno. = Alidosi p. 171.

1941. MALVEZZI Aurelio Nobile Bolognese, e Preposto di questa Metropolitana, laureato in amendue le Leggi li 13 Luglio dell' anno 1701, ed ammesso al Collegio Civile. Benchè il nome di questo soggetto non apparisca ne' Rotoli dello Studio, nulladimeno possiamo accertare, colla Scorta degli Atti autentici dell' Università de' Leggisti, che nel 1706 ottenne una Lettura Legale, e che diede la sua prima Lezione li 22 Decembre dell' anno medesimo. Morì li 5 Luglio del seguente anno 1707.

1942. MALVEZZI Conte Cammillo Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, Canonico di questa Metropolitana, ed aggregato ai Collegii Canonico e Civile. Fu Professore di Gius Canonico dall' anno 1664 per tutto il 1699. Morì li 27 Gennaio 1700.

1943. MALVEZZI Monsignor Floriano Nobile Bolognese, e Primicero di questa Metropolitana. Con Senato Consulto 20 Novembre del 1789 venne eletto a Custode e Professore del Museo delle Antichità dell' Istituto delle Scienze, è continuò ad esserlo sino al 1800. Fu Accademico Pensionato o Benedettino. Morì in Bologna li 24 Gennaio 1801.

1944. MALVEZZI Francesco figlio di Lodovico Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, e Canonico di questa Cattedrale. Nell' anno 1444 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1463, in cui passò a leggere il Gius Canonico a tutto il 1472-73. Morì li 3 Agosto del 1473.

1945. MALVEZZI Francesco figlio di Giovanni Battista Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Civile, e Canonico di questa Cattedrale. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1485 per tutto il 1488. Fu Vicario del Vescovo di Bologna, e Protonotario Apostolico. = Alid. p. 81.

1946. MALVEZZI Conte Giulio Nobile Bolognese, figlio d' Ippolito dei

Conti della Salva, laureato in amendue le Leggi li 11 Aprile 1623, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu pubblico Professore d'Instituzioni, e di Gius Civile dall'anno 1624 per tutto il 1631-32. == Fantuzzi T. IX, p. 70.

1947. MALVEZZI Roberto Giuseppe Maria Abate e Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Aprile dall'anno 1673, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675. Nel detto anno 1675 ottenne una Lettura di Gius Civile, nella quale lesse sino al 1687 epoca di sua morte, ad eccezione però degli anni 1676, 1677, e 1687, in cui trovavasi assente.

1948. MALVEZZI Troilo figlio naturale di poi legittimato di Gaspare Malvezzi, Nobile Bolognese. Indirizzato per la via Ecclesiastica, divenne nel 1451 Canonico di questa Cattedrale. Fu laureato in ambe le Leggi li 16 Settembre del 1465, ed ascritto al Collegio Canonico li 6 Novembre del 1476. Nell'anno predetto 1465 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che sostenne sempre con grandissimo grido sino al 1494, in cui passò a Cesena per Vicario generale di quel Vescovo, ed ivi venne proditoriamente ucciso nel 1496. Erra il Conte Fantuzzi nell'indicare il principio della sua Lettura del 1475, mentre abbiamo trovato il nostro Troilo ne' Rotoli del 1465 sino al 1493 senza interruzione, e riteniamo che erri ancora nel credere che fosse Lettore anche nello Studio di Siena, giacchè dalla sua iscrizione costante ne' nostri Rotoli medesimi, sembra che egli non abbandonasse mai la sua Cattedra in Bologna. == Fantuzzi tom. V, p. 174.

1949. MALVOLTI Abate Giovanni Filippo. Fu Professore onorario di Lettere Umane dall'anno 1771 al 1789 al 90 inclusivamente. Recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole li 16 Novembre 1772.

1950. MANDAGOTTO Cardinale Guglielmo, nato in Lodeve Città della Linguadocca circa la metà del Secolo XIII, e Vescovo di Palestrina nell'anno 1312. Venne nelle nostre Scuole per imparare specialmente la Giurisprudenza, e l'Eloquenza. Nel 1270 viveva in Bologna tra gli Scolari, ed era già Canonico di Nimes, ove fu anche Arcidiacono. Il Padre Sarti lo annovera tra i Professori di Gius Canonico. Morì in Avignone nel 1321. Fu uomo celebre per Dottrina, e per pietà. == Sarti tom. I, part. I, p. 407.

1951. MANDINI Domenico Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina il primo Giugno del 1781. Dal Ruolo approvato li 5 Febbraio 1799 dall'Amministrazione Centrale risulta che era Professore di Medicina. Cessò di esserlo nel seguente anno 1800. Morì in Bologna li 9 Maggio 1808.

1952. MANDINI Onofrio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Decembre del 1791. Dal Ruolo 5 Febbraio 1799 su riferito appare, che egli pure fu Professore di Medicina, ma per breve tempo, dacchè più non appare il suo nome ne' Rotoli susseguenti. Divenne in appresso Ripetitore di Clinica Chirurgica per tutto il 1807, che fu l'anno di sua morte avvenuta in Bologna.

Mandruzzo Cristoforo. Vedi Gregorio XIII.

1953. MANFREDI Eraclito figlio di Alfonso Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Gennaro 1708. Sbaglia il Conte Fantuzzi nel dire che ottenesse una Cattedra di Medicina, ma divenne soltanto nel 1731 Lettore onorario di Matematica dell'Università indi fu fatto Stipendiario, e nell'anno 1739 passò ad insegnare l'Idrometria e l'Idrostatica sino all'epoca di sua morte. Li 11 Giugno 1735 fu anche scelto ed Aiutante del Professore di Chimica dell'Istituto delle Scienze Dottor Bartolomeo Beccari. Morì in Bologna li 15 Settembre dell'anno 1759. == Fantuzzi T. V, p. 182.

1954. MANFREDI Eustachio figlio di Alfonso, e fratello del suddetto Eraclito, nato in Bologna li 20 Settembre 1674, e laureato in amendue le Leggi li 29 Aprile 1692. Si diede

in appresso allo Studio delle Matematiche, e li 26 Febbraro del 1699 ne venne fatto pubblico Lettore nell'Università. Li 29 Decembre del 1704 fu eresto Sopraintendente alle Acque del Bolognese, e nello stesso anno fatto Pro-Rettore del Collegio Montalto. Li 4 Decembre del 1711 venne nominato Professore d'Astronomia del famoso Istituto delle Scienze, al quale la celebrità del Manfredi procurò moltissimo grido. Li 17 Luglio 1738 il Collegio de' Filosofi volle, senza sua saputa, annoverarlo come uomo famosissimo tra suoi Colleghi, ed insignirlo in pari tempo della Laurea in tale facoltà. Fu ascritto anche a molte Accademie Italiane, e straniere, e fondatore di quella degli Inquieti in Bologna nel 1690. Morì in questa Città li 15 Febbraro del 1739. = Fantuzzi tom. V, p. 183.

1955. MANFREDI Gabriele altro figlio di Alfonso, e fratello de' suddetti, nato in Bologna li 25 Marzo 1681, e laureato in Filosofia li 9 Decembre del 1702. Nell'anno 1720 venne dal Senato promosso ad una Cattedra di Geometria analitica, e nel 1726 lo dichiarò suo Cancelliere. Mancato di vita suo fratello Eustachio, successe nell'impiego che questo occupava di Presidente delle Acque del Bolognese. Fù uno de' primi Accademici dell'Istituto delle Scienze, e sino dall'anno 1710 incaricato alla compilazione del Taccuino Astronomico ed Astrologico ad uso Medico. Morì in Bologna li 13 Ottobre 1761 con fama del più grande Algebrista d'Italia come introduttore in essa del calcolo differenziale, ed integrale. = Fantuzzi tom. V, p. 193.

1956. MANFREDI Girolamo figlio di Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1455, in cui ottenne una Lettura di Logica, dalla quale passò alla Filosofica nel 1458, indi alla Medica nel 1465, e poi all'Astronomica nell'anno 1469, coll'obbligo della compilazione del Taccuino consistente nella descrizione mensuale de' Pianeti, e delle loro fasi, e de' giorni atti a levar sangue, ed a somministrar purganti. Continuò ad insegnare l'Astronomia insieme alla Medicina per un biennio, dopo di che lasciò l'insegnamento dell'Astronomia, e si diede a leggere soltanto la Medicina per due anni, ed in fine nel 1474 tornò all'Astronomia, che continuò ad insegnare con sommo grido sino al 1492 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Era ascritto ai Collegii delle predette facoltà. Fu uomo rinomatissimo per la Scienza Medica, e per l'Astrologia giudiciaria, alla quale s'applicò con tutta l'attività del suo ingegno, per cui non vi fu alcuno che lo uguagliasse. A que' giorni non era reputato valente Medico chi non possedeva anche l'Astrologia, e non sapeva l'influsso de' Pianeti sopra degli uomini, e delle Provincie e de' Regni. = Fantuzzi tom. V, p. 196, che correggerai per le Letture con dette autentiche notizie.

1957. MANFREDO Bolognese. Fu Professore di Medicina ai tempi di Buonmartino sul principio del Secolo XIII. = Sarti T. I, part. I, p. 442.

1958. MANFREDO d'Alba dell'Ordine de' Minori Conventuali di San Francesco. Fu Lettore di Filosofia dall'anno 1451 per tutto il 1453-54.

1958.^{2o} MANGIATORE Pietro, creduto da S. Miniato Città della Toscana. Fu tra dotti Professori di Gius Canonico, e fioriva in Bologna dall'anno 1213 al 1232 ai tempi del famoso Tancredi. = Sarti tom. I, part. I, pag. 332. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

1959. MANGONI Donodeo, o Denodeo figlio di Mangone, Dottore in Fisica del 1267. Fu Professore di Medicina. Dopo il 1275 non si trova di lui più alcuna memoria. = Sarti T. I, part. I, p. 477.

1960. MANILLI Giacomo di Roma. Lesse Logica del 1472-73.

1961. MANTACHETI Baldassarre figlio di Giacomo, Bolognese, Dottore

in ambe le Leggi, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio di esse. Nel anno 1456 divenne Professore di Gius Civile, e la fu sino al 1474, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico sino al 1483. Morì in Bologna nell'anno seguente 1484.

1962. MANTACHETI Giovanni Battista Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 23 Decembre 1558, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 12 Marzo 1562. Nell'anno 1559 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1562, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1566, indi nell'anno 1567 si trasferì ad insegnare la Filosofia sino al 15 Febbraio 1573, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1963. MANTACHETI Pietro Pompeo Vincenzo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 20 Aprile 1655, nel qual anno ebbe una Lettura d'Instituzioni Civili, dalla quale passò ad altre Cattedre di tale facoltà per tutto il 1691, ad esclusione degli anni 1689 e 1690, in cui trovavasi assente dalla Cattedra.

1964. MANTIGHELLI Giovanni Bolognese figlio di Marsilio, di cui si parlerà tra poco, Giurisperito e Notaro. Dal Padre Sarti viene annoverato tra Professori di Gius Canonico. Fioriva tra noi nel principio del Secolo XIV. Passò indi ad esercitare la Notaria in Venezia, ove trovavasi nell'anno 1316, e del 1339 era Procuratore di quelle Monache di S. Marta. = Fantuzzi tom. V, p. 205.

1965. MANTIGHELLI Mantighello Bolognese, figlio di Marco, e fratello dell'infrascritto famoso Marsilio. Era Medico del 1268, e fu uno de' primi Professori di Medicina, che fossero insigniti del titolo di Dottore nella nostra Scuola.. Nel 1272 fu Medico condotto a Bagnacavallo. Tornò a Bologna del 1273; e vi morì nel seguente 1274. = Sarti tom. I, part. I, pag. 477.

1966. MANTIGHELLI Marsilio Bolognese figlio di Marco. Era Notaro del 1263, e laureato in Leggi certamente del 1273, essendo dopo divenuto famoso Professore di Gius Canonico. Tra suoi illustri discepoli basterà nominare il celebre Giovanni d'Andrea. Morì in Bologna nel 1300. = Fantuzzi tom. V, p. 203. Il Savioli all'anno 1269 ci rammenta un Guglielmo Mantighelli Professore di Leggi nel nostro Studio, senza indicarci il Marsilio da noi riferito. Non avendo di esso Guglielmo trovata alcun altra notizia sicura, ci siamo trattenuti dall'ammetterlo in questo Repertorio, ritenendo che sia stato confuso col Marsilio suddetto. = Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, pag. 423.

Mantovani. Vedi Rota Gio. Francesco.

1967. MANUELLI Bartolomeo di Pisa. Fece i suoi Studi nella nostra Università, in cui venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 29 Novembre 1509, e vi fu Professore di Medicina nel 1512-13.

1968. MANUZIO Aldo figlio di Paolo di Venezia. Fu Professore famoso di Umanità del 1585-86. Passò a Pisa nel 1587, indi a Roma nel 1588, ove morì li 28 Ottobre 1597 d'anni 51. = Tiraboschi tom. VII, part. I, p. 309.

1969. MANZI Gio. Galeazzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Gennaio 1664, ed ascritto al Collegio Medico li 23 Ottobre 1681. Nel detto anno 1664 ottenne una Lettura di Logica, e seguitò per un triennio, dopo il quale passò a leggere per un anno la Filosofia, indi la Medicina teorica, e poi l'Anatomia, e Chirurgia per tutto il 1697-98. Fu anche Medico-Chirurgo dello Spedale di S. Maria della Vita.

1970. MANZINI Conte Luigi figlio di Girolamo, Nobile Bolognese, nato li 19 Settembre 1604. Nel 1620 si fece Monaco Benedettino in S. Michele in Bosco, ed in seguito ottenne lo scioglimento dai voti vestendo l'Abito di Prete Secolare. Nel 1642 ebbe dal Senato una Lettura di Umanità, che

tenne per tutto il seguente 1643, li 23 Gennaio del qual anno venne decorato della Laurea in Teologia, ed in pari tempo ascritto al Collegio di tale facoltà. Li 25 Maggio 1651 prese pure la Laurea in Filosofia, e fu ancora aggregato al Collegio di questa facoltà li 7 Giugno dello stesso anno. Carlo II Duca di Mantova lo chiamò a se nominandolo a Presidente del maggior Consiglio di quella Città, e suo istoriografo. Morì per Viaggio nel ripatriare li 7 Luglio 1657, e fu seppellito a Valenza. = Fantuzzi tom. V, pag. 211.

1971. MANZOLI Giovanni Battista figlio di Antonio Bolognese, Dottore di Leggi, ascritto al Collegio di Gius Canonico, Canonico di questa Cattedrale, e Vicario del Vescovo di Bologna. Fu Professore di Gius Canonico dal 1438 almeno sino al 14 Gennaio del 1454, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

1972. MANZOLI Barbazza Gio. Romeo figlio del Conte Guido Antonio, Bolognese, Dottor di Leggi, Protonotario Apostolico, Avvocato Concistoriale, ed Uditore di Rota. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dal 1575 per tutto il 1577-78. Morì li 26 Decembre del 1580, mentre trovavasi Vice Legato nel Portogallo. = Alidosi p. 136.

1973. MANZOLINI Alessandro figlio di Giovanni Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1467 sino al 25 Gennaro 1507 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, alla quale trovavasi nel numero degli Anziani. = Alidosi p. 14.

1974. MANZOLINI Andrea detto dal Dottore, figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi li 2 Aprile del 1444, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Lettore di Gius Civile e Canonico dall'anno 1443 al 1455, e di Gius Canonico soltanto dall'anno 1460 per tutto il 1466-67.

Manzolini Anna. V. Morandi Anna.

1975. MANZOLINI Antolino detto volgarmente Antonio da Manzolino, figlio di Martino Bolognese, laureato in Leggi li 15 Decembre 1274. Fu Professore di Gius Civile dal 1269 in appresso. Sostenne pubbliche Ambascerie negli anni 1278 e 1280, e fece Testamento nel 1288, anno in cui cessò di vivere. = Sarti tom. I, part. I, pagina 232. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 423.

1976. MANZOLINI Bartolommeo figlio di Taddeo Bolognese, Dottor di Leggi del 1315, in cui era Giudice. Fu Lettore di Leggi allo straordinario del 1297, anno nel quale aveva il grado di Baccelliere. = Sarti tom. I, part. II. p. 105.

1977. MANZOLINI Carlo Bolognese, Canonico di S. Petronio del 1782. Venne ascritto al Collegio Teologico li 3 Aprile 1781, e con Senato Consulto del 29 Decembre dello stesso anno scelto a Professore di Sacra Teologia dell'Università, in cui diede la sua prima Lezione li 27 Febbraro dell'anno 1782, continuando sino al 1797, anno in cui furono abolite le Cattedre delle Scienze sacre, ripriatinate le quali del 1799, Manzolini riprese le sue Lezioni, che tralasciò di nuovo per l'ultima abolizione del 1800. Ripristinate le Cattedre medesime dopo la cessazione dell'Italico Regime, venne in Decembre 1814 nominato a Professore di Storia Ecclesiastica, ma in vista degli incomodi di salute cui andava soggetto, e della sua grave età, dovette cessare di servire alla Cattedra in Gennaro 1815, avendo però in appresso ottenuta una pensione. E perchè fece parte come si è detto dell'antico Collegio Teologico, Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo volle ascritto al nuovo simile Collegio da lui eretto. Morì in Bologna li 8 Decembre 1826.

1978. MANZOLINI, o da Manzolino Gaspare figlio di Guido Bolognese, Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, ed Abate di S. Cecilia della Croara. Fu Lettor pubblico di Gius Canonico certamente dal 1423 per tutto il 1455-56. = Alidosi p. 115. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, pagina 645.

1979. MANZOLINI Gio. Tommaso figlio di Carlo Antonio, Bolognese, laureato in Leggi li 28 Marzo 1602. Fu Lettore d'Instituzioni, e di Gius Civile dall'anno 1605 sino al 20 Maggio 1621, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, mentre trovavasi nel novero de' Gonfalonieri del Popolo di questa Città. = Alidosi p. 150, ed appendice p. 39.

1980. MANZONI Don Antonio Bolognese, Dottore di Sacra Teologia. Fu Professore di Sacra Teologia nell'anno 1625 al 26, avendo data la sua prima Lezione li 7 Marzo 1625.

1981. MARANASI o Marinasi Tommaso Forestiere, uno de' primi Cappellani della Chiesa di san Petronio. Fu Lettore di Logica, e Filosofia morale dal 1460 per tutto il 1488-89. = Alidosi p. 78.

1982. MARANZI Pietro detto ancora de' Tamarazzi, Bolognese, Dottor di Leggi. Il Ghirardacci ci racconta che leggeva le Leggi del 1411, l'Alidosi, che nel 1436 insegnava i Digesti nuovi, e noi abbiamo colla scorta de' Rotoli trovato che dall'anno 1438 al 1444-45 inclusivamente lesse l'Inforziato ed il Codice. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 590. Alidosi p. 125, ed Appendice p. 50.

Marcanuova. Vedi Giovanni Marcanuova.

1983. MARCELLO da Panico Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 18 Settembre del 1483, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse le Instituzioni Legali negli anni 1483 e 1484-85, che fu l'ultimo di sua vita.

1984. MARCHESINI Ferdinando Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Decembre 1742, ed ascritto al Collegio Medico li 30 Settembre 1752. Nell'anno 1749 ebbe una Lettura di Logica, e lesse sino all'anno 1751, in cui passò ad insegnare la Fisica particolare, indi nel 1752 la Medicina Pratica, e poi la Teorica, ed in ultimo la Chirurgia dal 1766 sino al 17 Aprile 1789, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu uno de' Medici che nell'anno 1754 fondarono l'Accademia Marchesiana.

1985. MARCHESINI Padre Vincenzo Domenicano. Fu Professore onorario di Teologia Scolastica dal 1778 sino al 1797, epoca in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni, che tralasciò di nuovo per l'abolizione delle suddette Cattedre del 1800.

1986. MARCHETTI Padre Maestro Enrico dell'Ordine de' Servi di Maria, Bolognese. Fu Lettore di Sacra Scrittura dal 1644 per tutto il 1682-83.

1987. MARCHETTI Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 25 Aprile 1777. Li 26 Febbraro del 1785 fu scelto a Professore sostituto d'Anatomia umana nell'Istituto delle Scienze. Li 21 Novembre del 1789 Professore di Anatomia Teorica nell'Università, e li 9 Novembre 1790 Professore aiutante di Chimica del detto Istituto. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 passò ad essere Professore di Chimica generale dell'Università, e dopo la pubblicazione della Legge di riforma degli Studii 4 Settembre 1802, venne il nostro Marchetti collocato in quiescenza con pensione. Rimasta vacante per la morte del celebre Professor Testa la carica di Clinico Medico, la Commissione Governativa Austriaca con Dispaccio 16 Gennaro 1815 deputò Marchetti a disimpegnarne le funzioni in via provvisoria, come fece per tutto l'Ottobre dello stesso anno. Fu Accademico Benedettino antico, Protomedico dello Spedal Maggiore, e Uomo virtuoso e singolarissimo specialmente per memoria. Morì in Bologna li 30 Aprile del 1817.

1988. MARCO figlio di Andrea da Treviso. Fu Lettore di Chirurgia dall'anno 1425 al 1430-31.

1989. MARCO ANTONIO di Pistoia. Era tra i Professori Artisti del 1436. = Alidosi p. 53.

1990. MARCONI Giovanni. Fu Professore onorario di Medicina Pratica sopraordinaria nel 1733-34.

1991. MARESCALCHI Giacomo figlio di Ugolino, Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Giugno 1387, ed indi ammesso al Collegio di quella facoltà. Nell' anno 1390 venne fatto Lettore di Leggi Civili, ed esercitava due Lezioni cioè sul Volume, e sulle Pandette. Non sembra poi che insegnasse prima di tal anno come suppose il Conte Fantuzzi, giacchè non è descritto ne'Libri della Comune di Bologna tra i Salariati del nostro Studio. Conveniamo però con lo stesso Scrittore, che passasse dopo ad altre Cattedre del Gius Civile, mentre nell'anno 1400 leggeva il Codice, nel 1405 l'Infnrziato, e viveva ancora nel 1410, in cui insegnava i ff. nuovi, onde è tolta la probabilità ammessa dal Fantuzzi che morisse nel 1405.= Fantuzzi tom. V, p. 234, che correggerai per la Laurea, e per le Letture colle dette notizie.

1992. MARESCOTTI Calvi Agamemnone figlio di Galeazzo Cavaliere, Militare, e Senatore Bolognese, laureato in Leggi li 2 Ottobre 1466, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Lesse il Gius Civile dall'anno 1466 al 1474, ed il Gius Canonico dal 1475 al 1500. Fu però assente dalla Cattedra negli anni 1471, e 1494 al 1497. Secondo l'Alidosi fu anche Senatore di Roma. Morì in Bologna li 3 Maggio 1501 ucciso con altri di sua famiglia dalla fazione Bentivolesca. = Alidosi p. 14.

1993. MARESCOTTI Annibale figlio del Cavaliere e Senatore Ercole Bolognese. Venne insignito della Laurea in amendue le Leggi li 14 Aprile 1574, e fu tosto ascritto all'uno, ed all'altro Collegio cioè al Civile ed al Canonico, e nell' istesso anno conseguì una Cattedra Legale, nella quale lesse con tanto applauso che quattro anni dopo gli venne eretta nelle pubbliche Scuole onorevolissima memoria. Continuò a leggere per molti anni in Patria sempre con somma lode sino al 1586, in cui si portò a Fermo per gittare col suo credito le fondamenta di quella novella Università, e dopo tre anni ripatriò, ed ottenne li 29 Agosto 1589 Lire 2000 di Stipendio della sua Lettura. Passò a Parma sulla fine del 1600, per l'apertura di quella Università, chiamatovi dal Duca Rinnecio I., con riserva della Lettura in Bologna. Non si sa quanti anni colà si trattenesse. È certo che nel 1619 era Lettore primario di Legge nel nostro Studio succeduto al Conte Alfonso Delfino Dosi. Dopo il 1626 più non appare ne' Rotoli di detto Studio il suo nome, per cui convien credere che in quel torno morisse. = Fantuzzi tom. V, p. 242.

1994. MARESCOTTI Conte Bernardino Nobile Bolognese, Canonico, ed Arciprete di questa Metropolitana, Vicario delle Monache, e Consultore del sant' Uffizio. Venne laureato in amendue le Leggi li 22 Novembre del 1696, ed ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Nell'anno 1698 ebbe una Cattedra d'Istituzioni Civili, che tenne per tre anni, dopo i quali passò ad insegnare le ripetizioni di Bartolo sino all'epoca di sua morte. Fu più volte Pro-Vicario generale Arcivescovile dal 1721 al 1740. Morì li 4 Ottobre 1743 in Bologna.

1995. MARESCOTTI Cesare figlio del Conte Serafino, Nobile Bolognese, nato nel 1671, e laureato in Filosofia e Medicina li 24 Luglio del 1697. Nell'anno 1701 venne provvisto di una Cattedra di Logica, ed ebbe il grado di Anatomico. Passò in appresso a leggere l'Anatomia, che esercitò anche praticamente con gran credito, ed indi lesse la Medicina Pratica. Si procurò co'suoi meriti tanto grido, e fu tanto fortunato nel curare gli Infermi, che il Duca Cesare d'Este, mentre trovavasi in Bologna lo dichiarò suo Archiatro. Sbaglia il Conte Fantuzzi ad ascriverlo ai Collegii delle suddette facoltà, mentre dagli Atti di essi risulta il contrario. Morì in Bologna li 22 Maggio 1745. = Fantuzzi tom. V, p. 247.

1996. MARESCOTTI Decio Bonaventura Bolognese, Minor Conventuale di san Francesco, nato in Bologna del 1665 circa. Fu Professore di Teologia Scolastica dall' anno 1695 per tutto il 1697. Morì nel 1698 d'anni 33.

1997. MARESCOTTI Monsignor Galeazzo Nobile Bolognese, Canonico, indi Arciprete di questa Metropolitana, e Prelato Domestico di Clemente XIV. Venne laureato in amendue le Leggi li 18 Giugno 1761, ed ascritto al Collegio Civile li 25 Febbraro del 1763. Con Senato Consulto 29 Decembre 1764 ottenne una Cattedra di Instituzioni Legali nell' Università, dalla quale diede la sua prima Lezione li 9 Maggio del seguente anno 1765, proseguendo ad insegnare sino al 17 Novembre 1795, epoca in cui venne giubilato. Non ostante la sua quiescenza continuò ad insegnare sempre le Instituzioni Civili sino al 1800. Vennegli confermata la sua giubilazione e fu posto in assoluto riposo li 3 Marzo 1801. Fu Succollettore degli Spogli, Giudice Commissario della Reverenda Fabbrica di san Pietro di Roma, e Vicario Capitolare. Morì in Bologna li 6 Marzo 1809.

1998. MARESCOTTI Mons. Marc'Antonio, Nobile Bolognese. Prese la Laurea in amendue le Leggi li 26 Marzo del 1506, e venne in appresso ascritto ai due Collegii Canonico, e Civile. Nell' anno precedente 1505 ebbe una Lettura di Gius Canonico, nella quale seguitò per tutto il 1532. Fu Canonico, indi Primicero di san Petronio li 25 Settembre 1534, Protonotario Apostolico, Auditore della Romana Rota li 19 Ottobre 1536, nel qual anno rinunziò al detto Primicerato, e partì per Roma, ove morì li 22 Febbraro 1543. = Fantuzzi tom. V, pag. 257.

1999. MARIANI Andrea figlio di Cesare, nato in Bologna li 21 Aprile del 1593, e laureato soltanto in Filosofia nella nostra Università li 15 Ottobre 1618, avendo due mesi dopo ottenuta una Lettura di Logica, che tenne sino al 1625, in cui passò ad insegnare la Filosofia o[illegible]naria. Nell' anno 1526, attesa la gran fama del suo sapere, il Duca di Mantova s'invaghì a chiederlo per una Cattedra di Medicina, che ottenne nell' anno seguente dopo il 26 Febbraro, nel qual giorno il Senato gli accordò il permesso di potervisi recare, con riserva della sua Cattedra in Bologna, che ripigliò nel 7 Decembre 1629, e continuò sino al 1634, nel qual anno passò a Lettore primario di Medicina Teorica nell' Università di Pisa, ove si trattenne un triennio, dopo il quale di nuovo tornò a Bologna, in cui li 10 Marzo 1638 ottenne un aumento alla sua Lettura di Lire 300, e quivi continuò ad insegnare sempre la Filosofia con sommo aggradimento, ed aumenti larghissimi di Onorario sino al 28 Aprile 1659, che fu l'epoca della sua giubilazione. Tra suoi discepoli si conta il celebre Marcello Malpighi. Erra il Fantuzzi ad accennarlo tra noi laureato anche in Medicina, e lettore in questa facoltà, mentre dagli Atti del Collegio, e da' Rotoli dello Studio risulta che egli non lo fu certamente. Morì in Bologna del 1661, e per la sua gran virtù venne chiamato l'Esculapio de' suoi tempi. = Fantuzzi tom. V, p. 261.

2000. MARIANI Mariano Bolognese, laureato in Leggi li 17 Agosto 1667, nel qual anno venne fatto Lettore d' Instituzioni Legali, le quali insegnò sino al 1669-70, che fu l'anno di sua morte.

2001. MARIANI Mario figlio del Dottor Andrea predetto, laureato in Filosofia li 10 Luglio 1662, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò ad insegnare la Filosofia, che lesse sempre con pubblico aggradimento fino al 1702, in cui venne dichiarato emerito e giubilato. Fu ascritto al Collegio Filosofico li 6 Marzo 1663, e laureato in Leggi li 8 Marzo 1683. Morì in Bologna li 7 Ottobre 1709. = Fantuzzi tom. V, p. 269.

2002. MARIO da Lucca. Del 1436 era tra Lettori Artisti. = Alidosi pagina 53.

2003. MARISCOTTI Berselli Marchese Giacomo, figlio del Dottor Carlo Giuseppe, ascritto alla nobiltà Bolognese nel 1780. Venne decorato della Laurea in Filosofia li 7 Marzo 1749, e nominato Professore di Nautica dell'Istituto delle Scienze li 27 Maggio del 1755, carica alla quale rinunciò nel 1771. Nell'anno 1761 fu fatto Professore di Fisica particolare dell'Università, e nel seguente 1762 passò ad insegnare la Fisica generale. Morì il primo Marzo 1790. Fu idrostatico del pubblico, e molto s'occupò nei nostri affari d'acque. = Fantuzzi tom. IX, p. 146, a cui aggiugnerai le notizie della Laurea, e della Lettura nell'Università.

2004. MARMOCCHI Monsignor Francesco Bolognese. Nell'anno 1780 venne eletto a Professore onorario di Sacra Teologia, indi passò ad esserne stipendiario. Li 19 Decembre del 1786 venne ascritto al Collegio Teologico. Proseguì le sue Lezioni sino all'abolizione delle Cattedre sacre del 1797, le riprese nel 1799, e di nuovo cessò di servire nel 1800 per la soppressione delle medesime. Dopo la cessazione dell'Italico Governo, ottenne in Decembre 1814 la Cattedra di Teologia morale, da cui si dimise in Ottobre 1815, avendo in seguito ottenuta una Pensione. Li 27 Ottobre 1824, venne da Leone XII ascritto al nuovo Collegio Teologico. Fu anche Arciprete della Pieve di san Giorgio di Piano sino all'anno 1800. Morì in Bologna li 10 Novembre 1831.

2005. MARSI o MARSO Pietro da Piscina. Fu famoso Lettore di Rettorica e Poesia nel 1478 e 1479-80.

2006. MARSIALLA Antonio Toscano, Teologo, dell'Ordine Eremitano di sant'Agostino. Viveva, fioriva, ed era Lettore nel nostro Studio del 1419. Morì nel 1438. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 629.

2007. MARSILI Conte Carlo Felice, Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana. Venne laureato in amendue le Leggi li 19 Maggio 1783, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Giugno 1789. Nel 1788 fu fatto Lettore d'Instituzioni Civili, e diede principio al suo insegnamento li 3 Giugno dello stesso anno, proseguendo sino agli sconvolgimenti del 1800. Li 6 Novembre 1799 fu anche eletto Dimostratore e Custode del Museo delle Antichità dell'Istituto delle Scienze. Morì in Bologna l'anno 1800 suddetto.

2008. MARSILI Cesare, figlio di Agostino, di Casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 10 Maggio 1574, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'istesso anno 1574 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1580-81. Fu Avvocato de' Poveri, ed Avvocato Concistoriale. Morì in Roma li 21 Maggio 1594.

2009. MARSILI Giò., o Giovanni Andrea, figlio di Angelino Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi dell'anno 1411. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 50.

2010. MARSILI Ippolito figlio di Carlo, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Gennaro 1480, ed ascritto in appresso al Collegio Civile. Nell'anno 1482 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale mancò del 1485, e vi tornò nel 1486, continuandovi sino al 1492, mancovvi del 1493 al 1496, e di nuovo ricomparve del 1497, mancò nel 1498, ed in fine tornò a salire la sua Cattedra del 1499 sino al 1516, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico sino al 1520, nel qual anno di nuovo riprese a leggere il Gius Civile. Li 9 Aprile 1524 venne dispensato dal leggere pubblicamente, e se non quando gli fosse piacciuto, e tornato comodo, conservandogli i suoi Stipendii, in vista di essere Uomo insigne ed occutissimo nello scrivere tante sue opere, e nella diffesa de'Rei, e delle Cause Civili. Nell'intervallo delle mancanze dalla Cattedra venne impiegato ancora

in varie Giudicature fuori dello Stato Ecclesiastico. Morì in Bologna dell'anno 1529. = Fantuzzi tom. V, pagina 280, che per le Letture emenderai colla norma di dette notizie estratte da' Rotoli autentici.

2011. MARSILI Conte Lodovico Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1659 ebbe la Cattedra d'Instituzioni Legali, da cui nel 1681 passò ad altre del Gius Civile, che tenne per tutto il 1702, ad eccezione degli anni 1663, 1666, 1667 e 1669 al 1679, in cui trovossi assente con riserva della sua Lettura.

2012. MARSILI Pirro figlio di Giovanni Bolognese, Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili del 1501-2.

2013. MARSILIO da Camerino. Dell'anno 1435 era tra i Lettori Artisti. = Alidosi p. 53.

2014. MARSILIO da santa Sofia di Padova. Fu Lettore famoso di Medicina dal 1402 sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna, e tanto era il di lui merito in tale scienza che veniva appellato il Monarca della Medicina. Queste notizie dateci dall'Alidosi non indicano l'epoca di sua morte, la quale dall'aver noi trovato inscritto il Marsilio, di cui trattiamo, ne' Libri della Camera del 1405, ritenemmo che dessa fosse avvenuta o in quest'anno o poco appresso, come in fatti coll'assistenza del chiarissimo Letterato sig. Dottor Pietro Arze intento ad illustrare il monumento sepolcrale di detto Marsilio, esistente nella Chiesa de' PP. di san Francesco, abbiamo rilevato che accadde sulla fine di Gennaio del detto anno 1405. = Alidosi p. 52.

2015. MARTELLI Pier Giacomo figlio del Dottor Giovanni Battista, nato in Bologna nell'Aprile del 1665. Li 23 Novembre 1697 venne ammesso tra i Segretari del nostro Senato. Conseguì la Laurea in Filosofia li 28 Luglio del 1701, e venne di poi destinato a Segretario pubblico presso l'Ambasciatore di Bologna in Roma, e prima che si recasse in quella Dominante fu dichiarato Professore di Lettere Umane nell'Università con decento Onorario li 31 Marzo 1708. Da Roma passò in Francia nell'anno 1713 presso il Nunzio Apostolico a Parigi Monsignor Bentivoglio, e si restituì di nuovo a Roma nel 1714. Del 1717 divenne Segretario maggiore del Senato di Bologna, ove ritornò del 1718. Li 15 Novembre dell'anno 1724 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Morì in Bologna li 10 Maggio 1727 d'anni 62. Fu Poeta Drammatico, e Scrittore elegantissimo a' suoi tempi molto accreditato. = Fantuzzi tom. V, pag. 332.

2016. MARTELLINI Egidio Nobile Ravennate e Giurisconsulto famoso. Essendo stato sbandito da Obizzo Polentano Signore di Ravenna nel 1390, venne nello Studio di Bologna ad insegnarvi le Leggi. = Ghirard. part. II, lib. XXVI, p. 440.

2017. MARTIGNANI Obizzo figlio di Riccardo Bolognese, laureato in Gius Civile li 9 Ottobre 1425. Fu Lettore de' Volumi, e degli Autentici per tutto il 1462-63. Erra l'Alidosi a farlo Lettore soltanto sino al 1460, mentre leggesi ne' Rotoli il suo nome anche del 1461, e 1462. = Alidosi appendice p. 47.

2018. MARTIN Lodovico Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico nel 1760-61.

2019. MARTINENGHI Conte Cesare Nobile di Brescia. Dal Registro dell'Università de' Giuristi appare che fu Lettore di Leggi nel nostro Studio, avendo incominciato le sue Lezioni li 28 Febbraro 1704. Non essendo nel Ruolo del seguente anno convien ritenere che egli insegnasse per brevissimo tempo.

2020. MARTINEZ Antonio Spagnuolo, Dottore di ambe le Leggi. Nell'anno 1741 ebbe una Cattedra onoraria di Gius Canonico, nella quale diede la sua prima Lezione li 30 Aprile del 1742, proseguendo per tutto il 1746-47.

2021. MARTINEZ da Lagunilla Giuseppe Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1681 ottenne una Lettura di Decretali, alla quale diede principio li 23 Aprile 1682 continuando per tutto il 1691-92.

2021.2.° MARTINEZ de Lagunilla Michele Girolamo, Dottore di S. Teologia. Fu Professore di Teologia Scolastica dal 1681 per tutto il 1685-86.

2022. MARTINEZ de Villela Ignazio Spagnuolo, Dottore in amendue le Leggi. Fu Lettore onorario de' Malefici nell'anno scolastico 1774 al 1775.

2023. MARTINO. Fu Professore di Medicina. Fioriva nel 1105, e si ha di lui memoria sino al 1140. = Sarti tom. I, part. I, p. 439.

2024. MARTINO di Catalogna. Dell'anno 1447 era Lettore di Filosofia allo straordinario.

2025. MARTINO dal Cassaro detto da Fano, Scolaro del famoso Azzone. Fu Professore illustre di Gius Civile, e fioriva ai tempi di Balduino, e di Accursio. Nobilitava certamente le nostre Scuole del 1220. Si vuole che morisse in Fano sua Patria, e che vi fosse sepolto nel 1302. = Sarti tom. I, part. I, p. 132. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 397.

2026. MARTINO Fiorentino, Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva nel 1207. Si ha di lui memoria negli Atti di detta Cattedrale dall'anno 1195 al 1233. = Sarti T. I, part. I, p. 318.

2027. MARTINO del Friuli. Nell'anno 1387 era Lettore di Gius Canonico.

2028. MARTINO da Milano. Fu Lettore di Medicina pratica dal 1329 al 1332. = Alidosi p. 52.

2029. MARTINO (Maestro) Spagnuolo. Fu Professore di Filosofia. Fioriva nel 1275. = Sarti tom. I, part. I, p. 502.

2030. MARTINO Spagnuolo figlio di Ximene, Dottor di Decreti del 1282, e Rettore della Chiesa di S. Maria di Cuba. Fu Professore di Gius Canonico verso la fine del Secolo XIII, avendosi memoria di lui sino al 1298. = Sarti tom. I, part. I, p. 403.

2031. MARTINO da Portogallo, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 7 Luglio 1382. Leggeva i Volumi del 1383.

2032. MARTINO da Urbino. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia del 1438. L'Alidosi lo fa Lettore per tutto il 1444, ma noi non avendolo trovato descritto ne' Rotoli dopo il 1438, riteniamo che sia caduto in errore. = Alidosi p. 53.

2033. MARZALOGLI Tommaso figlio di Bonifacio Bolognese, Baccellierato in Leggi del 1297, e di esse Lettore straordinario. Venne decorato della Laurea del 1303, e leggeva ancora del 1307. = Sarti T. I, part. II, p. 105. Alidosi p. 214.

2034. *Numero sfuggito nella progressione.*

2035. MARZI o Marzio Galeotto di Narni. Fu famoso Lettore di Rettorica, e Poesia dal 1463 al 1465, e dall'anno 1473 per tutto il 1476-77. Mancò quindi alla Cattedra del 1465-66 sino al 1472. = Alidosi p. 36. Tiraboschi tom. VI, p. 564.

2036. MARZIAL Kuguerra D. Raimondo Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore onorario di Decretali dal 1710 per tutto il 1716-17.

2037. MASETTI Gio. Battista Bolognese. Allontanatosi dalla Cattedra di Matematica applicata il celebre Professore Giuseppe Venturoli, venne Masetti destinato a supplirvi li 13 Novembre 1817, e ne prosegui la supplenza sino al 18 Ottobre del 1824, in cui fu nominato Professore stabile di tale Scienza sino d'allora come ora denominata di Meccanica ed Idraulica. Morì in Bologna li 19 Ottobre del 1827, lasciando di se il nome di valente Matematico, Professore, e scrittore, degnissimo Allievo del suo in allora vivente Maestro ed antecessore suddetto, ed è noto abbastanza per lavori pubblicati.

2038. MASI Riari Avvocato Carlo Bolognese, laureato in amendue le

Leggi li 16 Giugno 1785, ed ascritto al Collegio Civile li 11 Ottobre dello stesso anno. Nel 1792 ottenne dal Senato nna Lettnra onoraria di Legge Civile, alla quale diede principio li 11 Febbraio dello stesso anno, e vi venne confermato con stipendio nel 1799, ed escluso nell' anno seguente 1800. Con Dispaccio della Commissione Governativa Austriaca del 27 Febbraio del 1815 fu nominato Professore di Procedura Civile, ed Atti autentici, della qual Cattedra fu privato in Aprile dell'anno medesimo, e di nuovo immessone in possesso nel Luglio prossimo. Lasciò indi di servire in Ottobre del detto anno, dopo di cha venne con disposizione della Segreteria di Stato del Governo Pontificio 24 Aprile del 1816, destinato a dar Lezioni di diritto natnrale, e delle Genti, ogni volta che ne fosse impedito il relativo Professore Avvocato Domenico Bonini. Morì in Bologna li 25 Ottobre del detto anno 1816, lasciando di se il nome di valentissimo Giurisconsulto.

2039. MASI Giuseppe Bolognese dell' Ordine de' Predicatori, ascritto al Collegio Teologico li 23 Novembre del 1767. Fu Professore onorario di Lingua Ebraica dal 1762 al 24 Gennaio 1784 epoca di sua morte.

2040. MASI Pietro Bolognese, laureato in amendne le Leggi li 12 Settembre 1654. Nell'anno 1658 venne provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne a tutto il 1684, epoca di sua morte.

2041. MASI Teodoro da Mantova, dell' Ordine Carmelitano, ascritto al Collegio Teologico li 10 Gingno 1577. Nell' anno 1559 ebbe una Cattedra di Metafisica, che tenne sino al 3 Marzo 1566 epoca di sna morte. Fu Oratore al celebre Concilio di Trento, e Teologo del Cardinale Sfrondati Milanese, che fu poi Papa Gregorio XIV. = Alidosi p. 78.

2042. MASSARENTI Gio. Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Giugno del 1626. Nell'anno 1628 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il seguente anno 1629-30.

2043. MASSARI Bartolomeo figlio di Lucio Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 26 Giugno 1626, ascritto al Collegio Medico li 24 Marzo 1640, ed al Filosofico li 18 Maggio 1646. Nel detto anno 1626 ebbe una Lettura di Logica che tenne sino al 1635, in cui passò ad insegnare la Filosofia, indi nel 1537 la Medicina teorica, e nel seguente 1638 la Pratica sino al 1640. Tornò nel 1641 a leggere la Filosofia, e di nnovo dall' anno 1642 al 1646 la Medicina pratica, e di poi nel 1647 al 1652 riprese l' insegnamento della Filosofia, e in fine dal 1653 all' epoca di sua morte 4 Febbraio 1655, la Medicina Pratica.

2044. MASSINI Filippo Perugino, Dottore di Leggi. Lesse l' Inforziato negli anni 1616, e 1617. Fu Professore ancora a Fermo, a Pisa, ed a Pavia. = Vogli p. 5.

Matrice. Vedi Dalla Matrice.

2045. MATTARELLI Nicolò Modonese. Leggeva le Leggi del 1314. Fu famoso Giurisconsulto. = Panciroli pag. 181.

2046. MATTEO dall'Aquila dell'Ordine de' Celestini. Fn Lettore di Filosofia naturale dall' anno 1436 per tutto il 1439-40. = Alidosi p. 53.

2047. MATTEO da Brescia. Fu Lettore d'Astronomia e Matematica dall' anno 1471 al 1473, e di Filosofia dal 1474 per tutto il 1477 al 78.

2048. MATTEO figlio di Mario da Busseto. Lesse il Gius Civile negli anni 1497, 1503, e 1504-5.

2049. MATTEO dal Friuli. Fu Lettore di Rettorica, Grammatica, Poesia, ed Astrologia dall'anno 1438 almeno per tutto il 1444 al 45.

2050. MATTEO dal Friuli. Leggeva le Leggi del 1420. = Ghirard. tom. II, lib. XXIX, p. 637.

2051. MATTEO da Gubbio. Fu Lettore di Filosofia dal 1334 al 1347. = Alidosi p. 52.

2052. MATTEO da Imola Filosofo. Fu Lettore di Astrologia dall' anno 1352 al 1363. = Alidosi p. 52.

2053. MATTEO da Massumatico, Castello del Bolognese, figlio di Pietro, laureato in Medicina nel 1380. Fu Lettore di Medicina, e Filosofia naturale dal 1384 per tutto il 1388.

2054. MATTEO da Monte Feltro, laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università del 1481, e nell'istesso anno provvisto di una Cattedra di Filosofia, che tenne per tutto il 1485.

Matteo. Vedi Mattiolo da Perugia.

2055. MATTEO da Piacenza. Fu Professore di Rettorica nel 1447-48.

2056. MATTESILLANI Alessandro figlio di Francesco Bolognese, laureato in Leggi li 19 Gennaio 1540, e nell' istesso anno fatto Lettore di Gius Canonico, che insegnò per tutto il 1560. Morì li 30 Settembre 1561.

2057. MATTESILLANI Alessandro figlio di Sforza, Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 14 Maggio 1598, ascritto al Collegio Civile, ed Avvocato de' Poveri. Nell' anno 1606 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1648-49.

2058. MATTESILLANI Angelo Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Marzo del 1681, ed ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio 1688. Nell' anno 1707 ottenne una Lettura di Medicina Teorica, da cui nel 1709 passò ad insegnare la Logica per tutto il 1725, indi nell'anno 1726 si trasferì a leggere la Filosofia, che insegnò sino all' epoca di sua morte 25 Febbraro 1737, in cui era Decano del detto Collegio.

2059. MATTESILLANI Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno 1620, e nel seguente anno 1621 provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino al 1626, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1671-72.

2060. MATTESILLANI Gian Carlo Bolognese, figlio del Dottor Alessandro di Sforza, nato li 23 Maggio 1623, e laureato in Filosofia e Medicina li 29 Aprile 1648, e non li 29 Agosto come accenna il Conte Fantuzzi, ed ascritto ad amendue i Collegii delle predette facoltà li 7 Giugno del 1651. Nell' anno 1650 ebbe una Cattedra di Medicina Pratica, dalla quale lesse sino al 1691, in cui venne dichiarato emerito, e come tale conservato nei Rotoli dello Studio per tutto il 1706. Fu Conte, Cavaliere, ed Archiatro residente in Bologna per S. M. Polacca, da cui venne creato Marchese li 21 Marzo 1685. = Fantuzzi tom. V, pag. 363.

2061. MATTESILLANI Matteo figlio di Lorenzo, di famiglia Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 2 Settembre 1398, e li 26 Maggio 1402 in Gius Canonico, indi ascritto al Collegio di quest' ultima facoltà. Nell' anno 1399 è descritto tra salariati del nostro Studio alla Lettura del Codice, e nel seguente anno 1400 sino al 1407 inclusivamente lo abbiamo trovato Professore di Gius Canonico. Ebbe una somma riputazione, ed una Scuola fioritissima. Nel 1409 a motivo della crudelissima peste che affliggeva Bologna, si ricoverò a Cento, e colà nel primo d'Agosto cominciò a leggere diverse utile materie di celebri antichi Legali, e così proseguì per tutto quell' anno. Ripatriò nel 1410 continuando l'esercizio della sua Cattedra. Non si sa quando questo illustre Giurisconsulto cessasse di vivere. = Fantuzzi tom. V, p. 364.

2062. MATTESILLANI Pietro altro figlio di Lorenzo, di famiglia Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 11 Ottobre 1412, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Lesse nelle pubbliche Scuole le Leggi, ed il Ghirardacci lo descrive tra i Professori del 1421. Nel seguente anno passò a leggere in Siena. Era mancato ai vivi nel 1424. = Fantuzzi tom. V, p. 366.

2063. MATTEUCCI D. Petronio Bolognese. Li 7 Maggio del 1740, venne eletto a Professore Coadiutore di Astronomia dell' Istituto delle Scienze.

Fu laureato in Filosofia li 13 Giugno del 1766, ed indi ottenne una Lettura d' Astronomia nell' Università. Li 21 Giugno 1782 succedette nella Cattedra d' Astronomia dell' Istituto suddetto vacata per la morte del celebre Zanotti. Morì nel 1800 testando de' suoi Beni per premiare la frequenza degli Accademici Benedettini, di cui fece parte.

2064. MATTIOLI Ercole figlio di Valeriano Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 7 Luglio 1659, ma non ammesso ai Collegii di Gius Canonico e Civile come accenna il Conte Fantuzzi. Divenne nel 1662 Lettore pubblico d' Instituzioni Civili, e come tale venne sempre conservato nei Rotoli del nostro Studio per tutto il 1708. Passò presso il Duca di Mantova Ferdinando Carlo I, che lo dichiarò Senatore sopranumerario di quella Città, ed ottenne il titolo di Conte, per se e suoi discendenti. Dai Rotoli suddetti rileviamo che fu assente dalla Cattedra dal 1667 al 1698, e dal 1700 al 1708. = Fantuzzi tom. V, p. 368.

2065. MATTIOLI Natale figlio di Giovanni Battista Bolognese, laureato in Medicina li 16 Decembre 1572, ed in Filosofia li 16 Aprile 1573, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576. Nel 1573 ebbe una Cattedra di Medicina, che occupò sino al 1593, in cui passò per Medico primario a Palma nuova nel Veneziano, ove cessò di vivere. = Alidosi p. 150.

2066. MATTIOLO o Matteolo da Perugia, Dottore in arti e Medicina. Del 1452 leggeva la Medicina Pratica con molta fama, come risulta dai Rotoli autentici del nostro Studio. = Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 673, a cui toglierai il dubbio della detta lettura tra noi.

2067. MATTUGLIANI Fra Paolo dell' Ordine Domenicano, Bolognese. Fu rinomatissimo Filosofo de' suoi tempi, e profondo Teologo molto versato nelle Sacre Scritture. Lesse nel nostro Studio le Epistole di S. Paolo con infinito concorso di Scolari, e morì l' anno 1469. Fu Reggente in questo Convento di S. Domenico. = Fantuzzi tom. V, p. 371.

2068. MATTUGLIANI Crescimbeni Paolo Alberto Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi. Nell' anno 1699 ebbe una Lettura d' Instituzioni Civile, che tenne per tutto il 1704-5.

2069. MATTUGLIANI Pompeo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ascritto al Collegio Civile, e Consultore del Senato di Bologna. Nell' anno 1663 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che occupò per tutto il 1679. Morì in Maggio del 1680, = Fantuzzi tom. IX, p. 148.

2070. MATTUGLIANI Vincenzo Evangelista, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Settembre del 1680. Nell' anno 1682 ebbe una Cattedra d' Instituzioni Legali, in cui diede la sua prima Lezione li 21 Luglio dello stesso anno, continuando anche nell' anno seguente 1683-84.

2071. MAULEON et Vigliaba D. Luperzio Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell' anno 1693 ebbe una Cattedra di Gius Civile, dalla quale diede la prima Lezione li 11 Gennaio dell' anno 1694, continuando per tutto il 1701-2.

2072. MAZZA Camillo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 16 Giugno 1772, ed ascritto al Collegio Civile li 29 Aprile del 1774. Nell' anno 1786 ebbe una Cattedra onoraria di Instituzioni Civili, dalla quale diede la sua prima Lezione li 22 Agosto dello stesso anno, e passò indi nel 1788 ad insegnare il Gius Canonico sino al 1800, nel qual anno pei noti politici sconvolgimenti restò privo delle sue cariche. Morì in Bologna in Maggio del 1819.

Mazza Avvocato Ferdinando. Vedi Giovanardi Avvocato Clemente.

2073. MAZZANTI Giovanni Bolognese, laureato in Leggi li 14 Ottobre 1651. Fu Professore d' Instituzioni Civili negli anni 1663, o 1664-65.

2074. MAZZEI Avvocato Gennaro

Napoletano. Fu Repetitore d'Instituzioni Civili, e dell'Arte Notarile dall'anno 1805 al 1809, di diritto Civile, e del Codice Napoleone dal 1810 al 1814. In Aprile del 1815 venne destinato a far le funzioni di Professore di Diritto Civile durante l'assenza del suo Maestro Avvocato Gambari, e servì per tutto quel corso scolastico. Morì in Bologna in Agosto 1844, lasciando di sè la fama di rinomato Giureconsulto.

2075. MAZZI o Macchi Paolo d'origine Modonese. Nel giorno 23 Ottobre 1601 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studi. Essendosi stabilito in questa Città, venne ascritto alla nostra Cittadinanza nell'anno 1621. Li 28 Agosto 1632 gli fu dal Senato conferita la Cattedra di Lettere Umane collo Stipendio di Lire 500, e con obbligo però di leggere solo in Casa non essendo mai stato laureato. La occupò con gran concorso di Scolari sino al 29 Settembre del 1638, in cui questo famoso Umanista cessò di vivere in Bologna. = Fantuzzi tom. V, p. 376.

2076. MAZZOLI Gaspare nativo d'Argile Castello nel Territorio Bolognese, laureato in Filosofia nel 1485. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia di molta fama dal detto anno 1485 sino al 1505. = Fantuzzi tom. V, p. 377.

2077. MAZZONI Vincenzo Maria Bolognese, Protonotario Apostolico, e Parroco di san Donato. Venne laureato in Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 14 Aprile 1704. Nel 1712 ebbe una Lettura di Teologia Morale, a cui diede principio li 21 Ottobre dello stesso anno, proseguendo sino al 17 Marzo 1734, epoca di sua morte.

2078. MEDICI Ansovino di Camerino. Lesse il Gius Civile nell'anno 1541-42. Fu Professore anche in Bourges, in Padova, e in Pisa, e morì in età giovanile in Firenze. = Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 1100.

2079. MEDICI Domenico figlio di Giovanni Battista da Scandiano, laureato in amendue le Leggi nel nostro Studio li 29 Decembre 1606. Fu Lettore di Pratica Giudiziaria dal 1607 per tutto il 1622, e Consultore del Senato di Bologna.

2080. MEDICI Domenico Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 15 Gennaro 1648 ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1653 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile sino al 1671, in cui si trasferì ad insegnare il Gius Canonico sino al Giugno 1681 epoca di sua morte.

2081. MEDICI Monsignor Marianno Bolognese, dell'Ordine de' Predicatori. Con decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815 venne eletto a Professore di Eloquenza Sacra, Cattedra che egli non volle accettare. Li 18 Ottobre 1824 fu nominato a Professore di Etica, e dopo aver date alcune Lezioni, volle pure a questa Cattedra rinunciare li 12 Novembre dello stesso anno. Leone XII li 27 Ottobre dell'anno medesimo lo ascrisse al nuovo Collegio Filosofico da Lui eretto. Venne indi creato Vescovo di Cervia, ove morì il primo Ottobre 1833 compianto da tutti i buoni pel suo gran merito, e per le virtù morali che tanto lo distinsero.

2082. MEDICI Michele Bolognese, fratello del predetto Monsignor Vescovo Mariano, laureato in Medicina li 20 Agosto 1802. Con Decreto del Delegato Apostolico Monsignor Giustiniani delli 30 Ottobre 1815, venne nominato a Professore di Fisiologia. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 venne ammesso tra gli Accademici Benedettini o Pensionati dell'Istituto delle Scienze. Egli è Medico primario dello Spedale Maggiore, è Soggetto rinomatissimo per lavori pubblicati, che gli hanno procurato un nome celebre ed immortale. Nell'anno Scolastico 1845-46 in causa di debole salute, ottenne di astenersi dall'esercizio della Cattedra, nella quale si fece supplire dall'egregio Sig. Dottor Collegiato Marco Paolini Medico

Direttore delle Terme Porrettane, ed abbastanza conosciuto per lavori pubblicati. Con disposizione poi della Sacra Congregazione degli Studi delli 8 Agosto 1846, gli venne accordata la qniescenza nominandovi a Coadiutore con diritto di futnra successione il suo egregio Supplente sig. Dottor Paolini predetto, seguitando però a fregiare del suo nome i Rotoli del nostro Studio come se fosse tuttavia in attività di servigio.

2083. MEDICI Medicolo da Stregna. Fu Lettore di Chirurgia del 1431-32.= Alidosi p. 53.

2084. MEJANO D. Diego Spagnuolo. Fn Lettore di Teologia Scolastica del 1746-47.

2085. MELEGA Francesco figlio di Giovanni, nato in sant'Agata Castello nel Territorio Bolognese li 29 Gennaro 1625, e laureato in amendue le Leggi li 23 Marzo del 1652. Nell'anno 1654 ebbe nna Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1659, in cui passò a leggere il Gius Canonico. Li 27 Giugno 1656 venne eletto ad Arciprete della sua Patria, ove morì li 7 Aprile 1703.= Fantuzzi tom. VI, p. 3.

2086. MELENDO. Fiorì tra primi Interpreti dei Decreti, ed insegnò in Bologna il Gius Canonico dal 1178 sino al 1203, nel qual anno con altri Dottori fece una cospirazione per andare a Vicenza, ove con grande ardire, ma con poco successo furono instituite nuove Scuola o nuova Università, che gareggiasse la nostra. Ma essa fu svelta per fino dai fondamenti 5 anni dopo cioè nel 1209.= Sarti tom. I, part. I, p. 305. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 264.

2087. MELLINI D. Giuseppe Zama figlio di Giorgio Zama, nato in Bologna li 24 Gennaro 1788, già Canonico di questa Metropolitana, e Dottore in Sacra Teologia. Con Dispaccio Legatizio 17 Gennaro 1821 venne destinato a Supplementario per la Cattedra di Sacra Scrittura, della qualo fu fatto stabile Professore li 18 Ottobre del 1824. Li 30 Novembre del medesimo anno 1824. Leone XII lo ascrisse al Collegio Teologico. Defunto il Canonico Teologo Professore Gioacchino Ambrosi li 27 Ottobre 1830, passò Mellini alla di lui Cattedra di Sacra Teologia. Morì in Bologna il primo Marzo 1838 con generale cordoglio per le sue eccellenti virtù morali, pei suoi meriti profondi, e per la chiarissima maniera d'insegnare, avendo co'suoi scritti pubblicati lasciato di se un nome benemerito ed immortale.= Rambelli Gian Francesco. Elogio. Imola per Ignazio Galeati 1839.

2088. MENDINUETA et Musqniz Michele di Pamplona, Dottor di Leggi. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1766, 1767, e 1768-69.

2089. MENGHINI Vincenzo figlio di Domenico, nativo del Castello di Budrio nel Territorio Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 18 Giugno 1726, e fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, della qnale fu fatto Accademico Benedettino o Pensionato. Nell'anno 1736 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale nel 1737 passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino al 27 Gennaro del 1759 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.= Fantuzzi tom. VI, p. 8.

2090. MENGOLI Pietro figlio di Simone Bolognese, laureato in Filosofia li 18 Gennaro 1650, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 7 Giugno del 1651. Fu Laureato anche in amendue le Leggi li 7 Giugno 1653. Si fece Prete, dandosi totalmente allo Studio delle Matematiche, e richiesta al Senato una Cattedra di Meccanica vacante, l'ottenne nel 1650, e l'occupò con sommo grido ed applauso sino alla morte. Li 19 Aprile 1660 fu eletto Parroco di S. Maria Maddalena in Via san Donato, ove morì li 7 Giugno del 1686. Fu ascritto alle Accademie di Londra, e di Sorbona, ed in grande stima presso anche gli Oltramontani come Matematico insigne.= Vogli pagina 40. Fantuzzi tom. VI, pagina 9.

2091. MENOCCHI Fra Aurelio dell'Ordine de' Servi di Maria, Bolognese, laureato in S. Teologia li 22 Agosto 1567, e li 25 stesso aggregato a quel Collegio. Fu Professore di Teologia nell'Archiginnasio di Roma, e nel 1582 eletto generale del suo Ordine, e confermato in tale carica nell'anno 1585. Terminato il corso di questo suo secondo triennale Generalato, ripatriò, e nel 1602, dietro invito del Senato, fu fatto Lettore di Sacra Scrittura, che insegnò con gran concorso di Scolari fino all'epoca di sua morte avvenuta nel Convento di santa Maria de'Servi li 20 Settembre del 1615, nell'età d'anni 78. = Fantuzzi tom. VI, p. 11.

2092. MENZANI Annibale figlio di Gio. Giacomo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 16 Decembre 1611. Fu Lettore d'Instituzioni Legali dall'anno 1616 per tutto il 1619-20.

2093. MERCADANTE Bolognese, Dottor di Leggi del 1190. Fu Professore illustre di Gius Civile coetaneo del famoso Azzone, e si ha di lui memoria ne' pubblici Documenti sino all'anno 1207. Secondo il Savioli illustrava le nostre Scuole sino del 1189. = Sarti tom. I, part. I, p. 71. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.

2094. MERCIANDI Uberto di Savoja. Leggeva l'Inforziato del 1400.

2095. MERCURI Biagio figlio di Lancellotto Bolognese. Fu dapprima uno de' Maestri di Grammatica pei Quartieri della Città dal 1488 sino al 1499, li 23 Luglio del qual anno venne decorato della Laurea in Medicina, indi fatto Lettore di Logica, da cui passò ad insegnare la Chirurgia nel 1501 sino al 5 Novembre 1565, giorno nel quale questo chiarissimo Anatomico Bolognese venne barbaramente ucciso. = Guglielmini pag. 14. Alidosi p. 31.

2096. MERCURIALI Girolamo Nobile di Forlì, nato nel 1530. Fu Lettore famoso ed eminente di Medicina teorica nel nostro Studio dal 1587 per tutto il 1592-93. Lesse anche in Pisa, ed in Padova, e fu Archiatro di Papa Gregorio XIII. Morì questo Medico ed Anatomico insigne in Forlì sua Patria, nell'Ottobre dell'anno 1606, lasciando colle di Lui opere di se un nome celebre ed immortale. = Guglielmini p. 15. Tiraboschi tom. VII, part. II, pag. 970.

2097. MERENDA Antonio Forlivese. Chiamato questo celebre Giureconsulto da Pavia nel nostro Studio, vi venne nell'anno 1647 fatto Lettore primario ed eminente di Gius Civile, che continuò ad insegnare per tutto il 1654-55. = Fantuzzi tom. V, p. 156.

2098. MERENDA Giuliano Forlivese. Egli pure fu Professore d'Instituzioni Civili dall'anno 1647 per tutto il 1652-53.

2099. MERENDA Giuseppe Forlivese. Con partito del Senato 10 Ottobre 1653 venne eletto a Lettore d'Instituzioni Civili coll'Onorario di Lire 600. Nel 1656 divenne Professore primario di tale Cattedra, che occupò per tutto il 1661-62.

2100. MERULI Emilio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia del 1508-9. = Alid. p. 21.

2101. METTI Gregorio Forestiere. L'Alidosi ci riferisce che fu Lettore di Filosofia morale, e poi di Medicina Pratica dal 1395 al 1403. Noi confermeremo soltanto che lesse la Filosofia del 1395, non avendo di questo soggetto rinvenuta ulteriore e sicura notizia. = Alidosi p. 30.

2102. MEZZAVACCA Flaminio figlio di Simone Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Aprile 1671, e nell'anno 1691 fatto Lettore di Gius Civile, che insegnò per tutto il 1697-98. Fu Governatore per la S. Sede in molte Terre e Castelli, e morì nella Pieve di Cento dov'era Governatore li 14 Decembre 1704. = Fantuzzi tom. VI, p. 17.

2103. MEZZOFANTI Cardinal Giuseppe nato in Bologna li 19 Settembre 1774 dalli Coniugi Francesco Mezzofanti, e Gesualda Dall'Olmo. In età

di 23 anni ottenne dal Senato a pieni voti li 15 Settembre 1797 la Cattedra di Lingua Arabica. Li 23 dell'istesso mese venne dall'Arcivescovo Eminentissimo Giovanetti promosso al Sacerdozio. Riformata l'Università per legge delli 4 Settembre 1802, fu Mezzofanti li 4 Novembre 1803 provvisto della Cattedra di Lingue Orientali, la quale per Decreto Vice-Reale 15 Novembre 1808 essendo venuta a cessare, ottenne perciò una pensione. Li 29 Gennaro 1803 fu anche eletto ad Assistente della Biblioteca dell'Istituto, divenuta dell'Università, li 28 Marzo 1812 Bibliotecario aggiunto, e li 25 Aprile 1815, dopo la morte del chiarissimo Ab. Pozzetti, Bibliotecario. Ripristinata con Decreto 28 Aprile 1814 di Gioacchino Napoleone Rè delle due Sicilie la Cattedra di Lingue Orientali, vi venne tosto restituito il nostro Mezzofanti. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo aggregò al nuovo Collegio Legale. Li 4 Maggio 1829 fu annoverato tra i Membri Pensionati o Benedettini della ripristinata Accademia delle Scienze. Chiamato a Roma dal Sommo Pontefice Gregorio XVI nel 1832, dopo di esservi stato nel precedente anno come uno degli Ambasciatori dell'Eminentissimo Legato a latere Oppizzoni per ottenere grazie alla nostra Città, fu fregiato del grado Prelatizio, venne colà fermato e provvisto d'Impieghi e cariche luminose, dietro le quali volle rinunciare a quelle che occupava in Bologna li 13 Gennaro 1838, ottenuta però una conveniente pensione. Indi quel Sommo Pontefice per ulteriormente premiare le virtù, ed i gran meriti di questo Sommo Letterato, e Poliglotta universale, e tenerselo sempre vicino, nel Conciatoro 12 Febbraro del detto anno 1838 lo promosse alla Sacra Romana Porpora, e nel 1845 lo destinò a Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi, della quale faceva già parte. Fu Membro dell'Istituto Italiano, Cavaliere ecc. ecc.

2103. MICHELE di Riniero da Bertalia o come altri vogliono Michele da Bertaglia, Bolognese, Medico teorico esimio del 1294, ed ascritto al Collegio di Medicina, morto in Bologna li 6 Febbraio 1328. Nel monumento sepolcrale che di lui esiste nella Chiesa di san Francesco gli venne dato il titolo di Maestro, per cui è a ritenersi ch'egli insegnasse la Medicina per parecchi anni nel nostro Studio. Il Cavazza lo indica come Medico teorico esimio; ed il Tiraboschi appoggiato alla Cronaca del Garzoni lo annovera tra nostri Professori. = Cavazza p. 9. Alidosi p. 137. Tiraboschi tom. V, par. I, p. 402.

2104. MICHELE d'Arezzo. Fu Professore di Logica dall'anno 1474 per tutto il 1479-80.

2105. MICHELE da Chivasso Medico. Fu Professore di Grammatica, e Rettorica dal 1399 per tutto il 1406.

2106. MICHELE da Lucca. Lesse la Filosofia naturale del 1439.

2107. MICHELE da Montebuoni nel Fiorentino, figlio di Lamberto, Professore dell'Arte Fisica, e Dottore in Medicina. Fu Professore di Medicina intorno la metà circa del Secolo XIII. Fece Testamento nel 1269, e morì nell'anno 1276. = Sarti tom. I, part. I, p. 463.

2108. MICHELE della Rocca. Fu Lettore di Logica e Poesia dall'anno 1429 al 1431. = Alidosi p. 53.

2109. MICHELI Liborio Dottore in ambe le Leggi, e Pretore di Bologna. Nell'anno 1722 ebbe la Cattedra di Pratica Criminale, che occupò per tutto il 1736-37.

2110. MICHELOTTO o Micheloccio detto anche Cheluzzo da Siena, licenziato in Arti del 1378, e Dottore in esse del 1379. Fu Lettore di Logica, e nel 1381 aveva l'Onorario di Lire 150 annue. = Ghirar. part. II, libre XXV, p. 390.

2111. MIGNANI Vincenzo Domenico figlio di Luigi, nato in Bologna li 18 Aprile 1750, e laureato in Medicina e Filosofia li 12 Giugno 1780, indi nel 1783 ottenne una Lettura

onoraria di Medicina, e poscia nell'anno 1784 passò ad essere stipendiario, leggendo gli Aforismi d'Ippocrate. Morì in Bologna li 11 Gennaro 1785. = Fantuzzi tom. VI, p. 19.

2112. MILAN Didaco Spagnuolo. Lesse il Gius Canonico negli anni 1611, 1612, e 1613-14.

2113. MILANI da Parma Andromaco, figlio di Iacopo, nato in Bologna molti anni prima della metà del Secolo XV, e quivi in Filosofia e Medicina laureato nel 1449, ed indi ascritto, ai Collegii di amendue queste facoltà. Venne inoltre laureato in Teologia li 8 Giugno 1458, ed in ambe le Leggi nel 1488. Nell'anno 1451 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un biennio, indi si rese assente sino al 1455, in cui passò a leggere la Filosofia, che insegnò per tutto il 1495, ad eccezione però degli anni 1463, 1464, e 1466 al 1477, nè quali mancò pure all' insegnamento. Li 29 Maggio 1479 dal Reggimento di Bologna gli venne assegnato l'Onorario di Lire 150. Fu Parroco di molte Chiese, Canonico di san Petronio, indi della nostra Cattedrale di san Pietro, Vicario del Vescovo di Ferrara, e sembra dopo il 1483 anche di quello di Bologna, e finalmente Vicario di santa Maria di Faenza, Referendario Apostolico, e per 30 anni continui Arcidiacono della Cattedrale di Bologna. Morì prima del 15 Febbraro del 1505. = Fantuzzi tom. VI, p. 294.

2114. MILANI o da Parma Iacopo di Francesco, da Borgo san Donino, e quivi per lungo domicilio fatto Cittadino Bolognese, Padre del suddetto Andromaco. Fu Lettore famoso di Medicina nella nostra Università dall'anno 1438 per tutto il 1453-54. Lesse anche in altre Università. Morì in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 294. Nota 2.

2115. MILANI Giovanni Battista Bolognese, Nipote d'Andromaco predescritto. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 19 Ottobre 1507. Lesse la Filosofia morale negli anni 1515, e 1516-17.

2116. MILANZI Milanzo figlio di Ordelaffo Dottor di Leggi Bolognese, che fioriva nel 1300. Fu confinato in Padova, dove lesse in quello Studio, e richiamato in Patria nell'anno 1304, i Rettori e le Università degli Scolari supplicarono il Consiglio, che potesse abitare tra noi affinchè leggesse straordinariamente il Gius Canonico, e Civile per decoro del nostro Studio. = Alidosi p. 167.

2117. MINGANTI Francesco figlio di Cammillo, Bolognese, Laureato in Leggi li 27 Giugno 1615. Fu Lettore d'Instituzioni Legali, e di Gius Civile dall'anno 1618 per tutto il 1621-22.

2118. MINGARDI Abate Raimondo Bolognese. Venne decorato della Laurea in Filosofia li 28 Giugno dell' anno 1766. Fu Lettore onorario di Logica negli anni 1769 al 1771-72 inclusivamente.

2119. MINGARELLI P.e Giovanni Luigi al Secolo Luigi, figlio di Giovanni Battista, Canonico Renano del Santissimo Salvatore, nato in Grizzana montagna del Bolognese li 27 Febbraro 1722. Nell'anno 1764 venne eletto a Professore di Lingua Greca, di cui divenne assai celebre. Li 8 Novembre 1766 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Nel 1773 fu scelto a Procuratore Generale del suo Ordine, e nel 1776 Generale. Terminato il corso ordinario del suo Generalato, si portò all'incarico di Abate della Canonica del santissimo Salvatore in Bologna, ove morì li 11 Marzo 1793 d'anni 71. = Cavalieri Canonico Prospero: memorie sulle Vite ed opere de' PP. Abati Mingarelli, e Monsagrati. Ferrara 1817. = Fantuzzi tom. IX, p. 140.

2120. MINI Paolo figlio di Francesco, del Contado Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Giugno 1663. Nell'anno 1666 ottenne una Lettura di Logica, a cui diede incominciamento in Ottobre dell'anno

istesso, e non nel 1669, come accenna il Fantuzzi, il quale erra pure a farlo soltanto Dottore in Medicina, mentre lo era anche in Filosofia. Dopo di aver sostenuto per un triennio la Lettura di Logica, divenne Lettore di Medicina ed Anatomico sino alla sua morte. Fu debole, ostinato, ed accerrimo oppositore alle dottrine del celeberrimo Malpighi suo maestro. Morì nel 1693. == Fantuzzi tom. VI, p. 27.

Minucci. Vedi Pratovecchio.

2121. MIRANDA Francesco Spagnuolo. Fu Lettore del Codice negli anni 1687 per tutto il 1690-91.

2122. MIRAVETTUS Francesco Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1691 ebbe la Lettura del Codice, nella quale incominciò ed insegnare li 30 Aprile 1692, proseguendo sino al 1698-99 inclusivamente.

2123. MISEROTTI Michele di Michel Agnolo Bolognese, dell'Ordine de' Minori Conventuali di san Francesco, laureato in Roma nel 1611. Fu Professore di Metafisica dall'anno 1611 suddetto per tutto il 1616-17. Fu Generale del suo Ordine, e morì Vescovo suffraganeo di Bitetto in Settembre dell'anno 1630.

2124. MODESTI Giovanni Antonio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesie dal 1512 per tutto il 1515-16.

2125. MOGLI Alessandro figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Giugno dell'anno 1463. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1463 al 1506-7 inclusivamente. Morì nel 1520. == Alidosi p. 14.

2126. MOGLI Bandino figlio di Nicolò Bolognese, Dottore in Arti del 1394. Fu Lettore di Chirurgia dall'anno 1397 per tutto il 1406.

2127. MOGLI Giovanni figlio di Francesco Bolognese, laureato in Arti e Medicina del 1378, ed ascritto indi al Collegio Medico. Fu Lettore di Grammatica l'anno 1360, indi di Medicina per 34 anni sino al 1412. Morì in Bologna nel 1418. == Cavazza p. 15. Ghirar. part. II, lib. XXIII, p. 256, e lib. XXVI, p. 450.

2128. MOGLI Giovanni Battista Bolognese, laureato in Medicina dell'anno 1406, ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale insegnò con nome insigne sino al 1424. == Cavazza p. 17. Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610, 619, e 637.

2129. MOGLI o da Muglio Melchiorre figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Gius Civile li 19 Aprile 1442, ed in Gius Canonico li 22 Ottobre dello stesso anno, indi ascritto all'uno ed all'altro Collegio. Nell'anno 1443, e non nel 1444, come ci accenna il Conte Fantuzzi era Lettore di Leggi Canoniche, che insegnò, sostenendo in seguito anche due Letture, sino il 1455 inclusivamente. Morì li 22 Febbraro 1456 in Bologna, mentre era Gonfaloniere di Giustizia, lasciando di se il nome di famoso Giurisconsulto. == Fantuzzi tom. VI, p. 126.

2129. 2.° MOGLI Michele Bolognese. Il Ghirardacci ce lo dà tra i Dottori Artisti, e Lettore nel nostro Studio del 1381, in cui godeva l'Onorario di lire 150. Non è nel Catalogo dell'Alidosi nè in alcun altro registro, per cui convien ritenere che questo soggetto per poco salisse la Cattedra. == Ghirard. part. II, lib. XXV, p. 389.

2130. MOGLI o da Muglio Pietro figlio di Bernardo Bolognese, ed insieme col Boccaccio degno Scolaro del Petrarca, dal quale fu assai stimato. Era Dottore in Arti del 1346, ed ascritto ai Collegii di Filosofia, e Medicina. Nell'anno 1376 si trovava Lettore di Grammatica, e Rettorica, e forse lo fu anche molto prima, locchè non può assicurarsi per mancanza di notizie. Nel 1381 godeva l'Onorario di lire 50. Leggesi il suo nome tra i Lettori per tutto il 1383 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, con fama di maggior grammatico d'Italia. Tra i suoi illustri Scolari basterà nominare Coluccio Salutato da Firenze. Fantuzzi tom. VI, p. 127.

2131. MOGLI Vincenzo figlio di Alessandro Bolognese, laureato in

amendue le Leggi li 17 Agosto 1615. Lesse il Gius Civile dall' anno 1618 sino al 1625, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico, indi nel 1626 tornò a leggere il Gius Civile per tutto il 1629-30.

2132. MOYAN D. Carlo Lorenzo Spagnuolo. Lesse la Teologia Scolastica dall'anno 1713 per tutto il 1715, ed il Gius Canonico del 1716 per tutto il 1721-22.

2133. MOLINELLI Giovanni Pietro figlio del celebre Pier Paolo, nato in Bologna li 9 Settembre 1741, e quivi in Filosofia e Medicina laureato li 30 Settembre 1763. Li 29 Ottobre 1764 venne eletto a Professore di Operazioni Chirurgiche dell' Istituto delle scienze. Li 30 Settembre 1772 fu ascritto al Collegio Filosofico, e li 17 Febbraro 1773 al Medico. Ottenne indi una Lettura di Chirurgia anche nell'Università, che occupò dal 1775 per tutto il 1783-1784, dopo il qual anno più vedesi il suo nome ne' Rotoli dello Studio sino al 1796, in cui di nuovo comparì Lettore di tale scienza, che continuò ad insegnare sino al 1800, a non più oltre. Morì in Bologna li 4 Maggio 1812.

2134. MOLINELLI Pier Paolo figlio di Silvestro, nato in Bombiana Comune nella Montagne del Bolognese li 2 Marzo 1702. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 18 Decembre 1726. Partì per Parigi nella Primavera del 1730, onde colà istruirsi specialmente nella Chirurgia, e ripatriò dopo la metà del 1732, li 25 Novembre del qual anno vennegli dal Senato conferita la Cattedra di Operazioni Chirurgiche, a sua contemplazione eretta in questa Università, collo stipendio di lire 400. Si rese celebre per le felicissime operazioni eseguite, onde l'immortale Benedetto XIV con Motuproprio 23 Agosto 1742 istituì una Scuola di Chirurgia, a cui regalò un assortimento di ferri analoghi ricevuti in dono dal Rè di Francia, nominandovi a Professore il nostro Dottor Molinelli, con obbligo di fare le sue Lezioni ne' due grandi Spedali della Vita e della Morte per poter aver comodi i Cadaveri. Il Collegio Medico lo ascrisse come Uomo famoso al suo corpo li 22 Decembre 1742. Nel 1745 dal suddetto Pontefice Benedetto XIV venne annoverato tra gli Accademici Pensionati dell' Istituto delle Scienze, di cui in forza del Motuproprio 1742 predetto ne era già Professore. Morì in Bologna li 11 Ottobre 1764 con sommo credito per tutta Europa. = Fantuzzi tom. VI, p. 37.

2135. MOLINOS Feliciano Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico dall' anno 1662 per tutto il 1667-68.

2136. MOLLI Marc' Antonio figlio di Migliore Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Decembre 1586. Nell' anno 1587 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino all'anno 1590, in cui passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1602, indi passò ad esser Medico condotto ad Argenta, a Crevalcore, e a Castel Franco. Ripatriò nel 1608 restituendosi alla sua Cattedra di Medicina teorica sino al 1611, in cui si trasferì a leggere la Medicina Pratica, che insegnò sino all' epoca di sua morte 5 Agosto 1618. = Alidosi p. 143.

2137. MOMEDIANUS Ambrogio Sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia scolastica dal 1772 al 1774-75 inclusivamente.

2138. MONARI Francesco Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, Canonico di san Petronio, Protonotario Apostolico, Avvocato de' Poveri Carcerati, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1628 ebbe la Cattedra delle Istituzioni Legali, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere altre materie del Gius Civile, indi il Gius Canonico, e in ultimo tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 21 Decembre 1677 epoca di sua morte.

2139. MONARI Giuseppe Maria Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 21 Agosto 1664, ed ascritto ai Collegii delle medesime. Nell' anno 1667

ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò sino al 1685, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1696, e nel 1697 si trasferì alla Lettura del Codice, che tenne per tutto il 1699-1700.

2140. MONARI Paolo Maria Bolognese, Canonico di san Petronio. Venne addottorato in ambe le Leggi li 7 Maggio 1676. Nell'anno 1695 fu provvisto di una Lettura di Gius Canonico, alla quale diede principio li 14 Novembre dello stesso anno, proseguendo sino al 1698, nel qual anno passò ad insegnare il Gius Civile sino al 1706, in cui tornò a leggere il Gius Canonico per tutto il primo Ottobre 1723 epoca di sua morte. Era ascritto al Collegio Canonico, e fu Esaminatore Sinodale.

2141. MONCINGOLI Bartolomeo Lunense. Fu Lettore di Logica dall'anno 1461 per tutto il 1462-63.

2142. MONDINI Carlo figlio di Giovanni Antonio, nato in Bologna li 5 Novembre 1729, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Decembre 1757, ed ascritto al Collegio Medico li 14 Luglio 1772. Dopo di avere per un quadriennio sostenuta la Lettura onoraria di Medicina Straordinaria, venne con Senato Consulto 10 Decembre 1773 eletto a Professore stipendiario di Medicina pratica nella Università. Nell'anno 1777 venne incaricato dalle Sezioni ed Ostensioni Anatomiche nell'Università medesima, che sostenne continuatamente senz'alcuna interruzione sino alla morte. Li 26 Febbraro 1782 fu ancha scelto a Professore d'Anatomia dell'Istituto delle Scienze. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800, passò alla Cattedra di Anatomia Umana e Clinica Chirurgica di detta Università. Morì in Bologna li 4 Settembre 1803 con nome di valentissimo Professore, perfetto Anatomico, amorevole Medico, eccellente Scrittore, ed ornamento di questa sua Patria.

2143. MONDINI Francesco Bolognese figlio del predetto Dottor Carlo. Venne laureato in Medicina li 11 Giugno 1807. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815 fu scelto a Professore di Anatomia Umana. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 venne annoverato tra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Morì in Bologna li 4 Luglio 1844. Egli fu Direttore del Gabinetto, ed Elaboratorio annesso alla sua Cattedra, Consigliere Comunale, e Uomo filantropo, che per le virtù e pel sapere si procurò la stima universale di profondo Medico ed Anatomico, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

2144. MONDINI Giovanni Antonio Bolognese Padre del Dottor Carlo suddetto, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Marzo 1702. Nell'anno 1708 ebbe una Lettura di Logica, ed il grado di Anatomico. Nel 1711 passò a leggere la Medicina Teorica, e sostenne in appresso con molto applauso ancha la pubblica Anatomia, leggendo indi la Medicina Pratica sino al 1719, in cui venne trasferito ad insegnare la Chirurgia per tutto il 1737-38.

2145. MONDINI Giuseppa, Bolognese, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1640 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne sino al 1644, in cui passò ad insegnare altre materie del Gius Civile per tutto il 1647, e nel seguente anno 1648 lesse le Decretali, e cessò di vivere.

2146. MONDINI Vincenzo figlio di Achille Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Gennaro 1583. Nell'anno 1588 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1591, indi passò a leggere la Filosofia per tutto il 1594. Si fece di poi Monaco Certosino. = Fantuzzi tom. VI, p. 47.

Mondino. Vedi Luzzi.

2147. MONETA da Cremona dell'Ordine de' Predicatori. Fu Professore famoso di Filosofia, ed insegnava certamente tra noi del 1218. Si recò dopo a Parigi, ove fu il primo del suo Ordine che ivi leggessa. Tornò a

Bologna; e quivi morì del 1235. = Sarti tom. I, part. I, p. 497.

2148. MONETA Scanabecchi Tommaso figlio di Sforza, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Gennaro 1590, indi ascritto al Collegio Civile. Conseguì nell' anno 1594 una Cattedra d'Instituzioni, da cui passò ad altra di Gius Canonico, che sostenne con gran credito, ed onorevoli memorie. Nel corso della sua Lettura partì più volte dalla Patria, cioè nell'Aprile 1599 portandosi a Roma, nel Marzo 1613, e nel Decembre 1617. Morì in Bologna li 18 Giugno 1627. = Fantuzzi tom. VI, p. 47.

2149. MONGARDINI Agamennone figlio di Galeotto Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Luglio 1491, nel qual anno ottenne una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1502-3. = Fantuzzi tom. VI, pag. 48, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

2150. MONTALBANI Marchese Gastore figlio del Marchese Marc' Antonio Bolognese. S' impiegò dapprima nelle Lettere, e nell'Armi, fu Filosofo, Poeta, Astrologo, militò al servigio della Reppubblica Veneta, e fu Governatore della Città e Principato di Carrara. Portatosi in Patria, ottenne li 9 Aprile 1723 la carica di Professore di Architettura Militare nell' Istituto delle Scienze vacata per la morte di Geminiano Rondelli; che occupò sino al 1732, epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. VI, p. 52.

2151. MONTALBANI Ovidio figlio di Bartolomeo Bolognese, nato nell'anno 1601, chiamato per anagrama Giovanni Antonio Bumaldi. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 21 Marzo 1622, ascritto al Collagio Medico li 13 Luglio dello stesso anno, ed al Filosofico li 23 Novembre 1626. Li 21 Aprile 1625 ottenne dal Senato una Cattedra di Logica, nella quale diede la sua prima Lezione li 23 Ottobre dello stesso anno, e che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina Teorica per tutto il 1632. Li 20 Novembre 1629 fu incaricato alla pubblicazione del Taccuino Medico. Li 3 Decembre del 1633 si trasferì a leggere la Matematica ed Astronomia, occupando la Cattedra del defunto Pietro Antonio Cataldi. Da questa Lettura passò nell'anno 1651 a quella di Filosofia morale. Li 19 Giugno 1652 fu inoltre decorato della Laurea Legale, in seguito di che nel 1654, aggiunse alla detta Cattedra di Filosofia morale l' insegnamento delle materie legali consentaneamente alla morale. Nell'anno 1657 divenne Custode del Museo Aldrovandi. Venne dichiarato emerito e giubilato nel 1665, e fu conservato ne' Rotoli dal nostro Studio sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 20 Settembre 1671 col pingue assegno di Scudi 274. Fu uno de' Fondatori dell' Accademia de' Vespertini nel 1624. = Fantuzzi tom. VI, p. 57.

2152. MONTANARI Geminiano Modonese. Con Senato Consulto 29 Decembre 1664 venne scelto a Professore di Matematica, che insegnò con grande fama e concorso di Scolaresca per tutto l' anno Scolastico 1678-79. Passò indi a Padova, ove morì nell' anno 1687. = Tiraboschi tom. VIII, part. I, p. 348.

2153. MONTANARI Giacomo Sacerdote Bolognese, Rettore di san Tommaso della Braina, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Lesse le Decretali dall'anno 1384 per tutto il 1387, e fu succollettore degli Spogli.

Montanari Giacomo. Vedi Giacomo da Bagnacavallo.

2154. MONTANO Cola di Morello da Gaggio, Montagna del Bolognese, Dottore in Arti del 1475. Fu Professore di Rettorica e Poesia del 1476-77. = Fantuzzi tom. VI, p. 65.

2155. MONTECALVI Annibale figlio di Cammillo Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 29 Decembre 1563. Lesse le Instituzioni Civili nel 1564. Fu Avvocato della Curia Romana, ove morì li 1 Maggio 1582. = Alidosi p. 26.

2156. MONTECALVI Giacomo figlio del Dottor di Leggi Tommaso, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1351, e si rendette a suoi giorni benemerito dell'una, e dell'altra facoltà, ne' Collegii delle quali venne aggregato. Fu Professore di Medicina e Filosofia all' ordinario fino all'anno 1361, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tomo VI, p. 69.

2157. MONTECALVI Vincenzo figlio di Cosmo, di stirpe Senatoria Bolognese, laureato in Filosofia li 13 Novembre 1597, ed in Medicina li 4 Settembre 1612, ascritto al Collegio Filosofico li 13 Settembre 1608, ed al Medico li 17 Giugno 1612, e non del 1613 come accenna il Conte Fantuzzi. Nell'anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Filosofia sino al 1613, in cui lesse la Medicina teorica, indi nel 1614 tornò ad insegnare la Filosofia con celebrità sino al 15 Ottobre 1637 apoca di sua morte. = Fantuzzi tom. VI, p. 72.

2158. MONTECENERI Antonio figlio di Carlo Antonio Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 26 Ottobre 1599, e nel 1603 provvisto di una Lettura di Institnzioni Civili, dalla quale passò ad altra di Gius Civile sino al 1608, in cui lesse il Gius Canonico per tutto il 1614-15. Si fece indi Prete Regolare di san Paolo, assnmendo il nome di Bernardino. = Alidosi p. 36.

2159. MONTEFANI Caprara Lodovico Maria figlio di Marc'Antonio Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 25 Novembre 1732, ed ascritto di poi al Collegio Civile. Li 29 Decembre 1740 gli fu conferita una Lettura di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Leziona li 9 Novembre 1741, ed ottenne in appresso molto aggradimento e concorso, per cui giunse a percepire l'Onorario di Scudi 210. Nell' anno 1741 suddetto fu dato per sostituto al Professore di Nautica e Geografia dell' Istituto delle Scienze Padre D. Abondio Collina. Li 28 Aprile 1747 venne eletto a Bibliotecario dall' Istituto medesimo, nella quale carica prestò opera instancabile ed utilissima. Morì in Bologna li 20 Febbraro 1785. = Fantuzzi tom. VI, p. 74.

2160. MONTEON Romero D. Filippo Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1750 per tutto il 1753-54.

2161. MONTERENZI Annibale figlio di Giulio, chiarissimo Giureconsulto Bolognese del Secolo XVI. Venne, laureato in amendue le Leggi li 16 Settembre 1535, ed ascritto ai Collegii Civile a Canonico. Ottenne nello stesso anno una Cattedra d' Instituzioni, dalla quale li 9 Ottobre 1538 fu trasferito alla Vespertina di Gius Civile, e da questa giubilato li 2 Novembre 1575. Fu Uditore in Genova, ed in Parma, e si occupò a comentare gli statuti Civili e Criminali di Bologna, ed in cose di gran conseguenza pel Collegio di Giuristi. Morì in Bologna li 4 Novembre 1586. = Fantuzzi tom. VI, p. 77.

2162. MONTES D. Michele Antonio spagnuolo. Fu lettore onorario di Teologia scolastica dall'anno 1741 per tutto il 1746-47.

2163. MONTESAINO Natalino, o Natale di Verona. Fu Professore di Filosofia dall' anno 1484 al 1490, e di Medicina dal 1491 sino al 1500.

2164. MONTESDOCH Giovanni Spagnuolo, ascritto al Collegio Teologico li 15 Marzo 1505. Fu lettore di Filosofia, e di Metafisica dall' anno 1499 sino al 1514 inclusivamente. Fu Filosofo acutissimo, e Teologo profondo, stimato quasi il Principe de' Filosofi de' suoi tempi. Morì presso Perugia nel 1532. = Orlandi p. 146.

Monteveglio V. Montevia.

2165. MONTEVENTI Giovanni figlio di Tommaso, bolognese, Dottor di Leggi, che fioriva dal 1300. Fu Auditore dell' Imperatore Rodolfo, ed Ambasciatore in Roma per il Cattolico di

Spagna. Lesse due Mesi nel nostro Studio, e per ragione del suo gran merito era chiamato Arcidottore. = Alidosi p. 97. Fantuzzi tom. VI. p. 79.

2166. MONTEVENTI Don Gio. Battista, nato in Bologna li 18 Decembre 1756, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto a quell' antico Collegio li 26 Gennaro 1795. Con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815 venne nominato a Professore di Teologia Morale. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio di tale facoltà. Attesa la di lui decrepita età e gli incomodi abituali di salute, venne da qualche anno supplito dal signor Canonico Avvocato Avoni. Morì in Bologna il giorno 11 Aprile 1846, lasciando di se la fama di uno de' migliori Moralisti di questo Secolo.

2167. MONTI Agostino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 30 Giugno 1778, ed ascritto al Collegio Civile li 28 Agosto dello stesso anno. Nell' anno 1796 ottenne una Cattedra di Leggi Civili, dalla quale diede la sua prima Lezione li 14 Marzo dello stesso anno, proseguendo sino al 1800, dopo di che pei noti politici cangiamenti rimase spogliato delle sue cariche. Morì in Bologna sui primi di Novembre del 1824.

2168. MONTI Antonio Bolognese, Canonico di san Petronio. Venne laureato in Filosofia li 11 Giugno 1763, e nell' istesso anno provvisto di una Cattedra di Lettere Umane, che occupò sino al 25 Marzo 1796 epoca di sua morte. Recitò più volte l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studj, e segnatamente li 12 Novembre 1763, 19 Novembre 1770, e 22 Novembre 1786.

2169. MONTI Domenico Maria Bolognese. Fu Lettore di Aritmetica, e Geometria negli anni 1516, e 1517-18. = Fantuzzi tom. VI, p. 85.

2170. MONTI Gaetano Lorenzo figlio del Dottor Giuseppe Bolognese, nato li 6 Gennaro 1712. Li 26 Marzo 1729 venne scelto ad Ajutante del di lui Padre Professore di Storia Naturale dell' Istituto delle Scienze, a cui successe li 15 Marzo 1760. Presa la Laurea in Filosofia e Medicina li 10 Febbraro 1733; li 25 Aprile 1739 fu ascritto al Collegio Filosofico, e li 31 Decembre 1746 al Medico. Nell' anno 1740 fu anche eletto a Professore di Fisica generale e particolare dell' Università sino al 1746, in cui passò ad insegnare la Medicina teorica, indi nel 1747 tornò a leggere la Fisica. Nel 1752 venne, a sollievo del di lui Padre predetto, incaricato delle Lezioni nell' Orto de' semplici, di quelle di Storia Naturale nell' Istituto, del quale fu nominato Presidente a vita li 21 Giugno 1782. Nell'anno 1760 fu eletto all' insegnamento de' semplici Medicinali nell' Università dietro la morte del di lui Genitore suddetto, che proseguì insieme colle altre cariche sino alla morte con sommo onore. Nel 1781 divenne Lettore emerito dell' Università, avendo prestato il servigio in essa di 40 anni richiesto per essere dichiarato tale. Morì in Bologna nel 10 Agosto 1797 con nome celebre, ed ebbe sempre una Scuola fioritissima, e frequentissima di Scolari di estere Nazioni.

2171. MONTI Galeazzo Bolognese Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall' anno 1515 per tutto il 1520-21, ad eccezione del 1517, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

2172. MONTI Giuseppe figlio di Antonio Bolognese, Botanico insigne, nato in Bologna li 27 Novembre 1682. Li 29 Ottobre 1720, venne scelto in Ajutante al Professore di Storia Naturale dell' Istituto delle Scienze Dottor Ferdinando Ghedini, li 17 Aprile 1722 fu decorato della Laurea in Filosofia, e li 3 Luglio dello stesso anno successe al detto Professore Ghedini, ed in pari tempo venne nominato Ostensore de' Semplici nel Giardino pubblico di Palazzo. Li 20 Aprile 1736 gli fu dal Senato conferita la Cattedra de' semplici Medicinali nell' Università. Nell' anno 1745 da

Benedetto XIV venne annoverato tra gli Accademici Pensionati dell'Istituto suddetto denominati Benedettini. Nell'anno medesimo ordinò l'Orto Botanico a Porta S. Stefano, che corredò di Piante Straniere e rare, essendogli stata accordata l'Abitazione gratuita presso lo stesso Orto. Morì in Bologna li 4 Marzo 1760. = Fantuzzi tom. VI, p. 91.

2173. MONTI Ippolito Bolognese dell'Ordine Eremitano di S. Agostino. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1629 per tutto il 1631-32.

2174. MONTI Luca da Faenza. Fu Lettore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1507 per tutto il 1534.

2175. MONTI Panfilo figliuolo di Carlo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 20 Marzo 1510, ed in pari tempo ascritto ai Collegii di quelle facoltà. Nel medesimo anno ottenne una Cattedra dl Logica, che occupò sino al 1515, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1517, indi nel 1518 si trasferì ad insegnare la Medicina, che lesse con sommo credito per tutto il 1531. Passò indi a Padova, e nell'anno Scolastico 1534-35 venne di bel nuovo in Bologna riprendendo la sua Lettura Medica, ed ove rimase a tutto il 1540. Nel 1541 venne di nuovo richiamato a Padova, da cui si restitui alla Patria nel 1545, e quivi lesse per tutto li 19 Novembre 1553 epoca di sua morte. = Fantuzzi tom. VI, p. 97.

2176. MORANDI Anna figlia di Carlo, e Moglie di Giovanni Manzolini, nata in Bologna nel 1716, famosa Anatomica e Modellatrice, ascritta all' Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna nel 1756, e ad altre Accademie estere. Nel 1760 gli venne dal Senato conferita una Cattedra di Anatomia nell' Università col carico di Modellatrice. La di lei fama si sparse per tutta Europa, e perciò venne invitata a Milano, a Londra, e a Pietroburgo con offerte amplissime a voler prender stanza in esse Città; al che ella ognora si ricusò per amore a questa sua Patria. Ebbe sempre grande concorso di Forestieri che la visitarono, ed ammirarono i suoi lavori, tra quali l' Imperatore Giuseppe II nel suo passaggio in Bologna. Morì quivi nel 1774. = Fantuzzi tomo VI, p. 113.

2177. MORANDI Giovanni figlio di Cammillo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 8 Gennaro 1564, ed ascritto al Collegio Canonico. Nel detto anno 1564 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne costantemente con molto grido sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 31 Marzo 1598, in cui trovavasi nel novero degli Anziani del Comune di essa Città. — Alidosi p. 133.

2178. MORANDI Gio. Battista, bolognese, Canonico di S. Petronio, Dottore di Sacra Teologia. Con Senato Consulto 7 Settembre 1770 venne eletto a Professore di Teologia, da cui in seguito passò a leggere la Metafisica. Li 6 Marzo 1773 venne ascritto al Collegio Teologico, e li 6 Settembre del 1800 fu giubilato dalla Cattedra. Morì in Bologna li 15 Marzo del 1817.

2179. MORANDI Astorre detto Nestore, figlio di Benedetto, bolognese, laureato in Filosofia e Medicina l'anno 1466, ed indi ascritto ai Collegii di amendue le dette facoltà. Nell'anno 1471 ottenne una Cattedra di Filosofia, che occupò sino al 1475, in cui fu sbandito dalla Città per aver dato mano a fuggire da Bologna a Pietro Gosso Falsificatore di Monete. Ad intercessione del Cardinale Papiense, ed in vista del suo sapere, venne ben presto, e cioè li 29 Agosto del detto anno richiamato in Città, e restituito alla sua Cattedra di Filosofia. Nel 1478 si recò a Roma, e gli venne sostituito nella Lettura Nestore Leonello Vittori di Faenza. Nel 1480 fu chiamato a leggere in Pisa. Nel 1482 tornò a leggere in Bologna la Medicina, seguitando sino alla morte. Fu ucciso quivi li 14 Agosto del 1503 da certo Valdesera Senzamaniche. Fu

losofo e Fisico famosissimo, ed uno de' primi luminari d'Italia de' suoi tempi. = Fantuzzi tom. VI, p. 116; e tom. IX, pag. 158.

2180. MORANDI Valerio figlio di Achille, bolognese, laureato in Leggi li 23 Giugno 1601. Fu Lettore d'Instituzioni Legali dal 1603 per tutto il 1605-6. Morì li 17 Maggio 1615. = Alidosi p. 230.

2181. MORANDO. Fu Professore di Medicina, e fioriva verso la metà del secolo XII. = Sarti tom. I, p. 439.

2182. MORENO Gaetano Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi Canoniche negli anni 1785, e 1786 al 1787.

2183. MORESCHI Cav. Dott. Alessandro di Milano. Col Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802 venne nominato a Professore di Anatomia comparata e Fisiologia. In virtù di altra nomina 20 Luglio 1803, passò nella Cattedra di tale Scienza nell'Università di Pavia. In forza di Dispaccio del Ministro dell'Interno 2 Ottobre del 1804 fece ritorno alla nostra Università come Professore di Anatomia Umana, e quì cessò di servire in Ottobre 1815. Fu Rettore di questa Università nell'anno scolastico 1809-10.

2184. MORESCHI Gio. Battista. Dal Ruolo de' Professori approvato li 5 Febbraro 1799 dall'Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno appare che egli era Professore di Eloquenza, e che cessò indi di esserlo nel 1800.

2185. MORESCHI Giuseppe Maffeo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Agosto 1771. Nell'anno 1778 ebbe una Lettura onoraria di Medicina, a cui diede incominciamento li 6 Decembre dello stesso Anno, ed in appresso insegnò anche l'Anatomia, divenendo stipendiario. Cessò di servire nel 1800.

2186. MORESCHI Michele Bartolomeo Bolognese, Canonico di S. Petronio, Dottore di Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 14 Novembre 1750. Nell'anno 1758 ottenne una Lettura di Metafisica, che tenne sino al 16 Luglio 1784, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

2187. MORETTI Berardò Bolognese. Fu Lettore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dal 1453 per tutto il 1468-69.

2188. MORICI Beltrando di Fermo. Del 1302 era Dottore di Grammatica, e pubblico Lettore di tale scienza. = Alidosi p. 12.

2189. MUGGETTI Dottor Domenico di Novarra. Venne eletto ad assistente alla Clinica Medica li 15 Novembre 1803, avendo in precedenza coperto tale carica nell'Università di Pavia per elezione 6 Gennaro 1800. Con Decreto del Vice-Re d'Italia 13 Decembre 1808 fu scelto a Professore di Patologia e Medicina Legale. Cessò di servire in Ottobre del 1815. È attualmente Medico Direttore e Proprietario dello Stabilimento de' Pazzi a san Carlo in Milano.

2190. MUGNOZ D. Ferdinando Spagnuolo. Fu Lettore di Gius Canonico nel 1621-22.

2191. MURATORI Achille del Castello di Budrio nel Bolognese, e per privilegio concesso a quegli abitanti nel 1388 Cittadino Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università del 1629, ove divenne chiarissimo Anatomico. Nell'anno 1640 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, scorsi i quali passò a leggere la Medicina pratica, e l'anatomia per tutto il 1656-57. = Guglielmini p. 12.

2192. MURATORI Francesco figlio di Marc'Antonio, nato in Budrio li 13 Aprile 1569. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 20 Giugno 1602, e nel seguente anno 1603 cominciò a leggere la Chirurgia, ed insegnò in seguito anche l'Anatomia fino al 4 Agosto del 1630, in cui morì di contagio in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 130.

2193. MURATORI Petronio figlio di Giacomo di Budrio, Dottor di Leggi. Nel 1438 leggeva i Volumi la Sera.

2194. MURATORI Roberto originario di Budrio, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Ottobre 1650. Nell'anno 1652 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica sino al 1692, in cui venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio sino al 1708 inclusivamente.

2194. 2.° MURCI Pietro. Leggeva nel nostro Studio l'anno 1357. Non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi, è ritenibile che fosse Legale e Forestiere. = Ghirardacci tom. II, libro XXIII, p. 235.

2195. MUSSO Cornelio da Piacenza, dell'Ordine de' Minori Conventuali di san Francesco, nato nel 1510, o 1511. Nell'anno 1537 venne fatto Lettore di Metafisica, che lesse per tutto l'anno 1538-39. Nell'anno 1541 fu creato Vescovo di Bertinoro, indi di Bitonto. Intervenne al Concilio di Trento nel 1545, e nel 1560 si recò in Germania per trattare col Rè di Boemia affari di Religione. Venne considerato il Principe degli Oratori del suo tempo. Morì in Roma li 9 Gennaro dell'anno 1574. = Alidosi p. 18. Tiraboschi tom. VII, p. 2343.

2196. MUZZOLI Giacomo figlio di Luca Bolognese laureato in Leggi li 24 Novembre 1568. Fu Lettore d' Instituzioni Legali nel 1571-72. Nel 1573 divenne Uditore generale del Vescovo di Verona, e nello stesso anno fu fatto Arciprete di san Martino di Legnago in quella Diocesi. Morì in Aprile 1580 in Bologna. = Alidosi p. 135.

2197. MUZZOLI Gian Paolo figlio di Luca, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Ottobre 1566, ed ascritto ai Collegii di quelle Facoltà li 7 Marzo 1576. Nel 1568 ebbe una Lettura di Logica, che sostenne per un triennio. Nell' anno 1570 si trasferì a Padova per leggervi tale scienza, ed ivi rimase sino al 1573, in cui tornò fra noi a leggere la Filosofia morale, che insegnò con grandissimo grido sino all' epoca di sua morte avvenuta li 3 Decembre 1594. Erra il Fantuzzi a farlo Lettore anche di Medicina. = Fantuzzi tom. VI, p. 137.

2198. MUZZOLI Lodovico figlio di Giovanni Bolognese Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1440 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che occupò per tutto l'anno 1462. Fu Canonico di santa Maria Maggiore, della Pieve di Budrio, di questa Metropolitana, Soddiacono Apostolico, e Vicario generale del Vescovo di Bologna dall' anno 1469 sino al 24 Maggio 1490 epoca di sua morte.

2199. MUZZOLI Lodovico figlio di Bernardino Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore di Gius Civile dall' anno 1518 per tutto il 1529.

2200. MUZZOLI Marco figlio di Giacomo Bolognese, Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, e Canonico di san Petronio. Lesse il Gius Canonico dall' anno 1459, sino al 1483, epoca di sua morte.

2201. NADI Giuseppe Antonio figlio di Sante Bolognese, laureato in Filosofia li 17 Ottobre 1715. Nel giorno 1 Aprile 1719 venne eletto a Professore sostituto d' Astronomia dell' Istituto delle Scienze. Morì nel 1722. = Fantuzzi tom. VI, p. 139, a cui aggiugnerai la notizia della Laurea suddetta.

2202. NALDI Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Giugno 1787. Li 8 Febbraro 1791 venne eletto ad Ajutante ai Professori di Storia Naturale dell' Istituto delle Scienze, li 6 Agosto 1797 divenne sostituto di essi, e li 15 Settembre dello stesso anno Professore primario di tale scienza. Nell'anno 1795 ebbe pure una Cattedra di Medicina pratica nell' Università. Li 24 Marzo 1800 venne ascritto al poco dopo soppresso Collegio Medico. Cessò indi per le successive politiche vicende da tutte le sue cariche, in compenso delle quali fu scelto a Ripetitore di Storia Naturale,

e dichiarato Professore emerito di questa Scienza. Servì da Ripetitore suddetto sino al ripristinamento dell' attuale Pontificio Governo; dopo il quale con Decreto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani delli 30 Ottobre del 1815 fu eletto a Professore di Materia Medica. Era ascritto all' antica Accademia Benedettina. Morì in Bologna li 11 Gennaro 1818.

2203. NAMORATI Giovanni d'Escollo nelle Isole Baleari. Venne laureato in Leggi nel nostro Studio li 13 Settembre 1390. Lesse i Digesti nuovi, ed i Decreti negli anni 1390 al 1392 inclusivamente.

2204. NANNI Fantuzzi Ippolito figlio di Floriano Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 15 Decembre del 1631, ed indi ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Nell' anno 1633 ottenne una Lettura d' Instituzioni Legali, da cui passò ad altra di Gius Civile sino al 1641, in cui venne trasferito alla Lettura del Gius Canonico, che tenne per tutto il 1468. Mancò ad essa negli anni seguenti 1649, 1650, e 1651, epoca in cui come ci avvisa il Conte Fantuzzi trovavasi Podestà alla Mirandola. Ripatriò nel 1652 riprendendo l'esercizio delle sue Lezioni di Gius Canonico, che continuò costantemente sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 8 Settembre 1679, avendo lasciato di se il nome di uno de' migliori Oratori e Poeti del suo Secolo. = Fantuzzi tomo VI, p. 144.

2205. NANNI Pietro di Capugnano, Comune della Montagna Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 17 Agosto 1697. Nell'anno 1701 ebbe una Cattedra di Logica, dalla quale passò ad altra di Medicina, ed in appresso venne ascritto alla Classe degli Anatomici, nel qual impiego si fece grandemente distinguere, per cui dal celebre Morgagni venne giudicato profondo Anatomico. Fu uno de' primi dell' Accademia dell' Istituto delle Scienze. Morì in Bologna li 16 Gennaro del 1717. = Fantuzzi tom. VI, p. 145.

2206. NANNE da Teramo. Leggeva Rettorica nel 1406-1407.

2207. NAPOLI Signorelli Dottor Pietro. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Ottobre 1804 venne nominato Professore di Storia e Diplomazia. Li 7 Decembre 1806 ottenne la sua dimissione dal Direttore della pubblica Istruzione, e venne in appresso ascritto alla Classe de' Professori emeriti della nostra Università sino al 1813.

2208. NARDI Giacomo figlio di Giovanni Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 18 Giugno 1618. Nell' anno 1623 ebbe una Cattedra d' Institutizioni Legali, da cui nel 1626 passò ad altra del Gius Civile, che occupò per tutto quell' anno solamente.

2209. NARDINI Stefano Forestiere Dottor di Leggi del 1442. Fu Lettore del Codice negli anni 1443, e 1444, nell' ultimo de' quali era anche Rettore degli Scolari Citramontani.

2210. NASONE Guglielmo, illustre Glosatore di Decretali, discepolo di Alano. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva del 1227. = Sarti tomo I, part. I, p. 341.

2211. NATALI Francesco Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 16 Marzo 1635, a nell' istesso anno provvisto di una Lettura di Logica, a cui diede principio li 4 Ottobre dell' anno medesimo seguitando sino al 1638, in cui passò a leggere la Filosofia, che costantementa insegnò sino all' anno 1675, nel qual anno venne dichiarato emerito e giubilato. Fu ascritto al Collegio Filosofico li 7 Giugno 1651. Morì in Bologna li 11 Decembre 1677.

2212. NATALI Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Decembre 1689, e nell' anno 1701 provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1741, che fu l' anno di sua morte.

Nave. Vedi Dalla Nave.

2213. NEGRI P. Agostino Maria di Pavia, Chierico Regolare di S. Paolo. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica del 1753-54. Morì in Novembre 1803.

2214. NEGRI Bartolomeo. Lesse Grammatica del 1385. Manca nell'Alidosi.

2215. NEGRI Bartolomeo figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi li 4 Marzo 1486, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1483 per tutto il 1506. Morì nel seguente anno 1507. = Alidosi p. 51.

2216. NEGRI Giacomo figlio del detto Dottor Bartolomeo, Bolognese, laureato in Leggi li 22 Settembre dell'anno 1516, nel qual anno soltanto lesse nel nostro Studio le Instituzioni Legali, indi passò a Roma, ove divenne Avvocato Concistoriale, e poi Uditore di Rota. Morì di peste li 6 Luglio 1527. = Fantuzzi tom. VI, p. 152.

2217. NEGRO prima Canonico, e poi Arciprete di questa Cattedrale del 1197. Fu Professore di Medicina non oscuro, e fiorì nell'andare del Secolo XII.°, o nel principio del seguente. Nell' 1194 coll'Arcidiacono, ed altri Canonici Bolognesi uniti al Vescovo partì da Bologna, e fu presente alla fondazione della prima pietra della Chiesa di santa Maria del Monte dalla Guardia. = Sarti tom. I, part. I, p. 440.

2218. NELLI Giovanni Battista figlio di Bartolomeo. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1469 per tutto il 1472-73.

2219. NETTI Michele Bolognese, laureato in Leggi Civili li 23 Gennaro 1446. Fu Lettore di Leggi Civili dall'anno 1447 sino al 1449-50.

2220. NICOLETTI Giovanni figlio di Nicolò Bolognese, oriondo d'Imola e detto perciò da Imola. Nel 1397 li 10 Settembre gli venne conferita la Laurea in Legge Civile, ed ebbe in appresso una Cattedra nell'Università, che copriva certamente nel 1400, in cui insegnava il Volume. Nel 1402 passò ad una Lettura di Legge in Ferrara, e di lì nel 1406 a Padova. Tornò a Bologna nel 1416, e leggeva la seconda parte dall' Inforziato, e nell' anno 1424 le Decretali. Ritornò poi a Padova, ove nel 1430 gli fu accresciuto l'Onorario. Poco però vi dovette rimanere, e forse per tre anni, dacchè ritornato in Bologna, ed infermatosi, cessò qui di vivere li 23 Febbraro 1436. Ebbe fioritissima Scuola ovunque leggesse, dalla quale sortirono luminosissimi soggetti nella scienza Legale, tra cui Giovanni d'Annania, Alessandro Tartagni, Mariano Socino, Angelo Gambiloni, Domenico Capranica Cardinale, ed altri. = Fantuzzi tom. IV, p. 351.

2221. NICOLETTI Michele figlio del suddetto Giovanni da Imola, Bolognese, laureato in Legge li 22 Luglio 1436. Egli pure, benchè non sia indicato dal Conte Fantuzzi, fu Professore di qualche grido di Gius Canonico dall'anno 1438 sino al 1465 inclusivamente, come ce ne assicurano i Rotoli dello Studio. = Fantuzzi tomo IV, p. 355.

2222. NICOLETTI Nicolò d'Imola. Troviamo ne' Libri del Comune all'anno 1410, che leggeva i Decreti. Siccome il Conte Fantuzzi ci avvisa che il famoso Giovanni descritto superiormente lasciò varii figli, tra quali non annovera che Michele suddetto, così sembra probabile che questo Nicolò fosse altro di essi, portando il nome del di lui avolo. Vedi Ugodonici.

2223. NICOLI Avvocato Andrea Eligio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Giugno 1762, ed ascritto al Collegio Canonico li 1 Aprile 1767. Con Senato Consulto 28 Aprile del 1776, ebbe una Cattedra Legale di Gius Canonico, nella quale diede la sua prima Lezione li 18 Decembre dello stesso Anno. In virtù di Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, passò ad insegnare il Diritto Civile, nella quale Cattedra venne confermato dal Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802. Cessò di vivere in Bologna li 26 Novembre 1807, lasciando di se il nome di rinomatissimo Giurisconsulto, chiarissimo ed ottimo Professore, letterato distinto, e di eccellenti virtù fornito.

2224. NICOLI Luigi Antonio Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico li 7 Marzo 1744. Fu Professore d' Instituzioni Legali, di Gius Civile, e di Pratica Criminale dall' Anno 1751 sino al 21 Agosto 1794 epoca di sua morte, in cui sino dal 1782 trovavasi Lettore emerito e giubilato.

2225. NICOLINO da Frassineto Comune del Bolognese. Fu Professore di Notaria nel 1284. Si crede erudito da Rolandino Passaggeri, il quale avendo saputo che Nicolino prendeva danari dagli scolari s' oppose, e in virtù di reiterate preghiere gli accordò d' insegnare un Anno solo. = Sarti tom. I, parte I, p. 430.

Nicolò Papa V. Vedi Tommaso da Sarzana, e Fabri Filippo.

2226. NICOLO' da Bologna figlio di Ottaviano. Fu Lettore d'Aritmetica e d'Abbaco dall' anno 1384 per tutto il 1393.

2227. NICOLO' di Ugolino della Braina, Contrada della Città di Bologna, Dottore in Arti e Medicina del 1267, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Professor celebre di Medicina teorica e pratica. Soffrì l' esilio come aderente al partito de' Lambertacci. Morì nell' anno 1303. = Sarti tom. I, part. I, p. 479.

2228. NICOLO' Fisico. Fu Professore di Medicina, e fiorì con Pietro da Vercelli dopo il principio sino alla metà circa del secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I. p. 459.

2229. NICOLO' di Maestro Armano Bolognese. Fu Lettore di Logica nell' anno 1393.

2230. NICOLO' da Bagnacavallo. Fu Professore di Filosofia, e Medicina dal 1411 al 1420. = Alidosi pag. 55. Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610, e 619. Cronaca Ghiselli 1416, e 1417.

2231. NICOLO' da Bergamo. Nell'anno 1417 leggeva Grammatica e Rettorica, secondo l'Alidosi. Il Ghirardacci riferisce che nello stesso anno leggeva la Medicina. = Alidosi p. 55. Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 619.

2232. NICOLO' da Catalogna. Leggeva in Bologna nel nostro Studio l'anno 1423, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirard. part. II. lib. XXIX, p. 645.

2233. NICOLO' da Cremona. Era tra i Professori Artisti nel 1436. = Alidosi p. 56.

2234. NICOLO' Greco. Insegnò la Logica nell' anno 1513-14.

2235. NICOLO' d' Isola Maria nella Polonia. Fu Professore d' Astronomia, e di Matematica nell' anno 1479-80.

2236. NICOLO' da Lucca. Leggeva nel nostro Studio l' anno 1411, e probabilmente le Leggi, poichè manca nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, pag. 590.

2237. NICOLO' da Pesaro. Fece i suoi Studi nella nostra Università, ove venne decorato della Laurea in diritto Civile li 24 Luglio del 1396. Lesse indi i Volumi nel seguente anno 1397-98.

2238. NICOLO' da Solmona. Nell' anno 1395 leggeva i Decreti, e nel 1400 il digesto nuovo.

2239. NICOLO' da Treviso. Dal Ruolo delli 26 Ottobre 1384 autenticato dal Notaro Manzolo Manzoli appare che insegnava la Filosofia morale come onorario cioè senza stipendio. Sembra che proseguisse a leggere tale Scienza sino al 1388, dacchè l' Alidosi ci racconta che anche in questo anno era tra' nostri Professori. = Alidosi p. 55.

2240. NICOLO' da Visso. Fu Lettore di Medicina pratica nel 1455-56.

2241. NICOLO' figlio di Guido da Zappolino Contado di Bologna, Dottor di Leggi nel 1369, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva certamente le Leggi del 1377, e forse le lesse anche prima, il che non possiamo assicurare per mancanza di notizie. Continuò ad insegnarle parecchi anni di seguito, mentre lo troviamo tra i Salariati per tutto l' anno 1382, e sempre alla Lettura del Gius Civile.

Probabilmente in seguito venne impiegato in pubblici affari del Comune, dacchè troviamo che nel 1390 venne spedito Ambasciatore per la nostra Città alla Repubblica Veneta. Secondo l'Alidosi morì in Agosto del 1399. = Alidosi p. 176.

2242. NICOLUZZI Pietro da Fabriano. Fu Lettore di Rettorica nell'anno 1405, e di Grammatica nel 1406. L'Alidosi ci racconta che lassa in tali facoltà dal 1404 al 1461, ma noi non possiamo menargli buona questa notizia per non averlo trovato descritto che ne' libri del Comune tra i Salariati del 1405 e 1406. = Alid. p. 61.

2243. NOBILI Domenico figlio di Filippo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Marzo 1607. Nell'anno 1613 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1615, in cui passò ad altra di Medicina teorica, indi di Pratica, che continuò ad occupare per tutto il 1651, dopo di che venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto il 1657-58.

2244. NOCCHI Antonio di Lucca, Dottore in Arti e Medicina. Fu Lettore di Logica dall'anno 1455 in appresso, indi di Medicina Pratica dell'anno 1458-59.

Noce. Vedi Dalla Noce.

2245. NOGUERRA D. Giuseppe Sacerdote Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Teologia dal giorno 13 Agosto dell'anno 1792, sua prima Lezione per tutto il 1796-97.

2246. NORANDINO da Vico Pisano, Dottor di Leggi. Nell'anno 1301 venne dal Senato ad istanza degli Scolari eletto a leggere l' Inforziato, coll'Onorario di Lire 100. = Ghirardacci part. II, lib. XIII, p. 433.

Notari. Vedi Tolomei.

2247. NOTTI Pier Antonio d'Urbino, laureato in Filosofia nel nostro Studio li 11 Febbraio 1490, ed in Medicina li 11 Marzo dello stesso anno. L'Alidosi ci riferisce che lesse Logica, e Medicina sino al 1528, e noi non possiamo accertare altro che lesse la Logica del 1493. = Alidosi pag. 62.

2248. NOVARA Domenico Maria Ferrarese nato nel 1454. Venne eletto a Professore di Astronomia e Matematica nel 1483, e continuò ad insegnare tra noi con grande celebrità per tutto il 1503 al 1504. Ebbe a compagno delle Osservazioni Astronomiche il famoso Nicolò Copernico intorno all'anno 1497. Morì in Bologna li 15 Agosto del 1504 secondo la notizia dataci dal Ghirardacci, e non del 1514 come nota il Tiraboschi. = Tiraboschi tom. VI, p. 588. Fantuzzi T. II, p. 181. Nota 7.

2249. NOVELLI Francesco da Rimini. Fu Professore di Chirurgia dall'anno 1451 a tutto il 1455 al 56, ed erra l'Alidosi a farlo Lettore dal 1446 in poi. = Alidosi p. 24.

2250. NOVELLO Beato Agostino Siciliano, al secolo Matteo di Thermes. Godè sommo favore presso Manfredi Re di Sicilia. Studiò in Bologna verso la metà del Secolo XIII, e tanto vi profittò che in breve fu noverato tra i primi Professori di Gius Civile e di Decreti. Ebbe il titolo di Consigliere e Giudice presso il suddetto Manfredi, dal quale non lo divise che la morte di questo Re vinto ed ucciso presso Benevento. Addolorato di tale perdita volle rinunziare al Secolo, e vestì l'Abito dell' Istituto Eremitico di S. Agostino, di cui assunse il nome. Fu Penitenziere di varii Pontefici, e Prior generale dal suo Ordine, dopo di che si ritirò nell'Eremo, ove con virtù e miracoli resosi chiaro morì nel 1309. = Sarti tom. I, p. I, p. 193.

2251. NOVELLO Bernardino Forestiere. Fu Professore di Rettorica e Poesia dal 1506 per tutto il 1510-11. Alidosi p. 15.

2252. NOVI Pietro Forestiere. Leggeva nell'anno 1400 la Medicina Pratica. = Alidosi pag. 60. Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 514.

2253. NOVIS (De) P. Daniele Minor Osservante. Fu Lettore di Lingua

Arabica dall'anno 1765 per tutto il 1777-78.

2254. NOVO (De) Lapide Giovanni Alemano, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 5 Aprile 1389. Nel seguente anno 1390 leggeva il Volume in luogo di Giovanni Spadari, e lo lesse anche nel 1391. = Ghirardacci Part. I, lib. XXVI, p. 451.

2255. NUNEZ de Haro D. Idelfonso Sacerdote Spagnuolo. Fu Professore di Teologia Scolastica dal 1752 per tutto il 1753-54.

Occa. Vedi Dall'Occa.

Oddone. Vedi Ottone da Landriano.

2256. ODOFREDO figlio di Bonacorso, nato in Bologna sul principio circa del Secolo XIII, discepolo di Giacomo Balduino. Venne forse laureato in Leggi dopo il 1228, e creato Lettore. Per acquistarsi fama si portò da giovinetto sul Piceno, nella Puglia, ed anche in Francia, probabilmente in qualità di Giudice, se non si voglia dire a leggere in quelle Scuole. Pare che fosse in Francia nell'anno 1230, ed in Puglia nel 1232. Dicesi che anche in Toscana esercitasse l'Uffizio di Giudice. Ritornato in Patria, ed alla sua Cattedra qui si fermò con grandissima riputazione finchè visse, e divise l'impero della Giurisprudenza con Accursio, e benchè questo lo superasse nello scrivere, nella Scuola però e negli Arringhi fu molto superiore Odofredo. Divenne assai ricco per la gran quantità degli Scolari, che aveva, e leggeva in propria Casa. Morì questo famoso Giurisconsulto in Bologna li 3 Dicembre dell'anno 1265. = Fantuzzi tom. VI, p. 163.

2257. ODOFREDI Alberto figlio del famoso Giurisconsulto Odofredo su descritto, Bolognese. Secondo il Savioli nobilitava le nostre Scuole fino dell'anno 1260, e vi fu indi per lungo tempo Professore chiarissimo di Gius Civile, e tanto era il credito acquistato, che intitolavasi Signore delle Leggi. Venne impiegato ancora in affari di Governo di somma rilevanza, e in Patria e fuori di essa. Morì quasi settuagenario in Bologna nell'anno 1300. = Fantuzzi tom. VI, p. 172. Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, p. 343.

2258. ODOFREDI Agostino figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Giugno 1607, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Agosto 1612, ed al Filosofico li 12 Luglio del 1618. Nell'anno 1609 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1611, dopo il qual anno passò a leggere la Medicina teorica, che insegnò sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 4 Febbraio 1650.

2259. ODOFREDI Domenico figlio di Alberto, Conte e Nobile Bolognese. Intrapresa la carriera Ecclesiastica, si recò a Roma, ove fece gli Studi Legali, e vi fu laureato in Gius Civile e Canonico li 12 Marzo 1602, e condecorato del Grado di Protonotario Apostolico, e di Referendario di Segnatura. Divenne Canonico di questa Metropolitana nel 1603, e nel seguente anno 1604 fu laureato in Sacra Teologia, ed ascritto a quel Collegio li 5 Marzo dell'istesso anno. Nel 1610 ottenne una Lettura onoraria di Leggi nel nostro Studio, nel quale prese la Laurea in esse nell'anno 1615 li 23 Gennaio, e li 23 del Marzo dell'anno medesimo ottenne dal Senato una Cattedra Stipendiaria di Decretali coll'Onorario di Lire 400, dalla quale venne giubilato nel 1655. Fu pure ascritto ai Collegii di Gius Canonico, e Gius Civile. Li 19 Novembre 1632 venne eletto a Vicario Capitolare dell'Arcivescovato di Bologna vacante per la morte del Cardinale Lodovico Lodovisi, nella qual carica fu confermato dal novello Arcivesco Cardinale Girolamo Colonna li 8 Decembre del detto anno 1632, e dal successore di questo Cardinale Nicolò Albergati detto il Cardinale Lodovisi li 25 Febbraio 1645, dopo la morte del quale proseguì pure ad esercitare le sue funzioni di Vicario

generale. Ebbe inoltre a sostenere altre cariche Ecclesiastiche, e morì in Bologna li 2 Agosto 1660. = Fantuzzi tom. VI, p. 176.

2260. ODOFREDI Francesco figlio di Odofredo, Cavaliere e Conte, Bolognese. Fattosi Ecclesiastico, si applicò alle Leggi Civili e Canoniche, nelle quali fu laureato li 2 Maggio dal 1569, indi divenne Parroco di S. Giorgio, di S. Maria Maggiore, la qual ultima Chiesa rinunciò nel 1573, e fu ancora Arciprete di S. Marino. Nell'anno 1570 ebbe una Lettura di Instituzioni Civili, che occupò per tutto il 1572, dopo di che più vedesi il suo nome ne' Rotoli dello Studio sino all'anno 1586, nel quale di nuovo tornò a montare la Cattedra insegnando il Gius Canonico, sino all'epoca di sua morte. Il Conte Fantuzzi però ci racconta, che avendo perduta la vista venne il nostro Francesco Odofredi giubilato dalla detta Lettura nel 1603, ma noi trovandolo costantemente ne' Rotoli dello Studio per tutto il 1622, senz' alcuna avvertenza, non possiamo confermare una tale notizia anche perchè a quell'epoca non aveva letto che la metà del tempo occorrente per essere dichiarato emerito. Li 25 Gennaio 1575 divenne Canonico di San Petronio, la quale dignità dimise per passare ad un Canonicato Teologale nella Metropolitana l'anno 1584, avendo già prima ricevuta la laurea in Sacra Teologia, e fu in appresso pure Prevosto della medesima Chiesa. Era ascritto ai Collegii Teologico, Canonico, e Civile. Cessò di vivere in Bologna li 17 Luglio 1623. = Fantuzzi T. VI, pag. 177.

2261. ODONE Mantovano, Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore chiarissimo di Gius Canonico, e fioriva nel 1194, avendosi di lui memoria ne' pubblici atti sino al 1233. = Sarti tom. I, part. I, pag. 320. Savioli Annali di Bologna T. I, P. I, p. 320.

2262. ODONE Cesare di Cività Penna. Studiò nella nostra Università la Filosofia e Medicina, nelle quali facoltà fu laureato li 27 Febbraio 1542. Nell'anno 1545 venne eletto a Professore de' semplici Medicinali, e benchè nel 1556 passasse ad insegnare la Medicina Pratica, ritenne tuttavia anche quella Cattedra, ma a concorrenza del celebre Ulisse Aldrovandi. Morì li 13 Ottobre 1571.

2263. OFFREDI Carlo Chierico Regolare Teatino. Fu Lettore onorario di Teologia Scolastica dall'anno 1751 per tutto il 1782 al 83.

2264. OGNIBENE Vescovo di Verona del 1157, discepolo di Graziano. Fu Professore di Gius Canonico. Morì nell'anno 1185. = Sarti T. I, part. I, p. 282.

2265. OGNIBENE da Mantova. Dell'anno 1349 era Lettore di Filosofia, e Medicina pratica. = Alidosi p. 59.

Oldrado. Vedi Ponte.

Olivieri. Vedi Razzali.

2266. OLIVIERO da Montegallo. Fu Lettore di Logica dall'anno 1494 per tutto il 1497-98. È probabile che sia lo stesso soggetto che li 11 Ottobre del 1491 venne laureato in Filosofia sotto il cognome Giunti Oliviero.

2267. OMOBONO Cremonese. Il celebre Padre Sarti non ebbe timore di annoverarlo tra i Professori illustri di Gius Civile delle nostre Scuole, mentre trovò molte interpretazioni di Omobono nel ristauro degli Studi della Giurisprudenza. Visse e fiorì dopo Alberto Pavese, ed Uberto da Bobbio dopo il principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 159.

2167 2.° OMODEI Signorolo di Milano, famoso Giurisconsulto, scolaro in Bologna di Rainero da Forlì. Fu Professore di Leggi tra noi nell'anno 1340 circa. = Tiraboschi tom. V, part. I, p. 465.

2268. ONESTI Cristoforo figlio di Domenico Bolognese, uno di coloro che nel Secolo XIV fecero salire in gran credito la Scuola Medica Bolognese. Nel 1365 era tra i Lettori Artisti. Venne laureato in Filosofia, e Medicina li 25 Aprile 1367, e prosegui

a leggere prima la Logica, indi Filosofia, e poi Medicina sino al 1379 inclusivamente. Passò a leggere in Perugia nel 1380 e dopo un triennio circa tornò in Bologna, ove nell'anno 1383, cuopriva la Cattedra di Medicine ordineria, collo stipendiò di Lire 100. Si portò poi a Firenze, ove era Lettore del 1386, e di là ritornò in Bologna nel 1390 coll' Onorario di Lire 400, e qui rimase ed insegnò sino all' anno di sua morte avvenuta nel 1392. Era ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia. = Fantuzzi tomo VI, pag. 179. Ghirerdacci tom. II, pag. 289.

2269. ONOFRI Girolemo Romano, dell'Ordine Fiesolano. Nel 1612 incominciò ad insegnare la Sacra Scrittura, che continuò per tutto il 1638-39. Li 17 Aprile 1614 venne ascritto al nostro Collegio de' Teologi. Nell'anno 1622 ere Vicerio generale del suo Ordine.

2270. ONOFRI Pietro Paolo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Aprile 1757. Fu Professore di Anetomia teorica, e di Medicina Pratica dall'anno 1769 per tutto il 1787, che fu quello di sua morte.

2271. ONOFRIO da Calabrie. Nell'anno 1436 era tra i Lettori Artisti. = Alidosi p. 59.

2272. ORAZI Alessandro Bolognese figlio di Domenico Maria, leureato in Leggi li 14 Gennaro 1599, Canonico di questa Metropolitana, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1620 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1632-33. Fu Vicario del di lui Zio Monsignor Nicolò Orazi Vescovo di Cetanzaro.

2273. ORAZI Nicolò figlio di Alessandro Bolognese, laureato in emendue le Leggi li 16 Decembre 1563, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1564 ebbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1574-75. Fu Cenonico e Priore delle Collegista di Sen Petronio e Vicario generale del Vescovo di Bologna Cardinale Gabriello Paleotti dal 1575 sino all'anno 1582, nel quel anno venne eletto Vescovo di Catanzaro.

2274. ORAZIO da Ferrara. Fu Lettore di Logica, e poi di Medicina dall'anno 1431 per tutto il 1439-40. = Alidosi p. 59.

2275. ORDONEZ Heoresko Pietro Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico nel 1657-1658, e 1659-60.

2276. ORETTI Francesco Antonio Bolognese laureato in Filosofia e Medicine li 18 Decembre del 1694, ed ascritto al Collegio Medico li 26 Giugno 1698. Nell' anno 1697 ebbe une Cattedra di Medicina teorica, che occupò per un biennio, dopo il quale passò a leggere altri due anni la Logica, indi tornò ad insegnare la Medicina teorice, e poi la pratica, e nel 1737 venne dichierato Professore di Medicina sopraordinario ed emerito, e come tale conserveto ne' Rotoli dello Studio per tutto il 1745-46. Morì in Bologne li 19 Marzo dell'anno 1746.

2277. ORETTI Giecomo Bolognese, laureato in Legge Civile li 16 Ottobre del 1396. Nell' anno 1397 lesse il Codice. Manca ne' Cetaloghi del-l' Alidosi.

2278. ORETTI Sicinio Bolognese, laureato in Filosofie e Medicine li 28 Merzo 1661, ed ammesso ai Collegii di quelle facoltà li 6 Marzo del 1663. Nell'anno 1662 ottenne une Lettura di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica, che ad esclusione del 1680 in cui trovavasi assente, proseguì ad insegnere a tutto l'anno 1701-2.

2279. ORIGENE de Faenza. Fece gli Studi di Filosofie nelle nostre Università, ove fu decorato della Laurea in essa facoltà li 15 Maggio del 1500. Nel 1510 vi lesse tale scienza allo straordinario. Sbaglia l' Alidosi a nominarlo Ognibene, dacchè ne' Rotoli è scritto per Origene. = Alid. p. 59.

2280. ORIO da Ferrara. Fu Lettore di Logice nel 1395-96.

2281. ORIOLI Dottor Francesco di Viterbo. Con Decreto di Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico delli 30 Ottobre del 1815, venne eletto a Professore di Fisica generale e particolare della nostra università. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Filosofico-Matematico. Li 4 Maggio 1829 fu nominato Accademico Benedettino o Pensionato della in allora ripristinata Accademia dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Gravemente compromesso nei noti politici avvenimenti in queste contrade del 4 Febbraio del 1831, venne privato li 9 Aprile dell'anno istesso di dette sue cariche, e di quella di Vice-Presidente della Commissione del Reno, che disimpegnato avea da molti anni presso questa Eccelsa Legazione Governativa. Esulò in Francia, nella cui Capitale diede pubbliche Lezioni di antichità Etrusche, levando anche colà altissimo grido di se, ed essendo aggregato a quel celebre Istituto Reale nella Classe Filologica. Passò indi a Corfù, nominatovi Direttore del Collegio Ionio, e Professore di Fisica, e di altre materie Filosofiche e Letterarie eziandio nell'unitavi Università. Nella novella terra d'esilio, ma insieme di posti onorifici e assai lucrosi, è egli rimasto sin dopo l'elezione al sommo Pontificato dell'immortale Pio IX felicemente regnante. Il quale avendo, con universale gaudio perdonate a tutti i suoi Sudditi le mende politiche, ciò mosse l'Orioli a lasciare que' posti in terra straniera, e a recarsi alla Dominante del Mondo Cattolico, ove di presente coi suoi scritti dà non dubbie prove al suo magnanimo e generoso Sovrano di animo riconoscente. Nel tempo stesso delle sue sciagure ebbe l'onore di presiedere la Sezione Fisico-Matematica de' Congressi Scientifici di Padova, Milano, e Napoli. È uomo versatissimo in ogni genere di lettere e di Scienze, scrittore rinomatissimo per molti lavori già pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il celebre Clinico Tommasini testè defunto, che fu stretto amico d'Orioli, e per molti anni suo collega in questa Università, lui soleva dichiarare l'Emporio del sapere.

2282. OROBIO Aulo Antonio Forestiere. Fu Lettore di Rettorica e Poesia dal 1513 per tutto il 1518, e dal 1525 per tutto il 1526, essendo quindi mancato alla Cattedra dal 1519 al 1524. = Alidosi p. 8.

2283. OROLOGI Giovanni. Lesse l'Aritmetica, e la Geometria dall'anno 1537 per tutto il 1539-40. Manca ne' Cataloghi dell'Alidosi.

2284. ORSI Agostino figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Civile li 6 Agosto del 1465, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale insegnò dal detto anno per tutto il 1511-12, che fu quello di sua morte.

2285. ORSI Andrea figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Gius Canonico, e Professore in tale facoltà negli anni 1400, e 1401. Prese la laurea anche in Gius Civile li 14 Giugno del 1406.

2286. ORSI Conte Francesco Bolognese, Dottore in amba la Leggi, ed ascritto all'uno ed all'altro Collegio Canonico e Civile. Nel 1649 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1654-55, e nel seguente anno 1656 passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1678-79.

2287. ORSI Guglielmo Bolognese. Sul terminare del 1269, benchè non ancora laureato, s'accinse nelle nostre Scuole ad interpretare un Libro d'autentiche. Non è manifesto se fosse poi addottorato = Sarti tom. I, part. I, p. 211.

2288. ORSI Orsino Bolognese Dottor di Leggi. Nel 1417 era pubblico Lettore di Leggi. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 619.

2289. ORSI Orsino figlio di Mario Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 2 Febbraro 1595, ed ascritto ai Collegii di esse. Fu Professore di Gius Civile e Canonico dal 1598 per

tutto il 1614. Era già Canonico di San Petronio sino dal 20 Settembre del 1596.

2290. ORSO. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva ai tempi del Canonico Ansaldo sulla metà del Secolo XII. = Sarti tom. I, part. I, p. 286.

2291. ORTI (Degli) Guidotto di Reggio Dottore di Leggi Sul terminare del 1310 venne dal nostro Senato condotto alla Lettura straordinaria del Decreto con Lire 50 di Onorario. È probabile che questo soggetto sia lo stesso di Guido Guezzi da Reggio Nipote dell'Arcidiacono Guido Baisio, che leggeva del 1313. = Ghirardacci part. I, lib. XVII, p. 549. Vedi Guezzi Guido.

2292. ORTO Lodovico Forestiere. Fu Lettore di Medicina Pratica nell'anno 1410-11. = Alidosi p. 49.

Orto. Vedi Dall'Orto.

Ossa. Vedi De La Ossa.

2293. OSTESANI Antonio figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Civile li 23 Maggio del 1389, ed indi ascritto al Collegio di quella facoltà. Nell'anno seguente 1390 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1406. Li 27 Luglio nel 1407 si recò alla carica di Vicario in Forlì. = Alidosi p. 10.

2294. OSTESANI Baldassarre Bolognese. Fu Professore di Notaria nel 1397. Manca ne'Cataloghi dell'Alidosi.

2295. OSTESANI Ostesano figlio di Laigone, Bolognese. Dal Ruolo 26 Ottobre 1384 rogato dal Notaro Manzolo Manzoli appare che era Lettore di Notaria. Secondo l'Alidosi venne decorato della Laurea in questa facoltà l'anno 1388, e morì li 9 Agosto 1405, avendo sempre insegnato la Notaria fino a quest'epoca. = Alidosi p. 184.

2296. OSTI Monsignor Giuseppe Bolognese, attuale Prevosto di questa Metropolitana, e Rettore del Collegio Poeti. Li 30 Ottobre 1817 con Rescritto di Pio VII venne scelto a Coadiutore attivo con diritto di futura successione al Professore d'Instituzioni Canoniche Avvocato Abate Vincenzo Polzi. Avvenuta la morte di questo il primo Novembre 1821, Osti immediatamente entrò in possesso della Cattedra predetta. In seguito del nuovo Piano degli Studi prescritto dalla Bolla di Leone XII delli 28 Agosto dell'anno 1824, passò Osti all'altra Cattedra di Testo Canonico. Vacata in appresso per rinuncia dell'Avvocato Professore, ora Monsignor Don Carlo Vizzardelli, quella di Diritto Pubblico Ecclesiastico, siccome vaca tuttora, Monsignore Osti supplì inoltre alle relative Lezioni. Il Lodato Pontefice Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo volle tra i Membri del Collegio Legale, di cui divenne Presidente nel 1845, dopo la morte del Conte Cavaliere Avvocato Luigi Salina. Caduto infermo nell'anno scolastico 1845-46, venne deputato a dar le sue Lezioni il Padre Giacomo da Vicenza Minore Osservante, terminate le quali la Sacra Congregazione degli Studi con disposizione 8 Agosto del 1846 accordò a Monsignor Osti la quiescenza, dandogli a Coadiutore con diritto di futura successione il Sacerdote Signor Dottor D. Francesco Cesari della Riccardina nel Budriese, e con altra disposizione delli 6 Ottobre di detto anno commutò la detta Cattedra con quella d'Istituzioni Canoniche coperta dal Signor Uditore Avvocato Todeschi, il quale passò alla suddetta di Testo Canonico.

2297 OTTAVANTE da Firenze, figlio di Guidalotto, Dottore in ambe le Leggi, e congiunto a Taddeo Alderotti Principe de' Medici della sua età. Nel 1305 venne dal Senato condotto alla Lettura delle Leggi Canoniche con Lire 150 di Salario. Adempì per Ottaviano Ubaldini Vescovo di Bologna l'Opera vicaria di amministrare questo Vescovato. Cessò d'insegnare dalla Cattedra nel 1309. = Sarti tomo I, parte I, p. 414. Ghirardacci parte I, libro XIV, p. 467, e libro XV, p. 492.

2298. OTTONE da Pavia. Fu Professore di Gius Civile, e fiorì avanti

la fine del Secolo XII. Venne spesso lodato da Ruggero Beneventano, e da altri Professori. Ammaestrò nella nostra Università Carlo da Tocco, e molti altri. = Sarti tomo I, parte I, pag. 83.

2299. OTTONE da Landriano, borgo del Milanese. Fu Professore di Gius Civile nel nostro Studio, e nell'anno 1213 prestò giuramento di quivi insegnare come prescriveva lo statuto. = Sarti tom. I, part. I, p. 320. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 337.

2300. OTTONELLI Luigi. Leggeva del 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirard. part. II, lib. XXVIII, p. 590.

2301. OVIDIO Forestiere. Del 1321 leggeva Poesia. = Alidosi p. 59.

2302. PACCHIONI Cattanei Leonardo Bolognese, Dottore di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675. Nell'anno 1643 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1652, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1671, indi nel 1672 tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 27 Agosto 1678 epoca di sua morte.

2303. PACI Folco figlio di Rodolfo Bolognese, illustre Dottore di Leggi nel 1276. Fu Professore di Gius Civile. Venne ucciso nel 1283 da Gramonte Lambertini Nobile Cittadino Bolognese, senza sapersene la cagione, essendo allora molto giovane. = Sarti tom. I, part. I, p. 231.

2304. PACI Pace altro figlio di Rodolfo, d'illustre famiglia Bolognese, famoso Giureconsulto, e Lettore della nostra Università. Era laureato in Leggi sul finire del 1273, ed in appresso fu fatto Lettore. Nel 1290 era uno de' due Professori più celebri della Scuola Bolognese. Nel 1292 aveva cessato di leggere, attese le molteplici sue occupazioni pel bene della Città, e per la Santa Chiesa. Era morto in Aprile dell'anno 1308. = Fantuzzi tom. VI, p. 210.

2305. PACINI Jacopo figlio di Giovanni Milanese, indi fatto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina come Bolognese li 10 Ottobre 1522, nel qual anno conseguì una Lettura di Logica, indi passò alla Filosofia, e poi alla Medicina pratica, nella qual Cattedra lesse sino al 1544-45 inclusivamente, e non sino al 1543 come asserisce il Conte Fantuzzi. Nell'anno 1545 divenne Medico dell'illustre Repubblica di Ragusi, ove rimase sino al 1559. Ritornò in Italia, e morì a Pieve di Sacco li 23 Agosto 1560. = Fantuzzi tom. VI, p. 214.

2306. PACIOLI Padre Luca da Borgo S. Sepolcro de' Minori Conventuali di S. Francesco. Secondo l'Alidosi, ed i monumenti del Convento di S. Francesco, fu nel 1501 eletto a leggere pubblicamente la Matematica, e noi colla scorta del Rotolo autentico dei Lettori Artisti del 1501 possiamo assicurare che insegnò tale Scienza nel corso scolastico 1501 al 1502. = Alidosi p. 50.

2307. PALACINI Pasquale Forestiere. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1450 per tutto il 1452-53.

2308. PALAZZI Maggi Bartolomeo Bolognese, laureato in Leggi li 4 Aprile 1648, e nell'anno 1650 provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1653-54.

2309. PALAZZI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Marzo 1789. Li 19 Gennaio dell'anno 1799 fu scelto a Professore sostituto d'Ostetricia nell'Istituto delle Scienze, carica che gli cessò dopo i successivi politici avvenimenti del 1800. Con Disposizione del Direttore Generale della pubblica Istruzione 26 Febbraio del 1807, venne destinato a supplire per le Lezioni di Ostetricia durante l'infermità del Professore Gentili, di cui era Ripetitore. Li 6 Novembre 1831 fu ascritto al Collegio Medico Chirurgico, e nel 1832 divenne Accademico Benedettino o Pensionato. Fu Medico primario dello

Speziale di S. Orsola, e morì in Bologna li 27 Agosto 1837.

2310. PALAZZI Martino. Fu Lettore di Matematica, e di Astronomia nell'anno scolastico 1463 al 1464. L'Alidosi tra i Dottori Forestieri ci dà un Martino di Polonia Lettore di Astronomia, e poi di Astrologia dal 1448 al 1463, e noi riteniamo che abbia male interpretato il cognome del nostro Palazzi leggendo ne' Rotoli Polacco. Da dove poi gli abbia desunta la notizia della Lettura dei molti anni che precedettero il 1463, noi non lo sappiamo, mentre dal 1448 al 1462 nei detti Rotoli non esiste nè alcun Martino Polacco, nè alcun Martino Palazzi. Alidosi p. 53.

2311. PALCANI Caccianemici Luigi figlio di Alessio, nato in Bologna li 16 Giugno 1748, e laureato in Filosofia li 11 Febbraro 1767, dopo di che ottenne una Lettura di Logica nell'Università, indi li 29 Decembre 1771 fu eletto a Professore di Nautica dell'Istituto delle Scienze, di cui divenne Segretario li 8 Agosto 1797. Dopo la morte del celebre Astronomo Eustachio Zanotti, accaduta li 15 Maggio del 1782, venne Palcani incaricato della compilazione del Taccuino Astronomico. Nell'anno 1788 dalla Cattedra di Logica nell'Università passò all'altra di Fisica. Li 28 Aprile 1792 fu ascritto al Collegio Filosofico. In virtù di Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 venne trasferito dalla Cattedra di Fisica a quella di Matematica applicata in detta Università, di cui sembra che ne incominciasse l'insegnamento soltanto in principio del 1802, dacchè nel Rotolo del 30 Novembre 1801 lo troviamo tuttavia alla primiera Cattedra di Fisica teorica; ed in quello di Marzo del 1802, benchè defunto nel precedente Mese di Febbraro, vi si trova inscritto come creditore di onorarj per la Cattedra di Matematica suddetta. Fu antico Accademico Benedettino, e morì in Bologna li 22 Febbraro 1802, lasciando di se il nome di Professore celebre, profondo Matematico, e Scrittore valentissimo, avendo destinata la sua Eredità per premiare annualmente le memorie degli Accademici delle scienze del suddetto Istituto.

2312. PALEOTTI Alessandro figlio di Vincenzo Nobile e Senatore di Bologna, laureato in ambe le Leggi li 25 Settembre 1503, ed in appresso ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nel detto anno 1503 ottenne una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1510, vi mancò dal 1511 al 1516, indi nel 1517 tornò di nuovo ad insegnare in tale facoltà per tutto l'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 8 Marzo 1527.

2313. PALEOTTI Monsignor Alfonso figlio di Francesco, Nobile Bolognese Cugino del Cardinal Gabriello primo Arcivescovo di Bologna, Canonico in prima della nostra Cattedrale, Arcidiacono di essa, indi Arcivescovo di Corinto, e Coadjutore nell'Arcivescovato del Cardinale predetto nell'anno 1591, e fatto suo successore dopo la morte di questo nel 1597. Venne laureato in Leggi li 9 Giugno 1557, ed in Sacra Teologia dal 1579, ed ascritto ai Collegii Civile, Canonico, e Teologico. Nel detto anno 1557 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne per tutto il seguente anno 1558-59: lettura che è stata dimenticata dal Conte Fantuzzi. Dopo di essersi moltissimo adoperato pel bene di questa sua Diocesi, morì il nostro piissimo Arcivescovo in Bologna li 18 Ottobre 1610. = Fantuzzi tom. VI, p. 229.

2314. PALEOTTI Cammillo figlio del Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Ottobre dell'anno 1475, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse le Instituzioni Civili dall'anno 1475 per tutto il 1478-79.

2315. PALEOTTI Cammillo altro figlio dell'Illustre Dottor Vincenzo, Nobile Bolognese, laureato in Filosofia nell'anno 1503, nel quale, e non nel 1504 come vuole il Conte Fantuzzi,

ebbe una Cattedra di Rettorica e Poesia, per la quale attesa la sua valentia giunse nel 1510 a percepire il Salario di lire 450, e continuò ad insegnare con scuola sempre numerosissima, e di sommo credito per tutto il 1512-13. Nell' anno 1506 fu eletto a Cancelliere del Senato di Bologna. Fu Poeta elegantissimo, ed Oratore facondissimo, e morì di peste in Bologna l'anno 1530.=Fantuzzi tom. VI, p. 235.

2316. PALEOTTI Floriano Nobile Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1628 al 1640, epoca di sua morte.

2317. PALEOTTI Francesco figlio del Cavaliare e Senatore Galeazzo Bolognese, laureato in Filosofia li 23 Decembre 1614, in amendue le Leggi li 10 Febbraro 1618, ascritto ai Collegii Canonico, Civile e Filosofico, ed Arcidiacono di questa Metropolitana del 1619. Lesse le Instituzioni Civili dal detto anno 1619 per tutto il 1621-22. Morì li 2 Marzo 1653.

2318. PALEOTTI Cardinal Gabriello, figlio del Dottor Alessandro Senatore e Giurisconsulto Bolognese. Nacque in Bologna li 4 Ottobre 1522. Studiò in Patria le Lingue Latina e Greca, la Rettorica, Poesia, Filosofia, Medicina, Fisica, e Storia Naturale. Lo Studio suo principale però fu quello delle Leggi, nelle quali venne laureato li 14 Maggio 1546 in Gius Civile e li 23 Ottobre dell' istesso anno in Gius Canonico, avendo subito ottenuta una Cattedra di Gius Civile, che tenne per tutto il 1554-55. Del 1549 divenne Canonico della nostra Cattedrale. Passò a Roma, ove fu creato Uditore di Rota nel 1556, ed in appresso impiegato nel Concilio di Trento. Nel 12 Marzo 1565 venne da Pio IV creato Cardinale, e li 30 Gennaro 1566 dal suo successore san Pio V, Vescovo di Bologna, dove giunse prima della Quaresima di detto anno. Li 8 Novembre 1589 divenne Vescovo d'Albano, e li 20 Maggio 1591 di Sabina continuando però a ritenere anche l'Arcivescovato di Bologna, nel quale in detto anno 1591 gli venne dato a Coadjutore con diritto di futura successione il suo Cugino Monsignor Alfonso Paleotti, come si è esposto superiormente al di lui articolo. Morì in Roma li 22 Luglio 1597. Fu Cancelliere di diritto del Collegio Teologico, ed ascritto ai Collegii di Gius Canonico e Civile; soggetto versatissimo in tutte le scienze, sommamente benemerito alla Patria per le provvidissime instituzioni date, e per gli ampliamenti di fabbriche, avvenute sotto il di lui governo Vescovile, ed Arcivescovile, e ben degno d'ogni maggiore elogio anche per avere procurata l'erezione della sua Chiesa in Metropolitana del 1582, dapprima soggetta all'Arcivescovo di Ravenna. Tra gl'illustri suoi Scolari ebbe Ippolito Aldrovandini, che divenne poi Papa col nome di Clemente VIII, e Scipione Lancellotti innalzato al grado di Cardinale.=Fant. tom. VI, p. 242.

2319. PALEOTTI Galeazzo, secondo l'Alidosi altro figlio del Dottore Alessandro, e quindi fratello del suddetto Cardinale Gabrielle, Dottor di Gius Canonico, e Canonico della nostra Cattedrale. Lesse il Gius Canonico dall'anno 1537 per tutto il 1548. Morì nel 1549. = Alidosi p. 128.

2320. PALEOTTI Giulio figlio di Astorre, Nobile Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 25 Settembre del 1503. Fu Professore di Gius Civile dall' anno 1504 sino al 1512, che fu quello di sua morte.

2321. PALEOTTI Vincenzo illustre e nobilissimo Letterato, ed uno dei più eminenti Giurisconsulti del suo tempo, figlio di Bonaventura, Bolognese. Venne laureato in Gius Civile li 6 Gennaro del 1446, ed ascritto a quel Collegio. Nell' anno 1448, e non nel 1451 come dice il Conte Fantuzzi, ebbe una Lettura onoraria di Gius Civile, da cui nel 2 Decembre 1460 passò alla stipendiaria coll' Onorario di Scudi 140, accresciutogli li 13 Novembre del 1469 sino a Scudi 160.

Passò a leggere in Ferrara nel 1470, e tornò alla sua Cattedra in Bologna l'anno 1472, ed in essa lesse senza interruzione e con luminosa ed accreditata Scuola sino al 25 Ottobre del 1498, epoca di sua morte, alla quale il suo onorario era giunto agli Scudi 200. Ebbe 36 figli, otto dei quali lo portarono sulle spalle al Sepolcro, come aveva ordinato nel suo Testamento. = Fantuzzi T. VI, p. 261.

2322. PALESTRELLI Lodovico Portoghese, dell' Ordine Eremitico di Sant' Agostino, ascritto al nostro Collegio Teologico li 23 Aprile 1579, e li 29 Ottobre dello stesso anno fatto Professore di Sacra Scrittura, che insegnò sino al 1590-91 inclusivamente. Fu Teologo dell'Arcivescovo di Bologna Cardinal Gabriello Paleotti.

2323. PALMERIO Bolognese. Fu Professore di Medicina ai tempi di Buonmartino e Manfredo, sul principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 442.

2324. PALMIERI Giambattista Nobile Bolognese, ed insigne Giureconsulto de' suoi tempi, figlio di Gian Pellegrino. Prese la Laurea in amendue le Leggi li 24 Ottobre 1583, e fu indi ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1588 ebbe una Lettura di Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne per tutto il 1594 sicuramente, con molto applauso e concorso. Mancandoci i Rotoli degli anni seguenti 1595, 1596, e 1597 non possiamo assicurare che continuasse a leggere anche in tali anni, come siamo certi che tornò a riprendere le sue Lezioni di Gius Civile ed anche di Gius Canonico nell'anno 1602, e che le proseguì sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 25 Aprile 1612. Egli fu Lettore anche in Fermo, chiamatovi da Monsignor Zanettini Vescovo di quella Diocesi, probabilmente dopo il 1583 sino al 1587, e forse vi tornò una seconda volta dopo la morte del detto Vescovo, che accade il primo Ottobre del 1594 sino all' anno 1601. = Fantuzzi tomo VI, pag. 265.

2325. PALOMEQUE de Cespedes Tommaso Ignazio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi negli anni 1780, e 1781 al 1782.

2326. PALTRONI Alessandro figlio di Antonio, di famiglia Nobile e Senatoria Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 21 Giugno 1491, e fu indi ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Nell'anno suddetto 1491 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne per tutto li 23 Settembre del 1505 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 268.

2327. PANCERASI Benedetto Bolognese. Fu Lettore d' Aritmetica e Geometria dall' anno 1493 per tutto il 1510, ed erra l'Alidosi a farlo giungere soltanto sino al 1508, poichè trovasi inscritto ne' Rotoli anche degli anni 1509 e 1510. = Alidosi p. 33.

2328. PANCERASI Francesco figlio di Gaspare di S. Giovanni in Persiceto, laureato in Filosofia li 24 Ottobre 1487. Fu Lettore di Logica dal detto anno 1487 per tutto il 1490-91, Chiese di essere aggregato al Collegio Filosofico, ma essendo Persicetano non ne ottenne il partito favorevole.

2329. PANCIATICI Giovanni da Pistoia, laureato in Gius Civile nel nostro Studio il giorno primo Decembre dell' anno 1393. Nel 1394 leggeva i Volumi.

2330. PANDAMIGLI Bonifacio. Nell' anno 1390 era Lettore di Grammatica. = Ghirard. P. II, lib. XXVI, p. 450.

2331. PANDINI Zagni Giulio Cesare figlio di Giuseppe Zagni, Avvocato insigne Bolognese. Venne laureato in amendue le Leggi li 28 Giugno 1686, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1695 ebbe la Lettura dei Feudi, alla quale diede principio li 17 Ottobre dello stesso anno, seguitando sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 12 Gennaro del 1732. Assunse il nome Pandini

per una buona Eredità che ebbe. = Fantuzzi tom. VI, p. 269.

2332. PANDINI Giuseppe Maria Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1715 ebbe la Lettura di Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, indi insegnò il Gius Civile sino al 28 Gennaro 1742 epoca di sua morte.

2333. PANZACCHI Bartolomeo figlio di Giovanni Bolognese, Dottore di Leggi, e Canonico della nostra Cattedrale. Lesse il Gius Civile dall' anno 1448 per tutto il 1450-51.

2334. PANZACCHI Ercole figlio di Tommaso Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 21 Marzo 1592, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Fu Lettore d'Instituzioni Legali dal 1591 sino al 1595, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1626-27.

2335. PANZACCHI Padre Maestro Vincenzo Minor Conventuale. Fu Professore Onorario, indi Stipendiario di Teologia Scolastica dal 1762 per tutto il 1776 al 77.

2336. PANZACCHIA Abate Gio. Battista, Dottore in amendue le Leggi, e Canonico di questa Metropolitana. Nell' anno 1647 ebbe una Lettura di Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre del Gius Civile sino al 1656, nel qual anno si trasferì a leggere le Decretali, che insegnò per tutto il 1673. Fu Uditore del Pro Legato di Bologna, ove morì li 28 Novembre del detto anno 1673.

2337. PANZANI o Panzanini Giovanni Bolognese. Fu Professore di Grammatica dall' anno 1384 per tutto il 1395.

2338. PANZONI Guglielmo figlio di Alberto Bolognese. Fu Professore famoso di Gius Civile, e trovavasi in Bologna dell' anno 1244, 1248, essendo morto dopo il 1258. Il celebre Padre Sarti non ammette che fosse giammai laureato. = Fantuzzi T. VI, p. 273. Sarti tom. I, part. I, p. 158.

Paolini. Vedi Medici Michele.

2339. PAOLINO da Salerno. Fu Lettore di Medicina dal 1428 al 1430. = Alidosi p. 61.

Paolo II Pontefice. Vedi Anania.

2340. PAOLO figlio di Maestro Parisio Bolognese, Dottor di Notaria. Il Ghirardacci ce lo da per Lettore del nostro Studio, sicuramente di Notaria, nel 1307. = Ghirardacci part. I, lib. XV, p. 504. Alidosi p. 153.

2341. PAOLO di Cappadocia. Leggeva tra gli Artisti nel 1437. = Alid. p. 161.

2342. PAOLO da S. Elpidio. Venne a Bologna, e con molto frutto studiò, ed esercitò la Medicina. Dal Padre Sarti viene annoverato tra i Professori di questa Scienza del nostro Studio verso la fine del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 464.

2343. PAOLO da Forlì. Del 1396 leggeva la Filosofia Morale. = Alidosi p. 60.

2344. PAOLO da Lucca. Fu Professore di Medicina dal 1416 al 1428. = Alidosi pag. 61. Ghirardacci parte II, lib. XXIX, p. 619.

2345. PAOLO da Rocca Contrata. Del 1396 leggeva Chirurgia, e la lesse parecchi anni. = Alidosi p. 60.

2346. PAOLO Romano. Leggeva Filosofia del 1431. = Alidosi p. 61.

2347. PAOLO da Solmona. Lesse le Decretali negli anni 1405, e 1406.

2348. PAOLO d'Ungheria. Fu Professore di Gius Canonico sul principio del Secolo XIII. Vestì l'Abito dei Predicatori nel 1221. Morì in Pannonia, ove era stato mandato per fondarvi un Convento del suo Ordine. = Sarti tom. I, part. I, p. 308.

2349. PAOLO da Venezia dell' Ordine di S. Maria de' Servi, della famiglia Albertini. Nell' anno 1458 fu Lettore di Filosofia allo Straordinario. Predicò in S. Petronio del 1467. Morì in Venezia nel 1475. = Alidosi p. 62. Tiraboschi tom. VI, part. I, p. 491.

Papa. Vedi Salatiele.

2350. PAPAZZONI Pietro figlio di Tommaso Bolognese, Dottore di Leggi. Lesse i Decreti dall' anno 1477 per tutto il 1483-84.

Papazzoni. Vedi Dalla Volpe.

2351. PAPIO Giovan Angelo di Salerno. Fu Lettore primario e famoso di Gius Civile dal 1563 al 1581-82 inclusivamente e senza interruzione, onde vien tolto il dubbio nato al Conte Fantuzzi che leggesse due volte in due tempi diversi. = Tiraboschi tom. VII, p. 1103. Fantuzzi tom. IX, p. 187. Nota 10.

2352. PARACLITO da Corneto dell' Ordine di S. Agostino. Lesse la Filosofia all' Ordinario dall' anno 1458 sino al 1459-60 inclusivamente.

2353. PARGA (de) et Bassandre Don Gregorio Spagnuolo. Fu Lettore di Decretali dall' anno 1702 per tutto il 1705-6.

Parigi. Vedi Paolo di Maestro Parisio, o Parigi.

2354. PARISI Giulio Cesare Sacerdote Secolare Bolognese. Venne eletto Professore Aiutante d'Astronomia dell' Istituto delle Scienze li 4 Decembre 1711, e servì in tal qualità sino al 1719, li 20 Agosto del qual anno fu ascritto al Collegio Teologico. Li 7 Febbraio del 1720 venne fatto Prior Parroco di S. Appollinare di Serravalle, ove morì in Settembre del 1733.

2355. PARISINI Padre Maestro Pio Antonio, Minor Conventuale di San Francesco, Bolognese. Nel 1722 venne eletto a Lettore de' Casi di Coscienza, che insegnò sino al 1724, in cui passò a leggere la Teologia Scolastica per tutto il 1776 al 77, in cui trovavasi già emerito sino dal 1761.

2356. PARISIO Pier Paolo di Cosenza. Studiò le Leggi nella nostra Università, nella quale venne laureato li 27 Aprile dell' anno 1499. Fu in essa Lettore primario e famoso di Gius Civile in concorrenza di Vincenzo Salvioli detto dall' Occa, dal 1531 per tutto il 1536, e lesse prima anche nello Studio di Padova. Tanto era il suo merito che gli venne dal Reggimento assegnato lo stipendio di Scudi 1200. Partì da Bologna nel 1537 per condursi a Roma, ove divenne Uditore di Camera, e in fine Cardinale, e la sua Lettura venne conferita ad Andrea Alciato Milanese. = Fantuzzi tom. VII, pag. 293. Vizzani lib. XI, p. 14.

2357. PASELLI Galeazzo figlio di Lucio Bolognese, laureato in Leggi li 16 Novembre 1568, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell' anno 1570 ebbe la Lettura delle Instituzioni Legali, che occupò per tutto il 1572, li 24 Decembre del qual anno divenne Canonico di San Petronio, il cui Canonicato coprì sino al 1584, dopo di che fu fatto Abate di S. Basilio in Mescano di Calabria. Morì a Monte Leone presso detta Abazia li 2 Gennaro 1606. = Alidosi p. 135.

2358. PASELLI Gio. Battista figlio di Pier Antonio Bolognese, laureato in Leggi Civili li 18 Novembre 1467. Lesse il Gius Civile dall' anno 1468 per tutto il 1474-75.

2359. PASELLI Matteo figlio di Giulio Cesare, Bolognese, laureato in Leggi nel Giugno del 1596, e fatto Canonico di S. Petronio li 20 Settembre dello stesso anno. Fu Lettore di Instituzioni Legali dall' anno 1598 al 1601, in cui passò a leggere i Decreti, che insegnò sino al 22 Decembre 1603 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2360. PASELLI Pier Antonio figlio di Giacomo Bolognese, oriondo di Varignana, laureato in Leggi Civili li 27 Gennaro del 1433, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu Professore di Leggi Civili certamante dall' anno 1438, epoca in cui s' incominciano ad avere i Rotoli del nostro Studio, per tutto il 1493. Fu anche Podestà di Perugia, e Cavaliere creato da Federico III Imperatore. = Alidosi p. 194.

2361. PASELOTTI Padre Antonio da Pinerolo, dell' Ordine de' Minori di S. Francesco. Fu Professore di Filosofia morale nell' anno 1458 al 1459, Ministro di questa Provincia pel suo Ordine del 1466, e Vescovo di Fano del 1482.

2362. PASI Bonifacio figlio di Giacomo Bolognese, Dottor di Leggi, ed

ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Professora di Gius Civile dall'anno 1545 per tutto il 1557. Passò indi a Roma, ova divenne Abbreviatore del Parco Maggiore, e Refarendario dell'una e dell'altra Segnatura. Morì a Sutri, ove trovavasi a governare per la S. Sede li 20 Settembre del 1571. = Alidosi p. 53.

2363. PASI Domanico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Settembre del 1695. Nell'anno 1699 ebbe una Lettura di Matematica ed Astronomia in concorrenza del famoso Cassini. Insegnò anche la Geometria elementare sino al 1740, in cui venne dichiarato emerito e giubilato, a come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto il 1749, che fu l'anno di sua morte.

2364. PASI Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 25 Agosto 1662. Nell' anno 1664 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo di che passò ad insegnara la Medicina sino al 1704, nel qual anno venne dichiarato emerito, e giubilato, e come tale conservato ne'Rotoli del nostro Studio per tutto il 1714, che credesi l' anno di sua morte.

2365. PASI Paolo di Budrio, Castello del Territorio Bolognese, laureato in Filosofia li 26 Ottobre 1672. Nell'anno 1698 fu fatto Professore di Lettere Umane, che insegnò sino al 31 Marzo 1711, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 312, che emenderai per l'apoca della Laurea colla notizia suddetta.

2366. PASI Tommaso figlio di Iacopo Bolognese, nato in Bologna nell'anno 1508. Fu Professore di Aritmetica dall'anno 1552 per tutto il 1564. Viveva tuttora del 1588. = Fantuzzi tomo VI, p. 314.

Pasino di Rotingo. Vedi Rotingo.

2367. PASQUAL Antonio Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Fu Lettore di Decretali dall'anno 1668 per tutto il 1671-72.

Pasquali. Vedi Gessi Florio.

2368. PASSAGGIERI Rolandino figlio di Rodolfino, nato in Bologna non molto dopo il principio dal Secolo XIII. Venne ascritto tra i Notari del 1234. Fu Professore di Notaria, e valente dettatore e Scrittore elegante. Fu Primicero della Società della Croce da lui od immaginata od istituita per sedare le discordi fazioni de' Geremei a Lambertazzi, e valente sostenitore dal partito de' primi, onde alcuna volta venne eletto non solo Rettore, e Console della Città, ma Anziano perpetuo del popolo. Godeva tanta stima, era in tanta autorità presso il Popolo, ed usava del suo potere sopra tanti Cittadini, che a sua sicurezza gli fu assegnata una guardia di gente armata stipendiata dal Pubblico Erario. Morì in Bologna li 13 Ottobre 1300. Fu l' Istitutore dal Collegio ed Università de' Notari, e primo suo Proconsole del 1283. = Fantuzzi tom. VI, p. 301.

2369. PASSAROTTI Angelo, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Lettore d'Instituzioni Legali, e di Gius Civile dall'anno 1642 per tutto il 1654-55.

2370. PASSAVANTI Giovanni figlio di Gerardo. Nel 1299 fu dagli Scolari scelto alle Lezioni straordinarie dei Decreti. Dopo quest' anno nessun'altra mamoria si ha di cotesto Professore. = Sarti tom. I, part. I, p. 416.

2371. PASSIPOVERI Federico Bolognese, che trasse il Cognome dal pio costume di alimentare i Povari, illustre Dottor di amendue le Leggi, e di esse pubblico Professore. Fioriva alla metà circa del Secolo XIII. Viveva nel 1251. = Fantuzzi tom. VI, p. 315.

2372. PASSIPOVERI Ferino figlio di Zerra Bolognese, Dottor di Leggi del 1383, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1388 per tutto il 1406 sicuramente, ad esclusione del 1390, in cui si trovava assente dalla Cattedra per essere come accenna l'Alidosi passato ad Ambasciatore di Bologna presso la corte di Roma. = Alidosi p. 78.

2373. PASSIPOVERI Vianesio figlio di Passipovero, Bolognese. Nel 1297 come Baccalaureato in Leggi fu deputato a leggere straordinariamente. Venne laureato nel 1299, e nel 1302 era fra que' Lettori dello Studio che concorsero alla condanna di bando dalla Città contro Fredo Tolomei scolaro, che suscitava grandissimo tumulto nelle Scuole, come pure si vede descritto tra coloro, che furono citati dall'Imperatore Enrico per l'accusa che Bologna ed altre Città si erano a lui ribellate. Fece il suo Testamento nell'anno 1323. = Fantuzzi tom. VI, p. 316.

2374. PASTI D. Giuseppe di Seletto, Comune della Diocesi Bolognese. Nel giorno 17 Luglio 1826 venne decorato della Laurea ed premium in Sacra Teologia, laurea di concorso e di merito. Li 18 Agosto 1828 fu nominato a Professore di Sacra Teologia, e Gregorio XVI li 6 Maggio 1832 lo ammise al Collegio de' Teologi. Oltre all' esercitare la sua Cattedra disimpegnò anche le Lezioni degli Infermi Professori Monteventi, e Pedrazzi. Nel 1845 divenne Canonico di questa Metropolitana.

2375. PATARAZZI Vincenzo figlio del Dottor Giulio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Gennaro 1584, e sul finire del precedente anno 1583 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1590, in cui passò a leggere la Medicina Pratica per tutto il 1601-2 epoca di sua morte.

2376. PATAVINI Federico da Correggio, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 16 Giugno del 1494, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1498-99.

2377. PAZZAGLIA P. Maestro Domenico Antonino Domenicano, Bolognese. Fu Lettore di Teologia dogmatica dall' anno 1728 per tutto l' anno 1749-50.

Pecore. Vedi Dalle Pecore.

2378. PEDEVILLA Don Giovanni Antonio Bolognese, laureato in Filosofia li 3 Febbraro 1762. Li 28 Aprile 1766 fu eletto a Professore di Matematica nell'Università, ove insegnò gli Elementi d'Euclide, la Geometria Analitica, l'Agricoltura, la Storia Naturale, e l'Idrometria. Li 16 Aprile del 1784 venne scelto a secondo Bibliotecario dell'Istituto delle Scienze. Benchè giubilato dalla Cattedra dall'Università li 4 Marzo 1797, si vede non ostante tra i Lettori di Matematica in attività di servigio descritti nel Ruolo approvato dall'amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraro 1799, e continuò ad insegnare sino al seguente 1800, nel qual anno venne restituito al riposo, rimanendo però all' impiego di Vice Bibliotecario nel quale continuò sino alla morte avvenuta in Bologna li 20 Febbraro 1808. Per la rinuncia fatta nel 29 Marzo 1798 dal benemerito Bibliotecario Magnani, sostenne provvisorismente anche la di lui carica sino al terminare di detto anno.

2379. PEDRAZZI Don Raffaele Bolognese, laureato in Teologia li 19 Giugno 1830, e nominato a Professore di Sacra Teologia il primo Decembre 1838. Cadde in seguito malato, come continua ad esserlo tuttora, per cui venne supplito nelle Lezioni dalli Signori Dottor Don Antonio Orsoni defunto, dal Signor Professor D. Giuseppe Pasti, ed ora dal Signor Dottor Don Gaetano Migliori con molto aggradimento della Scolaresca.

2380. PEDRINI Ventura Francesco figlio di Giovanni Battista Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 3 Luglio 1602, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1603 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1618 in cui passò a leggere il Gius Canonico. Li 16 Marzo 1621 venne eletto a Consultore del Senato colla conservazione della sua Lettura per tutto il 1648.

2381. PEGGI Pier Francesco nato nel 1688 circa nel Castello di Doccia

Diocesi d'Imola, figlio di Girolamo, laureato in Filosofia li 25 Agosto dell'anno 1707. Li 12 Aprile 1712 ebbe una Lettura di Logica, alla quale diede incominciamento li 31 Ottobre dello stesso anno, seguitando indefessamente sino al 1749, in cui venne giubilato, essendo stato in seguito sempre inscritto nel Ruolo de' Professori sino alla sna morte. Li 23 Aprile del 1710 divenne Canonico di S. Michele de' Leprosetti, e li 2 Gennaio del 1733 di San Petronio. Nell'anno 1741 fn fatto Cameriere Segreto di Benedetto XIV, ed Accademico Pensionato Benadettino. Venne ascritto al Collegio Filosofico come uomo famoso li 8 Marzo 1743. Fu Professore illustre, ebbe sembre scuola numerosissima e di gran grido, e giunsa perciò a percepire l'Onorario di Scudi 200. Morì in Bologna li 24 Marzo dell'anno 1780. = Fantuzzi tom. VI, pag. 323.

2382. PEGOLOTTO Canonico Faentino. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi dopo il principio del Sacolo XIII. Gregorio Papa IX gli commise molte cause di grande importanza. = Sarti tomo I, part. I, p. 321.

Pelacani. Vedi Biagio da Parma.

2383. PELLEGRIN et Alarcon Don Antonio Spagnuolo. Fu Lettore di Decretali dal 1699 per tntto il 1701-2.

2384. PELLEGRINI D. Ercole figlio di Ottaviano, di casa Senatoria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 15 Novembre del 1568, ed indi ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Nell'anno 1569 ebbe la Lettura delle Instituzioni Civili, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a Governatore di Ravenna, e di altre Città per la Santa Sede sino al 1591, in cui di nuovo tornò a ripatriare insegnando il Gius Canonico sino al l'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 10 Maggio 1620. = Alidosi p. 70, ed appendice p. 23.

2385. PELLEGRINI Giacomo dell'Ordine Carmelitano, Bolognese. Fu Lettore di Filosofia morale ne' dì festivi l'anno 1456-57.

2386. PELLEGRINI alias Lanzi Gio. Battista, figlio di Alberto, Nobile Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 28 Settembre 1542, e fu ascritto ai Collegii di amendue queste facoltà li 30 Settembre dello stesso anno, nel quale ebbe una Cattedra di Logica, da cui passò ad altra di Filosofia, indi di Medicina pratica e teorica sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 9 Settembre 1566, ed erra il Conte Fantuzzi a farlo cessare dalla Lettura nel 1564. = Fantuzzi T. VI, p. 330.

2387. PELLEGRINI Lodovico da Imola. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1411 sino al 1418. = Alidosi pag. 49.

2388. PELLEGRINI Matteo figlio di Giovanni, nato in Liano nella Montagna del Bolognase, laureato in Filosofia li 3 Ottobre 1620, in Teologia li 17 Settembre 1622, ed ascritto al Collegio di qnesta facoltà. Si nomina anche Dottor di Leggi, ma non si rinviene quando e dove ricevesse la Laurea. Li 15 Decambre 1620 ebbe una Lettura di Logica, cha tenne per un triennio, dopo il qnale passò a leggere la Filosofia morale per tutto il 1625. Si portò indi a Roma presso il Cardinal Barberini, a lo seguì in varie Città, fermandosi con lui sino al 1637, dopo del qual anno si recò a Genova, ove fu fatto Consultore di quella Serenissima Rapubblica. Tornato a Bologna, riprese la sua Cattedra di Filosofia Morale nel 1649, e li 20 Marzo dello stesso anno fu eletto a primo Segretario di questo Senato. Li 10 Gennaio del 1651 divenne primo Custode della Biblioteca Vaticana. Fondò nel 1622 l'Accademia della notte. Morì in Roma li 10 Decembre dell'anno 1652. = Fantuzzi tom. VI, pag. 331.

2389. PELLEGRINI Pompeo Nobile Bolognese, e figlio di Sebastiano, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Ottobre 1519, ed ascritto ai Collegii di

tali facoltà li 11 Gennaio 1520. Nell'anno 1521 ebbe una Lettura di Logica, dalla quale passò ad altra di Filosofia straordinaria, ed ordinaria sino al 28 Febbraio del 1542 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 335.

2390. PELLEGRINO di Lobia, Villagio del Regno Lombardo Veneto. Fu Professore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dall'anno 1453 per tutto il 1462-63. Divenne indi uno de' Maestri di Grammatica sparsi nei quartieri della Città, nel 1463-64 e continuò così ad esserlo sino al 1476-77. Erra l'Alidosi ad inserirlo tra i Dottori Bolognesi, prendendo la Patria di costui pel suo cognome, facendolo Lettore sino al 1474 quando lo fu sino al 1476 al 1477. = Alidosi p. 157.

2391. PELLEGRINO da Piumazzo Comune del Bolognese. Fu Professore di Filosofia sul finire del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 502.

2392. PELLEGRINO Lucchese figlio di Bonaventura, Dottore e Rettore dell'Arte Fisica e Medica. Fu Professore di Medicina nella metà circa del Secolo XIII. Morì nel 1276. = Sarti tom. I, part. I, p. 463.

Pellegrino. Vedi dal Pellegrino.

Pellicani. Vedi Sanuti.

2393. PELLICCIARI Francesco figlio di Guido Bolognese, Dottore in Arti e Medicina del 1338, e Canonico di San Colombano del 1349. Fu Lettore di Fisica, e di Medicina sino al 1358, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 55.

Pellicciari. Vedi Porta

Pelliccioni. Vedi Filippo da Milano.

2394. PELLINI Fabio figlio del Dottor Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina li 7 Decembre del 1589. Nell'anno 1592 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1596, in cui passò ad insegnare la Filosofia, ed indi la Medicina per tutto il 1637, che credesi l'ultimo di sua vita.

2395. PELLINI Vittorio figlio del Dottor Giovanni, Bolognese, e fratello dal suddetto Fabio, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Marzo 1600, nel qual anno ottenne una Lettura di Logica, che tenne sino al 1603, in cui passò a leggere la Chirurgia praticando anche la pubblica Anatomia sino al 9 Giugno 1621 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

Pelosi. Vedi Pietro da Mantova.

2396. PENACCHI Fausto Nobile Veronese, Dottore in amendue le Leggi. Benchè non inscritto ne' Rotoli del nostro Studio, troviamo però negli Atti dell'Università de' Giuristi che egli fu Professore straordinario di Diritto Civile, avendo data la sua prima Lezione li 6 Novembre del 1681. Sicuramente lesse soltanto per questo anno, e dopo la pubblicazione del Rotolo, mentre nell'anno seguente non trovasi più tra' nostri Lettori il suo nome. Li 19 Ottobre del seguente anno 1682 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studi.

2397. PENDASI Conte Cesare figlio del celebre Federico Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Gennaro 1601, Nell'anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1607, in cui passò a leggere la Filosofia per tutto il 1628-29.

2398. PENDASI Federico Nobile Mantovano, indi Cittadino Bolognese, Fu laureato in Filosofia nell'Università di Padova, e nell'età di 23 anni chiamato a leggere Logica a Pavia, dove con grandissimo applauso si fermò tre anni. Passò indi presso il Cardinale Ercole Gonzaga, che lo tenne fino alla di lui morte, dopo di che fu chiesto a leggere Filosofia in Padova, ove trovavasi negli anni 1564 e 1565. Si restituì di poi a Mantova, in cui si trattenne sino all'anno 1571, li 29 Ottobre del qual anno venne condotto a leggere per tre anni la Filosofia in Bologna in luogo dell'insigne Filosofo defunto Francesco Fava, coll'Onorario di Lire 2400, che gli venne di poi aumentato sensibilmente, essendosi fermato in questa Cattedra sino all'epoca di sua morte

19 Decembre 1603. Ebbe Scuola numerosissima, e rinomatissima, dalla quale sortirono molti nomini illustri, tra cui basterà nominare Torquato Tasso, come il più famoso di tutti. = Fantuzzi tom. VI, p. 340.

2399. PENZI Padre Vincenzo Nicolò dell'Ordine de' Predicatori. Fu Lettore di Teologia dall'anno 1791 per tutto il 1796.

2400. PEPOLI Filippo figlio di Guido Nobile Bolognese, Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, Arcidiacono di Bologna, Protonotario Apostolico, e Commendatore de' Frati Crociferi. Fu Lettore di Decretali dall'anno 1438 per tutto il 9 Ottobre del 1448 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2401. PEPOLI Gio. Galeazzo figlio di Francesco Nobile di Bologna, ed Abate di Nonantola del 1405. Venne laureato in Leggi nel nostro Studio li 28 Aprile 1424, ed ammesso indi al Collegio Canonico. Non ostante il Governo di detta Abbazia, che fece disimpegnare da un Vice Abate, lesse tra noi il Gius Canonico dal 1444 sino verso li 8 Maggio 1449 epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Fantuzzi tom. VI, p. 351.

2402. PEPOLI Romeo figlio di Guidò Nobile di Bologna, laureato in Gius Civile li 27 Luglio 1437, ed ammesso indi al Collegio di tale facoltà. Mancandoci il Ruolo del 1439 non possiamo assicurare, che incominciasse a leggere il Gius Civile in quest'anno, siccome lo lesse certamente dal 1440 per tutto il 1449. Morì in Imola li 21 Settembre 1451. = Alidosi pag. 206.

L'Alidosi ed altri Scrittori pretendono che Taddeo Pepoli figlio di Romeo, e Signore di Bologna, laureato con gran pompa nelle Leggi nel 1320, e morto in Bologna li 29 Settembre del 1347, sia egli pure stato Professore del nostro Studio; ma noi non avendo di questo fatto trovata sicura notizia, ci siamo astenuti dall'inscriverlo in questo Repertorio, anche perchè il Conte Fantuzzi non fa di tale professione alcuna menzione. = Fantuzzi tomo VI, p. 362. Alidosi p. 215.

2403. PEPONE Bolognese. Fu discepolo di Chiliano Scozzese, ed il primo che incominciò ad esporre le Leggi, e che scrisse alcune Glose sopra i Testi notate da Odofredo, il quale attesta essere Pepone il primo che li glosò, e non il famoso Irnerio che fiorì 150 anni dopo di lui, e che con autorità Imperiale pubblicamente interpretavali. Viveva ed insegnava tra noi del 980. = Fantuzzi T. VI, p. 368.

2404. PERACCINI Alessandro figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Canonico li 17 Ottobre 1487, ed ammesso al Collegio di questa facoltà. Nell'istesso anno 1487 ottenne una Lettura di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1505, indi si fece assente dal 1506 per tutto il 1512, e nell'anno 1513 di nuovo tornò a montare detta Cattedra per tutto il 1514. Vi mancò nel 1515, e vi si restituì nel 1516, rimanendovi fino all'epoca di sua morte accaduta nel 1520. Fu Canonico di san Petronio, Protonotario Apostolico, e Vicario Generale del Vescovo di Bologna.

2405. PERACCINI Carlo figlio di Giacomo Bolognese, Dottore in Arti del 1446, in Leggi del 1459, e Primicero di san Petronio del 1464. Lesse la Grammatica, Rettorica e Poesia dal 1444 per tutto il 1456-57, indi il Gius Canonico dal 1458 sino all'epoca di sua morte accaduta in Bologna li 24 Agosto 1475.

Peraga. Vedi Badoero.

2406. PEREIRA (de) Don Giacinto Spagnuolo di Compostella. Fu Professore onorario di Gius Canonico dall'anno 1722 per tutto il 1727-28.

2407. PEREZ (De) Albandea D. Dionigio Spagnuolo, Rettore del Collegio Reale di san Clemente in Bologna. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1746 per tutto il 1749-50.

Porleoni. Vedi Preleoni.

2408. PEROTTI Nicolò di Sassoferrato sotto Fano, Poeta Laureato. Fu

famoso Lettore di Rettorica e Poesia negli anni 1451, e 1452, ed erra l'Alidosi a farlo Professore anche di Medicina sino all'anno 1462, mentre non trovasi che nei Rotoli dei detti due anni. Fu Arcivescovo di Manfredonia, e Governatore per la S. Sede di Perugia e di tutta l'Umbria. Morì in una Villa presso la sua Patria l'anno 1480. = Alidosi p. 56. Tiraboschi tom. VI, part. III, p. 1648.

2409. PERSII Ascanio, nato in Matera Città non ignobile della Terra d'Otranto l'anno 1554. Venne chiamato a Bologna nel 1586 alla Cattedra di Lingua Greca, e tre anni dopo cioè li 10 Febbraro 1589 fu quivi insignito della Laurea Filosofica. Continuò ad insegnare costantemente dalla sua Cattedra con sommo concorso di Scolaresca e gran credito sino all'epoca di sua morte 1 Febbraro 1610, nella quale era giunto a godere l'Onorario di Lire 2000, essendo già stato ascritto alla nostra Cittadinanza. = Fantuzzi tom. VI, p. 372, a cui aggiugnerai la notizia della detta Laurea.

Pesce. Vedi Dal Pesce.

2410. PETRACCHI Padre Celestino Monaco Celestino, Fiorentino. Fu Professore onorario di Filosofia morale dal 1729 per tutto il 1763, come consta dai Rotoli del nostro Studio, nei quali vi è annotazione che trovavasi assente dalla Lettura dall'anno 1748 al 1751. È Soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

2411. PETROSA Cristoforo Lorenzo Spagnuolo. Fu Professore onorario di Gius Canonico dall'anno 1728 per tutto il 1740-41.

2412. PETTORALI Agostino figlio di Domenico, Bolognese, laureato in Medicina li 26 Febbraro 1592. Fu Lettore di Medicina teorica e pratica dall'anno 1593 sino al 20 Agosto 1605, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2413. PETTORALI Domenico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Luglio 1624. Nell'anno 1625 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica per altri due anni.

2413.2° PEUTURBACH Giorgio famoso Astronomo. Insegnò quasi sol di passaggio l'Astronomia in Padova, e in Bologna, e mentre era per ritornare in Italia ad istanza del Cardinale Bessarione, morì in Vienna d'Austria l'anno 1461. = Tiraboschi tom. VI, part. I, p. 607.

2414. PIACENTI Lorenzo figlio di Guid'Antonio, Bolognese, nato li 25 Maggio 1638. Venne laureato in amendue le Leggi li 3 Agosto 1662, nel qual anno ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1667, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1691, indi nel 1692 tornò ad insegnare il Gius Civile sino alla morte, essendo, dopo il richiesto servigio di 40 anni, stato dichiarato emerito. Siccome aveva intrapresa la via Ecclesiastica, così divenne Parroco di san Lorenzo di Porta Stiera nel 1680, indi di sante Cristina della Fondazza nel 1687, e poi di san Silvestro nel 1690, alla qual ultima Chiesa rinunciò nel 1698 per la di lui promozione ad un Canonicato in san Petronio. Fu ascritto al Collegio Canonico, e sostenne la sua Cattedra con molto decoro e profitto dei suoi Scolari. Fu ancora Consultore del sant'Uffizio, e Protonotario Apostolico. Morì in Bologna li 19 Agosto 1731. = Fantuzzi tom. VI, p. 381.

Piacentino. Vedi Placentino.

2415. PIANI Alberico Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Febbraro 1675, ascritto al Collegio Filosofico li 17 Maggio 1688, ed al Medico li 17 Decembre 1691. Nel detto anno 1688 ebbe una Cattedra di Medicina teorica, che tenne soltanto per quell'anno scolastico. Tornò a riprendere le sue Lezioni nel 1693, e lesse di poi anche la Medicina pratica, continuando ad insegnare per tutto il 1705-6.

2416. PIANI Giovanni Alberto figlio del Cavalier Lorenzo, Bolognese,

Canonico della Collegiata di S. Maria Maggiore. Prese la Laurea in amendue le Leggi li 10 Settembre 1657, e nell'anno 1658 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che tenne sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 17 Settembre 1699. = Fantuzzi tom. VI, p. 382.

2417. PIANTAVIGNE Gaspare figlio di Ostesano, Bolognese, laureato in Gius Civile li 15 Decembre 1399, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà li 26 Febbraro 1412. Fu Lettore di Gius Civile dall'anno 1400 per tutto il 1417 sicuramente. Fu spedito dalla nostra Città per Ambasciatore a Papa Martino V mentre trovavasi questo a Firenze. Morì in Bologna li 22 Settembre 1419. = Alidosi p. 112.

2418. PIATESI Eustacchio d'illustre ed antica famiglia Bolognese, dell'Ordine de'Predicatori. Venne ascritto al Collegio Teologico li 8 Agosto del 1502. Nel 1504 fu fatto Vicario Generale della Congregazione di Lombardia. Ripatriò nel 1506, e nell'anno seguente 1507 ottenne una Lettura di Teologia, che tenne per tutto l'anno 1510, in cui era Priore di questo Convento di san Domenico. Passò indi a quello di Pavia, poi di Ferrara, e di nuovo fu eletto Priore di Bologna ed Inquisitore Generale l'anno 1517. Passò in fine ad essere generale Procuratore in Roma, ed in questa carica morì del 1519. = Fantuzzi T. VI, p. 383, a cui aggiugnerai le notizie dell'aggregazione al Collegio de'Teologi, e della Lettura suespressa.

2419. PIAZZA o dalla Piazza Antonio Bolognese. Leggeva le Leggi dell'anno 1420. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 637.

2420. PIAZZA o dalla Piazza Giovanni figlio di Matteo Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi dell'anno 1423. Fu famosissimo Giureconsulto e morì in Bologna del 1427. Il Conte Fantuzzi per non averlo trovato nel Libro de'Salariati della Comune, e ne'Rotoli dubita che il Ghirardacci abbia errato nell'accennarlo come Lettore del nostro Studio dell'anno 1423, ma se egli avvertiva che i Rotoli incominciano del 1438, e che i Libri della Comune del 1423 non esistono, non avrebbe certamente promosso un tal dubbio, onde noi mossi da tali sue inavvertenze ci siamo indotti di inserire questa illustre Soggetto nel nostro Catalogo. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 645. Fantuzzi tom. VI, p. 389.

2421. PICCIGOTTI o Pizzigotti Giacobino figlio di Amatore Bolognese. Era Giudice del 1268, e si crede che fosse posto nel novero de'Dottori l'anno 1274, nel quale acerbamente pugnò contro i Geremei pei Lambertacci. Scacciati questi fu ancor egli espulso dalla Città, e spogliato di tutti i suoi Beni. Non si sà ove si recasse e dove morisse. Viene ascritto tra i Professori di Gius Civile del nostro Studio dal 1269 in poi. = Sarti tom. I, part. I, p. 222. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 423.

2422. PICCINI Padre Domenico Pugliese dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, e Parroco di santa Cecilia. Fu Lettore di Teologia Scolastica dall'anno 1761 sino al 1797, in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799 riprese le sue Lezioni che continuò sino alla nuova abolizione del seguente anno 1800. Fu assente dalla Cattedra negli anni 1788, 1789, e 1790.

2423. PICCININI Angelo d'Anglario, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1528, nel quale ottenne tosto una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1530-31.

2424. PICCIOLI Benedetto figlio di Antonio, Bolognese, Sacerdote, e Dottore di S. Teologia. Nell'anno 1717 ebbe una Cattedra di Lettare Greche, che occupò costantemente sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 1 Luglio 1754. = Fantuzzi tomo VI, p. 395, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

2425. PICCIOLI Cosmo Diocesano Bolognese, laureato in Filosofia, e

Medicina li 7 Settembre 1745. Nell'anno 1749 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1753, in cui passò a leggere la Medicina Pratica per tutto il Novembre del 1781 epoca di sua morte.

2426. PICCIOLPASSI Rodorico Bolognese Dottor di Leggi, e Glosatore de' Decreti. Fu Professore di Gius Canonico secondo il parere del Padre Sarti, benchè il Fantuzzi appoggiato al solo Alidosi non faccia menzione di questa Lettura, che viene confermata dal Savioli all'anno 1178. = Sarti tomo I, part. I, p. 295. Fantuzzi T. VII, p. 12. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 81.

2427. PIELLA Conti Lodovico Gaetano figlio dell'illustre Professore di Medicina Dottor Paolo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Settembre 1706. Nell'anno 1707 ottenne d'insegnare le Lettere Greche in Casa propria, proseguendo tale istruzione per tutto il 1716. Nel 1710 fu ammesso tra gli Anatomici, ed ebbe una Cattedra di Filosofia ordinaria nell'Università. Nel 1711 lesse la Medicina teorica, e nel 1713 passò a leggere la Filosofia, continuando sempre a ritenere il grado di Anatomico per tutto il 1716, che credesi l'anno di sua morte. = Fantuzzi tom. VII, p. 12.

2428. PIELLA Lorenzo altro figlio dell'illustre Professore di Medicina Dottor Paolo, e fratello del suddetto Lodovico, nato in Bologna li 13 Decembre 1692, e laureato in ambedue le Leggi nell'anno 1717, nel quale, e non nel 1718, come dice il Conte Fantuzzi, ottenne una Lettura d'Instituzioni Civili, a cui però diede incominciamento li 7 Maggio di detto anno 1718 soltanto, e che tenne per tre anni, dopo i quali passò a Roma, ove divenne Uditore dell' Eminentissimo Cardinale Origo, e proseguì in quest'Impiego sino al 1726. Ritornato in Patria ebbe una Cattedra di Gius Canonico nel 1727, passò nel 1728 a leggere la Pratica Giudiziaria, ed in appresso altre Letture del Gius Civile. Nel 1729 venne aggregato al Collegio Civile. Nel 1751 divenne Consultore del Senato. Numerosissima fu sempre la scuola d'Institnta Civile e Canonica, che tenne in Casa fino all'ultima vecchiaia, ed era così profondo ed accreditato nelle Scienze Legali, che venne consultato in cause di gravissima importanza da Benedetto XIV, da moltissimi Principi, e distintissimi Personaggi, oltre i privati della città. Morì in Bologna li 16 Agosto 1762. = Fantuzzi tom. VII, p. 12.

2429. PIELLA Paolo Ignazio Bolognese, Parroco di san Lorenzo di Porta Stiera, indi Canonico di S. Maria Maggiore, ed in fine Canonico Tesoriere di san Petronio nel 1794. Venne ascritto al Collegio Teologico li 17 Luglio 1764, e li 29 Novembre dell'anno seguente 1765 provvisto di una Cattedra di Teologia nell'Università, da cui venne giubilato li 16 Settembre 1796. Morì in Bologna li 9 Novembre 1805.

2430. PIELLA Conti Paolo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Febbraro 1669. Nell'anno 1673 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1677, in cui passò a leggere la Medicina teorica, indi nell'anno 1678 la Chirurgia, praticando ancora la pubblica Anatomia sino al 1713, che credesi quello della morte di questo illustre Professore ed Anatomico. = Fantuzzi tom. VII, pag. 12. Guglielmini p. 24.

2431. PIERATTINI Pietro figlio di Innocenzo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 29 Decembre dell'anno 1611, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1613 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1617, indi passò ad altre Letture del Gius Civile sino al 1631, in cui si trasferì a leggere il Gius Canonico, e di poi tornò a leggere il Gius Civile, e terminò coll'insegnare il Gius Canonico sino all'anno 1643, epoca di sua morte.

2432. S. PIER TOMA d'Acquitania, Carmelitano, Arcivescovo e Patriarca

di Costantinopoli. Nel 1364 fu uno de' primi Fondatori del Collegio dei Teologi in Bologna, e de' Maestri chiamati ad insegnarvi tale facoltà. Morì a Famagosta nell' Isola di Cipro nel giorno dell' Epifania 1366. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, p. 278.

Pier Paolo d'Arezzo. Vedi Vergerio.

2433. PIERONE di Rinaldo Bolognese, Dottore di Medicina del 1343. Lesse la Medicina Pratica sino all'anno 1347. = Alidosi p. 154.

Pietralata. (Vedi Guglielmo da).

2434. PIETRAMELLARA Gaspare, figlio di Giacomo Filippo, Bolognese, laureato in Filosofia li 19 Decembre del 1568. Fu Lettore di Logica dall'anno 1569 al 1572, e di Filosofia morale dal 1573 sino al 2 Gennaro del 1576, epoca di sua morte avvenuta in Bologna nella fresca età di anni 32.

2435. PIETRAMELLARA Giacomo figlio di Tommaso, Napolitano. Studiò la Medicina e Filosofia nella nostra Università, e vi venne laureato nell' anno 1496, nel quale ottenne tosto una Cattedra d' Astronomia col peso di fare i Pronostici o Giudicii, ossia l' Astrologia ed il Taccuino. Venne ascritto alla Cittadinanza Bolognese nel 1508, e fu quivi il primo fondatore dell' illustre e nobile famiglia Pietramellara. Venuto in età grave, venne dispensato dal leggere, colla continuazione però della sua provigione. Ebbe nome famoso e celebre in Italia e fuori, ove fu stimato tra' primi nella sua professione. Morì in Bologna li 13 Marzo del 1536. = Fantuzzi tom. VII, p. 14.

2436. PIETRO Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva tra il 1172, ed il 1181. = Sarti T. I, part. I, p. 286.

2437. PIETRO altro di questo nome, Canonico egli pure della nostra Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico, e fioriva anch'esso tra il 1172, ed il 1181. = Sarti T. I, P. I, p. 286.

2438. PIETRO figlio di Lorenzo del fu Pietro Speziale alla Scala, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1438, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore prima di Filosofia, e poi di Medicina dal detto anno 1438, per tutto il 1448-49.

2439. PIETRO figlio di Paolo Bolognese. Fu Lettore di Logica dall'anno 1384 almeno sino al 1389-90, sebbeno l' Alidosi lo noti soltanto per gli anni 1388, e 1389. = Alidosi pag. 156.

2440. PIETRO da S. Antonio Bolognese, Dottor di Leggi. Nel 1393 leggeva il Gius Canonico.

2441. PIETRO dall' Aquila dell'Ordine di S. Pietro Celestino. Fu Lettore di Logica nel 1438-39.

2442. PIETRO d'Austria. Nell'anno 1328 fu eletto alla Lettura Straordinaria de'Decreti col Salario di Scudi 50 l'anno, a que' tempi assai pingue, per cui convien ritenere che fosse Professore di molto merito. = Ghirardacci part. II, Lib. XX, p. 83.

2443. PIETRO da Benevento Cardinale. Lesse le Leggi Canoniche con somma lode. Fioriva sul principio del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, pag. 313.

2444. PIETRO Blesense. Fu celebre Professore di Gius Civile ai tempi di S. Tommaso Arcivescovo di Cantorberì, e di Vaccario alla metà circa del Secolo XII. = Sarti T. I, part. I, pag. 49.

2445. PIETRO da Borgo S. Sepolcro. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1402 al 1408.

Pietro da Borgo Val di Taro. Vedi Valdetarri Pietro.

2446. PIETRO Monaco di Cluny, Uditore Compagno, e Commensale del Cardinale Arduino Legato di Bologna, il quale nel 1364 lo condusse d'ordine d' Urbano V a leggere Teologia in Bologna, e a fondarvi il Collegio di questa facoltà. = Ghirardacci part. II, lib. XIV, p. 278.

2447. PIETRO da Crema. Lesse Filosofia del 1353, e poi Logica e Medicina Pratica alcuni anni dopo. = Alidosi p. 60.

2448. PIETRO da Firenze. Leggeva Logica nel 1453-54.

2449. PIETRO da Forlì. Fu Lettore di Astrologia, e Grammatica dall'anno 1382 per tutto il 1390-91.

2450. PIETRO da Mantova. Fu Lettore di Filosofia dall'anno 1393 per tutto il 1399 al 1400. L'Alidosi tra i Dottori Forestieri ci presenta oltre questo Pietro da Mantova Lettore di Filosofia dal 1392 al 1400 anche un Pietro Pelosi Lettore di Filosofia dall'anno 1396 al 1400. Non avendo noi ne' Libri della Camera rinvenuto che il Pietro descritto, riteniamo che egli lo abbia confuso e duplicato. = Alidosi p. 60.

2451. PIETRO da Milano. Leggeva Astronomia del 1420. = Alidosi p. 61.

2452. PIETRO da Modena. Lesse Filosofia naturale nel 1393.

2453. PIETRO di Monte Armato Comune Montano del Bolognese. Fu Professore di Gius Civile di molto grido, e fiorì prima d'Irnerio sul principio del Secolo XII, o sul finire del precedente. Viveva certamente nell'anno 1109. = Fantuzzi tomo IV, pag. 361.

2454. PIETRO da Napoli. Lesse Logica allo straordiario del 1439-40.

2455. PIETRO da Piacenza. Leggeva Filosofia nell'anno 1347. = Alidosi p. 60.

2456. PIETRO da Sicilia. Fu Lettore di Medicina Pratica, e poi di Filosofia dal 1426 al 1434. = Alidosi pag. 61.

2457. PIETRO da Solmona. Fu Lettore di Decretali nel 1450-51.

2458. PIETRO Spagnuolo. Fu Professore celebre di Gius Canonico, e viveva nel 1180 circa, ai tempi di Federico I Imperatore. Si crede che fosse nel 1190 da Innocenzo III creato Vescovo di Cambray. E tutto ciò conforme le notizie dateci dal Padre Sarti. Il Savioli all'anno 1213 ci ricorda un Pietro Spagnuolo Professore di Gius Canonico, che nel 1222 circa abbandonò le nostre Scuole con altri Professore recandosi a quelle di Padova. Adunque o due furono i Professori di tal nome, Patria, e facoltà, od uno solo, che fosse di lustro per molto tempo al nostro Studio. = Sarti tom. I, part. I, p. 289. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337, e tom. III, part. I, p. 14.

2459. PIETRO altro Spagnuolo. Fu Professore di Chirurgia del 1455, ed Anatomico chiarissimo. = Guglielmini p. 14.

2460. PIETRO altro Spagnuolo. Egli pure fu Professore di Chirurgia nell'anno 1482 al 1483.

2461. PIETRO da Vercelli Medico fisico. Abitando in strada Castiglione si nominava ancora Pietro da Strada Castiglione. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Ugone, o Rolando, dopo il principio sino alla metà circa del Secolo XIII. = Sarti tom. I, part. I, p. 459.

2462. PIETRO Andrea d'Imola. Fu Lettore di Chirurgia dal 1471 sino al 1484, in cui passò ad insegnare la Medicina, e nel 1485 tornò alla Cattedra di Chirurgia, da cui si rese assente nell'anno dopo, e vi ritornò nell'anno 1499, rimanendovi sino al 25 Marzo 1501 giorno in cui venne ucciso. = Alidosi p. 62.

2463. PIETRO Paolo da Piacenza. Leggeva Logica nel 1528-29. = Alidosi p. 64.

2464. PIGNONI Giuseppe Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Giugno del 1764. Con Senato Consulto 30 Giugno 1769 ottenne una Cattedra di Gius Civile, dalla quale diede la sua prima lezione li 30 Ottobre dello stesso anno, proseguendo sino al primo Agosto 1801, in cui venne messo in riposo e giubilato. Venne ascritto al Collegio Civile li 25 Agosto del 1770. Morì in Bologna dopo la metà del Luglio 1811 d'anni 68.

2465. PILLIO illustre Giurisconsulto, nato nella Terra di Medicina Diocesi di Bologna, che fioriva nel 1160. Dopo laureato in Leggi cominciò ad insegnare il Gius Civile, e tre anni

dopo cioè nel 1189 circa si portò a Modena ad esercitare simile insegnamento, ne v'è certezza che più in Bologna ritornasse per insegnare, anzi sembra che colà morisse. Era istrutto anche nel Gius Canonico, e viveva tuttora del 1207, nel qual anno fu in Bologna presente alla Sentenza che pronunciò il Vescovo Gerardo in una causa di Decime che vertiva tra il Capitolo della Chiesa Bolognese, e li Medicinesi. = Fantuzzi T. VII, p. 17.

2466. PINACUS de Paredes Giovanni Spagnuolo. Venne laureato in amendue le Leggi nel nostro Studio li 12 Aprile del 1661, nel qual anno ebbe una Lettura di Gius Canonico, alla quale rinunciò nel seguente 1662.

2467. PINDEMONTI Pindemonte di Verona. Come Rettore dell' Università degli Artisti leggeva la Filosofia dall' anno 1449 al 1452, indi come Professore laureato lesse la Medicina dal 1452 per tutto il 1455-56.

2468. PINEDA Hurtado de Mendoza Giovanni Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico dall' anno 1625 per tutto il 1628-29.

2469. PINI Bernardo figlio di Paolo Nobile di Bologna, Dottore in amendue le Leggi, ascritto ai Collegii Canonico e Civile, e Canonico della nostra Cattedrale di San Pietro l' anno 1510. Nell' anno 1507 ottenne una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò nel 1508 a quella di Gius Canonico, che sostenne sino alla morte. Fu uomo di grande virtù e Scienza, e cessò di vivere in Bologna l' anno 1528. = Fantuzzi tom. VI, p. 26.

2470. PINI Bernardo figlio di Lorenzo Nobile di Bologna, laureato in amendue le Leggi li 9 Settembre dell' anno 1615, ascritto al Collegio Civile, e Canonico di questa Metropolitana. Fu Lettore d' Instituzioni Legali dall' anno 1619 per tutto il 1621-22. Morì li 17 Aprile 1657.

2471. PINI Bernardo figlio di Paolo Nobile di Bologna, laureato in amendue le Leggi li 14 Decembre 1646, ed in appresso anche in Sacra Teologia. Fu ascritto indi ai Collegii Canonico, Civile, e Teologico. Nell' anno 1649 ebbe una Cattedra d' Instituzioni Legali, da cui passò ad altre del Gius Civile sino al 1654, e nell' anno 1655 si trasferì ad insegnare il Gius Canonico sino all' epoca di sua morte. Fu Protonotario Apostolico, Canonico, e Penitenziere maggiore di questa Metropolitana, Consultore della Santa Inquisizione, e Vicario generale dell' Arcivescovato di Bologna, ove morì li 21 Marzo del 1716, avendo testata la sua Eredità per lo mantenimento de' Portici che conducono all' insigne Santuario della B. V. di S. Luca.

2472. PINI Lorenzo Seniore figlio di Nanne, Nobile Bolognese, Dottore di Decretali del 1362. Leggeva le Decretali del 1365, e continuò ad insegnarle con grandissimo credito e fioritissima Scuola per tutto il 1397, nel qual anno cessò di vivere in Bologna, essendo giunto pel suo merito a percepire l' Onorario distinto di Lire 350. Fu ascritto al Collegio di Gius Canonico, e come soggetto di moltissima dottrina e destrezza nel maneggio de' pubblici affari, venne più volte incaricato di importantissime Ambascerie. = Fantuzzi tom. VII, p. 27.

2473. PINI Lorenzo Iuniore, figlio di Giovanni, Nobile di Bologna, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai collegii Civile, e Canonico. Lesse con grande estimazione il Gius Canonico nel 1519, ed il Gius Civile dal 1520 sino alla morte. Morì in Bologna li 18 Agosto 1542 d' anni 49. = Fantuzzi tom. VII, p. 29.

2474. PINI Paolo figlio di Pino Nobile Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Lesse il Gius Civile dall' anno 1528 al 1530, ed il Gius Canonico dal 1531 sino alla morte, avvenuta in Bologna li 8 Novembre del 1559.

2475. PINOLI Pietro Lazzaro Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 28 Aprile 1706. Li 4 Decembre

dal 1711 fu eletto ad Aiutante ai Professori di Chimica dell'Istituto delle Scienze, carica che occupò sino all'anno 1735.

2476. PIO Bartolomeo figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia li 18 Marzo 1581, indi in Medicina nel 1600. Nell'anno 1580 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò ad insegnare la Filosofia. Nell'anno 1598 divenne Protologico ossia Lettore primario di Logica, e lo fu per tutto il 1605, indi nel 1606 tornò a leggere la Filosofia sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 26. Aprile del 1622. Sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore anche di Medicina. = Alidosi pagina 36.

2477. PIO Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia nell'anno 1494, nel quale ebbe tosto una Cattedra di Rettorica e Poesia, come rileviamo dai Rotoli del nostro Studio; notizia che sfuggì al Conte Fantuzzi, il quale lo fa passare prontamente a leggere Umanità e Rettorica a Bergamo, a Mantova, ed a Milano, ove rimase fino al 1499. Ritengasi adunque che egli fece parte del nostro Studio nell'anno Scolastico 1494 al 1495, prima di portarsi a professare in dette città. Con Senato Consulto 12 Settembre 1500 tornò a far parte de'Professori della nostra Università per la Cattedra di Oratoria, e Poesia, nella quale lesse con gran fama sino al 1510, dopo il quale anno si recò a Roma, dove da Giulio II gli venne conferita la Cattedra vacata in quella Sapienza per la morte di Pietro Marsi, ed ove rimase sino al 1514, li 29 Ottobre del qual anno venne di nuovo condotto a leggere Umanità nel nostro Studio, e vi si fermò sino al 1527, a mezzo del corso del qual anno partì di qui, con permesso dal Senato, e si recò a Lucca, essendo stato in suo luogo deputato a compiere le Lezioni del medesimo anno Sebastiano Scarpa. Si fermò colà 10 anni, e nel 1537 li 5 Ottobre venne richiamato in Bologna, con ragguardevole Onorario, ma invece passò subito a Roma a leggere di nuovo in quella Sapienza, chiamatovi da Paolo III, dove morì d'anni 84. = Fantuzzi tom. VII, p. 31.

2478. PIPERATA Tommaso figlio di Piperata Storletti, di famiglia Nobile Bolognese, non oscuro Giurisconsulto, che fioriva dopo la metà del secolo XIII. Era Professore di Leggi Civili nel 1253, e lo era ancora del 1265, in cui prestò denari ad un suo Scolaro. Venne esiliato nel 1274, come aderente al partito de' Lambertazzi. Morì in esilio prima del 1282. = Fantuzzi tom. VII, p. 43.

2479. PIRAZZI Lorenzo figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1586. Nell'anno 1589 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1591, e nel 1592 passò a leggere la Medicina teorica, indi la pratica per tutto il 1622-23. Dettò varii scritti degnissimi, tra cui un trattato = de immoderatis excretionibus ecc. = Bumaldi Mineralia Bon. pag. 146. Non è accennato dal Fantuzzi.

2480. PISANELLI Baldassarre Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia il giorno primo Agosto 1559, nel qual anno ottenne tosto una Cattedra di Medicina teorica, che tenne sino al 1562, sul finire del qual anno si mise a viaggiare, terminando in Roma, in cui fu fatto Medico dallo Spedale di S. Spirito, ed ove sembra che cessasse di vivere. = Fantuzzi T. VII, pag. 49.

2481. PISTORI Martino Dottore di Gius Canonico, Rettore della Chiesa Parrocchiale di san Tommaso di Strada Maggiore, volgarmente detto della Braina, e del 1458 Vicario Generale del Vescovo di Bologna. Fu Lettore di Gius Canonico nel 1450-51.

2482. PISTORINI Calabrese Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1648 per tutto il 1671-72.

2483. PISTORINI Don Giacomo Sacerdote Secolare Bolognese, Dottore

in S. Teologia, e Parroco di S. Isaia. Li 8 Gennaro 1613 venne ascritto al Collegio de' Teologi. Nel 1634 ottenne una Lettura di Sacra Teologia, alla quale diede incominciamento li 20 Ottobre dello stesso anno, e li 23 Decembre del 1636 passò alla Cattedra de' Casi di coscienza. Fu Vicario delle Monache, celebre Maestro nella Scuola de' Confortatori, e fondatore nel 1614 dell' Accademia degli Invigoriti, e nel 1627 della pia opera degli Agonizzanti. Morì in Bologna li 24 Settembre del 1649. = Fantuzzi tomo VII, p. 53.

2484. PISTORINI Giacomo Avvocato Bolognese, e Consultore di questo Senato. Venne addottorato in amendue le Leggi li 9 Decembre 1766, ascritto al Collegio Canonico li 11 Aprile 1767, ed al Civile li 25 Agosto 1770. Nel precedente anno 1669 ebbe una Lettura Legale, che tenne sino al 1800, ed insegnò tanto il Gius Civile, che il Gius Canonico. Morì in Bologna nel detto anno 1800.

2485. PISTORINI Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 25 Giugno 1784. Li 9 Novembre 1790 fu scelto a Professore di Anatomia Umana nell' Istituto delle Scienze. Li 2 Maggio 1796 venne ascritto al Collegio Filosofico. Rimase privo di tutte le sue cariche per gli sconvolgimenti politici del 1800, dopo di cho venne come Medico impiegato nelle cose di governo. Li 27 Ottobre 1824 fu ascritto al nuovo Collegio Filosofico, da cui per rinuncia fattavi li 10 Ottobre del 1826 passò all' altro Collegio Medico-Chirurgico. Nel 1829 fu ascritto tra gli Accademici delle Scienze, e nel 1831 passò nella prima Classe di quelli chiamati Benedettini, o Pensionati. Morì in Bologna li 6 Novembre del 1842.

2486. PISTORINI Nicolò Lodovico Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 25 Agosto 1707. Nell'anno 1711 ebbe una Cattedra di Logica, dalla quale diede la sua prima Lezione li 29 Ottobre del medesimo anno seguitando per tutto il 1717, dopo di che passò ad insegnare la Filosofia sino al 1737, nel qual anno si trasferì a leggere la Fisica per tutto il 1750. Fu anche della Classe degli Anatomici, e benchè inscritto costantemente ne' Rotoli di tutti gli anni suddetti, trovismo in essi l'annotazione che si rese assente dalla sua Cattedra del 1716, 1722, 1735, 1738, 1742, al 1744, e 1747 al 1750.

2487. PISTORINI Raimondo Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Marzo 1655, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, nella quale continuò per tutto il 1658, e nel 1659 passò a leggere la Medicina teorica, indi la pratica, e poi l'Anatomia per tutto il 1706, ad eccezione del 1670 in cui è notato assente. Fu Medico, ed Archiatro dell' Elettore di Baviera.

2488. PISTOROZZI Francesco Luigi di Pistoia, laureato in amendue le Leggi nella nostra Università li 19 Luglio del 1785, ove fu Professore di Leggi dallo stesso anno per tutto il 1789-90.

2489. PITILLAS et Ruesga D. Andrea Spagnuolo, Dottore di S. Teologia. Fu Professore di Teologia dall'anno 1675 per tutto il 1678-79.

2490. PIZZANI Cristoforo Bolognese, Minor Conventuale di S. Francesco. Fu eletto Professore di Teologia nel 1398, ed ascritto al Collegio di questa facoltà nel 1418. Nel 1436 era Inquisitore della Romagna.

2491. PIZZANI Francesco figlio di Guido Bolognese, Dottore in Medicina del 1356. Fu Lettore di Medicina all' ordinario. = Alidosi p. 55.

2492. PIZZANI Pietro Bernardino Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel Mese di Decembre 1494, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà nel seguente anno 1495, nel quale venne provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò per tutto il 1499, dopo di che passò ad insegnare la Medicina sino all' anno 1504, nel quale per una contravversia avuta con

Lodovico Leoni Professore anch' esso di Medicina, venne escluso dai detti Collegi. Morì in Bologna li 22 Ottobre 1505. = Cavazza p. 23.

2493. PIZZANI Tommaso figlio di Benvenuto da Pizzano Comunità sulle Montagne Bolognesi. Venne laureato in Medicina nel 1343, ed ebbe poi una Cattedra d' Astrologia, trovandosi descritto tra i Salariati dello Studio del segnente anno 1344. Continuò in essa Cattedra sino al 1356, essendo di poi passato per qualche tempo in Venezia, da dove tornò a Bologna, ove trovavasi del 1359. Nell' anno 1368 circa si recò a Parigi per insegnarvi l' Astrologia, ed ivi morì dopo il 1382. = Fantuzzi T.VII, pag. 54.

2494. PIZZARDI Giovanni figlio di Giacomo Forestiere. L'Alidosi ce lo da per Lettore di Rettorica e Poesia dal 1448 al 1450. Certamente ne'Rotoli del 1448 non esiste il suo nome, e non potendo per la perdita di quelli del 1449, e 1450 assicurare che vi mancasse, ci siamo indotti all'appoggio del detto Alidosi d'inserirlo in questo Repertorio. = Alidosi p. 34.

Pizzigotti. Vedi Piccigotti

2495. PIZZOLI Avvocato Andrea Bolognese. Con disposizione del Governo provvisorio nato dietro la sollevazione popolare del 4 Febbraro del 1831, venne li 19 di questo mese scelto a far le veci del Professore di Instituzioni Criminali Avvocato Raffaele Giacomelli. Cessato il detto Governo, fu l'Avvocato Pizzoli escluso dall'insegnamento li 21 del successivo Marzo dell'anno predetto 1831, avendo Giacomelli ripreso l'esercizio della sua Cattedra.

2496. PLA D. Gioacchino. Fu Professore di Lingua Caldea dal 1794 sino al 1800.

2497. PLACENTINO o Piacentino dal Padre Sarti creduto Francese, e dal Tiraboschi Piacentino. Fu Professore illustre di Leggi Civili nel nostro Studio, ed era già partito da esso nel 1189 prima che Pillio suo Collega e coetaneo si recasse a Modena. Passò indi a Mantova, e forse in altri luoghi d'Italia, e finalmente a Monpellier, ove morì l' anno 1192. Secondo la Cronaca del Negri sembra che fosse tra noi del 1140. Il Conte Savioli lo annovera tra' nostri Lettori del 1166. = Fantuzzi tom. VII, p. 19 e 20. Cronaca Negri tom. II, anno 1140. Tiraboschi tom. III, p. 637, 639, e 647. Savioli Annali di Bologna T. I, P. I, pag. 356.

2498. PLASTELLI Floriano figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Leggi li 13 Giugno dell'anno 1401. Fu Lettore di Gius Canonico e Civile dall'anno 1401 sino al 4 Settembre 1405 epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 79.

2499. PLASTELLI Girolamo figlio di Taddeo Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 26 Febbraro dell'anno 1431. Fu Lettore di Leggi Civili dall'anno 1436 per tutto il 1454-55. = Fantuzzi tom. IV, p. 149.

2500. PLAUZIO Giambattista nativo di Fontanellato Feudo de' Conti Sanvitali nel Parmigiano. Fu Professore di Rettorica e Poesia negli anni 1504, e 1505-6. = Fantuzzi tomo IX, p. 19. e 20.

2501. POCAPAGLIA illustre discepolo di Graziano. Fu Professore nobilissimo di Gius Canonico, ed insegnò con somma lode nelle nostre Scuole, in cui fioriva certamente nell'anno 1178. = Sarti T. I, part. I, p. 281. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 81.

2502. POETI Angelo Bolognese. Fu Professore di Gius Civile dal 1450 per tutto il 1455-56.

2503. POETI Giovanni figlio di Antonio Bolognese, Dottor di Leggi dell'anno 1406, ed ascritto al Collegio de' Giudici. Leggeva le Leggi del 1423. = Ghirardacci parte II, libro XXIX, pag. 645. Alidosi p. 114.

2504. POETI Giovanni figlio di Andrea Bolognese, Dottor di Leggi dell'anno 1447. Fu Lettore di Gius Civile del 1456-57. = Alidosi p. 119.

2505. POGGI Cristoforo Bolognese, laureato in Leggi li 17 Febbraio dell'anno 1451. Nell'anno 1450-51 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che occupò per tutto il 1456, in cui fu eletto Vicario Generale del Vescovo di Bologna. Nel 1457 era Canonico di questa Cattedrale, di cui in appresso ne divenne Arciprete. Nel 1459 passò a Vicario dell'Arcivescovo di Firenze. = Fantuzzi tom. VII, p. 63, a cui aggiungerai la notizia della Lettura, e Vicaria sostenute tra noi.

2506. POGGI Giovanni, figlio di Gio. Battista, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 19 Febbraio dell'anno 1433, ed indi ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Sebbene il Conte Fantuzzi non ci dica che questo illustre Soggetto sia stato Professore di Decretali, noi però, all'appoggio de' Rotoli autentici del nostro Studio, possiamo accertare che lo fu dall'anno 1438 per tutto il 1444-45. Era Canonico della nostra Cattedrale del 1439, e nell'anno 1446 divenne Vicario generale del nostro Vescovo Tommaso Parentucelli, il quale eletto Papa col nome di Nicolò V, volle destinare a suo successore nel Vescovato di Bologna il nostro Poggi li 22 Marzo 1447, dietro la quale destinazione divenne di diritto Cancelliere del Collegio Teologico. In Settembre dello stesso anno chiamato a Roma dal medesimo Pontefice suo gran Benefattore, lo fece tosto Governatore di quella Metropoli, e Vice Cancelliere di S. Chiesa, con animo senza dubbio di esaltarlo alla Sacra Porpora. Ma questo grand'uomo morì colà li 13 Decembre del detto anno 1447, e corse voce che un veleno degli invidiosi questa morte accellerasse. = Fantuzzi tom. VII, p. 63.

Poggio. Vedi Dal Poggio.

2507. POGGIOLI Ippolito Seniore, figlio di Bartolommeo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 7 Ottobre 1622, ed ammesso al Collegio Filosofico li 23 Novembre 1626. Nel 1625 ottenne una Lettura di Logica, nella quale continuò sino al 1628, in cui passò a leggere la Medicina pratica per poco, essendo morto nell'anno istesso. = Fantuzzi T. VII, p. 79.

2508. POGGIOLI Ippolito Iuniore, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 5 Aprile 1660, ed ascritto ai Collegii di amendue le facoltà medesime li 6 Marzo del 1663. Nell'anno 1664 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica sino alla sua morte avvenuta li 2 Maggio 1680.

2509. POLESI Padre Angelo Antonio Bolognese, Minor Conventuale, ascritto al Collegio de' Teologi li 20 Agosto 1743. Nell'anno 1742 ottenne una Cattedra di Metafisica onoraria, dalla quale passò alla stipendiaria, che occupò sino al 18 Novembre dell'anno 1767 epoca di sua morte.

2510. POLICINI Lorenzo figlio di Pier Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 2 Giugno 1623, e Canonico di questa Metropolitana, di cui divenne Preposito nel 1634. Lesse il Gius Civile dall'anno 1632 per tutto il 1636. Fu Vicario generale dell'Abate di Nonantola Cardinal Barberini.

2511. POLICINI Prospero altro figlio di Pier Antonio, e fratello del suddetto Lorenzo, Bolognese, decorato della Laurea in amendue le Leggi li 2 Giugno 1623, ed indi ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Nell'anno 1625 ottenne una Cattedra di Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre del Gius Civile sino al 1640, in cui si rese assente per tutto il 1642, e nel 1643 tornò di nuovo ad insegnare il Gius Civile sino all'anno 1652, in cui si trasferì ad insegnare il Gius Canonico sino al 25 Aprile 1670, epoca di sua morte. Fu Canonico e Prevosto egli pure di questa Metropolitana.

2512. POLICRETO da Mantova. Lesse la Medicina pratica nel 1458-59.

2513. POLLINI Giacomo Filippo Bolognese, dell'Ordine de' Predicatori. Nell'anno 1656 ebbe una Cattedra

di Teologia, che occupò sino al 1668-69, anno di sua morte. Fu Reggente in questo Convento di S. Domenico, e Religioso di somma erudizione. = Fantuzzi tom. VII, p. 82.

Polo Reginaldo. Vedi Gregorio XIII.

2514. POLZI Abate Avvocato Vincenzo di Lugo. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo scelse a Professore d' Instituzioni Canoniche, Cattedra che occupò per tutto l' anno scolastico 1820-21. Morì in Albano il primo Novembre 1821.

2515. POMELLI Alessandro figlio di Vincenzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 29 Gennaio del 1567, e nell' istesso anno provvisto di una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1568-69. = Fantuzzi tom. VII, p. 82.

2516. POMPONACCIO o Pomponazzi Pier Giovanni figlio di Nicola da Mantova, detto il Peretto, nato nel 1462. Fu Professore di Filosofia dall' anno 1512 sino al 1524, epoca di sua morte avvenuta in Bologna avendo lasciato di sè il grido di filosofo d' ingegno acuto e profondissimo. Fu Professore anche in Padova, e in Ferrara. = Tiraboschi tom. VII, p. 614.

2517. PONCINI Antonio da Carpi, Dottor di Leggi. Fu Lettore del Codice nel 1450-51.

2518. PONS (De) Pietro Martire Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Gius Canonico dall' anno 1760 per tutto il 1763-64.

2518. 2.° PONTE (da) Oldrado di Lodi, famoso Giurisconsulto, Scolaro del celebre Dino. Fu Professore di Leggi Civili tra noi nel principio del Secolo XIV. Sul finire del 1302, e nel principio del 1303 fu inoltre Assessore del Capitano del popolo di Bologna Arnolfo Fissinago. Vivea anche l' anno 1334. = Tiraboschi tom. V, part. I, p. 432.

2519. PORCACCI Filippo da Bagnacavallo dell' Ordine de' Minori di San Francesco, ascritto al Collegio dei Teologi li 9 Aprile 1488. Nell' anno 1506 venne eletto a Professore di Metafisica, che insegnò per tutto il 1509-10, e lesse ancora la Filosofia morale. Fu Dottore della Sorbona, Ministro di questa Provincia Bolognese, e in ultimo Generale del suo Ordine. Morì in Roma nel 1510.

2520. PORCO Azzo da Casal Maggiore, Maestro del nostro Studio. Il Savioli ci racconta che venne decapitato nel 1247 per omicidio commesso nella persona di altro maestro. = Savioli Annali di Bologna T. III, part. I, pag. 204.

2521. PORLEO Giacomo di Rimini. L' Alidosi ce lo dà per Lettore di Rettorica e Poesia del 1449. Mancando il Rotolo di quest' anno non possiamo accertare se realmente lo fosse, tuttavia colla supposizione che esistesse ai tempi dello stesso Alidosi, ci siamo indotti ad ammetterlo nel presente Repertorio. = Alidosi p. 34.

2522. PORRAS (De) Michele Giuseppe Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell' anno 1715 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, dalla quale diede la sua prima Lezione li 13 Decembre dell' anno medesimo, proseguendo per tutto il 1721-22.

2523. PORRI o dal Porro Bonrecupro figlio di Albertone Bolognese, Dottore di Leggi del 1254. Fu celebre Professore di Gius Civile, ed illustrava certamente le nostre scuole nel 1260. Venne bandito da Bologna nell' anno 1274, ripatriò in appresso, e quivi morì nel 1278. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, pagina 343, e 492. Sarti tom. I, part. I, pag. 196.

2524. PORTA alias Pellicciari Bartolomeo di Maestro Pietro, Bolognese, laureato in Leggi li 28 Gennaio dell' anno 1437, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile dall' anno 1438 sino al 1440, e di Leggi Canoniche negli anni 1443, e 1444-45. = Alidosi p. 49.

2525. PORTA Guglielmo Piacentino. Fu Professore di Gius Civile, e nell' anno 1199 prestò giuramento di

insegnare, e di non dipartirsi dal nostro Studio. = Sarti tom. I, part. I, p. 90. Savioli Annali di Bologna tomo II, parte I, p. 217.

2526. PORTA Ruffino Piacentino. Fu Professore di Gius Civile, e nell'anno 1199 prestò giuramento di quivi insegnare, e di non abbandonare le nostre Scuole. Nel 1207 trovavasi in Piacenza. Tornò in Bologna nel 1210 come Assessore del Pretore Uberto. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 217. Sarti tom. I, part. I, p. 90.

Porta Ravennate. Vedi Alberici, Alberico, Ugo, e Giacomo.

2527. PORTERO Gregorio Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Decretali dall'anno 1755 per tutto il 1759-60.

Porti o Porzi. Vedi Azzo o Azzone.

2528. PORTI Angelo Dottor di Leggi. Fu Lettore del Codice nell'anno 1443-44.

2529. PORTI Virgilio da Modena. Fece i suoi studii di Filosofia e Medicina nella nostra Università, in cui venne laureato li 7 Decembre 1504 in Filosofia, e li 14 Decembre 1507 in Medicina. Nell'anno 1506 ottenne una Lettura di Medicina, nella quale continuò per tutto il 1526-27. = Tiraboschi tom. VII, p. 2039.

2530. POSTUMO Guido di Pesaro. Lesse Filosofia allo Straordinario dell'anno 1505. Morì a Capranica. = Alidosi, p. 39.

2531. POTAU (De) e d'Olzina Giuseppe Spagnuolo, Dottore in ambe le Leggi. Nell'anno 1699 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre del Gius Civile, che sostenne per tutto il 1703-4.

2532. POZZETTI Abate Pompilio di Mirandola, Padre Scolopio. Fu in prima Bibliotecario, e Professore a Modena per nomina 6 Giugno 1794, e Professore onorario dell'Università di Wilma nel 1803. Con Decreto Vice Reale 5 Gennaro 1807 fu scelto a Professore di Storia e Diplomazia nella nostra Università, Cattedra abolita con Decreto 13 Novembre 1808, dopo di che ottenne una pensione, che gli cessò quando per altro Decreto di Gioacchino Napoleone Re delle due Sicilie delli 28 Aprile 1814 fu ripristinata, ed al Pozzetti di nuovo conferita. Nel predetto giorno 5 Gennaro 1807 venne ancora scelto a Bibliotecario della medesima nostra Università. Fu Membro di molte Accademie, Scrittore valentissimo, e Uomo accreditatissimo per ingegno, sapere, e vastissima erudizione letteraria. Morì in Bologna li 17 Aprile 1815.

2533. POZZI Gio. Battista Bolognese, laureato in Filosofia li 10 Novembre 1778, ed ascritto al Collegio di tale facoltà li 22 Luglio del 1779. Li 9 Maggio 1780 venne pure addottorato in amendue le Leggi, o li 27 Giugno dello stesso anno ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1796 fu fatto Professore onorario di Pratica giudiziale, e continuò ad esserlo sino agli sconvolgimenti del 1800. Morì in Bologna nel Gennaro del 1838 d'anni 83.

2534. POZZI Giulio Cesare Bolognese, laureato in Medicina li 24 Maggio 1538. Fu Professore di Chirurgia dall'anno medesimo 1538 sino al 1549. Mancò negli anni 1550 e 1551, e tornò di nuovo a montare la Cattedra di Chirurgia nel 1552 sino al 1562, in cui passò ad insegnare la Medicina sino al 1566 inclusivamente. Essendosi infamato di delitto criminale, venne spogliato dei titoli, dei quali era stato insignito con Decreto del Collegio Medico delli 10 Giugno 1567, e fu pubblicamente in Bologna appiccato nel giorno susseguente, come rilevasi dal Libro di Conforteria dall'anno 1540 al 1693, ove sono descritti i giustiziati a Cart. 12 N. 363 presso l'Archivio della Reverenda Mensa di Bologna. = Fantuzzi tom. VII, pag. 93, a cui aggiugnerai la notizia di detta morte infame.

2535. POZZI Giuseppe Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Gennaro 1714, ed ascritto al Collegio Medico li 25 Settembre del 1725. Nell'anno 1716 ebbe una

Lettura di Logica, e fu fatto della Classe degli Anatomici ordinarii. Lesse indi la Medicina teorica e pratica, e l'Anatomia, che esercitò pubblicamente, e nella quale riuscì chiarissimo. Continuò ad istruire sino al 11 Decembre 1774, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2536. POZZI Giuseppe figlio di Giacomo, nato in Bologna li 6 Marzo del 1697, e laureato in Medicina e Filosofia li 22 Giugno 1717, poscia nel 1718 ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze. Nel 1723 gli venne dal Senato conferita una Lettura onoraria di Medicina e di Anatomia nelle pubbliche Scuole Universitarie, e fra qualche anno passò ad esserne Professore ordinario. Li 25 Settembre 1725 fu ammesso al Collegio Medico, e li 25 Novembre 1732 al Filosofico. Nel 1740 venne de Benedetto XIV creato suo Cameriere segreto, e Medico Straordinario. Nell'anno 1748 fu fatto Presidente dell'Accademia delle Scienze predetta. Morì li 2 Settembre 1752 in età d'anni 55, e sbaglia il Conte Fantuzzi dicendolo nato nel 1692, mentre abbiamo rilevato che nacque li 7 Marzo del 1697, e così regge la notizia che ci dà dell'essere il nostro Pozzi mancato sì vivi di detta età. Fu Anatomico di molto grido. = Fantuzzi tomo VII, p. 93.

2537. POZZI Vincenzo figlio del suddetto egregio Dottor Giuseppe di Giacomo, nato in Bologna li 29 Ottobre 1727, e laureato in Filosofia e Medicina li 30 Gennaro 1749, ascritto al Collegio Medico li 25 Novembre dello stesso anno, ed al Filosofico li 24 Ottobre del 1754. Nell'anno 1755 ebbe una Cattedra onoraria di Chimica nell'Università, e li 22 Marzo del 1760 fu inoltre eletto a Professore sostituto di detta scienza nell'Istituto delle Scienze, di cui per la morte del Professor Jacopo Bartolomeo Beccari divenne primario li 11 Marzo del 1766. Morì in Bologna li 5 Luglio dell'anno 1790. = Fantuzzi tom. IX, p. 177, a cui aggiungerai le notizie precise suddette.

2538. PRANDI Abate Girolamo di Mantova ex Monaco Benedettino. Col Decreto Napoleonico 25 Decembre dell'anno 1802, venne nominato a Professore di Filosofia morale, e diritto di natura; Cattedra che in forza di Vice-Reale Decreto 15 Novembre 1808 prese il titolo di Diritto naturale, e sociale. Cessò dall'insegnare tra noi li 18 Marzo 1815. Fu Membro del Collegio elettorale de' Dotti.

2539. PRATI Giulio Antonio Bolognese, Canonico di san Petronio. Venne laureato in amendue le Leggi li 30 Aprile 1657. Nell'anno 1667 ebbe una Cattedra, d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre del Gius Civile sino al 1675, in cui si trasferì ad insegnare il Gius Canonico sino al 10 Ottobre 1702 epoca di sua morte.

2540. PRATOVECCHIO (Da) Antonio figlio di Marco, illustre Giureconsulto, nato nel 1380 circa in Pratovecchio nella Toscana, da tutti i Biografi chiamato col nome della Patria, benchè il suo vero Cognome di famiglia fosse Minichuti, o Minucci. Nell'anno 1410, sebbene non ancora addottorato, venne per la sua gran fama destinato a leggere le Instituzioni Civili, e in seguito le Pandette, o il Digesto nuovo. Passò indi al Concilio di Costanza, ove dall'Imperatore Sigismondo venne dichiarato Conte e Consigliere del Sacro Romano Impero. Del 1417 ripigliò la sua Lettura in Bologna, e quì fu laureato in Gius Civile li 16 Ottobre 1424, e così condecorato proseguì a leggere nel nostro Studio, ove certamente insegnava anche nel 1428. Si recò in appresso all'Università di Padova, dove si trovava del 1430, indi a Firenze nel 1431, di poi a Siena del 1432, e in fine venne richiamato a Firenze, ove per fermarlo gli fu donata una grandiosa abitazione. Si trasferì al Concilio di Basilea, e terminate le sue Commissioni ritornò alla Cattedra in Bologna, e vi stabilì il suo domicilio. Per ottenere

anche una Cattedra di Gius Canonico, come facevano gli altri Professori, non isdegnò, quantunque tanto illustre e distinto, di ricevere la Laurea in tale facoltà li 7 Marzo dell'anno 1438. Venne dichiarato Cittadino Bolognese co'suoi discendenti li 30 Giugno 1439. Nel 1465 gli fu confermato l'onorario a vita di Lire 1200. Morì fuggiasco nel 1468 per essere stato sbandito dalla Città in causa dell'Omicidio di Licanorio Gozzadini, di cui erano complici i di lui figli pur essi sbanditi. = Fantuzzi tom. VII, pag. 98.

2541. PRATOVECCHIO Bartolomeo. Benchè l'Alidosi ci dia questo soggetto a come Bolognese, e come Forestiere, noi colla scorta delle notizie dateci dal chiarissimo Conte Fantuzzi intorno al descritto Antonio da Pratovecchio, riteniamo che il Bartolomeo, di cui ora trattiamo sia di lui figlio, e nato in Bologna, mentre lo troviamo accennato tra i banditi per l'omicidio di Licanorio Gozzadini del 1468. Fu in seguito liberato dal bando, come alla nota 76 apposta all'articolo biografico del ripetuto Antonio dal detto Conte Fantuzzi, e crediamo che questo Bartolomeo sia quello che è descritto nei Rotoli del nostro Studio alle Letture di Lingua Greca, Rettorica, e Poesia dall'anno 1470 per tutto il 1472-73, e tanto più c'induciamo a ritenere vera questa sua professione perchè nel 1473 col di lui fratello Filippo ottennero dal Pontefice una somma per conto de'crediti della Lettura del famoso loro genitore: fatto che prova essere egli stato assolto dal delitto imputatogli, e rimesso in grazia del Sovrano. = Fantuzzi tom. VII, p. 98. Alidosi Dottori Bolognesi p. 30, e Forestieri p. 15.

2542. PRATOVECCHIO Giovanni Battista figlio del celebre Giureconsulto Antonio su designato, laureato in Leggi nel 1460. Nell'anno seguente 1461 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1468, li 4 Marzo del qual anno venne sbandito dalla Città con altri suoi fratelli per l'omicidio di Licanorio Gozzadini, in cui trovavasi implicato. Fu in seguito liberato dal bando, e nell'istesso anno 1473, in cui, come è stato detto all'articolo di Bartolomeo di lui fratello, ottenne insieme con questo dal Pontefice una somma per conto dei crediti della Lettura del loro famoso Genitore, torna a comparire di nuovo tra i Professori di Diritto Civile del nostro Studio, nel quale mancò per sempre negli anni 1474 e seguenti. = Fantuzzi tom. VII, p. 107 e 113.

2543. PREITI Guglielmo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dopo la metà del Secolo XIII ai tempi di Guglielmo Brunetti. Non è noto in qual anno fosse addottorato, nè dove cessasse di vivere. = Sarti tomo I, parte I, pagina 223.

2544. PRELEONI e Perleoni Rafaello di Rimini. Venne laureato in Gius Civile li 25 Giugno 1387. Lesse i Volumi nel 1388.

2545. PREONTI Giuliano figlio di Giacomo Bolognese, Medico, Filosofo, ed Astrologo mirabile, che fioriva nel 1305, ed era ascritto ai Collegii di Filosofia e Medicina. L'Alidosi lo fa Lettore di Medicina, Fisica, ed Astrologia sino all'anno 1342, epoca di sua morte, e secondo lo stesso Scrittore sembra che nel 1324 venisse laureato anche in Leggi. Il Ghirardacci accenna che era Lettore di Medicina del 1321. = Alidosi Dottori Artisti p. 80, e Leggisti p. 102. Ghirardacci part. II, lib. XIX, p. 18. Catalogo del Cavazza p. 10.

2546. PREONTI Guido Bolognese, Dottore in Medicina del 1382, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Secondo il Ghirardacci leggeva Grammatica del 1360. L'Alidosi lo fa Lettore di Medicina sino al 1379. Il Cavazza conferma questa Lettura per 27 anni dal 1352 al 1379 suddetto, e con l'Alidosi lo dice figlio di Giuliano su descritto. Noi coll'appoggio

de' libri del Comune possiamo assicurare di averlo trovato Lettore di Medicina dall'anno 1378 sino al 1388 inclusiramente, per cui tanto l'Alidosi che il Cavazza hanno errato nel dire che cessò dall'insegnamento dell'anno 1379. = Alidosi p. 83. Catalogo del Cavazza p. 13. Ghirardacci part. II, lib. XXIII, p. 250.

2547. PRETI Angelo figlio di Antonio Bolognese, Dottore di Leggi. Nel 1417 era pubblico Lettore di Leggi. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, pag. 610.

2548. PRETI Antonio figlio del Dottor Giovanni Bolognese, e padre del suddetto Angelo, laureato in Leggi del 1353. Nel 1357 leggeva le Leggi nel nostro Studio, ove continuò ad insegnarle sino al 1379, essendo morto nel seguente anno 1380. Dai Libri del Comune appare che lesse sempre il Gius Civile. Era ascritto al Collegio di questa facoltà. Fu famosissimo Dottore, e venne impiegato più volte in pubblici ed interessanti affari della nostra Città. = Ghirard. T. II, lib. XXIII, p. 235. Fantuzzi tom. VII, p. 119.

2549. PRETI Antonio di Conselice. Fu Professore di Gius Canonico dell'anno 1531-32.

2550. PRETI Arardo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile, ed illustrava certamente le nostre Scuole del 1260. Venne ucciso in Bologna li 12 Maggio del 1269. = Sarti tom. I, part. I, p. 164. Savioli Annali di Bologna T. III, P. I, p. 343.

2551. PRETI Bartolomeo, o Bartoluzzo figlio di Mattiolo Bolognese, laureato in amendue le Leggi l'anno 1294. Leggeva certamente le Leggi nel 1297, e nell'anno 1307 fu dagli Scolari chiesto al Consiglio della Città perchè leggesse il Diritto Civile, e continuò nella medesima Lettura anche del 1308 con aumento di stipendio. Venne più volte impiegato in molti pubblici e gravi affari. Morì in Bologna li 21 Settembre 1318. = Fantuzzi tom. VII, p. 121. Sarti T. I, part. II, p. 105.

2552. PRETI o Presbiteri Egidio, detto anche Gilio, od Egidio da Modena, Dottor di Leggi. Nell'anno 1378 cominciò a leggere i Decreti in luogo di Baldo da Lavello, e nel 1381 godeva l'Onorario di Lire 200. Lesse sino al 1389.

2553. PRETI Lodovico Bolognese, Minor Conventuale, ascritto al Collegio Teologico del 1373. Fu Professore di Teologia. = Alidosi p. 128. Ghirardacci lib. XXIV.

2554. PRETI o Presbiteri Tommaso figlio di Giovanni, della Città di Penne in Francia, e Cittadino Bolognese, Dottor di Leggi. Secondo l'Alidosi fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1421 sino ai 1440. Noi lo abbiamo trovato ne' Rotoli del 1438-39 a tale Lettura. = Alidosi Appendice ai Dottori Leggisti p. 54.

2555. PRETI Ugolino Seniore, famoso Giurisconsulto Bolognese, che incominciava a fiorire sul finire del Secolo XII, nel tempo che Azzone teneva nelle nostre Scuole il primato. Fu in esse Professore di Gius Civile con fama grande, ed era in molto credito anche all'estero. Di questo soggetto illustre si ha menzione ne' pubblici atti dal 1197 al 1232. Viveva ancora del 1233. A cagione del suo grandissimo merito, venne impiegato più volte in molti pubblici e gravissimi affari. = Fantuzzi T. VII, pag. 125.

2556. PRETI Ugolino Iuniore Bolognese, Cavaliere, figlio del descritto Professore Antonio, laureato in Gius Civile li 7 Ottobre 1381, ascritto al Collegio di tale facoltà, ed egli pure Giurisconsulto famosissimo. Lesse le Leggi Civili negli anni Scolastici 1381, e 1382-83. Fu dei sedici Riformatori della sua patria. Passò indi a Padova, ove fu Podestà dal 1384 per tutto il 1388. Sostenne varie Ambascerie d'importanti affari per la nostra Città sino al 1399. Morì in Bologna li 10 Marzo 1412. = Alidosi p. 226. Fantuzzi tom. VII, p. 129. Nota 22.

2557. PREVIDELLI Girolamo di

Reggio, celebre Giurisconsulto. Fu Professore di Gius Civile dal 1524 per tutto il 1533-34. Ebbe sì gran nome che il Re Arrigo VIII lo scelse a trattare in Roma la Causa del fatal suo divorzio. Tornato poscia a Bologna, fu indi a poco barbaramente ucciso da certo Lodovico da Sangiorgio Bolognese, perchè difendeva un reo da questo accusato, come raccogliesi da un atto delli 25 Maggio dell'anno 1538 a rogito del Notaro Antonio Rodaldi. = Tiraboschi tom. VII, part. II, pag. 1054.

2558. PRIMATICCIO Primaticcio, o Primadizzi Primadizzo, Dottor di Gius Canonico, Bolognese, figlio di Bugliante, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Decretali negli anni 1382, 1383, e 1384.

2559. PRIMATICCIO Raffaele figlio di Francesco, Bolognese, laureato in Gius Canonico li 24 Ottobre 1446, Canonico della nostra Cattedrale, e Vicario del Vescovo di Ferrara. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1448 al 1451, e dal 1458 al 1459. Morì nel 1464.

2560. PRINCIPI (De) alias dal Medico Guicciardo, figlio di Misino, Bolognese, laureato in Filosofia, e Medicina nel 1385, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Lesse egregiamente la Medicina per 34 anni sino al 1429 epoca di sua morte. Dai Libri del Comune rileviamo che lesse ancora la Chirurgia dal 1400 in appresso. = Catalogo del Cavazza p. 16.

2561. PRINCIPI Giordano d'Alemagna. Fu Lettore di Logica e Filosofia naturale dall'anno 1425 al 1436. = Alidosi p. 32.

2562. PRINCIPI (De) Ruffino figlio d'Alberto, d'illustre e potente famiglia Bolognese. Prese la Laurea Dottorale in Leggi nel 1269, e di esse fu tosto Professore non ignobile nel nostro Studio. Venne come ribelle bandito da Bologna nel 1270. Seguita la pace tra le fazioni de'Geremei e Lambertazzi per opera del Pontefice Nicolò III, ritornò in Città, ove trovavasi nel 1280, ed insorti nuovi tumulti, e cacciati i Lambertazzi, fu di nuovo bandito nel 1282, nè più mai ripatriò. Viveva ancora del 1285, nè si sa quando e dove morisse. = Fantuzzi tom. VII, p. 135. Savioli Annali di Bologna T. III, part. I, p. 423.

2563. PROVENZALI Padre Marcello Agostiniano, Dottore di Sacra Teologia. Nell'anno 1698 ebbe una Cattedra di Teologia Scolastica, nella quale diede la sua prima Lezione li 4 Novembre dello stesso anno proseguendo per tutto il 1717 al 1718.

Quadra. Vedi de la Quadra.

2564. QUADROS Garzia Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico nell'anno 1504 al 1505.

2565. QUATTRINI D. Cammillo di Lodi, del Terz'Ordine di S. Francesco, Parroco di S. Maria della Carità. Soppresso il suo Ordine, ottenne di vestir l'Abito di Prete Secolare, ed indi fu creato Parroco di S. Maria dei Servi, nella qual Chiesa essendo stati ripristinati que' RR. PP. vi cessò la cura d'anime, che venne trasferita nella vicina Chiesa di S. Catterina di Strada Maggiore, ove il Parroco Quattrini risiedè finchè visse. Monsignor Giustiniani Delegato Apostolico col Decreto 30 Ottobre 1815 lo nominò a Professore di Teologia Polemica. Leone XII li 27 Ottobre del 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Teologico. Morì quest'ottimo Professore, e Teologo rinomato in Bologna li 18 Agosto 1828 d'anni 69.

2566. QUEIPO Ferdinando Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Leggi Canoniche dal 1787 per tutto il 1790 al 1791.

2567. QUINTAN Gioacchino Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Leggi Canoniche dal 1766 al 1769-70 inclusivamente.

2568. QUIRICO (Frà) da S. Quintino nel Vermandese. Fu Professore di Teologia in Bologna, ed in Parigi verso la metà del Secolo XIII. Morì in Parigi nel 1245 circa. = Sarti T. I, part. II, p. 10.

2569. QUIRINO da Pontremoli. Fu Professore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dal 1451 al 1468-69 inclusivamente. L'Alidosi ci dà tra'Lettori Forestieri un Guerrino o Quirino da Pontremoli Lettore in tali facoltà dal 1459 al 1469, ed un Pierino da Pontremoli Lettore egualmente di tali Scienze nel 1465, nel qual anno non avendo rinvenuto, che il Quirino da noi descritto, riteniamo che lo stesso Alidosi abbia confuso e duplicato questo soggetto, come fece di parecchi altri, che andiamo notando. = Alidosi p. 36 e 62.

2570. RABASTEN Balester Onofrio Spagnuolo. Fu Professore di Instituzioni Legali dal 1660 per tutto il 1665-66.

2571. RAGANI Zani Pier Paolo Teodoro, nato in Bologna nel 1685, eccellente Aritmetico e scrittore, primo Computista di questo Sacro Monte di Pietà. Benchè il nostro assunto non permetta d'includere tra i Professori dall' Università i Maestri delle Scienze elementari, tuttavia siccome il Ragani superò tutti gli Aritmetici del suo tempo; così ci sembra non inopportuno di qui indicarlo anche perchè venne nell' anno 1724 provvisto di una Lettura d'Aritmetica a carico dell' Università, coll' obbligo d' insegnarla in propria Casa, come praticò sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 8 Gennaio del 1757. = Fantuzzi tom. VII, p. 147.

2572. RAIMONDI Bartolomeo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 26 Ottobre 1656, e nell'anno seguente 1657 provvisto di una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina teorica e pratica sino alla morte. Venne ascritto ai Collegii di amendue le suddette facoltà li 6 Marzo 1663. Morì Decano del Collegio Medico li 14 Marzo 1677.

2573. RAIMONDI Cristoforo figlio di Sante, Bolognese, Dottor di Leggi. Nell'anno 1419 era Lettore straordinario dell'Inforziato. = Alidosi Appendice p. 20.

2574. RAIMONDI Nicolò altro figlio

di Sante Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva le Leggi del 1423, secondo il Ghirardacci. Probabilmente essendo stato laureato nel 1411 le lesse anche prima, e continuò ad insegnarle sino al 1444 sicuramente, dacchè lo troviamo inscritto ne' Rotoli dal 1438 per tutto il detto anno. L'Alidosi ci dice che fu Giudice del Comune di Bologna. = Ghirard. P. II, lib. XXIX, p. 645. Alidosi p. 180.

2575. S. RAIMONDO da Pennafort, nato in Barcellona od in quella Diocesi, di Nobile famiglia. Nell'andare del Secolo XII avendo fatto i suoi Studi in Patria, si recò a Bologna, ove gli venne dato il titolo di Dottore, ed ove fu Professore di Gius Canonico, di cui era dottissimo. Trovavasi di sicuro in Bologna innanzi all' Agosto del 1211, ed è certo che era di lustro alle nostre Scuole l'anno 1213. Partì da Bologna nel 1219, e dopo tre anni entrò nell' Ordine de' Predicatori in Barcellona, di cui fu creato Generale nel 1238. È celebre per la sua Colleziona di Decretali, che fu la quarta dopo quelle di Graziano. Morì santamente come visse li 6 Gennaro 1275, e dopo parecchi anni venne annoverato tra i Santi. = Sarti tom I, part. I, p. 331. Tiraboschi tom. IV, p. 434. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337.

2575 A.° RAMBALDI Benvenuto di Imola, uno da' primi commentatori di Dante. Venne chiamato a leggere tra noi il Dante, e lo lesse per dieci anni dopo la metà del Secolo XIV. Nell'anno 1376, mentre leggeva, avvisò il Cardinal Legato di un grave disordine accaduto nella nostra Università. = Tiraboschi tom. V, p. 745.

2576. RAMBALDI Francesco Bolognese. Fu Professore di Aritmetica, e Geometria dall'anno 1448 per tutto il 1464-65.

2577. RAMBERTINI Fabrizio figlio di Tommaso d'Argenta. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1401 sino al 1430. = Alidosi p. 22.

2578. RAMBERTINO o Lambertino da Cento, ascritto al Collegio Canonico, celebre Giurisconsulto. Nell'anno 1316 il Rettore dell'Università chiese a questo Comune di Bologna Dazi e Gabelle sufficienti per soddisfare Rambertino con altri tre Professori del loro Onorario in ragiona di Lire 400 per ognuno. = Alid. p. 204.

2579. RAMENGHI Azzo figlio di Bongiovanni Bolognese, chiamato par il suo sapere, il magno, sapiente, ed eloquente Dottore di Decretali. Era tra i Dottori del 1297, e fu pubblico Professore di Leggi. Nel 1340 venne da Taddeo Pepoli spedito a rallegrarsi con Bartolomeo Gradenigo eletto Doge di Venezia. Morì di peste in Bologna li 24 Agosto 1347. Sebbene il Conte Fantuzzi non annoveri costui tra i Professori del nostro Studio, tuttavia in vista che egli godeva sommo credito, cha era insignito della Laurea, e che lo abbiamo trovato descritto in una nota presso la Biblioteca dell' Università Aula II. D. Capsula 50. N. 34, tra i detti Professori coll'indicazione del 1339, ci siamo indotti di riferirlo in questo Repertorio, perchè riteniamo che l'Avvocato Montefani Caprara, che fece una particolare raccolta degli antichi Lettori, abbia desunto da qualche sicuro Documento che il Ramenghi leggeva le Leggi nel detto anno 1339. = Alidosi p. 6. Orlandi p. 65. Fantuzzi tom. VII, p. 154.

2580. RAMENGHI Sante di Castel Guelfo nel Bolognese, Dottore di Matematica e Filosofia. Previo esame di concorso venne eletto a Professore sostituto della Facoltà Filosofica li 4 Gennaio del 1827. Privato nell'Aprile dell' anno 1831 il Professore Orioli della Cattedra di Fisica, venne Ramenghi provvisoriamente destinato a supplirvi. In Novembre dello stesso anno passò ad insegnare l'Algebra, e nel Novembre 1832 anche la Geometria. Abolita dalla S. Congregazione degli Studi la Cattedra di queste Scienze., fu il Ramenghi messo in riposo provvisorio col compenso di Scudi 200 annui, che gli venne a cessare in Novembre del 1834 per essere stato nominato Professore d' Introduzione al Calcolo Sublime. Gregorio XVI lo ascrisse li 16 Febbraro del 1839 al Collegio Filosofico.

2581. RAMNUSI Giovanni Bolognese, Parroco di S. Martino della Croce de' Santi, poi Canonico di S. Maria Maggiore, indi di San Petronio nell'anno 1611, Dottore in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 22 Marzo 1588. Nell' anno 1600 venne fatto Lettore di Sacra Teologia, che insegnò fino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 4 Luglio 1622.

2582. RAMONDINI Gabriele, Dottore di Leggi Forestiere. Leggeva le Leggi del 1416. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 610.

2583. RAMOS Bartolomeo nativo della Città di Baera nell' Andalusia, celebre Matematico. Leggeva in Bologna nel 1482 quella parte di Matematica, che risguarda la Musica. = Fantuzzi tom. V, p. 332. Nota 1. tomo VIII p. 29.

2584. RAMOS Alfonso Spagnuolo, Dottore in amendue le Leggi. Nell' anno 1717 ottenne una Cattedra di Gius Canonico, dalla quale diede la sua prima Lezione li 28 Aprile 1718, continuando sino al 1723-24 inclusivamente.

2585. RAMPIONESI Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Gennaio 1663, ascritto al Collegio Filosofico li 30 Marzo 1668, ed al Medico li 9 Luglio 1677. Nell' anno 1665 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Medicina teorica, indi la Pratica sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 31 Marzo 1681.

2586. RAMPONI Filippo figlio di Rolando Bolognese, Dottor di Leggi. Nel Luglio del 1307 venne dal Senato scelto a leggere le Leggi. = Ghirardacci part. I, lib. XV, p. 504.

2587. RAMPONI Francesco figlio di Raimondo, di ricca e potente famiglia di Bologna, ove nacque. Fu decorato della Laurea in Leggi l'anno 1350, indi venne creato pubblico Lettore nel nostro Studio, nel quale riuscì famosissimo. È certo che vi lesse almeno dall'anno 1365, nel quale s'incominciano ad avere notizie dal Ghirardacci, sino al 1393, li 23 Decembre del qual anno fu sbandito da Bologna come capo sollievo del Popolo contro gli Anziani, ed altri Magistrati, e passò a Ferrara, ove probabilmente lesse per tutto l'anno seguente 1394, dacchè non lo troviamo tra i Salariati del nostro Studio, nel quale fece ritorno sicuramente nell'anno 1395 rimanendovi sino al 1399, li 20 Gennaio del qual anno fu di nuovo cacciato da questa Città come aderente alla fazione de' Gozzadini, e privato quindi della sua Lettura, dopo di che è credibile che leggesse in Padova, ove fu confinato. Ripatriò sul terminare dell'anno medesimo per la caduta del partito de' Zambeccari, e tornò a montare la sua Cattedra sino al 15 Settembre del 1401, che fu l'epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Venne più volte impiegato in missioni importantissime di pubblici affari, e godette di un sommo credito tanto nella scuola che fuori di essa. Tra suoi illustri allievi si annoverano il celebre Giovanni da Imola, e Gaspare Calderini. = Fantuzzi tom. VII, pag. 156. Ghirardacci tom. II, p. 289. Alidosi p. 77.

2588. RAMPONI Francesco Dottore in amendue le Leggi, Bolognese. Lesse i Decreti nell'anno scolastico 1447-48, come appare dai Rotoli del nostro Studio. Fu Canonico della nostra Cattedrale, e cessò di vivere in Bologna li 29 Ottobre del detto anno 1448. Manca nell' Alidosi.

2589. RAMPONI Lambertino, figlio di Tommasino, di chiarissima ed antica famiglia di Bologna. Venne laureato in Leggi nel 1269, e fatto tosto Professore, benchè in età giovanile. Insegnò per molti anni il Gius Civile con gran concorso di Scolari massime Francesi e Spagnuoli, e tra gli Italiani non è da tacersi il celebre Giurisconsulto Cino da Pistoia. Venne ancora impiegato in molti pubblici affari, ed è il primo che tra i nostri Professori trovasi detto Milite o Cavaliere, e Dottore. Morì in Bologna li 17 Giugno del 1304. = Fantuzzi tom. VII, p. 163.

2590. RANSPERG Giovanni. Il Ghirardacci ci riferisce che nel 1423 faceva parte de' Lettori del nostro Studio, e probabilmente di Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirard. P. II, lib. XXIX, pag. 645.

2591. RANUZZI Antonio figlio di Giovanni, uno de' sedici Riformatori dello Stato di Libertà, Ambasciatore a varii Principi per la Città di Bologna sua Patria, e Gonfaloniere di Giustizia. Venne laureato in Medicina e Filosofia del 1406, ed indi ascritto ai Collegii di queste facoltà. Fu certamente Lettore insigne di Medicina, mentre lo troviamo ne' Rotoli degli anni 1438 per tutto il 1444, ma sicuramente lo fu molti anni prima, ed incominciò com'era di Legge ad insegnare la Logica innanzi di passare alla Medicina, dacchè il Ghirardacci lo annovera tra i Professori nell'anno 1416. Morì in Bologna nel 1446. = Ghirardacci tom. II, p. 610. Fantuzzi tom. VII, p. 169.

2592. RANUZZI Giovanni Bolognese. Fu Lettore di Logica dal 1444 per tutto il 1447-48.

2593. RANUZZI Giovanni Battista, figlio del descritto Dottore Antonio, Nobile di Bologna, laureato in Filosofia e Medicina del 1441, ed indi ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu egregio Professore di Filosofia, o poi di Medicina, dall'anno 1443 sino al 14 Agosto 1457 epoca di sua morte. = Cavazza p. 18.

2594. RANUZZI Girolamo, altro figlio dell'insigne Medico Dottor Antonio predescritto, uno pur egli dei

sedici Riformatori dello Stato di Libertà, Gonfaloniere di Giustizia, Ambasciatore, e Conte di Porretta dopo la morte del Senatore Nicolò Sanuti nel 1475. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel 1455, ed erra il Conte Fantuzzi col dirci che incominciò ad essere Lettore soltanto del 1459, mentre nell'istesso anno della Laurea ebbe una Cattedra di Filosofia morale, dalla quale nel 1456 passò ad altra di Logica, e nel 1460 ad insegnare la Medicina sino al 20 Novembre dell'anno 1496 epoca di sua morte accaduta in Bologna. Venne ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia il primo Decembre 1460, e si rese celebre sì leggendo nello Studio che medicando, e pei servigi importanti recati alla Patria. = Fantuzzi T. VII, pag. 169.

2595. RANUZZO Forestiere. Fu Professore di Rettorica, e Poesia dell'anno 1439-40. = Alidosi p. 74.

2596. RANZANI Monsignor Cammillo, nato in Bologna li 21 Giugno del 1775, Primicero di questa Metropolitana. Con determinazione dell'Amministrazione dipartimentale del Reno 20 Giugno 1801, venne destinato ad aiutante al Prefetto dell'Orto Botanico. Il Ministro dell' Interno con Dispaccio 16 Agosto 1803 lo nominò a Professore di Storia Naturale, dalla qual Cattedra si allontanò nell'anno 1812 per portarsi d'ordine Sovrano a Parigi, onde provvedervi ed istruirsi di oggetti di sua Scienza. Durante la di lui assenza gli venne destinato a supplente il Dottor Angelo Spedaglieri come risulta da Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione delli 16 Marzo di detto anno. Leone XII li 16 Ottobre dell'anno 1824 lo volle Rettore dell'Università per un triennio, nella qual carica si adoperò col massimo impegno, studiò, e con inimitabile fermezza per la fedele esecuzione del nuovo piano di riforma degli Studi: prerogative che gli produssero molte funeste dispiacenze, per le quali si determinò di rinunciare a detta carica li 10 Ottobre del 1826, avendo a compenso delle sostenute fatiche ottenuto un posto nel Collegio Filosofico. Egli fu Accademico Benedettino, Membro di molte altre Accademie scientifiche e letterarie Italiane e Straniere, uno de' 40 della Società Italiana delle Scienze, uomo di straordinario ingegno, di felicissima memoria, eloquentissimo Professore, Scrittore valentissimo, e Naturalista di fama Europea. Morì in Bologna li 23 Aprile del 1841.

2597. RATTA Monsignor Alessandro, Conte Bolognese, Canonico di questa Metropolitana Dottore in ambe le Leggi, Uditore della Sacra Romana Rota, di cui divenne Decano. Nell'anno 1742 ebbe una Cattedra di Instituzioni Legali, nella quale diede la sua prima Lezione li 20 Novembre dello stesso anno, proseguendo per un biennio circa, dopo il quale si recò a Roma, con riserva della sua Lettura in Bologna per tutto il 1782 al 1783, che credesi l'anno di sua morte.

2598. RATTA Cesare figlio di Alberto, Nobile Bolognese, laureato in Leggi li 9 Giugno del 1604. Nell'anno 1607 fu provvisto di una Lettura d'Instituzioni Legali, nella quale continuò per tutto il 1611. Mancò dall'anno 1612 all'anno 1623, in cui tornò a montare la Cattedra insegnando le Ripetizioni di Bartolo per tutto il 1625-26.

2598 2.° RATTA Dottor D. Gaetano Bolognese, laureato in Sacra Teologia li 2 Luglio 1842. Premesso esame di concorso, venne li 22 Agosto 1846 dal Pontefice Pio IX per l'organo della Sacra Congregazione degli Studi confermato Professore di Teologia Morale in rimpiazzo del fu chiarissimo Signor Professore D. Gio. Battista Monterenti.

2599. RAVAGLIA Ceroni Giacomo Francesco, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Giugno 1674, ed ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1695 ebbe una Cattedra di

Gius Civile, nella quale diede la sua prima lezione li 7 Ottobre dello stesso anno, seguitando per tutto il 1724-25.

2600. RAZZALI Olivieri Cardinale Serafino, figlio di Giacomo Olivieri, nato in Lione del 1531 circa. Passato in Bologna agli Studi, e divenuto erede di Francesco Razzali Bolognese, secondo marito della di lui Genitrice, assunse questo cognome. Venne insignito come nostro Cittadino della Laurea in ambe le Leggi li 23 Aprile del 1555. Passò tosto in Francia per accomodare i suoi interessi, indi ritornò in Bologna nel 1556, in cui gli venne conferita la Cattedra delle Instituzioni Legali, che occupò per un solo anno, dopo del quale portossi a Roma, ove li 26 Novembre del 1565 fu nominato Uditore di Rota, sostenendo in seguito varie luminose cariche per la Santa Sede. Nell'anno 1602 venne promosso al Patriarcato d'Alessandria, e li 9 Luglio del 1604 inalzato alla Sacra Romana Porpora. Fece parte de' nostri Collegii di Leggi Canoniche, e Civili. Era già passato all'altra vita li 18 Febbraio del 1609. = Fantuzzi tom. VII, pag. 173.

2601. RÈ Conte Cavaliere Filippo, nato in Reggio di Modena li 20 Marzo 1763. Con Decreto Napoleonico delli 25 Decembre 1802 venne nominato Professore di Botanica nella nostra Università; Cattedra che egli non volle accettare, per cui li 11 Gennaio 1803 fu invece destinato all'altra di Agraria, che occupò sempre con grandissimo plauso, e numerosissimo concorso di scolaresca sino al Gennaio del 1815, dopo il qual mese abbandonò le nostre Scuole, e passò a Professore di Agricoltura Botanica nella Università di Modena, ove venne eletto anche Intendente di quei Reali Giardini. Alle sue incessanti cure è dovuto l'impianto dell'attuale Orto Agrario, e del relativo Gabinetto e Semenzaio. Fu Reggente della nostra Università nell'anno scolastico 1805-6. Morì in Reggio sua Patria li 23 Marzo del 1817, avendo colle molte di lui opere stampate lasciato di se un nome immortale e di fama europea. = Fappani Dottor Agostino: Elogio ecc. Milano per Gio. Silvestri 1820.

2602. RECUPERATI Andrea Faentino, Dottor di Leggi. Insegnò l'Inforziato nell'anno 1486-87.

2603. REFRIGERI Domenico Bolognese, decorato della Laurea in Arti, e Medicina del 1441, ed ammesso indi ai Collegii di tali facoltà. Nell'anno 1443 fu provvisto di una Cattedra di Filosofia, che tenne sino al 1451, in cui passò ad insegnare la Medicina per tutto il 1476, ad esclusione però degli anni 1462 al 1468, ne' quali si trovava assente dalla Cattedra. L'Alidosi ci racconta che lesse sino al 1528, val a dire per 87 anni; il che non sarà mai credibile da nessuno, mentre converrebbe ritenere che avesse insegnato molto dopo l'età di 100 anni, ma egli certamente lo confonde con altro Domenico Refrigeri, che leggeva la Logica nel 1521, indi la Filosofia sino al 1528 anddatto. Il Cavazza ci ricorda che il descritto Soggetto scrisse trattati di Medicina degnissimi di passare all'immortalità, e specialmente sulle Orine, a che sono riferiti da molti autori. Se questo sussiste, sarebbe Refrigeri uno Scrittore ommesso nell'opera del Conte Fantuzzi. Lo stesso Cavazza lo fa salire nella Lettura soltanto sino all'anno 1458, e noi lo abbiamo trovato costantemente descritto ne' Rotoli per tutto il 1476. Fu nel numero degli Anziani negli anni 1456, 1458, 1461, e 1474. = Alidosi p. 47. Catalogo del Cavazza p. 18.

2604. REFRIGERI Domenico Bolognese, che l'Alidosi confonde coll'altro da noi descritto. Fu Lettore di Logica dall'anno 1521 al 1525 e di Filosofia dal 1526 per tutto il 1528.

2605. REFRIGERI Lorenzo figlio di Giovanni della Pieve del Vescovo nel Bolognese, laureato in Filosofia

e Medicina nel 1433, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Professore di Chirurgia e Medicina dal detto anno 1433 per tutto il 1451, che fu quello di sua morte. = Alidosi p. 128.

2606. REGINALDO (Maestro) da Melanto. Fu Professore di Logica, e fioriva tra noi nel 1273. = Sarti tomo I, part. I, p. 502.

2607. REGOLI Conte Avvocato Giovanni Maria d'Imola, Cavaliere degli Ordini di san Gregorio Magno, e di san Silvestro Papa, Consultore Comunale, e primo Giudice del Tribunale Civile e Criminale di prima istanza in Bologna. Venne laureato in Filosofia li 21 Maggio 1794, e lesse indi in quella Facoltà come Professore onorario sino agli sconvolgimenti politici del 1796. Venne ancora laureato in Leggi li 29 Agosto 1797. Nell'anno 1815 dettò per pochi giorni le Lezioni di Diritto e Procedura Criminale, di cui fu in precedenza per parecchi anni Ripetitore. Morì in Bologna li 24 Gennaro 1846.

2608. REGOLI Sebastiano figlio di Matteo di Brisighella piccola Terra della Romagna. Nell'anno 1541 venne fatto pubblico Maestro di Grammatica, e con Senato Consulto 28 Aprile del 1546 Professore di Umanità. Li 7 Settembre 1547 fu con suo fratello Raffaele ascritto con tutta la di lui posterità alla Cittadinanza Bolognese. Nell'anno 1560 in vista del suo gran merito, delle sostenute fatiche, e del profitto apportato alla Scolaresca, col di lui chiarissimo insegnamento, venne fatto esente dal pagamento delle pubbliche gravezze. Giunse nel 1561 a percepire l'Onorario di Lire 800. Morì in Bologna nel 1570 d'anni 56. = Fantuzzi tom. VII, p. 180.

2609. REGOLI Sebastiano, Bolognese, figlio di Matteo, laureato in Filosofia li 15 Luglio 1599, e nel seguente anno 1600 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1603, in cui passò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1641-42.

2610. REGOLI Stefano Bolognese, altro figlio di Matteo, e fratello del suddetto Sebastiano, laureato in Leggi li 25 Ottobre 1611. Nel seguente anno 1612 ottenne la Cattedra delle Instituzioni Legali, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere in altre Cattedre del Gius Civile per tutto il 1648-49.

2611. REMEDELLI P. Maestro Dionigio, dell'Ordine di san Domenico. Nel 1751 venne fatto Professore onorario di Lingua Greca, che insegnò sino al 1759-60 inclusivamente, indi si rese assente, e nel 1764 passò a leggere la Teologia per tutto il 1772-73.

Rena. Vedi Della Rena.

2612. RENI Brau figlio di Matteo Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Gennaro 1397, e nello stesso anno fatto Lettore in tale facoltà, che insegnò per tutto il 1400.

2613. RESECCO Orazio Imolese, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 4 Maggio 1542, e nel medesimo anno fatto Lettore di Logica, che insegnò per tutto il 1544-45.

2614. RIARI Carlo Bolognese, laureato in Filosofia li 14 Decembre 1634, ed in Medicina li 26 Marzo 1635, nel qual anno fu fatto Lettore di Logica, che insegnò sino al 1639. Nel 1640 passò a leggere la Medicina teorica, indi la Pratica, per tutto li 16 Ottobre 1671 epoca di sua morte.

2615. RICADONNA Brandelisio, Canonico Bolognese, figlio di Bualello. Fu Professore di Gius Canonico. Fioriva sul finire del secolo XIII, e sul principio del XIV. Morì nel 1306. = Sarti tom. I, part. I, p. 405.

2616. RICCARDI Nanne Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1443, indi ammesso ai Collegii di tali facoltà. Nel 1444 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1451, dopo il qual anno passò a leggere la Medicina per tutto il 1456. Sbaglia l'Alidosi a chiamarlo col cognome Borgognoni, mentre dai Ruoli risulta che si chiamava Riccardi, e così lo chiama anche il Cavazza. = Alidosi p. 147. Cavazza p. 19.

2617. RICCARDI Borgognoni Pietro figlio di Martino, di Cento, Dottore in Arti, e Medicina del 1416. Fu Lettore di Astrologia, Metafisica, e Medicina dal detto anno 1416 sino al 1424. = Alidosi p. 157. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, 619, e 637.

2618. S. RICCARDO Vescovo di Chichester. Fu grande in questo Soggetto tanto la pietà, che la dottrina. Studiò in ambe i diritti prima in Oxford, poi a Parigi ed in fine a Bologna, ove dal celebre P. Sarti viene ascritto tra i Professori di Gius Canonico. Egli si ritirò appresso i PP. Predicatori; ma dopo qualche tempo ritornato in Inghilterra fu eletto Cancelliere Cantuariense, e non molto dopo Vescovo di Chichester. Morì Riccardo nell'anno 1253, dell'età circa d'anni 56, avendo per nove anni posseduto quel Vescovato. Resosi chiaro per la quantità di miracoli dopo la sua morte, fu da Urbano IV nel 1262 collocato nel Ruolo de' Santi. = Sarti tom. I, part. I, p. 334.

2619. RICCARDO Inglese, Vescovo Dunelmense nel 1228. Fu Professore di Gius Canonico di molta Dottrina. Secondo le notizie dateci dal P. Sarti fioriva nelle nostre Scuole sul finire del Secolo XII. Il Savioli all'anno 1229 rammenta che un Riccardo Inglese insegnava il Gius Canonico tra noi, e non avendoci nè prima nè dopo quest' anno ricordato altro Soggetto di egual nome, Nazione, e professione, crediamo che sia lo stesso indicatoci dal Sarti, e che continuasse ad insegnare anche dopo la sua elezione in Vescovo suddetto. Morì nel 1237 circa. = Sarti tom. I, part. I, p. 310. Savioli Annali di Bologna tom. III, parte I, p. 14.

2620. RICCARDO di Maturano. Nell'anno 1300 fu dal Senato eletto a leggere le Leggi allo straordinario, coll'Onorario di Lire 50. = Ghirardacci part. I, lib. XIII, p. 422.

2621. RICCI Carlo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Agosto 1638, e nello stesso anno fatto Lettore di Logica. Dopo l'anno medesimo mai più appare il suo nome ne' Rotoli del nostro Studio.

2622. RICCI Giovanni Bolognese, Carmelitano della Congregazione di Mantova, nel Convento di san Martino in Bologna. Venne insignito della Laurea in Teologia li 4 Giugno del 1642, ed indi ascritto a quel Collegio. Dedito tutto allo Studio delle Matematiche con gran profitto, ebbe nello stesso anno 1642 una Cattedra di Matematica, nella quale si fece molto distinguere, e l'occupò sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 11 Novembre 1664 nell'età d'anni 57. Fu egregio Astronomo, ed Oratore. = Fantuzzi tom. VII, p. 186.

2623. RICCI Marco di Parma. Fu Professore di Rettorica, e Poesia nell'anno 1443-44. Non è nel Catalogo dell'Alidosi.

Riccoli. Vedi Rizzoli.

2624. RICEVUTI o Riceputi o Roziti o Rociti Lorenzo, figlio di Pietro Bolognese, Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva le Leggi del 1357, e del 1365. = Alidosi p. 155. Ghirardacci tom. II, p. 235, e 289.

2625. RICOBONI Alfonso figlio di Pellegrino Bolognese, laureato in Arti, e Medicina li 18 Maggio 1559, e nello stesso anno fatto Lettore di Logica, indi nell'anno 1560 di Medicina, che continuò ad insegnare per tutto il 1571-72. Morì li 27 Gennaio 1611.

2626. RICORDATI Alessandro figlio di Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre del 1572, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 14 Marzo 1603. Nel 1578 ebbe una Cattedra di Medicina teorica, che occupò per tutto il 1580, dopo di che passò a Medico Condotto in Rocca bianca, indi si recò a leggere nella prima Cattedra dello Studio di Parma, ove morì nel 1603. = Catalogo del Cavazza p. 35.

2627. RICORDATI Domenico figlio di Barnaba di Budrio, Castello della Provincia Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore d'Instituzioni Legali

dal 1517 sino al 1522, anno nel quale mancò di vita. L'Alidosi marcando questo Soggetto coll'asterisco, intese come fece per tanti altri, di escluderlo tra i Professori del nostro Studio; ma egli fu tratto in inganno, giacchè se osservava i Rotoli dei detti anni 1517 al 1522 vi rinveniva il nostro Ricordati alla Lettura suddetta. = Alidosi p. 66.

2628. RIDOLFI Conte Abate Angelo di Verona. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 22 Decembre 1804 venne nominato a Professore di Diritto Pubblico e delle Genti; Cattedra che in forza di Real Decreto 15 Novembre 1808 prese il titolo di Diritto Pubblico interno del Regno. Dopo la morte dell'Abate Pompilio Pozzetti Professore di Storia, e Diplomazia, si prestò anche alle Lezioni di queste Scienze dal 18 Aprile 1815 sino al compimento di quest'anno scolastico. Cessò di servire in Ottobre dello stesso anno per l'abolizione delle Cattedre che occupava.

2629. RIGHETTI Guidotto Bolognese, Dottore in Medicina. Fu Lettore di Medicina dall'anno 1379 per tutto il 1385-86.

2630. RIGHI alias Fredi Giacomo, figlio di Girolamo Bolognese, Conte e Cavaliere. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 10 Luglio 1517, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 11 Gennaro 1520. Nel detto anno 1517 ottenne tosto una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Filosofia per tutto il 1526-27, indi nel 1528 venne fatto Professore di Medicina, che insegnò sino alli 7 Gennaro 1552 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2631. RIGHI Giroldi Gio. Battista Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 6 Febbraro 1700, ed indi ascritto al Collegio di Gius Civile. Nell'anno 1708 ebbe una Cattedra di Gius Civile, nella quale diede la sua prima Lezione li 23 Marzo del segnente anno 1709, seguitando sino al 1730-31, che fu l'anno di sua morte.

1632. RIGOSA Domenico figlio di Galeotto Bolognese, laureato in Arti e Medicina nel 1394, ed ascritto indi ai Collegii di tali facoltà. Nell'anno 1397 era Lettore di Filosofia Morale, indi nel 1399 passò ad insegnare la Medicina sino all'anno 1422, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Cavazza p. 17.

2633. RIGOSA Galeotto figlio del suddetto Domenico Bolognese, Dottore in Arti del 1438, dal qual anno sino al 1452 inclusivamente fu Professore di Logica e Filosofia.

Riminaldi Ippolito. Vedi Gregorio XIII.

2634. S. RINALDO Arcivescovo di Ravenna, ossia Rinaldo Concorreggi Milanese. Fu rispettabilissimo per nobiltà, per santità di costumi, e per le cose operate. Fu Dottore delle Leggi con fama non volgare, e fioriva tra Professori del Diritto Civile nelle nostre Scuole sul finire del secolo XIII. Era in prima Canonico, indi nel 1296 Bonifacio VIII lo creò Vescovo di Vicenza, e Benedetto XI nel 1303 Arcivescovo di Ravenna. Visse sino all'anno 1321 con quella opinione di santità e di fama, che gli fece conseguir dopo morte gli onori divini. = Sarti tom. I, part. I, p. 244.

2635. RINALDO d'Olanda. Fu Lettore di Logica nel 1467 al 68.

2636. RINGHIERI Gasparo figlio di Marco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 11 Ottobre del 1434, ascritto al Collegio Civile li 3 Ottobre 1442, e più tardi alquanto al Canonico. Sbaglia il Conte Fantuzzi a riferirci che incominciò a leggere il Gius Civile soltanto nel 1443, mentre lo abbiamo rinvenuto ne' Rotoli dei precedenti anni 1438 in poi, e forse fu Professore anche prima, il che non possiamo assicurare per la mancanza de' detti Rotoli, e di altre sicure notizie. Continuò a leggere indefessamente con gran concorso di Scolari, e sommo grido il Gius Civile, e nell'anno 1455 cuopriva per sino due Cattedre. Tra i suoi discepoli non va

taccinto il celebre Alessandro Tartagni Imolese. Sostenne pubbliche Ambascerie e commissioni, e morì in Ozzano antico Castello distrutto nella Montagna Bolognese, non in Settembre del 1454 come per errore nota il detto Conte Fantuzzi, ma bensì in principio del 1458, come appare dagli Atti del Collegio, e dai Rotoli del nostro Studio. = Fantuzzi tom. VII, pag. 192.

2637. RINGHIERI Giovanni figlio di Lorenzo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Lettore di Gius Canonico dall'anno 1452 per tutto il 1458, e di Gius Civile dal 1461 al 1462. Fu Priore de' Cavalieri Gaudenti dal 1494 al 1497.

2638. RINGHIERI Lodovico, figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1503, ed indi ascritto ai Collegii di amendue tali facoltà. Nel detto anno 1503 ebbe una Cattedra di Logica, che tenne sino al 1505, in cui passò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1520, e nel 1521 la Medicina sino al 1531. Mancò alla Cattedra dall' anno 1532 al 1540, e nel 1541 vi comparì di nuovo, rimanendovi sino al 1543, che fu l'anno di sua morte.

2639. RINGHIERI Monsignor Ottavio, Conte e Nobile Bolognese. Divenne Canonico di questa Metropolitana nel 1701, li 29 Luglio del qual anno prese la Laurea in ambe le Leggi, e fu indi ascritto al Collegio Canonico soltanto, e non anche al Civile come accenna il Conte Fantuzzi. Venne inoltre laureato in Sacra Teologia li 13 Agosto 1703, ed ammesso a quel Collegio. Nell'anno 1712 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, alla quale diede principio li 25 Ottobre dell'anno medesimo, e nel 1713 passò tosto ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1721. Nel 1722 si trasferì alla lettura del Gius Civile, che tenne sino al 1736, li 11 Aprile del qual anno, dopo di esser già stato insignito del titolo di Protonotario Apostolico, e di Teologo della suddetta nostra Metropolitana, venne da Clemente XII promosso al Vescovato di Assisi, ove morì li 8 Gennaro 1755. = Fantuzzi tom. VII, p. 198.

2640. RINGHIERI Valerio figlio di Innocenzo, Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 4 Febbraro 1569, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Nell'anno 1570 ebbe una Cattedra di Instituzioni Civili, che occupò sino al 1572, in cui passò a leggere sui Maleficii. Divenne indi Protonotario Apostolico, Referendario dell'una e dell'altra Segnatura, e Governatore per la S. Sede in varii luoghi. Morì in Roma li 11 Maggio 1587. = Alidosi pag. 229.

2641. RINIERO Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Gius Canonico, e si trova di lui menzione nelle antiche tavole di detta Chiesa, e di quella di san Vittore dall'anno 1172 al 1181. = Sarti tom. I, parte I, p. 286.

2642. RINIERO Canonico di S. Maria di Reno. Fu Professore di Gius Canonico, e viveva del 1197. = Sarti tomo I, part. I, p. 286.

2643. RINIERO d'Arezzo. Fu Professore di Medicina, e fioriva ai tempi di Pietro da Vercelli, e di Maestro Nicolò Fisico, intorno alla metà circa del secolo XIII, avendosi di lui memoria ne' pubblici atti sino all'anno 1267. = Sarti tom. I, part. I, pag. 460.

2644. RINIERO da Poggio o da Reggio, Dottor di Grammatica. Nell'anno 1307 venne dal Senato eletto a leggere Grammatica nel nostro Studio, come ci riferisce il Ghirardacci. L'Alidosi ci dà un Riniero d'Arezzo Lettore di Grammatica dal detto anno 1307 sino al 1326, ed è probabilissimo che sia lo stesso Soggetto da noi descritto. = Ghirardacci part. I, lib. XV, pagina 504. Alidosi p. 74.

2645. RINIERO della Nobile famiglia Arisendi di Forlì, nato sul finire del secolo XIII, famosissimo Dottor di Leggi. Nell'anno 1324 leggeva il Digesto nuovo col Salario di Lire 100,

come ci nota il Ghirardacci, il quale in altro luogo ricorda che nel 1328 Rinnccio, sicuramente lo stesso Soggetto nominato con vezzo diminutivo, da Forlì Dottor di Leggi fu scelto alla Lettura del Volume coll'Onorario suddetto di Lire 100. Finalmente sopra di un tal Professore, il medesimo Ghirardacci accenna che nel 1338 quando la nostra Città fu dal Pontefice Benedetto XII privata dello Studio per aver eletto a suo Signore Taddeo Pepoli, passò Riniero con gli Scolari a leggere in Castel san Pietro. Si crede che morisse in Padova nell'anno 1372. = Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 56 e 83, e lib. XXII, pagina 139. Tiraboschi tom. V, pag. 79, 82, e 462.

2646. RINIERO Perugino. Nel 1219 era ascritto al ceto de' Notari col titolo di Maestro, e quindi dal Padre Sarti ammesso tra i Professori di questa facoltà. Fu perito anche nel Gius Civile, poichè nelle pubbliche Tavole sottoscrivevasi per Giudice e per Notaio. Viveva tuttora del 1226. = Sarti tom. I, part. I, p. 422.

2647. RINIERO da Sicilia. Lesse Filosofia naturale e morale dal 1393 al 1398. = Alidosi p. 74.

Rio. Vedi Del Rio.

2648. RIQUIUS Giusto Belgico. Fu Professore di Umane Lettere dall'anno 1625-26 per tutto il 1627-28.

2649. RIVIERA Bartolomeo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Gennaro 1744. Nell'anno 1749 venne fatto Professore di Operazioni Chirurgiche, ed insegnò con nome insigne sino alla morte. Fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, e li 27 Settembre 1781 al Collegio Medico come Uomo famoso. Morì in Bologna li 30 Gennaro 1795.

2650. RIVIERA Pellegrino figlio di Flaminio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Febbraio 1622, ed ascritto al Collegio Medico li 13 Luglio dello stesso anno, nel quale venne fatto Lettore di Logica, che insegnò per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina teorica, e poi la pratica sino al 1641, che fu l'anno di sua morte.

2651. RIVIERA Tarsizio figlio di Pietro, nato in Bologna li 3 Novembre 1759, e laureato in Filosofia e Medicina li 19 Aprile 1780. Nell'anno seguente 1781 ebbe una Lettura onoraria di Anatomia teorica, e nel 1784 di Chirurgia, e di questa divenne stipendiario nel 1785, essendo stato dopo ammesso alla Classe degli Anatomici ordinarii. Li 4 Maggio 1790 fu ascritto al Collegio Medico, li 29 Ottobre del 1798 fu scelto a Professore d'Ostetricia dell'Istituto delle Scienze, e li 29 Ottobre del 1799 ascritto al Collegio Filosofico. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 passò alla Cattedra di Instituzioni Chirurgiche e di Ostetricia nell'Università. Fu Accademico Benedettino, Accademico Regio di Torino, Medico Chirurgo dello Spedal Maggiore, Presidente della Commissione di Sanità, Uomo di Sommo sapere e facondia, e di mirabile eccellenza nell'insegnare. Morì in Bologna li 22 Maggio 1801.

2652. RIZZARDI Ferdinando Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Nell'anno 1736 fu provvisto di una Cattedra d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Cattedre del Gius Civile, che occupò per tutto il 1740-41.

2653. RIZZARDI Padre Giuseppe Bolognese, dell'Ordine de' Minimi di san Francesco di Paola. Fu Lettore Onorario di Teologia dogmatica dall'anno 1772 per tutto il 1777 al 1778.

2654. RIZZI Galeazzo dalla Massa. Fu Professore di Rettorica e Poesia dall'anno 1528 per tutto il 1540-41.

2655. RIZZI alias Braccioli Simone da Correggio, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 6 Settembre 1526. Fu Lettore di Chirurgia nel 1531-32, e sbaglia l'Alidosi a farlo Lettore in tale facoltà sino al 1551, giacchè non trovasi inscritto che nel Rotolo dell'anno 1531-32. = Alidosi pag. 76.

2656. RIZZOLI o Riccoli Bartolomeo, figlio di Guido, Bolognese, Dottor di Leggi. Leggeva il Codice nell'anno 1347. = Alidosi Appendice pagina 13.

2657. RIZZOLI Bartolomeo figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Medicina nell'anno 1387, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Chirurgia dal 1390 al 1394, e di Medicina dal 1395 sino all'epoca di sua morte avvenuta nel 1399. = Cavazza p. 16.

2658. RIZZOLI Francesco Bolognese, laureato in Chirurgia li 23 Giugno 1828, ed in Medicina li 2 Luglio del 1831. Dopo di aver supplito alle Lezioni di Chirurgia teorica ed Ostetricia pel rinomato Professore Cavaliere Dottor Paolo Baroni per alcuni anni, Gregorio XVI per l'organo della S. Congregazione degli Studii nel giorno 27 Giugno 1840 lo nominò a suo Coadiutore con diritto di futura successione, come lo è tuttora. Lo stesso Pontefice li 12 Novembre 1842 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico in luogo del fu Dottor Francesco Spiani. Li 1 Aprile 1843 venne dalla suddetta S. Congregazione incaricato ad istruire le Levatrici in sostituzione della defunta Dottoressa Maria Dalle Donne. È Accademico Benedettino dell'Istituto delle Scienze, Medico primario dello Spedale degli Abbandonati, ed Operatore rinomatissimo.

Rizzoli Giovanni. Vedi Barbieri alias Rizzoli.

2659. RIZZOLI o Riccoli Uberto, od Ubertino, che l'Alidosi vuole Bolognese, ed il Ghirardacci Piacentino. Nell'anno 1304, o nel 1305 venne dal Rettore dell'Università condotto a leggere l'Inforziato coll'Onorario di Lire 100. Essendo Soggetto di gran merito fu invitato a leggere in Siena; ma la nostra Università procurò che di qui non si partisse. = Alidosi pagina 224. Ghirardacci P. I, lib. XIV, pag. 467.

2660. RIZZOLI Ugolino figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Leggi Civili li 26 Agosto 1398. Lesse certamente il Gius Civile almeno dal 1399 al 1403.

2661. ROALES Francesco Spagnuolo. Fu Lettore di Sacra Scrittura dall'anno 1634 per tutto il 1635-36.

2662. ROBERTELLO o Robortello Francesco, figlio di Andrea, nato in Udine li 9 Settembre 1516, Uomo famosissimo. Venne eletto a Lettore di Umane Lettere nel 1557, e proseguì ad esserlo per tutto il 1560-61, dopo di che si partì da Bologna. Lesse ancora in altre principali Università d'Italia. Morì in Padova li 18 Marzo 1567. = Alidosi p. 25. Fantuzzi tom. VII, p. 18. Tiraboschi tom. VII, part. III, pag. 1219.

2663. ROBERTO da Rimini. Fu Professore di Rettorica e Poesia dall'anno 1427 al 1437. = Alidosi p. 74.

2664. ROCCA Girolamo da Genova, dell'Ordine de'Minori Conventuali di san Francesco. Fu fatto pubblico Lettore di Metafisica nel 1596, e continuò ad insegnare sino al 1598. Fu celebratissimo Oratore, e predicò in san Petronio nel detto anno 1596. = Alidosi p. 47.

Rocca. Vedi Della Rocca.

2665. RODATI Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 13 Marzo 1784. Con Senato Consulto 31 Marzo 1792 fu nominato Professore aggiunto alla Cattedra di Botanica, ed in virtù di Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 passò ad essere Lettore primario di tale Scienza, essendo già stato alcuni mesi prima dall'I. e R. Reggenza Austriaca eletto Lettore, ed Ostensore de'semplici Medicinali, e Prefetto dell'Orto Botanico delle Piante esotiche. Cessò di coprire tali cariche dopo la pubblicazione della Legge di riforma degli Studii 4 Settembre 1802, avendo però ottenuta una Pensione, che percepì sino al Novembre 1815 per essere stato dal Delegato Apostolico Monsignor Giustiniani col suo Decreto 30 Ottobre dello stesso anno scelto a Professore di Patologia e Medicina

Legale, Cattedra che in vigore della Bolla Leonina 28 Agosto 1824 venne divisa in due, rimanendo il nostro Rodati in quella di Patologia, che occupò lodevolmente sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 19 Marzo 1832. Fu ascritto al Collegio Medico Chirurgico li 27 Ottobre 1824, ed all'Accademia Benedettina come pensionato li 4 Maggio 1829.

2666. RODOLFI Lorenzo. Fu Lettore del Sesto delle Clementine nell'anno 1388.

2667. RODOLFI Rodolfo figlio del Dottor Domenico Bolognese, laureato in Legge Civile, e Canonica li 25 Ottobre 1378, ed ascritto ai Collegii di amendue le Facoltà. Fu Lettore di Leggi Civili dal 1378 sino al 1382 inclusivamente.

2668. RODOLFO da Tortona. Leggeva Logica del 1419. = Alidosi p. 74.

2669. RODRIGO da S. Elena Spagnuolo. Nel 1471-72 era Lettore di Filosofia morale.

2670. RODRIGO da Spilimbergo. Fu Lettore di Medicina tre anni, incominciando dal 1431. = Alidosi p. 74.

2671. RODRIGO da Villa Chiara, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi del 1416. = Ghirardacci part. II, libro XXIX, p. 610.

2672. RODRIQUEZ Emanuele di Navarra, Provincia di Lusitania nella Spagna, Dottor di Leggi. Fu Professore di Instituzioni Legali, e di Gius Civile dal 1620 per tutto il 1626-27.

2673. RODRIQUEZ Giovanni di Salamanca, Dottor di Leggi. Lesse le Ripetizioni di Bartolo nel 1593-94.

2674. ROFFENI Gio. Antonio, figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia li 10 Maggio 1607, ed in Medicina li 25 Aprile 1622, ascritto al Collegio Filosofico li 5 Settembre 1614, ed al Medico li 30 Giugno 1622. Il Conte Fantuzzi equivoca nel ragguagliarci sull'epoca della Laurea di questo Soggetto, ritenendo che li 10 Maggio 1607 la ricevesse nell'una e nell'altra facoltà. Dimentica poi la sua aggregazione ai Collegii delle medesime. Aggiunge che fu pubblico Lettore nel nostro Studio di Filosofia, e dice che si applicò indi tutto allo Studio dell'Astronomia sotto la disciplina di Gio. Antonio Magini. Il Cavazza accenna che fu Professore di Astronomia, e Lettore nell'Università. Noi, benchè non abbiamo trovato descritto ne' Rotoli il nome di questo Soggetto, ci siamo indotti all'appoggio dei detti Scrittori ad inserirlo nel nostro Repertorio, anche perchè nella iscrizione fatta apporre nel 1618 in san Domenico al Sepolcro del suo Precettore Magini, dichiarasi pubblico Professore di Filosofia. Morì li 7 Decembre 1643. = Fantuzzi tom. VII, p. 205. Cavazza pag. 37.

2675. ROFFREDO Beneventano. Fu famoso Professore di Leggi Civili non molto dopo il principio del secolo XIII vivente il famoso Tancredi. Insegnava certamente nelle nostre Scuole il diritto Romano nel 1213, e due anni dopo, cioè nel 1215 passò ad aprire nuove Scuole di Giurisprudenza in Arezzo. Morì non molto dopo il 1244. = Sarti tom. I, part. I, p. 118. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 337 e 350.

2676. ROLANDI Don Sebastiano, figlio di Antonio Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 21 Marzo 1551. Nell'anno 1556 ebbe la Cattedra delle Istituzioni Legali, che occupò anche nel 1557, e nel 1560. Nel 1561 passò a leggere il Gius Canonico, che lesse per tutto l'anno seguente 1562. Fu Vicario del Vescovo di Bologna Giovanni Campeggi dal 1559 al 1562, e Consultore del S. Uffizio. Passò indi ad essere Prevosto della Chiesa di Dozza, poi a Podestà di Ferrara. Finalmente si portò a servire D. Vespasiano Gonzaga Colonna primo Duca di Sabioneta l'anno 1583, come Consigliere, Vicario generale, e Giudice delle Appellazioni di quel Ducato. E dopo aver esercitate queste cariche alcuni anni, se ne ritornò in Patria, ove morì li 8 Novembre 1608. = Fantuzzi tom. VII, p. 206.

2677. **ROLANDINO** da Padova. Era nato nel 1200, e del 1221 venne in Bologna creato Dottor di Grammatica. Fu quivi Professore famoso di Lettere umane. Morì li 2 Febbraro 1276. = Sarti tom. I, part. I, p. 510.

2678. ROLANDO Cremonese, dell'Ordine de' Predicatori, uomo insigne per dottrina, e per pietà, il quale si dovrebbe piuttosto ritenere Professore di Teologia, poichè in essa maggiormente fiorì e in quella tra i Frati del suo Ordine venne fatto Maestro; ma il Padre Sarti lo ammette soltanto tra i Professori di Medicina, perchè questa facoltà insegnò in Bologna con grande celebrità sul principio del Secolo XIII, non essendo manifesto che tra noi insegnasse anche la Teologia. Morì in Bologna l'anno 1250. = Sarti T. I, part. I, p. 447. Tiraboschi tom. IV, p. 202.

2679. ROLANDO da Parma. Fu Professore di Medicina ai tempi di Ugone Luchese, e di Teodorico suo figlio, dopo il principio sino alla metà del Secolo XIII, ed è tra primi che scrissero sopra la Chirurgia. = Sarti T. I, part. I, p. 449.

2680. ROLI Padre Bonaventura Bolognese, Minor Conventuale di San Francesco. Nel 1629 venne eletto a Professore di Sacra Teologia, che insegnò per tutto il 1640-41. Morì nell'anno 1645.

2681. ROMAGNOLI Avvocato Don Filippo Bolognese, Canonico di S. Petronio. Venne laureato in amendue le Leggi li 16 Giugno 1778, e li 27 Giugno 1780 fu ascritto al Collegio Civile, indi li 29 Marzo 1788 a quello di Gius Canonico. Con Senato Consulto 17 Gennaio 1783 ottenne una Lettura onoraria di Gius Civile, che sostenne sino al 1800, in cui pei noti cangiamenti politici restò privo di tutte le sue Cariche. Dopo la riforma dell'Università avvenuta nel 1803, fu nominato a Ripetitore di Diritto Pubblico e delle Genti, indi di Diritto Pubblico interno del Regno. Con Dispaccio della Commissione provvisoria Austriaca delli 25 Gennaio dell'anno 1815, venne nominato a Professore di Diritto Canonico, e di Storia Ecclesiastica; Cattedra che sostenne sino al termine dell'anno medesimo, avendo però in appresso ottenuta la sua giubilazione. Morì in Bologna li 24 Luglio 1824.

2682. ROMANZI Guido, Causidico Bolognese, Avo del famoso Rolandino. Fu Professore illustre di Leggi Civili, e fioriva verso la fine del Secolo XII. = Sarti tom. I, part. I, p. 48.

2683. ROMANZI Pietro figlio di detto Guido Bolognese, Padre del celebre Rolandino. Ebbe posto onorato tra i Causidici e Dottori Bolognesi dal 1173 in poi. Egli pure fu Professore di Leggi Civili nelle nostre Scuole, e nel 1199 prestò giuramento con Giovannino Precettore di non dipartirsi da esse. = Fantuzzi tomo VII, p. 207. Nota 2. Sarti T. I, P. I, p. 198.

2684. ROMANZI Pietro Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile nel 1433. = Alidosi Appendice pag. 50.

2685. ROMANZI Rolandino, figlio di Pietro Bolognese, annoverato tra i più chiari ed illustri interpreti del Gius Civile de'suoi tempi. Cominciò a fiorire in Bologna nel 1229, e si crede essere stato il primo a trattare le cause Criminali con certo ordine e regole. Fu assessore del Pretore di Brescia Lambertino Lambertini. Ritornò di là alle nostre Scuole l'anno 1255, e mai più da esse si partì, e nelle quali fu illustre, e visse sempre con grandissimo credito sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 3 Settembre 1284. = Fantuzzi T. VII, p. 207. Savioli Annali di Bologna T. III, P. I, pag. 69.

2686. ROMBODEVINO Guglielmo insigne, ed illustre Giurisconsulto Bolognese. Fu Professore di Gius Civile, e fiorì dopo il famoso Ugolino Preti. Viveva anche del 1260. = Fantuzzi tom. VII, p. 211. Sarti tom. I, part. I, p. 104, e 201. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

2687. **ROMEO** Bolognese, Dottore di Decreti. Fu Professora di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Vivea del 1228. = Sarti T. I, P. I, p. 321.

2688. ROMEO da Valenza, Dottore di Leggi. Fu Lettore di Decreti negli anni 1387, e 1388.

2689. ROMERUS Giovanni Spagnuolo. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1616 per tutto il 1619-20.

2690. ROMUALDO da Prato, Minor Osservante. Fu Professore di Lingua Arabica dall'anno 1791 al 1796.

2691. RONCONI Luigi figlio di Giovanni di Modinoa. Secondo l'Alidosi fu Professore di Astronomia dal 1411 al 1440. Noi però non lo abbiamo rinvenuto in alcun Registro, e specialmente ne' Rotoli del 1438 e 1439, in cui sembra che vi dovesse essere inscritto. Mancando i Rotoli precedenti a questi due anni, nè esistendo i Libri della Comune dopo il 1410, ci siamo risoluti di ammetterlo in questo. Repertorio sul riflesso che l'Alidosi avrà attinte le notizie da sicuri Documenti forse al suo tempo esistenti in qualche Archivio, nè si sarà certamente voluto sognare questo soggetto, ed assegnarli capricciosamente una sì luoga professione tra noi. = Alidosi p. 49.

2692. RONDELLI Geminiano Modonese, nato nel 1652 in un Villaggio presso Modina, e per lunga dimora tra noi divenuto Cittadino Bolognese, ed uno de' più graodi ingegni che vivessero in Bologna negli ultimi anni del Secolo XVII, e nel seguento XVIII. Passò quasi tutta la sua vita in Bologna, ove con gran profitto fece gli Studi, ed ove venne decorato della Laurea Filosofica li 4 Agosto 1687. Con Senato Coosulto 29 Ottobre 1689, ottenne una Cattedra di Matematica nell'Università, dalla quale lesse indefessamente per oltre 50 anni, e con grande concorso ed applauso. Tra suoi scolari illostri basterà citare il celebre Vittorio Stancari come il più famoso di tutti. Li 4 Decembre 1711 fu scelto anche a Bibliotecario del novello Istituto delle Scienze, Custode e Dimostratore delle antichità, e li 29 Novembre del 1720 Professore di Architettura Militare dell'Istituto medesimo. Nel 1730 dopo il servigio cioè di 40 anoi nella Cattedra dell'Università, divenne Professore amerito, e come tale fu nei Ruoli di essa conservato per tutto l'anno 1738-39, che fo quello di sua morte.

2693. ROSAL (de) et Vargas Don Giovanni Antonio Spagouolo, Dottor di Leggi, e di Teologia. Fu Professore di Gius Canonico negli anni 1711-1712, e di Teologia negli anni 1713, a 1714-15.

2694. ROSELLI Aotooio. L'Alidosi ci dà questo Soggetto tra i Dottori di Leggi Bolognesi nel 1405, e tra i Forestieri nel 1436, riferendoci in primo luogo che lesse le Decretali nel 1437, ed in secondo luogo che scrisse un trattato de Potest. Pont. Max. et Imperatore. Che che na sia di qneste cootradizioni, noi colla scorta degli atti aoteotici del Collegio di Gius Civile, e de' Libri del Comuoe, possiamo assicurare che nel gioroo 31 Maggio del 1407 venne in Leggi laureato un Antonio figlio di Rosello Roselli di Arezzo, il qualé nel precedente anno 1406 era stato come Scolare per l'Università a Lettore de' Volumi, essendo nel segnehte anno 1407 passato a leggere l'Inforziato oome Professore laureato. Niun altro di questo nome e cognome trovandosi inscritto nei detti Registri, riteniamo che il Roselli d'Arezzo sia lo stesso soggetto riferitoci dall'Alidosi in doppio aspetto. = Alidosi Dottori Leggisti p. 10, ed Appendice agli Artisti p. 84.

2695. ROSELLI Leonardo Forestiere. Leggeva la Logica nel 1418. = Alidosi p. 50.

2696. ROSETTI Domenico figlio di Cristoforo di Forlì. Fu Professore di Aritmetica e Geometria dall'anno 1483 per tutto il 1490-91.

2697. ROSSI Andrea figlio di Mino Bolognese, Dottore di Leggi, e

Canonico di S. Petronio. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1512 sino al 1527, che fu l'anno di sua morte.

2698. ROSSI Bonaventura Bolognese, Parroco della Chiesa di S. Agata in Bologna. Fu Professore di Umane Lettere, ma per brevissimo tempo, dacchè non lo troviamo accannato che ne' Quartironi del 1676. Morì in Bologna nel 1689. = Fantuzzi tom. VII, pag. 214.

2699. ROSSI Cristoforo figlio di Mino Bolognese, laureato in Leggi Civili li 9 Maggio 1452. Fu Professore di Gius Civile dal detto anno 1452 per tutto il 1465, ad eccezione degli anni 1463 e 1464, in cui si trovava assente dalla sua Cattedra.

2700. ROSSI Giovanni Siciliano, dell'Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Professore di Teologia nel 1513-14.

2701. ROSSI Lorenzo Bolognese. Fu Professore di Rettorica e Poesia dall'anno 1474 per tutto il 1497-98. Manca nel Catalogo dell'Alidosi, e riteniamo che sia lo stesso soggetto illustre per belle Lettere, riferitoci dal Conte Fantuzzi, benchè per errore indichi che fiorì sul finire del Secolo XIII, quando dovea dire sul finire del XV, ai tempi appunto di Codro Urceo. = Fantuzzi T. VII, p. 219.

2702. ROSSI Lucio figlio di Bartolomeo, di Casa Nobile e Senatoria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 4 Aprile 1574, ed ammesso ai Collegii di quella facoltà li 29 Novembre 1576. Nel 1578 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1580, indi si fece assente sino al 1587, in cui tornò a salire la Cattedra insegnando la Filosofia Morale, che lesse sino al 1591 inclusivamente, e non sino al 1588 come per errore indicano l'Alidosi, ed il Cavazza, dacchè lo abbiamo trovato inscritto ne' Ruoli per tutto il suddetto anno 1591. Morì li 15 Gennaio 1592. = Alidosi p. 134. Cavazza p. 34.

2703. ROSSI Avvocato Cavaliere Commendatore Pellegrino di Massa Carrara, celebre Professore di Diritto a Parigi, Pari di Francia, ed ora Ministro plenipotenziario di S. M. il Re de' Francesi presso la S. Sede. Con Decreto del Re di Napoli 28 Aprile del 1814 venne eletto a Professore di Procedura Civile, ed in virtù di Dispaccio della Commissione Governativa Austriaca delli 11 Novembre del detto anno passò alla Cattedra di Diritto e Procedura Criminale, nella quale cessò d'insegnare in Aprile dell'anno 1815.

2704. ROTA Flaminio figlio di Gio. Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 8 Marzo 1577, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà nel 1593. Fu Lettore famoso di Chirurgia, ed Anatomico di molto grido dal 1579 sino al 16 Gennaio 1611, epoca di sua morte accaduta in Bologna. = Alidosi p. 70.

2705. ROTA Gio. Francesco figlio di Cristoforo, e padre del detto Flaminio, Bolognese, laureato non in Filosofia soltanto, come accanna il Conte Fantuzzi li 3 Decembre 1546, ma bensì in quella facoltà ed in Medicina ancora li 30 Decembre 1547. Sbaglia pure il Fantuzzi medesimo a farci credere che salisse la Cattedra nell'anno 1549, mentre un anno prima di essere insignito della Laurea insegnava la Chirurgia, della qual Scienza divenne celebre, e continuò ad insegnarla costantemente a con sommo plauso sino al 1558, epoca di sua mortal carriera. = Fantuzzi tom. VII, pag. 223.

2706. ROTI Bartolomeo Sacerdote Bolognese, e Rettore della Chiesa allora Parrocchiale di S. Lucia, laureato in Filosofia l'anno 1458, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà. Fu Professore prima di Logica, e poi di Filosofia morale dal 1458 suddetto per tutto il 1505, meno però degli anni 1459-1460, 1462 al 1467, e 1471 al 1478, in cui si trovava assente dalla Cattedra.

2707. ROTINGO Pasino Forestiere, o Pasino di Rotingo. Venne laureato

in Medicina nel nostro Studio l'anno 1503, nel quale ottenne una Cattedra di Medicina, che occupò per tutto il 1504-5.

2708. ROVERBELLI Nicolò figlio di Francesco Bolognese, laureato in Leggi li 8 Ottobre del 1398, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Lesse il Gius Canonico e Civile dal 1400 al 13 Giugno 1423, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, avendo lasciato di sè la fama di famosissimo Giuriconsulto.

2709. ROVERSI Pietro Antonio Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 15 Giugno 1686, ed indi ammesso al Collegio Canonico. Nel 1710 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, nella quale diede la sua prima Lezione li 27 Ottobre del medesimo anno, proseguendo per 4 anni consecutivi, dopo i quali passò ad insegnare il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte avvenuta li 26 Febbraio 1744.

2710. RUAN (de) et Guerra Lazzaro Spagnuolo, laureato in ambe le Leggi nel nostro Studio li 10 Marzo del 1750, nal qual anno lesse la Instituzioni Civili.

2711. RUEDAS Girolamo di Salamanca, Dottore in amendue le Leggi. Fu Professore onorario di Gius Canonico dal 1762 per tutto il 1764-65.

2712. RUFFI Domenico figlio di Amadeo Bolognese, Dottor. di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dal 1473 al 1487, e di Gius Canonico dal 1488 al 1506. Morì in Bologna in Ottobre del 1511.

2713. RUFFINI dalla Ragazza Gaspare, figlia di Audrea, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1386, ed ascritto al Collagio Civile. Nell' anno 1388 ebbe una Cattedra di Gius Civile, che occupò per moltissimi anni, mentre lo troviamo ne' Registri de' Conti della Camera di Bologna, e ne' Rotoli del nostro Studio per tutto l' anno 1440-41.

2714. RUFFINO Bolognese Canonico dalla nostra Cattedrale, Dottor di Decreti, ed uno tra i primi che accumularono con pieno potere le interpretazioni di Graziano. Alcuni stimarono che egli vivesse lungamente dopo che aveva scritto nel Libro di Graziano, e vedesse alquante collezioni di Decrati. Al certo si può dubitare che egli non vivesse in età così lunga, e che si confondesse con altro Ruffino Dottor di Decreti, e che fioriva ai tempi di Onorio III, essendo a quello scritte nel 1222 lettere del medesimo Pontefice. Adunque o due furono i Ruffini celebri Professori, uno de' quali scrisse i Commentarii, e l' altro fiori dopo il principio del secolo XIII, o solamente uno, che giunto ad una età decrepita toccasse i tempi Onoriani. E tutto questo secondo le notizie dateci dal P. Sarti. Il Savioli all'anno 1178 ci ricorda un Ruffino discepolo illustre di Graziano, e Professore nel nostro Studio di Gius Canonico, e sotto l'anno 1222 o lo stesso, od altro Ruffino, che abbandonò le nostre Scuole recandosi a quelle di Padova. = Sarti tom. I, part. I, p. 287. Savioli Annali di Bol. tom. II, part. I, p. 8 e tom. III, part. I, p. 14.

2715. RUFFINO da Lodi. Fu Professore di Medicina Pratica, e di Chirurgia nel 1394. Manca nell' Alidosi.

2716. RUGGERI Lelio figlio di Tommaso, Bolognese, Dottor di Leggi dell' anno 1560. Lesse le Institnzioni Civili nel 1561, e morì in Bologna li 15 Agosto del seguente anno 1562.

2717. RUGGERI Ruggero di S. Giovanni in Persiceto. Venne laureato in amendue le Leggi li 15 Giugno 1737. Nel 1749 ebbe una Lettura di Instituzioni Legali, dalla quale passò a leggere il Gius Canonico, Indi il Gius Civile per tutto il 1793 al 1794. Venne ascritto al Collegio Canonico li 7 Marzo del 1744.

2718. RUGGERO Beneventano altro degli Scolari famosi di Bulgaro. Fu Professor celebre di Gius Civile, e fioriva tra noi del 1166. Insegnò anche nell' Università di Modena. = Savioli Annali di Bologna tom. I, part. I, p. 356. Sarti tom. I, part. I, p. 57.

2719. RUGGIA Abate Girolamo di Lugano. Con Biglietto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani del primo Marzo 1816, venne nominato Professore di Eloquenza Sacra. Morì in Bologna li 30 Maggio 1823.

2720. RUINI Carlo, nato nel 1456 nella Città di Reggio, figlio di Corradino, di famiglia antica e nobile di essa Città. Venne decorato della Laurea Legale in Pisa nel 1484, ed ivi tosto provvisto di Lettura Straordinaria in simile facoltà, che sostenne sino al 1489, dopo di che passò a Professore nell'Università di Ferrara, ove rimase sino al 1501, trasferendosi indi all'Università di Padova, da cui si dipartì quando la guerra della Lega di Cambrai costrinse quella Università a dissiparsi, ritornando a Ferrara, dal di cui Duca Alfonso I venne nel 1510 spedito a Roma al Pontefice Giulio II per gravi affari. Li 11 Ottobre 1511 fu dal nostro Senato Bolognese condotto a leggere il Gius Civile nel nostro Studio collo Stipendio di Ducati 650, e Lire 100 per l'affitto della Casa. Nell'anno 1514 ricevette la Laurea Legale anche nella nostra Università, e li 8 Marzo del 1515 venne dichiarato Cittadino Bolognese. Occupò la sua Cattedra con sommo applauso sino al 3 Aprile 1530 epoca di sua morte avvenuta in Bologna, alla quale era giunto pel suo gran sapere a godere l'Onorario di Scudi 1200. Fu celebre Giurisconsulto, e guadagnò grosse somme sino a costituirsi un Patrimonio di centomila Ducati. = Fantuzzi tom. VII, p. 280.

2721. RUINI Gian Antonio Bolognese. Entrò in questa Congregazione de' Padri dell'Oratorio di san Filippo Neri li 6 Luglio 1658; ma ne sortì poi li 21 Luglio 1661, e si applicò allo Studio delle Leggi; nelle quali prese la Laurea li 28 Febbraro 1662. Lesse le Instituzioni Legali dal detto anno 1662 a tutto il 1663-64. Tornò a rientrare in detta Congregazione de' Filippini li 8 Settembre 1663, e vi rimase sino al 1669; dopo di che si ritiene che passasse nella Congregazione de' Filippini di Osimo. Vivea ancora del 1687. = Fantuzzi tom. VII, p. 240; a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

2722. RUIZ Gottonus Francesco Spagnuolo, Dottor di Leggi. Fu Professore di Decretali dall'anno 1677 per tutto il 1680-81.

2723. RUSCONI Carlo Antonio, figlio di Giovanni Battista Patrizio di Como, Nobile di Ferrara, Conte, Cavaliere dell'Ordine militare di Cristo di Portogallo, nato in Bologna li 1 Maggio 1753, e laureato in Filosofia e Medicina li 7 Giugno 1777, ascritto al Collegio Medico li 4 Maggio 1790, ed al Filosofico li 25 Novembre 1799. Fu Professore onorario di Medicina Pratica dall'anno 1779 sino al 1800. Fondò nel 1776 in propria Casa l'Accademia de' Concordi, che trattava di cose mediche, e filosofiche, di cui fu Presidente perpetuo, ed appartenne anche a quella dell'Istituto delle Scienze. Morì in Bologna in Maggio 1814.

2724. RUSCONI Domenico Francesco Bolognese, Prior Parroco di S. Maria Maddalena, ascritto al Collegio de' Teologi li 31 Agosto 1767. Fu Professore di Sacra Scrittura dall'anno 1761 alli 25 Decembre 1786, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2725. RUSTICHELLI Francesco Bolognese. Fu Professore d'Astronomia dall'anno 1539 sino al 19 Aprile 1552, epoca di sua morte. = Fantuzzi tomo VII, pag. 246, a cui aggiugnerai detta notizia.

2726. SABATTINI Luigi Bolognese, Minor Conventuale di san Francesco, ascritto al Collegio de' Teologi li 9 Giugno 1680. Fu Lettore di Metafisica dall'anno 1689 per tutto il 1697-98. Morì in Forlì li 19 Marzo 1699. = Fantuzzi tom. IX, p. 181, ove leggesi col nome di Lodovico, che abbiamo corretto con quello di Luigi, perchè con questo è descritto ne' Rotoli del nostro Studio.

2727. SABATTINI Giovanni Battista. Fu Lettore di Aritmetica dal 1546 per tutto il 1551-52. Manca nell'Alidosi.

2728. SACCENTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 3 Luglio 1636, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò ad insegnare la Medicina teorica, e poi la Pratica sino al 1677, nel qual anno venne dichiarato emerito, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio sino ai 12 Gennaro 1687 epoca di sua morte.

2729. SACCHETTI Francesco. Fu Lettore di Filosofia nel 1458-59. Manca nell' Alidosi.

2730. SACCHETTI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia li 29 Aprile 1774. Con Senato Consulto 1 Decembre 1778 venne eletto a Professore di Logica dell'Università, e con altro Consulto 21 Giugno 1782 scelto a Coadiutore al Professore di Astronomia dell'Istituto delle Scienze. Dalla Cattedra di Logica dell'Università passò nel 1800 a quella di Geometria Elementare, nalla quale venne confermato anche col Decreto Napoleonico 25 Decembre del 1802. Soppressa questa Cattedra con Vice-Reale Decretò 15 Novembre 1808, ebbe Sacchetti una Pensione, e venne quindi il di lui nome inscritto tra i Professori ameriti del nostro Studio. Fu Accadamico Benedettino antico, per cui alla ripristinazione della relativa Accademia vi venne di nuovo ascritto li 4 Maggio 1829. Morì li 15 Aprile del 1836 in Bologna.

2731. SACCHETTI Sebastiano, Canonico Regolare Renano del Santissimo Salvatore, nato in Bologna li 20 Marzo 1730. Fu Professore onorario di Metafisica dall' aono 1777 per tutto il 1796. Fu Generale del suo Ordine, ed in ultimo Abate di santa Cecilia della Croara presso Bologna, ove cessò di vivere li 14 Agosto 1799.

2732. SACCHI Angelo Michele Seniore, figlio di Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Luglio 1567, nel qual anno ottenne una cattedra di Chirurgia, in cui divenne insigne, ed insegnò in seguito anche l'Anatomia sino al 29 Marzo del 1611 epoca di sua morte avvenuta in Bologna nell' età d' anni 73, mesi 6, e giorni 25.

2733. SACCHI Angelo Michele Juniore Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Luglio 1606, ed ascritto al Collegio Medico li 17 di Agosto 1612. Nell'anno 1607 ebbe una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo di cha passò a leggere la Medicina teorica sino al 1613, in cui si trasferì ad insegnare la Chirurgia, ed Anatomia sino al 1620, nel qual anno lasciando la Chirurgia si diade tutto alla Medicina teorica, e Pratica, ed all'Anatomia, nella qual ultima Scienza divenne celebre ed insigne, per cui nel 1618 fu chiamato ad insegnarla ancha in Pisa. Poco colà dovatte trattenersi, dacchè lo rinveniamo sempre descritto ne' Rotoli del nostro Studio per tutto l'anno 1629-30, sanz' alcuna annotazione di assenza. Morì in Bologna nel 1630. = Alidosi pag. 20.

2734. SACCHI Antonio figlio di Pompilio di Parma, oriondo Bolognese, e quivi laureato in Filosofia a Medicina li 19 Settembre 1509. Nell' anno 1526 ottenne una Cattedra di Medicina Pratica, che occupò per tutto il 1531. Venne creato Cavaliere da Carlo V Imperatore. Morì in Bologna li 22 Novembre 1545 d' anni 57.

Sacchi Catone. Vedi Catone da Pavia.

2735. SACCHI o Sacco Conte Filippo Carlo figlio di Vincenzo, Nobile di Bologna, quivi nato li 26 Gennaro del 1709, laureato in amendue le Leggi li 22 Settembre 1738, ed indi ascritto al Collegio di Gius Civile. Nell'anno istesso 1738 ottenne una Cattedra onoraria di Instituzioni Legali, dalla quale passò nel 1741 ad altra Cattedra di Gius Civile Stipendiaria, e di poi ad altra di Gius Canonico, che sostenne con molta lode sino al 1782, in cui fu dichiarato emerito a giubilato, e come tale conservato ne' Rotoli dello Studio sino al 3 Ottobre dell'anno 1787, epoca di sua morte

avvenuta in Bologna, = Fantuzzi tomo VII, p. 248.

2736. SACCHI Francesco di Verona. Fu Lettore di Filosofia morale dall'anno 1459 per tutto il 1460-61.

2737. SACCHI Girolamo figlio del Dottor Pietro Bolognese, oriondo di Verona, laureato in Filosofia, e Medicina nel nostro Studio li 23 Ottobre del 1487, e nello stesso giorno ascritto ai Collegii di tali facoltà. Prima di essere insignito della Laurea ebbe nell'anno 1486 una Cattedra di Logica, dalla quale passò ad altra di Filosofia, che tenne sino al 1498, che fu l'ultimo anno di sua vita.

2738. SACCHI Pietro figlio del suddetto Francesco Bolognese, originario di Verona, laureato in Filosofia e Medicina nel 1437, ed indi ammesso ai Collegii di tali facoltà. Nell'anno 1438 ebbe una Lettura di Logica, da cui passò a quella di Filosofia sino al 1444, nel quale montò la Cattedra di Medicina, che tenne per tutto il 1666-67 con molta fama.

2739. SACCHI o Sacco Vincenzo figlio del Dottor Gioan Paolo, Conte e Nobile di Bologna, nato li 14 Maggio del 1681, e decorato della Laurea in ambe le Leggi li 12 Ottobre 1701, e nel seguente anno 1702 ascritto al Collegio Civile. Li 8 Gennaro 1709 ottenne una Cattedra di Gius Civile, dalla quale diede la sua prima Lezione li 7 Marzo dell'anno medesimo, e continuò in questa Lettura per tutto il 1721, essendosi nel 1722 trasferito a leggere il Giu Canonico, che lesse con gran credito e fioritissima Scuola sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 5 Marzo 1744. Sostenne ancora molti importanti affari, molte cariche, e magistrature, sempre con somma perspicacia, capacità, e destrezza, che gli procurarono un grido distintissimo e in Patria ed all'Estero. = Fantuzzi tom. VII, pagina 249.

2740. SAGRADO Garzia Pietro Spagnuolo, di Salamanca, laureato in amendue le Leggi li 4 Maggio 1774. Fu Lettore onorario di Gius Canonico dall'anno 1770 per tutto il 1773 al 74.

2741. SALA Antonio Maria, figlio di Bartolomeo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 16 Febbraro 1492, ed indi ascritto ai Collegii di Gius Civile, e Canonico. Nell'anno 1492 suddetto ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che occupò per tutto il 1507. Morì li 28 Agosto 1508, mentre era Senatore di Roma. = Alidosi pag. 163 che correggerai per la Laurea colla data suddetta.

2742. SALA Bornio figlio di Beltrame; Nobile di Bologna, laureato in Gius Civile li 4 Settembre 1425, ed in Gius Canonico li 30 Decembre 1435, ed ascritto ad amendue i Collegii di quelle facoltà. Ebbe non nel 1448, come per errore accenna il Conte Fantuzzi, ma bensì nel 1438, e probabilmente anche prima una Lettura di Decretali, che tenne con gran credito e nome insigne sino al 1465 inclusivamente, meno però dagli anni 1462 e 1463, in cui si allontanò dalla Patria per avere all'arrivo di Pio II in Bologna nel 1459 fatta l'Orazione di ossequioso ricevimento a nome de' Magistrati della Città, contro de' quali disse ogni male possibile. Morì in Bologna li 13 Agosto 1469. = Fantuzzi tom. VII, p. 255, a cui aggiugnerai la data precisa della Laurea in Gius Civile.

2743. SALA Galeazzo Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1518 per tutto il 1523-24.

2744. SALA Giacomo Maria, figlio di Bornio Bolognese, laureato in Leggi li 7 Giugno 1537, e nell'istesso anno fatto Lettore d'Instituzioni Civili, le quali insegnò per tutto il 1540-41. Divenne nel 1554 Vescovo di Viviers in Francia, e morì in Roma li 10 Aprile del 1569. = Alidosi p. 128.

2745. SALA Giovanni di Catelano Bolognese, Dottor di Decretali nell'anno 1451, ascritto al Collegio di Gius Canonico, Priora di san Michale

di Castel de' Britti dell' Ordine della Milizia della B. M. V., ossia de' Cavalieri Gaudenti, di cui fu anche Generale. Nel 1456 ebbe una Cattedra di Gius Canonico, che occupò sino al 1499, che fu l'anno di sua morte.

2746. SALA Giovanni Gaspare figlio del celebre Dottor Bornio su descritto, Bolognese, laureato in Leggi li 8 Febbraro dell'anno 1460, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1460 al 1463, e di Gius Canonico dal 1464 al 1511 epoca di sua morte.

2747. SALA Lodovico altro figlio del celebre Dottor Bornio, Bolognese, Dottor di Leggi del 1452. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1456 per tutto il 1462-63.

2748. SALA Lodovico altro figlio di Catelano Bolognese, Dottore in ambe le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Nell' anno 1466 fu fatto Professore di Gius Canonico, che insegnò sino al 1468, e nell'anno appresso 1469, avendo li 2 Ottobre del medesimo presa la Laurea in Leggi Civili, passò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1473, indi nel 1474 ripigliò le Lezioni di Gius Canonico, che continuò sino all' epoca di sua morte avvenuta dal 1517.

2749. SALADINI Cavaliere Abate Girolamo figlio di Domenico Nobile di Lucca, già Monaco Celestino, indi Canonico di questa Metropolitana dell' anno 1771. Fu Professore onorario, indi stipendiario di Geometria analitica dal 1761 sino al 1800. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 28 Gennaro 1801, passò alla Cattedra di Astronomia, ed in virtù di altro Dispaccio del detto Ministro 13 Febbraro del detto anno 1801 a quella di Calcolo Sublime, nella quale venne confermato anche dal Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802. Fu Accademico Benedettino, ed in Novembre del 1804 venne messo in riposo e pensionato. Fu Membro della Legione di Onore, e del Collegio Elettorale dei Dotti. Morì Decano della nostra Metropolitana in Bologna il primo Giugno del 1813 già conosciuto per lavori pubblicati.

2750. SALANI Paolo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Giugno 1669, ascritto al Collegio Medico li 9 Luglio 1677, ed al Filosofico li 17 Maggio dello stesso anno. Nell'anno 1673 ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un triennio, dopo il quale passò all'Anatomia teorica, e pratica, alla Medicina teorica, e di quando in quando tornò ad insegnare ancora la Logica per tutto il 1712. Morì in Bologna li 20 Febbraro 1713, lasciando di se il nome di Protomedico molto celebre, insigne Anatomico e Professore. = Fantuzzi tom. VII, p. 260.

2751. SALATIELE figlio di Martino Papa, Bolognese. Nell'anno 1237 venne ascritto al ceto de' Notari, e nel 1240 era Dottore in Notaria, e fu il primo cui venne dato il titolo di Dottore in quella Scienza, che pubblicamente insegnò nel nostro Studio. Del 1274 faceva parte de' Giudici come possessore della Scienza Legale. Venne espulso dalla Città qual partigiano de' Lambertazzi. = Fantuzzi tom. VII, p. 270.

2752. SALAVELI Baldassarre. Nell'anno 1381 era Lettore di Leggi coll' onorario di Lire 100. = Ghirardacci part. II, lib. XXV, p. 389.

2753. SALAZAR Giuseppe Spagnuolo Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili nel 1649-50.

2754. SALICETI Bartolomeo figlio di Giacomo, d' antichissima famiglia di Bologna, Dottor di Leggi. Nell'anno 1363 era Professore di Leggi, e continuò ad esserlo sino al 1370, in cui dal Cardinale Legato Anglico Vescovo d'Albano venne privato della Lettura, sotto pretesto di far salire a luogo più degno i Professori inferiori. Passò indi a Padova, ove lesse quattro anni. Nel 1377 tornò in Bologna alla sua Cattedra di Gius Civile, che abbandonò per turbolenze di partiti nel 1380, recandosi a Ferrara, ove dimorò per breve tempo, dacchè

nel 1381 di nuovo venne a leggere in Bologna, da cui si partì nel 1389 per essersi immischiato in una congiura contro la Città a favore di Giovanni Galeazzo Visconti, e si recò di nuovo a Ferrara, in cui fu uno dei primi ed illustri Professori di quella Università eretta da Alberto d' Este nel 1391. Nel 1398 venne richiamato in Patria, e nel 1399 per nuove turbolenze di partiti sloggiò con suo figlio Giacomo, e si portò a Padova. Nel 1403 tornò in Bologna, e riprese la Cattedra con Giacomo suo figlio, e quivi cessò di vivere li 28 Decembre 1411. Fu illustre e famoso Giurisconsulto, ed era ascritto al Collegio di Gius Civile. = Fantuzzi tomo VII, pag. 272.

2755. SALICETI Giacomo figlio del celebre Giurisconsulto Bartolomeo suddetto. Venne laureato in Leggi li 11 Ottobre 1380, ed ascritto al Collegio Civile li 12 dal successivo Ottobre. Il Conte Fantuzzi ci racconta che s'impiegò indi fuori di Patria, e che nel 1384 trovavasi Podestà d'Imola, dando principio alla sua professione di Lettore del nostro Studio nel 1387. Noi non dubitiamo punto di una tale Podestaria sostenuta dal Saliceti perchè il Conte Fantuzzi attinse la notizia da sicura fonte, ma non siamo per menargli buona l'altra notizia che incominciasse a leggere nel 1387, giacchè lo troviamo ne' Libri delle Entrate e Spese della Camera di Bologna del 1381 alla Lettura del Gius Civile, e si continua a vederlo in essi inscritto per tutto il 1388. Passò indi a leggere in Padova, ed in altri luoghi sino a che nel 1398 venne con suo Padre Bartolomeo richiamato in Patria, da cui era stato sbandito, e di fatti nel 1399 si tornano a vedere ne' Libri suddetti amendue questi illustri Professori. Ma suscitati altri tumulti nella Città furono di nuovo sbanditi, nè tornarono a ripatriare che nel 1403, rimettendosi l' uno e l'altro alle loro Cattedre, ne Giacomo più si partì da Bologna che per pubblici Impieghi, e quivi morì li 17 Ottobre 1418. = Fantuzzi tom. VII, pag. 286.

2756. SALICETI Giovanni figlio del predetto Giacomo Bolognese, laureato in Leggi li 25 Maggio 1422, ascritto ai Collegi Civile, e Canonico, ed Arcidiacono dalla nostra Cattedrale. Fu illustre Professore di Gius Canonico, e leggeva del 1423 certamente. Morì nell' anno 1429. = Ghirard. part. II, libro XXIX, p. 645. = Alidosi p. 115.

2757. SALICETI Guglielmo Piacentino. Fu Professore illustre di Medicina per molto tempo nel nostro Studio, ove si acquistò grande onore. Fioriva nel 1269, e nel 1275 in causa di turbolenze civili era passato ad abitare in Verona. = Sarti tom. I, part. I, p. 466.

2758. SALICETI Riccardo figlio di Pietro, di antichissima e nobile famiglia Bolognese. Del 1336 era già Dottor di Leggi, di cui fu Professore, ed ebbe a discepolo il famoso Bartolomeo Saliceti suo Nipote. Riccardo, di cui trattiamo, non solo fu insigne nella Scienza Legale, ma molto ancora si distinse nel maneggio de' pubblici affari della sua Patria, come dotato di molta prudenza. Passò a Padova, ove nel 1365 leggeva il Gius Canonico, ed era chiamato Magnus Textualis, essendo stato colà ammesso come soprannumerario nel Collegio de' Giurisconsulti, prova che egli vi si trattenne molto tempo. Venne richiamato in Patria nel 1367. Nel 1370 fu spedito in Avignone Ambasciatore con altri al Pontefice Gregorio XI, il quale ordinò nella sua assenza che gli fosse passato l'onorario della Lettura, e venisse rimborsato di tutte le spese, che sarebbero occorse nel tempo di sua lontananza. Lo stesso Pontefice comandò anche, che oltre l' onorario ordinario della sua Lettura di Gius Civile, gli venissero pagati 200 fiorini d' Oro all' anno, i quali con Bolla del 1373 gli concesse di godere anche senza leggere dalla sua Cattedra. Morì in Piacenza nell' anno 1389, mentre

ritornava da Milano, ove era stato spedito Ambasciatore, ad il suo Cadavere fu trasportato a Bologna. Fu Membro dal Collegio Civile. = Fantuzzi tomo VII, p. 283.

2758 2.° SALICETI Roberto figlio del detto Riccardo, Dottor di Leggi, ed egli pure Professore di esse nel nostro Studio l'anno 1365. Ebbe non meri che il Padre in appresso non piccola parte nelle vicende di Bologna. Nel 1388 venne Roberto dal nostro Senato accordato ai Veneziani, che spedirono Oratori per ottenerlo Professore tra loro. = Ghirar. tom. I, libro XXIV, p. 289 a lib. XXVI, p. 424.

2759. SALICINI Giulio Cesare figlio di Girolamo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Giugno dall'anno 1563, ed indi ammesso ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Professore d'Instituzioni Legali, e di Gius Civile dal 1563 suddetto per tutto il 1567-68. Passò indi a Roma, ove divenne Consultore del S. Uffizio. Nell'anno 1591 fu promosso al Vascovato di Rimini. = Alidosi p. 132.

2760. SALIMBENI Giovanni Battista figlio di Scipione, Bolognese, laureato in amendua le Leggi li 23 Novembre 1566, ascritto indi ai Collegii di Gius Canonico, e di Gius Civile, e Canonico di questa Metropolitana. Nall' anno 1567 abbe una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, che tenne costantemente per tutto il tempo di sua vita con molto applauso e concorsò di Scolaresca. Morì li 2 Settambre dall'anno 1603. = Alidosi p. 133.

2761. SALINA Conte Cavaliere Avvocato Luigi Bolognese, Presidente del Tribunale d'Appello per le quattro Legazioni; Membro del Consiglio Provinciale, Presidente della Commissione straordinaria per gli Incendj, Membro della Congregazione Consultiva Arcivescovile ecc. ecc. Venne decorato della Laurea in amendua le Leggi li 2 Decembre 1784, ammesso al Collegio Civile li 11 Ottobre 1785, ed al Canonico li 29 Marzo 1788. Nell'anno 1794 ottenne una Cattedra di Gius Civile, nella quale diade la sua prima Lezione li 8 Aprile dello stesso anno. Da essa passò in appresso ad altra Cattedra di Gius Canonico, che continuò a tanere sino al 1800, nel qual anno in causa de' noti politici cangiamenti restò privo dalle sue cariche. Vanne in seguito continuatamente impiegato in luminosa cariche governative, nelle quali si adoperò con tanto dottrina, prudenza, e destrezza da procacciarsi la stima, e l'amore di tutti. Leone XII° li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Legale, di cui divenne Presidente a vita li 30 Novembre del medesimo anno per la rinuncia a questa carica fatta dall' Avvocato Angelo Bersani. Alle di lui cure in parte vanno dabitrici l'Università, e l'Accadamia delle Belle Arti della restituzione de' preziosi oggetti, che dopo l' invasione Francese del 1796 vannaro da quei Commissari esportati a Parigi. Egli fù soggetto pio, saggio, e letterato abbastanza conosciuto per lavori già pubblicati. Morì in Bologna li 15 Novembre 1845.

2762. SALUSTIO da Perugia. Nall'anno 1423 era tra i Professori del nostro Studio, e probabilmente v' insegnò le Leggi, dacchè manca nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi. = Ghirar. part. II, lib. XXIX, p. 645.

2763. SALUTATI Stafano di Pescia. Fu Professore di Lettere Greche dall'anno 1531 per tutto il 1535-36.

Salutato Coluccio. = Vedi Mogli Pietro.

2764. SALVI alias Dondini Pompeo figlio di Daniele Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 24 Marzo dell'anno 1567, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576. Nel 1570 ebbe una Cattedra di Medicina, che occupò per tutto il 1576-77, dopo di che passò per Medico Condotto a Sassuolo, indi si recò a Roma, ove morì in Agosto 1580. = Alidosi p. 160.

2765. SALVIGNI Pellegrino d'Imola.

Col Decreto Napoleonico del 25 Decembre 1802 venne scelto a Professore di Chimica generale, che insegnò sino al Decembre 1817, in cui volle rinunciare a questa Cattedra per essere incompatibile colla carica di Direttore di questa Zecca Pontificia. Morì in Bologna li 18 Giugno 1841 già conosciuto per lavori pubblicati.

Salvioli. = Vedi Savioli.

2766. SAMBUCETI P. Luigi Chierico Regolare Barnabita, Genovese. Fu Professore onorario di Filosofia morale, e di Teologia dall'anno 1747 al 1767, meno però dagli anni 1760 al 1764, in cui trovavasi assente dalla Cattedra. Fu anche Maestro nel Seminario Arcivescovile di questa Città.

2767. SAMPIERI Antonio figlio di Giovanni Bolognese, di famiglia originaria di Castel san Pietro, laureato in amendue le Leggi li 12 Luglio 1428, ed indi ascritto al Collegio Canonico, ed al Civile. Sbaglia il Conte Fantuzzi a farci ritenere, che si rinvenga il suo nome ne' Rotoli dello Studio soltanto nel 1440, dacchè lo abbiamo trovato in essi inscritto anche nel precedente anno 1438-39 alla Lettura del Gius Canonico, e forse fu Professore molto tempo prima; il che non possiamo assicurare per mancanza di notizie. Continuò sempre ad insegnare il Gius Canonico sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 13 Agosto 1476. = Fantuzzi tom. VII, p. 297; in cui correggarai anche la data della Laurea colla suddetta notizia.

2768. SAMPIERI, o da Castel san Pietro Bartolomeo, figlio di Giacomo Bolognese, Dottore in Medicina dell' anno 1376, ed ascritto al Collegio di questa facoltà. Fu Professore di Medicina dal 1379 sino al 1382, che fu quello di sua morte. = Cavazza p. 15.

2769. SAMPIERI Cristoforo figlio di Cino Bolognese, laureato in Leggi li 26 Aprile dell'anno 1393, ed ascritto ai Collegii di Gius Civile, e di Gius Canonico. Fu Professore di Gius Civile, e di Gius Canonico dall' anno 1393 suddetto per tutto il 1417 almeno.

2770. SAMPIERI Filippo, figlio di Antonio già descritto, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii delle medesime. Fu Lettore di Gius Canonico dall' anno 1466 per tutto il 1489-90. Ottenne la Laurea in Gius Civile li 3 Ottobre 1469.

2771 SAMPIERI Floriano Seniore, Bolognese. Nell' anno 1360 leggeva Medicina, ed Arti. = Ghirard. P. II, lib. XXIII, p. 250.

2772. SAMPIERI Floriano Iuniore, figlio di Cino, Bolognese. Venne laureato in Gius Civile li 28 Maggio 1385, ed in Gius Canonico li 22 Decembre dello stesso anno, nel quale ottenne una Cattedra di Gius Canonico, da cui nel 1388 passò ad insegnare il Digesto, interpretando ancora il Codice e l' Inforziato, come così continuò sino alla morte. Fu aggregato al Collegio Canonico li 21 Agosto 1396, ed al Civile li 31 Decembre 1397. Par le turbolenze Civili insorte nella nostra Città, lesse dopo il 1420 in Siena, ad in Ferrara, da dove venne richiamato in Patria li 6 Aprile 1432. Morì in Bologna li 16 Aprile 1441. Fu Giurisconsulto famosissimo, celebre in tutta l'Europa, e si rese illustre anche per le cariche ed impieghi sostenuti nella Patria, e fuori di essa. = Fantuzzi tom. VII, p. 301.

2773. SAMPIERI Giacomo Bolognese. Fu Professore di Grammatica nell' anno 1385.

2774. SAMPIERI Giovanni altro figlio di Cino Bolognese, e fratello del descritto famosissimo Giurisconsulto Floriano. Venne laureato in Leggi Civili li 16 Maggio 1388, ed ascritto indi al Collegio di tale facoltà. Nell' anno 1388 suddetto fu fatto Lettore di Gius Civile nel nostro Studio, e seguitò ad insegnare certamente per tutto il 1410-11. = Fantuzzi T. VII, p. 305, che correggerai per la data della Laurea con detta notizia.

2775. SAMPIERI Giovanni Battista figlio del famosissimo Dottor Floriano suddetto, Bolognese, laureato in Gius Civile li 22 Giugno 1423, ed in Gius

Canonico li 4 Giugno 1445, ed indi ascritto ad amendue i Collegii di tali facoltà. Ebbe in appresso una Lettura di Gius Civile, che tenne sicuramente dal 1438 per tutto il 14 Maggio 1457, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Sostenne varii impieghi, ed Ambasceria per la Patria. = Fantuzzi tom. VII, p. 297.

2776. SAMPIERI Giovanni Francesco figlio di Filippo, Bolognese, laureato in Leggi li 21 Novembre 1491, ed ascritto indi al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile dal detto anno 1491 per tutto il 1503-4, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna.

2777. SAMPIERI Girolamo figlio di Lodovico Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, Cavaliere, Conte, e Senatore, ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Professore di Gius Civile dal 1487 sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna l' anno 1516.

2778. SAMPIERI Abate Girolamo, Nobile Bolognese, e Canonico di questa Metropolitana. Fu decorato della Laurea in ambe le Leggi li 26 Agosto 1655, e di poi ammesso al Collegio Canonico. L' anno 1657 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, che tenne per quattro anni, dopo i quali passò ad altra Lettura del Gius Civile, e da questa si rese assente negli anni 1663, e 1664, vi si restituì nel 1665 rimanendovi sino al 1667, nel qual anno di nuovo si allontanò, e nel 1668 tornò ad insegnare in detta Lettura, che tralasciò pure negli anni 1669 al 1684, ed in questo riprese le sue Lezioni. L' anno 1685 benchè di nuovo mancante allo Studio, venne trasferito alla Lettura del Gius Canonico, che principiò a sostenere soltanto nel 1687, seguitando sino al 1690, nel qual anno di nuovo si rese assente sino al 1696.

2779. SAMPIERI Lodovico figlio di Gio. Battista predetto, Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, Cavaliere, Senatore, ed ascritto ai Collegi Canonico, e Civile. Fu Professore di Leggi Civili dal 1452 al 1462, mancò ne' seguenti due anni 1463, e 1464, indi tornò a montare la Cattedra nell' anno 1465, e di nuovo si rese assente dal 1466 al 1484. Riprese le sue Lezioni nel 1485, e le proseguì sino al 1493 inclusivamente, insegnando sempre il Gius Civile.

2780. SAMPIERI Raimondo figlio di Alberico, d'illustre famiglia Bolognese. Fu celebre Professore di Gius Civile, e fioriva nel 1260. Morì presso Orjato l' anno 1269. = Sarti tom. I, part. I, pag. 165. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 343.

2781. SAMSONE o Sansone Pietro, o Pietro da Samson, nato in Linguadocca. Fu illustre Professore di Gius Canonico, e fioriva tra noi dopo la metà del Secolo XIII. Udì nel Diritto Canonico Giacomo d' Albenga, ebbe tra suoi scolari l'Abate detto Antico, e fu seguace di Bernardo Bottoni Parmiggiano. = Sarti tomo I, parte I, pag. 366.

2782. SANABRIA (de) Francesco Spagnuolo. Insegnò le Decretali negli anni 1629, e 1630-31.

2783. SANCHEZ à Pinu Don Giuseppe Spagnuolo. Fu Professore onorario di Teologia Scolastica dall' anno 1724 per tutto il 1728-29.

2784. SANDRI Giacomo figlio di Cristoforo, nato in Bologna li 26 Febbraro 1657, e laureato in Filosofia e Medicina li 24 Aprile 1680. Nell' anno 1691 ebbe una Lettura di Logica, a cui diede principio li 16 Ottobre dallo stesso anno, e nel 1692 venne ascritto alla Classe degli Anatomici, indi nel 1694 passò ad insegnare la Chirurgia, che insegnò poi sempre insieme all' Anatomia Teorica, e pratica, la quale esercitò più volte pubblicamente con molto applauso, a concorso di Scolaresca sino alla morte. Venne ascritto al Collegio Medico li 16 Giugno 1710, e morì in Bologna li 22 Aprile 1718. = Fantuzzi T. VII, pag. 306.

2785. SANDRI Pietro, Dottore di

Leggi. Nell'anno 1646 ebbe una Lettura d'Instituzioni Legali, che occupò per tre anni, dopo di che passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1664-65.

2786. SANDRI Vincenzo Maria figlio di Angelo, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Agosto 1575, nel qual anno fu provisto di una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1577-78. Mancò dopo quest'anno per tutto il 1580, e nel 1581 torna a vedersi ne' Rotoli come Lettore di Logica, e nel 1582 di Filosofia, la quale poi insegnò par tutto il 1593-94. Morì Frate Crocifero. = Alid. p. 191.

2787. SANGETTI P. Paolo, Chierico Regolare de' Ministri dagl' Infermi di S. Gregorio. Fu Professore di molto grido del nostro Studio, ove lesse i Casi di coscienza dall'anno 1674 per tutto il 1685-86. = Fantuzzi T. V, pag. 333.

2788. SANGIORGI Giovanni figlio di Guglielmo, di famiglia Nobile Bolognese. Venne laureato in Gius Canonico nel 1320, ed ammesso indi a quel Collegio. Lesse in essa facoltà con molto credito sino al 1347, nel qual anno a cagione dalla peste che qui faceva strage, passò a Padova, leggendo del pari in quella Università. Tornò indi a Bologna, ove viveva anche nell' Aprile del 1378. = Fantuzzi tom. VII, p. 306.

2789. SANGIORGI Pietro Maria figlio di Gian Antonio, di Nobile famiglia Bolognese, laureato in amendue le Leggi nel 1537, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Fu Lettor pubblico e celeberrimo di Gius Canonico, e di Gius Civile dall'anno suddetto 1537 sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 17 Ottobre 1575, ad eccezione degli anni 1540, 1541, 1545 al 1548, e 1551, in cui si trovò assente dalla Cattedra. = Fantuzzi tom. VII, p. 308.

2789 2.° SANGIORGI Simone, o Simone da San Giorgio, figlio di Giovanni Bolognese, Dottore di Leggi nel 1348, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse le Leggi Civili nel nostro Studio, ove insegnava certamente l'anno 1365. = Alidosi p. 208. Ghirardacci tom. II, p. 289.

2790. SANMARTINUS Lamberto Spagnuolo. Fu Professore d' Instituzioni Legali negli anni 1679, e 1680-81.

Sansone. Vedi Samsone.

2791. SANTAGATA Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1799. Fu in appresso nominato Ripetitore di Chimica generale, e certamente lo era nell'anno 1805-6, e continuò ad esserlo sino al 27 Decembre del 1817, in cui venne eletto a supplementario di tale Scienza, della quale divenne Professore primario li 18 Ottobre 1824. Dopo la partenza del Professore di Botanica Giosuè Scanagatta nel 1815, gli venne fidata la Prefettura di quell'Orto sino alla nomina dell' attuale egregio Signor Cavaliere Professore Bertoloni 25 Gennaio 1816. Leone XII li 27 Ottobre del suddetto anno 1824, lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico. Li 4 Maggio del 1829 fu anche ammesso all'Accademia delle Scienze tra i Pensionati o Benedettini. Indebolitosi di salute, venne con disposizione della Sacra Congregazione degli Studi 8 Agosto 1846 posto in riposo, ed in pari tempo nominato a suo Coadiutore con diritto di futura successiona il proprio figlio Signor Dottor Domenico Santagata, che da qualche anno lo suppliva per le Lezioni della Cattedra suddetta. È soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

Santagata Domenico. Vedi Santagata Dottor Antonio suddetto.

2792. SANTE da Pesaro. Fu Professore di Astrologia nel 1394.

2793. SANTE da Vicenza. Fu Professore di Grammatica nel 1383. = non è nell'Alidosi.

2794. SANTINO da Pavia. Leggeva Astronomia del 1418. = Alidosi p. 75.

2795. SANUTI Pallicani Alessandro Seniore, figlio di Gio. Battista Bolognese, laureato in Leggi nell'Agosto del 1594. Nell'anno 1598 ebbe una

Lettura delle Istituzioni Legali, dalla quele nel 1599 passò a quelle delle Ripetizioni di Bartolo, che tenne sino al seguente anno 1600 con molto applauso e concorso, essendo cessato di vivere nell'anno medesimo.

2796. SANUTI Pellicani Alessandro Iuniore, Bolognese, Dottor di Leggi Civili e Canoniche. Nell'anno 1627 fu provvisto di nna Lettura di Institutuzioni Legali, che tenne per un triennio, dopo il quale passò ad altre Cattedre del Gius Civile, indi del Gius Canonico, ed in fine tornò ad insegnare il Gius Civile sino all'anno 1670-71, che fu quello di sua morte. = Fantuzzi tom. VI, p. 336.

2797. SANUTI Pellicani Gio. Battista, figlio del Dottor Alessandro Iuniore sù descritto, nato in Bologna li 19 Maggio 1632, laureato in Gius Civile li 4 Luglio 1651, ed ascritto a quel Collegio li 30 Dicembre 1675. Dopo laureato si recò iu Roma, ed ottenne ivi una Cattedra di Gius pubblico in quella Sapienza; ma non la ritenne lungo tempo, dacchè ritornato in Patria, venne nell'anno 1661 provvisto di nna Lettura d'Institutzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile sino all'anno 1667, in cui intraprese ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1669. Nel 1670 tornò a leggere il Gius Civile sino al 1673, nel qual anno ebbe la Cattedra di Pratica Criminale, che occupò con molto grido sino alla morte. Nel 1690 successe nella carica di Difensore de'Rei al suo Maestro Avvocato Gio. Battista Giovagnoni. Ebbe molte altre cariche, e fu Avvocato di gran nome, ed in moltissima stima particolarmente nella Scienza Legale. Morì in Bologna li 7 Agosto 1697. = Fantuzzi tomo VI, p. 335, che correggerai in rapporto alle Letture colle dette notizie autentiche.

2798. SARACENI Girolamo figlio di Licinio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Giugno 1596, ed ammesso indi al Collegio Civile. Nell'anno 1599 venne provvisto di una Lettura d'Institutzioni Legali, che tenne sino al 1602, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1605. Si rese indi assente, e divenne Protonotario Apostolico, Uditore del Vicario generale dell'Arcivescovo di Milano, e poi Vicario Civile nella stessa Città, e nel 1619 era Uditore del Nunzio Pontificio in Colonia. Nel medesimo anno 1619 fu fatto Canonico della perinsigne Collegiata di S. Petronio, e nel seguente 1620 tornò a montare la Cattedra di Gius Canonico, che occupò poi sempre con molto aggradimento e concorso di Scolaresca sino alla sua morte avvenuta in Bologna li 2 Luglio 1629. = Fantuzzi tom. VII, p. 317.

2799. SARACENI Giulio figlio di Rodolfo Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 3 Aprile 1603. Nell'anno 1629 venne eletto a Lettore dei Maleficii, e lesse per tutto il 1637-38.

2800. SARACENI Paolo figlio di Floriano Bolognese, Dottore di Decretali, ed ascritto al Collegio Canonico. Li 17 Marzo 1512 fu creato Canonico di S. Petronio. Nell'anno 1519 venne scelto a Professore di Gius Canonico, che insegnò sino al 27 Luglio 1549 epoca di sua morte.

2801. SARACENI Virgilio figlio di Antonio Bolognese, decorato della Laurea in Gius Canonico li 7 Marzo del 1491, ed indi ascritto a quel Collegio. Nel medesimo anno 1491 ebbe una Cattedra in quella facoltà, dalla quale insegnò per tutto l'anno 1495-96.

Secondo il Panciroli *Lodovico Sardi* celebre Giurisconsulto Ferrerese insegnò le Leggi in Bologna sul principio del Secolo XV, ma noi non avendo di questa sua professione trovata sicura notizia, ci siamo trattenuti dall'ammetterlo in questo Repertorio. = Panciroli Edizione di Lipsia pag. 174.

2802. SARTI Abate D. Mauro Monaco Camaldolese, nato in Sesto Diocesi d'Imola li 4 Decembre 1709. Fu

dapprima Lettore di Filosofia, e Teologia in varii Conventi del suo Ordine con gran concorso di Nobile Gioventù. Nel 1755 venne dall'immortale Benedetto XIV incaricato a scrivere la Storia della nostra Università, di cui a cura del P. Mauro Fattorini si pubblicò soltanto il primo Volume, che giunge al principio del Secolo XIV. Stabilita per ciò la sua dimora tra noi, fu fatto nell'anno 1757 Professore Onorario di Storia Ecclesiastica, che insegnò per tutto il 1765, in cui venne eletto a Procuratore Generale del suo Ordine. Recatosi quindi a Roma, ivi morì nel Mese di Agosto dal seguente anno 1766, lasciando di se il nome di gran Letterato e Scrittore. = Fantuzzi tom. VII, p. 323, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura.

2803. SARTI Paolo figlio di Galeazzo da Budrio, Castello nel Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina lì 26 Giugno 1538, nel qual anno ebbe una Lettura di Logica, da cui nel 1539 passò ad altra di Medicina, che tenne sino al 17 Aprile 1590, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2804. SARTONI Luca Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina lì 12 Luglio 1757. Nel 1768 venne fatto Lettore di Medicina teorica, che insegnò per tutto il 1787-88.

2805. SASSI P. Anteo da S. Giovanni in Persiceto, Minor Conventuale di S. Francesco. Nell'anno 1626 venne fatto Lettor pubblico di Metafisica, che insegnò per tutto il 1657-58. Il Conte Fantuzzi ci ricorda un Fra Ambrogio Sassi Minor Osservante Bolognese, che cominciò a fiorire l'anno 1608, e che venne da' suoi Superiori destinato a leggere Filosofia, e poscia Teologia in questo Convento dalla Nunziata, ove era Lettore primario del 1625, aggiungendo che dal Senato ebbe una Cattedra di Sacri Canoni, la quale occupava nel 1640, e nel 1642. Non avendo ne' Rotoli del nostro Studio di questi due anni rinvenuto il riferito soggetto, ma bensì il solo Anteo Persicetano da noi riferito, abbiamo perciò escluso in questo Repertorio l'altro del Fantuzzi. = Fantuzzi tom. VII, p. 328.

2806. SASSI Carlo Bolognese, figlio di Vincenzo, laureato in Filosofia e Medicina lì 17 Marzo del 1650. Nel 1654 ottenne una Lettura di Logica, che tenne sino al 1657, in cui passò a leggere la Filosofia, che insegnò indefessamente per tutto il 1695-96. = Fantuzzi tom. VII, p. 329, ove manca la notizia di dette Letture.

2807. SASSOLINI Francesco figlio di Sasso Bolognese, famosissimo Dottor di Leggi del 1270. Era certamente Professore di Gius Civile negli anni 1297 e 1303, e tra suoi Discepoli si annovera Ottone figlio del Duca di Brunswick. = Sarti tom. I, part. II, p. 105. Fantuzzi tom. VI, p. 174. Nota 12. Alidosi p. 75.

2808. SASSONI Bernardo figlio di Pietro, Cavaliere Bolognese, e Conte di Monte tortore, laureato in amendue le Leggi lì 1 Febbraio 1473, ed indi ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile dal 1472 sino al 2 Marzo del 1483, epoca di sua morte accaduta in Bologna, alla quale era tra il numero de' Riformatori di questa Città. Fu Poeta a' suoi tempi celebre e grave. = Fantuzzi tom. VII, p. 329, a cui aggiugnerai la notizia di detta Lettura, emendando l'altra della Laurea colla data su espressa.

2809. SASSONI Pier Maria figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina lì 26 Giugno 1492, nel qual anno venne fatto Lettore di Logica, indi di Filosofia sino al 1505, in cui passò a leggere la Medicina per tutto il 1510-11.

2810. SAVI Filippo figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina l'anno 1447. Fu Professore di Logica, indi di Filosofia sino al 1452, in cui passò a leggere la Medicina per tutto il 1477-78. Il Cavazza ci dà un Filippo di Tommaso Galuzzi Dottore in Arti, e Medicina del 1447, Lettore sino al 1477, ascritto

ai Collegii di tali facoltà, e del numero degli Anziani in Marzo, ed in Aprile 1473. Riteniamo che egli abbia errato nel Cognome, e che il Galuzzi sia lo stesso Savi da noi descritto, mentre i Rotoli dello Studio, il Catalogo degli Anziani, l'Alidosi, le epoche precise su riferite, non ci presentano mai alcun Filippo Galuzzi, ma bensì il solo Filippo Savi, e però ci assicurano dell' errore suddetto. = Alidosi p. 57. Cavazza p. 19.

2811. SAVI Gio. Giacomo figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 18 Marzo 1518, ed ammesso ai Collegii di amendue quelle facoltà li 9 Gennaio 1520, nel qual anno ebbe una Lettura di Medicina, che tenne sino alla sua morte avvenuta li 28 Luglio 1539. Fu Medico insigne. = Fantuzzi T. VII, p. 330.

2812. SAVI Nicolò, figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell' anno 1442, ed indi ammesso ai Collegii di tali facoltà. Nel 1443 fu fatto Lettore di Filosofia morale, indi di Medicina, che insegnò per tutto il 1448, facendosi di poi assente sino al 1479, in cui lesse la Logica, indi la Filosofia sino al 1488, nel qual anno venne trasferito ad insegnare la Medicina sino al 1499, che fu l'anno di sua morte. = Fantuzzi tom. VII, p. 330. Alidosi p. 148.

2813. SAVI Vitale Bolognese, Dottore in Notaria del 1400, nel qual anno lesse in tale facoltà, e fu uno de' Riformatori del nostro Studio.

2814. SAVIGNANI Bonaventura, o Bonaventura da Savignano, figlio di Guido Dottor di Leggi secondo l'Alidosi Bolognese, e secondo il Sarti da Savignano nel Modonese, Cavalier Gaudente. Fu Professore celebre di Gius Civile, e si ha di lui memoria ne' pubblici Atti dal 1231 al 1291. = Sarti tom. I, part. I, p. 194. Alidosi p. 40.

2815. SAVINI Aurelio Bolognese, dell' Ordine de' Servi di Maria, ascritto al Collegio de' Teologi li 21 Agosto 1700. Nell' anno 1712 venne fatto Lettore di Teologia Scolastica, che insegnò sino al 1736, in cui passò a leggere la Sacra Scrittura sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 15 Febbraio 1752. Fu Generale del suo Ordine.

2816. SAVIOLI Gio. Battista di Bergamo. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione delli 27 Ottobre 1811, venne scelto a Professore di Fisica generale. Cessò di servire in Novembre del 1814. Fu anche Professore di Logica nell' Università di Pavia, e soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

2817. SAVIOLI Conte Senatore Lodovico Vittorio, nato in Bologna nell' anno 1729. Li 12 Novembre 1759 recitò l' Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 4 Settembre 1790, nel qual anno ebbe la Cattedra di Storia Universale, e li 30 dello stesso Mese fu ascritto al Collegio di Gius Civile. Napoleone col Decreto 25 Decembre 1802 lo volle pure Professore di Storia e di Diplomazia. Fu Membro dell' Istituto Italiano, Uomo assai chiaro e celebrato ovunque pe' suoi Annali Bolognesi, e per le sue rime degli Amori, che gli assicurarono un nome immortale. Morì in Bologna li 1 Settembre 1804.

2818. SAVIOLI o Dall' Occa Pietro figlio di Ugolino Bolognese, laureato in Leggi Civili li 9 Ottobre dell' anno 1396. Fu Professore di Gius Civile certamente dall' anno 1397 al 1417.

2819. SAVIOLI o Dall' Occa Vincenzo figlio di Giacomo Bolognese, laureato in amendue le Leggi del 1495, ed ascritto indi al Collegio Civile. Nel detto anno 1495 fu fatto Professore di Gius Civile, che insegnò con gran fama per tutto il 1517, ad eccezione però degli anni 1511, e 1512, ne' quali per difetto de' Rotoli non è ben certo che insegnasse. Li 21 Gennaio 1618 incominciò a leggere in Padova, da dove ritornò in Bologna alla sua Cattedra non nel 1526, come

ci avvisa il Conte Fantuzzi, ma bensì nel 1528, e vi rimase sino all'epoca di sua morte accaduta in Bologna li 27 Settembre del 1539. = Fantuzzi tom. VII, p. 292.

2820. SBARAGLIA Giovanni Girolamo, figlio di Girolamo nato in Bologna li 28 Ottobre 1641, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Febbraio 1663, ed ammesso ai Collegii di esse facoltà li 6 Marzo dello stesso anno. Li 2 Ottobre 1664 ottenne una Lettura di Logica, da cui passò ad altre di Medicina, ed Anatomia, le quali tenne per 40 anni continui con gran concorso ed applauso, in capo ai quali venne a pieni voti dichiarato emerito. Fu Anatomico in molta stima non solo tra i Professori della sua Patria, ma anche fuori di essa. Morì in Bologna li 9 Giugno 1710. = Fantuzzi tom. VII, p. 332.

2821. SBARAGLIA Tommaso Bolognese, Avolo del predetto Gio. Girolamo, laureato in Filosofia e Medicina li 30 Giugno del 1651, e nell'anno 1653 fatto Lettore di Logica, che insegnò per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1658-59.

2822. SCAINO Gioacchino da Salò, famoso Giurisconsulto. Lesse il Gius Canonico nel 1593-94. Morì nella sua Patria l'anno 1608.

2823. SCALA Federico figlio di Gerardo Bolognese, ascritto tra i Notari, indi del numero de' Giudici, e tra questi trovavasi l'anno 1258. Non prima del 1269 si vede che fosse addottorato, onde apparisce che per lungo tempo professò il Gius Civile prima di conseguirne la Laurea. Venne esiliato dalla Città per essersi dato al partito de'Lambertazzi negli anni 1274, e 1282. Ripatriò in seguito, dacchè nel 1283 con solenne Decreto del Popolo venne restituito alla Patria, e considerato dalla parte de' Geremei. Fu Professor di Leggi per lungo tempo, ed ottenne grandi applausi. Cessò di vivere nel 1289 circa. = Fantuzzi tom. VII, pag. 341. Savioli Annali di Bologna T. III, part. I, p. 423, e 492.

2824. SCALA Galvano da Modena. Nel 1528 era Professore di Medicina pratica.

Scala. Vedi Giovanni di Lorenzo Speziale alla Scala,

Scala. Vedi Lorenzo di Pietro Speziale alla Scala.

Scala. Vedi Pietro del fu Lorenzo Speziale alla Scala.

2825. SCALA Paltroni Lodovico Nobile Bolognese, Penitenziere Maggiore, e Canonico di questa Metropolitana. Venne laureato in amendue le Leggi li 23 Ottobre 1710, ed ascritto dopo al Collegio Civile. Ottenne ancora la Laurea in Sacra Teologia, e fu ammesso a quel Collegio li 6 Marzo 1716. Nell'anno 1712 ebbe la Cattedra delle Instituzioni Legali, da cui nel 1717 passò ad altre Letture del Gius Civile, che tenne sino al 1724, nel qual anno si trasferì ad insegnare il Gius Canonico sino alla sua morte avvenuta li 20 Novembre 1773 in età d'anni 85.

2826. SCANAGATTA Giosuè di Varranna al Lago. Con Dispaccio Ufficiale 11 Gennaio 1803, venne scelto a Professore d'Agraria, siccome lo fu pure col Decreto Napoleonico 25 Decembre del precedente anno 1802, ed in virtù di altro Dispaccio 9 Settembre del suddetto anno 1803 passò invece alla Cattedra di Botanica, che ritenne a tutto il Decembre 1815, in cui gli venne accordata la dimissione. Impiantò nell'anno 1804 l'attuale Orto Botanico. Morì in Pavia nel 1823.

2827. SCANEBECCHI Alberico Bolognese. Visse nella metà del Secolo XIII, ed insegnò il Diritto Civile nelle nostre Scuole con Accursio, Odofredo, ed altri Dottori di quel tempo. Il Padre Sarti ci rammenta che dopo il 1257 non si ha di lui da' pubblici Documenti più alcuna memoria; ma il Savioli lo annovera tra i Professori anche nel 1260. = Sarti T. I, part. I, p. 162. Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, p. 343.

2828. SCAPINELLI Lodovico da

Modana, Cieco. Venne laureato in Filosofia nella nostra Università li 15 Ottobre 1609, nel qual anno fu fatto Lettore di Umanità, che insegnò per tutto il 1617, dopo di che passò alla sua Patria, indi a Pisa, ove insegnava nel 1623, e nel 1628, di nuovo ritornò ad insegnare in tale facoltà tra noi, ove rimase per tutto il 1633-34.

2829. SCAPPI Giovanni figlio di Ugolino Bolognese, laureato in Leggi Civili li 4 Novembre dell'anno 1393, ed ascritto indi al Collegio Civile. Fu Professore di Leggi Civili dall'anno 1393 sino al 10 Gennaro 1400, epoca di sua morte accaduta in Bologna.

2830. SCAPPI Giovanni figlio di Tommaso, Dottor di Leggi Bolognese del 1550. Fu Professore di Gius Civile dal 1551 sino al 18 Luglio 1560 epoca di sua morte.

2831. SCAPPI Giovanni Luigi figlio di Antonio Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 2 Giugno 1582, ascritto ai Collegii Canonico, e Civile, Canonico di questa Metropolitana, Consultore del S. Officio, Referendario di Segnatura, ed Abbreviatore del Parco Maggiore. Nell'anno 1584 ebbe la Lettura delle Instituzioni Legali, che occupò per tre anni, dopo i quali fecesi assente sino al 1600, in cui montò la Cattedra di Gius Canonico, che occupò sino al 12 Decembre 1615 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2832. SCAPPI Tommaso figlio di Ugolino Bolognese, decorato della Laurea Legale in Piacenza. Nell'anno 1513 venne fatto Lettore di Gius Civile, che insegnò sino al 1526, in cui passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1533, indi tornò ad insegnare il Gius Civile sino alla sua morte avvenuta li 7 Novembre 1543.

2833. SCAPPI Ugolino figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Leggi del 1365, ed ascritto al Collegio Civile. Lesse il Gius Civile alcuni anni principiando dal 1365 suddetto, ma poi impiegato in diverse Ambascerie ad affari tralasciò la sua Lettura, e continuò non ostante a far parte de' Salariati di questo Studio. Morì in Bologna li 25 Aprile 1405. = Ghirardacci tom II, p. 289. Fantuzzi tom. VII, p. 348.

2834. SCARDOVI Bernardino figlio di Antonio Bolognese, laureato in Gius Canonico li 3 Marzo 1491, ed indi ascritto al Collegio di tale facoltà, nella quale lesse dal detto anno 1491 sino all'anno 1497, che fu quello di sua morte.

Scarlattini Giulio di Reggio Avvocato famoso, uno dei 5 Uditori della nostra Rota dall'anno 1534 al 1540, ed ascritto alla Cittadinanza Bolognese li 15 Luglio 1545. Il Conte Fantuzzi appoggiato al Tiraboschi ci riferisce che lesse le Leggi non solo in Padova, ma anche in Bologna. Per quante ricerche si siano da noi fatte nessun indizio di questa Lettura tra noi dello Scarlattini ci è risultato, ed i Rotoli poi del nostro Studio mai ci presentano questo Soggetto, per cui riteniamo equivoca la dataci notizia. = Fantuzzi tom. VII, p. 351.

2835. SCARPA Sebastiano, che l'Alidosi ci dà per Bolognese. Nell'anno 1506 fu eletto a Professore di Rettorica e Poesia, e con partito del Senato 12 Aprile 1527, venne sostituito al famoso Umanista Professore Giovanni Battista Piò. Proseguì nella sua Lettura per tutto il 1543-44.

2836. SCARPES Claudio, figlio del famoso Medico e Professore eminente Giorgio Scarpes, di cui tratteremo tra poco, nato a Montpellier. Studiò nella nostra Università, ove venne laureato li 10 Febbraro 1638 in Medicina, avendo sino dall'anno 1636 ottenuta una Lettura di Logica, che tenne per tutto il 1639, e nell'anno 1640 passò a leggere la Filosofia, che insegnò sino al 1648, che sembra l'anno di sua morte.

2837. SCARPES Giorgio Scozzese, Dottore di Filosofia, e Medicina, Consigliere del Rè di Francia, e Professore della Università di Montpellier, Padre del suddetto Claudio. Li 19

Novembre del 1634 con rogito di Paris Rampionesi, venne eletto a Professore eminente di Medicina Teorico-pratica per cinque anni, coll' Onorario di scudi 1000 all'anno. Sembra che non rimanesse tra noi che tre anni soltanto, dacchè lo troviamo descritto nei Rotoli degli anni 1634, 1635 e 1636, e non più oltre.

2838. SCARSELLI Costanzo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 11 Agosto 1651, e nel seguente anno 1652 provvisto di una Lettura di Gius Civile, dalla quale nel 1657 passò a quella di Gius Canonico, che tenne per tutto il 1681-82.

2839. SCARSELLI Flaminio figlio di Domenico, nato in Bologna li 9 Febbraro 1705, e laureato in Filosofia li 10 Giugno 1727. Li 24 Gennaio 1731 fu dal Senato eletto a Professore onorario di Lettere umane, essendone divenuto Stipendiario li 20 Maggio del seguente anno 1732. Recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole li 5 Novembre del 1738, e li 4 Novembre 1762. Nell'anno 1742 si trasferì a Roma per Segretario dell'Ambasciatore di Bologna, e colà rimase sino al 1760, con riserva della sua Lettura in Patria. Nel detto anno 1760 per la morte del Dottor Angelo Michele Lotti, fu nominato Segretario maggiore del Senato di Bologna, e in pari tempo giubilato della sua Lettura in questa Università. Li 26 Marzo 1774 in riguardo alle sue grande fatiche, ed al suo merito letterario, il Senato lo dichiarò Nobile di Bologna, ove cessò di vivere li 7 Gennaio 1776. = Fantuzzi tom. VII, p. 360.

2840. SCHIASSI Carlo Bolognese, Canonico della Petroniana Basilica del 1784. Fu decorato della Laurea in amendue le Leggi li 24 Novembre 1774, ed indi ascritto al Collegio Civile li 13 Agosto 1776. Insegnò in qualità di Professore onorario le Instituzioni Civili dall'anno 1779 sino al 7 Decembre del 1785 epoca di sua morte.

2841. SCHIASSI Filippo nato in Bologna dalli Coningi Francesco Saverio, e Marta Rovatti li 13 Decembre 1763, Canonico di questa Metropolitana. Addottorato in Sacra Teologia, venne ascritto a quell' antico Collegio li 13 Agosto 1789. Con Senato Consulto 17 Decembre 1795 fu nominato Professore di Storia Ecclesiastica, li 20 Gennaio 1799 Precettore di Lettere Greche in luogo della rinomatissima Professora Clotilde Zamboni esclusa dall' insegnamento per essersi ricusata a prestare il giuramento Repubblicano. Rimessa questa insigne Donna nel di lei Ufficio, cessò Schiassi di sostituirla. Li 28 Ottobre 1798 ebbe anche la carica di Professore Aiutante alla Camera delle Antichità dell' Istituto delle Scienze. Dopo la riforma dell' Università ordinata dalla Legge 4 Settembre 1802, fu con Dispaccio ministeriale 3 Novembre 1803 nominato Professore di Numismatica ed Antiquaria della medesima, della quale sostenne anche la carica di Reggente negli anni 1813-14, e dal 1817-18 sino al 1823-24 inclusivamente. Gli venne offerta la prima Dignità di Arcidiacono dalla nostra Metropolitana, e certamente altre maggiori ne avrebbe in seguito conseguite; ma egli ligio come fu sempre all' umiltà non desiderò mai alcuna sua promozione, e quindi con modi di grato animo si scusò di accettarla. Leone XII li 27 Ottobre 1814 lo ascrisse al nuovo Collegio de' Teologi, dal quale per rinuncia fatta li 12 Novembre, passò li 30 dello stesso Mese a far parte dall' altro Collegio de' Filosofi. Li 4 Maggio 1829 venne anche annoverato tra gli Accademici Benedettini o Pensionati dell' Istituto delle Scienze. Li 16 Aprile del 1836 ottenne un onorato riposo coll' intera Pensione di Scudi 400, e le propine del Collegio. Egli divenne assai chiaro per lavori pubblicati, e fu riputato soggetto classico specialmente nel genere Lapidario, per cui venne appellato il Morcelli Bolognese. Cessò di vivere questo

famoso Antiquario, Letterato, Scrittore, ed Ecclesiastico esemplarissimo in Bologna li 18 Gennaro 1844 in età d'anni 80 compiti, avendo colle sue opere lasciato di se un nome immortale. = Ferrucci. Elogio ecc. Bononiæ anno 1844. Ex Typographeo Vulpiano.

2842. SCHIASSI Luigi Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Febbraro 1782. Fu Professore di Medicina per breve tempo, non trovandosi il di lui nome che inscritto nel Ruolo approvato dall'Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno nella Seduta 5 Febbraro 1799.

2843. SCIPIONE da Mantova, laureato in Medicina nel nostro Studio li 27 Giugno 1487. Fu Professore di Astronomia dall'anno 1493 per tutto il 1497-98.

2844. SCOTTI Costanzo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Maggio 1626, ascritto al Collegio Medico li 16 Febbraro 1637, ed al Filosofico li 18 Maggio 1646. Nel suddetto anno 1626 ebbe una Lettura di Logica, di cui intraprese l'insegnamento li 30 Ottobre dello stesso anno, e che tenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere la Medicina teorica e pratica, indi l'Anatomia sino al 1641, rendendosi poi assente sino al 1646, in cui tornò a montare la Cattedra di Medicina teorica, che insegnò poi sempre comprensivamente anche all'Anatomia, nella quale riuscì eccellente, sino al 4 Luglio 1652 epoca di sua morte.

2845. SCRIBANARI Marco figlio di Jacopo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell'anno 1513, nel quale fu fatto Lettore di Astronomia, che insegnò sino al 1530, che credesi l'anno di sua morte. = Fantuzzi tomo VII, p. 370, a cui leverai il dubbio di una più lunga lettura della da noi riferita.

2846. SCRITTORI Pietro figlio di Francesco Bolognese, Dottor di Leggi nell'anno 1449. Lesse le Decretali nel 1450-51.

2847. SECCADENARI, e talvolta per volgar corruzione di questo Cognome Scadinari, Antonio figlio di Giacomo Bolognese, laureato in Gius Civile li 19 Marzo 1431, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile, e nel 1437 leggeva i Digesti nuovi. Morì in Bologna nel seguente anno 1438. = Alidosi p. 9.

2848. SECCADENARI Taddeo figlio di Virgilio Bolognese, Dottor famoso di Leggi, ascritto ai Collegii di Gius Canonico e di Gius Civile. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1543 per tutto il 1559-60. Morì li 9 Aprile dell'anno 1569.

2849. SECRETI Avvocato Luigi di Dozza nell'Imolese. Venne laureato in amendue le Leggi nella nostra Università li 13 Gennaro 1787. In Aprile dell'anno 1812 fu nominato Professore Supplementario di Diritto naturale e sociale, di cui era già Ripetitore da parecchi anni, e cessò di servire a quella Cattedra nell'Agosto dello stesso anno. Morì in Bologna li 19 Luglio del 1821.

2850. SEGA Lelio Bolognese, Canonico Preposito di S. Petronio, indi Canonico di questa Metropolitana. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 23 Agosto 1663, ed ascritto al Collegio Civile. Nel 1664 fu fatto Lettore di Gius Civile sino al 1669, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico sino al 1704, essendo morto li 20 Novembre dell'istesso anno.

2851. SEGNI Lodovico figlio del Conte Francesco, Nobile Bolognese, Venne laureato in amendue le Leggi nel 1556, ed ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Lesse il Gius Civile con molto applauso dal detto anno 1556 al 3 Ottobre 1584, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VII, p. 381.

2852. SEMENTI Gio. Pietro figlio di Gaspare Bolognese, Cavaliere e Conte Palatino. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 23 Giugno 1573, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà li 29 Novembre 1576, nel qual anno ebbe una Cattedra di Medicina teorica,

indi di Medicina pratica, che ad eccezione degli anni 1592, 1595, e 1598, sostenne sino alla morte con somma lode. Morì in Bologna li 11 Decembre 1618. = Alidosi p. 113.

2853. SEMPREBENE dalla Braina, Bolognese, Dottore non ignobile di Legge, che fioriva del 1225. Fu Professore di Gius Civile, ed uno de' primi che scrissero nell'Idioma Italiano. Il Savioli all' anno 1213, ci ricorda un Semprebuono Professore di Diritto Romano, che noi riteniamo sia lo stesso Semprebene descritto dal P. Sarti. = Sarti tom. I, part. I, p. 116. Savioli Annali di Bologna T. II, P. I, p. 337.

2854. SENATORE da Sicilia. Dell'anno 1417 era Lettore di Astrologia e Metafisica. Si crede lo stesso Soggetto che nel 1418 venne ascritto al Collegio Teologico così descritto. = ,, Senatore da Noto in Sicilia, Sacerdote Secolare, Vescovo poscia di Mileto. ,, = Alidosi p. 75.

2855. SENECA Tommaso da Camerino. Fu Professore famoso di Rettorica, e Poesia negli anni 1458-59, e 1461 al 1462 inclusivamente. = Alidosi p. 78. Tiraboschi tom. VI, p. 272 e 1349.

Seneca. Vedi Tommaso da Camerino.

2856. SENZANOME figlio di Pipino, Bolognese, decorato del titolo di Dottore in Leggi del 1238. Fu Professore illustre di Gius Civile, e viveva anche nel 1292, avendo in quest'anno fatto Testamento, in cui lasciò Erede suo figlio Giovanni. = Sarti tom. I, part. I, p. 196.

2857. SEPRAVICIO Bocken Mattia Polacco, laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 23 Giugno 1508. Lesse la Logica negli anni 1507, e 1508, e la Chirurgia dal 1509 al 1517 inclusivamente. Fu Anatomico chiarissimo. = Guglielmini pag. 14.

Il celebre P. Sarti ci dà tra Professori del Diritto Canonico nel principio del secolo XIII un Enrico da Settala, che divenne poi Arcivescovo di Milano; ma noi dal tenore dell' articolo biografico di sua descrizione non possiamo decidersi ad annoverarlo tra essi, mentre non lo accenna che come Scolaro, sebbene ammesso tra Professori forse per induzione, trattandosi di un illustre Soggetto. = Sarti tom. I, part. I, p. 419.

2858. SERENGANI Gabrino Cremonese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile. Fioriva sul finire del secolo XIII tra noi, ne si sa in qual luogo morisse. = Sarti tom. I, part. I, pag. 245.

2859. SERRA Giovanni Tommaso, Dottor di Leggi. Con Senato Consulto 26 Febbraro 1633 venne eletto a Professore di Gius Civile per cinque anni coll' Onorario di Lire 1600, e servì in fatto per tutto il 1639-40, cioè per oltre 7 anni.

2860. SESTI Giacomo da Milano. Fu Professore di Logica nell' anno Scolastico 1451-52.

2861. SESTO, o Sestio, o da Sesto Chiaro Bolognese. Fioriva in Bologna sul principio del secolo XIII, e sembra che fosse Dottore in amendue le Leggi, ed altresì in Medicina, e che inoltre nelle nostre Scuole il Gius Canonico, e la Medicina teorica insegnasse. Secondo l'Alidosi lesse anche la Filosofia, e tutto ciò prima del 1219, nel qual anno vestì l'abito di S. Domenico. Fu indi Penitenziere, e Cappellano di Onorio III, e di Gregorio IX, Sommi Pontefici, ed ebbe dentro il Chiostro il grado di Provinciale della Provincia Romana. Morì nel 1235 in Civitavecchia con opinione di Santità, per cui alcuni Scrittori gli diedero il titolo di Beato. = Fantuzzi tomo VII, p. 406. Alidosi Appendice ai Dottori di Legge p. 19, Dottori in Arti p. 39, e 85.

2862. SETA Paolo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 6 Giugno 1647, nel qual anno ebbe una Cattedra di Logica, che occupò sino al 1650, e nel 1651 passò ad insegnare la Filosofia per tutto il 1653-54.

2863. SEVERINI Francesco Bolognese, laureato in Filosofia li 19 Giugno,

ed in Medicina li 14 Decembre dell'anno 1635. Nel 1637 fu fatto Lettore di Logica, che insegnò sino all'anno 1641, in cui passò a leggere la Medicina teorica per tutto il 1649-50.

2864. SEVERINO Canonico Riminese. Fu Professore di qualche grido di Gius Canonico, e fioriva tra noi dell'anno 1226, quando il famoso Tancredi venne da Onorio III eletto in Arcidiacono di Bologna. = Sarti tomo I, part. I, p. 321.

2865. SGARGI Bartoli Domenico figlio di Luca nato in Bologna li 22 Ottobre 1733, laureato in Filosofia e Medicina li 21 Luglio 1758, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Febbraro del 1773. Fu Professore famoso di Medicina Pratica, di Fisica, e di Anatomia dall'anno 1767 al 1801, ed Accademico Benedettino, o Pensionato. Morì in Bologna li 27 Agosto 1801.

2866. SGARZI Gaetano Bolognese, laureato in Medicina li 8 Giugno 1824. Premesso esame di concorso, venne li 21 Novembre 1826 eletto altro de'due Professori sostituti della Facoltà Medica. Morto il Professor Francesco Coli nel giorno 12 Agosto 1828, succedette Sgarzi di diritto nella di lui Cattedra di Chimica Farmaceutica. Li 4 Maggio 1829 venne ascritto tra gli Accademici Benedettini o Pensionati. Gregorio XVI li 21 Novembre 1835 lo ammise al Collegio Medico-Chirurgico. Nell'anno Scolastico 1838-39 viaggiò in Francia, ed in Inghilterra per istruirsi maggiormente nella Scienza professata, e venne nella sua assenza supplito dal valente di lui Operatore Chimico signor Dottor Paolo Muratori in ora defunto.

2867. SIBILLI Giovanni, Dottor di Leggi. Leggeva le Leggi nel 1417. = Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 619.

2868. SICCA Don Fiorenzo Antonio di Chioggia, Dottor in Sacra Teologia. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi nel nostro Studio li 30 Ottobre 1748. Nell'anno 1750 ebbe una Lettura onoraria di Gius Canonico, e lesse in seguito anche il Gius Civile per tutto l'anno 1776 al 1777 sempre come onorario.

2869. SICCARDO Vescovo di Cremona nel 1185. Fu Professor celebre di Gius Canonico, e scrisse l'Inventario di Graziano molti anni avanti che fosse creato Vescovo. Fioriva certamente nelle nostre Scuole del 1178. = Sarti tom. I, part. I, p. 284. Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, pag. 81.

2870. SIERRA Rodrigo Spagnuolo, laureato in ambe le Leggi nel nostro Studio li 16 Settembre 1788. Fu Lettore Onorario di Leggi Canoniche dall'anno 1791 per tutto il 1793 al 94.

2871. SIGEFREDO Medico non oscuro. Fu Professore di Medicina, e fiorì dopo il principio sino dopo la metà circa del secolo XII ai tempi di Martino, Gualfredo, Morando, Grillo, ed altri. = Sarti tom. I, part. I, p. 439.

2872. SIGONIO Carlo di Modena, istoriografo di molta fama, nato in Modena nel 1524. Studiò tre anni la Filosofia e Medicina nella nostra Università, indi per un altr'anno stette in quella di Pavia, da dove passò al servigio del Cardinal Marino Grimani. Nel 1546, benchè giovane di 22 anni, ebbe in Modena la Cattedra di Lingua Greca, e nel Novembre del 1552 si portò a Venezia per occupare la Cattedra di Belle Lettere, ove rimase sino al 1560, nel qual anno venne fatto Professore di Eloquenza nell'Università di Padova, e vi restò sino al 1563. Stabilita dopo la sua dimora in Bologna, venne fatto nostro Cittadino l'anno istesso 1563, nel quale ottenne una Cattedra di Lettere Umane, che indefessamente occupò con molto grido e concorso di Scolaresca sino al 12 Agosto 1584, epoca di sua morte accaduta nella sua Villa presso Modena. = Alidosi p. 18, e 85. Tiraboschi tom. VII, part. III, p. 1206.

2873. SILICO Antonio di Lucca. Lesse la Logica negli anni 1454, e 1455-56.

2874. SILVANI Antonio Bolognese. Fu decorato della Laurea in Leggi

li 10 Luglio 1802, ed in appresso divenne Ripetitore della famosa Clotilde Tambroni Professora di Lingua e Letteratura Greca, e servì in questa qualità sino alla soppressione di quella Cattedra avvenuta nell'anno Scolastico 1808-9. Li 18 Ottobre del 1824 venne nominato Professore di Testo Civile, e li 5 Febbraio 1829 aggregato al Collegio Legale. In causa de' noti politici avvenimenti in queste contrade del 4 Febbraio del 1831, fu Silvani li 9 Aprile dello stesso anno privato delle sue cariche. Esulò in Francia, indi a Lucca, e poi in Toscana. Quivi fu impiegato in cause di privati di grande importanza, per una delle quali dovè passar tempo ad Amsterdam. Mentre trovavasi in Toscana avvenne la riorganizzazione della Università Pisana, ove dal Governo gli fu esibita una Cattedra Legale, che Silvani non credè di accettare. Passò in ultimo a Napoli, da dove gli venne permesso temporariamente di recarsi a questa sua Patria, ove restò sin dopo l'esaltazione al Trono Pontificio dell'Immortale Pio IX, dalla Cui clemenza perdonate con universale consolazione le mende politiche, fu nel Novembre 1846 chiamato il nostro Silvani presso di Lui, siccome uno de' più famosi Giureconsulti d'Italia, e fatto della Congregazione incaricata a sistemare i Codici Civile e Penale, ed altro de' Presidenti nelle quattro Legazioni per l'approvata erezione delle Strade ferrate. Nel corrente anno 1847 per la grande stima in che è tenuto è stato proposto, e conseguentemente dal Sommo Pio IX confermato uno de' due Deputati per questa Provincia presso la Santa Sede, ed a colmo di onori e beneficenze restituito li 24 Luglio del detto anno alla Cattedra di Testo Civile in questa Università, con facoltà di nominargli un Supplente, dovendo in causa di detta deputazione risiedere nella Capitale per un biennio, siccome venne tosto nominato nella persona del sig. Avvocato Alessandro Mazza, che avea in tale qualità servito dopo la rinuncia del signor Professore Avvocato Clemente Giovanardi, come si è narrato sotto l'articolo di questo Soggetto.

2875. SILVANI Carlo di Sarsina. Fece i suoi Studi di Filosofia e Medicina nella nostra Università, ove fu decorato della Laurea in esse facoltà li 21 Giugno del 1721, nel qual anno v'insegnò la Filosofia.

2876. SILVESTRI Pier Antonio figlio di Gio. Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Decembre 1575, e dopo ascritto all'uno ed all'altro Collegio delle medesime. Nel 1582 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, che occupò sino all'anno 1584, nel quale passò a leggere i Maleficii a tutto il 1589, indi si fece assente dal 1590 al 1592, in cui probabilmente come dice l'Alidosi, sostenne la carica di Podestà di Montefestino, di Cesena, e quella di Uditore della Rota di Genova. Ripatriò nel 1593, e tornò a salire la Cattedra de' Maleficii, che mai più abbandonò sino alla morte accaduta li 4 Febbraio 1608. Fu Professore di molto grido, e Consultore del S. Uffizio. = Alidosi p. 198.

2877. S. SILVESTRO Collega negli Studi Teologici nella nostra Università di Benvenuto da Osimo. Essendo dimorato in Bologna parecchi anni, crede per questo il P. Sarti, che quivi sia stato Professore di Teologia. Fioriva sul finire del secolo XII. = Sarti tom. I, part. II, p. 8.

2878. SILVESTRO. Fu famoso Professore di Gius Canonico, e fioriva dopo il principio del secolo XIII. Viene egli annoverato tra i principali interpreti di Graziano. = Sarti tom. I, part. I, p. 287.

2879. SIMI Nicolò figlio di Paolo Bolognese, laureato in Filosofia li 6 Aprile 1548. Fu Lettore di Aritmetica dal 1544 al 1546, indi dedicossi tutto allo Studio dell'Astronomia, di cui ottenne una Cattedra nel 1549, che occupò sino al 1563 inclusivamente,

essendo morto in Bologna li 1 Ottobre del seguente anno 1564.= Fantuzzi tom. VIII, p. 8, al quale aggiugnerai la notizia della prima Lettura di Aritmetica.

2880. SIMIOLI Giovanni di Foligno. Leggeva la Logica l'anno 1410.

2881. SIMON (De) Pontera Carlo Spagnuolo, laureato in amendue le Leggi nel nostro Studio li 18 Maggio del 1774, nel qual anno venne fatto Professore onorario di Gius Canonico, che insegnò per tutto il 1777-78.

2882. SIMONE da Parma, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Canonico negli anni 1384, e 1391.

2883. SIMONE da Perugia. Studiò nella nostra Università, e vi ottenne li 19 Ottobre 1384 la laurea in Gius Civile. Nell'istesso anno lesse i Digesti.

2884. SIMONE da Perugia. Leggeva la Filosofia morale nell'anno 1429.= Alidosi p. 75.

2885. SIMONETTA Bernardino Dottor di Leggi Forestiere. Fu Professore di Decretali dall'anno 1482 all'anno 1483-84 inclusivamente.

2886. SIMONI Francesco Diocesano Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina alla maniera che si usava coi Forestieri li 13 Febbraio 1686, ed alla Cittadina li 18 Decembre 1694. Li 29 Agosto 1695 ottenne una Lettura di belle Lettere, ed il grado di Anatomico. Indi lesse l'Anatomia, che esercitò più volte pubblicamente con molto applauso, ed insegnò ancora la Medicina Pratica sino al 20 Agosto 1717 epoca di sua morte accaduta in Bologna.= Fantuzzi tom. VIII, pag. 9, a cui aggiugnerai la data della Laurea suddetta.

2887. SIMONI Lorenzo Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 24 Ottobre 1652. Nell'anno 1655 ebbe una Cattedra d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Cattedre del Gius Civile, che occupò per tutto il 1671-72.

2888. SIMPLICIANO figlio di Domenico da Bologna, Agostiniano, ascritto al Collegio de' Teologi li 16 Marzo del 1457. L'Alidosi ci ricorda che lesse la Filosofia sino al 1462, e noi non possiamo accertare altrò che la lesse nel 1458-59 solamente.= Alidosi pagina 169.

2889. SINIBALDO di Gentile già di Lucca, e Cittadino Bolognese, Medico. Nel 1265 era Lettore di Grammatica, come ci assicura l'Alidosi. Non è però nell'Opera del Padre Sarti.= Alidosi p. 168.

2890. SINIGARDO d'Arezzo, appellato Professore di Fisica, e Dottore in Medicina. Fu Canonico della Cattedrale di Faenza, indi Arciprete di questa di Bologna dal 1262 al 1274. Quivi studiò la Medicina, ed il Gius Civile, e vi fu Professore di Medicina dal 1260 in poi. Morì sui primi di Giugno del 1274.= Sarti tom. I, parte I, p. 46. Savioli Annali di Bologna tom. III, p. 343.

2891. SIRENIO Giulio di Brescia dell'Ordine Fiesolano, ascritto al Collegio de' Teologi li 21 Febbraro 1551. Nell'anno 1553 ottenne una Cattedra di Metafisica, che occupò soltanto per quell'anno, dacchè troviamo mancare il suo nome ne' Rotoli degli anni seguenti sino al 1568, in cui di nuovo comparì nel nostro Studio come Lettore di Teologia sino al 1574. Si rese assente nel 1575 sino al 29 Ottobre del 1585, epoca nella quale il Senato lo nominò Lettore di Teologia Scolastica, che insegnò costantemente con grande applauso, e concorso di Scolaresca sino al 1593, in cui cessò di vivere in Bologna. Fu Generale del suo Ordine per tre volte, e Teologo insigne.= Alidosi p. 43.

2891.2° SISTO Papa IV, detto prima Francesco dalla Rovere, nato nella Villa di Celle poco distante da Savona nello Stato di Genova, assunto al Pontificato li 9 Agosto 1471, nell'età d'anni 57. Era stato Francescano, e Lettore di Filosofia e di Teologia nell'Università di Pavia, di Bologna, e di Padova, in Siena, in Firenze, ed in Perugia con fama di

Professore valoroso. Morì li 23 Agosto 1484. = Tiraboschi tom. VI, part. I, p. 107.

Sisto Papa V. Vedi Bernieri Giovanni.

2892. SIVIERI Antonio Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Ottobre 1658, e nell'anno 1661 provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1674, in cui passò a leggere il Gius Canonico sino al 1697, nel qual anno riprese l'insegnamento del Gius Civile, che proseguì sino al 1703, in cui venne giubilato, e fatto Professore emerito, e come tale conservato nei Rotoli del nostro Studio per tutto il 1718-19, che fu l'anno di sua morte.

2893. SIVIERI Carlo Antonio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 17 Giugno 1661, e nel seguente anno 1662 provvisto di una Cattedra di Logica, che occupò per poco tempo essendo morto in Bologna li 7 Aprile del 1664. Venne ascritto ai Collegii di Medicina, e di Filosofia li 6 Marzo del 1663.

2894. SIVIERI Giacinto Maria Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 28 Marzo 1686, ed ascritto al Collegio Medico li 17 Decembre 1691. Nell'anno 1696 ottenne una Lettura di Logica, che tenne per un anno, dopo il quale passò a leggere la Medicina pratica, ed in fine la teorica sino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 23 Giugno 1722.

2895. SIVIERI Severo figlio di Claudio Bolognese, laureato in Leggi li 30 Giugno 1601, nel qual anno lesse le Instituzioni Legali, benchè l'Alidosi col solito asterisco voglia indicarci che non fu Professore. Egli ci dice che morì, senza notare l'epoca, e noi aggiugneremo che non avendolo trovato inscritto nel Rotolo del 1602, supponiamo che appunto in quest'anno avvenisse la sua mancanza in Bologna. = Alidosi p. 211.

2896. SOCCINI Bartolomeo figlio di Marianno, di Siena, illustre Giurisconsulto. Fu Lettore famoso di Gius Civile dal 1495 per tutto il 1497-98. Lesse anche in altre Università, e si crede morto in un sobborgo di Siena l'anno 1507. Tiraboschi tom. VI, parte II, p. 829, a cui toglierai il dubbio della Lettura tra noi.

2897. SOCCINI Celso Dottor di Leggi. Lesse il Gius Canonico dal 1551 al 1555, ed il Gius Civile dal 1556 al 1562 inclusivamente. Fondò in Bologna nel 1534 l'Accademia de' Sizienti. Fantuzzi tom. I, p. 22.

2898. SOCCINI Marianno Seniore, nato in Siena nel 1401, illustre Canonista. Lesse le Decretali nel 1447-48. Morì in Siena li 30 Settembre 1467. = Tiraboschi tom. VI, part. II, p. 893, a cui aggiugnerai che lesse anche nel nostro Studio.

2899. SOCCINI Marianno Juniore, famoso Dottor di Leggi, nato in Siena nel 1482. Nell'anno 1541 venne dal Senato condotto alla prima Lettura delle Leggi Civili con Sc. 1200 l'anno d'Onorario, in luogo di Andrea Alciati, e qui continuò ad insegnare con grande applauso e concorso sino all'anno 1556, in cui cessò di vivere in Bologna. Lesse anche in Siena, in Pisa, ed in Padova. = Tiraboschi tom. VII, part. II, p. 1053.

2900. SODERINI Francesco, Dottor di Leggi. Lesse le Instituzioni Civili nel 1532-33.

2901. SODERINI Nicolò Dottor di Leggi. Fu Lettore d'Instituzioni Legali nel 1514-15.

S. Sofia (da). Vedi Daniele, Galeazzo, Giovanni, e Marsiglio da S. Sofia di Padova.

2902. SOGLIANI Bernardo figlio di Enrico Romano, laureato in Gius Civile li 30 Aprile 1402. Lesse in questa Facoltà nel seguente anno 1403 solamente.

2903. SOLIGNI Pietro figlio di Giovanni, Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Luglio 1638, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà li 7 Giugno 1651. Nell'anno 1642 ebbe una Lettura di Logica, che sostenne sino al 1645, in cui passò a leggere

la Medicina pratica per tutto li 29 Agosto 1657, epoca di sua morte, alla quale trovavasi Priore del Collegio Medico.

2904. SOLITI Leonardo Siracusano. Fu Professore di Medicina teorica dall'anno 1664 per tutto il 1667-68, ed esercitò anche la pubblica Anatomia.

2905. SOTO (De) Gaspare Spagnuolo. Fu Professore di Leggi Canoniche nell'anno 1634-35.

2906. SPADA Bernardino Lorenzo Bolognese, de'Minori Conventuali di san Francesco, ascritto al Collegio dei Teologi li 2 Maggio 1526, e nell'anno 1528 fatto Lettore di Teologia, che insegnò sino al 1530, in cui passò a leggere la Metafisica per tutto il 1536. Nel 1537 divanne ministro generale del suo Ordine, e li 25 Maggio 1543 fu creato Vescovo di Calvi. Morì in Napoli nel 1544.=Fantuzzi tom. VIII, p. 16.

2907. SPADA Francesco, Dottor di Leggi. Fu Professore di Instituzioni Civili negli anni 1636, e 1637-38.

2908. SPADA Giulio Triestino, laureato in Filosofia nel nostro Studio li 10 Gennaro 1607, nel qual anno fu Lettore di Medicina. Manca nell'Alidosi.

2909. SPADALUNGA Ricupro Bolognese, Dottor di Leggi nel 1308. Nell'anno 1316 leggeva il Volume coll'Onorario di Lire 100.=Ghirard. parte I, lib. 18, p. 585. Alidosi p. 204.

2910. SPANOCCHI, ovvero degli Ambrosi Giorgio, figlio di Cristoforo, Bolognese, oriondo di Siena, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 17 Agosto 1444. Fu lettore del Codice dal detto anno 1444 al 1453, e della Instituzioni Legali dal 1454 per tutto il 1466-67. Morì in Bologna.

2911. SPANOCCHI Angelo Maria Nobile di Sienà, Dottor di Leggi, e celebre Giurisconsulto e Professore. Dopo aver letto in Siena, ed in Salerno con gran fama, venne dal nostro Senato con partito 6 Novembre 1585 condotto a leggere per tre anni nella primaria Cattedra Legale col Salario di lire 3200, che nella sua conferma per altri sette anni gli venne portato a lire 4000. Per stabilire questo insigne Professore tra noi, fu ascritto alla Cittadinanza Bolognese, e godette in appresso altri aumenti alla sua Lettura, sinchè giunse ad avere l'onorario di lire 5500. Sostenne quindi per 29 anni la sua Cattedra con gran fama, e concorso di Scolari, onde gliene vennero grandi ricchezze, con le quali fece acquisto di molti beni fondi nel Bolognese, e di un Palazzo fuori di Porta Saragozza che passò in progresso di tempo alla Famiglia Cella. Morì in Bologna li 25 Luglio 1614 d'anni 74 meno un giorno. = Fantuzzi tom. VIII, p. 23.

2912. SPANOCCHI Pandolfo figlio di Celso, Nobile di Siena, Dottore in ambe le Leggi. Vanne creato Cittadino Bolognese li 26 Gennaro 1612, e li 28 Agosto dello stesso anno ebbe una Lettura dalle Instituzioni Civili, che tenne soltanto per un anno. Sebbene il Conte Fantuzzi all'appoggio di un Senato Consulto del 28 Aprile 1642 assicuri che questo Spanocchi passasse ad altra Lettura Legale coll'Onorario di lire 1200, e che la tenesse per varii anni, noi però non possiamo confermare che in fatto ne assumesse l'impegno, dacchè non lo troviamo mai più inscritto ne'Rotoli del nostro Studio, e riteniamo invece che Pandolfo ripatriasse, e che come dice lo stesso Fantuzzi fosse dal gran Duca suo signore fatto Giudice de'Pupilli.= Fantuzzi tom. VIII, p. 26.

2913. SPEDAGLIERI Dottor Arcangelo di Brento. Con Dispaccio del Direttore generale della Pubblica Istruzione 27 Decembre 1808 fu eletto ad assistente alla Scuola di Clinica Medica. L'anno 1811 disimpegnò anche le funzioni del Clinico primario Professor Testa, ed in virtù di altro Dispaccio del Direttore predetto delli 16 Maggio 1812 venne inoltre destinato a supplire pel celebre Naturalista Ranzani, durante la di lui assenza da Bologna. Cessò di servire li 29 Aprile 1814

per la nomina a suo successore dell'in ora rinomatissimo Clinico Professor Maurizio Buffalini.

2914. SPINELLI Giovanni, che l'Alidosi ci dà come forestiere, senza indicarci la Patria. Fu Professore di Rettorica, e Poesia dall'anno 1501 per tutto il 1504-5. = Alidosi p. 39.

2915. SPINELLI Giovanni Bolognese. Fu Lettore di Aritmatica, e Geometria dal 1525 per tutto il 1539-40.

2916. SPINELLI Guglielmo, che l'Alidosi inscrisse tra i Dottori Artisti Forestieri, senza indicarci la Patria. Era Rettore dell'Università degli Artisti l'anno 1505, e nel seguente anno 1506 divenne Professore di Logica, la quale insegnò per tutto l'anno 1508-9. = Alidosi p. 39.

2916. 2.° SPINELLI Nicolò di Napoli, famoso Giurisconsulto. Fu Professore di Leggi nel nostro Studio dal 1353 al 1363, e teneva Scuola in propria Casa presso la Chiesa di san Giacomo de' Carbonesi, che fu poi comprata da Giovanni Legnaoi. Lessa ancora in altre Università, e si creda che cessasse di vivere in Padova nell'anno 1380 circa. = Tiraboschi tomo V, p. I, p. 478. Fantuzzi tom. II, p. 29.

2917. SPINELLO, od Ospinello da Cantona, figlio di Giacomo, Dottore in Medicina del 1259. Fu uno de' primarii Professori di questa Scienza nel nostro Studio, ed era già morto l'anno 1297. = Sarti tom. I, p. I, p. 479.

2918. SPISANI Floriano figlio di Giovanni Battista, Bolognese, laureato in amandue le Leggi li 13 Gennaro 1579, ed indi ascritto al Collegio Civile. Lesse le Ripetizioni di Bartolo negli anni 1589 e 1590. Sostenne la carica di Procuratore Fiscale in Comacchio. = Alidosi p. 86.

2919. STANCARI Gian Antonio figlio di Domenico, Bologoese, nato li 9 Luglio 1668, e laureato in Filosofia e Medicina li 18 Decembre 1694. Nell'anno 1701 ebbe una Cattedra di Logica, ed il grado di Anatomico, e nel 1704 passò alla Cattedra di Medicina teorica, indi di Medicina pratica, e di Anatomia, che sostenne più volte pubblicamente con applauso. Fu ascritto al Collegio Medico li 16 Giugno 1710, e fu ancha uno de' più antichi e diligenti Accademici dell'Istituto della Scienze. Morì in Bologna li 14 Novembre 1748, mentre trovavasi da otto anni Lettore emerito e giubilato. = Fantuzzi tom. VIII, p. 39.

2920. STANCARI Giovanni Battista, figlio del detto Gian Antonio, nato in Bologna li 6 Marzo 1723, e laureato in Filosofia e Medicina li 3 Settembre 1744, ascritto al Collegio Medico li 4 Settembre 1745, nel qual anno venne ammesso alla classe degli Anatomici ordinarii, e fatto Professore di Medicina Pratica, indi nel 1746 ottenne la Lettura Anatomica, a fece pubblicamente l'Anatomia nel 1747-48, essendo nell'anno seguente 1748-49 passato a leggere la Medicina teorica, che insegnò per breve tempo, dacchè cessò di vivere li 3 Aprile del 1749.

2921. STANCARI Vittorio Francesco figlio di Domenico, e fratello del riferito Gian Antonio. Nacqua in Bologna li 29 Luglio 1678, e divenne uno de' più grandi ingegni, e de' più abili a tutte le Scienze, che vivessero in Bologna negli ultimi anni del Secolo XVII, e ne' primi del XVIII.° Prese la Laurea in Filosofia li 4 Maggio 1704, e nello stesso anno venne creato Segretario perpetuo dell'Accademia degli Inquieti. Li 20 Ottobre del 1708 ebbe dal Senato la Cattedra d'Analisi degli Infiniti a sua preghiera allora eretta nell'Università; ma per poco egli la occupò, mentre morì in Bologna li 18 Marzo 1709. = Fantuzzi tom. VIII, p. 41.

2922. STEFANO Bolognese dall'Ordine de' Celestini. L'Alidosi ci ricorda che questo Frate fu Lettore di Logica dal 1448 al 1450. Nel Ruolo del 1448 certamente non esiste il suo nome. Mancando quelli degli anni 1449, e 1450 non possiamo escluderlo da questo Repertorio nella supposizione che esistessero ai tempi dell'Alidosi, o

che egli abbia tratta la notizia da fonte sicura. = Alidosi p. 169.

2923. STEFANO di Bartolommeo. Leggeva le Instituzioni Legali nell'anno 1379.

2924. STEFANO da Camerino. Leggeva Rettorica, e Poesia nel 1439-40.

2925. STEFANO da Faenza, che per ragione del suo gran merito veniva chiamato Arcidottore. Fu Professore di Astrologia, Metafisica, Medicina, ed Astronomia dal 1407 al 1411. Nel 1412 venne scelto a Rettore dell'Università degli Artisti, e continuò poi a leggere la Medicina per tutto il 1417. = Alidosi p. 75. Ghirar. parte II, lib. XXIX, p. 610, e 619.

2926. STEFANO di Francia. Dell'anno 1420 leggeva le Leggi. = Ghirard. part. II, lib. XXIX, p. 637.

Stefano da Singano. = Vedi Boneri Stefano.

2927. STEFANO d'Orleans, Vescovo Tornacense. Fu Professore di Gius Canonico dopo la metà del Secolo XII°, ed insegnava certamente nel nostro Studio del 1178. Morì del 1203. = Sarti tom. I, p. I, p. 291. Savioli Annali di Bologna tom. I, p. I, p. 81.

2927. 2.° STELLA Tommaso, o Maso della Stella. Era tra Professori del nostro Studio l'anno 1384. = Ghirard. tom. II, p. 398.

2928. STIATICI Alessandro, Bolognese, uno de' primi Giurisperiti del suo tempo. Sbaglia il Conte Fantuzzi a farlo Lettore di Notaria soltanto del 1549, mentre incominciò ad insegnare in tale facoltà nel 1544, e continuò con grandissimo credito sino alla morte avvenuta in Bologna li 27 Aprile 1593 nella sua età d'anni 92. = Fantuzzi tom. VIII, p. 55.

Storletti. = Vedi Piperata.

2929. STROZZI Ciriaco, Nobile Fiorentino. Fù Professore famoso di Lettere Greche dall'anno 1535 per tutto il 1542-43. Passò indi a Pisa per leggervi la Filosofia paripatetica, ed ivi morì nel 1565 d'anni 61. = Tiraboschi tom. VII, p. II, p. 636.

2930. SULIMANI Maglio, detto anche Mamo, Professore di Fisica, Bolognese, figlio di Giovanni. Era lettore del nostro Studio nel 1298, nel qual anno con altri Professori Fisici riconobbe per Capo l'Arcidiacono Guido Baisio, e gli promise obbedienza. Morì nell'anno 1363. = Alidosi p. 138. Fantuzzi tom. I, p. 318. Nota 5.

2931. SULIMANI Martino, figlio di Sulimano Bolognese, celebre Giureconsulto del Secolo XIII°. Era laureato in Leggi del 1272, ed in appresso fu nelle nostre Scuole per più di 30 anni reputato uno de' primi Maestri di Gius Civile, ed il primo della sua età, ed ebbe ad Uditori Giovanni d'Andrea, e Cino da Pistoja. Morì in Bologna prima del 3 Aprile 1306. = Fantuzzi tom. VIII, p. 55.

2932. SULIMANI Paolo, figlio del celebre Giurisconsulto Martino suddetto. Leggeva le Leggi insieme col di lui Padre nel 1297, nel qual anno a preghiera degli Scolari gli fu concessa la dispensa dalla Milizia, perchè potesse attendere alle sue Lezioni. = Fantuzzi tom. VIII, p. 58.

2933. SUZZARA Guido o Guido da Suzzara, grossa Terra nel Regno Lombardo Veneto, Provincia di Mantova, da cui trasse il Cognome questo Guido. Fu nobilissimo Professore di Leggi Civili, che interpretava nel 1266. Nel 1268 era passato presso Carlo I. Rè di Napoli. Nel 1270 si trasferì a leggere in Reggio, e nel 1279 tornò ad insegnare tutto il Digesto nuovo nelle nostre Scuole, che non abbandonò mai più, e qui viveva anche del 1292. Professò anche in Modena, ed in Padova. = Sarti tom. I, part. I, p. 166. Tiraboschi tom. IV, p. 407.

2934. SZMIT Giovanni Polacco, laureato in Filosofia nella nostra Università li 8 Marzo 1653, ed in essa fu Professore di tale Scienza dal precedente anno 1652 per tutto il 1654-55.

2935. TACCONI Ercole Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Febbraro 1764. Fu Professore di molto grido di quella parte della Chirurgia che riguarda l'inoculazione del

Vajuolo, dall'anno 1771 al 1794, epoca di sua morte.

2936. TACCONI Gaetano figlio di Giacomo, nato in Bologna del 1689, e laureato in Filosofia e Medicina li 9 Decembre 1716. Nell'anno 1723 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per due anni, ne' quali erudì la famosa Laura Bassi. In pari tempo venne ascritto alla Classe degli Anatomici ordinarii, e nel 1725 divenne Lettore di Medicina Teorica; nel 1726 passò alla Cattedra Anatomica, indi tornò a quella di Medicina Teorica, e poi alla pratica sino al 1736, nel qual anno tutto diedesi allo Studio della Chirurgia, che insegnò con molto aggradimento, e concorso di Scolaresca sino alla morte. Li 5 Novembre 1735 venne eletto a Medico Fisico, e Chirurgico dell' Ospitale di santa Maria della Morte. Fu Accademico Benedettino o Pensionato. Morì in Bologna li 3 Giugno 1782 d' anni 94. = Fantuzzi tom. VIII, p. 60, che emenderai per le Letture colle dette notizie.

2937. TACCONI Vincenzo Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore onorario di Gius Canonico dall'anno 1726 al 1737 e di Gius Civile dall' anno 1738 al 1744-45 inclusivamente.

2938. TADDEI Gualtiero di Roma. Venne laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 3 Agosto 1398. Lesse l' Inforziato nel 1399-1400.

2939. TADDEO figlio di Baldo, o di Ubaldo da Castel san Pietro nel Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile sul finire del Secolo XIII ai tempi di Salvo Diotisalvi. Fu Uomo danaroso, e di grande autorità nel Foro. Ignorasi l'anno di sua morte, e quello in cui venne decorato del titolo di Dottore. = Sarti tom. I, p. I, p. 243.

2940. TAGLIACOZZI Antonio figlio di Andrea, primo di questa famiglia che venne ad abitare nel Contado Bolognese, e che portatosi in Città ottenne una Lettura di Rettorica e Poesia. Trovasi tra i Salariati del pubblico Studio nel 1407, essendo stato li 26 Agosto del precedente anno 1406 pei molti Beni acquistati nel Territorio Bolognese sgravato dell' Estimo, che pagavano i Fumanti, cioè quei Benestanti che vivevano alla Campagna, e fatto Cittadino Nobile. Secondo l'Alidosi resse la Cattedra suddetta sino all' anno 1423. = Fantuzzi tom. VIII, p. 61. Alidosi p. 4.

2941. TAGLIACOZZI Gaspare figlio di Giovanni Andrea, Bolognese, insigne Anatomico, nato nel 1546. Venne laureato in Medicina li 12 Settembre 1570, ed appena così graduato ottenne una Cattedra di Chirurgia, che occupò con grandissima fama, e numerosissimo concorso di Scolari. Salì in sommo credito in tutta l'Italia, e fuori di essa, per l' arte con cui rifaceva al naturale il naso, le orecchie, le labbra, o altra parte del volto, che alcuno avesse perduta o mutilata. Insegnò ancora nelle nostre Scuole l'Anatomia, che praticò pubblicamente, non che la Medicina teorica, sempre con gran grido sino alla morte. Venne ascritto ai Collegii di Medicina e Filosofia li 29 Novembre del 1576, e fu decorato anche della Laurea in Filosofia li 5 Decembre dello stesso anno. Cessò di vivere in Bologna li 7 Novembre 1599 d'anni 53. = Fantuzzi tom. VIII, p. 61, a cui aggiugnerai la notizia della Lettura Medica e dell'Aggregazione del nostro Tagliacozzi ai Collegii di Medicina e Filosofia.

2942. TAGLIACOZZI Giovanni Angiolo. Con Senato Consulto 22 Decembre 1637, venne fatto Professore Secondario di Lettere Umane coll' Onorario di lire 1500 all'anno, e continuò ad esserlo per tutto il 1641-42.

2943. TAGLIAVINI Luigi, Canonico di questa Metropolitana, nato in Bologna il primo di Settembre dell'anno 1766, e laureato in Filosofia li 17 Febbraro 1792. Negli ultimi anni di vita del benemerito Arcivescovo di Bologna Cardinale Andrea Gioanetti fu

di lui Segretario. Ebbe in appresso una Cattedra di Filosofia nel Seminario Arcivescovile. Nel Mese di Decembre 1805 venne destinato a supplire per le Lezioni d'Introduzione al Calcolo sublime nell' Università, della qual Scienza nè era già Ripetitore. Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani col Decreto 30 Ottobre 1815 lo elesse a Professore di Logica, Metafisica, ed Etica; Cattedra che in forza della Bolla di Leone XII del 28 Agosto 1824 venne divisa in due col separarvi l'Etica, rimanendo a Tagliavini quella di Logica e Metafisica. Lo stesso Pontefice li 27 Ottobre di detto anno lo ascrisse al Collegio de' Filosofi. Li 4 Maggio 1829 venne anche ammesso tra gli Accademici ripristinati dell' Istituto delle Scienze nella Classe de' non Pensionati. Abolita per Decreto della Sacra Congregazione degli Studi delli 2 Settembre del 1833 la predetta Cattedra di Logica e Metafisica, ottenne il nostro Tagliavini li 20 Novembre dello stesso anno la sua intera Pensione Vitalizia di scudi 400. Morì in Bologna li 23 Marzo 1840, lasciando di sè il nome di valentissimo Professore, Letterato, e Scrittore, dotato di virtù in grado il più eminente ed esemplare, ed abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

2944. TAMARAZZI Andrea figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1416, ed indi ammesso ai Collegii di quella Facoltà. Fu Professore di Filosofia morale, e poi di Medicina sino al 1434. = Cavazza p. 18. Ghirardacci part. II, libro XXIX, pag. 637 e 645.

Tamarazzi. = Vedi Maranzi.

2945. TAMBRONI Clotilde Bolognese. Con Senato Consulto 23 Novembre 1793 ebbe l'alto onore di essere eletta ad istruttrice di Lettere Greche, nelle quali era divenuta famosa e celebratissima. Venne per qualche tempo sospesa dall'esercizio delle sue Lezioni nell'anno 1798 per non aver voluto prestare il giuramento repubblicano; ma in vista del suo gran merito fu con disposizione del ministro dell' Interno 19 Novembre 1800 confermata, e restituita alla sua Cattedra, che disimpegnò sempre con molta chiarezza, e vastissima erudizione sino al 15 Novembre 1808, in cui per Vice-Reale Decreto venne l'istessa Cattedra abolita, avendo però in appresso ottenuta la ben meritata, e dovutale pensione, che godette sino alla di lei morte avvenuta in Bologna li 4 Giugno 1817. Fu Accademica Benedettina, Donna insigne, e conosciuta per lavori pubblicati.

2946. TAMBUCCI Padre Luigi. Consta che questo Sacerdote Regolare leggeva pubblicamente la Teologia nell'anno 1753, come troviamo ne' Registri de' Matricolati dell'Università, ma sicuramente egli la insegnò per breve tempo, dacchè non è inscritto ne' Rotoli dello Studio.

2947. TAMBURINI Dall' Orto Giovanni Battista, figlio di Filippo, Bolognese, laureato in Teologia li 13 Marzo 1582, e tosto ammesso al Collegio di quella Facoltà. Del 1583 divenne Canonico di san Petronio, indi nell'anno 1587 fu fatto pubblico Lettore di Teologia scolastica, e poi di Sacra Scrittura. Li 24 Maggio 1590 fu creato Parroco di santa Maria del Carobio. Morì in Bologna li 17 Febbraro dell' anno 1626 con fama di grandissimo, e profondo Teologo. = Fantuzzi tom. VIII, p. 67.

2948. TANCREDI Canonico della Cattedrale di Bologna, Dottor di Decreti, Uomo insigne e Professore illustre di Gius Canonico. È certissimo che fu Bolognese, com' egli stesso si dichiara. Fioriva, e si era già fatto molto grido nel 1210, e venne più volte impiegato in cause di gravissima importanza. Onorio III lo creò Arcidiacono della suddetta Cattedrale nel 1226. Dopo il 1234 non si ha di lui più memoria alcuna. Cessò di vivere in Bologna secondo il Savioli nel 1235. = Fantuzzi tom. VIII, p. 77. Savioli Annali di Bologna tom. III, par. I, p. 116.

2949. TARTAGNI Alessandro, figlio del Dottore Antonio d'Imola, nato nell'anno 1424, celebre Giurisconsulto, e Professore. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi nella nostra Università li 5 Ottobre 1445. Dopo di essere stato Giudice a Reggio, e Professore all' Università di Pavia, tornò in Bologna, ove non nel 1452 come dice il Conte Fantuzzi, ma bensì nel 1450 venne provisto di una Lettura del Gius Civile, ed inscritto nei Rotoli del nostro Studio per tutto il 1456, con avvertenza che in questo anno e nel precedente 1455 sosteneva due Letture. Nel 1451 con suo fratello Nicoletto vennero dichiarati Cittadini Bolognesi. Passò allo Studio di Ferrara nel 1457, ove trattennesi sino al 1460, e nel 1461 tornò a leggere in Bologna fino al 1466 inclusivamente; di poi passò a Padova, dove lesse sino al 1469. Nel 1470 di nuovo si restituì in Bologna alla sua Lettura, ove rimase sino alla morte avvenutagli nel 1477. Ebbe sempre Scuola numerosissima, e godette gran fama non solamente in Bologna, ma in tutta l'Italia, l'Alemagna, ed in Ispagna, come uomo di grandissimo ingegno, e di profondissima dottrina. = Fantuzzi tom. VIII, pag. 88.

2950. TARTAGNI Antonio figlio del suddetto famosissimo Dottor Alessandro Imolese, laureato nel nostro Studio li 17 Ottobre dell'anno 1475. Egli pure vivente il Padre fu nel 1475 suddetto fatto Lettore di Leggi Civili, che insegnò anche nel 1476, e nell'anno 1477 passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1480, indi nel 1481 tornò ad insegnare il Gius Civile sino al 1483 inclusivamente, dopo di che, come ci avvisa il Conte Fantuzzi nella vita di detto Alessandro, a motivo di salute dovette abbandonare l'applicazione e conseguentemente la Cattedra, daechè mai più rinveniamo il suo nome nei Rotoli dello Studio. = Fantuzzi tom. VIII, pag. 90.

Tasso Torquato. Vedi Pendasi Federico.

2951. TASSONI Benedetto Bolognese, del terz' Ordine di S. Francesco, ascritto al Collegio de' Teologi li 19 Decembre 1696, e nel seguente anno 1697 fatto Lettore di Metafisica, che insegnò fino all'epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 24 Novembre 1720.

2952. TASSONI Carlo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre 1635, e nell'anno 1636 provvisto di una Lettura di Logica, a cui diede principio li 30 Ottobre dello stesso anno, e che sostenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Medicina per tutto il 1641, essendo mancato alla Cattedra negli anni 1642, e 1643. Tornò di nuovo ad insegnare la Medicina nel 1644, indi si rese pure assente nel 1645 per tutto il 1654, e nel 1655 di bel nuovo lesse tra noi la Medicina per tutto il 1660-61.

2953. TASSONI Giulio di Vignola nel Modonese. Fece i suoi Studi di Filosofia e Medicina in questa Università, ove prese la Laurea in esse facoltà li 6 Maggio 1587. Nel seguente anno 1588 fu provisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1592, nel qual anno passò a leggere la Filosofia a tutto il 1594-95. Sbaglia l'Alidosi a dirci che lesse sino al 1599, mentre dopo il 1594-95 non si trova più inscritto il suo nome ne' Rotoli di questo Studio. = Alidosi p. 45.

2954. TAZZI Biancani Giacomo, nato in Bologna li 27 Ottobre 1729 da Gregorio Biancani, e dalla Ippolita Innocenza Fabri. Dovette assumere il cognome Tazzi per la Eredità fideicommissaria di Giacomo Tazzi suo Proavolo. Li 21 Febbraio 1760 venne scelto a sostituto del Custode e Dimostratore delle antichità del rinomato Istituto delle Scienze Professor Don Gio. Battista Priore Bianconi, e passò nel rango di questo li 7 Maggio del 1779. Nel 1761 fu inoltre dal Senato eletto ad insegnare le Lettere

Greche nella Università, come le insegnò sino alla morte. Fu Accademico Benedettino o Pensionato, fu valentissimo nella Lingua Greca, ed Ebraica, ed in ogni genere di erudizione, e si acquistò tanta rinomanza, specialmente qual profondo antiquario, che le principali Accademie Italiane e Straniere si gloriarono di averlo a Socio. Ebbe perciò carteggio co' primi Letterati ed Antiquari d' Europa de' suoi tempi. Tra questi vi fu anche l'Abate Francesco Saverio Castiglioni, che nel 1829 fu assunto al Pontificato col nome di Pio VIII: notizia che non essendo stata cominciata da alcuno, crediamo di qui aggiugnerla non tanto per onorare la memoria del Biancani, quanto per far conoscere il merito grande di quell'illustre corrispondente, del quale non sarà discaro al Lettore di aver in quest'articolo l'estratto fedele di tre Lettere autografe molto interessanti ed inedite, che gli diresse ora esistenti in quest' Archivio generale Arcivescovile per cura dell' Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Arcivescovo Carlo Oppizzoni.

Prima Lettera senza data. Direzione esterna: ,, nelle pregiatissime mani del signor Giacomo Tazzi Biancani. In sua Casa. L' Abate Castiglioni nel riverire ossequiosamente ,, il piegiatissimo Signor Giacomo le ,, ritorna la *Bruttia numismatica* protestandole le sue obbligazioni per ,, tanti favori. Nella stessa occasione ,, le presenta due Medaglie, che con ,, una terza, (Athenas Nicephor) che ,, ella possieda, ha ultimamente acquistato. Se in qualche maniera credesse esserle utili, si fà un pregio ,, il suo Servitore di cederle, e col pregarla soltanto a significargli a chi ,, si spettino. Ardisce poi di pregarla ,, di due grazie. L' una di favorirgli ,, il libro, in cui trovasi l' *Utilitas* ,, *rei nummariæ veteris del P. Froelich*, ed il trascrivergli il Frontespizio de' *Nummi veteres anecdoti* ,, *del P. Ekell*; essendosi risoluto di ,, farlo venire, e scrivere a tal uopo ,, domane a Venezia all' Abbate Canonici. L' incommodo è grande, ma ,, grandissima è l' obbligazione, ed ella ,, lo scusi, se cerca di esserle sempre ,, più tenuto, assicurandola col presente, giacchè è impedito di venir ,, personalmente, della molta stima, ,, ed ossequio, che per lei ha, e ,, col quale se le protesta devotissimo ,, ed obbligatissimo servitore.

Seconda Lettera, Direzione esterna ,, All' Illustrissimo Signore Sig. Padrone Colendissimo Il Signor Giacomo Tazzi Biancani. Bologna. Entro: Signor Giacomo gentilissimo, ,, amico, e Padrone veneratissimo. ,, Roma 17 Febbraio 1787. La desiderata occasione per inviarle la lettera dell' Abbate Fea o sia per incura di quelli a cui mi raccomandai, o per altra cagione, non mi ,, si è presentata, onde impaziente ,, di più aspettare, la diriggo franca ,, per la Posta, non essendo di molto ,, volume. Ella non cerchi il prezzo, ,, è già di poco momento, e mi stimo fortunato il poter cooperare a farle ,, cose grata. — Riferii già a Monsignor Borgia, quanto mi scrisse sulla ,, patera; può figurarsi la diligenza, ,, con cui è stata esaminata, ma delle ,, lettere mancanti non se ne scorge ,, vestigio. Ora l'Abbate Visconti, noto già per altro produzioni, ha richiesto il permesso da Monsignore ,, per illustrarla, che avendolo ottenuto con somma soddisfazione del possessore, è tutto ora su questo lavoro, e non mancherò a tempo ,, d' avvisarla; non ostante Monsignore, ed io avremmo piacere, che altri pure dicessero su ciò i loro ,, sentimenti, e con singolar gioia sarebbe a desiderarsi, che nascesse controversia letteraria per maggiore ,, abbondanza di ottimi lumi, che ella ,, fra' molti sarebbe più a portata di ,, somministrare ai Letterati. — Le ,, Medaglie Egizia del Sig. Zoega vanno con lentezza avvanzandosi, l' altro giorno era il foglio consegnato

,, alla stampa su quelle di Antonino, ,, e la ristampa della Galleria Medicea sento dire, che per Pasqua possa ,, veder la luce. Le avevo promesso ,, il manifesto dell' opera di Raponi ,, sulle gemme, ma questo non è stato ,, mai fatto, l'opera non le deve essere ignota, atteso l'estratte datone ,, nelle Effemeridi l'anno scorso, e ,, per il prezzo ne vogliono sette Scudi almeno. Altr'opera antiquaria in ,, foglio ha già in mano il detto Abbate Raponi, cioè una Miscellanea. ,, Ella sarà ricchissima di rami più ,, di 230 tavole, molti pezzi (più di 60) ,, inediti, e vi sarà una raccolta di ,, gemme, lucerne, urne, bassi rilievi, idoli ecc. sparsi in opere massimamente di poca mole, e riuniti ,, in un punto di vista con brevi spiegazioni, ed illustrazioni a parte. I ,, rami già son tirati, e il prezzo di ,, tutta l'opera sarà di cinque Scudi. — Non ho altre nuove da comunicarle, nè altro da inviarle di ,, di suo genio, perchè non ho. Mi ,, raccomandai al Signor Abbate Marini per lei, acciò mi desse mano, ,, ma mi assicurò, che anch'egli scarseggia moltissimo. Monsignor Borgia, e il suddetto Signor Abbate ,, Marini mi imposero riverirla con ,, distinzione. La prego di mille saluti a tutta la sua stimatissima famiglia, e al Signor Guido, (Zanetti) a cui presto scriverò, e con tutta ,, la stima, ed ossequio sono immutabilmente di lei devotissimo ed ,, obbligatissimo Servitore ed amico ,, vero D. Saverio Castiglioni.

Terza Lettera. Direzione esterna. ,, All' Illustrissimo Signor Sig. Padrone Colendissimo Il Signor Giacomo ,, Tazzi Biancani Professore di Antichità nell' Istituto di Bologna. Entro: Signor Giacomo veneratissimo, ,, Padrone stimatissimo, ed amico gentilissimo. Roma 5 Marzo 1788. Ho ,, provato somma gioia nel rivedere ,, i suoi veneratissimi, e stimatissimi caratteri, ravvisando il continuo suo amore, con cui già mi accolse in cotesta sua floritissima Patria. — Le ne rendo le più vive ,, espressioni di gratitudine, che vorrei dimostrarle co' fatti, se mi fosse ,, possibile; ma l'essere io già al fianco ,, dell' Avvocato Devoti in qualità di ,, Aiutante di Studio, mi distoglie ,, dall' attendere a Studi ameni dell' Antichità, nè più cerco Medaglie. ,, Addottai sin da qualche tempo la ,, massima udita dal Cardinale Garampi di spendere in un Libro, dove ,, ne sono spiegate 200, ciò che s'impiega in una, o due Medaglie, e ,, e poi qui tutti comprano, massime ,, i Signori esteri, e denarosi, a cui ,, ricorrono gli Anticagliari scaltrissimi, e fraudolenti. Onde si persuada, che l'animo l'ho prontissimo ,, per servirla, ma senza poterlo mettere in esecuzione. Avrà già intesa ,, la pubblicazione de' *Nummi Aegyptii Musaei Borgiani, et aliorum* ,, del Signor Zoega. Monsignor Borgia ha fatto a sue spese l'edizione, e toltone un solo esemplare ,, per se ha poi generosamente donate tutte le copie all' Autore. Il ,, prezzo è di paoli venti. Se vuol ,, prevalersi di me per l'acquisto, si ,, degni di accennarmi il mezzo della ,, spedizione. Son persuaso, che non ,, le mancherà nella sua copiosissima ,, raccolta il libro di Monsignor Poinsinet de Sivry, che ha per titolo ,, = Nouvelles Recherches sur les ,, Medailles, Inscriptions, et Autres ,, Ieroglyphique = a Mastreicht 1778 ,, in 4.° L'ho veduto da Monsignor ,, Creviar qui in Roma, che ne vuole ,, paoli 18, e per il suo genio l'ho ,, notato. — Il Signor Abbate Morcelli pubblica ora un Codice greco ,, contenente un Calendario Costantinopolitano che crede del VII Secolo ,, con Dissertazioni, e note, e spetta ,, alla Libreria Albani. L'Abbate Marini è per pubblicare gli atti degli ,, Arvali, così facesse del Thesaurus ,, Inscriptionum Christianorum già in ,, ordine. È finita l'edizione de Secretariis veterum Ethnicorum, et

,, Christianorum, ac præcipue Templi
,, Vaticani a Pio VI ecc. dell'Abbate
,, Cancellieri, che presto vedrà la
,, luce, come altresì i saggi Etruschi
,, dell'Abbate Lanzi, che per anche
,, non ho potuto vedere per commu-
,, nicargli la sua stimatissima. Così si
,, risolvesse ella a farci godere il suo
,, dottissimo Trattato delle patere,
,, ma già incomincio a deporre la spe-
,, ranza a tanti sì prolungata. Intanto
,, la prego de' più ossequiosi rispetti
,, alla sua Signora Consorte, e figlie
,, stimatissime, anche al Signor Gui-
,, do, che avrà presto lettere dal Si-
,, gnor Canonico Campagnoni, pre-
,, gola di aggiungergli, che il Monal-
,, dini dice di ribassare il 30 per 100
,, del prezzo stampato, ma che se
,, l'accetta vorrebbe una mezza doz-
,, zina di corpi della sua opera. Mi
,, creda costantemente Di Lei Stima-
,, tissimo Signor Giacomo devotissi-
,, mo, ed obbligatissimo Servitore,
,, ed amico Francesco Saverio Casti-
,, glioni. ,, Cessò di vivere questo famoso Antiquario in Bologna li 9 Novembre 1789. = Fantuzzi T. VIII, pag. 103.

2955. TEBALDI Giacobino Bolognese, Dottor di Leggi, e pubblico Professore di Gius Civile. È certo che fioriva l'anno 1238, e che godeva gran nome, dacchè fu uno de' dieci Giurisconsulti che nel medesimo anno vennerò dal Popolo Bolognese consultati per moderare la legge severa dalla proscrizione. Così il Padre Sarti. Il Savioli conferma che nel detto anno era trai Maestri che sorgevano nelle nostre Scuole a compenso de' trapassati, e l'Alidosi ci racconta che nell'anno 1230 fu eletto ad abbreviare i termini delle condanne. = Sarti T. I, part. I, p. 157. Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 142. Alidosi pag. 93.

2956. TEBALDI Giovannino, o Giovannino Precettore. Fu Professore illustre di Gius Civile, e nel 1198 prestò giuramento d'insegnare e di non dipartirsi dalle nostre Scuole. Viveva anche del 1203. = Sarti T. I, part. I, p. 71. Savioli Annali di Bologna T. II, part. I, p. 217.

2957. TEBALDO d'Amiens. Fu Professore di Gius Canonico ai tempi del famoso Tancredi. Fioriva nel 1222. = Sarti tom. I, part. I, p. 324.

2958. TEDERICI P. Giacomo, Minor Conventuale di S. Francesco, Bolognese. Nel 1370 divenne pubblico Lettore di Teologia, e nel 1385 fu ascritto a quel Collegio. = Fantuzzi T. VII, p. 106. Elenco de' Francescani Professori nell' Università presso la Biblioteca di essa Aula II. D. Cap. 50. Num. 34.

2958 2.° TEDESCHI Nicolò, detto l'Abate Palermitano, di Catania, dell'Ordine Benedettino, Arcivescovo di Salerno nel 1434, uno dei più celebri oracoli dell' Ecclesiastica Giurisprudenza del Secolo XV. Lesse il Gius Canonico nel nostro Studio certamente nel 1432. Lo lesse anche in Siena, in Padova, ed in Firenze. Morì in Palermo nel 1445. = Tiraboschi T. VI, part. II, p. 889.

2959. TELLARINI Don Felice di Massa Lombarda. Fu Professore di Filosofia negli anni 1719, e 1720-21.

2960. TENCARARI Zoene, o Giovanni, nato in Bologna nel 1200 circa. Fu celebre Professore di Gius Canonico, e Canonico della nostra Cattedrale, di cui nel 1235 divenne Arciprete, e poco appresso promosso a Vescovo d'Avignone. Morì in Bologna nel 1257, ove fondò un Collegio per mantenervi otto Giovani Studenti della Diocesi d'Avignone. = Fantuzzi tomo III, p. 183.

2961. TENDERINI Conte Francesco. Fu Professore di Lingua Caldea dall' anno 1790 per tutto il 1792-93.

2962. TEODORICO da Cremona. Fu Professore di Filosofia. Fioriva nell'anno 1273. = Sarti T. I, P. I, p. 502.

2963. TEODORICO da Lucca, Vescovo di Bitonto prima del 1262, indi di Cervia nell'anno 1266 circa. Venne a Bologna di sei anni, nel 1214, con suo Padre Ugone Medico famoso,

e fu da esso ammaestrato in Medicina, e specialmente in Chirurgia, insieme a Veltro e Francesco altri due suoi fratelli. Dal celebre Padre Sarti viene annoverato tra i Professori di Medicina. Il Savioli conferma questa Professione all'anno 1260. Abitò mentre visse in Borgo Riccio, presso la Strada Saragozza. Si ritirò nell'Ordine de' Frati Predicatori, indi fu creato Vescovo suddetto. Morì in Bologna li 24 Decembre 1298 d'anni 93. = Sarti tomo I, parte I, p. 457. Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, pag. 343.

2964. TEODORO di Candia. Fu Professore di Lettere Greche dall'anno 1425 al 1429. = Alidosi p. 78.

2965. TEODOSI Filippo di Parma, laureato in Medicina nella nostra Università li 17 Giugno 1537, nel qual anno venne fatto Lettore di Logica, che insegnò per 4 anni, indi passò a leggere la Filosofia, e poi la Medicina sino al 19 Agosto 1554 epoca di sua morte. = Alidosi p. 25.

2966. TEODOSI Giovanni Battista figlio di Antonio da Parma, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio del 1518. Nell'anno 1528 venne fatto Lettore di Medicina, che insegnò per tutto il 1537, nel qual anno venne ascritto alla Cittadinanza Bolognese. Morì in Bologna nel 1538. = Alidosi p. 42.

2967. TERMANINI Gaetano Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Decembre 1793. Con Senato Consulto 22 Marzo 1795 fu nominato Professore onorario di Medicina, e divenne in appresso Stipendiario, e come tale fu confermato dalla Regia Cesarea Reggenza li 11 Febbraio 1800. I successivi politici cangiamenti lo fecero rimaner privo della Cattedra. Venne però dopo la riforma dell'Università ordinata nel 1802 eletto a Repetitore di Instituzioni Chirurgiche. Napoleone con Decreto 13 Novembre dell'anno 1807 lo scelse a Professore di dette Instituzioni, e di Ostetricia, Cattedra che sostenne sempre con universale applauso, e gran concorso di scolaresca sino alla morte. Leone XII li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico. Li 4 Maggio del 1829 fu annoverato tra gli Accademici Benedettini o Pensionati dell'Istituto delle Scienze. Fu soggetto di sommo sapere specialmente nelle materie della sua Cattedra, di una esattezza la più desiderabile, e Scrittore chiarissimo di non comune fama, già noto per lavori pubblicati. Morì in Bologna li 30 Settembre 1831.

2968. TERRAROSSA Vitale Parmigiano, Monaco Cassinense. Nell'anno 1655 venne eletto Lettore di Filosofia, che insegnò sino al 1689, in cui passò a leggere la Teologia scolastica per tutto il 1691-92. Lesse anche in Padova, e probabilmente nel 1682, in cui troviamo ne' Rotoli l'annotazione che era assente dalla Cattedra. Fu Precettore del Duca di Modena Rinaldo I. = Vogli p. 42. Tiraboschi tom. VIII, part. II, p. 546.

2969. TESSUTI Marc' Antonio, figlio di Simone Bolognese, laureato in Leggi li 20 Febbraio del 1585, nel qual anno ottenne una Lettura di Gius Civile, che occupò per tutto il 1592-98.

2970. TESTA Dottor Antonio, nato in Ferrara l'anno 1756, e in quell'Università decorato della Laurea in Medicina nel 1777. Con Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802, venne nominato Professore di Clinica Medica, carica che egli sostenne con molto applauso, attività, e profitto della scolaresca sino al 28 Gennaio 1814, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Tra i suoi Scolari non debbono tacersi il celebre Clinico Maurizio Buffalini, il chiarissimo Professore di Medicina Teorico-Pratica Vincenzo Valorani, l'Anatomico Francesco Professor Mondini testè defunto, il celebre Alessandrini, il Professor Barilli, ed altri molti Medici illustri. Fu Rettore di questa Università nell'anno Scolastico 1803-4. Membro dell'Istituto Nazionale Italiano, Direttore Centrale

dell' Uffizio Medico, Ispettore generale della pubblica Istruzione, e Vice presidente della Direzione di Polizia Medica. Di questo soggetto dottissimo, e celebre in tutta Italia e fuori ne scrisse le lodi il Nestore della Medicina Italiana Cav. Prof. Giacomo Tommasini, che lesse nella nostra Università li 25 Giugno 1825, e che si pubblicarono in Pesaro pei Tipi del Nobili nell'anno istesso.

2971. TESTI o Dalle Teste Iseppe o Giuseppe, figlio di Giovanni Gigliolo Bolognese, laureato in Leggi li 4 Novembre dell'anno 1393, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Professore di Gius Civile, e Canonico dall'anno 1394 sino al 20 Gennaro 1418 epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

2972. TETALASINI Ricobaldo figlio di Bongiovanni, Bolognese, Dottore di Gius Canonico nel 1306, ed ascritto al Collegio di tale facoltà nel 1317. Il Ghirardacci ce lo dà per Lettere del nostro Studio del 1307, e l'Alidosi aggiunge che nel 1314 lesse anche nello Studio di Trevisi. = Alidosi pag. 204. Ghirardacci part. I, lib. XV, p. 504.

2973. TEUCI Branca figlio di Pietro Bolognese, Dottore in Notaria nell'anno 1397, e laureato in Gius Civile li 11 Luglio 1401. Fu Professore di Notaria e di Gius Civile, ed insegnò ancora la Rettorica, come usavano gli antichi Notaj, dall'anno 1399 per tutto il 1420 certamente. = Alidosi p. 48. Ghirar. part. II, lib. XXIX, p. 610-619 e 637.

Teutonico. = Vedi Giovanni Teutonico.

2974. TIARINI Carlo, Dottor di Leggi. Fu Lettore d'Instituzioni Civili dall'anno 1636 per tutto il 1638 e 39.

2975. TIDEI Paolo Perugino. Fu Professore di Retterica, e Poesia nell'anno 1506-7. = Ommesso dall'Alidosi.

2976. TIGNOSI Nicolò figlio di Giacomo, di Foligno. Nell'anno 1427 leggeva la Logica nel nostro Studio. Morì questo insigne Medico e Filosofo in Pisa, ove leggeva, nel 1474. = Alidosi p. 55.

Tina. Vedi Della Rena.

2977. TINARELLI Domenico. Fu eletto a Custode e Dimostratore dell'Orto Medico de' semplici, li 10 Decembre 1768, e come tale era annoverato tra i Professori dell'Università. Morì nel 1783.

2978. TIRRONI o Torroni, o Turroni Giacomo figlio di Pietro da Borgo nuovo di Piacenza, laureato nel nostro Studio in Filosofia li 14 Maggio 1479, ed in Medicina il primo Aprile 1480, dal qual anno per tutto il 1485 lesse con gran grido la Logica, poi la Filosofia Morale, ed in ultimo la Medicina. Morì in Bologna. = Alidosi p. 93.

2979. TIZZI Roberto figlio di Taddeo da Borgo S. Sepolcro. Con Senato Consulto 27 Febbraro 1597 fu condotto per Professore d'Umanità coll'Onorario di scudi 400 annui, e continuò tra noi a leggere in tale scienza sino al 1606, dopo di che si recò a Professore in Pisa, ove cessò di vivere = Alidosi p. 75.

2980. TODESCHI Don Vincenzo Bolognese, attuale Uditore Arcivescovile, e noto per lavori pubblicati. Nel giorno 11 Giugno 1828 venne decorato della Laurea Legale ad honorem, che è quanto dire di concorso e di merito principalissimo con i privilegii dell'esenzione dal relativo deposito, della restituzione di quelli fatti in precedenza, ed altri diritti di preferimento alle Cattedre ed ai Collegii. Li 28 Marzo 1835 venne eletto a Professore d'Instituzioni Canoniche in luogo del chiarissimo P. Agostioiano defunto Aurelio Vasconi suo Maestro. Gregorio XVI li 28 Maggio 1836 lo ascrisse al Collegio Legale. Con approvazione della Sacra Congregazione degli Studi 6 Ottobre 1846 passò alla Cattedra di Testo Canonico coperta da Monsignor Osti, il quale si trasferì a quella d'Instituzioni suddette.

2981. TOGNETTI Francesco Bolognese. Con Dispaccio del Ministro dell'Interno 19 Novembre 1800 venne nominato a Professore di Eloquenza e Poesia, e continuò ad esserlo sino al Novembre 1803. Dopo la ripristinazione dall'attuale Pontificio Governo avvenuta nel 1815, ottenne la carica di Pro-Segretario dell'Accademia di Belle Arti in luogo del celebre Pietro Giordani, dalla quale venne giubilato nel 1845. È soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

2982. TOGNETTI Avvocato Raffaello, figlio del suddetto Francesco, Bolognese, laureato in Leggi li 23 Giugno 1817. Con Decreto del Governo provvisorio nato per la sollevazione popolare del 4 Febbraro 1831, venne li 3 Marzo dello stesso anno nominato Professore di Gius Pubblico e delle Genti, Cattedra allora ripristinata, ed occupata dal Tognetti per brevissimo tempo, cioè sino al giorno 21 del detto mese di Marzo, in cui venne escluso dall'insegnamento per la cessazione del Governo, e della Cattedra. Morì in Bologna li 26 Aprile 1833 con fama di buon Poeta, Letterato, e Scrittore.

2983. TOLOMEI o de'Notari Stefano figlio di Domenico, detto da Marano, Bolognese, Dottore in Notaria. Fu Professore di Notaria dall'anno 1360 per tutto il 1390.

2984. TOMARI Giovanni Andrea Bolognese, Dottore di Decretali, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico, e leggeva certamente del 1403, come lo abbiamo trovato anche ne'Rotoli dall'anno 1438 per tutto il 1448 al 1449, per cui sembra che leggesse per moltissimi anni. Fu Canonico Decano di san Michele de'Leprosetti, indi di santa Maria della Pieve di Cento, ed in ultimo di questa Metropolitana.

Il Tiraboschi ci ricorda che Pietro Tommai di Ravenna celebre Giureconsulto, e dotato di prodigiosa memoria, fu Professore anche tra noi; ma siccome egli cominciò a fiorire verso la metà del Secolo XV, epoca nella quale si hanno sicure notizie del nostro Studio, così possiamo accertare di non averlo trovato inscritto in alcun Rotolo, o Registro, per cui ci siamo astenuti dall'inserirlo in questo Repertorio. = Tiraboschi tom. VI, p. 810.

2985. TOMMASINI Cavaliere Dottor Giacomo di Parma. Con Decreto di Gioacchino Rè delle due Sicilie 9 Aprile 1814, venne eletto a Professore di Clinica Medica, carica che egli non volle accettare, probabilmente per la conosciuta instabilità di quel Governo. Con Decreto poi di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani 30 Ottobre 1815, fu di nuovo nominato ad essa Cattedra, alla quale in causa del gran merito del Tommasini si unì anche l'altra di Medicina Teorica-Pratica, che occupò con grandissima fama e concorso numerosissimo di Scolaresca Italiana e Straniera sino al 4 Settembre 1829, epoca in cui per motivi di salute vi volle rinunciare. Leone XII li 27 Ottobre dell'anno 1824 lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico, posto al quale pure rinunciò nella detta circostanza, rimanendo però a gloria di questa Università il suo celebre nome tra gli Emeriti della medesima. Ripatriò, e fu dalla sua Sovrana provvisto di luminosi impieghi. Fu Pro-Presidente della Commissione di Sanità, ed Accademico Benedettino o Pensionato. Le di lui opere già pubblicate lo resero famoso per tutta l'Europa, e così gli procurarono un nome immortale. Morì questo Neatore della Medicina Italiana nella sua Patria li 26 Novembre 1846 d'anni 77 circa.

2986. TOMMASINI Guido, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1377 all'anno 1381, in cui aveva l'Onorario di Lire 100.

Tommasini Ubaldino. Vedi Bocchi o Bucchi Tommasino.

2987. TOMMASINO da Cortona figlio di Bonaggiunta, Dottore in Arti, e Medicina. Fu celebre Professore di Medicina, e fioriva tra noi alla metà

circa del secolo XII. Ebbe moglie e figli, indi rimasto Vedovo si fece Prete, ed ottenne un Canonicato nella Chiesa di Cortona. Testò nel 1284, e viveva tuttora nel 1286. = Sarti tomo I, part. I, p. 463.

2988. S. TOMMASO Becquet, Arcivescovo di Cantorberì. Fu Professor celebre di Gius Civile nella metà circa del secolo XII, ai tempi di Vaccario. Venne ucciso da empii Sicarii li 29 Decembre 1170 nella sua Chiesa Cattedrale, mentre assisteva ai divini Uffizii. Nel 1325 venne da Papa Giovanni XXII ammesso nel novero de' Santi. = Sarti tom. I, part. I, p. 49.

2989. TOMMASO figlio di Francesco, Dottore in Notaria. Fu Professore di Notaria del 1378.

2990. TOMMASO da san Giovanni, figlio di Giacomo, Bolognese, Dottor di Leggi nel 1376, e Cavaliere, ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu Professore egregio di Gius Civile dall'anno 1378 per tutto il 1384. L'Alidosi ci racconta che divenne Podestà nel Contado d'Imola, e che morì in Bologna li 29 Giugno 1421. = Alidosi pagina 217. Ghirardacci lib. XXV, pagina 389.

2991. S. TOMMASO figlio di Landolfo, nato nel 1225 o nel 1227 in Rocca Secca nella Diocesi d'Aquino, dell'Ordine de' Predicatori, laureato in Sacra Teologia nell'Università di Parigi li 23 Gennaro 1257. Benchè per mancanza d'autentiche notizie non sia certo che questo insigne e Santo Soggetto insegnasse tra noi la Teologia, o la Filosofia, tuttavia ci sembrerebbe un arditezza ad escluderlo affatto, mentre il celebre Tiraboschi appoggiato al P. Touron ne fa ricordanza, e ci siamo indotti ad inscriverlo in questo Repertorio anche perchè in una nota de'Santi, che hanno letto nel nostro Studio, esistente nella Biblioteca del medesimo nell'Aula II. D. Capsula 50 N. 34, vi si trova descritto colla citazione di altri Autori. Morì in Fossanova li 7 Marzo 1274. = Tiraboschi tom. IV, p. 191.

2992. TOMMASO d'Arezzo. Fu Professore d'Astrologia nel 1392.

2993. TOMMASO da Camerino. Leggeva Rettorica nel 1431. Benchè l'Alidosi abbia separato questo Tommaso da Camerino dall'altro Tommaso detto Seneca pure da Camerino, che lesse Rettorica e Poesia dal 1458 al 1462, forse per la molta distanza di quest'epoca dall'altra del 1431, tuttavia siccome il Seneca insegnava la Grammatica in Ancona del 1421, come ce ne avvisa il Tiraboschi, così siamo per credere che sia lo stesso Soggetto. = Alidosi p. 78. Tiraboschi tom. VI, p. 272, e 1349.

Tommaso da Camerino. Vedi Seneca.

2994. TOMMASO da Padova, Carmalitano, Testualista eccellentissimo, ed eloquentissimo. Nell'anno 1364 fu uno de'primi Maestri o Professori chiamati in Bologna a leggere la Teologia, ed a fondarvi il Collegio di tale facoltà d'ordine di Papa Urbano V. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, pagina 278.

Tommaso da Modana. V. Frignani.

2995. TOMMASO da Rieti. Del 1436 era tra i Lettori Artisti. = Alidosi pag. 78.

2996. TOMMASO da Sarzana. Fu Lettore di Filosofia naturale dall'anno 1420 sino al 1426. = Alidosi p. 77.

Abbiamo dal Ghirardacci la notizia che Nicolò V Papa, ossia Tommaso da Sarzana studiò la Teologia in Bologna sotto il Beato Nicolò Albergati Monaco Certosino e Vescovo di Bologna nell'anno 1417, e ci è nato dubbio che il Tommaso riferitoci dall'Alidosi non potesse essere lo stesso Nicolò V, mentre vediamo che questo divenne Canonico della nostra Cattedrale dell'anno 1435, Vescovo di questa Città del 1445, e Papa del 1447.

2997. TOMMASO da Valenza. Leggeva il Gius Canonico nel 1393.

2998. TONDUZZI Francesco Faentino. Fu Professore di Gius Civile negli anni 1501, e 1502-3.

2999. TOPPI Pier Lorenzo figlio di Evangelista, Bolognese, laureato in

amendue le Leggi li 23 Novembre del 1600, e nel seguente anno 1601 provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1616, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico sino al 18 Giugno 1614, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi pag. 201.

3000. TORELLI Andrea di Dyon o Digione nella Borgogna, Dottor di Leggi. Fu Professore di Lettere umane dall'anno 1627 sino al 1629, in cui passò a leggere le Lettere Greche per tutto il 1646-47. Il Conte Fantuzzi lo annovera tra gli Scrittori Bolognesi, per cui convien credere che essendo stato molto tempo tra noi, venisse Torelli ascritto alla nostra Cittadinanza. Fondò in Bologna l'Accademia de' Pitii nel 1628. = Fantuzzi tom. VIII, p. 168.

Torre. Vedi Dalla Torre.

3001. TORRES et Gomez Pietro Dottore in ambe le Leggi, Spagnuolo. Nell'anno 1692 fu provvisto di una Cattedra d'Instituzioni Civili, nella quale diede la sua prima Lezione li 6 Novembre dell'anno medesimo, proseguendo per tutto il 1698-99.

3002. TORRI Don Gaetano Bolognese, Mansionario della perinsigne Basilica Collegiata di san Petronio. Li 18 Novembre 1825 venne destinato a Professore supplente di Storia Ecclesiastica per l'assenza del relativo Professore Don Stefano Vizzardelli, al quale successe in Novembre 1829. Venno decorato della Laurea in Teologia li 13 Luglio del seguente anno 1830, e li 19 Aprile 1838 dal defunto Sommo Pontefice Gregorio XVI fu ascritto al Collegio di quella facoltà. È Soggetto abbastanza conosciuto per lavori pubblicati.

3003. TOSCHI Innocenzo Bolognese. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1454 per tutto il 1458-59.

3004. TOSCHI Innocenzo Bolognese. Fu Lettore di Logica, e Filosofia dall'anno 1458 per tutto il 1475-76.

3005. TOSCHI Viviano figlio di Oseppo o Giuseppe, Cittadino Bolognese, illustre Professore di Leggi ed uno de' maggiori Testualisti del suo tempo. Fiorì nelle nostre Scuole con gran fama nella metà del secolo XIII, e fu contemporaneo d'Accursio il Glosatore. Sembra che non oltrapassasse il 1260. Fantuzzi tom. VIII, pag. 99, e 194.

3006. TOSELLI P. Filippo Maria, Chierico Regolare Barnabita, del Comune di sant'Agostino Diocesi di Bologna. Fu Professore onorario di Filosofia e di Metafisica dall'anno 1761 all'anno 1797, in cui cessò dall'insegnamento per l'abolizione delle Cattedre delle Scienze Sacre. Ripristinate queste nel 1799, riprese le sue Lezioni, che continuò sino alla metà del seguente anno 1800, in cui di nuovo vennero soppresse. Recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura delle Scuole li 14 Novembre 1767. Morì in Luglio del 1807.

Tossignani. Vedi Curialti.

3007. TOSTINI Girolamo figlio di Francesco, di Firenzuola, laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 23 Ottobre 1487. Fu Professore famoso di Logica, Filosofia, e Medicina dall'anno 1485 sino al 1527, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. L'Alidosi lo inserisce tra i Cittadini Bolognesi, per cui convien ritenere che essendo dimorato moltissimi anni fra noi fosse fatto, come tanti altri Lettori Forestieri, nostro Cittadino. = Alidosi p. 94.

3008. TOTILI Francesco figlio di Marc'Antonio, Bolognese, Cavaliere e Conte Palatino, laureato in amendue le Leggi nel 1531, ed indi ascritto al Collegio di Gius Civile. Nell'istesso anno 1531 ottenne una Cattedra di Gius Civile, che occupò per tutto il 1540, dopo di che si rese assente sino al 1543, in cui tornò a montare la detta Cattedra per tutto il 1554 al 55. Lesse anche nella Sapienza di Roma. Morì questo celeberrimo Professore in Bologna li 7 Febbraro 1556. = Alidosi p. 82.

3009. TOUVRI Oberando Forestiere.

L'Alidosi ci riferisce che leggeva Filosofia nel 1310. == Alidosi p. 58.

3010. TOZZI Giuseppe, Sacerdote Bolognese, laureato in Filosofia li 20 Febbraro 1737, e non dal 1738 come ci dice il Conte Fantuzzi. Li 13 Gennaro 1750 ottenne una Lettura onoraria di Logica, e nell'Aprile dello stesso anno passò ad essere tra' Professori Stipendiati. Avendo già dati grandi saggi del suo sapere in materia di Oratoria e di Poesia, venne li 13 Novembre 1761 destinato alla Lettura di Belle Lettere, che occupò sino alla morte accaduta in Bologna li 3 Novembre del seguente anno 1762. == Fantuzzi tom. VIII, p. 113.

3011. TREBBI Lotaringo Prospero, nato in Bologna da Carlo Trebbi li 13 Novembre 1728. Fecesi dell'Ordine dei Servi di Maria, e venne laureato in Sacra Teologia li 19 Febbraro 1767, e nello stesso giorno come Uomo famoso ascritto a quel Collegio. Nell'anno medesimo 1767 ottenne dal Senato una Cattedra onoraria di Storia Ecclesiastica, che occupò con molto grido e concorso di Scolaresca sino al 23 Novembre 1783 epoca di sua morte avvenuta nel suo Convento di Bologna, mentre vi era Priore. == Fantuzzi tom. VIII, p. 114.

3012. TREVISANI Zaccaria Veneziano, laureato in Leggi nel nostro Studio li 26 Giugno dell'anno 1396. Nell'anno 1397 lesse i Decreti.

3013. TRIDENTI Antonio di Parma. Fu Professore di Rettorica e Poesia negli anni 1454, e 1455-56.

3014. TRIONFETTI Lelio figlio di Sante, nato in Bologna nel 1647. In età di 16 anni circa venne decorato della Laurea in Filosofia li 12 Luglio del 1663, e non del 1662 come ci riferisce il Conte Fantuzzi. Nel 1667 ebbe una Lettura di Logica, che tenne per sei anni, dopo i quali passò a leggere la Filosofia per tutto il 1675. Ben presto la sua Scuola divenne rinomatissima e numerosissima, contandosi tra i suoi Scolari il celebre Idraulico Domenico Guglielmini. Dopo la morte del Professore di Storia Naturale e di Botanica Dottor Gio. Battista Capponi, avvenuta li 29 Novembre del detto anno 1675, venne Trionfetti trasferito alla di lui Cattedra, ed insieme fatto Ostensore de' semplici Medicinali, e fu il primo che non essendo Professore di Medicina ottenne questa Carica contro l'antica provvisione, come pure fu il primo ad esporre le sue Lezioni con l'Ostensione delle piante. Nel 1680 si fece Prete Secolare, e del 1686 divenne Canonico di santa Maria Maggiore. Li 4 Decembre 1711 fu eletto a Presidente e Professore di Storia Naturale del famoso novello Istituto delle Scienze, essendo già stato dichiarato Professore emerito dell'Università sino dal 1707. Morì in Bologna li 2 Luglio del 1722. == Fantuzzi tom. VIII, pagina 118.

3015. TROCCHI Guido d'Imola, laureato in Gius Civile nel nostro Studio li 16 Giugno dell'anno 1382. Lesse l'Inforziato dall'anno 1387 al 1389 inclusivamente.

3016. TROJANI Bartolomeo di Verona. Nell'anno 1452 ebbe una Cattedra di Logica, dalla quale nel 1453 passò a quella di Filosofia, che occupò per un biennio, indi si rese assente, e nel 1462 ritornò nel nostro Studio, ove passò a leggere la Medicina, che lesse soltanto per quell'anno Scolastico.

3017. TROMBELLI Antonio Sebastiano figlio di Giacinto, della Terra di sant'Agata nella Provincia Bolognese, ascritto alla Cittadinanza di Bologna li 29 Decembre 1702. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 17 Aprile 1706. Nell'anno 1710, e non nel 1709, come ci dice il Conte Fantuzzi, ebbe una Lettura di Logica, che tenne per due anni, e fu fatto Anatomico ordinario. Nel 1712 passò ad insegnare la Medicina Teorica indi la Pratica, e poi l'Anatomia, che esercitò più volte pubblicamente con grande applauso, e siccome si era applicato particolarmente alla Chirurgia,

così nel 1717 si trasferì in questa Cattedra, che tenne sino alla morte. Fu Medico-Chirurgo dell'Ospitale di santa Maria della Vita. Morì in Lugo nel 1735, ov'erasi portato per eseguire una Operazione Chirurgica. Fu anche Accademico dall'Istituto delle Scienze. = Fantuzzi tom. VIII, p. 121.

3018. TROMBETTI Monsignor Pietro Bolognese. Nel giorno 21 Luglio del 1825 ottenne la Laurea Teologica *ad præmium*, cioè di concorso e di merito. Per lo passaggio del chiarissimo Professore D. Giuseppe Zama Mellini alla Cattedra di Sacra Teologia nel 1830, venne Trombetti destinato a supplire per le Lezioni di Sacra Scrittura, di cui in Agosto 1833 divenne Professore stabile. Gregorio XVI li 13 Settembre del 1831 lo ascrisse al Collegio Teologico. In Gennaro 1843 fu eletto a Direttore della Congregazione Spirituale degli Scolari dell'Università nell'Oratorio da'PP. Filippini. Nell'anno 1846 venne dal Pontefice Pio IX decorato del titolo di suo Cameriere Segreto Soprannumerario.

Truchoes Ottone. Vedi Gregorio XIII.

3019. TRUFFINI Felice Forestiere. Lesse le Decretali nel 1514.

3020. TRULENCH è Cordova Alfonso Spagnuolo, Dottore in amendue le Leggi. Nell'anno 1674 venne fatto Professore d'Instituzioni Civili, e diede la sua prima Lezione li 30 Ottobre dell'anno medesimo, proseguendo per tutto il 1675-76.

3021. TUATI o Dalle Tuate Basilio figlio di Leonardo Bolognese, dell'Ordine de'Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Professore di Teologia dopo il 1430, ed interprete de'Greci e Latini ne'Concilii di Ferrara, e di Firenze. Fu Vescovo di Toma, e nell'anno 1459 venne da Pio II fatto Arcivescovo Carisinense. = Nota presso la Biblioteca dell'Università Aula II D. Cap. 50. N. 34.

3022. TURCHI Giovanni figlio di Nicolò Bolognese, laureato in Filosofia soltanto il primo Marzo 1663, ed ascritto al Collegio di tale facoltà li 6 dell'istesso mese. Nell'anno 1670 ebbe dal Senato una Lettura di Belle Lettere, che tenne per tutto il 1698-99. Recitò più volte l'Orazione inaugurale per l'annua riapertura dagli Studii, e segnatamente li 19 Ottobre 1671, 19 Ottobre 1677, 19 Ottobre 1679, e 19 Ottobre 1684. = Fantuzzi tom. VIII, p. 129, che correggersi ritenendo Turchi Dottore in Filosofia, e non in Medicina.

3023. TURCHI Nicolò figlio del Dottor Floriano Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 11 Luglio 1554, ed ammesso ai Collegii di quelle facoltà li 27 Agosto 1557. Dopo laureato, ebbe una Cattedra di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Filosofia, e poi la Fisica sino al 1587. Morì in Bologna li 14 Maggio 1588 d'anni 57. = Fantuzzi tom. VIII, p. 131.

3024. TURRINI o Torini Angelo Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 27 Luglio 1667, ed ascritto al Collegio Civile li 30 Decembre 1675. Nell'anno 1670 fu fatto Lettore d'Instituzioni Legali, che insegnò per sei anni, dopo i quali passò a leggere in altre Cattedre del Giuś Civile per tutto il 1679, essendo morto in Decembre dell'anno istesso. = Fantuzzi tom. VIII, p. 98, a cui aggiugnerai le dette notizie.

3025. UBALDINI Alessandro Bolognese, Agostiniano, ascritto al Collegio de'Teologi li 8 Agosto 1658. Nell'anno seguente 1659 venne fatto Professore di Sacra Teologia, che insegnò per tutto l'anno seguente 1660, indi si rese assente sino al 1668, in cui tornò a salire quella Cattedra, che occupò poi costantemente sino alla sua morte avvenuta nel 1680.

Ubaldini. Vedi Bocchi o Bucchi Tommasino.

3026. UBERTINO da Piacenza. Leggeva Medicina nel 1353. = Alidosi pagina 82.

Ubertino. Vedi Rizzoli o Riccoli Ubertino.

3027. UBERTO (Frate) da Cesena,

famoso Dottore di Decretalí. Lesse i Decreti negli anni 1323, e 1324 con Lire 300 di Salario annuo. = Ghirardacci part. II, lib. XX, p. 48 e 56.

Uberto da Cremona. Vedi Usberto.

3028. UBERTO da Monza, Canonico della nostra Cattedrale. Fu Professore di Decretali e fioriva nel 1200, in cui vennegli dal Pontefice commessa la decisione della Causa tra Guglielmo Rangone, Guidotto d'Adelardo, e Gerardo da Gandaceto Condomini di Marzaglia, che erano in discordia contra la Chiesa di Parma, che reclamava diritti antichi su quella Corte e Castello. = Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 241.

3029. UBERTO da Savoja. Nel 1400 leggeva le Leggi. = Ghirardacci libro XXVIII, p. 514, part. II.

3030. UGLIENGO, o Uliengo D. Carlo Torinese, e Cittadino Bolognese, Dottore di Sacra Teologia. Venne decorato della Laurea in amendue le Leggi li 21 Luglio 1774, e nel 1775 provvisto di una Lettura Legale di Gius Civile, alla quale diede principio soltanto li 17 Maggio 1776, proseguendo sino al 1790-91 inclusivamente. Fu ascritto al Collegio Canonico li 15 Decembre 1777.

3031. UGO di Porta Ravennate Bolognese, detto per Antonomasia Mens Legum, a motivo della sua eccellenza e copia di dottrina Legale. Fiorì in Bologna nella metà circa del secolo XII al tempo di Bulgaro, di Martino, e di Giacomo primi luminari della nostra Scuola, dalla quale esso pure derivò. È certo che del 1141 nobilitava le nostre Scuole. Fu suo Padre Alberico Lombardo d'origine, uomo non volgare, e dal quale poi i discendenti trassero il cognome di Alberici. Fu uno de' quattro Dottori che vennero consultati da Federico Imperatore nel celebre congresso di Roncaglia del 1158 per stabilire le Leggi del Regno, e divenne pure uno dei principali mezzi per accrescere la fama della Scuola Irneriana. Ne' pubblici Atti si trova memoria di questo celebre Giurisconsulto dall'anno 1131 all'anno 1168, che fu quello di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi tom. VIII, p. 174.

3032. UGO Alessandro Maria Chierico Regolare Barnabita, nativo d'Udine. Fu Professore onorario di Teologia morale negli anni 1771 al 1774.

3033. UGO da Lucca, della famiglia Borgognoni, Medico e Chirurgo famoso. Venne chiamato e condotto li 5 Ottobre 1214 a leggere nel nostro Studio la Medicina collo Stipendio di Lire 600 ogni anno. Morì tra gli anni 1252 al 1258. = Sarti tom. I, part. I, p. 444. Savioli Annali di Bologna tomo II, part. I, p. 344.

3034. UGO da Parma Dottor di Decretali. Nell'anno 1338, nel quale fu Bologna dal Pontefice Benedetto XII privata dello Studio, per aver eletto a suo Signore Taddeo Pepoli, passò Ugo a persuasione di questo a leggere in Castel san Pietro. = Ghirardacci part. II, lib. XXII, p. 139.

3035. UGODONICI Gomezio Cittadino Bolognese, figlio di Nicolò, laureato in Gius Civile li 29 Gennaro del 1395. Fu Professore di Gius Civile certamente dall'anno 1397 per tutto il 1410. L'Alidosi ci ricorda che scrisse una ripetizione in materia Legale, e se questo sussiste come sembra, dacchè ne riferisce anche il titolo, sarebbe uno Scrittore dimenticato nell'Opera del Conte Fantuzzi. = Alidosi p. 112.

3036. UGOLINI D. Luigi Sacerdote Bolognese, Dottore di Sacra Teologia. Nell'anno 1778 divenne Arciprete di sant'Agostino delle Paludi, alla qual Chiesa rinunciò con pensione nel 1788. Venne ascritto al Collegio Teologico li 23 Settembre del 1791. Fu Professore Onorario di Metafisica dal detto anno 1791 al 1797, in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nel 1799, tornò di nuovo a riprendere le sue Lezioni, che dovette abbandonare per sempre per la nuova abolizione di dette Cattedre ordinata nell'anno 1800.

Nel 1797 divenne Canonico di santa Maria Maggiore.

3037. UGOLINO da Parma. Leggeva in Bologna del 1411, e probabilmente le Leggi non essendo nel Catalogo degli Artisti dell'Alidosi. = Ghirardacci part. II, lib. XXVIII, p. 590.

3038 UGOLINO (Conte) Forestiere sicuramente, mancando ne' Cataloghi degli Artisti dell'Alidosi. Lesse il Gius Canonico nell'anno 1395-96.

3039. UGOLINO da Rimini. Fu Lettore di Logica, e Rettorica dall'anno 1418 al 1423. = Alidosi p. 83.

3040 UGONI Filippo da Milano. Nell'anno 1406 leggeva la Logica, e veniva appellato Arcidottore in virtù del suo gran merito. Del 1419 fu spedito Ambasciatore a Mantova. Secondo l'Alidosi lesse nel nostro Studio anche la Filosofia morale, e la Medicina pratica sino al 1431. Il Ghirardacci lo descrive tra i Lettori del 1417, e del 1420. = Ghirardacci parte II, lib. XXIX, p. 619, e 637. Alid. p. 22.

3041. UGUCCIONE da Pisa, Vescovo di Ferrara nel 1190. Fu Professore famoso di Gius Canonico. Fioriva tra noi verso l'anno 1178, e tra suoi Scolari si annovera Papa Innocenzo III. Fu giudicato uno degli uomini più illustri della sua età. Insegnò anche il Diritto Pontificio in Vercelli, che da alcuni si crede sua patria. Morì in Ferrara nel mese di Ottobre dell'anno 1210. = Sarti tom. I, part. I, pag. 296.

3042. UGOLOTTI Giacomo Maria Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 12 Ottobre 1658. Nell'anno 1661 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne sino al 1667, in cui passò ad insegnare il Gius Canonico per tutto il 1689-90.

3043. UGOLOTTI Girolamo Bolognese, Dottor di Leggi. Lesse il Gius Civile dall'anno 1629 al 1633, ed il Gius Canonico dal 1634 al 1643 inclusivamente.

3044. ULGIANI Alberto figlio di Giacomo Bolognese, Dottor di Decretali, Rettore della Chiesa Parrocchiale di S. Luca de' Castelli, Canonico di S. Pietro, Vicario generale del Vescovo di Bologna nel 1401, ed ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Gius Canonico, e leggeva certamente nel 1403. Morì li 3 Ottobre del 1414. = Alidosi p. 10

3045. ULRICO o Olrico d'Alemagna. Fu Professore di Medicina dall'anno 1420 al 1425. = Alid. p. 83.

3046. UNCIOLA o da Anzola Pietro figlio di Giovanni, che trasse il suo Cognome da una Campagna del Bolognese denominata Unciola, ed ora Anzola. Nell'anno 1275 era tra i Notari, e nel 1301 Dottore di Notaria. Fu famoso Professore di Notaria, e scrisse il compimento della Somma Rolandina. Fece Testamento nel 1312. = Sarti tom. I, part. I, p. 430.

3047. UNCIOLA o da Anzola Pietro di Bettino, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Leggi Canoniche dall'anno 1479 per tutto il 1499-1500. Testò nel 1504. = Alidosi pag. 196.

3048. UNGARELLI Giovanni figlio di Marchesino, Bolognese, Dottor di Leggi del 1271. Fu Professore illustre del Diritto Civile dal 1269 in poi. Nel 1272 era Vicario del Vescovo di Bologna. Venne proscritto come aderente al partito de' Lambertazzi negli anni 1274, e 1282 insieme con Marchesino di lui Padre. S'ignora il suo termine. = Sarti T. I, part. I, p. 222. Savioli Annali di Bologna tomo III, part. I, p. 428, e 492.

3049. UNGARELLI Giovan Cammillo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 15 Decembre 1794. Dal Ruolo approvato dall'Amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraio 1799, appare che egli era Professore di Medicina. Venne nel seguente anno 1800 escluso dall'insegnamento. Con Decreto Vice-Reale 12 Novembre 1806 fu promosso alla Cattedra di Materia Medica, che continuò ad insegnare per tutto il 1813-14. Morì in Bologna nel Novembre del 1814.

3050. URBANO da Galizano in Ispagna. Fu Professore di Filosofia morale nel 1395. Sbaglia l'Alidosi a crederlo Bolognese, chiamandolo col cognome della Patria. = Alidosi p. 180.

3051. URCEO Antonio detto Godro da Rubiera nel Reggiano. Fu famoso Professore di Eloquenza e Lingua Greca nel Secolo XV. Morì in Bologna nel 1500. = Alidosi p. 17. Prolusione alle Lezioni d'Agraria del Professore Re. Bologna Tipi S. Tommaso d'Aquino 1804 Nota 3. Tiraboschi tom. VI, part. III, p. 1617.

Vedi Antonio da Forlì, che riteniamo sia lo stesso Urceo da noi ripetuto.

3052. URRIOLA (De) Echervetz Lodovico Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Gius Canonico negli anni 1771 per tutto il 1774 al 1775.

3053. USBERTI Galeotto figlio di Usberto Bolognese, Dottore in Arti del 1406. Fu Professore di Aritmetica, e Geometria dal detto anno 1406 sino al 1422. = Alidosi p. 88. Ghirardacci part. II, lib. XXIX, p. 610, 619, e 637.

3054. USBERTI Lorenzo figlio di Usberto Bolognese, laureato in Gius Civile li 12 Maggio 1432. Lesse in tale facoltà dal 1438 almeno sino all'anno 1443 inclusivamente. = Alidosi p. 156.

3055. USBERTO da Cremona, Dottor di Leggi. Nel 1310 venne scelto a Lettore straordinario dell'Inforziato collo Stipendio di Lire 100. Leggeva ancora del 1316. Nel 1318 passò per tre anni a leggere nello Studio di Treviso. = Ghirardacci part. I, lib. XVII, p. 549, e lib. XVIII, p. 585. Tiraboschi tom. V, part. I, p. 98.

3056. UTERVERIO Gio. Cornelio di Delft in Olanda, decorato della Laurea Filosofica nel nostro Studio li 10 Luglio 1592, e di quella in Medicina li 11 Aprile 1594. Nel 1605 venne fatto Professore de' semplici Medicinali, che insegnò per tutto il 1619, anno di sua morte accaduta in Bologna. Fu Discepolo del famoso Naturalista Aldrovandi, dopo la morte del quale ebbe anche la cura e direzione dell' Orto de' Semplici nel Pubblico Palazzo. = Vogli p. 27. Alidosi p. 48.

3057. UTTINI Gaetano Gaspare Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 16 Decembre 1763. Con Senato Consulto 29 Ottobre del 1767 fu eletto a Professore onorario di Medicina nell'Università. Nel 1771 venne ascritto tra gli Anatomici ordinarii, e nel seguente 1772 fu fatto Lettore Stipendiario di Medicina. Insegnò negli anni 1773 e 1774 anche l'Anatomia, e dal 1775 in poi sempre la Medicina teorica, ad eccezione dell'anno 1781, in cui tornò a leggere l'Anatomia. Li 9 Giugno 1789 venne ascritto al Collegio Medico. Venne giubilato della sua Lettura li 5 Gennaio del 1799, e ciò non ostante il Ministro dell'Interno con Dispaccio 19 Novembre 1800 volle nominarlo a Professore di Patalogia, Polizia Medica, e Medicina Legale; Cattedra in cui venne confermato anche dal Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802, nel qual anno fu inoltre scelto a Rettore di detta Università. Nel 1806 se gli accordò finalmente di nuovo la sua quiescenza con pensione. Fu accademico Benedettino, Anatomico, membro dell'Istituto Italiano, uomo religioso, autorevole, obbligante, benefico ed eccellente non meno nell'insegnare che nel curare. Morì in Bologna li 12 Gennaio 1817.

3058. VACCARI Rossi Francesco Antonio Bolognese, Minor Conventuale di S. Francesco, ascritto al Collegio de' Teologi li 2 Luglio 1755. Fu Professore di Metafisica dal 1769 al 1797, anno in cui vennero abolite le Cattedre delle Scienze Sacre, ripristinate le quali nell'anno 1799 ripigliò le sue Lezioni, e le proseguì sino alla nuova abolizione delle Cattedre suddette avvenuta nel seguente anno 1800.

3059. VACCARIO Scolare illustre del famoso Irnerio, da alcuni creduto Lombardo di Patria. Fu Professore per molto tempo di Gius Civile

verso la metà del Secolo XII, e la fu anche prima di venire alle nostre Scuole all'Università d'Oxford in Inghilterra. Pel suo gran merito venne riconosciuto il Principe di coloro, che insegnavano la Giurisprudenza. Cessò d'insegnare, e di vivere nell'anno 1159. = Sarti tom. I, part. I, pag. 49.

3060. VALDALBERTI Egidio di Cremona, Dottore di Decretali. Nell'anno 1305 venne dal nostro Senato condotto alla Lettura delle Decretali col Salario di Lire 50, e nel 1310 passò alla Lettura ordinaria de' Decreti con quello di Lire 150. = Ghirardacci parte I, lib. XIV, p. 467, e lib. XVII, pag. 549.

3061. VALDETARRI Pietro, o Pietro di Val di Taro. Fu Professore di Lettere Greche dall'anno 1518 per tutto il 1521-22.

3062. VALENTE de Mantova. Fu Professore di Filosofia negli anni 1381 e 1382.

3063. VALENTINI Ferrando, o Ferrante Preposito Valentino. Nel 1365 leggeva il Gius Canonico. = Ghirardacci part. II, lib. XXIV, p. 289.

3064. VALERI Giovanni Forestiere. Fu Professore di Gius Canonico nell'anno 1458-59.

Valeriani Giulio. Vedi Boaomi.

3065. VALERIANI Luigi figlio di Domenico Imolese, insignito della Laurea in amendue le Leggi nella nostra Università li 10 Luglio 1782. In virtù di Dispaccio del Ministro dell'interno 18 Gennaro 1801, venne scelto a Professore di Economia pubblica, e ne fu confermato anche da Napoleone col Decreto 26 Decembre 1802. Una tal Cattedra in forza di Vice-Reale Decreto 15 Novembre 1808 prese il titolo di Economia pubblica interna del Regno, e di diritto Commerciale, indi cessato l'Italico Governo tornò di nuovo alla primiera sua denominazione. Valeriani la occupò sempre con grandissima fama, e numeroso concorso di Scolaresca, e non ostante che la Bolla di Leone XII di riforma degli Studii delli 28 Agosto 1824 l'avesse abolita, tuttavia in vista del merito insigne del Valeriani gli venne conservata attiva sino alla morte. Lo stesso Pontefice li 27 Ottobre del detto anno 1824 lo ascrisse al Collegio Legale. Fu uomo sommo nella sua Scienza Legale, ed eruditissimo anche nelle altre Scienze; Scrittore d'ingegno acutissimo, ed accreditatissimo, di carattere ed indole veramente singolare, e qual s'addice a Soggetto pieno di profondissime e vaste cognizioni; Sobrio, economo, e che con mezzi non larghi seppe giungere ad ammassare un ricco Patrimonio, che generosamente lasciò alla Comune di Bologna, affinchè si mandasse a compimento le fabbrica de' Portici che conducono al Cimitero Comunale, e che venisse instituita una Scuola di Disegno applicata alle Arti, ed ai Mestieri Meccanici. Egli si rese notissimo per Opere pubblicate, che gli procurarono un nome immortale. Fu Membro del Collegio Elettorale de' Dotti, e del Corpo Legislativo. Morì questo famoso, e sommamente benemerito Soggetto in Bologna li 27 Settembre 1828.

3066. VALFREDO Dottore e Professore illustre di Leggi Civili, che fioriva ai tempi del famoso Irnerio. Fu Giudice dell'Imperatore Lotario. Visse dal principio sino alla metà del secolo XII, essendo morto li 19 Settembre 1151. = Sarti tom. I, part. I, pag. 28.

3067. VALLA, o Dalla Valle Padre Domenico del terz'Ordine di S. Francesco nel Convento di S. Maria della Carità in Bologna, ascritto al Collegio de' Teologi li 24 Ottobre 1647, Bolognese. Fu Professore di Filosofia dall'anno 1649 sino al 3 Luglio 1662, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

3068. VALLI Angelo figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Gius Canonico li 21 Luglio 1494, ascritto al Collegio di tale facoltà, Canonico della nostra Cattedrale, di san Colombano, e Vicario nel 1521 del Vescovo

Suffraganeo di Bologna. Fu Professore di Gius Canonico dall'anno 1494 per tutto il 1528. Morì in Bologna nel seguente anno 1529. = Alidosi p. 17.

3069. VALORANI Vincenzo di Jesi, laureato in Medicina nella nostra Università li 6 Giugno 1812, ed in Chirurgia li 10 Giugno 1813 con menzione al Governo, che è quanto dire con pieni voti e somma lode. Leone XII lo ascrisse al Collegio Medico-Chirurgico li 27 Ottobre 1824. Li 15 Marzo dell'anno 1830 venne nominato Professore supplente di Clinica Medica, e servì in questa carica per tutto il mese di Aprile del 1832, dopo di che passò alla Cattedra di Medicina Teorico-Pratica, che occupò con grandissimo applauso e concorso di Scolaresca per parecchi anni di seguito, indi caduto in malattia venne supplito dapprima dal signor Dottor Luigi Pascucci, ed ora dall'egregio signor Dottor Ulisse Breventani Bolognese con molto aggradimento. È Accademico Benedettino o Pensionato, e Soggetto conosciuto non solo come uno de' principali Medici di Bologna, ma anche come distintissimo Letterato, Scrittore, e Poeta.

3070. VALSALVA Antonio Maria figlio di Pompeo, nato in Imola li 15 Febbraro 1666. Venne a studiare in Bologna, e quivi li 9 Giugno 1687 fu decorato della Laurea in Filosofia e Medicina, indi si dedicò tutto all'esercizio anatomico, nel quale divenne famosissimo, specialmente per l'invenzione di legare le Arterie nelle amputazioni, per la cura dell'aneurisma, e per aver trovato molti Strumenti Chirurgici, onde facilitare meglio le relative operazioni. Nell' anno 1697 fu destinato Incisore Anatomico, e nel 1705 lettore di Anatomia, ed Ostensore. Morì questo insigne Anatomico in Bologna li 2 Febbraro del 1723. = Fantuzzi tom. VIII, p. 136.

3071. VANDELLI Don Francesco. Con Senato Consulto delli 29 Agosto del 1783 venne scelto Professore d'Architettura Militare del famoso Istituto delle Scienze, e proseguì ad insegnare da tale Cattedra sino all'anno 1750.

3072. VANDI Andrea Gian Domenico figlio di Sante Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia e Medicina li 29 Maggio del 1702. Il Conte Fantuzzi appoggiato ad una dissertazione Medica di questo Soggetto, stampata in Bologna pei Tipi Pisarri nell'anno 1752, lo dichiara Professore della nostra Università. Noi però che non lo abbiamo rinvenuto inscritto nè nei Rotoli di essa, nè negli altri Registri di detta Università, riteniamo che possa esser vera la sua professione, ma però brevissima. Fu ascritto all'Accademia dell'Istituto delle Scienze, e cessò di vivere in Bologna li 10 Gennaro 1763. = Fantuzzi tom. VIII, p. 144.

3073. VANOTTI Ercole Maria Bolognese, insignito della Laurea in Filosofia e Medicina li 17 Giugno dell'anno 1669, ed ammesso al Collegio Medico li 23 Ottobre 1681. Nell'anno 1673 venne provvisto di una Lettura di Logica, la quale disimpegnò per un triennio, dopo di che passò ad insegnare la Medicina teorica per un anno solo, indi nel 1677 tornò a leggere la Logica, seguitando sino all'anno 1691, nel quale riprese l'insegnamento della Medicina teorica a tutto il 1697-98.

3074. VARIGNANA (Da) Bartolommeo figlio di Maestro Giovanni da Varignana, Castello antichissimo della Montagna Bolognese, uno de' più insigni Medici ed Anatomici del suo tempo. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina l'anno 1293, dopo il quale fu fatto pubblico Professore di Medicina, ed aggregato ai Collegii di amendue quelle facoltà. Tenne sempre la sua Cattedra con grande onore, e pel suo istraordinario credito nell'esercizio della Medicina guadegnò grosse somme nelle cure degl'Infermi. Nell'anno 1310 si recò presso l'Imperatore Enrico IV, mentre trovavasi all'assedio di Brescia, e si trattenne seco sino alla di lui morte avvenuta li 23 Settembre del

seguente anno 1313, dopo la qual epoca si trasferì a Genova, ove terminò la sue mortale carriera nel 1318 o nel 1319. Crediamo opportuno di aggiungere a questo articolo, che tanto il celebre Padre Abate Mauro Sarti quanto il Conte Giovanni Fantuzzi, benchè non rinvenissero documenti certi che assicurassero che Guglielmo figlio del descritto Bartolommeo de Varignane, Dottore egli pure in Filosofia e Medicina fosse Professore del nostro Studio, tuttavia credono che vi potesse avere giusto luogo, e par la sue dottrina, e pei meriti dal Padre. = Fantuzzi tom. VIII, pag. 152, e 156. Sarti tom. I, part. I, p. 483.

3075. VARIGNANA (Da) Matteo figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nel 1370. Fu Professore di Filosofia sino al 1381 inclusivamente, ed era ascritto al Collegio di Medicina.

3076. VARIGNANA (Da) Pietro altro figlio di Giovanni Bolognese, laureato in Filosofie e Medicina l'anno 1377, ed ascritto ai Collègii di quelle facoltà. Nell'anno 1360 leggeva la Grammatica, e nel suddetto anno 1377 passò ad insegnare le Logica, indi la Filosofie naturele, poi la Fisica, ed in ultimo le Medicina sino all'8 Aprile 1407, epoca di sue morte avvenuta in Bologna. = Ghirardacci tom. II, p. 250, lib. XXIII. Fantuzzi tom. VIII, p. 157.

3077. VAROLI Costanzo figlio di Sebastiano Bolognese, laureato in Filosofie e Medicina li 7 Aprile 1566, indi nel 1569 provvisto di una Cattedra di Chirurgia, che occupò sino al 1572, nel qual anno lo abbiamo trovato ne' Rotoli alla Letture di Medicina pratica, come in essi è descritto anche pel seguente 1573-74, benchè il Conte Fantuzzi lo ammetta Lettore nel nostro Studio soltanto sino al 1572. Passò indi a Roma, ove ebbe Cattedra di Chirurgia in quella Sapienza, ed ivi si fece un grandissimo grido di Anatomico, specialmente per le molte interessanti scoperte nel cervello, è sopra gli organi della voce, dell'udito, e della vista. Morì questo famoso Anatomico e Medico in Roma li 15 Luglio 1575. = Fantuzzi tomo VIII, p. 158.

3078. VARRI Giacomo di Reggio. Fu Professore di Chirurgia e di Medicina pratica dall'anno 1392 per tutto il 1402-3.

3079. VASCONI P. Tommaso Aurelio, nato in Bologna da Carlo Vittorio, o dalla Giulia Maria Gabresi li 20 Settembre 1777, e gli furono imposti i nomi di Bernardino Benedetto Nicolò, ch' egli cangiò ne' suddetti quando entrò nella Religione da' Padri Agostiniani, di cui per molti anni fu Reggente illustre e benefico in questo Convento di san Giacomo Maggiore. Venne nominato a Professore d'Instituzioni Canoniche li 18 Ottobre del 1824, e li 5 Febbraro 1829 fu ascritto al Collegio Teologico, dal quale passò al Legale li 31 Luglio 1831. Occupò la sua Cattedra con moltissimo credito, e concorso di Scolaresca sino al 28 Decembre 1834, epoca di sua morte avvenuta in Bologna, e lasciò di se il nome di celebre Canonista, di giusto Consigliere e Paciere, amorevole e pieno di umiltà, pio, disinteressato; qualità che lo resero caro a tutti, per cui la di lui perdita fu di generale cordoglio. Tra suoi illustri Allievi non va tacciuto l'in ora signor Prof. Avvocato D. Vincenzo Todeschi Uditore Arcivescovile, che gli è stato Successore nella Cattedra suddetta.

3080. VASSELLI Bernardo Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore d'Instituzioni Legali negli anni 1464 e 1465-66.

3081. VAUS Quintigerno. Fu Lettore di Filosofia allo Straordinario nell'anno 1321. = Alidosi, p. 73.

3082. VEAS Pietro Spagnuolo. Fu Lettore di Logica dall'anno 1477 per tutto il 1479-80.

3083. VECCHI Domenico Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 5 Aprile del 1663, e nell'anno 1665

provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che occupò sino al 1670, nel quale passò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1691-92.

3084. VECLI Andrea, Dottor di Decreti, Cappellano di Papa Gregorio IX. Professore di Gius Canonico, a fioriva in Bologna nell'anno 1238. = Sarti tomo I, part. I, p. 343.

3085. VELASQUEZ Giacomo Spagnuolo. Venne laureato in Filosofia e Medicina nella nostra Università li 16 Gennaro del 1508. Fu Professore di Logica nell'anno Scolastico 1507 al 1508.

3086. VELLARDE Cienfuegos Giuseppe Spagnuolo. Fu Professore Onorario di Gius Canonico dall'anno 1729 per tutto il 1731-32.

3087. VELLUTI Luigi Fiorentino. Fu Professore di Gius Civile dall'anno 1504 per tutto il 1506-7.

3088. VELTRO figlio di Maestro Ugo da Lucca. Fu Professore di Medicina, e fioriva tra noi dal 1242. = Sarti tomo I, part. I, p. 457.

3089. VENANZI Giacomo figlio di Mercadante, Bolognese. Fu Professore di Medicina e di Fisica sino al 1345. = Alidosi p. 82.

3090. VENANZIO da Camerino. Nell'anno 1395 leggeva Grammatica, a Rettorica.

3091. VENENTI Giacomo figlio di Giovanni, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi nel 1530, ascritto all'uno ed all'altro Collegio, a Consultore del Tribunale dal sant'Uffizio. Nell'anno 1531 ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne par tutto l'anno 1571-72. Morì in Venezia li 30 Aprile del 1584. = Fantuzzi tomo VIII, p. 169.

3092. VENENTI Giovanni, Dottor di Leggi Bolognese. Nell'anno 1395 leggeva il Volume.

3093. VENTURA Canonico di santa Maria Maggiore. Fu Professore di Gius Canonico, a fioriva nel 1249. Viveva anche nell'anno 1286. = Sarti tom. I, part. I, p. 315.

3094. VENTUROLI Gaetano Avvocato Bolognese, figlio di Antonio, laureato in Leggi li 12 Giugno 1811 con menzione al Governo, ossia a pieni voti e con ogni lode. Nel giorno 18 Ottobre 1824 venne destinato a supplire alle Lezioni del Testo Civile, di cui divenne Professore primario li 5 Decembre dello stesso anno. Escluso l'Avvocato Silvani pei noti politici in queste contrade del 4 Febbraro 1831 dall'altra Cattedra pure di Testo Civile, Venturoli fu nell'Aprile dello stesso anno incaricato ancora a fare la di lui Lezioni, com'egli fece sino alla nomina del relativo Professore Avvocato Bernardo Gasparini, avvenuta li 28 Luglio 1835, con aggradimento, e con molta chiarezza e profitto della Scolaresca, rimanendo dopo all'insegnamento della sola sua Cattedra. Leone XII li 19 Febbraro 1827 lo ascrisse al Collegio Legale. Fu Giudice aggiunto del Tribunale d'Appello Civile a Criminale per le quattro Legazioni, a cessò di vivere in Bologna il primo d'Agosto 1846 d'anni 56.

3095. VENTUROLI Giuseppe figlio di Domenico, Bolognese, decorato della Laurea in Filosofia li 16 Aprile dell'anno 1789. Con Senato Consulto 21 Marzo 1795 venne nominato Professore onorario di Geometria nell'Università, e li 15 Settembre 1797 scelto a Sostituto del Professore di Storia naturale dall'Istituto delle Scienze. Li 2 Gennaro 1799 passò alla Cattedra stipendiaria di Matematica applicata in detta Università in supplemento al celebre Professor Sebastiano Canterzani suo Maestro, il quale per aver già prestato fin d'allora il richiesto servigio di 30 anni era stato collocato tra gli ameriti, come risulta del Ruolo approvato dall'amministrazione Centrale del Dipartimento del Reno li 5 Febbraro di detto anno. In quel torno Venturoli divenne anche primo ajutante od aggiunto onorario della Biblioteca del suddetto Instituto, nella quale molto si adoperò specialmente per la compilazione di quell'Indice, avendo li 30 Ottobre 1802 ricevuta

per tale sua fatica la rimunerazione di lire 250 Bolognesi. Riformata l'Università in forza della Legge 4 Settembre 1802, fu Venturoli nel successivo Decreto Napoleonico delli 25 Decembre dell'anno istesso promosso alla Cattedra di Matematica applicata, dalla quale principiò ad insegnare soltanto nel Novembre 1803, allorchè ebbe esecuzione la detta legge, e quando fu l'Università traslocata nell'attuale Palazzo dell'Istituto delle scienze, che vi venne unito, avendo in precedenza continuato nella sua carica di Supplementario. Oltre l'istruzione della Matematica applicata, in virtù di Decreto del Ministro dell'Interno 17 Novembre del detto anno 1803, venne ancora incaricato delle Lezioni d'Idometria con aumento di onorario. Nel 1802, dietro la morte del celebre Luigi Palcani Segretario del suddetto Istituto, fu Venturoli deputato a sostenerne provvisoriamente le veci condecente onorario. Questa carica gli divenne stabile nel 1812, dopo la totale soppressione dell'Istituto medesimo, e la deffinitiva istallazione dell'altro Istituto Italiano, per quella delle quattro Sezioni, di cui questo veniva composto, residente in Bologna. Qual fosse la stima, nella quale Venturoli, benchè giovane, era in que'tempi tenuto dalle autorità governative, se ne ha una certa prova dall'esser egli stato prescelto dal Commendatore Mosca Prefetto del Dipartimento del Reno, e dal di lui Consiglio, in altro de'Delegati dello stesso Dipartimento presso la Direzione d'Acque e Strade pel Congresso tenuto in Milano nel Febbraio 1807. Cessò d'insegnare dalla Cattedra in principio dell'anno Scolastico 1817-18, per esser stato chiamato alla Capitale del Mondo Cattolico, ed ivi fatto Presidente del Consiglio d'Arte, e Direttore della Scuola degl'Ingegneri fondata da Pio VII con Motu-proprio 23 Ottobre 1817. Non ostante però la sua lontananza dalla Patria, venne Venturoli sempre inscritto ne' Ruoli della nostra Università per tutto l'anno Scolastico 1823-24, e durante la sua assenza fu supplito nelle Lezioni dal valentissimo di lui Allievo Signor Dottor Giovanni Battista Masetti. Pubblicatosi il nuovo Piano degli Studi prescritto dalla Bolla di Leone XII delli 28 Agosto 1824, e nominati indi tutti i Professori delle diverse facoltà, vi fu tra essi compreso anche il famoso Venturoli, di cui parliamo; ma egli conoscendo bene che ciò non era conciliabile colle altre cariche che cuopriva, liberamente rinunciò li 26 Ottobre dal detto anno alla sua Cattedra, chiedendo in pari tempo di essere noverato tra gli Emeriti della nostra Università, come fu meritissimamente esaudito, e gli venne quindi dato a successore il suo allievo predatto. Lo stesso Pontefice Leone XII li 27 Ottobre del ripetuto anno 1824 lo volle ascrivare al nostro Collegio Filosofico, e nel 1828 anche a quello di Roma, e così in vista de'suoi grandi e singolari meriti continuò sino alla morte a fregiare del di lui nome amendue questi Corpi Collegiali. Nella ripristinazione dell'accademia dell'Istituto delle Scienze, venne li 4 Maggio 1829 ascritto alla prima Classe de'Pensionati o Benedettini, e fu inoltre dichiarato Segretario emerito e pensionato dell'Accademia medesima. Egli fu soggetto dotato d'ingegno straordinario, di mente chiarissima, Matematico ed Idraulico insigne se non superiore almeno uguale in merito al famoso pur nostro Bolognese Domenico Guglielmini, essendosi per le opere eseguite e pubblicate procurato un nome immortale, e di fama Europea. Fu Rettore della nostra Università negli anni 1808-9, 1815-16, e 1816-17, e venne insignito dei titoli di Cavaliere, e di Commendatore dell'Ordine di san Gregorio magno. Morì a caso in Bologna la mattina del 19 Ottobre 1846.

3096. VENTUROLI Cavaliere Matteo Bolognese altro figlio di Domenico, e fratello del descritto famoso Dottor Giuseppe, decorato della Laurea

in Filosofia e Medicina li 19 Novembre 1799. Con Dispaccio del Consultore di stato Moscati delli 18 Aprile 1807 fu stabilmente nominato o confermato Ripetitore di Clinica Chirurgica, dietro la morte del Dottor Onofrio Mandini, per la lunga malattia del quale aveva già Venturoli con Dispaccio Ministeriale 29 Ottobre 1804 ottenuta tale carica onoraria. Con Real Decreto 29 Aprile 1814 venne nominato assistente alla Scuola di Clinica Chirurgica, e li 5 Maggio 1819 dall' attuale Pontificio Governo fu promosso a Professore onorario della stessa Clinica, come sostituto del valentissimo Operatore Professor Atti, al quale succedette col primo Novembre dell' anno 1824. Leone XII li 27 Ottobre di quest' anno lo ascrisse al Collegio Medico Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 fu aggregato all' Accademia dell' Istituto delle Scienze qual Pensionato o Benedettino. Egli pure è soggetto dotato di grande ingegno, di profonda erudizione letteraria, valentissimo, e sicuro Operatore, ottimo Medico, e di molte altre qualità fornito, per cui cuopre varie cariche in servigio del pubblico e del privato. Tra suoi Illustri Scolari basterà annoverare i Baroni, Fabbri, Malagodi, Rizzoli, Sabattini, ed altri rinomatissimi Operatori, che formano di Venturoli il più grande elogio.

3097. VERATTI Giovanni figlio dell' infrasegnato Dottor Giuseppe, e della famosa Laura Bassi. Si fece Prete, e nel 1766 divenne Canonico di san Petronio, indi nel 1797 passò ad essere Custode Dignitario di essa Collegiata. Venne come già laureato in Sacra Teologia ascritto a quel Collegio li 25 Giugno 1767. Fu Professore onorario di Teologia Morale dall' anno 1769 per tutto il 1793, e di Sacra Scrittura dal 1794 al 1797. Morì li 18 Gennaro del 1800 in Bologna.

3098. VERATTI Giuseppe figlio di Francesco, oriondo Modonese, nato in Bologna li 30 Gennaro 1707, e laureato in Filosofia e Medicina li 5 Febbraro 1734. Nel Gennaro 1738 ottenne la Cattedra di Fisica particolare, dalla quale nel 1750 passò all'altra di Medicina, che occupò sino alla morte. Li 6 Febbraro del detto anno 1738 prese a Moglie la celebre Laura Bassi. Nel 1745 venne ascritto all' Accademia Benedettina. Li 31 Agosto 1778 fu anche scelto a Professore di Fisica dell'Istituto delle Scienze, di cui era ajutante sino dal 17 Marzo del 1770. Morì in Bologna li 24 Marzo dell'anno 1793. = Fantuzzi tom. IX, p. 193.

3099. VERATTI Paolo Bolognese, altro figlio del suddetto Giuseppe, e dalla famosa Laura Bassi, nato in Bologna li 25 Gennaro 1753, e laureato in Filosofia e Medicina li 20 Giugno 1780. Li 10 Novembre 1786 venne nominato sostituto al Professore di Fisica dell' Istituto delle Scienze. Nell' anno 1794 ebbe ancora una Cattedra di Medicina Pratica nell'Università, nella quale venne confermato li 5 Febbraro 1799. Li 2 Maggio 1796 fu ascritto al Collegio Medico. Cessò da tutte le sue cariche dopo i fatali sconvolgimenti politici dell'anno 1800. A compenso di tali perdite, e più probabilmente in riguardo alla celebrità della sua Genitrice, ottenne li 25 Decembre 1803 l'impiego di Custode del Gabinetto Fisico, ed in Febbraio dell' anno 1808 la Cattedra di Fisica Sperimentale, nella quale dovette cessare dall'insegnamento al termine del medesimo anno Scolastico, rimanendo soltanto Ripetitore di essa per tutto il 1812-13. Ripristinatosi il Pontificio Governo, Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani lo elesse a Custode anche de' Gabinetti di Anatomia comparata, e Materia medica, e Leone XII° li 27 Ottobre 1824 lo ascrisse al nuovo Collegio Medico-Chirurgico. Li 4 Maggio 1829 fu pure scelto ad Accademico Benedettino o Pensionato, siccome lo era anticamente. Morì in Bologna li 12 Decembre 1831.

3100. VERGERIO Pietro Paolo di Arezzo, secondo l'Alidosi nato in Capo d' Istria. Fu Lettore di Logica negli

anni 1470, 1471, e 1472-73. Dove abbia l'Alidosi rilevato il Cognome Vergerio non lo sappiamo, dacchè i Rotoli lo indicano soltanto per Pier Paolo d'Arezzo. Dubitiamo molto che egli lo abbia confuso con altro Pier Paolo Vergerio nato in Capo d'Istria nel 1349 circa, e morto in Ungheria nel 1428, di cui parla il Tiraboschi al Vol. VI, part. II, p. 1056, e che non fu certamente Professore nel nostro Studio. == Alidosi p. 61.

3101. VERGUÈ (De) Nicolò d'Alemagna. Nel 1431 leggeva la Medicina Pratica. == Alidosi p. 55.

3102. VERNAZIO Decretista, Canonico della Chiesa di Treviso indi di questa Metropolitana del 1252. Fu Professore di Gius Canonico d'alta stima poco dopo il principio del Secolo XIII° ai tempi del famoso Tancredi. == Sarti tom. I, part. I, p. 322.

3103 VERNIZZI Filippo Maria Antonio figlio di Vincenzo, Bolognese. Li 19 Ottobre 1714 recitò l'Orazione inaugurale per la riapertura degli Studj. Venne laureato in amendue le Leggi nell'anno seguente 1715, indi fecesi Sacerdote Secolare, e nel 1733 divenne Canonico Provosto di san Petronio. Nell'anno 1724 ebbe una Cattedra di Gius Civile, dalla quale incominciò ad insegnare li 6 Decembre dello stesso anno, e passò poi a leggere il Gius Canonico, ed in fine la Pratica Criminale sino alla di lui morte. Venne anche ascritto ai Collegii Canonico, e Civile. Nel 1746 Francesco III° Duca di Modena lo dichiarò Nobile con tutta la sua famiglia, conferendogli il titolo di Conte, dietro di che il nostro Senato lo ammise all'Ordine Nobile li 12 Decembre 1763. Sostenne molte cariche, tra cui quella di Commissario della R. Fabbrica di san Pietro di Roma per l'adempimento de' Legati pii. Morì in Bologna li 26 Ottobre 1772 d'anni 70 in grande stima della sua patria, ove ebbe sempre numerosa Scuola. == Fantuzzi tom. VIII, p. 170.

3104. VERNIZZI Girolamo Maria Bolognese, dell'Ordine de' Servi di Maria, ascritto al Collegio de' Teologi li 24 Gennaro 1733. Nell'Anno 1732 ebbe una Cattedra onoraria di Teologia Scolastica, che occupò sino all'epoca di sua morte 29 Maggio 1779. Fu Generale del suo Ordine.

3105 VERNIZZI Giuseppe, Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile, ed al Canonico. Nell'Anno 1729 ebbe una Lettura di Gius Canonico, che tenne sino al 1732, in cui passò ad insegnare il Gius Civile per tutto il 1735, indi nel 1736 tornò a leggere il Gius Canonico per tutto il 1750-51.

3106 VERNIZZI Conte Gregorio Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Fu Professore d'Instituzioni Legali, di Gius Civile, e di Gius Canonico dall'Anno 1736 al 12 Febbraro 1776 epoca di sua morte. Mancò però alla Cattedra negli Anni 1748 al 1751 inclusivamente.

3107 VERNIZZI Ottavio Nobile Bolognese, laureato in ambe le Leggi li 13 Febbraro 1663, ed indi ascritto al Collegio Civile. Nell'Anno 1670 ottenne una Lettura d'Instituzioni Legali, dalla quale passò ad altre Letture del Gius Civile nel 1693, nelle quali ad eccezione degli anni 1673-76, e 1679 al 1691, in cui si trovava assente, continuò sino al 1698 inclusivamente.

3108 VERNIZZI Conte Ugo Nobile Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto al Collegio Civile Fù Professore di Gius Civile dall'Anno 1763 al 1792, dopo di che venne dichiarato emerito e giubilato. Morì in Bologna nel 1800 circa.

3109 VERONIO Petronio Bolognese Agostiniano, ascritto al Collegio dei Teologi li 7 Aprile 1637. Nel precedente Anno 1636 ebbe una Cattedra di Teologia, che occupò sino al 1650, nel qual Anno si fece assente, indi tornò a riprendere le sue Lezioni nel 1651, e nel seguente Anno 1652 venne fatto Vescovo di Bojano nel Regno delle due Sicilie. Morì li 10 Maggio 1653.

3110 VERRI Albertino da Reggio. Il Celebre Professor Re di Reggio nella Prolusione alle Lezioni d' Agraria, stampata nel 1804 pei tipi di S. Tommaso d' Aquino, lo fa Professore d' Eloquenza nel 1414. L' Alidosi nel Catalogo de' Dottori Forestiari, che hanno letto nel nostro Studio a pag. 4 ci ricorda un Albertino Ferri da Reggio colla data del 1412, senza dirci in quale facoltà leggesse. Forse questo soggetto è lo stesso Verri nominato dal suddetto Professor Re, e sbagliato nel Cognome dell' Alidosi.

3111 VERUGOLA Gio. Pietro Forestiere. Fu Lettore di Chirurgia nell' Anno 1451-52.

3112 VEZZA Ferrante figlio di Giacomo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 24 Maggio 1549, ed indi ascritto all' uno ed all' altro Collegio Civile, e Canonico. Prima di ricevere la Laurea insegnò per un triennio le Instituzioni Legali, e dopo laureato passò a leggere il Gius Civile sino al 1662, nel qual Anno si trasferì ad insegnare il Gius Canonico, e nel 1565 riprese la Lettura del Gius Civile, nella quale continuò con grandissimo concorso di scolari sino alla morte. Fu Avvocato celebre e disinteressato. Morì nel 1696 d' Anni 77 in Bologna. = Fantuzzi tom. 8 p. 172.

3113 VICCANI Giovanni Forestiere. Era tra Professori del nostro Studio nel 1408, e probabilmente di Leggi, non essendo nel Catalogo degli Artisti dell' Alidosi.

3114 VIONA Ippolito Francesco Bolognese, Dottorato in Leggi li 27 Maggio 1650, ascritto indi al Collegio Civile, e fatto Canonico di S. Petronio nel 1677. Nell' Anno 1651 venne provvisto di una Lettura d' Instituzioni Legali, che sostenne per un triennio, dopo il quale passò a leggere il Gius Civile sino al 1688, che fu l' anno di sua morte. Fu però assente dalla Cattedra, con riserva di ritornarvi, negli anni 1659-1665-1667 e 1685 al 1688.

3115 VIGNADALFERRO Fabio Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 10 Febbraro 1735, ed ascritto al Collegio Filosofico li 25 Aprile 1739. Fu Dissettore ed Ostensore Anatomico dell' Università, e come tale annoverato tra i Professori della medesima, dall' Anno 1754, sino al 27 Febbraro 1777 epoca di sua morte.

3116 VIGNATI Carlo Antonio Bolognese, Minor Conventuale di S. Francesco. Nell' Anno 1620 venne fatto Lettore di Matafisica, che insegnò sino al 1626 epoca di sua morte. Manca ne' Cataloghi dell' Alidosi.

3117 VIGNATI Evangelista figlio di Ambrogio Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 20 Novembre 1583, e nell' Anno 1589 provvisto di una Lettura d' Instituzioni Legali, che tenne con molta lode per un triennio a tutto il 1591, che fu l' Anno di sua morte avvenuta in Bologna = Alidosi p. 71.

3118 VIGNE (Dalla) Pietro di Puglia, nativo di Capua. Fu Professore celebre di diritto Civile nelle nostre Scuole, Uomo di grande autorità, e carissimo a Federico II Imperatore, che si valse molto di lui negli ardui suoi affari. Ei fu innalzato dalla feccia del Popolo a sommi onori. Fu dallo stesso Federico fatto Governatore di tutta la Puglia, e dopo aver scritto il Libello intitolato ,, Apri o Signore le mia labbra ,, si uccise da se medesimo. Dopo la sua morte gli vennero trovate 10 mila libbre d' Oro senza le altre ricchezze, che furono stimate innumerevoli. Fioriva tra il 1220 ed il 1250. = Sarti Tomo I, parte I, pag. 128.

3119 VILLAGOMEZ Lorenzana Michele Alfonso Spagnuolo. Fu Lettore onorario di Leggi Canoniche negli Anni 1782, e 1783 al 1784.

3120 VILLALOBOS Fernando da Cordova. Nell' Anno 1484 venne fatto Professore di Logica, e nel seguente Anno 1485 di Astronomia, che insegnò per tutto il 1487-88.

3121 VILLANI Ettore di Milano. Fu Professore di Logica, e di Filosofia dall' Anno 1443, per tutto il 1449-50.

3122. VILLAPANDUS Giovanni Spagnuolo. Fu Lettore di Medicina dall'Anno 1528 per tutto il 1544-45.

3123 VILLARES D. Matteo Sacerdote Spagnnolo. Fù Professore onorario di Teologia Scolastica dall'Anno 1763 per tutto il 1771-72.

3124. VINCENZI Vincenzo figlio di Maestro Antonio Bolognese, Dottore in' Arti, e Medicina del 1395, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore prima di Logica, poi di Astronomia, indi di Filosofia, ed in ultimo di Medicina, dall'Anno 1397 per tutto il 1410-11. Sbagliano l'Alidosi, ed il Cavazza a farlo Lettore sino al 1406 soltanto, mentre lo abbiamo trovato descritto tra i salariati del nostro Studio ne' Libri del Comune per tutto al 1410. = Alidosi p. 180 = Cavazza p. 17.

3125. VINCENZO Bolognese, Medico del 1464. Fu Professore di Lingua Ebraica dall'Anno 1464 suddetto per tutto il 1489-90.

3126. VINCENZO da Mantova. Fu Professore di Medicina dall'Anno 1471 per tutto il 1477-78.

3127. VINCENZO di Portogallo. Leggeva le Leggi in Bologna nel 1417 = Ghirard. part. II, Lib. 29, p. 619.

3128. VINCENZO Spagnuolo, Scolare illustre nel Gius Civile del famoso Glosatore Accursio. Fù Professore chiarissimo di Gius Canonico. Fioriva dopo la metà del Secolo XIII, ed era anche tra vivi sulla fine del medesimo. Venne decorato di dignità Vescovile. = Sarti Tom. I, part. I, p. 332.

3129. VINCITORI Gio. Francesco, Bolognese. Fù Lettore di Aritmetica, e Geometria dall'Anno 1528 per tutto il 1531-32.

3130. VIRGILII o di Virgilio Giovanni figlio di Antonio Bolognese, famosissimo Letterato e gran Poeta, amico singolarissimo di Dante Alighieri Nell'Anno 1321 venne, ad inchiesta degli Scolari, dal Senato condotto a leggere per due Anni la Poesia, e ad insegnare di far versi con largo salario, e nel 1324 fu di nuovo confermato e ricondotto. Egli è uno de' primi coltivatori e ristoratori delle belle Lettere in Italia = Fantuzzi Tom. VIII, p. 180.

3131. VITALE (Maestro) Dottore in Grammatica. Nel 1324 leggeva Tullio, e le Metamorfosi d'Ovidio = Ghirard. Part. II, Lib. XX p. 56.

3132. VITALI Lodovico figlio di Filippo Nobile Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 14 Giugno 1505 e gli 8 Novembre dello stesso Anno ascritto ai Collegii di tali facoltà. Nel precedente Anno 1504, e non nel 1505, come accenna il Conte Fantuzzi, venne fatto Professore di Astronomia, che insegnò costantemente sino alla morte con moltissima deligenza, per cui si acquistò in quella scienza molta celebrità. Morì in Bologna li 8 Marzo 1554. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 185.

3133. VITTORI Andrea da Faenza, primo di questa famiglia che venisse a Bologna agli Studj, e che del 1440 era Rettore dello Studio, e Lettore di Medicina ne' dì festivi. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 187.

3134. VITTORI Benedetto figlio di Antonio di Faenza. Venne laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio del 1503, nel qual anno ottenne una Cattedra di Logica, che occupò per un biennio, dopo il quale insegnò la Filosofia sino al 1511, indi nel 1512 passò a leggere la Medicina teorica, e poi la Pratica per tutto il 1531. Essendosi formato molto credito, fu nel detto anno 1531 con vantaggiose condizioni condotto a leggere nello studio di Padova, e vi si fermò a tutto il 1538-39. Mentre leggeva colà venne ascritto alla nostra Cittadinanza cone, dotto nuovamente a leggere fra noi li 3 Ottobre 1539 nella primaria Cattedra di Medicina pratica, che sostenne sempre con molto applauso, e concorso di Scolari, per cui godette altissima stima e in Patria e fuori di essa. Morì in Bologna li 12 Febbraro del 1561. = Fantuzzi Tomo VIII, p. 187.

3135. VITTORI Leonello figlio di

Andrea suddetto di Faenza, laureato in Filosofia e Medicina nel nostro Studio l'Anno 1473, nel quale ebbe tosto una Lettura di Logica, da cui passò ad altra di Filosofia, indi nel 1482 venne trasferito ad insegnare la Medicina, che insegnò sino al 1483, in cui tornò alla Cattedra di Filosofia per un biennio, indi nel 1485 riprese la Lettura della Medicina, che insegnò sino alla morte. Avendo acquistata molta riputazione di valente Medico, e resa rinomata e numerosa di discepoli la sua Scuola, venne col di lui fratello Antonio ascritto alla Cittadinanza Bolognese li 2 Aprile 1489, e li 22 Gennaro 1490 d'espressa volontà di Giovanni Bentivoglio Signore di Bologna ammesso ad amendue i Collegii di Medicina e Filosofia. Morì in Bologna li 5 Gennaro 1520. = Fantuzzi Tom. VIII, pag. 191.

3136. VITTORI Nicolò figlio del suddetto Leonello Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Maggio 1521, nel qual Anno venne provvisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1523, in cui passò a leggere la Medicina per tutto il 1532. Morì in Bologna li 6 Gennaro 1562.

3137. VITTORI Vittorio Bolognese, Dottore in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegii Canonico e Civile. Nell' Anno 1638 venne fatto Lettore d'Instituzioni Legali, che insegnò per quest'Anno soltanto, dopo di che si rese assente sino al 1645, in cui tornò a montare la Cattedra leggendo il Gius Civile per tutto il 1653-54.

3138. VIVES Andrea d' Aragona, laureato in Medicina nel nostro Studio li 20 Novembre 1481, e nello stesso Anno fatto Lettore di Medicina, che insegnò sino al 1482 soltanto. Con Testamento 6 Agosto 1528 eresse un Collegio in Bologna a comodo di poveri Spagnuoli non Nobili, che fu aperto nel 1538, e che sulla metà del Secolo XVIII venne unito all' altro di S. Clemente pei Nobili.

3139. VIZZANI Carlo Emanuele, figlio di Giasone, di famiglia Nobile Bolognese, laureato in Filosofia li 16 Novembre 1634 e nell' Anno 1636, provvisto di una Lettura di Logica, che tenne sino al 1638 soltanto, nel qual Anno godeva l'Onorario di Lire 200. Studiò anche le Leggi, e le belle Lettere, per cui divenne Letterato e Scrittore di molto grido. Col permesso del Senato passò nel 1638 suddetto a leggere nella Cattedra di Protologico in Padova, con l'assegno di Sc. 300, e dopo alcuni Anni abbandonò le Cattedre, e si fece Prete secolare, e dato un addio alla Patria si stabilì in Roma, ove nel 1652 fu fatto Avvocato Concistoriale, indi Canonico della Basilica Vaticana, e Rettore della Sapienza. Venne come Uomo famoso ascritto al Collegio Filosofico di Bologna li 21 Giugno 1660. Morì in Roma nel seguente Anno 1661 = Fantuzzi Tom. VIII, pag. 196 a cui aggiugnerai la detta aggregazione al Collegio Filosofico.

3140. VIZZANI Enea figlio di Gio. Battista, Nobile di Bologna, laureato in Filosofia, e Medicina li 5 Febbraro 1572, e non nel 1575 come accenna il Conte Fantuzzi, ed ascritto ai Collegii di amendue quelle facoltà li 29 Novembre 1576 Nell' Anno 1574 ebbe una Lettura di Logica, che tenne sino al 1576, in cui passò a leggere la Filosofia sino al 1578, nel qual Anno venne fatto Professore di Medicina Teorica, indi di Medicina Pratica, ed in ultimo tornò ad insegnare la Medicina teorica sino al 4 Ottobre 1602, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. Fu soggetto rinomatissimo, ed in grandissima stima de' Letterati del suo tempo. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 199.

3141. VIZZANI Giasone Cavaliere Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore d'Instituzioni Legali, e di Gius Civile dall' Anno 1633 per tutto il 1637-38.

3142. VIZZANI Nanne figlio di Melchiorre, Bolognese, Dottor di Leggi, uno de' sedici Riformatori della sua Patria. Fu Lettore del Codice dall'Anno 1444 per tutto il 1448-49.

3143. VIZZARDELLI Monsignor Avvocato Don Carlo di Monte S. Giovanni, Città della Diocesi di Veroli. Con Biglietto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani delli 10 Gennaro 1816, venne scelto a Professore di Sacri Canoni. Dopo l' instauramento degli Studj ordinato dalla Bolla Leonina delli 28 Agosto 1824, passò alla Cattedra di Gius Pubblico Ecclesiastico. Leone XII li 27 Ottobre dello stesso Anno lo ascrisse al Collegio Legale. Rinunciò alla Cattedra suddetta, che occupò con moltissimo grido, e concorso di scolaresca, li 18 Ottobre 1826, per essere stato scelto a Professore dell' Archiginnasio Romano, di cui ora è passato tra il numero degli Emeriti onorarj, ritenendo non ostante il posto nel nostro Collegio Legale. Ivi divenne in seguito Cameriere segreto di S. S. Papa Gregorio XVI, Segretario della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinarii, e delle Lettere Latine, Consultore di quelle de' Vescovi, e Regolari, e dell' Indice, Datario del Tribunale della Penitenzieria Apostolica, e Referendario dell' una e dell' altra Segnatura.

3144. VIZZARDELLI Monsignor Don Stefano, di Monte S. Giovanni, Città nella Diocesi di Veroli, laureato in Filosofia, Teologia, ed in ambe le Leggi, fratello del descritto Avvocato Don Carlo. Con Biglietto di Monsignor Delegato Apostolico Giustiniani del 10 Gennaro 1816, venne egli pure nominato Professore di Storia Ecclesiastica. Leone XII li 27 Ottobre 1824. lo ascrisse al Collegio Teologico. Rinunciò alla detta Cattedra soltanto li 31. Ottobre 1828, per essere passato a Roma sino dal 1825, e colà provvisto di Lettura in quella Pontificia Accademia di Nobili Ecclesiastici, indi fatto Cameriere segreto Soprannumerario di N. S. Papa Gregorio XVI, Canonico della Patriarcale Basilica Liberiana, Sostituto della Segreteria de' Brevi ad Principes, e Consultore della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinarii. Fu pure ascritto all' Accademia Teologica nella Romana Università, nè fu Censore emerito, e Pro-segretario. Spedito dal N. S. Gregorio XVI nel 1841 in Lisbona in qualità di Consultore dell' Internunzio, e Delegato Apostolico Monsignor Capaccini, meritò l' onore di essere dal S. Padre destinato a presentare la Rosa d' Oro a S. Maestà Donna Maria da Gloria Regina di Portogallo, e quindi la Berretta Cardinalizia a quel Patriarca Saraiva, nelle quali occasioni fu dalla stessa M. S. prima creato Commendatore dell' Ordine di Cristo, e poi Commendatore dell' Ordine della Concezione. Morì questo quanto dotto altrettanto esemplare Ecclesiastico in Roma li 30 Aprile 1846.

3145. VOGLI Gio. Giacinto figlio di Marc' Antonio, nato in Budrio nel 1697. Venne decorato della Laurea in Filosofia e Medicina nel nostro Studio li 23 Giugno 1714, ed in appresso vagò per alcune terre del Ducato d' Urbino esercitando la Medicina. Fece ritorno a Bologna, ove nell' Anno 1726 ottenne una Lettura onoraria di anatomia, ed in pari tempo fu ascritto alla Classe degli Anatomici ordinarii. Sostenne indi la pubblica anatomia negli Anni Scolastici 1727-28, 1732-33, 1736-37, e 1740-41. Nel 1728-29 passò ad insegnare la Logica per un biennio, nel 1730-31 ebbe la Lettura stipendiaria di Medicina Pratica ordinaria, che sostenne poi sempre sino alla morte, ad eccezione degli Anni 1731, 1735, 1738, e 1739, ne' quali tornò a leggere l' anatomia. Benedetto XIV. lo aggregò all' Accademia delle Scienze nella classe de' Pensionati. Morì questo illustre Medico ed anatomico in Bologna li 23 Giugno 1762. = Fantuzzi Tom. VIII, pag. 213 da correggersi in quanto alle letture colle dette notizie.

3146. VOGLI Giuseppe figlio del suddetto Dott. Giovanni Giacinto, nato in Bologna li 9 Novembre 1733, e fatto Canonico Priore della perinsigne

Basilica Petroniana nel 1781. Decorato già della Laurea in Sacra Teologia, fu ammesso a quel Collegio li 11 Agosto 1767 Con Senato Consulto 28 Ottobre 1760 venne nominato Professore di Logica nella Università, dalla qual Cattedra lesse indefessamente sino al 27 Maggio 1798, epoca nella quale fu giubilato. Qual soggetto rinomato e di moltissima erudizione letteraria, venne ascritto all' Accademia Benedettina, indi eletto del Collegio de' Dotti, e Cavaliere della Corona Ferrea. Morì in Bologna li 22 Gennaro 1811, e delle lodi sue ne scrisse commentario latino l' aurea penna del Canonico Prof. Filippo Schiassi, che venne tradotto in italiano da persona anonima nel 1812, e fatto di pubblica ragione pei Tipi Bolognesi di Giuseppe Lucchesini nell' Anno istesso.

3147. VOGLI Marc' Antonio figlio esso pure del Dott. Gio. Giacinto, e fratello del descritto Prior Giuseppe, nato in Bologna li 6 Novembre del 1736. Abbracciò ben presto la carriera ecclesiastica, e vestì l' Abito di Chierico Regolare Barnabita. Con Senato Consulto 29 Novembre 1765 venne nominato Professore onorario di Filosofia morale. Nel 1778 passò ad essere stipendiario. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800, dalla Cattedra suddetta venne trasferito a quella di Diritto di Natura, e delle Genti, e di Filosofia Morale, ed in virtù del Decreto Napoleonico 25 Decembre 1802 passò all' altra di Diritto Pubblico, e delle Genti. Cessò di servire con pensione li 22 Decembre 1804. Morì in Bologna li 11 Agosto 1821 d' Anni 85, abbastanza conosciuto per lavori già pubblicati.

3148. VOLPARI Gio. Andrea Bolognese, laureato in Medicina e Filosofia li 22 Giugno 1654, e nel seguente Anno 1655 fatto Lettore di Logica, che insegnò per un triennio, indi nel 1658 gli venne accordato d' instruire in propria Casa nelle particole Greche la Scolaresca, e nel 1659 fu fatto Professore di Medicina Teorica, e di poi di Medicina pratica, esercitando in appresso anche la pubblica Anatomia, oltre al continuare in Casa propria l' insegnamento delle Lettere Greche, Ebraiche, Arabiche, e Caldee sino al 1695, in cui venne dichiarato emerito, e giubilato, e come tale conservato ne' Rotoli del nostro Studio per tutto il 1698-99, che credesi l' Anno di sua morte.

3149. VOLPE Nicolò da Vicenza. Fu celebre Professore di Grammatica, Rettorica, e Poesia dall' Anno 1440 all' Anno 1459-60 inclusivamente, e tra i suoi illustri Scolari basterà annoverare il famoso Nicolò Perotti di Sassoferrato. = Tiraboschi Tom. VI, parte III, p. 1649.

Volpi. Vedi Dalla Volpe.

3150. VOLTA Achille figlio di Lodovico Nobile Bolognese, laureato in Gius Civile li 30 Ottobre 1482, ed ascritto indi al Collegio di tale facoltà. Fu Professore di Gius Civile dall' Anno 1482 per tutto il 1492-93. Si recò poi a Roma in corte di Monsignor Giberti Datario del Pontefice Clemente VII, dove nel 1524. venne dichiarato Conte del Sacro Palazzo, Notaro, e Famigliare. = Fantuzzi Tomo VIII, p. 215, a cui devesi aggiugnere la Lettura e l' aggregazione suddette, correggendovi la data della Laurea colla su espressa.

3151. VOLTA Antonio Castellano, figlio di Zoene, Dottor in ambe le Leggi del 1439, Bolognese, Canonico della nostra Cattedrale, indi Protonotario Apostolico, ascritto al Collegio di Gius Canonico, e finalmente Vescovo d' Imola nel 1457. Fu Professore di Gius Canonico dall' Anno 1440 per tutto il 1458-59, mancò negli anni seguenti sino al 1465, in cui di nuovo è inscritto ne' Rotoli del nostro Studio sino al 1466. Morì nel 1467.

3152. VOLTA Antonio figlio di Cammillo Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 22 Decembre 1570, ed ascritto indi al Collegio di Gius

Civile. Nell'Anno 1575 ottenne una Lettura di Gius Civile, dalla quale passò ad altra di Gius Canonico, che tenne sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 22 Maggio del 1589.

3153. VOLTA Cornelio figlio di Bartolomeo, Bolognese. Fecesi Sacerdote Secolare, e nel 1506 divenne Primicero di San Petronio. Passò indi ad essere Canonico della nostra Cattedrale, ed Arciprete della Chiesa di Barbarolo, e nell'Anno 1514 Arcidiacono della detta Cattedrale. In quest' Anno venne decorato della Laurea in amendue le Leggi, ed ascritto ai Collegi Civile e Canonico. Lesse il Gius Canonico nel nostro Studio dall' Anno 1512 per tutto il 1523-24, come appare dai Ruoli del nostro Studio. Fu Protonotario Apostolico, Cappellano Pontificio, ed Uditore di Rota. Morì in Bologna li 19 Luglio 1529. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 216, a cui aggiugnerai la notizia della Lettura suddetta.

3154. VOLTA Paolo altro figlio di Zoene e fratello del riferito Vescovo Antonio, Bolognese, laureato in Gius Civile li 25 Giugno 1446, ed ascritto di poi ai Collegii Civile, e Canonico. Nell' Anno 1447 ebbe una Cattedra di Gius Civile, dalla quale ad esclusione degli Anni 1463 e 1464, in cui trovavasi assente, insegnò per tutto il 1465-66. Morì in Bologna li 23 Ottobre 1469.

3155. VOLTA Sforza Galeazzo figlio di Alessandro Bolognese, Dottorato in ambe le Leggi li 5 Decembre 1525, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Lesse il Gius Civile dall' Anno 1526 per tutto il 1541-42.

3156. VOLTEI Giovanni Battista, Forestiere, dell' Ordine de' Minori Conventuali di S. Francesco. Fu Professore di Metafisica nell' Anno 1540-41.

3157. VULPES Giovanni Spagnolo. Fu Lettore di Logica nel 1458-59

3158. ZABINI Giovanni Battista figlio di Filippo Bolognese, Dottore di Leggi. Fu Professore di Gius Canonico dall' Anno 1485 per tutto il 1501-2, indi mancò alla Cattedra dal 1502 al 1506, e tornò di nuovo a salirla nel 1507, e non più oltre.

3159. ZACCARIA Bolognese, Dottore nell' Arte Notarile, ed uno degli Esaminatori de' Notari. Fu Professore di Notaria, e fioriva nel 1258, essendo in quest' Anno descritte nell' Albo de' Notari Bolognesi. = Sarti Tom. I, p. 423.

3160. ZACCARINI Giuseppe Bolognese, Canonico di S. Maria Maggiore nel 1768. Fu Lettore di Particole Greche ed Ebraiche in propria Casa, pagato però dall' Università, dall' Anno 1746 sino al 1800, dopo di che passò nel numero de' Professori emeriti. Morì in Febbrajo dell' Anno 1811.

3161. ZACCHIROLI Francesco figlio del Dottor Medico Giovanni Battista, Scrittore graziosissimo di versi e prose. Nacque verso la metà del Secolo XVIII in Castel Guelfo Contado Bolognese. Ebbe educazione in Lugo nella Bassa Romagna, ove dimoravano due suoi Zii, indi si recò a Bologna agli Studi Legali, e nel 1766 come Giovane delle più belle speranze ebbe una delle Letture chiamate dell' Università, perchè conferite agli Scolari distinti della medesima, e nella quale diede la sua prima lezione li 25 Febbraro dello stesso Anno. Li 7 Decembre 1769, ottenne la Laurea in amendue le Leggi, e continuò a leggere tra noi per tutto l' Anno Scolastico 1771 al 1772. Si diede dopo alla letteratura, ed alla Poesia, a cui sembrava che la natura lo avesse singolarmente disposto. Vagò per 50 Anni in varie Città Italiane, e Straniere sostenendovi pubbliche, e private Segretarie, ed in ogni incontro si meritò gli elogi e la stima di tutti i letterati e Scrittori del suo tempo. Morì in Bologna li 7 Decembre del 1826, abbastanza conosciuto per lavori già pubblicati.

3162. ZACCONIO Giuseppe da Fano Fu Professore di Medicina teorica e pratica dall' Anno 1591 per tutto il 1594-95

Zagni. Vedi Pandini Giulio Cesare.

3163. ZAGNI Petronio figlio di Nicolò Bolognese Dottor di Leggi, ed ascritto al Collegio di Gius Civile. Fu Professore di Gius Civile dall' Anno 1466 sino al 20 Novembre 1505, epoca di sua morte avvenuta in Bologna.

3164. ZAMBECCARI. Bartolomeo, figlio di Carlo, Bolognese Dottor di Decretali, ascritto al Collegio Canonico, dell' Ordine nero de' Benedettini, Abate de' Santi Naborre e Felice. Fu Professore di Leggi nel nostro Studio, e del 1384 leggeva l' Inforziato. L' Alidosi crede che morisse nell' Abbazia di S. Bartolo di Ferrara li 12 Aprile 1440, ed aggiugne che nel 1421 venne dal Papa deputato a leggere pubblicamente. = Alidosi p. 47, ed appendice p. 13.

3165. ZAMBECCARI Bernardino Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 3 Luglio 1385, ed ascritto ai Collegii Civile, e Canonico. Fu Lettore de' Decreti dall' Anno 1385 sino all' epoca di sua morte avvenuta in Bologna li 15 Aprile 1424.

3166. ZAMBECCARI Bolognino figlio di Gerardo Bolognese, laureato in Medicina nel 1357, ed ascritto a quel Collegio. Fu Professore di Medicina Teorica per molti Anni con nome celebre, e leggeva certamente nel 1365. Fu del numero degli Anziani in Marzo del 1368. = Catalogo del Cavazza p. 14. Ghirard. Tom. II, p. 289.

3167. ZAMBECCARI Cambio figlio di Paolo Bolognese, Dottor di Leggi nel 1350, ed ascritto al Collegio Civile. Leggeva pubblicamente le Leggi nel 1357. = Ghirard. Tom. II, Lib. 23, p. 235.

3168. ZAMBECCARI Cambio, figlio di Tommaso Bolognese, laureato in Leggi Civili li 10 Settembre dell' Anno 1461, ed ascritto al Collegio Civile. Fu Professore di Gius Civile dall' Anno 1461. per tutto il 1477-78.

3169. ZAMBECCARI Carlo figlio di Cambio Bolognese, laureato in ambe le Leggi del 1372, ed ascritto ai Collegii di entrambe le facoltà Civile, e Canonica. Sbaglia il Conte Fantuzzi a dirci che incominciò a leggere nel nostro Studio del 1388, giacchè lo abbiamo trovato descritto ne' libri della Comune tra i Salariati del medesimo nel 1384 alla Lettura de' Volumi, e nel 1387. a quella dell' Inforziato. Passò nel 1388 a leggere il Gius Canonico, Cattedra che tenne sino alla morte. Nel 1398. venne destinato a riformare gli Statuti della Città, e fu fatto Avvocato del Comune col Salario di 20 Fiorini di Camera ogni due Mesi. Sostenne anche altre cariche, ed ambascerie, ma il troppo suo credito nella Città, ed il potere che si era acquistato con l' appoggio di un validissimo partito di Cittadini, lo guidarono ad ambire il comando della Città medesima, opponendosi con l' Armi, e con le insidie a Nanne Gozzadini, ed a Giovanni I Bentivoglio, che con le loro fazioni tentavano altrettanto, onde ebbe sempre a guardarsi da loro. Non dimenticò per altro mai il suo carattere di umanità, e di grandezza d' animo, sicchè in mezzo alla prevalenza del suo partito, e già padrone del Governo non ne abusò mai. Nel 1399 infieriva in Bologna la Peste, onde a guardarsene si chiuse Carlo nel Convento di S. Michele in Bosco, ove restò vittima di quel morbo li 19 Ottobre di detto Anno 1399. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 220.

3170. ZAMBECCARI Gaspare figlio di Paolo Bolognese, laureato in Gius Civile li 20 Aprile 1442. Fu Lettore di Gius Civile dall' Anno 1443 per tutto il 1444-45.

3171. ZAMBECCARI Nicolò Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore di Gius Canonico nel 1392-93 L'Alidosi ci annovera tra i Dottori Leggisti un Nicolò figlio di Bartolomeo Zambeccari colla data del 1422, e dice che scrisse un Volume sopra il Digesto nuovo. È probabile che sia lo stesso soggetto da noi riferito. Il Fantuzzi però non lo include tra gli Scrittori Bologhesi. = Alidosi p. 180.

3172. ZAMBECCARI Monsignor Vincenzo Emilio Nobile Bolognese, ed Arcidiacono di questa Metropolitana. Venne decorato della Laurea in amendue

le Leggi li 16 Decembre 1752, e li 23 Maggio 1757 fu ascritto al Collegio Civile. Li 22 Settembre di detto Anno 1757 ebbe anche la Laurea in Filosofia, e nell' istesso giorno venne ammesso al Collegio di tale facoltà. Nell' Anno 1769. fu provvisto di una Lettura di Gius Canonico, che occupò sino ai politici cangiamenti del 1800.

3173. ZAMBELLI Giovanni figlio di Giacomo da S. Arcangelo di Lucca. Fu Lettore di Astrologia, e poi di Grammatica dal 1424 all' Anno 1429. = Alidosi p. 32.

3174. ZAMBONI Ugolino Bolognese, Dottor di Leggi. Fu Professore illustre di Gius Civile. Fioriva dal 1254 al 1270. Perì nel 1275 pugnando per i Geremei. = Sarti Tom. I, part. I, p. 202.

3175. ZAMBONINI Francesco Antonio Bolognese, dell' Ordine de' Predicatori. Fù Professore di Metafisica dall' Anno 1736. per tutto il 1742-43.

3176. ZANCARI Alberto figlio di Maestro Galvano, Bolognese, celebre Medico teorico e pratico ingegnosissimo. Venne laureato in Arti e Medicina nel 1326, ed ammesso ai Collegii di tali facoltà. Fu Professore di Medicina pratica sino al 1347. epoca di sua morte. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 236.

3177. ZANCARI Annibale figlio di Enoch Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 12 Decembre 1511, ed ascritto al Collegio Filosofico li 3 Aprile 1512. Nell' Anno 1510 ebbe una Lettura di Logica, che occupò sino al 1516, in cui passò ad insegnare la Filosofia sino al 1520, nel qual Anno incominciò a leggere la Medicina sino al 2 Luglio 1528 epoca di sua morte.

3178. ZANCARI Fabiano figlio di Alberto Bolognese Dottore in Medicina del 1349, ed ascritto al Collegio di tale facoltà. Nel 1352 era Vicario dell' Arcidiacono Agapito Colonna. Fu Professore di Medicina sino al 1365, ed ebbe concetto di eloquentissimo Filosofo e Medico. Morì nel detto Anno 1365. = Cavazza p. 13 Alidosi p. 55.

3179. ZANCARI Pietro figlio di Enoch Bolognese, Dottor di Leggi nel 1440. Nel 1443 leggeva le Instituzioni Legali.

3180. ZANCHINI Floriano Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 27 Marzo 1510 ascritto al Collegio Filosofico nello stesso giorno, ed al Medico li 12 Aprile 1511. Nel detto Anno 1510. fu provvisto di una Lettura di Logica, che insegnò sino al 1516 insieme alla Medicina, e nel 1517 passò a leggere la Filosofia, indi dal 1518 sino al 19 Ottobre 1527, termine di sua vita, insegnò sempre la Medicina.

3181. ZANELLI Francesco figlio di Pietro Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina nell' Anno 1347, ed ascritto ai Collegii di tali facoltà. Fu Lettore di Medicina nel nostro Studio sino al 1365, epoca di sua morte. Prima di essere laureato lesse le Arti in Perugia = Ghirard. part. II, lib. XXIV, p. 289. Fantuzzi Tom. VIII, p. 237.

3182. ZANETTI Monsignor Agostino, Nobile Bolognese figlio di Girolamo. Fu decorato della Laurea in Gius Canonico li 15 Ottobre 1524, nel qual Anno ottenne tosto una Cattedra in tale facoltà, che sostenne costantemente per tutto il 1547-48. Li 21 Marzo 1530 venne ascritto al Collegio Canonico in luogo di Lodovico Muzzoli, li 10 Ottobre 1544 fu decorato della Laurea in Gius Civile, ed ammesso dopo al Collegio di questa facoltà in rimpiazzo del defunto Giovanni Boncompagni. Nell' Anno. 1530 fu promosso ad un Canonicato nella perinsigne Basilica Petroniana. Nel 1533 venne eletto a Vicario generale del Vescovo di Bologna Cardinale Lorenzo Campeggi. Nel seguente Anno 1534 divenne Vescovo di Sebaste in partibus, e suffraganeo del detto Vescovo Campeggi, e in questa carica seguitò anche sotto il di lui successore Alessandro Campeggi. Cessò di vivere questo zelante, piissimo, e dotto giurisconsulto Ecclesiastico in Bologna li 6 febbraro 1549. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 238.

3183. ZANETTI Faloppia Cesare Cammillo Bolognese. Fu decorato della Laurea in amendue le Leggi li 21 Giugno 1743. Con Senato Consulto 26 febbrajo 1762 ebbe la Lettura onoraria della Somma Rolandina, la quale in appresso e cioè nel 1770 gli venne commutata in stipendiaria. Egli la disimpegnò sempre con molto onore sino al 30 Novembre 1792, epoca in cui avendo già prestato il servigio di 30 Anni, fu dichiarato emerito e giubilato. Non ostante il riposo, accordatogli di diritto, volle egli proseguire ad insegnare nella sua Cattedra sino all' Anno 1800, nel quale gli venne confermata la giubilazione. Morì quiescente in Bologna li 3 Decembre dell' anno 1812.

3184. ZANETTINI Girolamo figlio di Tommaso, Cavaliere, e Conte Bolognese. Venne decorato della Laurea in ambe le Leggi li 31 Gennaro 1457, ed ascritto indi ai Collegii delle medesime. Principiò non nell' anno 1459, come asserisce il Conte Fantuzzi, ma bensì nel precedente 1458 ad insegnare il Gius Canonico sino al 1469, nel qual Anno si trasferì a leggere il Gius Civile per un biennio, e nel 1481 tornò alla Cattedra del Gius Canonico, che tenne a tutto il seguente 1472-73. Nel 1473 si portò a leggere in quest' ultima facoltà a Pisa, ove rimase per cinque Anni, e nel 1478 ripigliò in Bologna la sua Cattedra di Gius Civile, di poi tornò nel 1479 ad insegnare il Gius Canonico sino alla morte avvenuta in Bologna li 8 Aprile 1493. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 240.

3185. ZANETTINI Sigismondo figlio di Francesco Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 8 Giugno 1555, ed indi ascritto ai Collegii Civile e Canonico. Nell' Anno 1556 ebbe una Lettura d' Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1558. Lesse poi negli Studj di Macerata, di Siena, e di Roma. Fu Avvocato Concistoriale, e nel 1584 divenne Vescovo di Fermo, ove morì nel 1594. = Alidosi p. 210.

3186. ZANI Giovanni figlio di Zano Fiorentino, indi Cittadino Bolognese, laureato in Leggi nel nostro Studio li 16 Novembre 1433. Sbaglia il Conte Fantuzzi a farlo incominciare la sua Lettura di Gius Canonico nel nostro Studio nel 1440, mentre lo troviamo inscritto nel Rotolo dell' Anno precedente 1438 al 1439, e forse fu Lettore anche qualche Anno prima, il che non possiamo accertare per la mancanza dei detti Rotoli. Continuò egli indefessamente in detta Lettura sino al 1482, anno di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 247, a cui aggiungerai la notizia della suddetta Laurea.

3187. ZANI Giovanni Antonio figlio di Antonio Bolognese, laureato in Leggi li 28 Novembre 1600. Nell' Anno 1603. ebbe una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1607, dopo di che vestì l' Abito de' Cappuccini assumendo il nome di Fra Doroteo. = Alidosi p. 149.

3188. ZANI Paolo figlio del Conte Valerio, Bolognese, laureato in amendue le Leggi del 1639, e nell' Anno 1647 provvisto di una Lettura di Gius Civile, che tenne per tutto il 1673-74. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 248.

3189. ZANI Ulpiano figlio del Conte Giovanni, Bolognese. Venne laureato in Leggi nel 1488 e nell' Anno istesso provvisto di una Cattedra di Gius Civile, che gli venne conservata per tutto il 1514-15. Reso celebre pel suo sapere, andò Pretore della Città di Lucca, ove rimase sino al 1500, dopo di che ripatriò. Passò in Francia nel 1507 Ambasciatore con altri a Luigi XII per supplicarlo a lasciare di proteggere i Bentivoglio, che appoggiati al di lui favore tentavano nuovi disturbi e fazioni nella nostra Città. Compiuta la sua Commissione, fu scelto a Pretore dalla Città di Trento. Ritornato finalmente in Patria, ed investiti i Magistrati Nobili della Città, qui morì nell' Anno 1519. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 251.

3190. ZANIBONI Giuseppe Maria Bolognese, laureato in Leggi li 12

vembre 1648. Nell' Anno 1651 ebbe la Cattedra delle Instituzioni Legali, che tenne per tutto il 1654-55. Fecesi indi Prete della Congregazione dall' Oratorio nella Città di Reggio.

3191. ZANONI Iacopo figlio di Pellegrino, nato in Montecchio Castello del Ducato di Reggio Diocesi di Parma li 6 Gennaro 1615, celabre Botanico. Benchè non dovessa essere egli annoverato tra i Professori Cattedratici del nostro Studio, perchè non laureato nè provvisto in esso di Lettura, tuttavia la gran fama che di sè si elevò per tutta Europa, le sue opere stampate, e l' impiego di Custode del pubblico Orto Botanico, che gli venne dal nostro Senato fidato, nonchè le conferenze avute colla studiosa gioventù, coi Professori esteri, a con altri che si recavano ad ammirare quallo Stabilimento, lo fanno degno di specialissima menzione in questo Repertorio. E tanto più ci siamo indotti ad inserirvelo in quanto cha in seguito vennero sempre i Custodi e Dimostratori del detto Orto, sino alla riforma dall' Università 1803, considerati tra gli altri Professori della medesima. Morì in Bologna li 24 Agosto 1682. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 255.

3192. ZANONI Patronio Bolognese, Pronipote del suddatto Jacopo. Fu Custoda dell' Orto Medico dall' Università dall' Anno 1752 per tutto il 1768, a quindi come tale è compreso tra i Professori della medesima. Morì nel datto Anno 1768.

3193. ZANOTTI Eustachio figlie di Gio. Pietro Cavazzoni Zanotti, nato in Bologna li 27 Novembre 1709. Li 10 Giugno 1729 venne alatto ad Ajutante al Professore di Astronomia dall' Istituto delle Scienze il celebre Eustachio Manfredi. Li 22 Agosto del seguente Anno 1730 fu decorato della Laurea in Filosofia. Nall' Anno 1738 ottenne anche una Lattura di Meccanica nell' Università, e li 6 Novembre 1739 per la morta del Manfredi, venne scelto a Professora di Astronomia del detto Istituto, e nell' istesso Anno divenne pure Professore di tale scienza anche nell' Università. Dal 1760 sino alla morte insagnò poi in essa l' Idrometria. Nel 1762 gli fu commessa la compilazione dal Taccuino Astronomico. Li 27 Gennaro 1778 divanne Presidente a vita dell' Istituto predatto. Li 27 Settembre 1781 fu aggregato come Uomo famoso al Collegio Filosofico, siccome lo fu pure a varia altre Accademia Italiana a Straniere. Morì quasto celebre Astronomo a latterato li 15 Maggio 1782 in Bologna. = Fantuzzi Tom. VII, p. 265.

3194. ZANOTTI Francesco Maria figlio di Giovanni Andrea Cavazzoni Zanotti, nato in Bologna li 6 Gennaro 1692, a laureato in Filosofia li 29 Ottobre 1716. Li 9 Decambre del 1718 ottenne una Cattedra di Logica nell' Università, che occupò per tutto il 1734, dopo di che passò a leggere la Filosofia sino al 1737, in cni insegnò la Fisica particolare, e nel 1738 tornò a leggere la Filosofia morale sino alla morte. Li 14 Agosto 1721 fu pure eletto a Bibliotacario dell' Istituto delle Scienze, a li 11 Giugno 1723 a Segretario dal medesimo. Li 8 Marzo 1743 venne come Uomo famoso ascritto al Collegio Filosofico. Li 11 Marzo 1766 fu fatto Presidente dell' Istituto predetto. Morì li 25 Decembre 1777 in Bologna. Fu questo famoso Filosofo, Poeta, e Scrittore aggregato a varie Accademie Italiane, e Straniara. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 270.

3195. ZANOTTI Cavazzoni Luigi Bolognese, laureato in Filosofia li 25 Giugno 1787, ed in Medicina li 18 Maggio 1795 Li 2 Gennaro 1799 venna alatto a Coadjutora del Professore di Fisica dell' Università, e cessò di esserlo nell' Anno 1802. Fu quindi fatto Ripetitore di tale Scienza per tutto il 1807-8. Morì in Bologna li 21 Decembre di quest' Anno 1808.

3196. ZECCARELLI Francesco di Foligno, e Cittadino Bolognese. Studiò nella nostra Università, ove venne decorato della Laurea in Filosofia, e Medicina li 7 Gennaro 1539. Fu in

essa Lettore rimario e celebre di Medicina teorica dall' Anno 1574 sino al 24 Novembre 1587, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 70.

3197. ZECCARELLI Maurizio figlio del suddetto Dottor Francesco, oriondo di Foligno, a fatto Cittadino Bolognese. Venne laureato in Filosofia a Medicina li 3 Settembre 1566 nel nostro Studio, in cui fu creato Lettore di Medicina nel 1580, e continuò ad insegnare questa Scienza sino al 1590, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 141.

3198. ZECCARELLI Nicolò figlio del detto Dottor Maurizio Bolognese, laureato in Medicina li 31 Maggio 1603, ed in Filosofia li 19 Settembre dello stesso Anno. Nell' Anno 1604 ebbe una Lettura di Logica, che occupò sino al 1606, in cui passò a leggere la Medicina pratica sino al 22 Novembre 1611, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Alidosi p. 150.

3199. ZECCHI o Zecca Ercole, figlio del Cavaliere Andromaco Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 19 Agosto 1614, ascritto al Collegio di Filosofia li 4 Settembre dello stesso Anno, ed al Medico li 19 Giugno 1618. Li 3 Ottobre del detto Anno 1614, con dispensa dall' età, ottenne una Lettura di Logica, che tenne sino al 1617, in cui passò a leggere la Medicina sino al 1622, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 292.

3200. ZECCHI o' Zecca Giovanni figlio di Andromaco, illustre Medico Bolognese. Venne laureato in Filosofia e Medicina li 17 Decembre 1558, ed ascritto ai Collegii di quella facoltà li 12 Marzo 1562. Nell' Anno 1559 ebbe una Cattedra di Medicina teorica ed insegnò poi anche la pratica, e per la fama del suo sapere giunse nel 1588 ad avere l' Onorario di Lire 1200. Nel 2 Novembre del detto Anno 1588 passò a Roma, con riserva della Lettura e dello Stipendio in Bologna, a leggervi la Medicina in quella Sapienza. Si restituì alla Patria ed alla Cattedra di Medicina pratica nel 1593 coll' Onorario di Lire 1400. Li 19 Maggio 1595 gli venne di nuovo concesso di portarsi a leggere nella Sapienza con la riserva della Lettura e del Salario in Bologna, ed ivi fu creato Cittadino Romano, fatto Archiatro dello Stato Pontificio, e de' Conclavi in tempo di Sede vacante. Colà cessò di vivere li 2 Novembre 1601. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 293.

3201. ZECCHINI Bonaventura Bolognese figlio dell' infrascritto Petronio, laureato in amendue le Leggi li 5 Luglio 1787. Li 25 Novembre 1797 recitò l' Orazione inaugurale per la riapertura degli Studj. Venne eletto Professore di Eloquenza li 4 Gennaro 1799. Con Dispaccio del Ministro dell' Interno 19 Novembre 1800 passò alla Cattedra di Analisi delle Idee, che occupò per un solo biennio per esser passato a Vice-Prefetto della Città di Cento. Fu di poi Segretario di Prefettura sotto il cessato Governo Italico, dopo di che passò negli Stati Austriaci, ove venne investito di cariche luminose, ed in ultimo fatto Prefetto della Città di Udine, in cui cessò di vivere pieno di meriti l' Anno 1824.

3202. ZECCHINI Petronio Ignazio figlio di Lorenzo Bolognese, laureato in Filosofia a Medicina li 12 Giugno 1758, indi nel 1767 provvisto di una Lettura onoraria di Anatomia teorica. Nel 1768 venne collocato tra gli Anatomici ordinarii, e fatto Lettore di Anatomia teorica Stipendiario, aggregato all' Accademia Filosofica dell' Istituto delle Scienze, e dichiarato Archiatro dei Duchi di Olstein Gottorp allora dimoranti in Bologna. Nel 1772 passò a leggere la Medicina nello Studio di Ferrara collo stipendio di Scudi 400, e dopo tre Anni conseguì l' aumento di Scudi 300. Sostenne questa Cattedra con molto applauso e concorso di scolari fino alla di lui morte avvenuta colà li 13 Settembre 1793, e tra suoi illustri discepoli annoverasi il celebre Clinico Antonio Testa Ferrarese. Non ostante la di lui assenza

da Bologna, venne sempre conservato ne' Rotoli del nostro Studio come Lettore di Medicina Pratica, ed Anatomico. = Fantuzzi Tom. IX, p. 201, che correggerai per la Lettura colle suddette notizie.

3203. ZELINI o Chellini o Gilini o Cilini Pietro, Dottor di Leggi Bolognese. Fu Professore di Notaria dall' Anno 1393 per tutto il 1395-96. L' Alidosi racconta che gli venne tagliato il capo li 29 Luglio 1411 per essere stato contrario allo Stato popolare di Bologna. = Fantuzzi Tom. III, p. 173. = Alidosi p. 193. = Libri della Camera 1393 al 1396.

Zerbi = Vedi Gerbi.

3204. ZEROVNIZKI Don Pietro, dell' Ordine de' Predicatori. Fu Professore di Lingua Arabica dall' Anno 1779 per tutto il 1787-88.

Zibetti Ovidio. Vedi Gibetti

3205. ZINI Flavio Bolognese, laureato in Filosofia li 30 Decembre 1661, nel qual Anno ebbe la Cattedra eminente di Metafisica, che sostenne sino alla morte. Nel 1673, fattosi già Sacerdote Secolare, divenne Parroco di S. Isaja; nella qual cura morì li 11 Aprile 1680. Fu anche Laureato in Leggi nello Studio di Padova. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 898 a cui aggiugnerai la data precisa della detta Laurea Filosofica, e la sua professione di Metafisico.

3206. ZOCCA Domenico Maria figlio di Giovanni Antonio, Nobile Bolognese, laureato in amendue le Leggi li 23 Maggio 1684, ed indi ascritto al Collegio Canonico. Fu Professore di Pratica Criminale, e di Gius Civile dal 24 Ottobre 1695 sino al 10 Maggio 1727, epoca di sua morte avvenuta in Bologna. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 299.

3207. ZOFFREDO Piemontese. Era tra i Professori Artisti nel 1357. = Alidosi p. 83.

3208. ZOPPIO Cesare Bolognese, laureato in Filosofia li 17 Decembre 1648, ed in Medicina li 18 Decembre del 1649, ascritto al Collegio Filosofico li 28 Gennaro 1649, ed al Medico li 3 Giugno 1651, nel qual Anno ottenne una Lettura di Medicina pratica, che tenne per tre Anni, dopo di che si rese assente, indi nel 1660 tornò a montare la Cattedra leggendo la Filosofia morale, che insegnò per tutto il 1670. Venne anche decorato della Laurea in Leggi li 20 Marzo 1663, e lesse il Gius Canonico dall' Anno 1672 al 1673, indi le ripetizioni di Bartolo dal 1674 sino alla morte. Fecesi Prete, e divenne li 10 Febbraro 1680 Canonico di S. Petronio. Morì in Bologna li 30 Ottobre dello stesso Anno 1680, mentre trovavasi Decano del suddetto Collegio di Filosofia.

3209. ZOPPIO o Zoppi Girolamo, di nobile famiglia Bolognese, laureato in Filosofia li 27 Luglio 1574, e prima di essere così condecorato, fu li 11 Febbraro dello stesso Anno eletto Lettore di Rettorica e Poesia nello Studio di Macerata, ove si trattenne sino al 1586, li 26 Settembre del qual Anno il nostro Senato gli conferì una Lettura di Umanità, che intraprese li 23 Decembre del medesimo Anno, proseguendo sino all' epoca di sua morte. Venne ascritto al Collegio di Filosofia li 29 Novembre 1586 suddetto. Morì in Bologna li 5 Giugno 1591. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 300.

3210. ZOPPIO o Zoppi Melchiorre figlio del detto Dottor Girolamo Bolognese, laureato in Filosofia e Medicina li 22 Settembre 1579, nel qual Anno ottenne nello Studio di Macerata una Lettura di Logica, che tenne sino al 1581, li 27 Ottobre del qual Anno ebbe simile Lettura nella nostra Università, per la quale li 20 Decembre 1590 ottenne un aumento di Salario col titolo di Protologico. Li 23 Gennaro 1592 passò alla Cattedra di Filosofia morale coll' Onorario di Lire 800, la qual Cattedra sostenne sempre con sommo aggradimento, e concorso di Scolari sino alla morte. Li 23 Luglio 1593 venne ascritto ad amendue i Collegii di Medicina e Filosofia. Fu Fondatore della celebre Accademia de' Gelati nel 1588. Morì in Bologna nell' Anno 1634. = Fantuzzi Tom. VIII, p. 303.

FINE DEL REPERTORIO.

AGGIUNTE
OCCORSE DURANTE LA STAMPA

pag. 12 N. 24.
AIGUANI Michele Carmelitano. *agg.* Fu Generale del suo ordine.
pag. 13 N. 28.
ALBANI D. Cammillo Barnardino. *agg.* Defunto in Bologna l'anno 1706.
pag. 24 N. 140.
ANGELELLI Marchese Massimiliano. *agg.* Per disposizione dal Sommo Pontefice Pio IX felicemente regnante, ed in conformità della riserva fatta dalla Sacra Congregazione degli Studi l'anno 1838, è rimasto Angelelli alla Cattedra soltanto di Lingua Greca, assendosi l'altra della Storia antica e moderna conferita al chiarissimo Sig. Abata Antonio Montanari di Maldola.
pag. 28. N. 199.
APONTE P. Emanuele. *agg.* Soggetto che si rase assai celabre anche per lavori pubblicati.
pag. 37 N. 298.
BANDIERA D. Andrea. *agg.* Cessò di vivare in Bologna l'anno 1714.
pag. 55. dapo il N. 472 aggiungasi.
BIANCANI Tazzi Giacomo. Vedi Tazzi Biancani Giacomo.
pag. 56 N. 487.
BIANCONI Girolamo. *agg.* Mancò ai vivi nalla sua Villa di Gavaseto nel Bolognase li 2 Luglio 1847.
pag. 57 N. 495.
BINARINI Alfonso. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria di Casaglia di Gaibola, e di Bertalia dall'anno 1553 al 1567.
pag. 68 N. 601.
BORDONI Giovanni. *agg.* Fu Parroco de' Ss. Pietro, e Marcellino dall'anno 1591 al 1593.
pag. 68 N. 610.
BORNATI Cammillo. *agg.* Fu Sacerdote secolare, ed è soggetto conosciuto per lavori pubblicati.
pag. 69 N. 615.
BOSCHI Gio. Matteo. *agg.* Fu Parroco di S. Catarina di Saragozza dall'anno 1713 al 1722, indi di Bargi.
pag. 71 N. 640.
BROCCHIERI Pietro. Maria. *agg.* Noto per lavori pubblicati.
pag. 86 N. 771.
CASALI Bentivogli Paleotti Marchese Gregorio. *agg.* Soggetto, che si resa chiaro par lavori pubblicati.
pag. 88 N. 791.
CASTELLI Gio. Battista. *agg.* Fu inoltre Parroco di San Bartolommeo della Beverara.
pag. 88 N. 800.
CASTELVETRI Gio. Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria dalle Budria del 1719 al 1727.
pag. 94 N. 855.
CHIERICI Domanico. *agg.* Fu Parroco di San Lorenzo di Porta Stiera dal 1668 all'anno di sua morte 1680.
pag. 94 N. 858.
CIALLI P. Abate Alessandro. *agg.* Fu Parroco di S. Gio. Battista de' Celestini dal 1734 in poi.
pag. 95 N. 863.
CICCOLINI Abate Lodovico. *agg.* Si rasa noto per lavori pubblicati.
pag. 96 N. 880.
CODIBÒ Alessandro. *agg.* Fu ancha Parroco della Chiesa Priorale di S. Maria Maddalena dal 1504 all'anno 1538.
pag. 101 N. 922.
COSPI Jacopo. *agg.* L'Alidosi pure

lo dichiara Dottor di Leggi nel 1290, e pubblico Lettore nel 1304. = Alidosi p. 96.

pag. 110 N. 1034.

DE' BUOI Giacomo. *agg.* Fu Senatore di Roma.

pag. 126 N. 1216.

FERRUCCI Michele. *agg.* La Cattedra che cuoprì in Ginevra fu di Letteratura latina; l'attuale che ha in Pisa è quella di Storia ed Archeologia.

pag. 129 N. 1246.

FONTANA P. Mariano. *agg.* Si rese assai noto per lavori pubblicati.

pag. 131 N. 1264.

FRANCESCHINIS Padre Francesco. *agg.* Soggetto conosciuto per lavori pubblicati.

pag. 132 N. 1296.

FRANCIA P. Francesco. *agg.* Fu Parroco di S. Maria della Carità dall'anno 1744 in poi.

pag. 134 N. 1310.

FRULLI D. Gaetano. *agg.* Fu Parroco di S. Margherita dall'anno 1768 al 1781.

pag. 143 N. 1399.

GASPARINI Avvocato Bernardo. *agg.* Fu Governatore di Faenza.

pag. 148 N. 1460.

GIACOMELLI Avvocato Raffaele. *agg.* Il Sommo Pio IX ha accettata la sua rinuncia alla Cattedra d'Instituzioni Criminali, e gli ha accordata la pensione vitalizia dei due terzi dell'annesso onorario di Scudi 400.

pag. 149 N. 1473.

GIACOMO da Castel de' Britti. *agg.* Fu Arcidiacono di Bologna, ed aggregato al Collegio di Gius Canonico.

pag. 165 N. 1668.

GRIFFINI P. Michel Angelo. *agg.* Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 170 dopo il N. 1709. aggiungasi il N. 1709 secondo.

GUGLIELMO da Cesena. Secondo il Panziroli fu Professor di Leggi nel nostro Studio nel 1300. = Panziroli pag. 426.

pag. 176 N. 1774.

LAMMA Domenico. *agg.* Fu Parroco di San Lorenzo di Porta Stiera dal 1630 al 1647.

pag. 178 N. 1786.

LANZERINI D. Domenico. *agg.* Fu Prior Parroco di S. Maria della Purificazione nella Strada Mascarella dall'anno 1748 al 1751.

pag. 189 N. 1904.

MAGNANI D. Antonio. *agg.* Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 192 N. 1935.

MALPIGHI Marcello. *agg.* Erraronο tutti coloro che riferirono che questo grand'uomo ottenne l'anno 1656 la Lettura di Medicina, mentre in forza delle ordinazioni date per lo Studio di Bologna dal Cardinal Legato Durazzo li 26 Giugno 1641, stampate in Bologna dal Tipografo Benacci nell' anno istesso, nessun Professor Artista poteva leggere la Medicina, se non aveva prima insegnato per tre anni continui la Logica, ed ecco il perchè Malpighi ebbe non mai nel 1656, ma nel precedente 1655 questa Lettura, la quale, benchè resosi assente da essa nel 1656., gli venne conservata sino al 1658-59, come risulta dai Rotoli autentici dello Studio. Fu quando tornò da Pisa e cioè nell'anno Scolastico 1659-60 che passò alla Cattedra di Medicina teorica. Intorno alla sua nomina in Archiatro di Papa Innocenzo XII, crediamo di far cosa grata al Lettore aggiungendo il tenore dell' analoga Lettera, che gli scrisse da Roma il Cardinale Spada in data del 15 Agosto 1691, esistente nell'Archivio generale Arcivescovile, Atti del Collegio Medico Libro XV N. 6 del tenore seguente ,, Al Molto Illustre e Molto eccellente Sig. Dottor ,, Marcello Malpighi. Bologna. Molto ,, Illustre e Molto eccellente Signore. Dal Sig. Marchese Cesare Tanara ho inteso quanto V. S. sia disposta in accettare il Servizio di ,, Nostro Signore in qualità di suo Medico, onde io havendone fatta oggi relazione a Sua Santità, non ,, posso esprimerle con quanto gusto ,, sia stata accolta dalla Santità Sua

„ la di lei risoluzione, riprometten-
„ dosi dalla di lei assistenza quel
„ buon effetto, che gli può influire
„ la sola virtù di V. S, che tanto
„ viene amata, e stimata da tutti.
„ Dal medesimo Sig. Marchese sentirà
„ ella alcuni altri particolari circa
„ il suo trattamento, potendola assi-
„ curare, che Sua Beatitudine vorrà,
„ che in ciò spicchi la sua paterna
„ beneficenza, e distinta soddisfazio-
„ ne. Quando sarà tempo opportuno
„ intraprendi pure V. S. volontieri
„ l'incommodo del Viaggio, che io
„ ancora starò attendendola con de-
„ siderio particolare d'impiegarmi in
„ suo servigio, che è il fine con cui
„ le prego dal Signore ogni vero be-
„ ne. Roma li 15 Agosto 1691. Di
„ V. S. Affezionatissimo sempre. Il
„ Cardinal Spada.

Dopo la detta nomina, e mentre il celebre Malpighi trovavasi anche in Bologna, prima di essere ascritto all'Arcadia di Roma, il Collegio Medico a pieni voti lo volle aggregare, come si disse, a questo Corpo li 27 Settembre 1691. Saputosi da lui questo tanto nuovo e straordinario, quanto inaspettato graditissimo onore, dovendo tra pochi giorni partire per Roma, fece pei rogiti del Notaro Bolognese Girolamo Medici li 3 Ottobre di detto anno solenne Procura nel Dottor di Filosofia e Medicina Collegiato e Lettor Pubblico Gio. Battista Cingari, perchè a suo nome prendesse possesso del posto, che gli sarebbe stato destinato nel detto Collegio, il quale in seduta del 13 di detto Mese giudicò ad unanimità di pareri dover essere il primo dopo i numerati. Prese indi il Mandatario Cingari possesso di questo posto colle volute statutarie formalità li 8 Novembre del detto anno, come si legge nel Libro Segreto degli Atti di detto Collegio 1661 al 1692 a Cart. 197 e 198. In riconoscenza di tanto onore scrisse di propria mano Malpighi da Roma la Lettera che segue, la quale in originale col Mandato suddetto conservasi nella Filza X 1688 al 1695 corrispondente ai ripetuti Atti presso l'Archivio Arcivescovile.

Sopra coperta separata „ Illustris-
„ simis et Excellentissimis Almi Colle-
„ gii Medicinæ Bononiæ Patrib. Bono-
„ niæ. Lettera „ Illustrissimi et Excel-
„ lentissimi Patres. Eximias quas pos-
„ sum, non quas debeo, vobis Illu-
„ strissimi et Excellentissimi Patres
„ gratias ago; me siquidem ultroneæ
„ in Album Præclarissimi Collegij ve-
„ stri referre voluistis, et æqualem,
„ et socium inter Vos sedere, quos
„ semper uti Magistros veneratus sum,
„ antiquisq., et celeberrimis Medicæ
„ Artis antesignantis, qui longa annon
„ serie Urbem nostram, totumq. Or-
„ bem illustrarunt, solo vestræ hu-
„ manitatis beneficio successorem
„ creare. Tanta beneficii huius, ho-
„ norisq. amplitudo totum animum
„ adeo occupat, ut vix verba supe-
„ tant pro debita gratiarum actione,
„ quam sentiendo magis, quam lo-
„ quendo perpetuo me habiturum
„ profiteor. Interim ea omnia officia,
„ quæ a me proficisci poterunt, Vo-
„ bis Illustrissimi et Excellentissimi
„ Patres libentissime offero, ut abun-
„ de innotescat, quem creastis, non
„ aliter, quam vobis cum vivere,
„ sentire, et moveri. Valete, et ve-
„ strum addictissimum fovere ne de-
„ dignemini. Dabam Romæ die 24
„ Octobris 1691. Dominat. Vestrar.
„ Illustrissimarum et Excellentissima-
„ rum Humil. et Devinct. Servus,
„ Coll. Marcellus Malpighius. „

Vertendo in Roma lite tra i Collegii di Filosofia e Medicina e i Dottori tutti Cittadini di Bologna, contro questo Senato, pel ritardato pagamento e per la falcidia degli onorari dei Lettori del nostro Studio, nonchè per l'aumentato conferimento delle Cattedre a Soggetti forestieri non eminenti, venne dagli stessi Collegii li 22 Aprile 1693 pregato il celebre Malpighi ad assumere in loro nome la procura per trattare un accordio col Marchese Cesare Tanara

Ambasciatore presso la Corte di Roma pel detto Senato, e Mandatario speciale in essa lite; il che egli accettò prontamente mediante Lettera del 2 Maggio di detto anno, che in originale esiste nella sopra citata Filza 1688 al 1695, di questo tenore.

Sopracoperta separata. ,, Illustrissimis et Excellentissimis Patribus ,, Dominis Colendissimis Collegiorum ,, Philosophiæ et Medicinæ Bononiæ. ,, Bononiæ ,, Lettera ,, Illustrissimi ,, et Excellentissimi Patres Domini Colendissimi. Provinciam, quam tanta cum humanitate mihi tradere ,, Patres Illustrissimi et Excellentissimi destinatis, tam gravis ataque ardua existit, ut meis viribus omnino imparem agnoscam; agitur enim ,, de restituenda nostra Universitate, ,, de asserenda Collegiorum dignitate, et statu, deque conservando ,, Civium patrimonio, quod in exteros ,, converti cæpit; Vestra tamen auctoritas me impellit, et allicit Illustrissimi Senatus in concordiam ,, propensio, quam in Patriæ Patribus ,, fucatam suspicari non licet; qua ,, propter cæca quadam obedientia ,, mandata vestra libens obibo, ut ,, benevolentiam vestram, saltem obtemperando, demerear. Operam igitur meam, qualiscumque sit, Vobis Patres Illustrissimi et Excellentissimi humilime offero, et ea diligentia, et fide, qua potero, et ,, debeo, cum Illustrissimo Marchione ,, Cæsare Tanara ad Sanctissimus Innocentium XII. Oratore nostro agam, ,, ut salvis nostri Archiginnasii, Collegium, et Civium iuribus, res ad ,, concordiam adducatur. Interim pro ,, tanto honore, quo me prosequuti ,, estis, maximas, quas possum ago ,, gratias, et precor vobis, qui saluti ,, privatæ, et pubblicæ summopere ,, studetis, omnia fauste, et feliciter ,, eveniant, meque sciatis ad omnia. ,, Dominat. Vestar. Illustrissimarum et ,, Excellentissimarum. Romæ Die 2 Maii ,, 1693. Paratissimum et Devinctissim. ,, Servum Marcellum Malpighium. ,,

In ultimo non sarà inutile l'avvertire come tra gli Scolari che sortirono dalla Scuola, in Bologna di questo celebre Professore, oltre i rinomati Domenico Gugliemini, Lodovico Donelli, Giacomo Sandri, Francesco Albertini, Antonio Valsalva, vi si debba aggiugnere anche il celebre Medico Professore nell'Università Romana Giorgio Baglivi nato in Lecce nel 1688, e morto d'anni 38 in Roma nel 1706, come si ha dall'originale attestazione rilasciatagli dal suo insigne Precettore presso l'Archivio Arcivescovile, espressa come segue.

,, Die 29 Augusti 1691. Bononiæ. Fidam facio, et attestor ego inf. publicus Med. Prof. Per Illustrem Dom. ,, Georgium Baglivum Neapolitanum ,, meum esse auditorem, et sedulam ,, Medicinæ operam dare, in quorum ,, fidem hæc propria manu firmavi. ,, Marcellus Malpighius. ,, Dietro la quale attestazione venne sscritto nel Registro de'Matricolati in questo modo: ,, Die 7 Septembris 1691. D. Georgius ,, Baglivus Lyciensis ex Regno Neapolitano Studet Medicinæ poenes ,, D. Marcellum Malpighium. ,,

pag. 198 N. 1982.

MARANZI Pietro. *agg.* Fu Parroco di S. Maria de' Foscarari, alla qual Chiesa rinunciò nel 1426.

pag. 200 N. 1998.

MARESCOTTI Monsignor Marc'Antonio. *agg.* Fu anche Parroco di Santa Maria delle Muratelle dal 1522 in seguito.

pag. 200 N. 1999.

MARIANI Andrea. *agg.* La Laurea in Medicina gli venne conferita nell'Università di Padova li 26 Aprile 1628.

pag. 201 N. 2004.

MARMOCCHI Monsignore Francesco. *agg.* Fu anche Parroco di San Martino della Croce de' Santi dal 1778 al 1790.

pag. 205 N. 2063.

MATTEUCCI D. Petronio. *agg.* Soggetto noto per lavori pubblicati.

pag. 213 N. 2138.

MONARI Francesco. *agg.* Fu Parroco

de' Ss. Silvestro, e Martino dal 1630 al 1660.

pag. 215 dopo il N. 2151 aggiungasi il N. 2151 2.°

MONTANARI Abate Antonio di Meldola Legazione di Forlì, chiarissimo Letterato e Scrittore, abbastanza conosciuto per lavori pubblicati, e cui va di continuo pubblicando. Il Sommo Pio IX con disposizione eseguita per l'organo della S. Congregazione degli Studi li 12 Ottobre 1847, lo ha degnamente scelto a Professore di Storia antica e moderna nella nostra Università.

pag. 217 N. 2170.

MONTI Gaetano Lorenzo. *agg*. Soggetto assai noto per lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2207.

NAPOLI Signorelli Pietro. *agg*. Soggetto noto per molti lavori pubblicati.

pag. 221 N. 2209. aggiungasi il N. 2209 2.°

NASO o Nasone Amato probabilmente fratello dell' infrascritto Guglielmo. *agg*. Fu Professore di Diritto Canonico del nostro Studio, nel quale leggeva certamente l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tom. III, part. I, p. 69.

pag. 221 N. 2210.

NASONE Guglielmo. *agg*. Anche il Savioli lo annovera tra' nostri Professori l'anno 1229. = Savioli tom. III, part. I, p. 69.

pag. 224 N. 2248.

NOVARA Domenico. *agg*. La notizia della sua morte, nella data del 15 Agosto 1504, si è desunta da una scheda del Bibliotecario dell' Istituto delle Scienze Avvocato Montefani, esistente presso la Biblioteca dell' Università nell' Aula II. D. Capsula 50 N. 34 Lettera F. Essendo essa appoggiata al terzo Volume mss. delle Storie di Bologna del Ghirardacci, siamo ricorsi alla lettura di questo Volume, ad abbiamo rilevato, tanto nella copia che è in detta Biblioteca, quanto in altra che possiede il Rev. Sig. D. Pietro Lazzari Cerimoniere di questa Metropolitana, che la detta morte è notata sotto l' anno 1505, ma in modo che fa supporla nel precedente 1504; dacchè dicesi „ che nel corso di sei mesi cessarono di vivere varii illustri soggetti, trai quali il Novara. L'assicurataci precisione del Montefani, ci fa ritenere che egli abbia desunta la detta precisa notizia da altra copia o anche dall' originale, forse emandato, del Ghirardacci, mentre ne cita persino la pagina 1034, che non combina con quella delle due copie predette, non essendo mai a supporsi che abbia voluto capricciosamente sognarsi un tal fatto. Anche l' Alidosi conferma che il Novara morì nel 1504, ma si contradice poi colla copia della iscrizione sepolcrale nel Convento della Nunziata fuori di Porta S. Mamolo, ove nota: Obiit An. Sal. MDXIV. Cal. Sept. Intorno alle Iscrizioni copiate dall' Alidosi, fui avvertito dal lodato Rev. Sig. D. Lazzari, molto istrutto ed amante di tali monumenti, che non dovevasegli prestare molta fede perchè spessissimo sbagliava, come aveva potuto verificare in molti casi di confronto coll' originale, onde può benissimo congetturarsi che la data del MDXIV. Cal. Sept. dicesse MDIV. X Cal. Sep., la quale corrisponde appunto al 15 Agosto 1504. datoci dal Montefani, e che perciò o l' Alidosi o l'autore o l'esecutore dell' Iscrizione abbiano anteposto il numero X al IV, come non è difficile ad accadere, e come accade di sovente anche per fatto dello stampatore. Ogni dubbio si sarebbe potuto dileguare quando si fosse trovata nel suddetto Convento una tale iscrizione, la quale per fatalità, e sicuramente in causa dei molti ristauri e cangiamenti locali eseguitivi nel corso di oltre 3 Secoli, sarà stata o coperta da muro od intonaco o naturalmente deperita. Ad ogni modo sembra potersi con sicurezza ritenere che la morte del Novara sia veramente accaduta nel 1504, dacchè dopo quest' anno nessun scrittore

narra che fosse di un tant' uomo, che aveva già su di se attirata l'universale ammirazione e stima.
pag. 228 N. 2281.
ORIOLI Francesco. *agg.* Nominato dal Sommo Pio IX in Ottobre 1847 a Professore di Archeologia e Storia antica nell'Università di Roma.
pag. 231 N. 2311.
PALCANI Caccianemici Luigi. *agg.* Soggetto notissimo per lavori pubblicati.
pag. 232 N. 2321.
PALEOTTI Vincenzo. *agg.* La Laurea in Gius Civile che ebbe li 6 Gennaio 1446 fu privata, mentre la pubblica gli venne conferita li 16 Gennaio 1449.
pag. 235 N. 2354.
PARISI Giulio Cesare. *agg.* Fu anche Parroco di S. Maria del Tempio detta della Masone dal 1718 al 1720.
pag. 237 dopo il N. 2376 aggiungasi il N. 2376 2.°
PATUZZI Abate D. Luigi nato in Bologna li 26 Agosto 1738, laureato in Sacra Teologia, ed ascritto al Collegio di questa facoltà li 13 Decembre 1770, fatto Abate e Vicario Foraneo di Zola Predosa nel precedente anno 1769, e morto nella sua Canonica li 13 Settembre 1810. Benchè gli venisse concesso di esercitare in qualunque Cattedra della Patria Università le parti di Professore, tuttavia è a ritenersi che in fatto non salisse mai la Cattedra, mentre il suo nome non si trova inscritto nei Rotoli autentici, in alcun altro Registro dell'Università, e neppure nel Diario Ecclesiastico e Civile di que' tempi. Le cariche che occupò di Professore di Filosofia, e di Etica nel Collegio Montalto, e di Lettore di Teologia dogmatica presso i PP. dell'Oratorio di S. Filippo Neri, sicuramente non gli permisero di servire anche all'Università. Noi però abbiamo voluto aggiungere al nostro Repertorio il nome di questo illustre Teologo e Filosofo, affinchè non si creda da taluno che vi sia stato ommesso per negligenza. = Elogio in morte dell'Abate Don Luigi Patuzzi. Bologna 1810. Presso il Tipografo Jacopo Marsigli.
pag. 237 N. 2378.
PEDEVILLA D. Gio. Antonio *agg.* Si rese noto per lavori pubblicati.
pag. 240 N. 2404.
PERACCINI Alessandro. *agg.* Fu anche Parroco di S. Andrea degli Ansaldi nel 1517.
pag. 247 N. 2482.
PISTORINI Galabrese. *agg.* Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Isaia dal 1650 all'anno di sua morte 1672.
pag. 255 N. 2555.
PRETI Ugolino. *agg.* Crediamo che questo Professore sia lo stesso Ugolino del Prevede notato dal Savioli tra i Professori del nostro Studio dell'anno 1189, mentre vediamo che anticamente Presbiteri, Prevede, o del Prevede eran sinonomi del cognome Preti. = Savioli Annali di Bologna tom. II, part. I, p. 158.
pag. 267 dopo il N. 2664 s'aggiunga il N. 2664 2.°
ROCCHI Dottor Francesco di Savignano Provincia di Forlì, allievo del celebre Antiquario Cavaliar Bartolommeo Borghesi, e Custode del rinomatissimo di lui Museo in Savignano suddetto. È stato dal Sommo Pio IX li 9 Ottobre 1847 nominato Professore di Archeologia in luogo del defunto egregio Signor Dottor Girolamo Bianconi.
pag. 267 N. 2665.
RODATI Luigi. *agg.* Si rese noto per lavori pubblicati.
pag. 273 N. 2719.
RUGGIA Abate Girolamo. *agg.* Soggetto noto per lavori pubblicati.
pag. 280 N. 2785.
SANDRI Pietro. *agg.* Fu Sacerdote Secolare, e Parroco di S. Michele del Mercato di mezzo, indi di S. Lorenzo di Porta Stiera, nella qual cura cessò di vivere l'anno 1665.
pag. 285 N. 2821.
SBARAGLIA Tommaso. *agg.* Ucciso in rissa da Bartolommeo Malpighi fratello del celebre Marcello in

Bologna nella Strada Fiaccacollo la sera del 14 Decembre 1659.
pag. 298. N. 2874.

SILVANI Avvocato Antonio. *agg.* Avendo l'Avvocato Alessandro Mazza rinunciato alla carica di suo supplente per le Lezioni di Testo Civile nell' Ottobre 1847, è stato in suo luogo dallo stesso Silvani nominato e tosto dalla superiorità approvato il chiarissimo Signor Avvocato Filippo Martinelli di Bologna. Assalito Silvani in Roma da fierissima colica, colà lasciò la vita inaspettatamente, e con universale cordoglio la notte del 3 al 4 Decembre 1847.
pag. 292 N. 2891.

SIRENIO Giulio. *agg.* Fu Arciprete, e Vicario Foraneo della Pieve di S. Giorgio di Samoggia dall'anno 1555 al 1567.
pag. 316 N. 384.

VECLI Andrea. *agg.* Riteniamo che sia lo stesso Andrea Vecchio indicatoci dal Savioli Professore di Gius Canonico l'anno 1229. = Savioli Annali di Bologna tomo III, parte I, pagina 69.

Compito li 7 Decembre 1847.

INDICE

De' luoghi della Diocesi Bolognese, di cui sono nativi alcuni Professori.

INDICE

DE' LUOGHI DE' PROFESSORI FORESTIERI

DISTRIBUZIONE NUMERICA

DE' PROFESSORI PER SECOLI E FACOLTÀ

secondo l'ordine attuale degli Studi

FACOLTÀ TEOLOGICA

SECOLO XII.

Numero 87, 161, 411, 1715, 1864, e 1877.

SECOLO XIII.

Num. 90, 186, 539, 1785, 1799, 2568, e 2991.

SECOLO XIV.

Num. 24, 81, 273, 1019, 1081, 1187 2°, 1221, 1267, 1305, 1373, 1530, 1918, 2432, 2446, 2490, 2553, 2958, e 2994.

SECOLO XV.

Num. 431, 892, 950, 1888, 1928, 2006, 2067, 2891 2°, e 3021.

SECOLO XVI.

Num. 523, 532, 1290, 1754, 1920, 1934, 2322, 2418, 2700, 2891, 2906, e 2937.

SECOLO XVII.

Num. 22, 82, 104, 111, 270, 352, 356, 390, 450, 499, 556, 705, 755, 833, 835, 855, 1088, 1143, 1151, 1191, 1300, 1441, 1443, 1495, 1502, 1619, 1658, 1701, 1735, 1791, 1807, 1848, 1980, 1986, 1996, 2021 2°, 2091, 2173, 2269, 2483, 2489, 2513, 2563, 2581, 2661, 2680, 2787, 2968, 3025, e 3109.

SECOLO XVIII.

Num. 17, 98, 112, 168, 219, 271, 321, 327, 362, 376, 419, 421, 454, 519, 615, 636, 640, 674, 678, 720, 729, 741, 743, 744, 751, 777, 807, 837, 857, 858, 908, 932, 933, 942, 1012, 1032, 1057, 1107, 1125, 1236, 1296, 1310, 1349, 1386, 1393, 1491, 1603, 1608, 1614, 1656, 1668, 1700, 1741, 1749, 1750, 1786, 1798, 1808, 1819, [illegible], 1985, 2004, 2077, 2084, 2152, 2157, 2160, 2162, 2178, 2213, 2243,

2255, 2263, 2335, 2355, 2376 2°, 2377, 2399, 2407, 2422, 2429, 2653, 2693, 2724, 2766, 2783, 2802, 2815, 2845, 2946, 3011, 3032, 3097, 3104, 3123.

SECOLO XIX.

Num. 1596, 1878, 2087, 2166, 2374, 2379, 2565, 2598 2°, 2719, 3002, 3018, e 3144.

FACOLTÀ LEGALE

SECOLO X.

Num. 2403.

SECOLO XI.

Num. 48, e 1453.

SECOLO XII.

Num. 41, 50, 71, 159, 160, 161, 256, 275, 301, 360, 403, 429, 568, 654, 655, 668, 675, 759, 793, 873, 911, 1014, 1090, 1102, 1118, 1123, 1144, 1313, 1342, 1365, 1406, 1412, 1461, 1534, 1537, 1563, 1564, 1615, 1616, 1639, 1661, 1694, 1709, 1753, 1784, 1873, 2086, 2093, 2261, 2264, 2290, 2298, 2426, 2436, 2437, 2444, 2453, 2458, 2465, 2497, 2501, 2525, 2526, 2555, 2619, 2641, 2642, 2682, 2683, 2718, 2869, 2927, 2956, 2988, 3031, 3041, 3059, e 3066.

SECOLO XIII.

Num. 1, 3, 7, 11, 12, 13, 14, 26, 49, 53, 54, 88, 96, 99, 110, 124, 125, 198, 205, 234, 243, 250, 256, 257, 258, 274, 278, 270, 292, 334, 353, 367, 381, 385, 386, 392, 395, 401, 404, 416, 425, 426, 460, 503, 505, 517, 546, 559, 560, 566, 567, 572, 586, 620, 642, 676, 683, 764, 765, 779, 790, 795, 811, 873, 901, 995, 1021, 1053, 1059, 1063, 1097, 1100, 1108, 1112, 1114, 1170, 1259, 1260, 1261, 1297, 1304, 1328, 1369, 1374, 1375, 1390, 1413, 1422, 1440, 1452, 1453, 1464, 1465, 1497, 1519, 1520, 1525, 1531, 1538, 1548, 1549, 1561, 1564, 1570, 1576, 1605, 1617, 1656, 1659, 1660, 1685, 1691, 1706, 1714, 1716, 1717, 1739, 1763, 1764, 1765, 1771, 1772, 1801, 1802, 1872, 1922, 1925, 1932, 1950, 1958 2°, 1966, 1975, 1976, 2025, 2026, 2030, 2033, 2209 2°, 2210, 2225, 2250, 2256, 2257, 2267, 2287, 2299, 2303, 2304, 2338, 2348, 2368, 2370, 2371, 2373, 2382, 2421, 2443, 2478, 2523, 2543, 2550, 2551, 2562, 2575, 2589, 2615, 2618, 2619, 2634, 2646, 2675, 2685, 2686, 2687, 2714, 2751, 2780, 2781, 2807, 2814, 2823, 2827, 2853, 2856, 2858, 2861, 2864, 2878, 2931, 2932, 2933, 2939, 2948, 2955, 2957, 2960, 3005, 3028, 3046, 3048, 3084, 3093, 3102, 3118, 3128, 3159, e 3174.

SECOLO XIV.

Num. 25, 32, 62, 75, 89, 91, 101, 103, 122, 123, 136, 138, 141, 153, 172, 188, 193, 206, 212, 218, 228, 238, 261 2°, 262, 277, 284, 289,

309, 314, 329, 331, 363, 397, 409, 423, 428, 474, 502, 504, 540, 564, 585, 589, 593 2.°, 613, 617, 625, 628, 650, 687, 691, 693, 701, 702, 703, 716, 726, 727, 728, 731, 756, 786, 788, 794, 806, 817, 818, 844, 900, 913, 922, 924, 937, 961, 970, 971, 988, 1016, 1022, 1046, 1078, 1089, 1122, 1133, 1163, 1176, 1189, 1203, 1227, 1250, 1251, 1258, 1265, 1302, 1303, 1308, 1344, 1350, 1367, 1368, 1369, 1377, 1385, 1392, 1436, 1462, 1467, 1468, 1473, 1489, 1524, 1557, 1565, 1580, 1626, 1689, 1702, 1709 2.°, 1725, 1756, 1776, 1783, 1793, 1814, 1815, 1832, 1833, 1841, 1880, 1901, 1923, 1935, 1964, 1991, 2016, 2027, 2031, 2045, 2061, 2116, 2155, 2165, 2203, 2220, 2237, 2258, 2241, 2246, 2254, 2267 2.°, 2277, 2291, 2293, 2294, 2295, 2297, 2329, 2340, 2372, 2440, 2442, 2472, 2518, 2544, 2548, 2551, 2556, 2558, 2578, 2579, 2586, 2587, 2612, 2620, 2624, 2645, 2656, 2659, 2660, 2666, 2667, 2688, 2713, 2752, 2754, 2755, 2758, 2769, 2772, 2774, 2788, 2789 2.°, 2818, 2829, 2833, 2882, 2883, 2909, 2916 2.°, 2923, 2938, 2971, 2972, 2973, 2983, 2986, 2989, 2990, 2997, 3012, 3015, 3027, 3034, 3035, 3038, 3055, 3060, 3063, 3092, 3164, 3165, 3167, 3169, 3171, e 3203.

SECOLO XV.

Num. 5, 9, 21, 33, 35, 65, 72, 74, 77, 78, 106, 113, 120, 121, 134, 139, 145, 149, 162, 163, 165, 174, 190, 195, 204, 207, 224, 225, 226, 230, 239, 240, 246, 259, 293, 304, 305, 338, 342, 346, 365, 373, 412, 418, 424, 430, 473, 479, 482, 489, 496, 522, 524, 528, 530, 531, 534, 544, 552, 583, 584, 593, 611, 621, 623, 626, 639, 645, 660, 665, 670, 677, 684, 688, 690, 692, 694, 695, 700, 706, 707, 708, 710, 711, 712, 722, 723, 725, 732, 733, 735, 736, 737, 787, 799, 802, 803, 809, 813, 816, 819, 854, 864, 867, 868, 872, 879, 909, 916, 917, 919, 935, 939, 973, 989, 991, 992, 1001, 1013, 1020, 1034, 1040, 1055, 1056, 1068, 1071, 1094, 1155, 1156, 1157, 1175, 1184, 1186, 1224, 1257, 1269, 1273, 1277, 1307, 1315, 1316, 1329, 1356, 1384, 1388, 1389, 1435, 1450, 1454, 1456, 1457, 1458, 1463, 1478, 1481, 1523, 1546, 1547, 1550, 1566, 1571, 1581, 1582, 1621, 1622, 1625, 1627, 1628, 1631, 1632, 1637, 1641, 1643, 1644, 1648, 1649, 1651, 1695, 1743, 1744, 1766, 1767, 1768, 1775, 1795, 1798, 1816, 1850, 1854, 1859, 1861, 1868, 1871, 1882, 1909, 1910, 1919, 1924, 1944, 1945, 1948, 1961, 1971, 1973, 1974, 1978, 1982, 1983, 1992, 2009, 2010, 2017, 2048, 2050, 2062, 2094, 2125, 2129, 2149, 2193, 2198, 2200, 2209, 2215, 2218, 2219, 2221, 2222, 2284, 2285, 2288, 2307, 2314, 2321, 2326, 2333, 2347, 2350, 2358, 2360, 2400, 2401, 2402, 2404, 2405, 2417, 2419, 2420, 2457, 2481, 2498, 2499, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2517, 2524, 2528, 2540, 2542, 2547, 2554, 2559, 2573, 2574, 2582, 2583, 2602, 2636, 2637, 2671, 2684, 2694, 2699, 2708, 2712, 2741, 2742, 2745, 2746, 2747, 2748, 2756, 2767, 2770, 2775, 2776, 2777, 2779, 2801, 2808, 2813, 2819, 2834, 2846, 2847, 2867, 2885, 2896, 2898, 2902, 2910, 2926, 2949, 2950, 2958 2.°, 2984, 3003, 3029, 3044, 3047, 3054, 3064, 3068, 3080, 3127, 3142, 3150, 3151, 3154, 3158, 3163, 3168, 3170, 3179, 3184, 3186, e 3189.

SECOLO XVI.

Num. 16, 64, 107, 118, 135, 137, 155, 296, 299, 300, 303, 308, 311, 319, 322, 374, 383, 436, 437, 450, 468, 483, 495, 501, 507, 509, 512, 516, 521, 525, 533, 538, 553, 561, 562, 574, 577, 579, 601, 607, 614, 622, 624, 629, 630, 651, 661, 664, 666, 671, 672, 673, 689, 696, 713, 714, 719, 724, 730, 734, 747, 749, 769, 782, 783, 785, 791, 797, 801, 820, 826, 840, 841, 865, 880, 894, 930, 965, 967, 986, 994, 997, 999, 1000, 1015, 1033, 1035, 1036, 1045, 1066, 1073, 1091, 1119, 1160, 1161, 1169, 1179, 1180, 1182, 1198, 1238, 1239, 1240, 1309, 1324, 1353, 1354, 1358, 1361, 1379, 1426, 1428, 1429, 1432, 1434, 1438, 1448, 1449, 1455, 1491, 1492, 1509, 1511, 1589, 1629, 1638, 1640, 1642, 1646, 1652, 1653, 1654, 1666, 1667, 1677, 1683, 1699, 1769, 1770, 1844, 1847, 1897, 1902, 1905, 1926, 1937, 1940, 1972, 1993, 1998, 2008, 2012, 2056, 2078, 2148, 2155, 2161, 2171, 2177, 2196, 2199, 2216, 2260, 2273, 2289, 2312, 2313, 2318, 2319, 2320, 2324, 2334, 2351, 2356, 2357, 2359, 2362, 2384, 2469, 2473, 2474, 2549, 2557, 2564, 2600, 2627, 2640, 2673, 2676, 2697, 2716, 2720, 2743, 2744, 2759, 2760, 2789, 2795, 2798, 2800, 2822, 2830, 2831, 2832, 2848, 2851, 2876, 2897, 2899, 2900, 2901, 2911, 2918, 2928, 2969, 2998, 3008, 3019, 3087, 3091, 3112, 3117, 3152, 3153, 3155, 3182, e 3185.

SECOLO XVII.

Num. 27, 28, 31, 34, 67, 83, 84, 85, 100, 102, 142, 143, 157, 213, 215, 217, 231, 241, 253, 285, 302, 306, 307, 320, 361, 394, 410, 434, 462, 469, 475, 476, 508, 514, 520, 535, 547, 569, 580, 581, 582, 594, 598, 599, 600, 603, 612, 627, 634, 663, 699, 715, 717, 718, 772, 773, 776, 812, 815, 823, 827, 830, 834, 851, 862, 891, 893, 895, 898, 906, 907, 921, 955, 960, 969, 979, 993, 1006, 1008, 1011, 1027, 1031, 1039, 1041, 1044, 1051, 1067, 1069, 1072, 1086, 1124, 1136, 1143, 1162, 1190, 1195, 1197, 1204, 1230, 1232, 1242, 1243, 1244, 1247, 1248, 1253, 1254, 1292, 1295, 1312, 1318, 1321, 1323, 1334, 1336, 1339, 1351, 1381, 1382, 1439, 1503, 1507, 1508, 1588, 1607, 1612, 1613, 1618, 1633, 1669, 1670, 1671, 1675, 1678, 1679, 1681, 1690, 1729, 1730, 1731, 1737, 1738, 1740, 1747, 1779, 1781, 1803, 1823, 1834, 1837, 1839, 1845, 1860, 1862, 1863, 1881, 1883, 1938, 1939, 1942, 1946, 1947, 1953, 1979, 1994, 2000, 2011, 2021, 2040, 2044, 2057, 2059, 2064, 2068, 2069, 2070, 2071, 2073, 2079, 2080, 2085, 2092, 2097, 2098, 2099, 2102, 2112, 2117, 2121, 2122, 2131, 2135, 2138, 2139, 2140, 2145, 2151, 2158, 2180, 2190, 2204, 2208, 2259, 2272, 2275, 2286, 2302, 2308, 2316, 2317, 2331, 2336, 2367, 2369, 2380, 2383, 2396, 2414, 2416, 2431, 2466, 2468, 2479, 2471, 2482, 2510, 2511, 2531, 2539, 2570, 2598, 2599, 2610, 2672, 2689, 2721, 2722, 2755, 2778, 2782, 2785, 2790, 2796, 2797, 2799, 2838, 2850, 2859, 2887, 2892, 2895, 2905, 2907, 2912, 2974, 2999, 3001, 3020, 3024, 3042, 3043, 3083, 3107, 3114, 3137, 3141, 3187, 3188, 3190, e 3296.

SECOLO XVIII.

Num. 2, 29, 68, 70, 93, 97, 105, 156, 171, 208, 210, 220, 221, 233, 254, 355, 406, 432, 433, 442, 452, 493, 548, 587, 609, 638, 643, 761, 774, 775, 798, 804, 836, 839, 853, 871, 923, 958, 1038, 1042, 1043, 1054, 1070, 1126, 1196, 1210, 1249, 1291, 1347, 1355, 1370, 1387, 1391, 1402, 1431, 1451, 1459, 1496, 1512, 1597, 1598, 1610, 1655, 1684, 1696, 1697, 1734, 1757, 1758, 1760, 1805, 1817, 1822, 1866, 1889, 1906, 1908, 1914, 1941, 1997, 2007, 2018, 2019, 2020, 2022, 2036, 2038, 2072, 2088, 2109, 2159, 2167, 2182, 2212, 2223, 2224, 2325, 2332, 2353, 2406, 2411, 2428, 2464, 2484, 2488, 2518, 2522, 2527, 2533, 2566, 2567, 2584, 2597, 2631, 2639, 2652, 2681, 2693, 2709, 2710, 2711, 2717, 2735, 2739, 2740, 2761, 2825, 2840, 2868, 2870, 2881, 2937, 3030, 3052, 3086, 3103, 3105, 3106, 3108, 3119, 3161, 3172, e 3183.

SECOLO XIX.

Num. 280, 446, 669, 1325, 1399, 1403, 1460, 1509 2.°, 1600, 2074, 2296, 2495, 2514, 2538, 2607, 2628, 2703, 2849, 2874, 2980, 2982, 3065, 3079, 3094, e 3143.

FACOLTÀ MEDICO-CHIRURGICA

SECOLO XII.

Num. 554, 631, 1471, 1518, 1673, 1686, 2023, 2181, 2217, e 2871.

SECOLO XIII.

Num. 39, 66, 144, 146, 328, 506, 588, 599, 940, 946, 947, 1025, 1075, 1109, 1200, 1279, 1480, 1552, 1726, 1727, 1870, 1879, 1886, 1957, 1959, 1965, 2103 2.°, 2107, 2227, 2228, 2323, 2342, 2392, 2461, 2643, 2678, 2679, 2757, 2861, 2890, 2917, 2930, 2963, 2987, 3033, 3074, e 3088.

SECOLO XIV.

Num. 80, 180, 184, 185, 192, 209, 214, 216, 223, 227, 229, 313, 315, 332, 333, 335, 343, 344, 347, 422, 461, 471, 513, 555, 648, 784, 899, 938, 941, 945, 948, 953, 959, 966, 980, 981, 996, 1002, 1007, 1018, 1050, 1115, 1188, 1207, 1209, 1211, 1222, 1228, 1237, 1271, 1283, 1287, 1320, 1378, 1409, 1416, 1419, 1421, 1472, 1482 2.°, 1521, 1541, 1562, 1583, 1590, 1707, 1708, 1713, 1724, 1733, 1736, 1874, 1885, 2028, 2053, 2126, 2127, 2129 2.°, 2156, 2265, 2268, 2345, 2393, 2433, 2447, 2491, 2545, 2546, 2560, 2629, 2652, 2657, 2715, 2768, 2771, 3026, 3076, 3078, 3089, 3124, 3166, 3176, 3178, e 3181.

SECOLO XV.

Num. 15, 20, 45, 126, 127, 164, 170, 180, 183, 197, 200, 247, 263, 264, 341, 349, 364, 366, 372, 399, 400, 413, 414, 427, 491, 520 2.°,

536, 542, 757, 828, 843, 934, 962, 964, 983, 987, 1004, 1024, 1077, 1101, 1110, 1111, 1117, 1146, 1167, 1177, 1178, 1185, 1187, 1202, 1223, 1226, 1229, 1255, 1285, 1288, 1343, 1352, 1394, 1396, 1404, 1411, 1417, 1424, 1477, 1494, 1505, 1510, 1514, 1516, 1517, 1522, 1529, 1539, 1553, 1559, 1568, 1574, 1575, 1591, 1623, 1624, 1630, 1647, 1650, 1664, 1698, 1745, 1788, 1820, 1827, 1831, 1857, 1867, 1894, 1956, 1988, 2014, 2066, 2083, 2095, 2114, 2128, 2163, 2179, 2230, 2231, 2240, 2244, 2249, 2252, 2274, 2292, 2339, 2344, 2887, 2438, 2445, 2456, 2459, 2460, 2462, 2467, 2492, 2512, 2577, 2591, 2593, 2594, 2603, 2605, 2616, 2617, 2670, 2738, 2809, 2810, 2812, 2925, 2944, 2978, 3007, 3016, 3040, 3045, 3101, 3111, 3126, 3133, 3135, e 3138.

SECOLO XVI.

Num. 37, 79, 95, 152, 203, 244, 252, 269, 290, 336, 370, 371, 384, 387, 388, 389, 415, 447, 448, 449, 463, 477, 481, 529, 545, 551, 576, 578, 608, 632, 679, 681, 682, 709, 753, 763, 789, 814, 831, 877, 884, 918, 929, 954, 968, 974, 978, 982, 1064, 1096, 1127, 1152, 1159, 1165, 1192, 1194, 1208, 1212, 1213, 1245, 1262, 1333, 1395, 1446, 1447, 1484, 1493, 1501, 1513, 1620, 1688, 1752, 1789, 1809, 1811, 1824, 1825, 1828, 1840, 1850, 1898, 1912, 1927, 1962, 1967, 2065, 2096, 2136, 2176, 2262, 2305, 2375, 2386, 2394, 2412, 2479, 2480, 2529, 2534, 2625, 2626, 2630, 2638, 2655, 2704, 2705, 2707, 2732, 2734, 2764, 2803, 2811, 2824, 2852, 2857, 2941, 2965, 2966, 3077, 3122, 3134, 3136, 3140, 3162, 3177, 3180, 3196, 3197, e 3200.

SECOLO XVII.

Num. 4, 10, 30, 44, 114, 115, 232, 312, 326, 368, 444, 451, 465, 466, 467, 480, 490, 497, 527, 543, 570, 573, 591, 604, 746, 760, 767, 810, 825, 832, 849, 850, 859, 861, 869, 956, 957, 1026, 1065, 1074, 1087, 1092, 1099, 1120, 1121, 1129, 1130, 1134, 1138, 1153, 1164, 1183, 1193, 1205, 1215, 1234, 1263, 1294, 1299, 1330, 1332, 1335, 1372, 1430, 1499, 1587, 1602, 1604, 1611, 1719, 1721, 1748, 1774, 1787, 1790, 1804, 1810, 1843, 1849, 1851, 1852, 1903, 1913, 1929, 1931, 1935, 1969, 2043, 2060, 2120, 2151, 2157, 2191, 2192, 2194, 2243, 2258, 2276, 2278, 2364, 2395, 2413, 2415, 2430, 2487, 2507, 2508, 2572, 2585, 2614, 2650, 2728, 2733, 2750, 2784, 2820, 2821, 2837, 2844, 2863, 2886, 2894, 2903, 2904, 2908, 2952, 3014, 3056, 3070, 3073, 3148, 3191, 3198, 3199, e 3208.

SECOLO XVIII.

Num. 38, 76, 245, 260, 261, 267, 268, 281, 294, 358, 375, 378, 478, 486, 557, 558, 596, 597, 605, 637, 647, 685, 742, 870, 881, 903, 904, 976, 1082, 1085, 1098, 1135, 1147, 1148, 1150, 1171, 1326, 1337, 1338, 1340, 1348, 1363, 1371, 1376, 1408, 1705, 1722, 1761, 1762, 1778, 1792, 1806, 1818, 1838, 1951, 1952, 1953, 1984, 1987, 1990, 1995, 2089, 2111, 2133, 2134, 2142, 2144, 2170, 2172, 2176, 2185, 2202, 2205, 2270, 2309, 2425, 2427, 2475, 2485, 2486, 2585,

2536, 2537, 2649, 2651, 2665, 2723, 2804, 2842, 2865, 2919, 2920, 2935, 2936, 2967, 2977, 3017, 3049, 3057, 3072, 3098, 3099, 3115, 3145, 3192, e 3202.

SECOLO XIX.

Num. 86, 323, 325, 382, 456, 457, 571, 635, 653, 697, 829, 885, 896, 1009, 1362, 1634, 1682, 2082, 2143, 2183, 2189, 2601, 2658, 2765, 2791, 2826, 2866, 2913, 2970, 2985, 3069, e 3096.

FACOLTÀ FILOSOFICO-MATEMATICA

SECOLO XII.

Num. 40, e 1753.

SECOLO XIII.

Num. 588, 1407, 1710, 1797, 1799, 2029, 2147, 2391, 2606, 2861, 2962, e 2991.

SECOLO XIV.

Num. 47, 128, 131, 148, 151, 169, 177, 180, 185, 187, 211, 216, 249, 291, 379, 380, 405, 461, 470, 513, 575, 646, 698, 838, 883, 951, 963, 996, 1002, 1050, 1106, 1113, 1199, 1266, 1271, 1276, 1287, 1327, 1378, 1423, 1466, 1474, 1476, 1483, 1498, 1526, 1528, 1530, 1532, 1533, 1541, 1542, 1545, 1560, 1583, 1751, 1773, 1887, 2051, 2052, 2053, 2101, 2110, 2226, 2229, 2239, 2265, 2280, 2343, 2439, 2449, 2450, 2452, 2455, 2493, 2545, 2647, 2792, 2992, 3009, 3050, 3062, 3075, 3081, e 3124.

SECOLO XV.

Num. 15, 23, 36, 42, 45, 51, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 92, 116, 117, 119, 129, 179, 181, 191, 201, 222, 242, 248, 251, 263, 272, 282, 283, 316, 324, 345, 351, 391, 407, 443, 458, 494, 542, 549, 618, 659, 662, 758, 792, 842, 852, 882, 886, 897, 914, 944, 963, 984, 1003, 1017, 1023, 1030, 1037, 1049, 1062, 1077, 1080, 1083, 1093, 1103, 1104, 1117, 1132, 1139, 1177, 1201, 1214, 1231, 1241, 1252, 1268, 1270, 1274, 1275, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1301, 1317, 1380, 1394, 1397, 1411, 1414, 1424, 1425, 1485, 1486, 1487, 1490, 1506, 1515, 1527, 1536, 1543, 1544, 1551, 1553, 1556, 1558, 1569, 1573, 1575, 1578, 1579, 1584, 1585, 1586, 1592, 1599, 1645, 1665, 1698, 1712, 1723, 1750, 1821, 1829, 1831, 1855, 1856, 1858, 1876, 1891, 1895, 1921, 1928, 1936, 1956, 1958, 1960, 1981, 2024, 2046, 2047, 2054, 2104, 2106, 2108, 2113, 2141, 2163, 2164, 2179, 2230, 2235, 2247, 2248, 2266, 2310, 2327, 2328, 2346, 2349, 2361, 2376, 2385, 2413 2°, 2435, 2441, 2448, 2451, 2454, 2456, 2561, 2576, 2588, 2592, 2617, 2633, 2635, 2668, 2669, 2691, 2695, 2696, 2706, 2729, 2736, 3737, 2794, 2843, 2854, 2860, 2873, 2880, 2884, 2888, 2891 2°, 2922, 2925, 2976, 2996, 3004, 3040, 3053, 3082, 3100, 3120, 3131, 3157, e 3173.

SECOLO XVI.

Num. 43, 79, 150, 158, 202, 287, 288, 318, 384, 388, 889, 396, 420, 435, 445, 455, 464, 510, 526, 592, 602, 658, 667, 704, 714, 738, 753, 768, 796, 808, 874, 875, 878, 936, 975, 990, 1005, 1029, 1047, 1149, 1158, 1165, 1166, 1174, 1181, 1206, 1233, 1256, 1293, 1319, 1322, 1331, 1357, 1366, 1401, 1469, 1500, 1577, 1609, 1728, 1755, 1800, 1826, 1828, 1835, 1846, 1890, 1892, 1899, 1915, 1916, 1962, 2041, 2115, 2146, 2169, 2195, 2197, 2234, 2279, 2283, 2306, 2366, 2389, 2398, 2423, 2434, 2463, 2476, 2515, 2516, 2519, 2530, 2604, 2613, 2664, 2702, 2725, 2727, 2786, 2845, 2879, 2891, 2906, 2915, 2916, 2953, 3023, 3085, 3129, 3132, 3156, e 3216.

SECOLO XVII.

Num. 6, 236, 237. 295, 298, 357. 369, 417, 498, 606, 745, 748, 750, 780, 822, 824, 846, 855, 856, 860, 876, 928, 931, 957, 972, 1061, 1128, 1137, 1140, 1141, 1164, 1330, 1405, 1410, 1433, 1444, 1470, 1601, 1611, 1703, 1746, 1774, 1780, 1836, 1896, 1907, 1911, 1954, 1999, 2001, 2042, 2043, 2090, 2123, 2151, 2152, 2157, 2211, 2363, 2388, 2397, 2609, 2621, 2622, 2674, 2692, 2726, 2805, 2806, 2836, 2862, 2893, 2934, 2951, 2968, 3014, 3067, 3116, 3139, e 3205.

SECOLO XVIII.

Num. 18, 69, 73, 317, 359, 453, 641, 686, 720, 739, 740, 771, 800, 858, 887, 888, 889, 902, 910, 926, 949, 1084, 1154, 1173, 1246, 1264, 1306, 1326, 1442, 1676, 1704, 1742, 1782, 1853, 1893, 1930, 1953, 1955, 2003, 2058, 2063, 2118, 2150, 2159, 2170, 2172, 2186, 2201, 2202, 2311, 2354, 2378, 2381, 2410, 2427, 2486, 2509, 2571, 2607, 2730, 2731, 2749, 2766, 2875, 2921, 2959, 3006, 3036, 3058, 3071, 3095, 3098, 3099, 3146, 3147, 3175, 3193, 3194, e 3195.

SECOLO XIX.

Num. 166, 266, 485, 680, 778, 821, 848, 863, 890, 905, 1311, 1346, 1445, 1635, 1794, 1865, 1900, 2037, 2081, 2281, 2580, 2596, 2816, 2913, e 2943.

FACOLTÀ FILOLOGICA

SECOLO XII.

Num. 459, 1606, e 1687.

SECOLO XIII.

Num. 330, 393, 541, 565, 657, 1116, 1400, 1415, 1418, 1418 2.°, 1732, 2677, e 2889.

SECOLO XIV.

Num. 8, 19, 46, 52, 94, 178, 185, 196, 249, 310, 337, 339, 347, 348, 350, 402, 550, 805, 943, 988, 1010, 1028, 1058, 1079, 1133,

1475, 1482, 1528, 1560, 1567, 2105, 2130, 2188, 2214, 2301, 2330, 2337, 2449, 2575 2.°, 2644, 2773, 2793, 3090, 3130, e 3131.

SECOLO XV.

Num. 132, 147, 154, 167, 173, 175, 176, 182, 189, 194, 235, 340, 398, 439, 440, 458, 494, 652, 752, 762, 770, 781, 953, 985, 1218, 1219, 1225, 1231, 1272, 1275, 1281, 1289, 1341, 1398, 1420, 1427, 1437, 1479, 1540, 1554, 1555, 1572, 1593, 1692, 1777, 1829, 2005, 2032, 2035, 2049, 2055, 2076, 2108, 2154, 2187, 2206, 2231, 2242, 2390, 2405, 2408, 2477, 2494, 2521, 2541, 2569, 2595, 2623, 2663, 2701, 2855, 2924, 2940, 2964, 2993, 3013, 3039, 3051, 3110, 3125, 3149, e 3173.

SECOLO XVI.

Num. 108, 109, 276, 384, 408, 500, 511, 515, 537, 592, 754, 866, 912, 915, 920, 1048, 1076, 1095, 1105, 1168, 1172, 1217, 1220, 1235, 1359, 1360, 1364, 1594, 1662, 1720, 1842, 1875, 1884, 1968, 2100, 2124, 2174, 2251, 2282, 2315, 2409, 2500, 2608, 2654, 2662, 2763, 2835, 2872, 2914, 2929, 2975, 2979, 3061, e 3209.

SECOLO XVII.

Num. 563, 595, 649, 824, 847, 931, 977, 1010, 1052, 1383, 1674, 1680, 1693, 1813, 1970, 2075, 2365, 2648, 2698, 2828, 2942, 3000, 3022, e 3148.

SECOLO XVIII.

Num. 133, 199, 297, 377, 441, 484, 487, 610, 619, 633, 766, 925, 1131, 1595, 1596, 1663, 1812, 1914, 1943, 1949, 2007, 2015, 2039, 2103, 2119, 2168, 2184, 2253, 2424, 2427, 2496, 2611, 2690, 2817, 2839, 2841, 2945, 2954, 2961, 3010, 3160, 3201, e 3204.

SECOLO XIX.

Num. 140, 472, 492, 644, 669, 721, 845, 927, 1216, 1504, 1672, 2151 2.°, 2207, 2532, 2664 2.°, 2874, e 2981.

Professori che mancano della indicazione precisa della loro facoltà

SECOLO XIII.

Num. 2520.

SECOLO XIV.

Num. 73 2.°, 952, 1969 2.°, 2194 2.°, e 3207.

SECOLO XV.

Num. 130, 265, 286, 354, 488, 518, 616, 656, 1060, 1142, 1298, 1314, 1345, 1488, 1535, 1657, 1711, 1718, 1869, 1877, 1917, 1989, 2002, 2232, 2233, 2286, 2271, 2300, 2341, 2590, 2995, 3037, e 3113.

CENNO

DELLE PRINCIPALI DIGNITÀ E CARICHE

e degli ordini Regolari e Secolari de' descritti Professori

Pensiamo di far cosa grata ai Lettori aggiungendo a questo Repertorio un Saggio inedito sugli Stabilimenti letterari, e sulla letteratura Bolognese del celebre Matematico Cav. Sebastiano Canterzani, da lui steso nell' Agosto 1790 di commissione del Conte De Bianchi, e da questo inviato, per quanto sembra, al rinomato Abate Denina impegnato dal Re di Polonia in un lavoro, nel quale gli occorreva di parlar di Bologna, e particolarmente degli stabilimenti letterari, e degli scienziati che vivevano allora. Eccone il fedele transunto tratto dall' autografo esistente nell' Archivio generale Arcivescovile, che pubblichiamo tanto più volentieri perchè istruisce con tutta quella precisione e chiarezza, la quale era propria del suo illustre Autore, dell' ordine antico dell' Università, e dell' Istituto delle Scienze, a cui risguardano i Soggetti di detto Repertorio.

SAGGIO

SUGLI STABILIMENTI LETTERARJ, E SULLA LETTERATURA BOLOGNESE DEL CELEBRE PROFESSORE DI MATEMATICA CAV. SEBASTIANO CANTERZANI BOLOGNESE, L' AUTOGRAFO DEL QUALE ESISTE NELL' ARCHIVIO GENERALE ARCIVESCOVILE DI BOLOGNA.

Particola di lettera che scrivea da Berlino il signor Abate Denina al signor Conte de' Bianchi in data del 26 Giugno 1790, premessa al Saggio.

Il Re di Polonia, e questo celebre Ministro di Stato Conte di Herzberg, per una combinazione, che sarebbe lunga cosa a spiegarle, mi hanno impegnato in un lavoro, nel quale mi occorre di parlar di Bologna, e particolarmente degli Stabilimenti letterarj, e de' letterati e scienziati, che vi sono presentemente. Io non potrei certamente meglio indirizzarmi che all' Eccellenza vostra per averne sicuro, e fedele ragguaglio. Mi basterà però chè mi venga indicato ciò che sarebbe da correggere e da aggiungere a quanto ne ha detto la Lande nel suo viaggio. Desidero soprattutto di aver nuove dei Signori Conte Fantuzzi, dell' Abate Trombelli, Sig. Abate Fattorini, Sig. Camillo Galvani; e se da poco tempo in qua si è fatta qualche promozione notabile nelle Accademie, ne' Collegi, nell' Università, e quali siano i giorni, in cui vi sono all' Istituto, o in altri luoghi adunanze pubbliche, o solennità letterarie.

SAGGIO

Che cosa dicesse della letteratura Bolognese M. de la Lande nella prima edizione del suo viaggio d' Italia, che io vidi, non me ne ricordo: so bene che egli dovette nelle successive edizioni, che ha fatte di quel viaggio, correggere molte cose concernenti a Bologna; ma io non ho vedute queste posteriori edizioni, ne ho trovato in Bologna persona che abbia l' edizione ultima.

Volendo dire degli Stabilimenti letterarj, e della letteratura di Bologna, potrebbersi notare le seguenti

cose. He Bologna principalmente due stabilimenti letterarj: l'Università, e l'Instituto delle Scienze e delle Arti. Il primo è antichissimo, e ne intraprese la Storia il Padre Abate Sarti Camaldolese, la quale fu proseguita dal Padre Abate Fattorini pure Camaldolese. Morto già il Padre Abate Fattorini non so chi pensi alla continuazione. È stata l'Università lungo tempo celebre per li Professori di Legge: in tempi meno remoti ha avuti Professori famosi anche nelle Arti, tra questi possono nominarsi il P. Cavalieri, Guglielmini, Malpighi, Valsalva, i tre fratelli Manfredi cioè Eustachio, Gabriele, ed Eraclito, Vittorio Stancari, i due Zanotti cioè Francesco, ed Eustachio, Beccari, Laura Bassi.

Le Cattedre, tanto per la parte dei Leggisti, quanto per quella degli Artisti, sono in gran numero. Le conferisce il Senato insieme col Cardinal Legato; e ordinariamente sono conferite a soggetti bolognesi, tranne il caso che tra' bolognesi non si trovasse alcuno che volesse, o potesse applicarsi a professare il titolo della Cattedra da riempiere.

Nell'Università si sono sempre insegnate le facoltà teoricamente, anche quelle, che discendono alla pratia. Il corso delle lezioni comincia all'Ognissanti; finisce poco dopo la metà di Luglio. Per dar luogo a tutti i Lettori di leggere ogni giorno, tre ore sono destinate alle lezioni la mattina, e tre il dopo pranzo. Le lezioni sono distribuite per queste ore secondo una certa regola. I Lettori sono obbligati ad intervenire ciascuno alla sua ora, e chi non interviene è appuntato. Il sistema dell'Università è oggidì quasi lo stesso che quello de' tempi andati, e pochi sono i titoli antichi delle Letture, che sieno stati riformati. Questo ha fatto, che a nostri giorni gli scolari trovino assai più utili le lezioni, che i Lettori fanno privatamente o nelle proprie Case, o ne vari Collegi destinati all'educazione della gioventù, che quelle che possono fare nel pubblico Studio. Perciò non v'è più al giorno d'oggi verun Lettore che legga nell'Università, e quantunque ognuno intervenga la sua ora, pure non legga se non ne sia specialmente richiesto o da qualche illustre forestiere, o da un certo numero di Scolari.

L'Instituto delle Scienze ed Arti fu con pubblica autorità fondato al principio di questo Secolo dal Generale Conte Ferdinando Marsilì, indi di mano in mano venne accresciuto fino alla presente grandezza per liberalità di vari cittadini, e di alcuni esteri ancora. La storia di questa fondazione, e dei successivi incrementi si trova nei commentarj dell'Accademia, cha fin da principio fu unita all'Instituto, e il titolo porta d'Accademia delle Scienze. Fuvvi unita pure un' Accademia di pittura, di Scolastica, e d'Architettura, e questa ancora ha la sua storia, che arriva fino alla metà in circa del Secolo.

L'intenziona, che si ebbe nella fondazione dell'Instituto, fu di aprire un luogo, in cui si potessero praticamente, ed esperimentalmente trattare quelle facoltà, che nell'Università non si trattano che teoricamente, e speculativamente. Però gl'insegnamenti, che si davano nall'Instituto si dovevano chiamare non lezioni, ma esercizj, e le giornate destinate a questi eserciaj dovevan esser quelle, nelle quali fosse vacanza nell'Università, ne doveva esservi più d'una giornata d'esercizi per settimana.

I titoli degli esercizi da prime furono cinque; l'Architettura Militare, la Storia naturale, la Fisica, l'Astronomia, la Chimica Quindi cinque Professori, i quali facevano i loro eserciaj uno dopo l'altro nei giorni destinati, i tre primi la mattina, gli altri due dopo il pranzo. Oltre questi cinque Professori vi erano e vi sono ancora il Presidente dell'Instituto; il Segreterio dell'Instituto, il

quale fu stabilito che dovesse essere insieme Segretario dell' Accademia delle Scienze; il Bibliotecario dell' Instituto: e anche questi tre fin da principio goderono di tutti gli onori, e di tutte le prerogative de' Professori. Fu aggiunto ancora un Custode delle Antichità: ma oggidì gli si dà il titolo di Professore, e fà anch'egli i suoi esercizi. A que' cinque Professori eccettuato l'Architetto militare, fu assegnato un ajutante col titolo di sostituto; al Chimico in oltre fu dato un operatore de' lavori chimici, e al fisico un Macchinista.

Col tratto del tempo sono stati aggiunti altri Professori: prima d'ogni altro fu aggiunto un Professore di Geografia e Nautica, poi uno di Notomia, uno d'arte Ostetricia, ed uno, che ha incombenza di mostrare come si eseguiscono con gli opportuni Strumenti le principali operazioni Chirurgiche, il quale per altro, benchè Professore dell' Instituto, fa le sue lezioni fuori dell' Instituto, cioè parte nell' uno, parte nell' altro dei due maggiori Ospitali della Città. Quando Papa Benedetto XIV ebbe acquistata per l' Instituto tutta la suppelletile ottica, che fu del famoso Giuseppe Campani, si aggiunse anche il Custode dell' Ottica.

È tanta la dipendenza, che nelle Scienze ha la parte pratica dalla teorica, che non han potuto i Professori dell' Instituto non entrare insensibilmente co' loro esercizi nella sposizione delle varie teorie, e nel loro confronto. Dunque oggidì non s' ha difficoltà di dar apertamente agli esercizi il titolo di Lezioni. Anzi per alcune facoltà non si bada più se i giorni delle lezioni sieno giorni di vacanza nell' Università, o no. Già il Professore, che mostra le operazioni Chirurgiche nei due Ospitali ha sempre fatte le sue lezioni seguitamente; e seguitamente le han pur fatte fin dalla loro instituzione i Professori d' Ostetricia, e di Notomia: Son molti anni che cominciò a farle tutte seguitamente il Professore di Chimica, il quale così sbriga tutto il corso di quella facoltà in due anni. Ultimamente ha adottato questo metodo anche il Professore di fisica, che in due anni dà anch'egli tutto il corso, e per far più comodamente tutte le sperienze ha due sostituti. Questa pratica è molto proficua per gli Studenti, perche permette al Professore di fare tre o quattro volte più lezioni in un anno di quel che ne poteva fare nel sistema antico, e di compiere per tal modo in breve giro di tempo tutto il corso della facoltà, a cui egli è destinato.

L' Amministrazione dell' Instituto è in mano di alquanti Senatori, che costituiscono un dipartimento chiamato Assunteria dell' Instituto. L'elezione dei Professori, e de' sostituti spetta senz' altro al Senato.

I Professori dell' Instituto sono presentemente come segue.

Presidente Dottor Gaetano Monti.

Segretario Dottor Sebastiano Canterzani.

Architetto Militare. Senatore Conte Gregorio Casali.

Suo Coadiutore. Can. D. Pietro Landi.

Storico Naturale. Dottor Gaetano Monti.

Suo sostituto. Dottor Don Gabriele Brunelli.

Fisico Emerito. Dottor Giuseppe Verrati.

Fisico attuale. Dottor Sebastiano Canterzani.

Suo sostituto Seniore. Dottor Giovanni Aldini.

Suo sostituto Iuniore. Dottor Paolo Verrati

Professor d' Astronomia. Dottor Petronio Matteucci.

Suo sostituto. Dottor Francesco Sacchetti.

Professore di Geografia e Nautica. Dottor Luigi Caccianemici Palcani.

Professor di Chimica. Dottor Vincenzo Pozzi. Morto ultimamente. Il posto è ancor vacante.

Suo sostituto. Dottor Luigi Laghi.

Professore d'Antichità. Monsignor Marchese Floriano Malvezzi.

Professore di Notomia. Dottor Carlo Mondini.

Suo ajutante. Dottor Giovanni Marchetti.

Professore di Ostetricia. Dottor Luigi Galvani.

Professore di Chirurgia. Dottor Gaspare Linguerri

Bibliotecario. Abate Don Antonio Magnani.

Sotto Bibliotecario. Dottor D. Giovanni Antonio Pedevilla.

Nell' Instituto non si fanno funzioni fuori quelle, che appartengono alle due Accademie ad esso unite. L' Accademia delle belle Arti propone ogni anno varii premi ai giovani che avranno meglio eseguiti i temi proposti alle varie classi sì dei Pittori, come degli Scultori, e degli Architetti. Poco dopo la solennità del Corpus Domini stanno per un giorno esposti al pubblico nella Loggia dell'Instituto i lavori, che in ciascuna classe han riportato il premio col nome dei rispettivi autori, e in quel giorno nella gran sala dell'Instituto medesimo si fa da qualche valente Oratore un discorso in lode delle belle Arti alla presenza del Cardinal Legato, del Cardinale Arcivescovo, di Monsignor Vicelegato, del Confaloniere, e degli altri magistrati, dopo il qual discorso al Cardinal Legato e agli altri Superiori si presentano i giovani, che sono giudicati degni del premio, per ricevere dalle loro mani una medaglia. Dell' altra Accademia, cioè di quelle delle Scienze si dirà in altro luogo.

I Professori dell'Instituto sono per la maggior parte anche Lettori dell' Università, come apparirà dal Catalogo dei Lettori attuali, che qui si soggiunge.

DALLA PARTE DE' LEGGISTI

LA MATTINA.

I. ORA.

Ad Lect. Instit. Civil. lib. tertium, et quartum.

Conte Ugo Vernizzi.
Canonico Conte Galeazzo Mariscotti.
Avvocato Francesco Giacomelli.
Canonico Conte Carlo Marsili.

Ad Lect. de Reg. Juris.

Avvocato Giuseppe Pignoni.
Avvocato Domenico Bonini.

Ad Lect. Summæ Roland.

Dottor Cesare Camillo Zanetti.

II. ORA.

Ad Lect. ord. Juris Canonici.

De Constit., de Rescriptis, de Off. et potestate Jud. delegat.

Monsignor Vincenzo Emilio. Conte Zambeccari Cancelliere maggiore dell' Università, e Arcidiacono di Bologna.

Ad Lect. ord. Juris Civil.

Cod. de Impuber. et aliis Substitut.

Avvocato Vincenzo Berni degli Antonj.

Ad prax. Judic.

Avvocato D. Carlo Ugliengo.

Ad prax. Criminal.

Avvocato Luigi Nicoli.

III. ORA.

Ad Lect. Clementinarum.

Dottor Vicenzo Borgognoni.

Ad Lect. Sexti.

Dottor Camillo Mazza Lettore Onorario.

Ad Lect. de Maleficiis.

L. Prim. C. ad L. Corneliam. de Sicar.

Dottor Giuseppe Gavazzi.

Ad tres, poster. lib. Codicis de Iure pubblico.

Avvocato Antonio Aldini.

Ad Lect. de Jur. Municipal. juxta Statutum Civit. Bononiæ.

Avvocato D. Filippo Romagnoli.

Dopo Pranzo

I. ORA.

Ad Lect. Repet. Bartoli.

L. omnes Popoli ff. de Just. et Jur. deinde legant. de ætat. ff. de minor. 25 *ann.*

Canonico D. Luigi Gualandi.

Ad prax. Criminal.

Avvocato Ignazio Magnani.

Ad lect. Pandect., et Cod.

Avvocato Giacomo Pistorini.

Ad lect. Instit. Civil. lib. prim. et secund.

Avvocato Luigi Brizzi.

Ad lect. Decretal. extraord.

D. Wenceslao de Argumosa Bovrek Coll. del Real Collegio Maggiore di Spagna. Lettore onorario.
D. Ferdinando Queipo de Liano Coll. del R. Collegio maggiore di Spagna. Lettore onorario.

II. ORA.

Ad lect. ord. Juris Canonici.

De Regular, et transeuntibus ad Relig. de Capellis Monachorum. Ne Clerici, vel Monaci Secularib. negot.

Avvocato Francesco Galvani.

Ad lect. ord. Juris Civilis.

Tit. ff. de nov. oper. nunciat. Deinde Tit. ff. de acquir. Posses.

Avvocato Gio. Battista Casanova.

III. ORA.

Ad lect. Decreti.

De censur. a principio.

Avvocato Andrea Eligio Nicoli.

Ad lect. de verbo significat.

Dottor Gio. Domenico Cingari. Lettore onorario.

Ad lect. de Feudis.

Tit. de Feudis, et Tit. de fideicomiss. Hæred. petit.

Avvocato Ruggero Ruggeri.

DALLA PARTE DEGLI ARTISTI

LA MATTINA.

I. ORA.

Ad lect. Chirurgiæ.

De Ulceribus.

Dottor Giuseppe Atti.

De operat. Chirurg.

Dottor Tarsizio Riviera.

Ad Anatomen ex Classe Emeritorum.

Dottor Marc' Antonio Caldâni.
Dottor Gaetano Fattorini.
Dottor Gaspare Linguerri.

Ex Classe Ordinariorum.

Dottor Luigi Galvani.
Dottor Petronio Ignazio Zecchini.
Dottor Germano Azzoguidi.
Dottor Domenico Sgargi Bartoli.
Dottor Gaetano Gaspare Uttini.
Dottor Giuseppe Maffeo Moreschi.
Dottor Giuseppe Fabbri.

Anatomici supranumerarii suffecti ordine, quo hic descripti reperiuntur ad duo loca in classe ordinariorum primo vacatura.

Dottor Tarsizio Riviera.
Dottor Ugo Becchetti.

Ad lect. Logicæ.

De Sustitutionibus Logicis.

P. Faustino di S. Giulio Carmelitano Scalzo. Lettore onorario.

Ad Pract. Med. extraordinariam.

De Sexuum, et ætatum morbis.

Dottor Alessandro Bonzi. È ultimamente morto.
Dottor Carlo Rusconi. Lettore onorario.

Ad lect. Human. Literarum.

Ab. D. Antonio Magnani.

Ad lect. Sac. Theolog. dogmat.

Canonico D. Carlo Manzolini.
Monsignor Cristiano Saverio Cristiani Agostiniano. Lettore onorario.

Ad lect. Sac. Theolog. Moralis.

De Casibus Conscientiæ.

Dottor D. Domenico Lenzarini.
Reverendissimo P. D. Giuseppe Marchese Lauri Mon. Bened. Cassin. Lettore onorario.

Ad Hydrometriam.

Hydrometriam, et rem Agrariam leg. Domi.

Dottor D. Gio. Antonio Pedevilla.

Ad Anatomen Theor., seu de Quæstionib. Anat.

Dottor Giovanni Marchetti.
Dottor Giuseppe Codini.

II. ORA.

Ad Theor. Medic. ordin.

De Pulsibus.

Dottor Gaetano Gaspare Uttini.
Dottor Luigi Laghi.

Ad artem parvam Galeni.

Dottor Ugo Becchetti Lettor onorario.

Ad Physicam.

Physicam Generalem.

Dottor Giovanni Aldini.

Ad lect. Metaphysicæ.

De Ontologia.

P. D. Filippo Maria Toselli Ch. Reg. di S. Paolo. Lettore onorario.
Reverendo P. Ab. Don Sebastiano Sacchetti Canonico Regolare della Congregazione Renana. Lettore onorario.

Ad Geometriam analyticam.

Algorithmum.

Dottor Petronio Caldani.
Donna Maria Gaetana Agnesi. Lettrice onoraria.
Canonico D. Girolamo Saladini. Lettore onorario.

III. ORA.

Ad Pract. Med. Supraord.

Dottor Giuseppe Verrati.
Dottor Gaetano Fattorini.

De Lue Venerea.

Dottor Gaspare Gentili.

Ad Philos. moralem.

De finibus.

P. D. Marc'Antonio Vogli Ch. Reg. di San Paolo.

Ad Metaphysicam in via D. Tomæ.

Canonico D. Gio. Battista Morandi.

Ad lect. Sacr. Theolog. Scolasticæ.

Tertium lib. Sententiarum.

Dottor D. Francesco Marmocchi. Lettore onorario.

Lib. quartum Sententiarum.

P. M. Domenico Piccini Agostiniano.

Ad lect. Sacræ Scripturæ.

Canonico Giovanni Verrati. Lettore onorario.

Ad Mechanicam.

De Machinis, et Centrobarica.

Senatore Marchese Gregorio Filippo Maria Casali Bentivoglio.

Ad lect. simplicium Medic.

Dottor Gaetano Monti.

Ad Lect. Linguæ Grecæ.

Reverendissimo P. Ab. D. Gio. Luigi Mingarelli Canonico Regolare della Congregazione Renana.

Ad particul. Hebraic. Domi.

Canonico D. Giuseppe Zaccarini.

Doceat Grammaticam Domi.

Ab. D. Rocco Ferlini.

Doceat. arithmeticam Domi.

Don Nicola Belletti.

Doro Pranzo.

I. ORA.

De ossium luxationibus.

Dottor Giuseppe Fabri.

Ad Operat. Chirurg.

Dottor Bartolomeo Riviera.

De Variolarum Inoculatione.

Dottor Ercole Maria Tacconi. Lettore onorario.
Dottor Agostino Fantini. Lettore onorario.

Ad Lect. Sacræ Theologiæ Moral.

De Casibus Conscientiæ.

Dottor Don Deodato Gnudi. Lettore onorario.
P. D. Michel Angelo Griffini Ch. Regolare di S. Paolo. Lettore onorario,
P. D. Giuseppe de Boni Ch. Regolare di S. Paolo. Lettore onorario.

Ad Theor. Medicinæ ordin.

Aphorismos Hippocratis.

Dottor. Germano Azzoguidi.

In prim. lib. prim. Avvicennæ.

Dottor Domenico Sgargi Bartoli.
Dottor Giulio Cesare Cingari.
Dottor Marc' Antonio Caldani. Lettore onorario.

Ad lect. Conciliorum.

Dottor D. Giuseppe Bacialli.

Ad lect. human. liter.

Canonico D. Antonio Monti.

Ad Chimicam.

Chimicam. theoricam, et in Instituto Scientiarum Chimicam practicam.

Dottor Vincenzo Pozzi. Morto ultimamente.

Ad dioptricam.

P. M. Girolamo Malisardi dell' ordine de' Servi. Lettore onorario.

Ad universam Mathesim.

Dottor Sebastiano Canterzani.

II. ORA.

Ad lect. Sacr. Theolog. in via Scotti.

P. M. Gio. Francesco Bergonzoni Minore Conventuale.

Ad Lect. Sac. Theol. dogmat.

P. M. Vincenzo Marchesini Domenicano. Lettore onorario.

Ad pract. Medic. ordin.

de febribus.

Dottor Pietro Giacomo Aldrovandi.
Dottor Gaspare Linguerri.
Dottor Carlo Mondini.

Ad Lect. Astronom.

Doctrinam primi Mobilis.

Dottor D. Petronio Matteucci.

Ad Geomet. Element. Syntheticam.

Trigonometriam planam, et sphæricam.

Canonico D. Pietro Landi.
P. D. Francesco Franceschinis Chier. Regolare di S. Paolo. Lettore onorario.

III. ORA.

De quæstionibus Logicis.

Priore D. Giuseppe Vogli.
Dottor Francesco Sacchetti.

Ad Physicam.

Physicam Particularem.

Dottor Luigi Palcani.
Dottor Benedetto Donelli. Lettore onorario.

Ad pract. Medic. Supraord.

Dottor Petronio Ignazio Zecchini.

Ad Lect. Metaphys. in via Scotti.

P. M. Francesco Antonio Vaccari Minor Conventuale.

Ad lect. Sacræ Theol. in via D. Thomæ.

P. M. Rinaldo Covi Domenicano.

Ad lect. Sacr. Theolog. Scholast.

Librum primum Sententiarum.

Canonico D. Paolo Ignazio Piella.

Et lib. quartum.

Dottor Gioachino Ambrosi.

Ad lect. Historiæ Eccles.

P. M. Filippo Angelico Becchetti Domenicano. Lettore onorario.

Ad lect. Anat. cum ostensione partium humani corporis Domi.

Dottor Luigi Galvani.

Ad Section. et ostens.° Anatom.

Dottor Carlo Mondini.

Ad lect. Linguæ Hebraicæ.

P. M. Luigi Becchetti Domenicano.
Don Agostino Aurelio Balzi. Lettore onorario.

Ad lect. linguæ Chaldaicæ.

. . . .

Ad lect. Linguæ Græcæ.

P. M. Antonio Maria Cosalli Domenicano. Lettore onorario.

Ad particulas Græcas Domi.

D. Emanuèle Pons.

Conficiat Taccuinum Astronom.

Dottor Luigi Palcani.

Doceat Veterinariam Domi.

Giacomo Gandolfi.

Doceat Domi Paleographiam justa regulas Chronologiæ, et Diplomaticae.

Vincenzo Lazzari.

Doceant Artem Scribendi Domi.

Francesco Cacciari.
Sebastiano Lorenzini.

ALTRI PROFESSORI STIPENDIATI COLLE RENDITE DELL' UNIVERSITÀ.

Dottor Gaetano Monti Ostensore dei semplici nell' Orto Medico.
Dottor Gabriele Brunelli Prefetto dell' Orto Botanico delle piante Esotiche.
Dottor Camillo Galvani Ajutante del Prefetto dell' Orto Botanico.
Dottor Gaspare Gentili Litotomo, ed Occulista.
Dottor Camillo Galvani Custode dell' Orto Medico.

Le funzioni, che si fanno con invito pubblico nell'Università, sono 1.° la Notomia, di cui si dà un corso ogni anno in Carnevale da uno degli Anatomici ordinarj notati nelle prim' ora della mattina, i quali fanno un anno per uno secondo l'ordine dell' anzianità, e finito il numero tornano da capo. Sogliono le lezioni esser sedici. L'anatomico fa la sua lezione. Terminata la lezione, varj lettori pubblici gli argomentano contro sopra alcuno dei punti, o anatomici, o fisiologici, o fisici, che sono stati indicati nella lezione. Dopo la disputa, l'Incisore Anatomico dell' Università, presente l'anatomico stesso, fa l'ostensione delle parti sopra delle quali versò la lezione, che si tengono preparate, ed esposte su di una tavola in mezzo al Teatro anatomico durante la lezione, e la disputa.

2.° Le conclusioni, che si difendono senza assistente da chi aspira a conseguire qualche lettura, e alle quali argomentano il Priore protempore degli Scolari, e cinque Lettori pubblici estratti a sorte dal Confaloniere, in mano del quale giurano il difendente, e gli argomentanti di non comunicarsi ne immediatamente, ne mediatamente gli argomenti.

3.° Le prime Lezioni, che fanno i novelli Lettori la prima volta, che montano in Cattedra.
A queste funzioni intervengono per lo più il Confaloniere, e i Magistrati, e talvolta ancora il Cardinal Legato, e il Cardinale Arcivescovo.

Posson riguardarsi come Stabilimenti Letterari anche i Collegi de' Dottori, i quali hanno la facoltà di conferire premessi i convenienti esami la laurea dottorale ciascuno nella sua facoltà. Il Collegio di Medicina ha inoltre la facoltà di esaminare ed approvare i Chirurghi, e gli Speziali, e invigila sopra il buon ordine delle Speziarie, e in una parola contiene in se il protomedicato.

Cinque sono i Collegi de' Dottori. Uno di Teologia, uno di Canonica, uno di Civile, uno di Filosofia, uno di Medicina. I due Collegii di Canonica, e di Civile in molte occasioni formano un solo corpo; e così pure i due di Filosofia, e di Medicina.

COLLEGIO DE' TEOLOGI.

NUMERARI

P. Abate Don Cesare Scarselli Procuratore Generale della Congregazione Olivetana.
P. M. Francesco Antonio Rossi Vaccari Ex Provinciale de' Minori Conventuali.
P. Abate D. Alessandro Graffi Monaco Olivetano.
Canonico D. Antonio Francesco Guicciardini.
Abate D. Giuseppe Bacialli.
Monsignor Cristiano Saverio Cristiani Agostiniano.
Canonico Paolo Ignazio Piella.
Canonico Giovanni Verrati.
Priore D. Giuseppe Vogli.
P. Abate D. Arcangelo Ferratini Canonico Regolare della Congregazione Renana.
Canonico D. Filippo Giusti.
Arciprete D. Luigi Patuzzi.
Arciprete D. Antonio Fabri.
Arciprete D. Innocenzo Merendoni.
P. M. Carlo Traversari Servita.
Canonico D. Gio. Battista Morandi.
P. M. Girolamo Ballarini Minor Conventuale.
P. M. Pier Tommaso Marocchi Carmelitano.
Monsignor Pietro Luigi Rusconi.
P. M. Rinaldo Covi Domenicano.
Canonico D. Ignazio Schiassi.
P. Lettore Gioseppe Ruscelli Carmelitano.
Canonico D. Carlo Manzolini.
P. M. Girolamo Malisardi Provinciale de' Serviti.

SOPRANUMERARI

Canonico D. Paolo Patrizio Fava.
Canonico D. Antonio Termanini.
P. Lettore D. Gio. Girolamo Grati Monaco Olivetano.
Dottor D. Carlo Fabri.
P. M. Giuseppe Marocchi Carmelitano.
Canonico Don Gaspare Nascentori Manzi.
P. Lettore Luigi Becchetti Domenicano.
Priore D. Giuseppe Moreschi.
Dottor D. Gioacchino Ambrosi.
Dottor D. Francesco Marmocchi.
P. Feliciano di S. Rosa Carmelitano Scalzo.
Dottor D. Luigi Bertuccini.
P. M. Gio. Battista Dotti del terz' ordine di S. Francesco.

ONORARI

P. M. Pietro Maria Gazzaniga Domenicano.
Dottor D. Filippo Schiassi.

COLLEGIO CANONICO E CIVILE.

NUMERARI

Avvocato Luigi Antonio Nicoli in Canonica.
Avvocato Ruggiero Ruggieri in Canonica.
Conte Ugo Vernizzi in Civile.

Avvocato Francesco Galvani in Canonica.
Monsignor Arcidiacono Conte Vincenzo Zambeccari in Civile.
Avvocato Francesco Antonio Michelini in Canonica.
Conte Domenico Levera in Canonica.
Canonico e Decano Conte Francesco De Bianchi in Canonica.
Avvocato Ignazio Magnani in Civile.
Monsignor Galeazzo Conte Mariscotti in Civile.
Canonico Luigi Gualandi in Canonica.
Avvocato Andrea Eligio Nicoli in Canonica.
Avvocato Giacomo Pistorini in Canonica, e Civile.
Avvocato Giuseppe Pignoni in Civile.
Avvocato Francesco Giacomelli in Civile.
Dottor Camillo Mazzi in Civile.
Avvocato Antonio Aldini in Civile.
Avvocato Vincenzo Berni degli Antoni in Canonica e Civile
Avvocato Francesco Mignani in Canonica e Civile.
Dottor Domenico Bonini in Canonica.
Canonico D. Carlo Biagini in Canonica.
Dottor Filippo Barbiroli Salaroli in Canonica.
Avvocato Don Carlo Ugliengo in Canonica.
Avvocato Gio. Battista Casanova in Civile.
Dottor Agostino Monti in Civile.
Avvocato Gio. Battista Pozzi in Civile.
Avvocato Don Filippo Romagnoli in Civile.
Avvocato Carlo Masi Riari in Civile.
Dottor Severino Monti Casignoli in Civile.
Dottor Gaetano Savini Lojani in Civile.

SOPRANUMERARI

Dottor Lorenzo Prandi in Canonica.
Dottor D. Vincenzo Borgognoni in Canonica.
Dottor Luigi Salina in Canonica e Civile.
Dottor Luigi Berti in Civile.
Avvocato Don Filippo Romagnoli in Canonica.
Dottor Don Pietro Livizzani in Canonica.
Dottor Angelo Bersani in Canonica.
Dottor Giovanni Bignami in Canonica.
Dottor Giuseppe Cella in Canonica.
Canonico Conte Carlo Marsili in Civile.

COLLEGI DI FILOSOFIA, E MEDICINA.

NUMERARI

Dottor Gaetano Monti in Filosofia e Medicina.
Canonico Don Pio Laurenti in Filosofia.
Dottor Benedetto Donelli in Filosofia, e Medicina.
Dottor Pier Giacomo Aldrovandi in Filosofia e Medicina.
Dottor Luigi Bonzi in Filosofia.
Dottor Germano Azzoguidi in Filosofia, e Medicina.
Dottor Luigi Laghi in Medicina.
Dottor Gaetano Fattorini in Medicina.
Dottor Luigi Galvani in Filosofia, e Medicina.
Dottor Sebastiano Canterzani in Filosofia.
Dottor Carlo Mondini in Medicina.
Dottor Gaspare Gentili in Medicina.
Dottor Gio. Pietro Molinelli in Filosofia e Medicina.
Dottor Domenico Sgargi in Medicina.
Dottor Agostino Fantini in Filosofia.
Dottor Giulio Cesare Cingari in Medicina.

SOPRANUMERARI

Dottor Vincenzo Borghi in Filosofia.
Dottor Gio. Battista Pozzi in Filosofia.
Dottor Gaetano Vignaferri in Filosofia.
Dottor Camillo Galvani in Filosofia.
Dottor Carlo Rusconi in Medicina.
Dottor Tarsizio Riviera in Medicina.
Dottor Antonio Galvani in Filosofia.
Dottor Agostino Fantini in Medicina.

Monsignor Arcidiacono Conte Vincenzo Emilio Zambeccari in Filosofie.

Dottor Bartolomeo Riviera in Medicina.

Dottor Gaetano Gaspare Uttini in Medicina.

Tra gli Stabilimenti letterari sono da annoverarsi ancora le molte Accademie, come sono quella di Gelati, quella degli Arcadi, quella degli Inestricati, quelle degli Ardenti, quella degl' Infiammati, e fors'anche dell'altre. Queste hanno per fine di coltivare, e promuovere il gusto delle belle lettere. Quasi ognuna di queste Accademie ha una o due giornate dell'anno, in cui comparisce in pubblico in occasione di qualche solennità sacra, alla quale alludono le prose, e i versi, che dagli Accademici si recitano. Una di loro, cioè quella dei Gelati, che è anche la più antica di tutte, si è in questi ultimi tempi proposto di esercitar ogni anno il talento di sei almeno de' suoi accademici, tre de' quali stendano tre dissertazioni sopra vari punti di letteratura, e tre tessano l'elogio di tre Bolognesi illustri o nell'armi, o nelle lettere. Non si può negare, che simili instituzioni non vaglian molto a mantenere in Bologna universalmente un certo genio per le umane lettere, e un tal quale buon gusto nello scrivere.

A mantenere lo spirito scientifico contribuiscono grandemente le Accademie di Scienze. Varie se ne contano nelle case private di alcuni Professori, le quali servono a esercitar la gioventù specialmente nella moderna fisica, e nella Medicina, ed anche nelle matematiche. Ma niuna è da paragonarsi all'Accademia delle Scienze dell' Instituto, nella quale si esercitano i Professori stessi.

Due sono le classi d' Accademici: i Bolognesi, e gli esteri. Tra i Bolognesi ventiquattro sono pensionati, e chiamansi Benedettini, perchè riconoscono la pensione da una instituzione del Papa Benedetto XIV. Vi sono ancora dodici alunni, od aggiunti, i quali sono tutti Bolognesi: l'elezione d'essi spetta al corpo de' Benedettini. Sono giovani, che danno speranza di riuscir bene in qualche scienza. Ordinariamente da questa classe si traggono i soggetti, che vanno a riempiere i posti, che di mano in mano vengono vacando nella classe degli Accademici.

Quest'Accademia ha la sua residenza nell'Instituto, ma si governa con leggi sue proprie, che furono approvate dal Senato fin allor quando fu unita all' Instituto. Quindi è che non dipende essa se non se dal proprio Presidente, il quale si crea ogni anno dall' Accademia stessa, ed è sempre un Benedettino. Fa le sue sessioni letterarie la sera cominciando all'Ognissanti, e finendo alla fine di Aprile. Non v'ha più d'una sessione per settimana, e cade nel giovedì, quando non sia giorno di festa. Al principio di Maggio si cavano a sorte tutti i Benedettini, e l'ordine col quale son cavati, è quello stesso, col quale son distribuiti nel Calendario del seguente corso. Accademico, e così ognuno vien a sapere qual sera gli tocca per recitare la sua dissertazione.

Le sessioni sono private, nè vi si ammette veruno, che non sia Accademico, se non con licenza del Presidente, e di quell' Accademico cui tocca di recitare. Ogni sessione comincia dalla lettura delle lettere scritte all' Accademia, o agli Accademici relative alle facoltà, che si trattano nell' Accademia, la quale abbraccia tutte le materie scientifiche eccettuate la pura Metafisica, la Teologia, la Morale, le Legali. Si leggono ancora le Dissertazioni, che di quando in quando vengono mandate da Soci esteri, e si presentano i libri nuovi mandati in dono all'Accademia. Dopo ciò l'Accademico Benedettino, cui toccò quella

sera, recita la sua dissertazione: recitata la quale, se vi è qualcuno degli Accademici non Benedettini, o qualche aggiunto, che abbia in pronto dissertazione, gli suol esser permesso dal Presidente di recitarla. Finita la recitazione delle dissertazioni non è finita la sessione Accademica: perchè allora comincia un colloquio famigliare tra gli accademici, nel quale o si muovono dubbj, e difficoltà intorno alle materie, che sono state trattate nelle dissertazioni, o si dimanda lo schiarimenro di qualche passo, o si propongono nuove riflessioni sopra le stesse materie. Questo colloquio per lo più dura molto, ed è ordinariamente assai interessante: gli aggiunti vi stanno presenti, ma a riserva di quel che avesse recitato, gli altri senza espressa licenza del Presidente non parlano. Suole l'Accademia delle Scienze ogni anno tener una e anche due delle sue sessioni letterarie in pubblico, dando cioè accesso a chiunque. Comincia allora la sessione con una Prefazione del Secretario. Il Secretario di quando in quando pubblica un tomo di dissertazioni. Nella scelta delle dissertazioni, che si stampano ha per compagni alcuni Censori, che egli prega l'Accademia di destinare. Alle dissertazioni premette un commentario, nel quale dà la Storia dell'Instituto, e un idea non tanto delle dissertazioni, che si stampano, quanto d'altre che non si stampano.

Il Catalogo degli Accademici Benedettini è presentemente come segue.

Dottor Giovanni Aldini Sostituto Seniore alla Fisica nell'Instituto.

Dottor Germano Azzoguidi Medico e Anatomico.

Dottor D. Gabriele Brunelli Prefetto dell'Orto delle piante esotiche, e sostituto alla Storia Naturale nell'Instituto.

Dottor D. Giovanni Brunelli Matematico, attualmente in Lisbona al servigio di quella Corte.

Dottor Sebastiano Canterzani Secretario, e Professore di fisica nell'Instituto.

Senatore Conte Gregorio Casali Professore d'Architettura militare nell'Instituto.

Dottor Petronio Colliva Matematico, e Ajutante del Secretario dell'Instituto.

Dottor Gaetano Fattorini Medico, e Anatomico.

Dottor Luigi Galvani Medico e Anatomico, Professore d'Ostetricia nell'Instituto.

Dottor Gaspare Gentili Medico Chirurgo.

Dottor Luigi Laghi Medico, e sostituto alla Chimica nell'Instituto.

Dottor Gaspare Linguerri Medico, Anatomico, Ostensore delle operazioni Chirurgiche nei due principali Ospitali.

Monsignor Floriano Malvezzi Professore d'Antichità nell'Instituto.

Dottor Giovanni Marchetti Medico ajutante dell'Anatomico nell'Instituto.

Dottor D. Petronio Matteucci Matematico, Professore d'Astronomia nell'Instituto.

Dottor Carlo Mondini Medico, Incisore Anatomico, e Professore d'Anatomia nell'Instituto.

Dottor Gaetano Monti Presidente dell'Instituto, Professore di Storia naturale nell'Instituto, e Prefetto dell'orto de' Semplici.

Dottor Luigi Caccianemici Palcani Filosofo, e Professore di Geografia, e Nautica nell'Instituto.

Dottor Vincenzo Pozzi Medico e Professore di Chimica nell'Instituto. Ultimamente morto.

Dottor Francesco Sacchetti Matematico, e sostituto all'Astronomia nell'Instituto.

Canonico D. Girolamo Saladini Matematico, e Soprintendente alle acque del Pubblico di Bologna.

Dottor Giuseppe Verrati Medico, e Professore emerito di fisica nell'Instituto. Fu marito della celebre Laura Bassi.

Priore D. Giuseppe Vogli Filosofo.
Dottor Gaetano Uttini Medico, e Anatomico.

Alcuni de' Professori, e de' Sostituti dell' Instituto sono Benedettini nati: onde vengono eletti benedettini dal Senato: gli altri Benedettini sono eletti liberamente dal corpo stesso de' Benedettini.

Gli altri accademici tanto Bolognesi, quanto esteri sono eletti da tutto il corpo dell'Accademia secondo certe leggi, e in certe forme.

Ha Bologna non pochi altri letterati, che non sono notati in veruna delle liste, che si sono qui recate, perchè non son ne' Professori dell'Instituto, nè Lettori pubblici, nè Dottori Collegiati, nè Accademici Benedettini. Alcuni godono di una grande riputazione, e colle loro produzioni hanno fatto conoscere il proprio merito chi in un ramo di letteratura, chi in un altro. Tra questi dee annoverarsi Monsignor Alfonso Bonfioli nato Malvezzi, il quale oltre che si distingue nell' Oratoria, e nella poetica facoltà, coltiva anche le Scienze principalmente fisiche, e le matematiche in modo che essendo Accademico dell' Instituto ha potuto pubblicare negli atti dell'Accademia qualche sua dissertazione, che gli fa molto onore. Si dee pure annoverare il Senatore Conte Lodovico Savioli, il quale già chiaro per le originali anacreontiche, che pubblicò fin da giovinetto, scrive ora con singolare eleganza, e pari criterio gli Annali di Bologna, dei quali è gia sotto il torchio il terzo volume. Dee annoverarsi il Conte Giovanni Fantuzzi Autore delle Vite di vari illustri Bolognesi stampate a parte ne' tempi passati, e d' una raccolta di memorie concernenti alla Storia di tutti gli uomini illustri, che Bologna ha prodotti, disposte coll' ordine alfabetico de' nomi, finitasi di stampare non ha molto. Annoverare pur debbonsi il Conte Baldassare Carrati versatissimo anche egli nella Storia di Bologna; il Principe Hercolani autore di molte belle poesie, che sono stampate; il Senatore Marchese Giuseppe Angelelli Autore anch' egli di molte composizioni in vario genere già pubblicate; il Senatore Conte Ferdinando Marescalchi, che ha ancor egli prodotte varie pregievolissime composizioni, e tra l'altre una Tragedia, che ha avuto molto incontro; il Conte Federigo Casali, che ultimamente ha dato alla luce un tometto di sue poesie non meno accreditate delle belle poesie pochi anni prima pubblicate dal Senatore di lui fratello Conte Gregorio già nominato di sopra tra i Professori dell' Instituto, tra i Lettori pubblici, e tra gli Accademici Benedettini. Meritano ancora d'essere nominati l'Abate D. Lodovico Preti Scrittore purgatissimo, come apparisce sì dalle prose, come dai versi che in varie occasioni ha dato alla luce; il Senatore Marchese Francesco Albergati Capacelli noto per le molte cose stampate principalmente in genere di Tragedie, e di Commedie; il Conte Prospero Ranuzzi, che nel proprio palazzo si è fatto un Gabinetto di fisica, e a certi tempi fa privatamente le sue lezioni, e i suoi esperimenti, cui intervengono molti de'suoi amici e famigliari; il Senatore Conte Alamanno Isolani versatissimo come nell' Astronomia, così pure nella fisica, e principalmente in quella parte, in cui si sono fatte in questi ultimi tempi tante scoperte, e che è in modo particolare connessa colla Chimica. Tra questi letterati avrei pure annoverato il Padre Abate Trombelli (1), se non mi fosse stato proposto di indicar solo i viventi, sebbene non pretendo di aver annoverati tutti quelli, che Bologna si compiace

(1) Il Padre Abate Trombelli della Congregazione Renana morì il dì 7 Gennaio 1781. Nè è di poi stata pubblicata la vità scritta in latino da un religioso dello stesso ordine.

di veder tuttora frequentar le sue contrade, e da quali spera ricevere ognor lustro, e splendor maggiore. Ho nominato quei, che mi si sono presentati alla mente, mentre scriveva, risoluto già di non nominarli tutti per non accrescer di troppo la mole di questo Saggio.

Comunicai, per avere il suo sentimento massimè intorno al prudenziale, questo scritto a Monsignore Bonfioli la mattina 14 Agosto 1790. Lo approvò grandemente, e mi assicurò che non poteva che riuscir molto onorevole per Bologna. Mi suggerì alcune poche, e piccole mutazioni, che fedelmente eseguii.

ERRATA CORRIGE

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
11	1	38	20 Ottobre.	29 Ottobre
18	2	*ult.*	e Verardo.	Everardo
23	2	46	tale	tali
29	1	31	Paolo Emidio.	Paolo Emilio
30	2	21	1680.	1660.
30	2	51	pag. 7, e 34	pag. 7, e 74.
35	2	17	pag. 331	pag. 311.
36	2	27	una Lettura di Medicina teorica, da cui nel 1577 venne trasferito alla Logica, indi alla Filosofia	una Lettura di Logica, che tenne per tre anni, dopo i quali passò a leggere la Filosofia sino al 1585.
38	2	28	o del sesto	e del sesto
38	2	39	28 Luglio.	21 Luglio
41	1	41	occupato	occupata
42	2	48	Fu Pretore di Cremona, e Podestà di Faenza	Fu Podestà di Cremona, e di Faenza
44	1	42	pag. 390	pag. 396
44	2	20	tom. I	tomo VII
45	1	20	23 Luglio 1592	23 Luglio 1593
45	1	39	4 Giugno	14 Giugno
45	2	12	Madicina	Medicina
47	1	1	Si portò indi a Napoli, ove fu laureato nel 1301. . .	Si portò indi in Aix presso Carlo II Re di Sicilia sul finire del 1297, ed in quel torno ricevette la Laurea, e passò poi collo stesso Re a Napoli, ove spiegò il Diritto Civile, e gli usi feudali, e divenne suo consigliere, e Giudice delle appellazioni Criminali, e nel 1304 ecc.
53	2	41	1330.	1331
55	2	33	della quale	dalla quale
55	2	38	1629-40	1629-30
58	2	41	Scudi 600	Scudi 700
60	2	51	1644.	1664
64	1	51	Collegio	Collegio
65	1	7	Secolo XI	Secolo XII
67	2	1	Fiorentino	Ferentino
70	2	43	Vivea ancora dell'anno 1758.	Morì in Novembre 1781

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
73	1	40	discepolo d'Irnerio	creduto comunemente discepolo d' Irnerio
73	1	48	suo Vicario in Italia . . .	suo Vicario in Bologna
74	2	4	Tolgasi il dubbio del Fantuzzi, che non salisse mai Cattedra, mentre trovasi nei Rotoli ecc.	Ritengasi che la Lettura di Gius Civile di questo famoso Professore durò dal 1517 a tutto il 1523-24.
74	2	10	sacerdote	secolare ammogliato
76	2	6	15 Giugno	14 Gingno
81	1	40	suddetta	suddette
83	1	44	8 Agosto	18 Agosto
87	1	11	Aggregato	aggregato
99	2	20	Navarra	Novara
100	2	42	pag. 207	pag. 217.
102	1	36	10 Ottobre	15 Ottobre
106	2	33	sino al 1496, in cui venne promosso alla Cattedra di Rettorica, e Poesia . . .	sino al 1495-96, in cui venne promosso alla Cattedra di Rettorica, e Poesia, coll'obbligo di continuare ed insegnare privatamente anche la Grammatica.
111	2	50	a dal	e dal
117	1	21	Artrologia	Astrologia
122	2	33	1493	1483
125	1	*ult.*	1025	1205
127	1	18	cui cui	cui
128	2	36	1599	1600
129	2	15	9 Febbrajo	9 Settembre
129	2	30	ed Arcicancelliere	e Cancelliere
142	1	6	pag. 73	pag. 74.
143	2	37	discepolo d' Irnerio . . .	creduto comunemente discepolo d' Irnerio
151	2	32	ad una	di una
151	2	37	tomo IV.	tomo VI
159	2	51	Governatore di Reggio, ove morì li 28 Agosto 1517. .	Governatore di Piacenza, e poi di Reggio, ove morì li 28 Giugno 1517
160	2	32	6 Giugno	25 Giugno
162	1	46	aggregazioni	aggregazione
162	1	50	28 Maggio	28 Marzo
168	2	5	pag. 318	pag. 317
171	1	8	pag. 350	pag. 330
172	2	27	Alias	alias
187	1	45	pag. 68	pag. 86.
192	2	9	17 Decembre	27 Settembre
196	1	2	nel Anno	nell' anno
198	1	32	pag. 125.	pag. 195
200	2	3	1526	1626

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
204	1	42	1577	1557
204	2	12	1537	1637
204	2	19	1653	1652-53
220	1	48	Padova	Pavia
221	1	38	pag. 144	pag. 142
222	1	37	23 Gennaio 1446	23 Novembre 1445
222	2	16	22 Luglio	2 Agosto
224	2	35	Erimitico	Eremitico
226	2	40	2167 2.°	2267 2.°
228	2	18	6 Agosto	7 Agosto
247	2	19	1586.	1587
248	1	22	1669.	1769
257	1	45	Decano	Priore
257	1	46	14 Marzo	14 Maggio
260	1	40	Angelo	Arcangelo
264	2	1	1632	2632
266	2	26	Sommo	sommo
271	1	10	1689	1698
272	1	40	figlia	figlio
274	1	9	na Rotoli	ne' Rotoli
276	1	10	8 Febbraro	18 Febbraro
276	1	32	dal 1517	del 1517
276	1	51	Elottorale	Elettorale
277	1	31	Salicesi	Saliceti
279	2	52	22 Giugno	23 Giugno
280	2	14	Orieto	Orvieto
285	1	24	Avolo	fratello
294	1	27	Spada Giulio	Spada Giusto
300	1	9	Sraniere	straniere
300	1	16	cominciata	comunicata
300	1	35	piegiatissimo	pregiatissimo
300	2	20	incura	incuria
300	2	29	cose	cosa
301	2	40	Creviar	Crevier
303	2	31	1592-98	1592-93
306	1	1	Secolo XII.	Secolo XIII
307	1	4	1616	1606
310	1	23	Teelogia	Teologia
312	2	19	della	dalla
312	2	23	Patalogia	Patologia
316	1	7	Professore	Fu Professore
316	2	10	politici	politici avvenimenti
320	1	31	disenteressato	disinteressato
320	1	32	1696	1596
321	2	18	deligenza	diligenza
321	2	43	cone, dotto	e condotto
323	2	10	da Gloria	De Gloria
329	1	1	vembre	Novembre

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
331	1	1	rimario	primario
335	1	31	igigur	igitur
337	2	22	sinonomi	sinonimi
344	2	27	Vesona	Verona
353	—	31	deela	della
359	1	33	patria	pratica
359	2	24	Scolastica	scoltura
359	2	42	da primo	da prima

Per le variazioni poi accadute durante la stampa di questo Repertorio, occorre nelle avvertenze collocate alla pag. 8 levare dalla seconda i numeri 778, 829, 1460, e 1509 2.°, aggiungendo i numeri 2151 2.°, e 2664 2.°, dalla terza eliminare il N. 487, ed aggiungere l'829. Dalla quarta togliere il N. 2985, ed accrescere il 1460. Dalla quinta levare il N. 2874, ed aggiungere il 1509 2.°

IMPRIMATUR

Fr. P. Caj. Feletti O. P. Inq. S. O.

IMPRIMATUR

Jo. Franciscus Magnani Deleg. Archiep.

ALTRE CORREZIONI, ED AGGIUNTE OCCORSE DOPO UNA RIVISTA ACCURATA DELL'OPERA.

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI, ed AGGIUNTE
37	2	16	1610	1609-10
60	2	26	1555	1554-55
65	2	4	. . . .	*agg*. 573.2° BONETTI P. M. CORNELIO da Soncino Carmelitano, ascritto al Collegio de' Teologi li 7 Giugno 1621. Fu Professore di Metafisica nel 1621-22.
65	2	8	1510	1509-10
68	1	51	. . . .	*agg*. 602.2° BORDONI LEONARDO di Firenze. Fu Professore di Decretali nel 1468-69.
82	1	26	CANTABENI Giuliano forestiere. Lesse l' inforziato nel 1458-59	CANTABENI GIULIANO da Ferrara. Fu salutato Dottore in Leggi nella nostra Università li 7 Maggio 1436; e vi lesse l'Inforziato nel solo anno scolastico 1458-59
92	2	8	1794	1793-94.
101	2	15	COSTEO Cavaliere Gio. Francesco ecc.	COSTEO GIOVANNI nobile di Lodi. Lesse la Medicina in Torino, dalla cui Università venne nel 1581 condotto a questa di Bologna, nella quale insegnò con gran fama la Medicina pratica sino al 1587. Morto li 12 Aprile di quest' anno il Dott. Antonio Maria Alberghini Lettore primario di Medicina pratica sopraordinaria, Costeo gli fu sostituto, e seguitò ad insegnare in tale Cattedra sino al 1593, nel qual anno per la partenza dal nostro Studio del celebre Forlivese Girolamo Mercuriali suo amico, e coetaneo, passò in luogo di questo a leggere la Medicina teorica sopraordinaria fino all'epoca di

pag.	col.	lin.	ERRORI	CORREZIONI ed AGGIUNTE
				sua morte avvenuta in Bologna l'anno 1599, avendo di se lasciato il nome di Filosofo, Medico, e Scrittore insigne. Fu tanto il credito del Costeo, che il Collegio Medico--Filosofico con Decreto 6 Giugno 1586 gli concesse la specialissima grazia d'insignire della Laurea in Filosofia e Medicina il di Lui figlio Gio. Francesco, come avvenne li 27 dello stesso Mese, in cui fu questo in pari tempo onorato del titolo di Cavaliere Aurato. Sbaglia il Prof. Vogli nelle sue Tavole Cronologiche ad indicare che Gio. Francesco Costeo, non men celebre del Padre, fu egli pure Professore di Leggi nel nostro Studio, mentre nei Rotoli di esso mai si trova inscritto il suo nome. Vogli p.5.e 23. Alidosi p.44.
104	2	4	1588	1587 - 88
105	2	47	e nel seg. anno 1611	e nello stesso anno 1610
114	1	16	1523	1522-23
115	2	39	1455	1454-55
119	1	51	FALCONI Rodrigo .	*agg*. che fu di Valenza, e che sostenne la carica di Vicario generale del Vescovo di Bologna Beato Nicolò Albergati dal 1424 al 1428.
120	1	41	1697	1696-97
127	1	37	in Pavia	in Milano
128	1	40	FLAMINI Giovanni forestiere. . . .	FLAMINI Giovanni d'Imola.
132	1	42	FRANCESCO da Siena	*agg*. Si ritiene figlio del celebre Medico Ugo Benzi.
141	2	27	1611	1610-11.
143	1	13	GASPARE o Gasparino da Bergamo. .	*agg*. Si crede non senza fondamento il famoso BARZIZZA.
145	1	45	nell'anno seguen. 1545	nell'anno istesso 1544
145	1	48	inclusivamente . .	inclusivamente, meno del 1566-67, in cui lesse il Gius Civile la sera nello Studio di Macerata.
155	1	27	. . . .	*agg*. 1553. 2° GIOVANNI DA PERPIGNANO. Lesse le Institnzioni Legali nel 1458-59.
176	1	34	nell'anno 1590 e non più	nell'anno medesimo 1589 sino al 1590-91 inclusivamente, e non più.